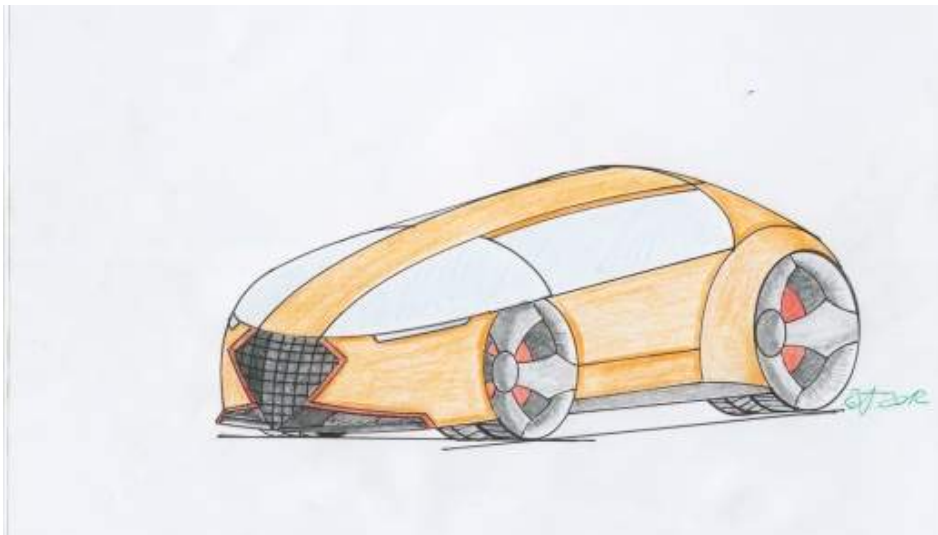


9. 2013

9.1 January

Disegni dei lettori: Alfa Futura, di Marco Bet (2013-01-02 00:01)



Il nostro lettore Marco Bet ci invia il disegno di un'ipotetica Alfa Romeo Futura, caratterizzata da una superficie vetrata molto estesa.

- Marco Bet per Virtual Car

Design: new Lancia Ardea, di Maurizio Marangoni (2013-01-02 01:45)



Questi due disegni, realizzati da [1]Maurizio Marangoni, raffigurano un'ipotetica versione moderna della Lancia Ardea, proseguendo il progetto di interpretare con gli stilemi di oggi celebri vetture del passato.

La Lancia Ardea, modello di stile ed eleganza per l'epoca, è stata in parte modello di riferimento per le ultime versioni di Lancia Ypsilon; qui viene reinterpretata con proporzioni e dettagli più moderni, ma anche più vicini a quelli originari.

- [2]Maurizio Marangoni per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/maurizio-marangoni>

2. <http://www.marangonidesign.it/>

Disegni di automobili: Alfa Romeo Freemotion, di Pasquale Santoro (2013-01-03 01:02)



Questi disegni, realizzati da [1]Pasquale Santoro, raffigurano una concept Alfa Romeo denominata Freemotion. La carrozzeria è di tipo hatchback a due volumi, anche se posteriormente non è previsto un vero portellone, ma solo il lunotto è apribile.

Nella zona anteriore il cofano è in un unico pezzo, e include parafanghi e fari. Da questo prototipo l'autore sta studiando una variante meno estrema su telaio Giulietta con carrozzeria coupé-wagon.

- Pasquale Santoro per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=pasquale+santoro&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Befana al Gaslini 2012: il Fiat 500 Club Italia in visita ai piccoli pazienti (2013-01-03 21:19)



Si ripete ancora una volta la bellissima tradizione di portare un sorriso nel giorno della Befana ai bambini ricoverati presso l'Ospedale Pediatrico "Gaslini" di Genova: l'iniziativa viene dal Fiat 500 Club Italia, che, oltre all'aspetto motoristico, ha da sempre posto attenzione all'elemento umano, e dal 2010 è Testimonial di Pace dell'Unicef.

All'incontro partecipano soci del Fiat 500 Club Italia provenienti da tutta la Liguria e da fuori regione, grazie al coinvolgimento di molti soci e dirigenti del Club e la collaborazione di Proloco, Comune e Croce Bianca di Garlanda. Ad accogliere i cinquecentisti sarà il Prof. Pierluigi Bruschetti e la Gaslini Band Band, la onlus che si occupa di rendere più lieve la degenza dei bimbi ricoverati. Il programma della "Befana in Cinquino" prevede il giro dei reparti con la consegna di giocattoli e con volontari travestiti da personaggi delle favole e dei cartoni animati. Per chi proviene dal Ponente ligure, l'appuntamento è a Garlanda presso la sede del Club: di lì partirà la delegazione guidata dal vicepresidente Alessandro Scarpa; altre vetture si uniranno lungo la strada ed infine a Genova, prima di puntare verso il Gaslini, ci sarà il congiungimento con i cinquecentisti del capoluogo e del levante con in testa il consigliere Luigi Rigolli ed il conservatore del Museo Multimediale della 500 "Dante Giacosa" Ugo Giacobbe. Sarà presente anche una rappresentanza Unicef. Tutte le informazioni nel sito ufficiale del club.

- Virtual Car, [1]Fiat 500 Club Italia

1. <http://www.500clubitalia.it/>

Bentley Continental GT Speed Convertible (2013-01-04 02:16)



Bentley presenta la Continental GT Speed Convertible, che viene indicata come la cabriolet più veloce e più lussuosa del mondo. Debutterà al NAIAS 2013 (14-27 gennaio), affiancando la GT Speed coupé, con una velocità di 325 km/h di velocità massima e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 4,4 secondi.

Le prestazioni sono garantite dal W12 dotato di 625 CV e 800 Nm di coppia massima, con cambio a 8 rapporti e trazione integrale. Dal punto di vista estetico, oltre ad uno studio aerodinamico "nascosto" -che permette di ridurre al minimo le appendici aerodinamiche esterne- cambiano solo i cerchi da 21" e la finitura scura di calandra e prese d'aria anteriori. Le sospensioni, rispetto alla nuova GTC standard, sono specifiche, con una luce a terra inferiore di 1 cm. Il prezzo non è stato ancora comunicato; sarà probabilmente vicino a quello della precedente GTC, dal prezzo di circa 250.000 euro.

- Virtual Car, Bentley

Arezzo Classic Motors (12-13 gennaio 2013) (2013-01-04 19:07)



Presso il polo fieristico Arezzo Fiere e Congressi, nei giorni 12 e 13 gennaio 2013, si terrà la XV edizione di Arezzo Classic Motors, che apre il calendario delle manifestazioni dedicate al motorismo storico.

L'edizione 2013 prevede un'esposizione di oltre 20.000 mq, dedicata all'esposizione e vendita di auto e moto d'epoca, automobilia, editoria specializzata, ricambi e modellismo, con 600 stand e oltre 250 espositori.

Il Club ASI "Saracino" di Arezzo rinnova il patrocinio alla manifestazione, e festeggia l'ottantesimo anniversario della Fiat 508 Balilla, presentata al V Salone dell'Automobile di Milano nel 1932; saranno in mostra le varie carrozzerie prodotte fino al 1937, dalla berlina a 3 e 4 marce, alla torpedo, alla spider e alla sport. Presenti anche il Registro Storico Fiat Italiano e diversi club toscani, mentre i nuovi padiglioni 5, 6 e Redi saranno dedicati all'esposizione e vendita di auto d'epoca provenienti da collezioni private, commercianti, club e scuderie. Nel padiglione Redi, inoltre, sarà allestita una rassegna di auto da competizione d'epoca. Nella giornata di sabato pomeriggio, infine, si terrà alle ore 15.30 presso il nuovo Auditorium la premiazione del "Challenge Salita Piloti Autostoriche 2012", campionato nazionale organizzato dal Valdelsa Classic Motor Club.

Arezzo Classic Motors

12-13 gennaio 2013

Arezzo Fiere e Congressi

Autostrada A1 uscita Arezzo

orari: sabato 8.30 - 19.00

domenica 8.30 - 18.00

ingresso: 12.00 euro

Info: Tel. 0575/936601 - 335.7072902

Disegni dei lettori: Aston Martin Vanquish, di Silvio Merlo (2013-01-07 01:51)



Il nostro lettore Silvio Merlo, da poco studente in car design, ci invia questo disegno su cartoncino nero raffigurante la recente Aston Martin Vanquish.

- Silvio Merlo per Virtual Car

Disegni dei lettori: Mercedes concept, di Andrea (2013-01-07 12:00)



Il nostro lettore Andrea è un appassionato di disegno automobilistico, e ci invia uno sketch raffigurante un'ipotetica Mercedes-Benz.

- Andrea per Virtual Car

Nuova Peugeot 2008 (2013-01-07 13:12)



Il nuovo design Peugeot si esprime in un modello inedito per la casa, ma in una categoria che sta trovando sempre più consensi a livello internazionale: la Peugeot 2008, infatti, è basata sulla piattaforma della 208, e intende confrontarsi con vetture come Opel Mokka, Nissan Juke, Chevrolet Trax e la future Ford EcoSport e Renault Clio SUV (o Captur).

La Peugeot 2008 è lunga 4,16 m, quindi circa 20 cm in più rispetto alla 208, e il suo stile deriva da quello già anticipato dalle 2008 Concept e Urban Crossover Concept. Alcuni elementi riprendono quanto visto nelle recenti vetture Peugeot, e nella 208 in particolare: l'ormai tipica calandra anteriore, i fari dall'aspetto felino con luci diurne a LED, le numerose concavità nella lamiera (che danno insieme l'idea di studio aerodinamico e di riduzione delle masse), i fanali posteriori avvolgenti con disegno interno ad "artigli". Qui si aggiungono parafranghi larghi, linea di cintura alta (sempre con la caratteristica piega davanti allo specchio retrovisore) e tetto con andamento spiovente, sebbene rialzato sopra i passeggeri posteriori. L'assetto è rialzato di 25 mm rispetto a quello della 208, e sono previsti inserti inferiori in acciaio inox, barre superiori, spoiler sopra il lunotto e cerchi diamantati da 17". Tra i motori, i nuovi diesel e-HDi e i benzina a 3 cilindri, che permettono emissioni dichiarate di CO₂ non superiori a 99 g/km. La Peugeot 2008 sarà realizzata negli stabilimenti di Mulhouse (Francia), Wuhan (Cina) e Porto Real (Brasile), e sarà posta in vendita dalla primavera del 2013.

- Virtual Car, Peugeot

Mercedes-Benz Classe E Coupé e Cabriolet restyling (2013-01-08 10:25)



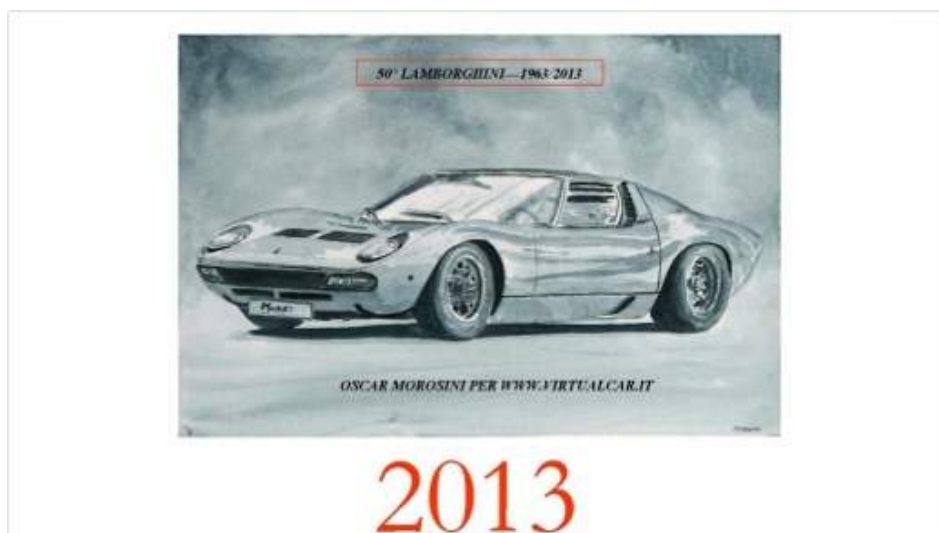
Insieme alla berlina, sta per debuttare la [1]Mercedes Classe E restyling nelle versioni Coupé e Cabriolet. Esteticamente, cambia soprattutto il frontale, con i nuovi fari a LED (anche full LED) che ripropongono, in un unico elemento, i precedenti fari sdoppiati. Cambiano anche i paraurti, diversamente sagomati.

Nella parte posteriore, sono stati modificati cromature e gruppi ottici, mentre, a differenza della berlina, non cambia in modo significativo la fiancata, con le tipiche "pieghe" nella fiancata, il padiglione ribassato e la finestratura laterale senza montanti, tripartita nella coupé, a due vetri nella Cabriolet. Vengono riproposti i noti accessori antivento per quest'ultima, denominati Aircap e Airscarf, mentre debuttano all'interno nuove bocchette d'aerazione e l'orologio analogico al centro, e scompare la leva del cambio automatico nel tunnel centrale a favore della levetta Direct Select nel piantone dello sterzo, che si unisce anche ai paddles per la cambiata manuale. Aumenta il numero di ausili alla guida, raccolti sotto la denominazione generale di "Intelligent drive"; tra questi, telecamere frontali, sistemi per prevenire collisioni e colpi di sonno, regolatore di velocità adattivo, frenata di emergenza automatica, regolazione automatica del fascio di luce dei fari, lettura dei segnali stradali, e sistema di ausilio al parcheggio. Molto completa, come di consueto la disponibilità di sistemi di infotainment, comprendenti anche navigatore e connettività internet, mentre tra i motori debuttano il quattro cilindri turbo BlueDIRECT da 1.991 cc a iniezione diretta di benzina, già rispondente alla normativa euro 6, e il 6 cilindri biturbo 3 litri da 333 CV; i cambi disponibili sono il 6 marce manuale con leva corta e l'automatico 7G-TRONIC PLUS.

- Virtual Car, Mercedes-Benz

1. <http://www.virtualcar.it/mercedes-benz-classe-e-restyling/>

Calendario 2013 Motoring art, di Oscar Morosini (2013-01-08 20:05)



Per il 2013, [1]Oscar Morosini ci propone il nuovo calendario artistico, dedicato ad una delle più belle gran turismo italiane: la Lamborghini Miura, disegnata per Bertone da Marcello Gandini.

[2]Scarica il calendario 2013

- [3]Oscar Morosini per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/oscar-morosini/>

2. <http://www.virtualcar.it/public/media0a/Calendario-2013-Virtualcar.jpg>

3. <http://www.equilibriarte.org/oscardmorosini>

Video: 1970 Ferrari 512s "Coda Lunga" 3D model demo, di Alan Guerzoni (2013-01-09 16:22)



Qualche tempo fa, abbiamo pubblicato una straordinaria riproduzione 3D della [1]Ferrari 512s "coda lunga" del 1970, realizzata da [2]Alan Guerzoni, professionista del settore. Nel realizzare il modello, si è cercato di riprodurre ogni dettaglio di meccanica e carrozzeria, con il solo aiuto della documentazione reperibile in rete, e con il supporto amichevole di ingegneri e appassionati che hanno avuto modo di entrare in contatto con l'originale. Vi proponiamo ora un interessante video ad alta risoluzione dedicato a questa Ferrari "virtuale", realizzato dallo stesso Alan Guerzoni.



IFRAME: [3]<http://www.youtube.com/embed/bH7WexinmK8?rel=0>

Il video ha richiesto 3 mesi di lavorazione, nel tempo libero.

Ricordiamo alcune delle caratteristiche del modello virtuale, rimandando all'[4]articolo già pubblicato per tutti i dettagli:

Softwares utilizzati:

Modellazione: Lightwave & 3DS Max

Textures: Photoshop

Animazione: 3DS Max

Rendering: V-Ray

Editing: After Effects

- [5]Alan Guerzoni per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/virtual-cars-advanced-ferrari-512s-coda-lunga-1970-di-alan-guerzoni/>
2. <http://www.alanguer.altervista.org/>
3. <http://www.youtube.com/embed/bH7WexinmK8?rel=0>
4. <http://www.virtualcar.it/virtual-cars-advanced-ferrari-512s-coda-lunga-1970-di-alan-guerzoni/>
5. <http://www.alanguer.altervista.org/>

Nuovi modelli Tazzari EV: EM1 Citysport e Anniversary (2013-01-10 10:29)



A partire dal 1 gennaio 2013, sono ordinabili i primi modelli [1]Tazzari EV della categoria auto, guidabili a partire dai 18 anni. Le nuove versioni sono la EM1 Citysport e la serie speciale EM1 Anniversary. Debutta anche una nuova batteria al litio, in grado di garantire un'autonomia massima fino a 200 km.

La Tazzari EM1 Citysport è il frutto di 2 anni di sviluppo, e rispetto al precedente modello Tazzari Zero ha un nuovo telaio, un diverso impianto frenante elettropotenziato con servofreno ABS e alcune modifiche tecniche. Aumentano anche le dotazioni di serie, tra le quali il sistema radio e audio Blaupunkt, le luci anteriori potenziate e regolabili elettricamente, le luci diurne a LED e posteriori total LED, il nuovo riscaldatore elettrico Extrapower. Esteticamente, rispetto alla Zero, il modello si riconosce per i cerchi in lega di alluminio a 8 razze in tonalità Antracite, il design del frontale e le finiture degli interni. Il prezzo della EM1 Citysport, escluse le batterie, parte da 17.900 euro, tasse escluse. Per i 50 anni di attività del Tazzari Group -nel 1963 venne fondata da Giorgio Tazzari la prima fonderia di alluminio- viene proposta anche la EM1 in versione speciale Anniversary, limitata a 50 esemplari. Tra le sue caratteristiche, la decorazione in nero opaco con finiture gold, e vari accessori compresi nel prezzo, tra cui allarme, sensori di parcheggio e parabrezza riscaldato; il prezzo di partenza sale a 18.900 + tasse. Tutti i veicoli Tazzari sono infine equipaggiabili a scelta con due tipi di batterie al litio, Lithium 150K con autonomia massima fino a 150 km ad una velocità costante di 50 km/h, al costo di 3900 euro + tasse, e la nuova Lithium 200K con autonomia massima fino a 200 km a 4900 euro + tasse.

- Virtual Car, [2]Tazzari

1. <http://www.virtualcar.it/tag/tazzari/>
2. <http://www.tazzari-zero.com/>

Nuova Renault Captur: prime immagini (2013-01-11 16:22)



Arriva il primo SUV compatto di Renault, che si chiama ufficialmente [1]Captur, come la concept di crossover-coupé presentata al Salone di Ginevra 2011, ma con forme da multispazio a 5 porte spaziosa e dinamica. Debutterà a Ginevra 2013, e dovrà confrontarsi con molte concorrenti della categoria della Clio IV, su cui è basata, come Nissan Juke, Opel Mokka, Chevrolet Trax, e le prossime [2]Peugeot 2008, Ford EcoSport e Fiat 500L Trekking.

Il design mostra il nuovo dinamismo voluto dal responsabile dello stile Laurens Van den Acker su tutti i nuovi modelli Renault, e prende spunto da quanto già visto sulla Clio, facendo da una parte i conti con le maggiori dimensioni e la sfruttabilità dell'abitacolo, dall'altra prestando molta attenzione ai dettagli e alle rifiniture. Troviamo così una fiancata fluente ma ancora più muscolosa e forte rispetto alla Clio, con una linea di cintura netta che piega in alto dopo la portiera posteriore -e, con la colorazione bicolore di tetto e montante, richiama curiosamente la discussa e originale Avantime. I parafranghi sono particolarmente marcati, e la soluzione dell'inserito sopra il brancardo snellisce l'altezza delle porte e accentua le curvature della fiancata, nel contesto di una vettura a ruote grandi e piuttosto alta rispetto al suolo.

Il frontale sviluppa il nuovo family feeling Renault, con l'ormai tipica calandra un poco più ampia che nasce dalla grande losanga centrale, e con i fanali avvolgenti ma sottili, dalla moderna ripartizione e tecnologia all'interno; nella zona inferiore, le ampie griglie e lo spoiler caratterizzano in modo sportivo il frontale, che può essere dotato di profili cromati come per la new Clio. La coda, infine, è impostata secondo uno schema piuttosto consueto, ma sempre con linee morbide, fanali avvolgenti e targa nel portellone, sormontata dal listello cromato con il nome del modello.

La caratteristica principale delle moderne SUV compatte è quello di avere interni sfruttabili quasi come una monovolume, con ampio spazio e numerose soluzioni pratiche. La carrozzeria esterna rimane compatta (4,12 m), ma l'abitacolo ha una forma regolare, con modularità degli interni e ampio bagagliaio per la categoria; l'utilizzo di finiture colorate riguarda sia i sedili che la plancia, come sulla Clio, dalla quale viene ripresa anche la soluzione dello schermo in evidenza nella consolle centrale e della strumentazione dietro il volante. Tra gli accessori di serie, troviamo l'Easy Access System, l'assistenza alle partenze in salita, la telecamera e il radar di parcheggio; a richiesta il sistema infotelematico R-Link. Motori analoghi a quelli della Clio; appuntamento a Ginevra per altri dettagli ed immagini.

- Virtual Car, Renault

1. <http://www.virtualcar.it/renault-captur-concept-sketches-e-video/>
2. <http://www.virtualcar.it/nuova-peugeot-2008/>

Nuova Lexus IS: prime immagini (2013-01-11 21:29)



Al Salone di Detroit (14-27 gennaio 2013) debutta la terza generazione della Lexus IS, berlina di segmento D della divisione di lusso di Toyota, pronta a sfidare Audi A4, BMW Serie 3 e Mercedes Classe C con un design completamente rinnovato e con la versione IS 300h, prima IS con tecnologia Lexus Hybrid Drive, che sarà l'unica ad arrivare in Italia.

Le forme della nuova IS riflettono l'ultima evoluzione dello stile L-Finesse, che obbedisce ad alcune regole stilistiche, quali l'alternanza di spigoli vivi a linee curve, la presenza di volumi "scavati" con scopi aerodinamici o di raffreddamento, una maggiore personalità. Molti elementi sono ripresi dalla concept LF-CC, come la vistosa calandra a clessidra, ormai family feeling di tutte le auto del marchio, le luci diurne a forma di L, con l'impiego di LED, le luci posteriori molto allungate, la cornice cromata dei finestrini laterali, che si chiude posteriormente ad angolo acuto. Il look risulta piuttosto vistoso, ma anche più personale rispetto alla precedente IS, soprattutto nell'allestimento IS 250 F Sport ritratto nelle foto, che non vedremo in Italia. All'interno ci sono diversi punti di contatto con la GS e con la LFA, per stile e finiture. Da notare la strumentazione digitale, il grande schermo al centro della plancia, i rivestimenti premium e lo specifico design dei sedili. Il passo più lungo e i sedili più sottili garantiscono maggior spazio per gli occupanti. Ulteriori informazioni saranno rivelate durante la presentazione a Detroit.

- Virtual Car, Lexus

Al Museo dell'Auto di Torino in esposizione la Maserati A6 1500 del 1947 (2013-01-14 11:26)



Un'occasione imperdibile, fino al 20 gennaio, per ammirare una delle vetture storiche più rare e preziose possedute dal [1]Museo Nicolis di Villafranca Veronese: la Maserati A6 1500 del 1947, che verrà temporaneamente esposta al [2]Museo Nazionale dell'Automobile di Torino. Questa scelta, infatti, si lega al desiderio da parte di entrambi i musei, di collegare un'automobile di grande prestigio storico per l'industria automobilistica italiana e la [3]mostra dedicata a 30 opere dell'artista iperrealista Enrico Ghinato che raffigurano vetture di marchi italiani, che proprio all'interno del Museo torinese, dal 17 novembre, sta attirando l'attenzione sul valore del design made in Italy.

La Maserati A6, reduce dall'inaugurazione del "Museo Casa Enzo Ferrari", è considerata un'auto "leggendaria": nel 1940, l'azienda produttrice, acquistata qualche anno prima dall'industriale modenese Adolfo Orsi, fu trasferita nei nuovi stabilimenti di Modena. Il progetto di una vettura granturismo iniziò ma venne interrotto dalla guerra, finché, nel 1947, la Maserati presentò finalmente il prototipo al Salone di Ginevra, un coupé con fari a scomparsa disegnato da Pinin Farina.

La vettura posseduta dal Museo Nicolis è la seconda costruita e fu esposta nel 1947 alla Mostra della Carrozzeria italiana alla Triennale di Milano.

Rispetto al prototipo presenta alcune differenze, come i fari, il doppio vetro laterale, il lunotto e l'andamento della coda.

Nel 1950 la vettura venne esportata in Argentina. Rientrata in Italia, venne acquistata da Luciano Nicolis che volle fosse restaurata per riportata alla sua forma originaria, perché non si perdesse per sempre il valore storico di questa auto unica e insostituibile.

- Virtual Car, [4]Museo Nicolis

1. <http://www.museonicolis.com/>

2. <http://www.museoauto.it/>

3. <http://www.virtualcar.it/?s=ghinato&submit=Cerca&sitesearch=vc>

4. <http://www.museonicolis.com/>

Peter Schreyer nuovo responsabile del design Hyundai-Kia in Europa (2013-01-14 20:49)



[1]Peter Schreyer è noto nel mondo del design non solo per avere lavorato alle forme di alcune vetture del gruppo Volkswagen, come l'Audi TT prima serie, ma anche per aver fortemente contribuito all'evoluzione dello stile Kia soprattutto nei mercati occidentali, aumentando il senso di qualità percepita, e realizzando un design moderno, razionale e ben identificabile con un'immagine di marca. Nella giornata di ieri, 13 gennaio 2013, Peter Schreyer è stato nominato Presidente di entrambi i centri di design del gruppo Hyundai europeo, con sede in Germania.

L'obiettivo di questa nomina è di armonizzare le sinergie dei marchi, proseguendo anche attraverso il design la ricerca di una sempre maggiore qualità complessiva, e accentuando l'identità di ogni singolo marchio, attraverso una direzione unica. L'intervento di Peter Schreyer, dunque, partirà dalle due filosofie di design in essere - "Fluidic Sculpture" per Hyundai, "The simplicity of the straight line" da lui creata per Kia- per costruire il futuro a lungo termine dei due marchi coreani in Europa.

- Virtual Car, Hyundai-Kia

1. <http://www.virtualcar.it/tag/peter-schreyer>

Virtual Car: MRD GT4, di Michele Rosa (2013-01-15 11:26)



Michele Rosa ci propone questo progetto di vettura sportiva leggera, denominata MRD GT4, pensando ad un'auto tecnologica, ma con attenzione alla semplicità ed efficienza meccanica, secondo un concetto vicino alle coupé compatte degli anni '60 e '70.

Con un motore 1.4 turbo Multiair, la GT4 ha lunghezza di circa 4 metri e un peso inferiore ai 1000 kg. L'interno e alcuni componenti, come pannelli esterni, copri motore, pannello para motore, sono immaginati in materiale riciclato, come pure i fianchetti porta e il copri tunnel centrale, ricavati dal riciclaggio della plastica.

Scheda tecnica

Passo: 2.400 mm

Sbalzo anteriore: 915 mm

Sbalzo posteriore: 745 mm

Lunghezza: 4.060 mm

Larghezza: 1.820 mm

Altezza: 1.210 mm

Peso a secco: 988,5 Kg

Pneumatici anteriori: 235/35 ZR 18

Pneumatici posteriori: 275/35 ZR 18

- Michele Rosa per Virtual Car

Virtual Cars: Alfa Romeo monoposto concept 3d, di Carlo Indelicato (2013-01-16 02:11)



Il nostro lettore Carlo Indelicato ha realizzato con un software 3d una concept car monoposto con marchio Alfa Romeo.

I disegni sono stati realizzati con il software cad Catia V5 R21, e renderizzati con Autodesk Showcase.

- Carlo Indelicato per Virtual Car

Nuova Corvette Stingray C7 a Detroit (2013-01-17 11:02)



Al Salone di Detroit (14-27 gennaio 2013), in un contesto di rinnovato entusiasmo per un mercato locale in progressiva crescita, non poteva mancare una novità importante da parte di un'industria americana. Probabilmente, la vera regina del Salone è la nuova Corvette Stingray, nota anche come C7, settima generazione dello storico modello sportivo.

Interessante l'operazione di design compiuta sulla nuova Corvette: una fiancata percorsa da "tagli" e rilievi a linee tese, con la fiancata sporgente sopra ai parafranghi posteriori lungo la linea di spalla; un frontale con ampia calandra, luci a LED, cofano sagomato in carbonio; il tetto, un pannello rimovibile in carbonio più basso al centro, con montanti anteriori e laterali neri; la coda fastback con lunotto inclinato; i fari posteriori a LED non più circolari, ma vicini a quelli della Camaro. L'aerodinamica richiama le Corvette da corsa e le superfici sono sfaccettate in linea con altri modelli GM, a cominciare da Cadillac. Un design un po' vistoso, con un linguaggio giovane, che si discosta da quello della C6, e con una citazione ai volumi della Stingray C2 degli anni '60. A chi non basta la fisionomia della versione di serie, viene proposto anche il kit Z51 Performance Package, che prevede l'aggiunta di prese d'aria per raffreddare i freni, e spoiler e deflettori specifici.

Rivoluzione anche tra gli interni, variamente colorati e personalizzabili; sono previste finiture di pregio, e materiali come la fibra di carbonio e l'alluminio, o la pelle Nappa con cuciture a vista. E' ulteriormente accentuata la sensazione aeronautica del posto di guida, con un volante dal diametro ridotto (360 mm) che risulta più facile e diretto da manovrare, mentre i sedili sportivi hanno struttura in lega di magnesio.

La Corvette Stingray ha un nuovo telaio scatolato d'alluminio, più leggero di 45 kg rispetto al precedente, e più rigido del 5 %. I materiali compositi sono estesi a parafranghi, porte e pannelli sottoscocca, per una riduzione complessiva di peso di 17 kg. La scocca è in fogli d'alluminio, con spessore variabile tra 2 e 11 mm, mentre i sottotelai anteriori e posteriori sono in alluminio cavo, più resistenti del 20 % e più leggeri del 25 %; la distribuzione dei pesi arriva così al valore "ideale" del 50 %.

Il pacchetto "Z51 Performance" non riguarda solo il kit aerodinamico, ma comprende differenziale autobloccante elettronico posteriore, sistema di lubrificazione a carter secco, un impianto di raffreddamento integrato che

include freni, differenziale e trasmissione; anche i cerchi (normalmente 18" anteriori e 19" al retrotreno) aumentano alle misure di 19" e 20", in ogni caso montando Michelin Pilot Super Sport run-flat progettati in modo specifico per la Stingray. I freni sono Brembo con pinze a quattro pistoncini, e dischi 320 e 338 mm, che aumentano a 345 e 338 mm con il pacchetto "Z51". Di serie per tutte è invece il Drive Mode Selector, con cinque diverse regolazioni di guida, denominate Weather, Eco, Tour, Sport e Track, selezionabili con un comando vicino al cambio.

Quanto al motore, la Corvette Stingray dispone del 6.2L Small Block V8 LT1 con iniezione diretta di benzina da 6.162 cc; sviluppa 455 CV e 610 Nm, e permette alla vettura di accelerare da 0 a 100 km/h in meno di 4 secondi, con un consumo medio inferiore ai 9 l/100 km del modello precedente. Il V8 dispone di controllo dell'alzata delle valvole, e del funzionamento selettivo a 4 cilindri; il cambio può essere l'esclusivo meccanico a 7 marce doppia frizione Tremec TR6070, oppure l'automatico 6 marce Hydra-Matic 6L80. La nuova Corvette Stingray debutterà nel mercato USA nel terzo trimestre del 2013.

- Virtual Car, Corvette

IED Torino: quattro borse di studio per il Professional Master in Transportation Design 2013-2014
(2013-01-18 14:19)



L'[1]stituto Europeo di Design di Torino (IED Torino) offre quattro borse di studio per la X edizione del Professional Master in Transportation Design; la scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 28 gennaio 2013.

Il Professional Master ha durata biennale con un impegno a tempo pieno, ed ha come obiettivo di sviluppare il senso critico e le capacità analitiche e metodologiche dei futuri designer della mobilità, per essere in grado di individuare concept innovativi per la progettazione dei veicoli del domani.

L'iniziativa è rivolta ai cittadini europei ed extracomunitari in possesso di diploma di laurea (anche triennale) o di un titolo equiparato (diploma triennale di scuole private a livello universitario); possono partecipare anche i laureandi che prevedono di conseguire il titolo entro la data di fine del Master. I partecipanti devono inoltre aver maturato esperienze professionali nell'area disciplinare del transportation design, con un livello adeguato di conoscenza anche della lingua inglese, e aver ottemperato alla procedura di ammissione IED.

Il costo complessivo del Master è pari a 17.300 euro per il primo anno e a 15.300 euro per il secondo; le quattro borse di studio di durata biennale prevedono la copertura della retta di frequenza rispettivamente per il 100 % per il primo, il 50 % per il secondo e il 25 % per il terzo e quarto classificato.

La domanda di partecipazione, corredata di copia del regolamento compilato e firmato, curriculum vitae, lettera motivazionale in cui il candidato spiega il suo personale interesse ad intraprendere il Master, va completata sul sito dedicato [2] www.masterscholarships.it entro e non oltre il 28 gennaio 2013. Alla domanda deve essere incluso anche il seguente progetto: «disegnare una vettura sportiva sviluppandone le 4 viste (un disegno vista laterale, un 3/4 frontale, un 3/4 back e una vista laterale dall'alto)».

Il piano di studi del Master comprende al primo anno lo studio degli strumenti teorico-progettuali per realizzare modelli in scala, e al secondo anno la progettazione in un contesto lavorativo professionale simulato, con l'assegnazione a fine percorso di un progetto per lo sviluppo di una concept car da parte di un Centro Stile operativo su scala nazionale o internazionale.

- Virtual Car, [3] IED Torino

1. <http://www.virtualcar.it/tag/ied-torino/>

2. <http://www.masterscholarships.it/>

3. <http://www.ied.it/torino/home>

Peugeot RCZ coupé Arlen Ness (2013-01-18 20:39)



In occasione del [1]Motor Bike Expo 2013 (Verona, 18-20 gennaio), un evento dedicato alle moto di serie ma con una grande attenzione verso il mondo del custom, è presente anche una speciale edizione della Peugeot RCZ restyling, rivista da uno specialista nella personalizzazione delle due ruote, Arlen Ness.

La Peugeot RCZ coupé Arlen Ness è intervenuta sulla vettura con una speciale tinta arancione della carrozzeria, e con rivestimenti in vero cuoio con cuciture arancioni a vista, retrovisori esterni in tinta scura, strisce su cofano e tetto in stile NASCAR.

Interessante l'inedita applicazione al 1.6 turbobenzina THP da 200 CV di un terminale di scarico di tipo motociclistico, firmato Termignoni e provvisto di filtro Sprint Filter in tessuto brevettato di poliestere. La vettura è un esemplare unico realizzato dalla milanese Motorquality, e adotta anche un assetto regolabile della Andreani Group, con ammortizzatori Ohlins Road & Track e impianto frenante Brembo.

- Virtual Car, Peugeot

1. <http://www.omnimoto.it/archivio/tags/motor-bike-expo>

Salone di Detroit 2013: alcune novità di design (2013-01-20 00:49)



Il Salone di Detroit (14-27 gennaio) è un evento di inizio anno, inserito nel contesto di un mercato, quale quello nord americano, in progressiva crescita. Sono oltre 50 le anteprime mondiali presentate, tra cui alcune concept car (le orientali quelle più originali), e alcune importanti novità di prodotto. Diamo uno sguardo ad alcune tra le vetture esposte che presentano un certo interesse per ciò che riguarda il design.

Guardando le novità, troviamo al centro del "palcoscenico" di Detroit sicuramente la settima generazione della Corvette, denominata [1]Corvette Stingray, il cui design ricco di linee e soluzioni ad effetto segue moderne tendenze stilistiche, con un sottile richiamo ai volumi delle Stingray originarie. La [2]Maserati Quattroporte evolve, secondo i dettami del Centro Stile interno -oggi a Mirafiori- i concetti di sportività dinamica ed elegante ereditati dalla precedente Quattroporte di Pininfarina, aumentando dimensioni e "opulenza", in prospettiva di nuovi clienti internazionali che apprezzano le grandi berline di lusso -ma anche in attesa di una berlina sportiva più compatta.

La [3]Mercedes-Benz CLA, già vista anche al Motor Show di Bologna in forma di concept car, propone lo stile fluido e aerodinamico delle recenti Mercedes firmate da Gordon Wagener, con alcune soluzioni un po' vistose, ma mitigate dalle dimensioni relativamente compatte. Anche la nuova [4]Lexus IS evolve lo stile L-Finesse cercando di "stupire" con soluzioni prese in prestito addirittura dalla sportivissima LFA, con la sempre più ampia calandra a clessidra, vistose prese d'aria e appendici aerodinamiche, e le luci diurne a L staccate dal gruppo principale dei fari. Tra le novità statunitensi è da segnalare la Cadillac ELR, derivata, almeno nelle linee della carrozzeria, dalla concept car Converj: una coupé con abitacolo avanzato dalle linee tese e da volumi con spigoli vivi, motorizzata con un sistema "range extender" che prevede un motore elettrico e un motore a benzina che ha lo scopo di ricaricare le batterie. Debutteranno le grandi berline Kia Cadenza 2014 e Infiniti Q50, mentre altre novità, come le rinnovate [5]Mercedes-Benz Classe E, le E 63 AMG, la BMW M6 GranCoupé e la Z4 restyling, le Audi SQ5 e RS 7, mostrano ritocchi ed evoluzioni di modelli dal design già noto.

In termini stilistici, più interessanti sono le concept cars, che anticipano futuri modelli di serie o definiscono linee guida stilistiche di interi marchi o singoli modelli. Una delle concept dalla linea più accattivante è senz'altro la [6]Acura-Honda NSX, erede della celebre supercar Honda, che si presenta a Detroit in un nuovo step -ma le cui linee fondamentali erano comunque già note. Tra le novità assolute c'è la Honda Urban SUV concept, una SUV Crossover

basata sul pianale Jazz con linee aerodinamiche e alcune soluzioni personali -in particolare, il motivo ad angolo acuto ripetuto in più elementi della carrozzeria, come l'innesto tra finestratura e "taglio" nella fiancata, o i gruppi ottici. La Toyota, con la Furia concept, anticipa le linee della prossima Corolla, cercando di ringiovanire, con dettagli originali, la carrozzeria di una best seller internazionale. Nissan Resonance è una moderna SUV, anche in questo caso dall'aerodinamica ricercata e con dettagli originali, che potrebbe prefigurare la prossima Murano, mentre la Hyundai HCD-14, con la grande calandra anteriore a listelli cromati e una linea digradante verso la coda come alcune storiche e celebri vetture di lusso, anticipa lo stile della futura generazione della Genesis, nome sempre più identificato come una sorta di sub-brand di lusso. Nella categoria delle SUV Crossover, ci sono anche le concept Acura MDX, Volkswagen CrossBlue (una grande SUV adatta al mercato americano) e la Lincoln MKC, quest'ultima una versione di lusso della Kuga/Escape, con il tipico frontale della casa e una carrozzeria non originalissima ma curata, che potrebbe significare il rilancio del marchio premium di Ford; sempre in casa Ford, la Atlas concept prefigura le forme dei futuri pick-up della casa.

1. <http://www.virtualcar.it/nuova-corvette-stingray-c7-a-detroit/>
2. <http://www.virtualcar.it/nuova-maserati-quattroporte-prime-immagini-ufficiali/>
3. <http://www.virtualcar.it/mercedes-benz-cls-le-prime-immagini/>
4. <http://www.virtualcar.it/nuova-lexus-is-prime-immagini/>
5. <http://www.virtualcar.it/mercedes-benz-classe-e-coupe-e-cabriolet-restyling/>
6. <http://www.virtualcar.it/acura-nsx-concept-torna-la-supercar-di-honda/>

Design: Cardane concept di Paolo Martin, studio sulla sicurezza con nuovi criteri e materiali (2013-01-21 12:17)



Lo studio che ci viene proposto dal maestro di design [1]Paolo Martin risale a tre anni fa, e riguarda la ricerca di nuovi criteri e materiali in merito alla sicurezza automobilistica, sfruttando un concetto costruttivo non ortodosso.

Il punto di partenza è costituito da due due semplici forme tridimensionali, che esprimono rispettivamente leggerezza (un foglio di carta) e la robustezza per eccellenza (un uovo).

Paolo Martin ha immaginato che questi due elementi potessero essere tra loro collegati, ma anche muoversi indipendentemente, in modo da esaltarne le specifiche e rispettive caratteristiche: da qui il nome "Cardane".

Il risultato è la realizzazione di una struttura di sicurezza esterna, comprendente un "anello", su cui è impernata la cellula dell'abitacolo; questa è solidale al telaio tramite tre punti, «il primo emisferico anteriore sull'asse mediano e gli altri due posteriori comandati da attuatori idraulici che permettono una variazione della sezione maestra e un'inclinazione in curva, il tutto gestito da un semplice giroscopio».

L'aspetto finale è essenziale, e non non definito stilisticamente ma concettualmente: «questa idea potrebbe stimolare la fantasia nel "vestire" un qualcosa di diverso, magari con nuovi profili stilistici».

- [2]Paolo Martin per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/paolo-martin>

2. <http://portfotolio.net/67112371@N02>

Virtual Cars: nuova Alfa Romeo Duetto Spider, di Aldo Cerri (2013-01-22 02:10)



Aldo Cerri, partendo da una base esistente (la [1]Pininfarina 2uettottanta), ha realizzato un'ipotetica versione della prossima Alfa Romeo Duetto spider, un modello di attualità considerando il recente accordo tra [2]Mazda e

Alfa Romeo. Il logo "2.0aldocerridesign", relativo all'attività di design virtuale dell'autore, ha anche delle implicazioni interessanti dal punto di vista del design "condiviso".

La proposta, infatti, è stata concepita per un design da condividere pubblicamente: l'autore, infatti, ha immaginato la possibilità di effettuare modifiche sulla base di indicazioni del pubblico. La logica è molto legata all'ambiente dei social network e alle comunità internet, ma corrisponde alla necessità di aggiornare il design secondo principi condivisi non solo dagli "addetti ai lavori", ma anche dalla clientela potenziale.

- [3]Aldo Cerri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2010-pininfarina-alfa-romeo-2ettottanta-concept/>
2. <http://www.omniauto.it/magazine/22333/alfa-romeo-spider-e-ufficiale-si-fara-con-mazda>
3. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>

Virtual Cars: Concept segmento B, di Domenico Fosco (2013-01-22 10:43)



Il nostro lettore [1]Domenico Fosco ci propone questa realizzazione 3D raffigurante un'ipotesi di stile per una berlina due volumi del segmento B, dalla lunghezza di circa 4 metri.

- Domenico Fosco per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/domenico-fosco>

Fiat likes you: da Milano parte la seconda fase del progetto (2013-01-22 18:54)



Oggi 22 gennaio 2013 a Milano, all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Gianluca Italia, Head of Brand Fiat -EMEA Region, ha presentato i primi risultati di 'Fiat Likes U', il progetto nato dalla collaborazione tra Fiat e il Ministero dell'Istruzione, con il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente, che offre diversi vantaggi ai circa 280.000 studenti iscritti agli otto atenei coinvolti nell'iniziativa, nelle città di Torino, Roma, Milano, Salerno, Parma, Cosenza, Pisa e Catania.

Il progetto prevede l'offerta agli studenti un servizio di car sharing gratuito, otto borse di studio, otto lectio magistralis, otto stage retribuiti in azienda (una per ciascuna università coinvolta, secondo parametri di merito) e vantaggiose promozioni su tutta la gamma Fiat. Partito il 15 settembre 2012 negli atenei di Torino e Roma, il servizio di car sharing con otto vetture Fiat Nuova Panda e 500L è stato utilizzato ad oggi da oltre 1.800 studenti. Sono state consegnate anche le prime due borse di studio, ciascuna del valore di 5.000 euro, e più di 500 giovani hanno partecipato alla selezione dei primi 4 Fiat Ambassador, l'incaricato che coordina in ogni ateneo il servizio di car sharing, retribuito con uno stipendio di 2.000 euro.

Infine, fino al 31 dicembre 2013, contestualmente al progetto, i giovani universitari iscritti all'anno accademico 2012/2013 possono accedere a un finanziamento a tasso agevolato al 4,5 %, senza anticipo, per l'acquisto di un modello qualsiasi della gamma Fiat; chi conseguirà la laurea con 110 potrà usufruire di un tasso 0, mentre i "110 e Lode" avranno anche il massimo sconto possibile, quello riservato ai dipendenti Fiat.

Per maggiori informazioni sulle iniziative descritte sono disponibili nei siti internet [1]fiat.it/likesU e [2]www.fiat.it.

- Virtual Car, Fiat

1. <http://fiat.it/likesU>

2. <http://www.fiat.it/>

Honda Gear concept (2013-01-23 12:04)



Honda propone al Salone di Montreal (18-27 gennaio 2013) una concept car denominata Gear che, nelle intenzioni della casa, ha una funzione particolare: immaginare le forme e la filosofia di una vettura urbana per i giovani. Al momento si tratta sostanzialmente di una maquette statica, ma con funzione di banco di prova per diverse soluzioni interessanti.

Il punto di partenza è una target giovanile, che desidera un'auto compatta ma spaziosa, dall'aspetto moderno e quasi sportiveggiante, con una struttura semplice ed economica, nonché facilmente personalizzabile. Si è immaginata, dunque, la semplicità di una bicicletta a rapporto fisso, ossia una base essenziale e robusta da ampliare a piacimento. Dal punto di vista del design, le linee tese e gli spigoli vivi facilitano la costruzione e riducono i componenti della carrozzeria, mentre la forma da monovolume, con il montante anteriore che prosegue quasi senza angoli direttamente sul frontale, la conformazione di tetto e fiancata, e il passo lungo garantiscono un notevole spazio interno rispetto alle dimensioni; anche la porta laterale è particolarmente ampia.

Altri elementi, invece, accentuano la personalità all'auto: a parte i grandi cerchi "tridimensionali", è da notare il frontale, con una grafica semplice (fari tondi e il logo al centro percorso da una cromatura orizzontale) che ricorda alcune Honda del passato, ma combinata con una copertura trasparente. I piccoli "tagli" inclinati nella fiancata,

9068

accanto ai parafranghi, sono un elemento grafico semplice ma "forte", che ritorna in altre parti della carrozzeria, mentre il lunotto avvolgente, che definisce un volume interno più ampio di quel che appare esternamente, prosegue su gruppi ottici circolari anch'essi con copertura trasparente integrale, comprendente anche il vano targa; in basso, uno sportivo estrattore, con quattro scarichi al centro.

Su questa base potrebbero nascere le future Honda compatte, per le quali potrà essere definito un interno versatile, e ricco di funzioni multimediali -a cominciare, come sostengono in Honda, dalla connettività internet.

- Virtual Car, Honda

Ginevra 2013: primi teaser del concept di SUV compatto Kia (2013-01-24 10:33)



Al [1]Salone di Ginevra 2013 (7-17 marzo) sarà presentato un modello del marchio Kia inedito nella gamma della casa, in forma di concept. Ancora non si conosce il nome della vettura, e per il momento sono stati rivelati soltanto alcuni teaser, che mostrano una vettura alta e compatta, della categoria dei SUV urbani.

Il modello è destinato a fare concorrenza a piccoli SUV, come Opel Mokka, Nissan Juke e la prossima Renault Captur, ha un design moderno, in linea con le forme semplici delle altre Kia, disegnate da [2]Peter Schreyer, ma con un tocco in più di sinuosità e dinamismo. Si notano, ad esempio, la curvatura delle fiancate, il tetto rastremato, il passo lungo con parafranghi sporgenti e grandi ruote, e anche un frontale "a muso di tigre" ma con mascherina e fari molto sottili; tra le altre caratteristiche, il particolare taglio del cofano anteriore (che si allarga in prossimità dei fari) e con una grande "gobba" al centro, le ampie prese d'aria dello scudo anteriore, il montante inclinato come in una

coupé, le luci posteriori a sviluppo orizzontale che definiscono anche un alettone sporgente alla base del lunotto. Appuntamento a Ginevra per le immagini e i dati definitivi.

- Virtual Car, Kia

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

2. <http://www.virtualcar.it/peter-schreyer-nuovo-responsabile-del-design-hyundai-kia-in-europa/>

Disegni: Volvo bus concept, di Francesco De Lucia (2013-01-25 20:27)



[1] Francesco De Lucia ci invia questo bozzetto raffigurante un autobus di fantasia con il marchio Volvo, dalle linee moderne.

- Francesco De Lucia per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/francesco-de-lucia/>

Auto storiche: Aston Martin DB5, la macchina di James Bond (2013-01-25 21:38)



Da oggi comincia la collaborazione con il Registro Italiano Veicoli Storici ([1]www.rivs.it), che ci ha inviato un articolo dedicato a uno dei modelli che hanno fatto la storia dell'automobilismo: la Aston Martin DB5, la macchina di James Bond

In una delle scene più emozionanti dell'ultimo film della saga dell'agente segreto 007 - in seguito alla sparatoria avvenuta durante il processo ad "M", capo dei servizi segreti di Sua Maestà - James Bond si dirige al garage segreto vicino ai Docks di Londra. Deve far perdere le proprie tracce al cattivo di turno, l'ex agente Raoul e quale migliore soluzione se non usare un mezzo privo di dispositivi di rintracciabilità, ma pieno di fascino. E così dal portone del garage spunta una Aston Martin DB 5, auto dal fascino immutato che l'intramontabile Sean Connery utilizzò negli episodi Missione Goldfinger e Thunderball.

Questa macchina - prodotta a negli stabilimenti Aston Martin di Gaydon tra il 1963 e il 1965 si basava stilisticamente sul modello precedente, l'altrettanto famosa DB4, dalla quale si discostava soprattutto per il disegno dei fari - meno esposti alle infiltrazioni - e per l'inserimento degli indicatori di direzione colorati (arancione) in alcuni esemplari.

Se le modifiche estetiche rispetto al modello DB4 sono molto sottili, il lavoro svolto sul motore fu invece sostanzioso. La DB5 montava un 6 cilindri in linea, sempre derivato dal modello precedente, ma una cilindrata superiore (3995 cm³) e i 3 carburatori da 282 cavalli, rendono la DB5 molto più potente e veloce. L'auto può infatti toccare i 240 km orari.

Prodotta in poco più di un migliaio di esemplari, la DB5 ebbe anche una versione Cabriolet - la cosiddetta Volante - e una versione "sportiva", la Vantage che montava tre carburatori Weber capaci di portare la potenza dell'auto a 315 cv.

Importante infine sottolineare come tutte le DB5, come d'altra parte tutta la serie DB fino al numero 6 - abbiano un tocco italiano. La carrozzeria infatti venne disegnata dalla Touring, che concesse la licenza di produzione in Inghilterra e come tradizione della carrozzeria milanese il marchio "Superleggera" venne apposto sulla carrozzeria di ogni esemplare prodotto.

Macchina potente, famosa, sportiva, introvabile la DB5 mantiene inalterato il proprio fascino presso gli appassionati. Ultimo esempio, la recente asta durante la quale, l'esemplare che abbiamo citato, presente nel film "007 - Skyfall", è stato venduto per una cifra vicina ai 3 milioni di euro. Un affare per il fortunato appassionato. Ma immaginiamo sia rimasto un po' deluso: infatti non c'erano né la mitragliatrice nascosta, né altri gadget per una macchina degna per un agente segreto.

- [2]RIVS per Virtual Car

1. <http://www.rivs.it/>

2. <http://www.rivs.it/>

Virtual Cars: Ferrari new Modulo II, di Aldo Cerri (2013-01-28 12:04)



[1]Aldo Cerri torna sul tema [2]Ferrari Modulo con questa nuova interpretazione virtuale, che presenta forme ondulate e soluzioni originali, come i montanti "aperti" per convogliare i flussi d'aria o il trattamento generale dei volumi.

- Aldo Cerri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>

2. <http://www.virtualcar.it/virtual-cars-ferrari-new-modulo-di-aldo-cerri/>

Definito il calendario ASI 2013 che comprende oltre 300 manifestazioni auto (2013-01-29 02:04)



Sono già iniziate, con il 12 e 13 gennaio, le manifestazioni e le attività agonistiche e turistico-culturali dell'ASI previste per l'anno 2013: la prima prevista in calendario è stata l'Autosciatoria organizzata dal Club Orobico Auto d'Epoca di Alzano Lombardo (BG); tutte si chiuderanno l'8 dicembre 2013 con il Raduno di Fine Anno organizzato dal Classic Car Club Napoli.

Più di 300, quindi, le manifestazioni che vedranno partecipare quasi tutti i 291 Club Federati all'ASI, con un enorme numero di Tesserati.

Previste le importanti gare di regolarità che si definiscono attraverso i Trofei Gino Munaron, Vittorio Zanon, - entrambi semplificati per quanto riguarda alcune regole di partecipazione - nel Trofeo Marco Polo che ha il compito di premiare i Club; essi hannola finalità di organizzare manifestazioni, privilegiare la qualità dei veicoli e i contenuti turistico - culturali. In più, accanto ai Trofei sono previste anche 11 Classiche.

In calendario, oltre alle manifestazioni e ai Trofei, ci sono molti eventi, così suddivisi:

Gite Sociali

Mostre

Eventi turistici con e senza prove

Raduni di Marca e modello

Eventi Agricoli

Manifestazioni go-kart

Concorsi di eleganza

Manifestazioni di regolarità promozionale.

Manifestazioni di regolarità con strumentazione libera o classica
Eventi rievocativi con prove
Eventi tematici con e senza prove
Concorso di restauro
Concorso dinamico

Una regola importante introdotta nei Trofei Zanon e Munaron riguarda il limite di partecipazione per le vetture, che non possono avere meno di 30 anni.

I tre Trofei sono così articolati:

Trofeo Gino Munaron: iscritte a calendario 13 prove. Saranno ritenuti validi i migliori 6 risultati conseguiti. Senza più l'obbligo di partecipare a prove nelle diverse zone d'Italia

Per ogni gara della durata minima di 2 giorni, i rilevamenti dovranno essere almeno 40, con un percorso minimo di 150 km. e con velocità media massima di 40 km/h. con utilizzo di strumentazione libera.

Questo Trofeo inizierà il 6-7 aprile a Bologna con il "9° Rally dell'Amicizia" del Club Bologna Autostoriche ultima gara il 19-20 ottobre con il "XII° Giro della Valle del Liri" del Club Auto e Moto d'Epoca Frusinate, che precederà la finale all'autodromo di Magione l'8 e 9 novembre alla quale potranno partecipare i primi 30 classificati.

Trofeo Vittorio Zanon: per il quale sono iscritte a calendario 11 prove anche in questo caso senza vincoli geografici di partecipazione.

Saranno ritenuti validi per ogni concorrente i 6 migliori risultati.

La durata delle gare dovrà essere di un minimo di 2 giorni, le prove da 10 a 30, lunghezza del percorso libera e velocità media massima sempre non superiore a 40 km/h. con utilizzo di strumentazioni analogiche e meccaniche.

Il Trofeo Zanon inizierà il 3-5 maggio con il "Saperi e Sapori del Salento" organizzato dal Club Messapia Automotoclub Storico di Ugento (LE) per concludersi il 2-3 novembre con il Trofeo Monte Conero organizzato dal Club Automoto Storiche di Ancona, che precederà la finale all'Autodromo di Magione l'8 e 9 novembre alla quale potranno partecipare i primi 30 classificati.

Trofeo Marco Polo: sono iscritti 29 eventi.

Sono ammesse a queste prove vetture con almeno 20 anni di età. Sono liberi il percorso e la sua lunghezza. In questo caso i Club dovranno fare appello alle loro cognizioni storiche, turistiche e perché no enogastronomiche per ottenere i premi che annualmente la Federazione attribuisce a chi ha ottenuto i migliori punteggi. Sarà facoltativa l'organizzazione di un massimo di tre prove cronometrate. La durata dovrà essere di almeno due giorni.

Si inizia il 19-21 aprile con il Girgenti Classic Tour organizzato dal club Auto Moto d'Epoca Città dei Templi di Agrigento e alla stessa data il Raid dell'Adriatico del Auto Club Storico Pesaro per finire il 10-12 ottobre con la XXVI° Rievocazione Storica del Giro delle Calabrie del CAMECS di Cosenza.

A questi si aggiungono altri eventi particolari organizzati dall'ASI: ASIMOTOSHOW, ASIAUTOSHOW, ASITRANSPORTSHOW, Concorso di Eleganza ASI, Eva al Volante, raduni di Kart Storici, di Veicoli Militari, incontri culturali, presentazioni di libri, conferenze ecc.

Un 2013, quindi, pieno di iniziative, attende in tutta Italia gli appassionati e gli intenditori e i collezionisti all'interno del panorama automobilistico storico italiano ed internazionale.

W Motors Lykan Hypersport: immagini live dal Salone del Qatar 2013 (2013-01-29 14:14)



Vi proponiamo alcune immagini che si riferiscono alle presentazioni al [1]Qatar Motor Show 2013 della Lykan Hypersport, una supercar prodotta in serie limitatissima (probabilmente solo 5 esemplari) dalla libanese W Motors, al prezzo di 3,4 milioni di dollari.

W Motors è un'azienda dell'imprenditore libanese Ralph R Debase specializzata in camion, ma che ha iniziato la produzione di supercar esterne, realizzando il design al 100 % internamente, ma avvalendosi della collaborazione di aziende esterne, come ad esempio Magna Steyr; l'italiana [2]Studiotorino è stata responsabile della costruzione del modello di stile sulla base del design W Motors.

Il telaio della Lykan Hypersport (Lykan significa "licantropo") è in fibra di carbonio, numerosi elementi sono placcati in oro e platino, sono inseriti diamanti nei gruppi ottici, e all'interno viene proposto un futuribile display olografico. Non ancora ufficializzata la meccanica; la produzione dovrebbe essere avviata a fine anno.

1. <http://qatarmotorshow.gov.qa/>
2. <http://www.studiotorino.it/>

Bertone al Salone del Qatar 2013 (2013-01-30 11:22)



Al [1]Salone del Qatar 2013 (Doha, 28 gennaio-2 febbraio) è presente anche [2]Bertone, con la concept [3]Nuccio, realizzata nel 2012 per celebrare il proprio centenario, e alcuni prototipi lanciati in questi ultimi anni: la BMW Pickster (1998), "crossover" a metà strada fra un pick-up ed una roadster, l'Aston Martin Jet 2 (2004) della presidente Lilli Bertone, con un'inedita livrea dorata e sellerie in pelle bicolore di Foglizzo, la [4]Jaguar B99 ibrida del 2010.

Accanto a questi prototipi e fuoriserie, Bertone presenta anche le proprie attività di "product design", a cominciare dal nuovo treno ad alta velocità Frecciarossa 1000, realizzato per il consorzio Ansaldo Breda-Bombardier, già acquistato da Trenitalia in 50 esemplari; sullo stand viene esposto un modello in scala. Nel settore architettura sono invece esposti bozzetti i modelli in scala di edifici, riguardanti il settore degli alberghi di lusso e dell'edilizia residenziale.

- Virtual Car, [5]Bertone

1. <http://qatarmotorshow.gov.qa/>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/bertone>
3. <http://www.virtualcar.it/tag/nuccio/>
4. <http://www.virtualcar.it/tag/b99/>
5. <http://www.bertone.it/>

Mille Miglia Design Experience: un concorso per disegnare l'auto delle Freccia Rossa del futuro
(2013-01-30 19:42)



Mille Miglia Design Experience è un contest dedicato ai giovani designer che potranno cimentarsi nell'immaginare la vettura per la Mille Miglia del futuro, capace di rievocare in forma moderna l'atmosfera di ricerca tecnica e stilistica propria di ogni auto da corsa.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra [1]Diamond Style e 1000 Miglia Srl, nuova società che organizzerà la Freccia Rossa per il 2013, e prevede la suddivisione in tre categorie: disegni a mano libera, disegni digitali 3D e modelli fisici in scala 1:8; i modelli saranno di fantasia, valorizzando uno o più dei seguenti aspetti: ecologia, comfort di viaggio, sportività senza compromessi. I partecipanti dovranno avere tra i 18 e i 30 anni, ed essere studenti o laureati in Disegno Industriale, Architettura, Ingegneria Meccanica e dell'Autoveicolo, oppure dovranno frequentare o aver frequentato una Scuola o un Corso di Design, o ancora essere liberi professionisti del settore o lavorare già in un'azienda nel campo dell'Industrial Design.

Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 15 aprile, seguendo le istruzioni presenti nel sito ufficiale [2]www.mmdesignexperience.it. Una giuria formata da professori e giornalisti automotive selezionerà il miglior progetto di ogni categoria; la premiazione avverrà venerdì 17 maggio durante la tappa romana della Mille Miglia, ricevendo un trofeo con la silhouette della propria auto; i progetti selezionati saranno anche pubblicati in una specifica brochure.

- Virtual Car, [3]www.mmdesignexperience.it

1. <http://www.diamondstyle.it/>
2. <http://www.mmdesignexperience.it/>
3. <http://www.mmdesignexperience.it/>

Video: Peugeot 208 GTi Racing Experience (2013-01-31 10:39)



In concomitanza con il lancio della Peugeot 208 GTi, modello che richiama la storica 205 GTi e, in generale, l'impegno sportivo del marchio, viene proposta l'iniziativa 208 GTi Racing Experience: un contest che permette a piloti titolari di licenza sportiva di partecipare gratuitamente alla 24h del Nurburgring 2013 con il team ufficiale Peugeot Sport.

Per partecipare occorre essere maggiorenni, titolari di patente di guida in corso di validità e della licenza sportiva nazionale o internazionale Concorrente Conduttore da almeno due anni. Dopo l'iscrizione, entro il 3 febbraio 2013, al sito [1]www.208gtiracingexperience.peugeot.com, i primi 400 iscritti parteciperanno alle pre-selezioni nazionali nel periodo 18-28 febbraio; i cinque piloti più veloci di ciascuna manche saranno valutati il 4 marzo successivo in una finale internazionale sul circuito francese di La F rthe Gaucher, per scegliere otto piloti per altrettanti nazioni partecipanti (Germania, Belgio, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Svizzera). Infine, tra l'11 e il 15 marzo, i piloti parteciperanno ad un corso di formazione che si terr  sul circuito del Nurburgring, per partecipare alle prove di qualificazione a bordo della 208 Racing Cup (test day e tre prove del campionato VLN); quindi, il 19 e 20 maggio gli otto piloti suddivisi in due equipaggi potranno guidare la Peugeot 208 GTi in anteprima e saranno i piloti-ambasciatori di Peugeot dell'edizione 2013 della 24h del Nurburgring.



IFRAME: [2]<http://www.youtube.com/embed/ffIqAFX2Dvc?rel=0>

- Virtual Car, Peugeot

1. <http://www.208gtiracingexperience.peugeot.com/>
2. <http://www.youtube.com/embed/ffIqAFX2Dvc?rel=0>

"Special cars by Pininfarina": la prima collezione di modellini auto Pininfarina 1:43 (2013-01-31 19:05)



A Norimberga, in occasione della Fiera del Giocattolo, ha debuttato ieri, 30 gennaio 2013, la collezione di automodelli in scala 1:43 "Special Cars by Pininfarina". Si tratta di 12 modellini di vetture realizzate da Pininfarina in oltre 80 anni di storia.

Fanno parte della Collezione riproduzione di modelli storici, quali la Cisitalia 202 del 1947, la Lancia Aurelia coupé PF200 del 1952, la Lancia Aurelia cabrio PF 200 del 1954, la Lancia Florida II del 1957, la Sigma Grand Prix del 1969, la Modulo del 1970, la Ethos del 1992; passando a tempi più recenti, la Enjoy del 2003, la Birdcage 75th del 2005, la Sintesi del 2008, la Duecento del 2010 e la Cambiano del 2012. I primi modellini già disponibili sono la Cambiano e la Duecento, distribuite da Mini Miniera presso i negozi di modellismo, e a breve anche nelle store on-line Pininfarina.

Dichiara Paolo Pininfarina, presidente del Gruppo Pininfarina: «Creare una collezione esclusiva delle nostre auto più belle è un sogno che coltivo da tempo. Ho scelto personalmente i modelli che sono entrati nella selezione 'Special Cars by Pininfarina' per regalare, agli appassionati come me del mondo dell'auto, la possibilità di vivere fino in fondo il mito Pininfarina. Per rendere l'esperienza ancora più completa ho deciso di invitare i primi dieci collezionisti che completeranno la serie dei 12 modellini ad un evento speciale: il Pininfarina fans day. Apriremo le porte dell'azienda ai collezionisti e li condurremo a conoscere da vicino il nostro mondo, la storia, le auto, i prodotti e gli uomini che ne hanno reso grande il nome».

- Virtual Car, [1]Pininfarina

1. <http://www.pininfarina.it/>

9.2 February

Virtual cars: FVJ Concept, di Giovanni Volpi (2013-02-01 19:49)



Giovani Volpi è nato e lavora a Modena, e si occupa di auto trasformazioni; ci propone una concept car denominata [1]FVJ Concept che rende omaggio al grande progettista Vittorio Jano, e che parte dall'intento di trasferire la tecnologia delle Formula 1 su una vettura stradale.

Lo studio riguarda soprattutto l'adozione di una ricerca aerodinamica simile a quella delle vetture di formula, in modo più estremo rispetto ad altre supercar concorrenti; questo si ripercuote anche sull'estetica, in parte provvisoria, ma che deriva direttamente dalle scelte tecnologiche adottate. Il modello prevede una versione "base", con carrozzeria verniciata monocromatica, una versione "carbonio", con parti della carrozzeria non verniciate, lasciando visibile il materiale, e una versione "corsa", con alcuni motivi cromatici che richiamano la livrea e le sponsorizzazioni della monoposto da gara. Le immagini sono aerografie eseguite con Photoshop.

- [2]Giovanni Volpi per Virtual Car

1. <http://giovannivolpi.blogspot.it/>

2. <http://giovannivolpi.blogspot.it/>

Arte e design: Unlimited Surfaces - autovolanti, di Massimiliano Croci (2013-02-01 20:07)



[1]Massimiliano Croci ci invia una interessante serie di studi relativi a superfici estetiche, singolare fusione di arte e design. Il nome del gruppo di opere, intese come "oggetti-scultura", è [2]Unlimited Surfaces - autovolanti, e «prende spunto dalla storia e dalla ricerca estetica propria della carrozzeria italiana del passato».

Scrive Massimiliano Croci: «Quello che cerco di fare con questi oggetti-scultura, è tentare di far coesistere in un luogo volumetrico e tangibile sia design che arte, miscelandone i limiti. Il limite del design è la rispondenza a vari vincoli di riproducibilità, una necessaria rispondenza alla regola che di fatto è una possibilità e un limite al tempo stesso, l'arte è invece molto libera e incontrollabile. Il concetto di base di Unlimited Surface è quello di esplorare le possibilità di un design delle superfici senza più i parametri della usabilità, dove le superfici esprimono pienamente la loro intrinseca natura, un fluire dell'idea progettuale, un passo prima ancora di un design avanzato. Sono quindi i concetti, i prodromi progettuali, i sogni puri che si concretizzano in forme, una sorta di concentrato di presupposti e intenzioni. Al tempo stesso rappresentano un limite asintotico irraggiungibile e idealizzato, il desiderio di superare il presente, o forse di consegnare alla storia il desiderio di sognare, migliorare e progredire.»

- [3]Massimiliano Croci per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/design-peugeot-aliante-f1-di-max-croci/>

2. <http://unlimitedsurfaces.blogspot.it/>

3. <http://unlimitedsurfaces.blogspot.it/>

Dacia Dokker: la nostra prova su strada (2013-02-02 09:00)



Ultima nata in casa Dacia, la [1]Dokker si presenta come una piccola multispazio in grado di soddisfare le esigenze più variegata di una giovane famiglia o di un veicolo utilizzato per il tempo libero. Abbiamo avuto l'occasione di testarla per due giorni durante il Dacia Dokker Bloggers Day a Udine, dove abbiamo apprezzato il comfort di marcia e l'ampia modularità dell'abitacolo.

Costruita nello stabilimento marocchino di Tangeri (dove viene costruita anche la "cugina" Lodgy), la Dokker si presenta come una multispazio compatta dotata di due grandi porte scorrevoli laterali, che permettono una ottima accessibilità ai posti posteriori, mentre risultano fondamentali nel caso di carico di oggetti ingombranti, come una bici o la tavola da surf.

L'abitacolo è uno dei punti di forza della multispazio Dacia: è molto ampio e luminoso, grazie alla superficie vetrata di generose dimensioni ed al tetto rialzato di 13 cm rispetto la monovolume Lodgy. Il bagagliaio è ai vertici della categoria per spazio e sfruttabilità, con 800 litri in configurazione a 5 posti e ben 3000 litri nella configurazione a 2 posti ed è facilmente accessibile grazie alle porte a battente posteriori.

Considerando che si tratta di una vettura low-cost, gli interni sono ben realizzati: la plancia, seppur realizzata con plastiche rigide al tatto, risulta ben assemblata e non ci sono segni di rumori parassiti su strade sconnesse. Il design interno ricalca quello della Lodgy ma presenta differenti finiture per la cornice della console centrale, dove troviamo anche il navigatore (ottimo sulle strade nei dintorni di Udine) touch screen da 7".

Sulle strade tra Udine e San Saniele del Friuli, la Dokker 1.5 dCi ha ben figurato. Nel traffico urbano abbiamo apprezzato la maneggevolezza dello sterzo, che permette parcheggi facili in qualsiasi situazione; mentre nelle strade extraurbane la Dokker 1.5 dCi di ha dato il meglio di se, garantendo grande elasticità e buone prestazioni. Qualche critica la si può fare ad una certa rumorosità aerodinamica, ma stiamo pur sempre parlando di una vettura alta 186 cm (con le batte portatutto).

Il comfort di marcia risulta comunque di ottimo livello per il tipo di vettura, grazie ad un assetto morbido al punto giusto (la Dokker ha un rollio abbastanza contenuto) e a sedili ben sagomati anche per i giudatori di statura alta come il sottoscritto.

Con un prezzo di listino molto aggressivo che va dai 9.900€ per la 1.6 Ambiance ai 13.200€ per la 1.5 dCi Lauréate, la Dokker si propone come una valida alternativa alla classica utilitaria o station wagon per le giovani famiglie, per chi fa sport o per chi....ha un bel cane di grandi dimensioni!

x

IFRAME: [2]<http://www.youtube.com/embed/xqR9zqNq7xs?rel=0>

1. <http://www.virtualcar.it/nuova-dacia-dokker-furgonetta-low-cost/>

2. <http://www.youtube.com/embed/xqR9zqNq7xs?rel=0>

XXXI Automotoretrò e IV Automotoracing a Torino (8-10 febbraio 2013) (2013-02-04 19:42)



Manca poco all'apertura delle rassegne [1]Automotoretrò e [2]Automotoracing, gli eventi dedicati alle auto d'epoca e all'automobilismo sportivo, che si svolgono annualmente a Torino, e che, come di consueto, Virtual Car seguirà direttamente. Saranno esposte autovetture e motociclette rare, in alcuni casi di esemplari unici, e in occasione del decennale della scomparsa di Gianni Agnelli, il Registro Storico Fiat e il Lancia Club mostreranno alcune delle auto da lui guidate: una Panda 900 Moretti, una 125 automatica (la sua preferita), una Marea con motore 2400 e una Thema Limousine.

Tra i veicoli esposti, il più datato è un centenario autocarro Isotta Fraschini, unico al mondo e ancora funzionante, sicuramente utilizzato durante la Prima Guerra Mondiale; il motore da oltre 6 litri di cilindrata ha potenza di 42 CV e velocità massima di 22 km/h, mentre la portata è di 4 tonnellate.

Per celebrare i 90 anni delle motociclette BMW, verranno esposte 40 moto della casa, tra cui una bicilindrica boxer R32 del 1923, nata 6 anni prima che la BMW iniziasse la costruzione di automobili, alcuni esemplari sottocanna e con il telaio in lamiera stampata, e modelli sportivi stradali come R5, R68, R69S e R90S; verranno esposte anche la R80 G/S, prima maxi enduro della storia, insieme ad alcune versioni preparate per le gare africane, e la più moderna R75/5 del 1970 (la prima con avviamento elettrico), capostipite delle bicilindriche a 2 valvole dei 20 anni successivi.

Sarà presente una Cisitalia 202 D con motore BPM di 2.800 cc, realizzata probabilmente in soli 5 esemplari di cui quello esposto è l'unico superstite; accanto a questa, la recentissima [3]Cisitalia 202 E degli allievi dell'Istituto Europeo di Design di Torino.

Dal Museo Lamborghini, quattro modelli avranno il compito di celebrare i 50 anni della casa di Sant'Agata Bolognese: la 350 GTV, il primo modello del marchio; la Miura P400 disegnata da Marcello Gandini per Bertone; la Countach LP 400 progettata da Paolo Stanzani e disegnata ancora da Marcello Gandini, e la fuoristrada estrema LM 002, derivato dal prototipo Cheetah del 1977 e prodotto dal 1986 al 1993. La LM 002 sarà esposta allo stand dell'ASI insieme a una rara versione del trattore DL 30, uno dei 10 equipaggiati con un Perkins 3 cilindri, per ricordare le origini di Ferruccio Lamborghini, inizialmente costruttore di macchine agricole.

Il Mercedes Benz Club U.K. preannuncia vetture quali 220 cabrio del 1952, 300 SL ala di gabbiano, 300SL del 1955 in esemplare unico, mentre il Veteran Car Club esporrà una Lancia Fulvia coupè 1300, unica auto italiana e quella con cilindrata minore che parteciperà alla Pechino Parigi 2013 (28 maggio-29 giugno) con equipaggio Gianmaria Aghem - Piergiovanni Fiorio Trono.

Tra le sportive della rassegna Automotoracing, troveremo a Torino la Lancia 037 ibrida, trasformata da Volta di Torino con la trazione anteriore elettrica sulle ruote anteriori, e altri noti modelli, quali Audi R8 GT, Porsche GT Cup, Suzuki Swift con impianto a gas BRC, Mini WRC e la recentissima Peugeot 208 R2; nello stand BRC anche la KIA Venga e la Seat Leon Super Copa 2.0 GPL, vetture che hanno partecipato ai campionati endurance del 2012.

Tanti gli eventi collaterali ospitati nel corso della rassegna, troviamo, venerdì 8 febbraio alle 15.00 nello stand ASI, il designer del gruppo Volkswagen Walter de' Silva che presenterà libro «Sergio Sartorelli Engineer & Designer». Sartorelli noto designer che collaborò con Ghia, OSI e nel Centro Stile Fiat, fu il padre della Karmann Ghia, della Ritmo, della 126 e di numerosissimi studi e prototipi. De Silva presenterà anche il libro della casa editrice Electa a lui dedicato.

Sabato 9 febbraio alle ore 11.00, sempre nello stand ASI, saranno invece presentati i volumi «Giannini. Attilio e Domenico. Storia di una Grande Passione», scritto da Vincenzo Marchionne Mattei, e «BMW R 90 S - Conoscerla, Sceglierla, Restaurarla» di Antonio Frova. Alle ore 15.00 nel padiglione OVAL ci sarà la premiazione dei vincitori della seconda edizione del Campionato Piemonte e Valle d'Aosta Rallie - Trofeo Automotoracing con oltre 200 piloti in gara; alle 16.00, nella sala del Padiglione 1, si terrà un'asta di auto, moto e automobilia organizzata da San Carlo Aste di Torino. Infine sempre il sabato, alle 17, allo stand di Tecnopiemonte nel padiglione 2 si svolgerà un convegno sul tema «L'evoluzione delle auto, delle strade dei circuiti in un futuro rivolto alle Energie Alternative», con interventi dell'ing. Claudio Lombardi, e altri esperti, tecnici e progettisti, come il progettista Marcello Guelpa e il pilota "Dindo" Capello; moderatore, il giornalista Guido Schittone.

[4]Automotoretrò: info tel.+39 011.350936 - info@automotoretro.it

[5]Automotoracing: info: info@automotoracing.it;

Torino - Lingotto Fiere

Orari e tariffe

Venerdì 8 febbraio dalle 15.00 alle 20.00 – sabato 9 e domenica 10 dalle 9.00 alle 19.00

Ingresso 10 euro - ridotto 8 euro

Facilitazioni: sconto del 30 % su ingressi per partecipanti stranieri, e sconto del 50 % per gruppi superiori a 15 persone

1. <http://www.automotoretro.it/>

2. <http://www.automotoracing.it/>

3. <http://www.virtualcar.it/speciali-virtual-car-intervista-a-cesar-mendoza-direttore-ied-torino-sulla-cisitalia-202-e-concept-di-ginevra-2012/>

4. <http://www.automotoretro.it/>

5. <http://www.automotoracing.it/>

Il nuovo stile Renault su Kangoo Express, Scenic restyling e l'inedita Scenic XMOD Cross (2013-02-05 11:31)



Renault sta progressivamente estendendo alla gamma europea il family feeling voluto da Laurens van den Acker per caratterizzare l'immagine di marca; già apparso su modelli quali Twingo, new Clio e le ZE Twizy e Zoe, il frontale con la grande losanga al centro e la mascherina scura che "collega" i fari viene adottato adesso su altri modelli: il Kangoo Express, le rinnovate Scenic, Scenic XMOD e l'inedita Scenic XMOD Cross.

La XMOD Cross (chiamata solo XMOD in alcuni mercati) potrebbe essere considerata una versione moderna della precedente Scenic RX4; in questo caso, però, non è prevista la trazione integrale, ma una più semplice trazione

9086

anteriore con il controllo di trazione Extended Grip, che grazie a un comando davanti alla leva del cambio permette di migliorare l'aderenza su neve, fango, sabbia e in generale fondi a bassa aderenza. Le modalità di funzionamento sono "Expert", che gestisce solo la frenata, "Road" con il controllo di trazione per la marcia normale e "Loose Ground" che combina l'azione dei freni e della coppia motrice. Altre caratteristiche sono la maggiore altezza da terra, le fasce protettive inferiori, le barre sul tetto cromate; all'interno, il bagagliaio mantiene la capacità di 555 litri più 71 litri di vani portaoggetti, e l'abitacolo è dotato di sedili modulari; previsti anche, per le versioni top, il volante con la parte inferiore piatta, i pedali e il pomello del cambio in alluminio, i rivestimenti in pelle e alcantara.

Oltre alla versione Cross, Renault rinnova l'estetica di Scenic 7 posti e XMOD adottando il nuovo frontale con il logo Renault ingrandito su mascherina nero brillante, più sottile rispetto a quella della Cross; cambiano anche alcuni dettagli, come ad esempio la forma dei cerchi. Debutta su tutte le Scenic il sistema Renault R-Link, dotato di specifico joystick e touch screen, mentre tra i motori spiccano i tre Energy a benzina, tra cui il 1.2 TCe 130 CV Stop &Start che sostituisce il 1.4 TCe 130 CV, e rispetto al quale consuma il 15 % in meno di media. Tutte le nuove Scenic debutteranno al Salone di Ginevra (7-17 marzo 2013).

Anche il Kangoo Express modifica il proprio frontale, adottando un inedito paraurti anteriore, che segue lo stile delle altre Renault recenti, ma in questo caso con due "baffi" incastonati all'interno dello scudo; la versione Z.E. ha invece uno scudo specifico, con lo sportellino della presa inserito in un logo blu. Cambiano anche i retrovisori esterni e i gruppi ottici posteriori, e del tutto nuova è la plancia, che però conserva il vano portaoggetti al centro, e con il sistema R-Link in opzione; debutta anche la versione a tre posti anteriori.

- Virtual Car, Renault

Le coupé Peugeot protagoniste a Retromobile e Automotoretrò (2013-02-05 16:32)



All'inizio di febbraio 2013 sono previste le ormai consuete importanti manifestazioni dedicate al motorismo d'epoca: Retromobile (Parigi, 6-10) e [1]Automotoretrò (Lingotto Fiere, Torino, 8-10). In entrambe, Peugeot sarà presente con alcune interessanti vetture delle proprie collezioni, approfondendo un tema specifico: quello delle coupé della casa francese.

All'evento di Parigi, l'Aventure Peugeot esporrà alcuni dei modelli più significativi di coupé, vetture raffinate dalle rinomate doti stradali, ma con un design in grado di vincere i più importanti concorsi d'eleganza. nello stand saranno poi esposte alcune evoluzioni della 205, antenata dell'attuale 208, a trent'anni dalla presentazione, avvenuta nel 1983.

Ad Automotoretrò di Torino, il Club Storico Peugeot Italia proporrà invece il tema dell'evoluzione delle coupé, con l'esposizione di modelli quali la 301 D Coupé del 1935 e la 504 V6 Coupé del 1976.

La 301 D Coupé è derivata da una delle prime berline di serie con sospensioni a ruote indipendenti, ed ha un'estetica attenta all'aerodinamica, con i fari più bassi rispetto a quelli delle vetture contemporanee, la coda rastremata, il parabrezza basso ed il padiglione raccolto. Il suo motore è un 1.465 cc da 35 CV, abbinato ad un cambio a tre marce. La 504 V6 Coupé è un'auto di categoria superiore molto moderna per l'epoca, con interni in velluto e una carrozzeria disegnata da Pininfarina, che la costruiva direttamente; la V6 è stata prodotta in pochi esemplari, con il suo 6 cilindri a V di 2.664 cc da 136 CV, che le permetteva di raggiungere velocità quasi i 190 km/h. Le vetture moderne sono rappresentate dalla RCZ restyling.

Domenica 10 febbraio, alle ore 10 presso lo stand, il Club Storico Peugeot Italia presenterà il nuovo libro di Daniele Bellucci, patron di Galérie Peugeot a San Gimignano, dedicato alle coupé e alle cabriolet della Serie 04, vera e propria guida all'identificazione e al restauro delle versioni coupé e cabriolet di 204, 304, 404 e 504. Il libro si conclude con riferimenti alle coupé più recenti delle gamme 406 e 407 ed, ovviamente, alla nuovissima RCZ.

- Virtual Car, Peugeot

1. <http://www.virtualcar.it/xxxi-automotoretro-e-iv-automotoracing-a-torino-8-10-febbraio-2013/>

Touring Superleggera: due vetture restaurate a regola d'arte a Rétromobile (Parigi) (2013-02-05 20:45)



In occasione di Rétromobile 2013 (6-10 febbraio), Touring Superleggera propone nel proprio stand (2.3 A5) due restauri di altrettante vetture storiche carrozzate Touring, uno in corso ed uno completato, eseguiti nel proprio atelier: una Alfa Romeo 6C 2500 e una Lamborghini Flying Star II.

Le vetture Touring Superleggera restaurate negli stabilimenti Touring di Terrazzano di Rho (Milano) sono accompagnate da una speciale certificazione che garantisce un restauro a regola d'arte, eseguito secondo principi e tecniche del periodo in cui la vettura è stata costruita. Per il restauro viene eseguita una accurata ricerca storica, con parti di ricambio originali o realizzate ad hoc su progetto e disegno del tempo, con metodi di costruzione e verniciatura originali o compatibili, ma anche nel rispetto delle normative attuali.

Queste le schede firmate da Touring delle vetture esposte.

Alfa Romeo 6c 2500 Touring Berlinetta

«Questa vettura, telaio 915005, è la prima 6c 2500 Touring Berlinetta costruita in collaborazione con Alfa Romeo, tra il 1938 e il 1939, equipaggiata del motore SS con 3 carburatori Weber.

Quando fu concepita il design Touring era in transizione: dalle forme poco aerodinamiche in cui fanaleria, parafranghi, bagagliaio e altri componenti rappresentavano forme separate dal corpo della vettura, stava passando agli elementi integrati, oggetto di molta attenzione del designer.

I dettagli che caratterizzano le vetture Alfa Romeo del tempo sono fortemente presenti, incorporati dalla maestria di Carrozzeria Touring in un insieme proporzionato e fluido.

Il precedente proprietario ha utilizzato la vettura in competizioni in circuito; per adempiere al regolamento sportivo in vigore ha quindi inserito un roll bar di sicurezza che, in accordo con l'attuale proprietario, si è deciso di mantenere, procedendo al risanamento di pianale, telaio portante e scocca.

Le lavorazioni in corso presso l'atelier Touring comprendono, oltre ai risanamenti, le arie e gli allineamenti, il rifacimento dei copripneumatici integrali posteriori con il sistema di fissaggio originale brevettato Touring, la verniciatura a lucido diretto e il rifacimento degli interni compreso il cielino in tessuto dell'epoca.

La sabbiatura della scocca in alluminio è avvenuta con un processo chimico al ghiaccio secco e bicarbonato, con il preciso scopo di salvaguardare le sottili pelli originali.

L'atelier Touring si prefigge di non snaturare le vetture pur riportandole all'originale splendore. L'intento è di preservare l'anima e il carattere di queste auto, realizzate a mano da abili battilastra, che nulla hanno a che spartire con controlli elettronici e tolleranze delle vetture di oggi. Per questo, la leggera asimmetria della traversa superiore del parabrezza è stata mantenuta a testimonianza di un'artigianalità quasi perduta».

Lamborghini Flying Star II, carrozzeria Touring

«Nel 1966 la Carrozzeria milanese presentò al Salone di Torino un progetto dal design incredibilmente moderno, un prototipo perfettamente funzionale dalle proporzioni sorprendenti, con linee tese e spigoli che anticipano di un decennio il linguaggio formale degli anni '70.

La vettura voleva onorare la lunga collaborazione con Lamborghini con un'inedita forma "shooting brake".

Realizzata sulla base 350GT con telaio accorciato e rinforzato, ha il motore V12 4 litri e cambio a 5 marce della 400GT. Il centro di gravità molto basso e il peso di 1080 Kg, nella migliore tradizione Superleggera, conferiscono un piacere di guida assoluto.

L'auto fu venduta durante il Salone al fratello della nota scrittrice francese Françoise Sagan ed è sempre rimasta immatricolata in Francia, nonostante una breve permanenza negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. L'attuale proprietario, francese, l'ha affidata a Touring Superleggera per un restauro totale nel 2009.

Un'accurata ricerca storica ha permesso di riportare alle condizioni rigorosamente originali la forma e la finizione del vano bagagli, modificati nel tempo».

- Virtual Car, [1]Touring Superleggera

1. <http://www.touringsuperleggera.eu/it/home.asp>

Teaser della Pininfarina Sergio concept a Ginevra 2013 (2013-02-06 01:35)



Al Salone di Ginevra 2013 (7-17 marzo), Pininfarina presenterà un'inedita concept car dedicata a Sergio Pininfarina; "un omaggio all'uomo che ha guidato l'azienda per 40 anni e creato automobili entrate nella leggenda", scomparso nel luglio dello scorso anno.

Così come per altre vetture celebrative, prima fra tutti la Ferrari Enzo, anche questa concept car si chiamerà Pininfarina Sergio. Dal teaser si individuano tratti tipici delle coupé sportive italiane nate in Pininfarina, con linee fluide e proporzioni eleganti, e con un richiamo ai famosi "fori" della Modulo del 1970. La vettura sarà rivelata nelle giornate stampa del Salone, il prossimo 5 marzo.

- Virtual Car, Pininfarina

Il Fiat 500 Club Italia ad Automotoretrò 2013 (2013-02-06 11:15)



Il [1]Fiat 500 Club Italia sarà presente anche per il 2013 ad Automotoretrò, la rassegna dedicata all'auto d'epoca che si tiene presso il Lingotto di Torino nei giorni 8-10 febbraio. Come di consueto, sono esposte auto di grande qualità e interesse, grazie alla disponibilità dei soci del Club.

Questi gli esemplari esposti:

- 500 Abarth 595 su base D, targa oro ASI
- 500 Abarth 695 SS assetto corsa, impiegata effettivamente nelle corse con i colori della Motul-Scuderia Collegno
- 500 Giannini 650 NP, Fiche Csai
- 500 Giannini TVS, targa oro ASI
- Nuova 500 del 1957
- 500 D del 1964, targa oro ASI
- 500 L del 1972, targa oro ASI
- 500 N Sport America targa oro ASI
- 500 Giardiniera con colorazione giallo Agip (vettura aziendale)
- 500 Giardiniera Moretti con trazione anteriore (brevetto Moretti)

Quest'ultimo modello è veramente interessante, perché si tratta di una variante rara della 500 con disposizione del gruppo motore-trasmissione in posizione anteriore. Come ricordato dal Fiat 500 Club Italia, «la Carrozzeria Moretti SpA nel 1958 propose una vettura a quattro posti, con sedile posteriore ribaltabile, ampia porta posteriore e tetto apribile per consentire il carico ed il trasporto di materiale voluminoso (la portata è di 2 persone + 200 kg); era proposta anche nelle versioni furgone e camioncino. Lunga 3,26 m ed alta 1,31 m, ha una cilindrata di 479 cc e una velocità massima di circa 95 km/h; veniva venduta a 800.000 lire. La collocazione del motore si deve al preciso scopo di sfruttare al meglio tutto il pianale di carico (posto ad appena 41 cm da terra), anche a livello di ripartizione dei pesi».

Lo stand presso Automotoretrò è allestito a cura di del Coordinamento di Torino del Fiat 500 Club Italia, con il fiduciario Francesco Bueti e il suo staff.

- Virtual Car, [2]Fiat 500 Club Italia

1. <http://www.virtualcar.it/tag/fiat-500-club-italia/>

2. <http://www.500clubitalia.it/>

Peugeot & Go, la passione senza l'acquisto: intervista ad Alessandra Mariani di Peugeot Italia
(2013-02-06 12:30)



E' un momento non felicissimo per il mercato dell'automobile in Italia, ma gli appassionati continuano a sognare, così come emerge dalle pagine di Virtual Car, che ha come motto "automobili e fantasia". Oggi che non solo il prezzo, ma anche le spese di gestione hanno assunto proporzioni tali da scoraggiare l'eventuale acquisto di un'auto nuova, e che un'automobile, complice la svalutazione dell'usato, è considerata sempre di meno come un "bene" su cui investire, ben vengano soluzioni alternative per dare l'opportunità di guidare automobili di più recente progettazione. Vengono così proposte nuove formule alternative al tradizionale "acquisto", come nel caso della recente iniziativa Peugeot &Go; per saperne di più, abbiamo intervistato Alessandra Mariani di Peugeot Italia.

In cosa consiste la formula Peugeot &Go, e in cosa si differenzia rispetto a quanto offerto dalla concorrenza?

Peugeot &Go è il primo noleggio a lungo termine dedicato ai clienti privati e siamo stati il primo Marchio automobilistico ad offrire un servizio in genere dedicato alle aziende/partite iva, anche ad una clientela privata.

Non deve quindi esser confuso con un normale finanziamento od un leasing. Nel caso di Peugeot &Go il cliente sceglie la sua 208, la personalizza secondo le proprie esigenze, sceglie la durata del noleggio o più semplicemente dell'utilizzo, ed i km in base alla sua percorrenza media annua. Con il canone mensile, a differenza di altri tipi di servizi o finanziamenti, il Cliente avrà tutto incluso: assicurazione F/I/Kasko, tassa di proprietà, manutenzione ordinaria e straordinaria gestione sinistri. Questa è la differenza sostanziale. Il Cliente ha davvero tutto incluso e non si impegna

ad acquistare l'auto, non accollandosi così il valore di svalutazione . Alla fine del periodo di noleggio, il Cliente è libero di scegliere una nuova 208 con Peugeot &Go oppure di rivolgersi verso l'acquisto di un'auto nuova o usata. Insomma, la libertà è totale.

Si tratta di una formula internazionale, o pensata in modo specifico per il mercato italiano?

Si tratta di un servizio lanciato lo scorso anno in tre paesi, compresa la Francia.

Quali vantaggi può portare questa soluzione rispetto alle tradizionali formule di finanziamento, o di buy-back?

Con Peugeot &Go il Cliente paga un canone mensile tutto compreso, anche tassa di proprietà, assicurazione, manutenzione completa e può quindi programmare fin da subito il suo budget, fisso per tutta la durata del noleggio. Di fatto, il Cliente utilizza l'auto senza preoccuparsi di assicurazione, bollo, gestione sinistri. Tutto è gestito da Peugeot in collaborazione con Peugeot Finance.

Considerando l'aspetto "emozionale" dell'automobile, Peugeot &Go è applicabile anche ai modelli di vettura più sportivi, come la recente 208 GTi, o agli allestimenti più ricchi, o soltanto a specifiche versioni?

Per ora Peugeot &Go è un servizio proposto su tutta la gamma 208.

E' in corso la riflessione se proporlo anche su 208 GTi quando verrà lanciata. Abbiamo ancora qualche tempo per definirlo.

- Alessandra Mariani, marketing Peugeot Italia

Virtual Cars: New Morgan Aero Coupé, di Matteo Bortolotto (2013-02-06 16:03)



Matteo Bortolotto, 43 anni, ci invia questo interessante sketch che raffigura una ipotetica New Morgan Aero Coupé. Il modello è stato elaborato con l'utilizzo di Photoshop.

9094

- Matteo Bortolotto per Virtual Car

Ginevra 2013: BMW Serie 3 Gran Turismo (2013-02-07 11:58)



Al [1]Salone di Ginevra (7-17 marzo 2013) debutta una novità di prodotto BMW, già anticipata in rete da alcune immagini. Si tratta della terza variante di carrozzeria della Serie 3, dopo berlina e station wagon, e la quarta se si considera anche la prossima coupé [2]serie 4; è anche l'unico modello inedito della serie, ampliando la famiglia delle GT dopo la precedente serie 5 GT.

Il principio di base di questo genere di vetture è la carrozzeria crossover con fiancata alta e grandi cerchi, ma con il profilo del tetto quasi da coupé fastback, e con un pratico portellone posteriore; non si tratta, dunque, solo di una versione con portellone della berlina, né di una variante di carrozzeria della Touring, ma di un modello con carrozzeria a sé stante, e con una propria filosofia estetica e funzionale. Se le dimensioni della Serie 5 GT rendono la vettura un po' troppo imponente per essere considerata alla stregua di una "berlina-coupé", la Serie 3 Gran Turismo ha un aspetto un poco più dinamico, pur aumentando notevolmente lo spazio interno: è lunga 4.824 mm, larga 1.828 mm e alta 1.508, con passo di 2.920 mm, tutte misure maggiori rispetto alla berlina. Il bagagliaio è di 520 litri, ed è ampliabile fino a 1.600 litri; il portellone è elettrico, e può essere azionato anche automaticamente in opzione mettendo un piede sotto lo scudo paraurti.

Il design BMW di ultima generazione si esprime anche in questa versione, che evolve concetti già visti nella Serie 3, e riprende elementi caratterizzanti della "famiglia" GT, a cominciare dalla forma di luci, lunotto e portellone, dotato di uno spoiler attivo. In questo caso, i singoli elementi sono trattati con particolare attenzione, ad esempio con una serie di "pieghe" che permettono di ammorbidire e affinare -anche aerodinamicamente- le superfici. Il frontale presenta l'ampio doppio rene anteriore collegato direttamente alla carenatura dei fari, come sulla berlina, e con le prese d'aria inferiori ampie, sagomate e dotate di elementi di finitura. Nella fiancata, oltre ai caratteristici tagli lungo le portiere, si nota la finestratura senza montanti a vista che degrada verso la coda. Gli interni richiamano quanto presente nella Serie 3, con materiali di pregio, varie possibilità di personalizzazione e funzioni principali concentrate nella zona alta della consolle e nel tunnel centrale, dove è presente il comando dell'iDrive. Gli allestimenti sono tre, Sport Line, Luxury Line, Modern Line, cui si aggiunge il pacchetto M Sport. I motori al lancio sono cinque BMW TwinPower Turbo, partendo dai 143 CV della 318d 2 litri, per arrivare alla top di gamma 335i, con il 6 cilindri in linea 3 litri da 306 CV; il cambio è manuale a 6 marce o automatico a 8 marce. Sarà in vendita a partire da giugno.

- Virtual Car, BMW

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

2. <http://www.virtualcar.it/bmw-serie-4-coupe-concept-prime-immagini-e-bozzetti-di-stile/>

Virtual cars: nuova Fiat Barchetta, di Aldo Cerri (2013-02-07 12:45)



Con questo disegno, realizzato qualche anno fa ma ancora attuale, [1]Aldo Cerri propone un'edizione moderna della Fiat Barchetta, pensando ad un possibile ritorno di una spider compatta a due posti nel listino Fiat.

- Aldo Cerri per Virtual Car

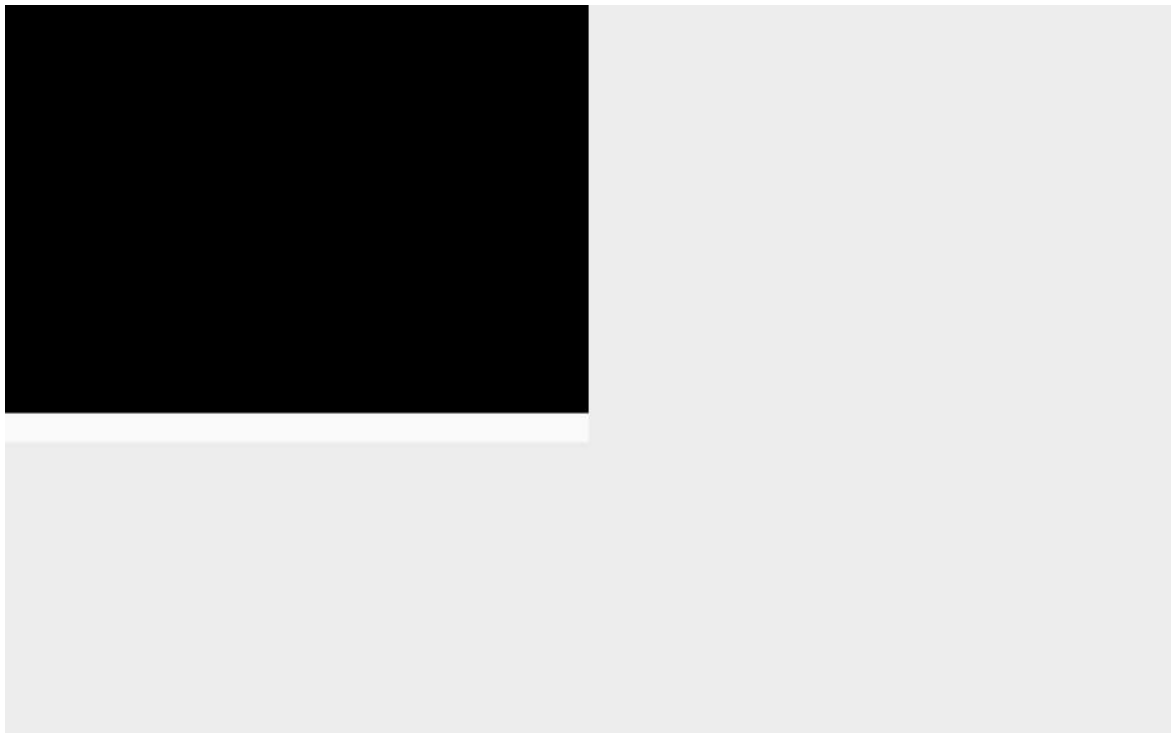
1. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>

Video: MINI Paceman (2013-02-07 17:13)

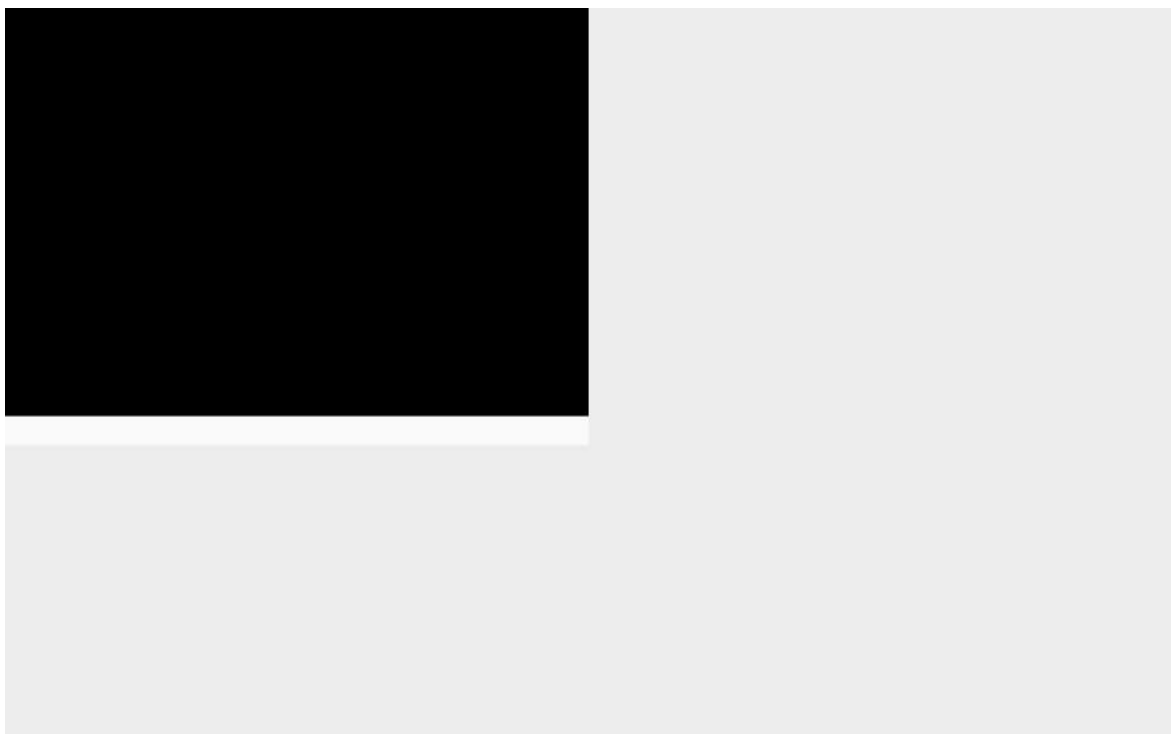


I video seguenti illustrano con immagini dinamiche e statiche il design della nuova MINI Paceman, settimo modello della gamma definito come Sports Activity Coupé: di fatto, la versione compatta a tre porte 2+2 della più grande Countryman, con motorizzazioni da 112 a 184 CV, anche con trazione integrale permanente ALL4.

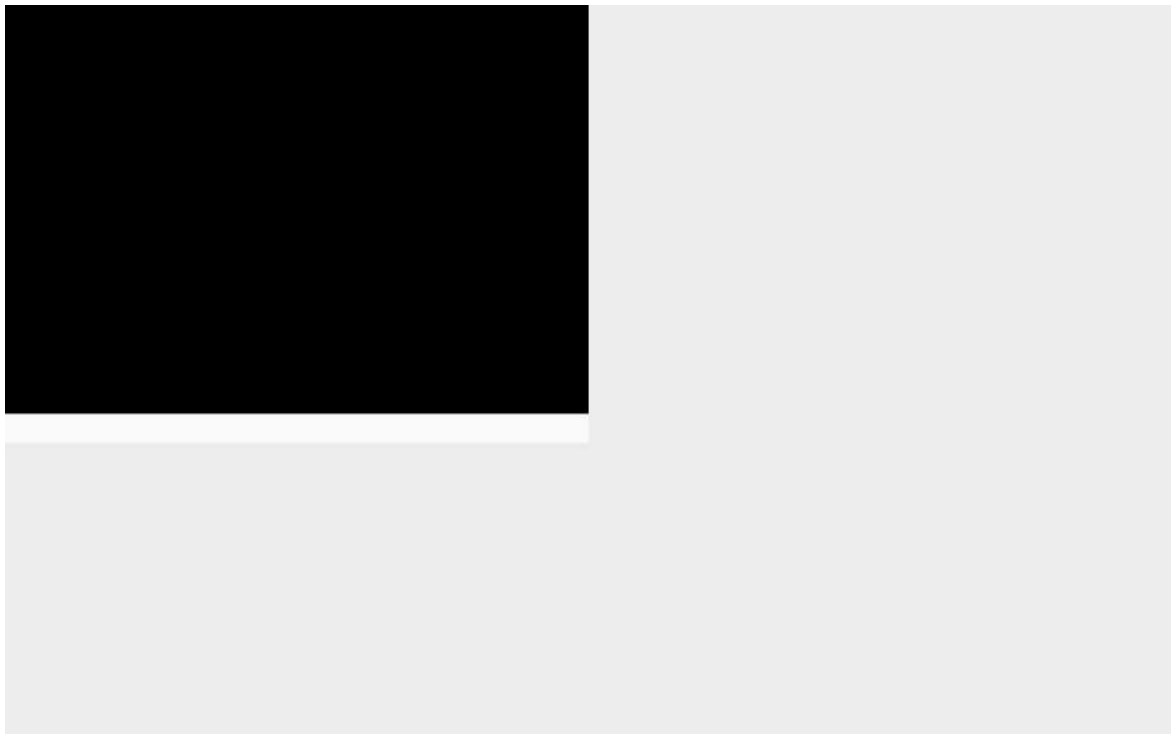
Il design combina gli elementi della MINI tre porte, accorciando e abbassando il più grande corpo vettura della Countryman; gli elementi più caratterizzanti sono la linea di cintura fortemente a cuneo, il tetto spiovente che si chiude con un caratteristico spoiler, le luci posteriori avvolgenti, il grande marchio con il nome del modello a grandi lettere sul portellone.



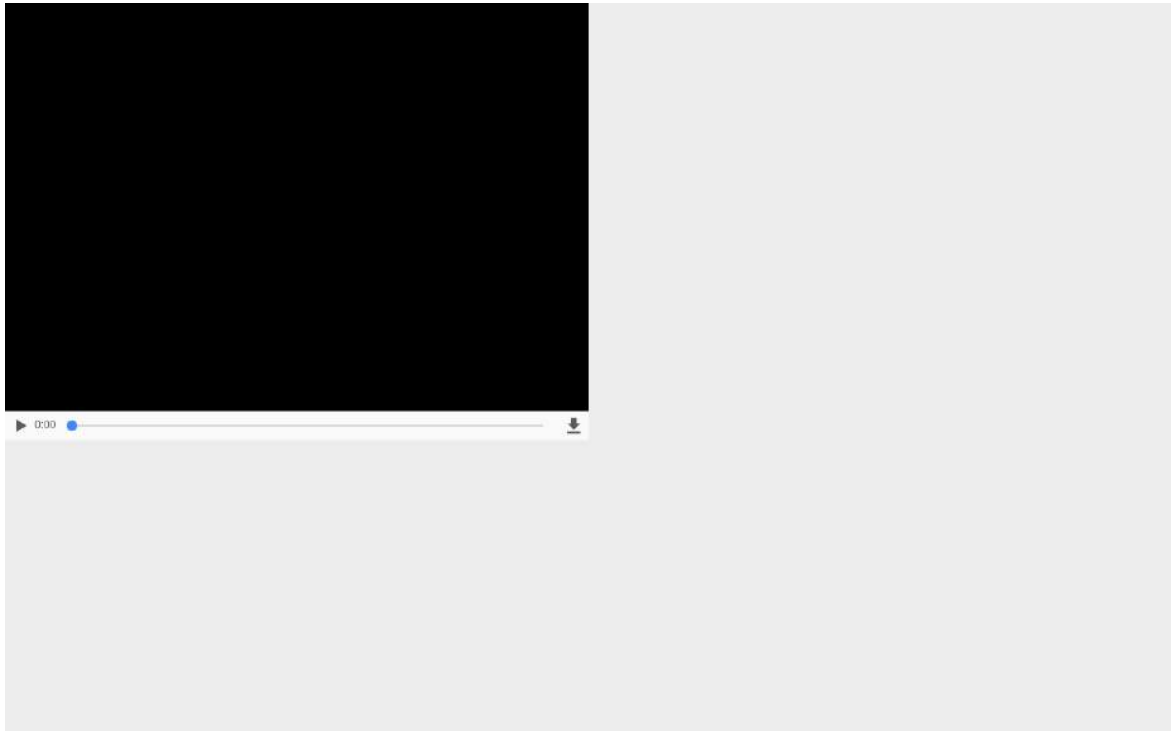
IFRAME: [1]<http://bmw.lulop.com/embed/player/286609>



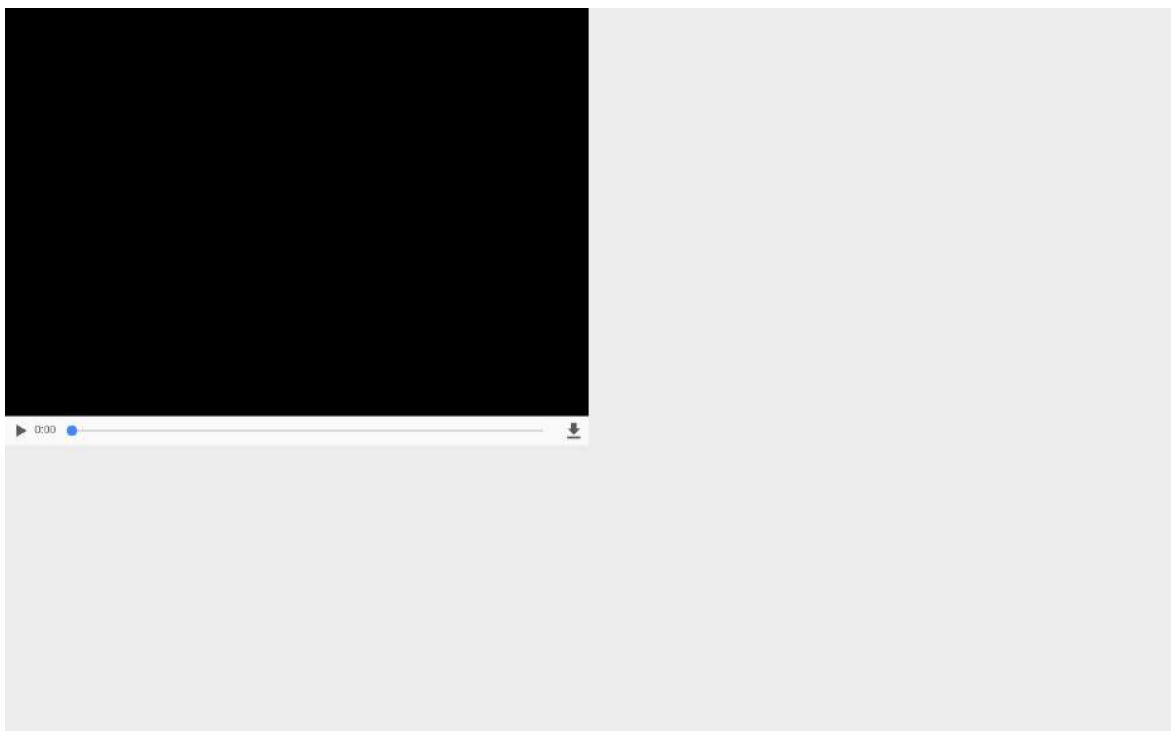
IFRAME: [2]<http://bmw.lulop.com/embed/player/286610>
9098



IFRAME: [3]<http://bmw.lulop.com/embed/player/286611>



IFRAME: [4]<http://bmw.lulop.com/embed/player/286612>



IFRAME: [5]<http://bmw.lulop.com/embed/player/286613>

9100

- Virtual Car, MINI

1. <http://bmw.lulop.com/embed/player/286609>
2. <http://bmw.lulop.com/embed/player/286610>
3. <http://bmw.lulop.com/embed/player/286611>
4. <http://bmw.lulop.com/embed/player/286612>
5. <http://bmw.lulop.com/embed/player/286613>

Ginevra 2013: Citroën Technospace concept (2013-02-08 00:01)



Citroën si prepara a presentare al [1]Salone di Ginevra 2013 (7-17 marzo) una concept car denominata Technospace che si inserisce nella linea delle monovolume della casa, dopo Xsara Picasso, C4 Picasso, e la più compatta C3 Picasso. Già dalle prime immagini si nota che il modello è quasi pronto per essere prodotto in serie: anticipa infatti una vettura che sarà messa in commercio a partire dal secondo semestre del 2013.

Le dimensioni esterne ricollegano la Technospace alla piattaforma C4: 4,43 m la lunghezza, 1,83 m la larghezza e 1,61 m l'altezza, con un bagagliaio un poco più piccolo, pari a 537 litri contro i 605 litri della C4 Picasso 5 posti. Il design mantiene caratteristiche vicine alla nuova C4, come ad esempio i tagli nelle portiere, l'andamento regolare della fiancata -ma con la linea di spalla sdoppiata- o i fanali posteriori avvolgenti, seppure qui risolti con linee più squadrate; tuttavia non mancano elementi di originalità, come il profilo in alluminio satinato che parte dietro la portiera posteriore -interrompendo l'idea della vetratura unica, il doppio montante anteriore ridefinito in modo da apparire particolarmente sottile all'esterno, il parabrezza molto alto e panoramico. Interessante anche il frontale, che finalmente impiega i LED per le luci anteriori sfruttando la possibilità di creare una "linea" di luce, con una

sottile mascherina con il Double Chevron e una più ampia presa d'aria in basso, e con paracolpi inseriti nello scudo. All'interno sarà presente uno schermo a sfioramento da 12" ad alta definizione, mentre tra i motori sarà presente un Diesel con emissioni di CO2 pari a 98 g/km.

- Virtual Car, Citroën

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

Si rinnova a febbraio l'appuntamento con Milano AutoClassica (2013-02-08 09:54)



Dal 22 al 24 febbraio 2013 si rinnoverà per la seconda volta un appuntamento atteso e seguito, a livello internazionale, da tutti coloro che amano le manifestazioni dedicate alle auto del passato. Da non perdere, quindi, il Salone del Veicolo d'Epoca rappresentato ancora una volta da Milano come città di riferimento per la realtà automobilistica europea. Il nuovo quartiere fieristico, Fieramilano Rho, che si estende per oltre 50.000 mq, accoglierà, infatti, l'evento [1]Milano AutoClassica, una tappa importante per la storia passata del mondo automobilistico, ma anche un'occasione per stimolare i partecipanti e i visitatori con diverse novità, annunciate da Andrea Martini AD di Orgacom, la società organizzatrice a fianco di Fiera Milano.

Tra queste, da segnalare un nuovo spazio di 7.000 mq dedicato ai collezionisti che qui troveranno pezzi di ricambio per vetture e moto d'epoca e un Race-Track esterno con gare ad inseguimento con le F1, F2, monoposto degli anni '60, anticipatrici delle Top Car moderne. Preponderante la presenza del pubblico straniero rappresentato da Svizzera, Germania, Olanda e Inghilterra in una città che, come afferma anche Martini "...ha sempre giocato un ruolo chiave per i settori del design e delle innovazioni tecnologiche: una metropoli mecenate capace di accogliere

talenti e svilupparne creatività e idee” .

Tra le novità del salone di quest'anno si segnalano:

La presenza delle moto d'epoca; Alfa Romeo per celebrare il Cinquantesimo dalla nascita dell'Autodelta parteciperà a Milano AutoClassica 2013 con il reparto corse della casa milanese; Il Museo Ferrari di Maranello sarà presente con Formula 1 e un supercampionato al simulatore aperto a tutti previa registrazione; 1000MIGLIA ha scelto questa manifestazione per presentarsi al grande pubblico con tutte le sue novità in termini di organizzazione e sponsor; uno speciale backstage in cui la cultura automobilistica si alternerà alle news di prodotto esclusive, tra cui un concept unico all'insegna del design; la presentazione della 61ma edizione della Coppa Intereuropa Storica; una grande sezione dedicata a ricambi, accessori e modellismo.

Queste novità si aggiungono alle iniziative e agli spazi che hanno già fatto parte della prima edizione dello scorso anno.

Fiera Milano RHO

22-23-24 febbraio 2013

Orario: 9.30 - 19.00

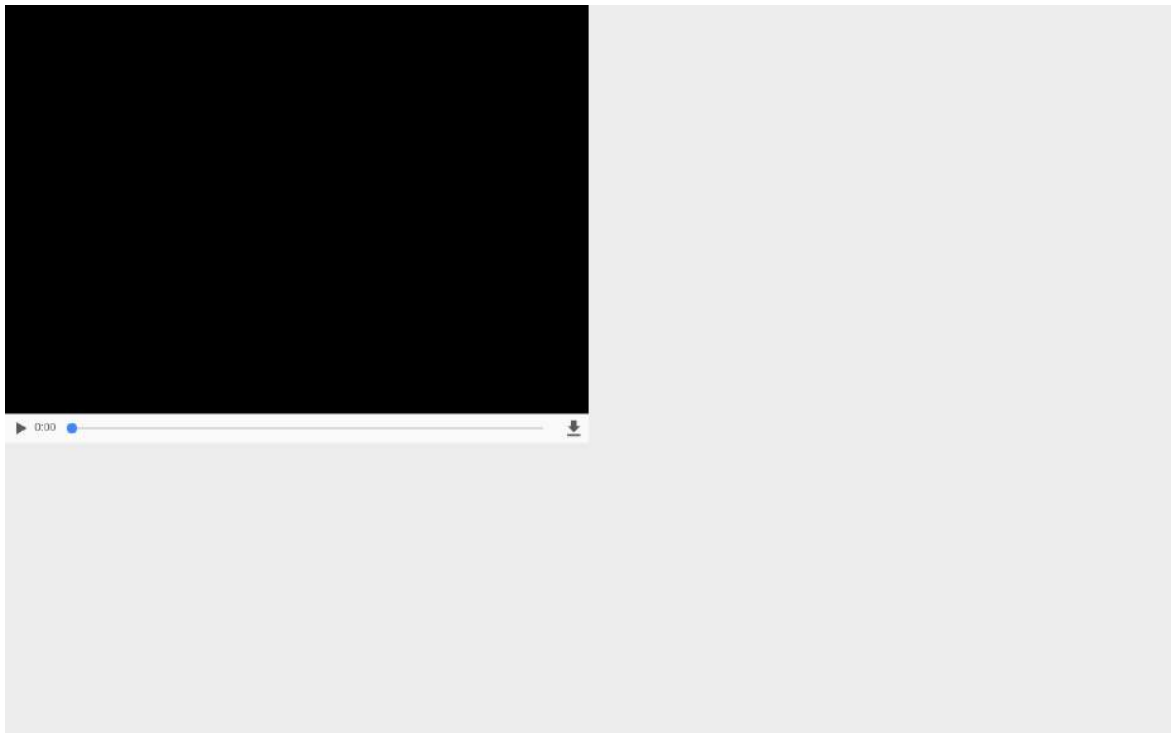
Ingresso libero per donne e ragazzi fino ai 12 anni

1. www.milanoautoclassica.com

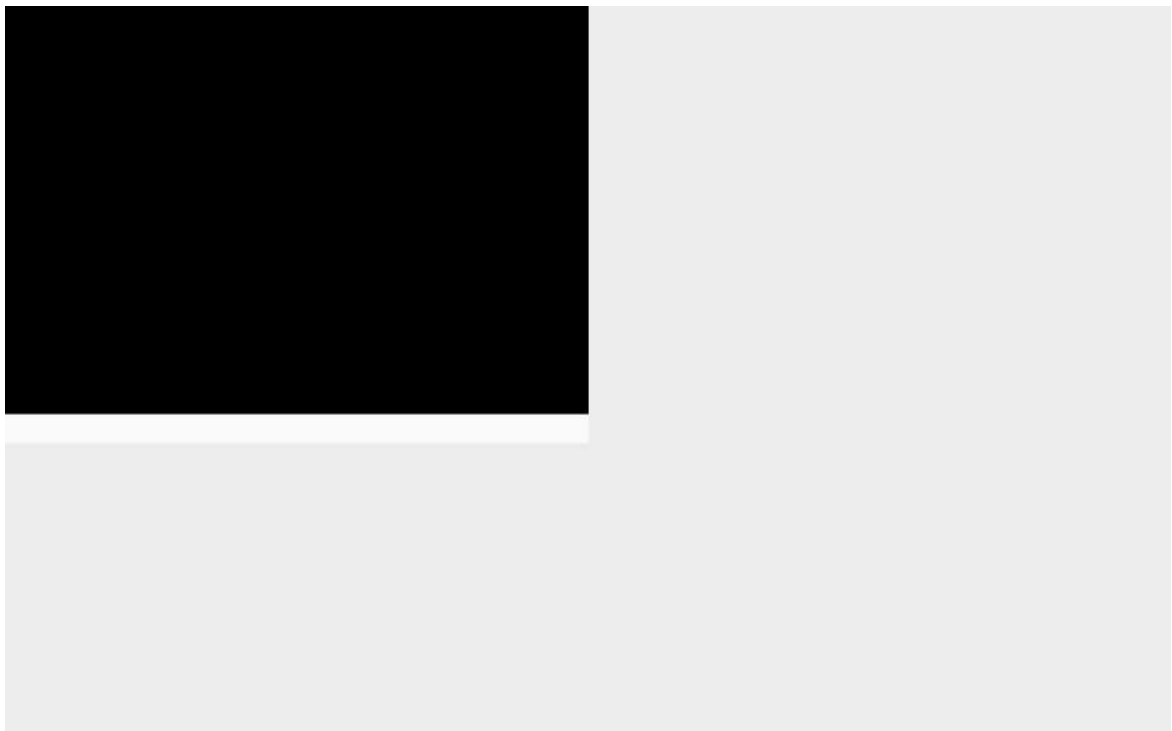
Video: BMW i3 Concept Coupé (2013-02-08 18:45)



Al [1]Salone di Ginevra 2013 debutterà in prima europea anche la [2]BMW i3 Concept Coupé, la compatta a tre porte con motorizzazione elettrica e telaio in carbonio già proposta all'ultimo Salone di Detroit; di seguito, alcuni video illustrano le forme di questa innovativa concept car.

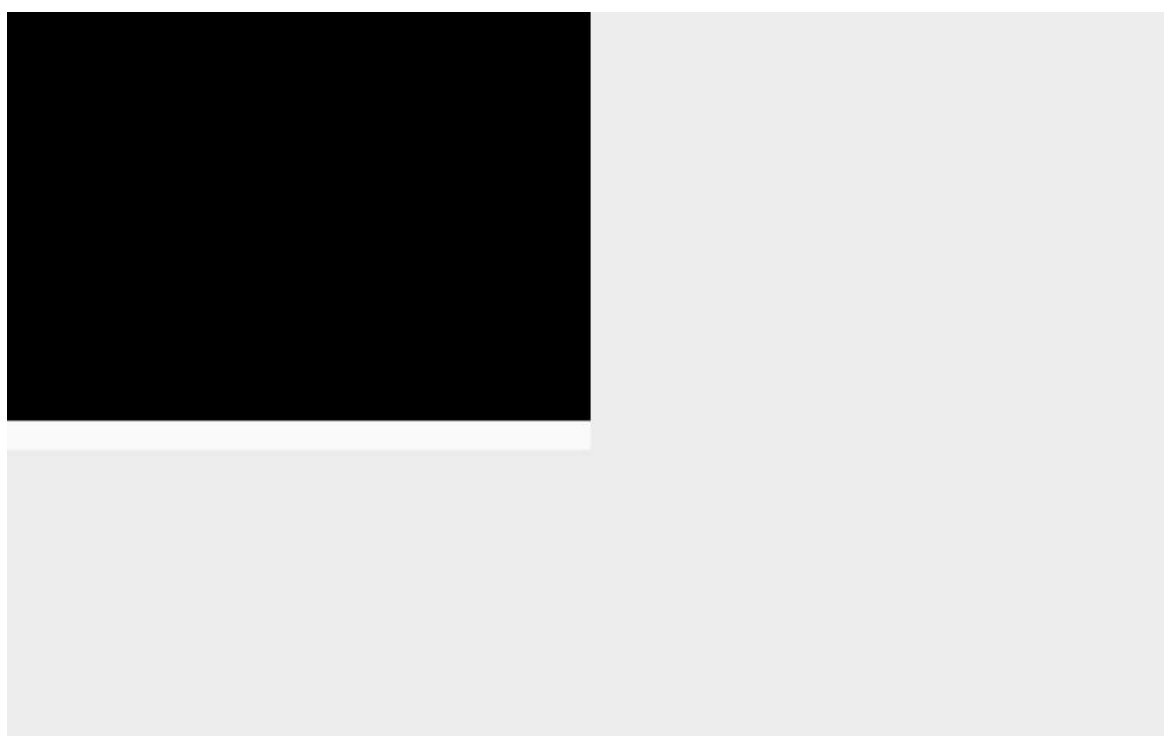


IFRAME: [3]<http://bmw.lulop.com/embed/player/292749>

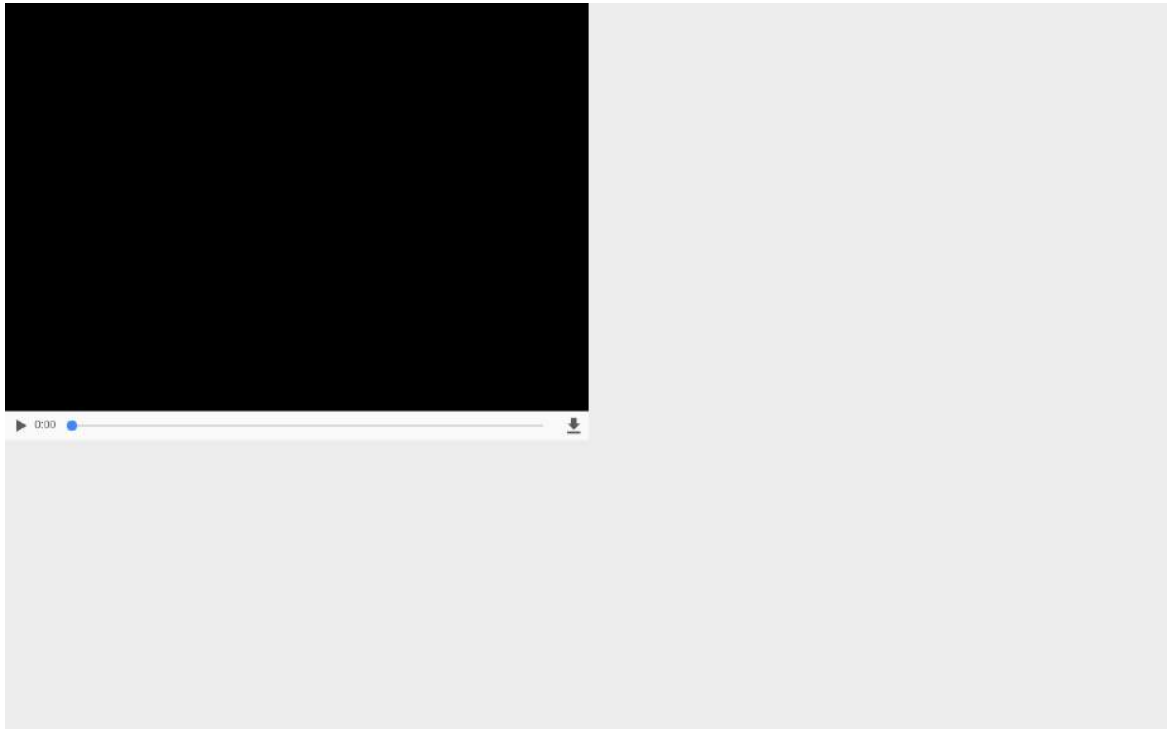


9104

IFRAME: [4]<http://bmw.lulop.com/embed/player/292761>



IFRAME: [5]<http://bmw.lulop.com/embed/player/292762>



IFRAME: [6]<http://bmw.lulop.com/embed/player/292763>

- Virtual Car, BMW

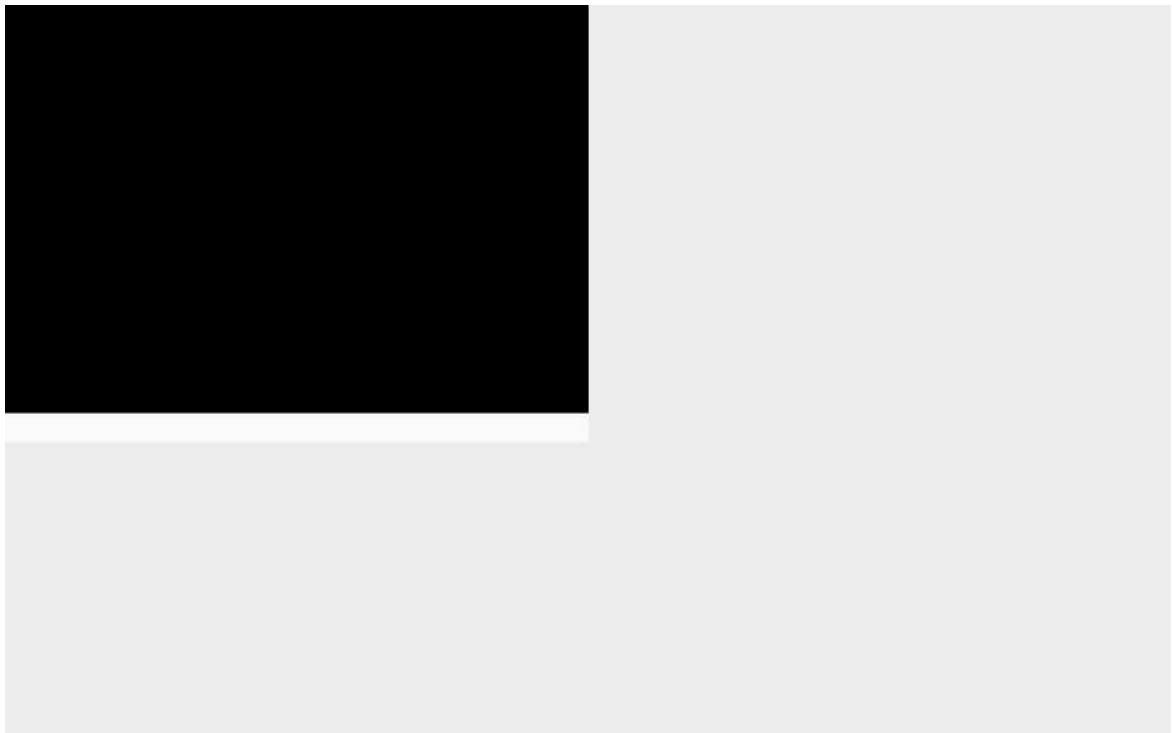
1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>
2. <http://www.virtualcar.it/bmw-i3-concept-coupe/>
3. <http://bmw.lulop.com/embed/player/292749>
4. <http://bmw.lulop.com/embed/player/292761>
5. <http://bmw.lulop.com/embed/player/292762>
6. <http://bmw.lulop.com/embed/player/292763>

Video: Jaguar XF SportBrake in alta montagna (2013-02-09 00:01)

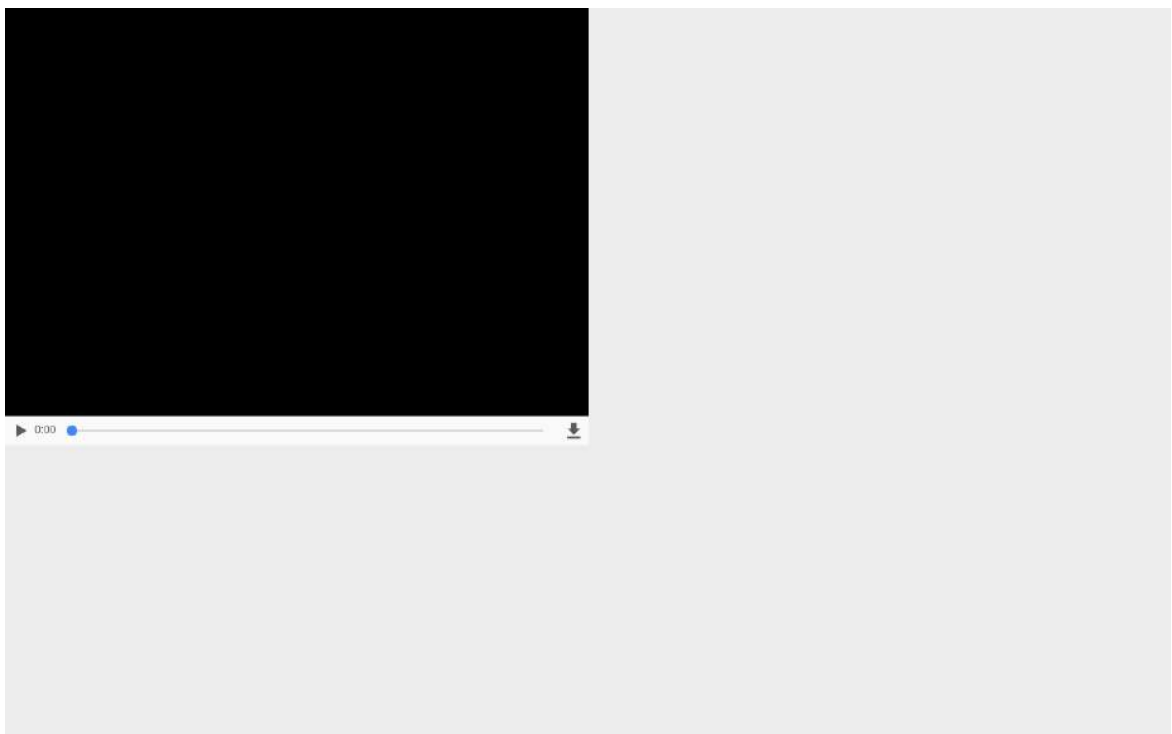


Jaguar torna nel settore delle station wagon con la nuova versione [1]Sportbrake della berlina sportiva XF, con l'intento di unire eleganza, sportività e praticità d'uso. Di seguito un video che mostra alcune immagini della versione motorizzata con il turbodiesel 2.2 litri.

Le riprese sono state effettuate in alta montagna, il 6 e 7 febbraio 2013, in Val Fiscalina e sulla pista di Palus San Marco, ad Auronzo di Cadore, nell'ambito dell'iniziativa Jaguar 100 Around: 100 noti personaggi di diversi settori sono stati scelti da Jaguar per la prova di una XF Sportbrake. Le prime consegne in Italia sono state effettuate a gennaio 2013.



IFRAME: [2]<http://jaguar.lulop.com/embed/player/292915>



IFRAME: [3]<http://jaguar.lulop.com/embed/player/292944>

9108

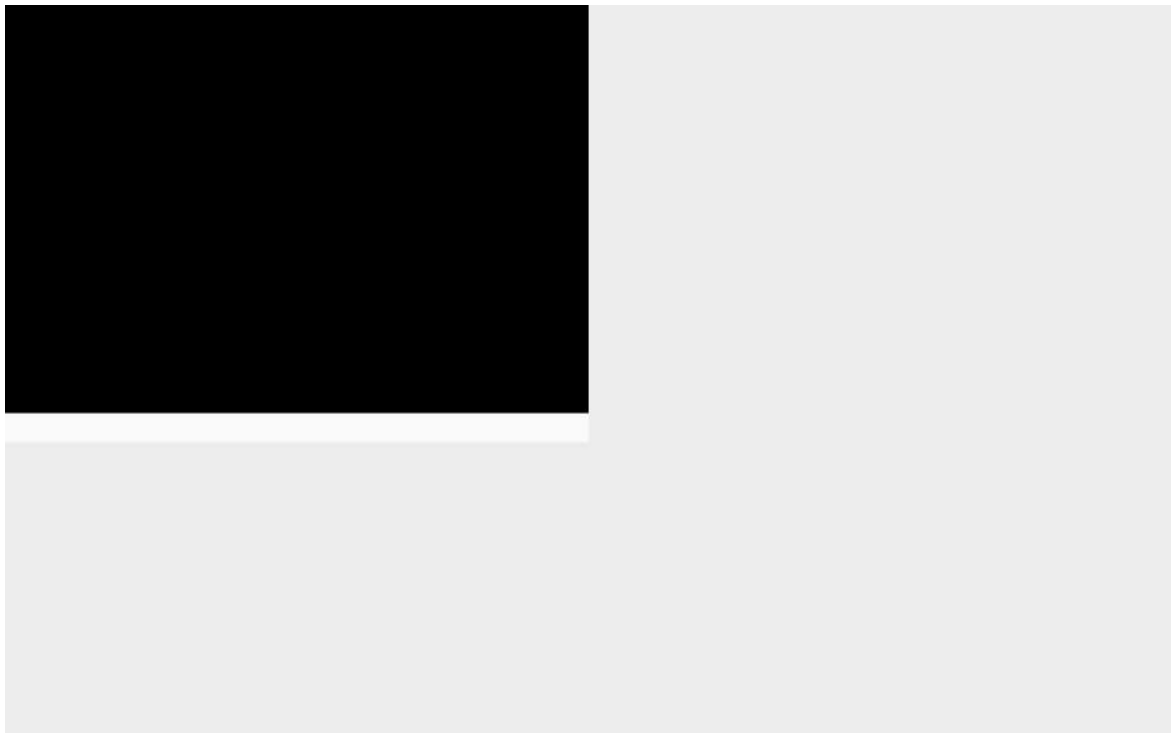
- Virtual Car, Jaguar

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2012-jaguar-xf-sportbrake/>
 2. <http://jaguar.lulop.com/embed/player/292915>
 3. <http://jaguar.lulop.com/embed/player/292944>
-

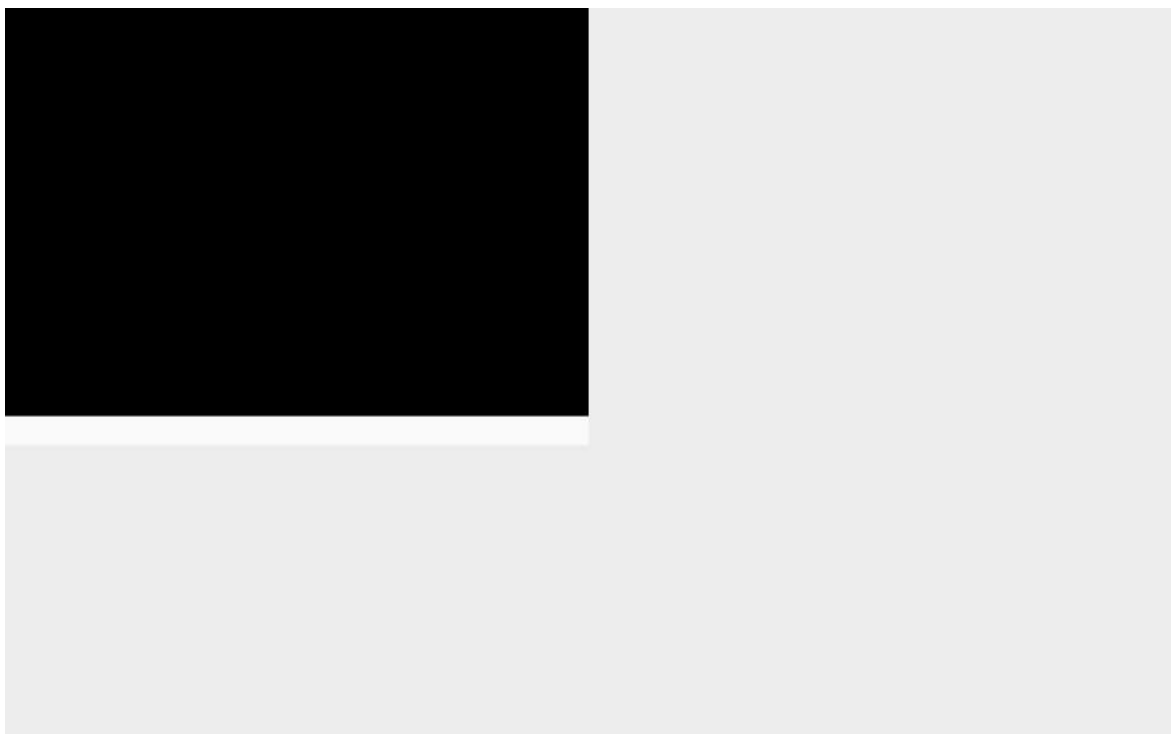
Video: BMW M6 Gran Coupé (2013-02-11 11:41)



Tra le novità dell'ultimo [1]Salone di Detroit era presente anche l'inedita BMW M6 Gran Coupé, versione incattivita della grande berlina-coupé bavarese. La meccanica è la medesima della M6 a due porte e della M5, con il V8 biturbo 4,4 litri da 560 CV, mentre per ciò che riguarda l'estetica le modifiche si limitano a pochi dettagli aerodinamici e di finitura rispetto alle altre Gran Coupé.



IFRAME: [2]<http://bmw.lulop.com/embed/player/292948>



IFRAME: [3]<http://bmw.lulop.com/embed/player/292949>

9110

- Virtual Car, BMW

1. <http://www.virtualcar.it/salone-di-detroit-2013-alcune-novita-di-design/>

2. <http://bmw.lulop.com/embed/player/292948>

3. <http://bmw.lulop.com/embed/player/292949>

Mostra «Il trattore Orsi tra passato e futuro - Il mito continua» con opere artistiche di Alessandro Porta (Tortona, 4-6 maggio 2013) (2013-02-11 16:26)



Il 4 maggio 2013 presso il museo Orsi di Tortona sarà inaugurata la mostra «Il trattore Orsi tra passato e futuro - Il mito continua», dedicata alla celebre casa produttrice di macchine agricole. Saranno esposte numerose tavole a tempera sul trattore Orsi tra passato e futuro, realizzate dal designer e illustratore [1]Alessandro Porta.

La mostra (qui il [2]catalogo) è suddivisa in due sezioni: la prima è intitolata «Un cuore che batte per i trattori del passato», ed è dedicata alle trattatrici a testa calda Orsi, di solito raffigurate nei luoghi dove svolgevano il proprio lavoro, tra la polvere e i covoni di grano dei cortili delle case di campagna; la seconda reca il titolo di «Il testa calda incontra il design» e, nel tipico stile di Alessandro Porta, ci restituisce "un'immagine innovativa e futuristica del trattore a testa calda".

Per ulteriori informazioni:

Museo Orsi - Via Emilia n.446 - Tortona tel. 0131.864297

Comune di Tortona - Ufficio Turismo e Manifestazioni

tel.0131.864290/864297 manifestazioni@comune.tortona.al.it

Biblioteca civica tel. 0131.863470 - biblioteca@comune.tortona.al.it

- Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/alessandro-porta/>

2. <http://www.virtualcar.it/public/media0a/catalogo-mostra-Alessandro-Porta-IL-TRATTORE-ORSI-TRA-PASSATO-E-FUTURO-2013.pdf>

Vernasca Silver Flag: un'estemporanea di pittura per la XVIII edizione (28-30 giugno 2013) (2013-02-12 09:54)



Dal 28 al 30 giugno 2013, il [1]Club Piacentino Automotoveicoli d'Epoca organizza la 18ma edizione della [2]Vernasca Silver Flag, manifestazione dedicata alle auto d'epoca che ha quest'anno come tema «piccoli bolidi, grandi passioni», ossia i costruttori artigianali italiani di vetture da competizione nel dopoguerra. L'evento è stato anticipato da un'estemporanea di pittura, per disegnare il "simbolo" delle manifestazione di Club di quest'anno.

Le piccole auto da corsa artigianali, con cilindrata tra 700 e 1100 cc, costituirono tra la fine degli anni quaranta e gli inizi degli anni sessanta il nerbo delle corse automobilistiche italiane, e non solo. Realizzate quasi sempre impiegando parti di diffuse vetture di serie, come Fiat Topolino e 1100, avevano carrozzerie leggere, come l'alluminio battuto a mano, e telai e motori originali o derivati; tra i marchi più noti, Stanguellini, Cisitalia, Bandini, Ermini, Siata.

Il Club Piacentino Automotoveicoli d'Epoca (C.P.A.E.) dedica quindi l'edizione corrente della Vernasca Silver Flag, manifestazione internazionale per vetture da competizione, all'approfondimento di questo tema, iniziando con un'estemporanea di pittura, organizzata in Piazza Cavalli a Piacenza lo scorso sabato 26 gennaio 2013.

Gli studenti del Liceo Artistico Cassinari sono stati impegnati nel riprodurre due "modelle", per dipingere la loro interpretazione del "rapporto auto-città-progetto"; una commissione ha poi scelto l'opera più meritoria, da proporre

9112

quale immagine guida delle manifestazioni che il CPAE organizzerà nel 2013 (Castell'Arquato - Vernasca, Silver Flag ecc.). Nel pomeriggio tutte le opere sono rimaste esposte al pubblico in Piazza Cavalli, assieme ad alcune vetture storiche da competizione. Il dipinto vincitore (nella foto) raffigura Siata Gran Sport nel cuore della città di Piacenza, ed è stato realizzato da Simone Franzini.

- Virtual Car, [3]CPAE

1. <http://www.cpae.it/>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/vernasca-silver-flag/>
3. <http://www.cpae.it/>

Ginevra 2013: Alfa Romeo 4C in versione definitiva (2013-02-12 12:54)



Abbiamo più volte trattato della [1]Alfa Romeo 4C, la coupé due posti che ha un valore simbolico per il rilancio di Alfa Romeo, già presentata in forma di concept a Ginevra 2011 e protagonista in varie sedi internazionali, dal [2]Salone di Francoforte 2011 al [3]Museo dell'Automobile di Torino, fino alla vittoria di categoria all'ultimo [4]Concorso d'Eleganza Villa d'Este. Al [5]Salone di Ginevra 2013 debutta ora la versione definitiva, pronta ad essere posta in vendita nell'anno corrente in serie limitata, e destinata anche agli Stati Uniti.

La carrozzeria della vettura deriva in maniera piuttosto stretta dalla concept, vincitrice di vari premi di design, sviluppata a Mirafiori nel Centro Stile Alfa Romeo: l'auto rivela da forme e proporzioni la sua particolare architettura di due posti a motore centrale, e segna il passaggio dallo "Stile 8C" trasferito su MiTo e Giulietta a nuove forme più originali, che prendono spunto dal passato (a cominciare dalla bellissima 33 Stradale di Scaglione) ma che vengono interpretate in chiave moderna. Le forme sinuose rivelano necessità funzionali, ma anche eliminazione del superfluo, con la presenza zone concave e ampie prese d'aria, che permettono peraltro di avere un Cz (coefficiente

di deportanza) negativo, come sulle vetture da competizione. Il risultato è una vettura molto compatta rispetto ad altre auto analoghe, con lunghezza inferiore ai 4 metri, larghezza di ben 2 metri, altezza di soli 118 cm e passo inferiore a 2,4 metri; un'auto agile, costruita intorno alla cellula dell'abitacolo dimensionata al massimo per ospitare due persone, ma sagomata in modo da non compromettere le qualità aerodinamiche -si nota, a tale scopo, come sia stata abbassata molto la linea di cintura, sfruttando anche il particolare gioco di linee e superfici creato nella connessione tra le portiere e la presa d'aria posteriore. Gli interni non sono ancora stati rivelati, ma si preannunciano particolarmente essenziali, e con una finitura "tecnica" in fibra di carbonio a vista.

Dal punto di vista telaistico, l'obiettivo era di mantenere un rapporto peso/potenza da inferiore a 4 kg/CV, sfruttando più il contenimento del peso che la potenza massima erogata, secondo un principio molto "all'inglese", ma comune anche a moltissime sportive compatte della tradizione italiana. L'Alfa Romeo 4C impiega tecnologie e materiali derivati da supersportive, come la stessa 8C Competizione, con un telaio completamente in carbonio dotato di funzione portante e strutturale, e l'impiego generalizzato di fibra di carbonio e alluminio per le altre componenti. Il motore, in posizione posteriore centrale, è un'evoluzione del 4 cilindri 1750 Turbo Benzina della Giulietta Quadrifoglio Verde, con nuovo basamento in alluminio e specifici impianti di aspirazione e scarico, iniezione diretta di benzina, doppio variatore di fase continuo, turbocompressore e sistema di controllo "scavenging" per eliminare il ritardo del turbo. Al motore è associato il cambio automatico a doppia frizione a secco Alfa TCT, comandabile anche attraverso "shift paddles" dietro al volante, e l'inedito selettore Alfa D.N.A. che ai tre settaggi finora disponibili - Dynamic, Natural e All Weather - aggiunge la modalità: 'Race' per la guida in pista.

La 4C segna una tappa importante per il rilancio di Alfa Romeo, che Fiat intende associare sempre di più ai prodotti di eccellenza "italiana" del gruppo, in questo caso Maserati, presso i cui stabilimenti modenesi la vettura sarà prodotta. Ulteriori informazioni a Ginevra (7-17 marzo 2013).

- Virtual Car, Alfa Romeo

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2011-alfa-romeo-4c-concept/>
2. <http://www.virtualcar.it/video-alfa-romeo-4c-concept-a-francoforte/>
3. <http://www.virtualcar.it/un-nuovo-museo-dell%e2%80%99automobile-per-torino-ii-lo-spazio-design-e-il-centro-di-documentazione/>
4. <http://www.virtualcar.it/villa-deste-2012-lelenco-completo-dei-vincitori/>
5. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

Auto Storiche: prima Coppa Gabriele D'Annunzio (21-23 giugno 2013) (2013-02-13 01:29)



A 150 anni dalla nascita del poeta Gabriele D'Annunzio, e a 75 dalla morte, viene organizzata la prima edizione di un evento, riservato alle vetture costruite fra il 1940 ed il 1975, che ha l'intento di diventare un appuntamento tradizionale, presso la costa bresciana del Lago di Garda.

Per tre giorni, dal 21 al 23 giugno 2013, si uniranno interesse culturale, passione per le auto storiche e turismo, per i partecipanti italiani e stranieri all'evento, organizzato dalla bresciana [1]Luzzago Automobili, in collaborazione con la dott.ssa Luisa Copeta. La Coppa Gabriele D'Annunzio è inserita nel calendario ASI, il registro ufficiale italiano delle vetture storiche, appoggiata dal MWVCC di Brescia.

Le località protagoniste del raduno saranno Gardone Riviera e Salò, con l'allestimento di circuiti cittadini, mentre altri itinerari coinvolgeranno Toscolano Maderno, Gargnano, Limone sul Garda, con digressioni panoramiche a San Michele, sopra Gardone, a Capovalle, a Valvestino, a Tremosine ed a Tignale.

Le iscrizioni apriranno il giorno lunedì 25 febbraio 2013 e termineranno il giorno venerdì 31 maggio 2013; saranno ammesse le vetture costruite fra il 1940 ed il 1975 a discrezione del comitato organizzativo. Il modulo di iscrizione sarà reperibile nella sezione "Iscrizioni" del sito [2]www.coppagabrieledannunzio.com.

- Virtual Car, [3]Coppa Gabriele D'Annunzio

1. <http://www.luzzago.com/>

2. <http://www.coppagabrieledannunzio.com/>

3. <http://www.coppagabrieledannunzio.com/>

Una Lancia Fulvia sulle orme del Principe Borghese (2013-02-13 10:47)



La Pechino Parigi è un'avventura automobilistica che ha segnato la storia dell'automobile: nel 1907 il Principe Borghese accompagnato dal grande giornalista Barzini (padre) e da un meccanico ha condotto al trionfo l'Itala 35/45 HP attraversando Asia ed Europa in condizioni quasi impossibili. Si tratta di una vettura uscita dall'azienda fondata da Matteo Ceirano in una Torino di inizio novecento in cui è nato l'automobilismo italiano. Quest'anno l'[1]Endurance Rally Association di Philip Young ha deciso di riproporre per la quinta volta il raid a cui [2]Gian Maria Aghem, campione di regolarità, ha deciso di partecipare in coppia con Piero Fiorio Trono.

Aghem, che ha ottenuto notevoli successi a livello internazionale a bordo della sua Fulvia Rallye 1,6 HF in coppia con la moglie Rossella Conti, ha scelto una piccola Fulvia Coupé 1,3s del 1971, vettura che si dovrà confrontare con la concorrenza completamente straniera.

La preparazione della vettura è stata affidata a [3]Roberto Ratto di Savona che si è avvalso della collaborazione di Italo Barbieri di [4]Rosso Corsa Italia per quanto concerne gli aspetti telaistici.

La Fulvia è stata completamente smontata, fino a rivelare la monoscocca sottostante e dopo essere stati bonificati i punti di ruggine, Italo ha proceduto ad una certosina ripassatura delle saldature, applicando rinforzi, fazzoletti di lamiera, strutture scatolate per irrigidire la vettura in modo da sopportare le sollecitazioni delle piste che attraversano il deserto del Gobi. La libertà del regolamento ha consentito interventi profondi assai più radicali di quelli adottati da Lancia per la partecipazione al Safari.

Il fondo della vettura è stato completamente rivisto con una canale che permette di incassare il tubo di scarico appositamente costruito e che spunta sulla fiancata sinistra dietro la portiera. Per simmetria, a destra c'è lo sfogo per il sistema di ventilazione per liberare la polvere dall'abitacolo.

I cofani sono in fibra di carbonio rinforzato con kevlar, le portiere hanno adottato il sistema della Panda, più leggero ed affidabile. La calandra è stata eliminata in favore di una griglia montata a filo del bull-bar.

I vetri laterali e posteriore sono stati sostituiti da una doppia lastra di policarbonato, parabrezza e lunotto sono incollati alla scocca e assicurati con manine d'alluminio imbullonate alla scocca.

Sopra il vano bagagli, che ospita un serbatoio da 80 litri abbinato ad un serbatoio ausiliario da 50 litri, una struttura regge due pneumatici di scorta.

La carrozzeria è stata verniciata in rosso con il cofano nero lucido, licenza estetica di Italo che afferma che, dopo 2 giorni di deserto, diventa opaca.

Le sospensioni sono state rialzate con una differente centinatura delle balestre, i trapezi inferiori inscatolati per evitare che vi si incastrino pietre piegandoli, l'assale rigido posteriore ruotato di 120° per aumentare l'altezza da terra del retrotreno. Gli pneumatici Yokohama M+S sono nella misura 175/80R15 in modo da alzare ulteriormente la vettura.

Ampiamente rivisto l'impianto frenante, con una pompa freni moderna e valvole ripartitrici per bloccare la ruota, agire solo sulla ruota che slitta o per parzializzare l'impianto in caso (remoto visto i materiali adottati) di danneggiamento di una tubazione. Anche il freno a mano è idraulico.

L'impianto elettrico è stato completamente rifatto con cablaggi con connettore aeronautico e pulsanti magnetotermici, mettendo un alternatore da 50 Ampere e accessori moderni quali deviolouci, relè, lampade e strumenti. Le luci posteriori, pur avendo l'aspetto tradizionale sono a LED.

Un grosso faro brandeggiabile è stato posizionato vicino al montante del parabrezza sul lato del navigatore.

Per ultimo, descrivo le preparazioni del motore e del cambio, che sono valse a Roberto giudizi assai lusinghieri ed il paragone al grande Almo Bosato.

Il motore è stato completamente smontato e ricostruito puntando all'affidabilità il rapporto di compressione è stato abbassato, il cielo dei pistoni è più spesso per sopportare meglio la possibilità detonazione nel caso in cui la benzina fosse di scarsa qualità, la fasatura della distribuzione è stata ottimizzata per una buona erogazione ai bassi regimi.

La coppa olio è stata maggiorata con un distanziale e sull'attacco del filtro olio installato uno scambiatore di calore per ottimizzare la regimazione termica.

Lo sfiato dell'olio motore è stato fatto confluire in un'apposita cassetta di spurgo ed il tappo di immissione dell'olio saldato direttamente sul coperchio valvole, il quale è stato rinforzato e dotato di tubi per proteggere le candele dall'acqua che potrebbe bagnare il motore durante i guadi. Anche il cambio, a cui è stato cambiato il rapporto al ponte in modo da avere una velocità massima dell'ordine di 140 km/h ed una prima molto corta che permetta di disimpegnarsi dalle situazioni critiche, è dotato di una specifica cassetta di spurgo.

L'alimentazione avviene tramite tre pompe benzina elettriche che riempiono i carburatori Weber 40 DCOE montati su collettore largo aggiuntivo. L'originale cassetta di aspirazione è stata sostituita con una sigillata, costruita appositamente e dotata di filtro conico posizionato dove solitamente si trova la batteria, spostata dietro il sedile del pilota.

L'impianto di raffreddamento è stato trasformato con una vaschetta di espansione e sigillato con il bulbo del radiatore sulla pompa acqua in modo da avere una lettura più precisa durante l'esercizio.

La cura del dettaglio, l'attenzione maniacale prestata nel trovare soluzioni ad alta affidabilità come la molla che blocca l'astina dell'olio, sono le caratteristiche più evidenti del gran lavoro fatto da Roberto e Italo.

Ora inizieranno i test che saranno effettuati su sterrato per far emergere subito le eventuali anomalie e tra poche settimane la vettura sarà spedita in Cina.

In bocca al lupo all'equipaggio e a chi ha realizzato questa Fulvia.

E per la prossima, Roberto ed io abbiamo in serbo un'idea eclatante

- [5]Piero Vanzetti per Virtual Car

1. <http://www.endurorally.com/>
2. <http://www.blizz-timing.com/>
3. <http://www.belinchemezzo.it/>
4. <http://www.ricambilanciafulvia.it/>
5. <http://www.virtualcar.it/tag/piero-vanzetti>

Accordo tra Politecnico di Torino e ASI firmato al Castello del Valentino (2013-02-13 12:42)



La testimonianza che il valore della storia può sostenere quello della tecnologia è stata la cerimonia che il 7 febbraio 2013 ha accompagnato la firma che ha sancito la collaborazione per cinque anni tra il [1]Politecnico di Torino e l'[2]ASI, l'Automotoclub Storico Italiano. Un passo di grande significato per lo sviluppo di iniziative a favore degli studenti che si dedicano al settore degli autoveicoli: il contributo di ASI è di 150.000 euro complessivi su 5 anni e servirà a sostenere le iniziative all'interno dell'Ateneo finalizzate a progetti di carattere automobilistico.

La convenzione, che conferma e concretizza una collaborazione che già esisteva, prenderà in considerazione anche le borse di studio di dottorato, le consulenze e le ricerche finalizzate alle tesi, i seminari e le conferenze che riguardino il mondo di motori.

Il Rettore del Politecnico di Torino, Marco Gilli, ha sottolineato la sua soddisfazione per questo accordo con Roberto Loi, Presidente dell'ASI, affermando : "l'Ateneo sostiene la progettualità dei suoi studenti e i team studenteschi già molto dinamici sono alla continua ricerca di stimoli e nuove sfide. Siamo dunque soddisfatti di questa nuova collaborazione con ASI che ci darà l'opportunità di approfondire e conoscere più da vicino una parte del settore autoveicolistico, quello dell'auto storica."

Loi, da parte sua, ha commentato l'evento mettendo in evidenza che la disponibilità di ASI alla preparazione e crescita culturale dei giovani studenti nel settore automotive costituisce un esempio del privato che si integra nel pubblico, come importante e concreto sostegno alle nuove generazioni.

- Virtual Car, ASI

1. <http://www.polito.it/>

2. http://www.asifed.it/template_pagine/hp_02.asp?idct=1&idlv=10

Ginevra 2013: Seat Leon SC (2013-02-14 01:47)



Dopo la presentazione della [1]Seat Leon 5 porte, da noi provata a Misano Adriatico, debutta al Salone di Ginevra 2013 la tre porte Seat Leon SC, sigla che significa Sport Coupé. L'impostazione stilistica rimane quella, sportiveggiante della berlina, con le linee tese e la caratteristica doppia piega nella fiancata; pur non avendo uno stile troppo distante dalla 5 porte, anche rispetto ad altre versioni coupé come Megane o Astra, il lunotto risulta comunque più inclinato verso la coda (19°).

Anche il passo è più corto di 35 mm, con una lunghezza totale pari a 4,23 metri; cambia il finestrino posteriore, con una linea di cintura tesa e allungata. Il frontale mantiene l'ormai consueta "arrow face", con linee squadrate di calandra e fari e figure geometriche ricorrenti, per un complesso non privo di personalità.

All'interno non ci sono particolari differenze rispetto alla 5 porte, con un'impostazione semplice ma raffinata ed ergonomicamente corretta, e la presenza di sedili sportivi. Da segnalare il sistema di infotainment basato sul Seat Easy Connect, con touch screen da 5,8" e sensori di prossimità, e altri accessori elettronici. Immutato il bagagliaio, che parte da 380 litri. Diversi i motori, che vanno dal 1.2 TSI benzina da 84 CV al 2.0 TDI da 184 CV, in attesa delle versioni più spinte. Tre gli allestimenti, come per la 5 porte (Reference, Style e FR), mentre le modifiche meccaniche sono state apportate a livello di sterzo e sospensioni; continua anche l'uso di un differente ponte posteriore, ponte torcente fino ai 150 CV o multilink sulle motorizzazioni più potenti; sulla Leon SC FR è disponibile il nuovo Seat Drive Profile, con diverse tre modalità di guida (eco, comfort e sport).

- Virtual Car, Seat

1. <http://www.virtualcar.it/speciale-virtual-car-primoblogger-day-seat-a-misano-con-la-nuova-leon/>

Virtual cars: nuove Fiat Brava e Marea e il "family feeling", di Aldo Cerri (2013-02-14 13:43)



Dopo l'interpretazione di un'ipotetica [1]nuova Fiat Barchetta, [2]Aldo Cerri ci propone ora due disegni dedicati ad altrettante riedizioni di vetture Fiat (Brava e Marea), con una caratteristica comune: la comparsa nel medesimo "family feeling" adattato a modelli stilisticamente diversi.

In questo caso, il design del frontale viene ripetuto seguendo lo stesso schema -una mascherina trapezoidale "single frame" affiancata da gruppi ottici allungati; questo permette di accentuare l'immagine del marchio, pur declinandosi in forme diverse a seconda del modello.

- Aldo Cerri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/virtual-cars-nuova-fiat-barchetta-di-aldo-cerri/>

2. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>

Automotoretrò, ha fatto trentuno (2013-02-15 18:30)



Grande soddisfazione per Beppe Gianoglio che, con la trentunesima edizione della sua manifestazione [1]Automotoretrò, ha accolto ben 44.000 visitatori, il 10 % in più di quanto auspicato, che sono andati al Lingotto di Torino per vedere i 700 espositori distribuiti su 58.000 metri quadri, sfruttando anche l'area dell'Oval.

L'evento segna anche il ritorno dell'interesse di Fiat che, per commemorare il decennale della scomparsa dell'Avvocato, ha deciso di esporre alcune delle sue auto personali. Nello stand Fiat troviamo una 125 con cambio automatico, interni in panno azzurro (panno Lancia?) in nuance con la carrozzeria metallizzata, dotata di una curiosissima targa TO A00000, affiancata da una Panda con carrozzeria speciale Moretti. Nello stand Lancia troviamo una Thema limousine dello stesso colore con interni in pelle blu scuro ed una ancor più rara Kappa Limousine. Rispetto allo scorso anno, l'area espositiva Lancia è più accogliente, ma noto la mancanza della Fulvia che compie 50 anni. Lo spazio è tutto orientato alle berline di segmento E per promuovere la grossa vettura di origine Chrysler, fortunatamente le vetture dell'Avvocato e la Thema Ferrari della Collezione Lancia testimoniano la capacità italiana di fare automobili.

Presso lo stand dell'Automobilclub Torino sono esposte le Lancia[2] ECV2 ed ECV1, quest'ultima è più di una replica, assemblata da [3]Beppe Volta con componenti originali quali il motore Triflux partendo da una base S4. In un altro stand, Volta espone la sua 037 ibrida a trazione integrale: si tratta di uno studio condotto in collaborazione con l'ing. Lombardi che prevede l'adozione di un motore elettrico che agisce su un differenziale collegato tramite semiassi alle ruote anteriori. L'idea è interessante perché prevede un'integrazione tramite controllo elettronico dell'asse anteriore in funzione delle funzioni operative del veicolo.

Proseguendo il giro per il Secondo Padiglione incontro Roberto Corno fondatore della [4]Scuderia della Patata che ha rilanciato il concetto del raduno di auto storiche fine a se stesso, ovvero il piacere di vedersi con l'auto e di usarla nel suo contesto naturale: la strada. La scuderia divide lo spazio espositivo con Luca Gastaldi che presenta le sue monografie [5]Automobilia che passione. Si tratta di elementi di arredo che presentano con immagini e articoli alcune auto italiane che hanno tracciato la storia automobilistica.

Non posso saltare la visita allo stand del Veteran Car Club dove è esposta la [6]Fulvia Pechino Parigi. Gian Maria Aghem coccola la sua auto, e non riesce a nascondere la voglia di provare a fondo la vettura. Qualche

battuta scherzosa nei confronti di Roberto Ratto, che sembra essere andato un po' per le lunghe con i lavori, sono la manifestazione più genuina del suo entusiasmo. Quantomeno, la Fulvia è riuscita a catalizzare l'attenzione dei visitatori, che l'hanno ammirata e studiata a fondo.

L'area del [7]Delta Integrale Club presenta una Delta HF integrale 16v allestita Gr. A privata, conservata nella livrea originale, nel cui palmares c'è la partecipazione al Rallye di Montecarlo con arrivo al 15° posto nel 1995.

Per i 50 anni della fondazione del marchio, Lamborghini ha tirato fuori tre gioielli dal suo museo: una 350 GT rosso ciliegia, una Miura SV gialla e una Countach LP400. Nello stand ASI campeggia invece un poderoso LM 002 bronzo metallizzato.

Pochissimo spazio quest'anno per gli espositori di motoring art relegati in piccionaia sul soppalco che sovrastava lo stand Lancia, in una condizione difficile anche per la luce che non permetteva di apprezzare e fotografare le opere esposte.

Nel Primo Padiglione sono esposte principalmente le auto in vendita, ma a causa della crisi e degli alti prezzi richiesti, alcune sono tornate mestamente a bordo di una bisarca nel cortile del salonista.

Nello stesso padiglione è esposto anche il modellismo, sfrattato dal Terzo dove sono confluiti tutti i ricambisti. L'offerta dei ricambi non si è dimostrata particolarmente interessante perché, a detta di alcuni espositori, i pezzi più validi sono stati oggetto di incetta da parte dei commercianti tedeschi. Significativa la presenza di stranieri tra i quali primeggiano i vicini Francesi.

Per raggiungere l'Oval occorre uscire all'aperto. Nell'area esterna tra Padiglione 3 e Oval è stata allestita una pista di go-kart per bambini che teneramente trottellano guidando per la prima volta, mentre nell'area esterna a sud della struttura, è stata predisposta una pista per le esibizioni delle auto da corsa.

All'interno ci sono gli stand delle aziende che si occupano di corse, preparatori, scuderie, costruttori con particolare attenzione al mondo dei rally: [8]Automotoracing ha raggiunto la sua maturità.

Molto interessante lo stand dell'Aeronautica Militare dove è possibile provare la simulazione di un aereo della pattuglia acrobatica. Si tratta di un simulatore statico che utilizza software Windows, XP come sistema operativo e Fly Simulator come motore grafico. Ci sono 3 grandi schermi per avere una visione panoramica ed un video proiettore che simula la strumentazione analogica. La cloche è quella dell'Aermacchi MB-339, opportunamente interfacciata.

Concludo parlando di [9]Expo Tuning Torino ovvero l'area dell'Oval dedicata alle vetture trasformate esteticamente. È un settore interessante, che ha molto in comune con l'auto storica soprattutto con l'auto fuoriserie, che dovrebbe ottenere una regolamentazione più permissiva nel Codice della Strada.

- Piero Vanzetti per Virtual Car

1. www.automotoretro.it
2. <http://www.ecv1.com/>
3. <http://www.voltaracing.com/>
4. <http://scuderiadellapatata.blogspot.it/>
5. <http://www.auto-classica.it/p/automobilia-che-passione.html>
6. <http://www.virtualcar.it/una-lancia-fulvia-sulle-orme-del-principe-borghese/>
7. <http://www.lanciadeltaintegraleclub.net/>
8. <http://www.automotoracing.it/>
9. <http://www.expotuningtorino.it/>

Ginevra 2013: Gloria, la nuova berlina IED per Alfa Romeo (2013-02-16 02:12)



Come di consueto, l'Istituto Europeo di Design (IED) di Torino presenta al Salone di Ginevra 2013 una concept car, che quest'anno è dedicata ad Alfa Romeo: si tratta infatti di una grande berlina denominata Gloria, realizzata in collaborazione con il Centro Stile Alfa.

Alfa Romeo Gloria è un progetto di tesi del Master of Arts in Transportation Design - work experience dell'anno accademico 2011-2012, ed è concepita come "un inno alla sportività e allo stile italiano", pensando anche al mercato americano e a quello asiatico. Da qui, l'idea di una grande berlina di prestigio, dalle dimensioni importanti e dall'abitacolo comodo. Il Centro Stile Alfa Romeo "ha partecipato alle diverse fasi del progetto, dal brief di prodotto con la presentazione della collezione storica del marchio alle prime proposte di stile, dalla modellazione in clay alla definizione delle matematiche per il modello in scala reale".

Le dimensioni di Gloria sono 4.700 mm di lunghezza, 1.920 mm di larghezza, 1.320 mm di altezza e 2.900 mm di passo; nonostante le misure imponenti, le forme sono quelle di una berlina sportiva, dotata di linee decise che percorrono il fianco fino all'estremità posteriore, mentre nel cofano anteriore c'è un forte legame con lo scudo Alfa Romeo, e anche una citazione del passato, con le tradizionali "cinghie" di pelle di chiusura. Per la meccanica è ipotizzata l'adozione di un grande motore, V6 o V8 biturbo.

Dichiara Lorenzo Ramaciotti, Head of Fiat & Chrysler Design: "abbiamo chiesto agli studenti del Master di interpretare in completa autonomia una nuova berlina Alfa Romeo. Durante lo sviluppo abbiamo commentato, discusso e indirizzato i progetti al fine di ottenere il massimo dell'espressione spontanea della loro creatività. Il risultato è stato stimolante e di ottimo livello professionale e creativo".

Così invece si esprime César Mendoza, Direttore IED Torino: "La possibilità che ci è stata data di sviluppare una concept car in collaborazione con il Centro Stile Alfa Romeo, è stata una grande opportunità per dimostrare quanto lo IED sia, prima di tutto, una scuola italiana che vuole generare bellezza. Quale marchio migliore di

Alfa Romeo per insegnare ai nostri studenti in che modo le forme e i volumi possono trasmettere emozioni forti, alimentando il desiderio di disegnare un'auto? La passione evocata dal brand ha raggiunto con forza studenti e docenti del Master, permettendogli di spingersi in tempi stretti fino alla resa finale di un progetto sicuramente complesso. L'Istituto Europeo di Design è oggi fiero di rappresentare nel mondo un modo italiano eccellente di fare scuola".

Nello stand di Ginevra, sarà possibile testare sullo stand un'esperienza di integrazione del modello in scala reale con la realtà aumentata: la concept sarà infatti riprodotta su ipad in un'ambientazione virtuale, con la possibilità di scegliere fra cinque modelli di cerchi e cinque colori di carrozzeria da provare e sostituire a quelli reali. I cinque cerchi sono il frutto di un progetto didattico sviluppato in collaborazione con OZ, e saranno anche oggetto di una gara d'ingegno che IED e OZ lanceranno sullo stand tramite l'app e sui rispettivi profili Facebook.

Gloria è stata realizzata da venti studenti del Master coordinati dal car designer Luca Borgogno, con un processo scandito da diverse fasi di valutazione, per simulare una reale situazione lavorativa: a partire dalle venti proposte progettuali ne sono state selezionate dieci realizzate in clay in scala 1:4, e quindi il progetto che meglio ha saputo rispondere al brief iniziale affidato dall'azienda. Sul progetto scelto, ha poi lavorato l'intera classe, suddivisa in gruppi, realizzando il prototipo in scala reale.

A Ginevra lo IED proporrà anche due video, con una selezione di proposte progettuali realizzate rispettivamente dal Corso triennale in Transportation Design di IED Barcellona e dal Master in Transportation Design di IED San Paolo.

Gloria nasce da un'idea di: Alexandros LIOKIS (Grecia) con il supporto di Mayur PIPALIYA (India) Hanno lavorato al progetto: Mete Can AYDINOGLU (Turchia); Uyum CAGLAYAN (Turchia); Giuseppe CAMPO (Italia); Kenny CHAN (Malesia); Janmejay DESAI (India); Ranbir KALHA (India); Denis MALTZ BIN (Brasile); Carlos PALACIOS BERENGENA (Spagna); Alexander PROTSENKO (Ucraina); Chaitanya RAJWADE (India); Jose Manuel RAMIREZ MORENTE (Spagna); Marco RISSETTO (Italia); Dollie SAHERTIAN (Indonesia); Baek SEUNG YUP (Corea); Dong Myoung SHIN (Corea); Fernando Alberto VALDES AMBIA (Messico); Junu YOOK (Corea) e Yuan ZHANG (Cina).

Il Master of Arts in Transportation Design - work experience IED Torino è coordinato da Luca Borgogno, Lead Designer e docente IED; ad alcune fasi progettuali ha collaborato Aldo Maria SICA, studente del terzo anno del Corso triennale post-diploma in Transportation Design IED Torino - a.a. '12/13.

Hanno collaborato al progetto: Ing. Lorenzo Ramaciotti - Head of Fiat & Chrysler Design; Marco Tencone - Head of Alfa Romeo, Lancia & Maserati Design; Andrea Loi - Senior Designer Alfa Romeo; Alberto Dilillo - Head of Lancia Design e Antonio Erario - Senior Surface Designer.

- Virtual Car, [1]IED Torino

1. <http://www.ccardesignschool.it/>

Ginevra 2013: Disco Volante Touring Superleggera, one-off su base 8C Competizione (2013-02-16 21:07)



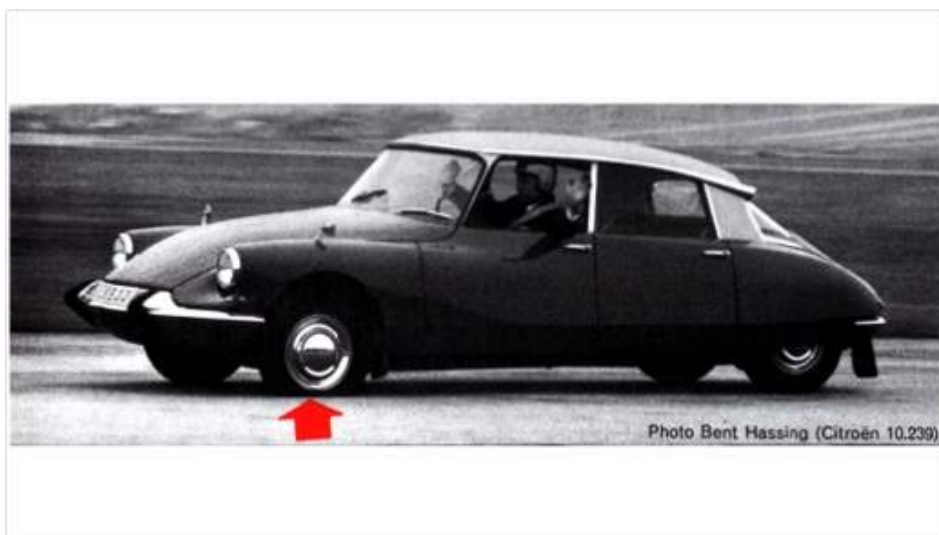
Al Salone di Ginevra 2013, Touring Superleggera propone in anteprima mondiale la Disco Volante Touring 2013; si tratta di una granturismo 2 posti costruita su richiesta, basata sul pianale dell'Alfa Romeo 8C Competizione, che fa seguito alla [1]concept presentata lo scorso anno sempre a Ginevra.

Tutto ciò che riguarda l'ingegneria, lo sviluppo e la produzione è stato terminato nell'arco di soli dieci mesi dall'inizio del progetto. La nuova carrozzeria sul telaio 8C è realizzata con fibra di carbonio, che ha funzioni estetiche e strutturali, insieme ai pannelli di alluminio. Una dimostrazione delle capacità progettuali di Touring Superleggera, in grado di seguire tutte le fasi dello sviluppo di una fuoriserie. Ulteriori notizie a marzo, direttamente dal Salone.

- Virtual Car, Touring Superleggera

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2012-touring-superleggera-disco-volante-2012-preview/#more-24302>

L'IDéeSse Club e la sicurezza stradale (2013-02-18 11:28)



Nel 1969 fu un'auto particolarmente innovativa, già a listino da diversi anni, ad aggiudicarsi il "Prix de la Sécurité", sulla base del giudizio di giornalisti delle principali testate automobilistiche francesi: la Citroën DS21 a iniezione elettronica. Ora l'[1]IDéeSse Club, dedicato alla celebre vettura francese, continua ad impegnarsi sul tema della sicurezza, aderendo come firmatario accreditato al progetto europeo sulla Carta della sicurezza stradale.

La Citroën DS, che debuttò nel 1955 e fu venduta per un ventennio, era stata progettata fin dall'inizio con attenzione alla sicurezza degli occupanti, attraverso lo studio di ogni dettaglio, e soprattutto grazie alle doti stradali di alto livello. Oggi le strade e le auto hanno requisiti di sicurezza sempre più elevati rispetto al 1955; tuttavia a mancare è spesso un'adeguata consapevolezza da parte dei conducenti, ignari dei limiti di sicurezza del proprio veicolo. La Commissione Europea ha quindi avviato un grande progetto internazionale per contribuire una maggiore coscienza dei pericoli della circolazione, con l'ambizioso obiettivo di salvare la vita ad almeno 25.000 persone.

L'adesione al progetto da parte dell'IDéeSse Club è stata ratificata dalla Commissione Europea lo scorso 21 dicembre 2012, e le iniziative al riguardo saranno mostrate in un'apposita sezione del sito [2]www.ideesse.it, oltre che nel sito web ufficiale dal progetto [3]www.erscharter.eu. Le iniziative che il Club prevede di realizzare nell'arco dei prossimi tre anni, sono almeno tre seminari tecnici nel triennio (nord-centro-sud Italia), documentazione sulla sicurezza stradale (depliant, manuali, adesivi/gadget...) sfruttando il vasto archivio storico del Club e la letteratura del settore, aumento della dotazione di sicurezza delle vetture attraverso convenzioni con ditte di autoricambi, coinvolgimento di esperti esterni legati al mondo dell'automobile, accrescimento, tramite donazioni spontanee, ai fondi destinati alle vittime della strada.

Per ulteriori informazioni: consigliere Matteo Albertini, responsabile del progetto per l'IDéeSse Club (matteo.albertini@ideesse.it) o il sito web [4]www.ideesse.it, facendo clic sul [5]logo dell'iniziativa.

- Virtual Car, [6]IDéeSse Club

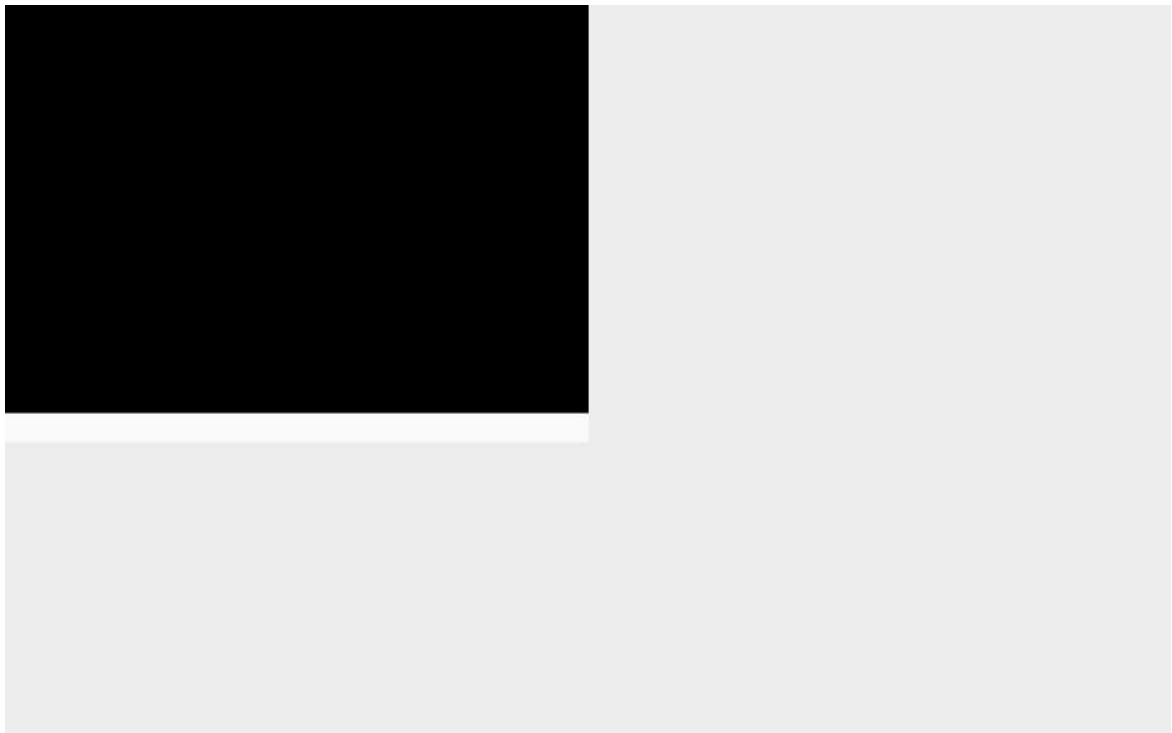
1. <http://www.virtualcar.it/tag/ideesse-club>

2. <http://www.ideesse.it/>
 3. <http://www.erscharter.eu/>
 4. <http://www.ideesse.it/>
 5. <http://www.erscharter.eu/it/signatories/profile/23406>
 6. <http://www.ideesse.it/>
-

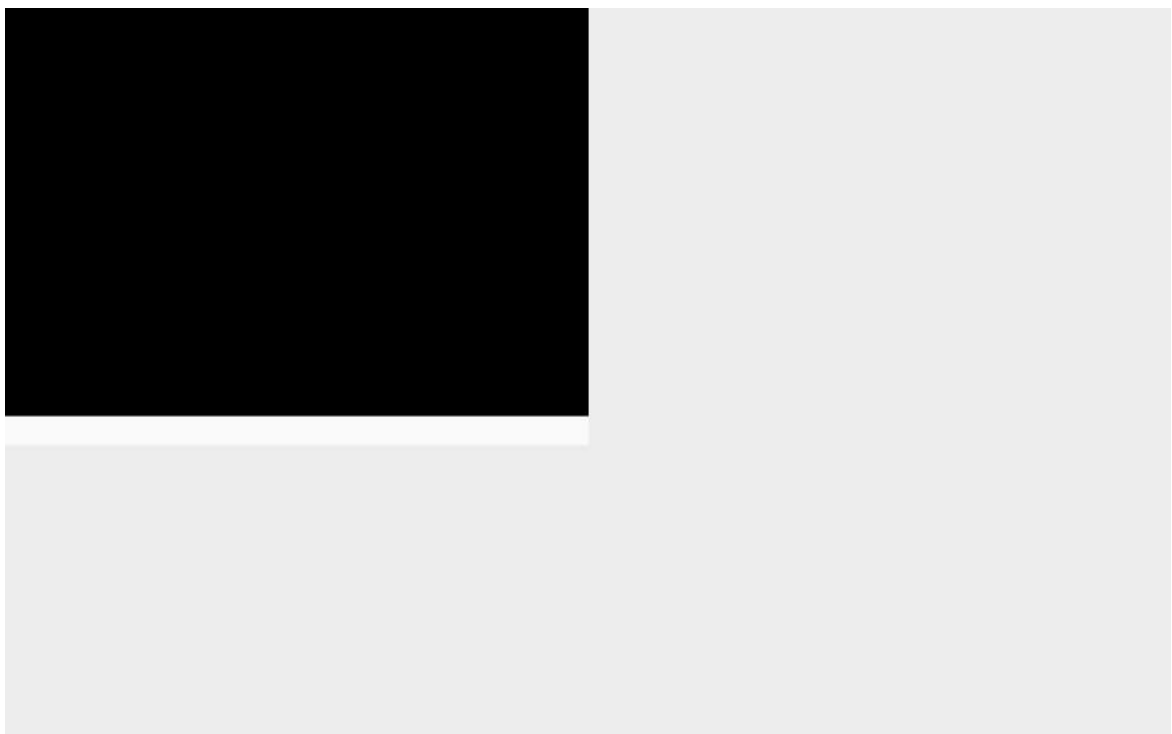
Video: BMW Serie 3 Gran Turismo (2013-02-19 01:09)



Alle informazioni preliminari e alle prime immagini della [1]BMW Serie 3 Gran Turismo, pronta per il debutto al [2]Salone di Ginevra 2013, aggiungiamo di seguito alcuni video ufficiali.

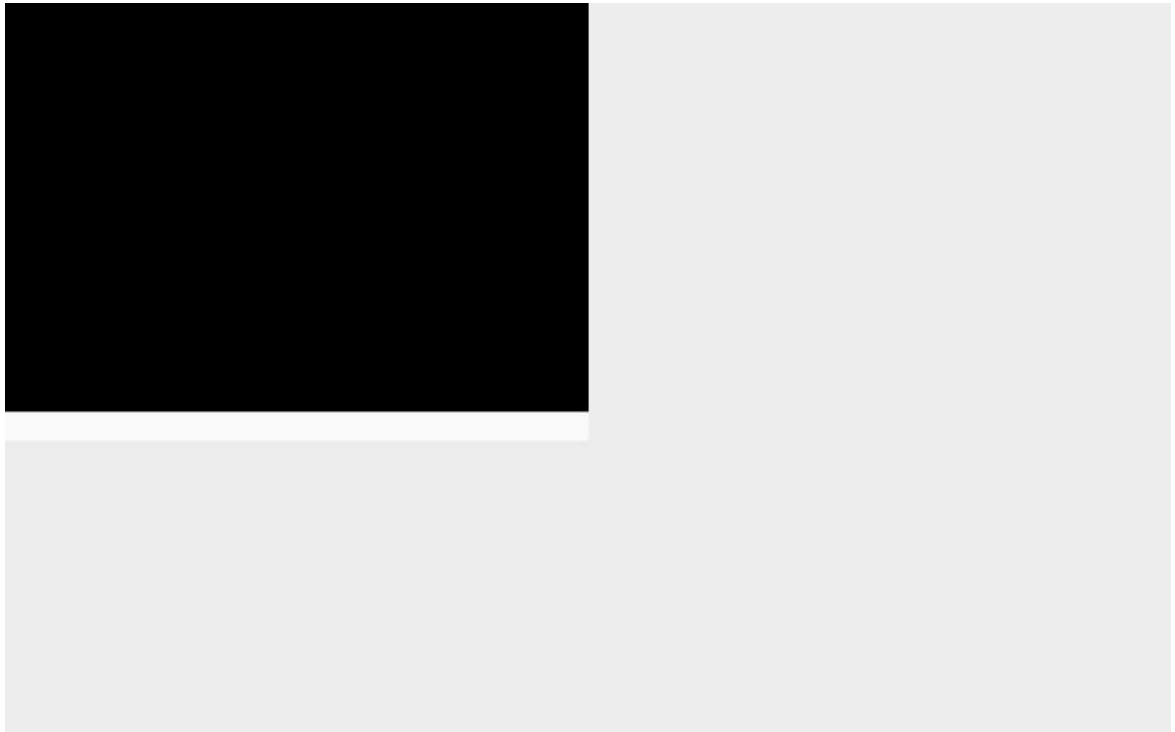


IFRAME: [3]<http://automotive.lulop.com/embed/player/293813>

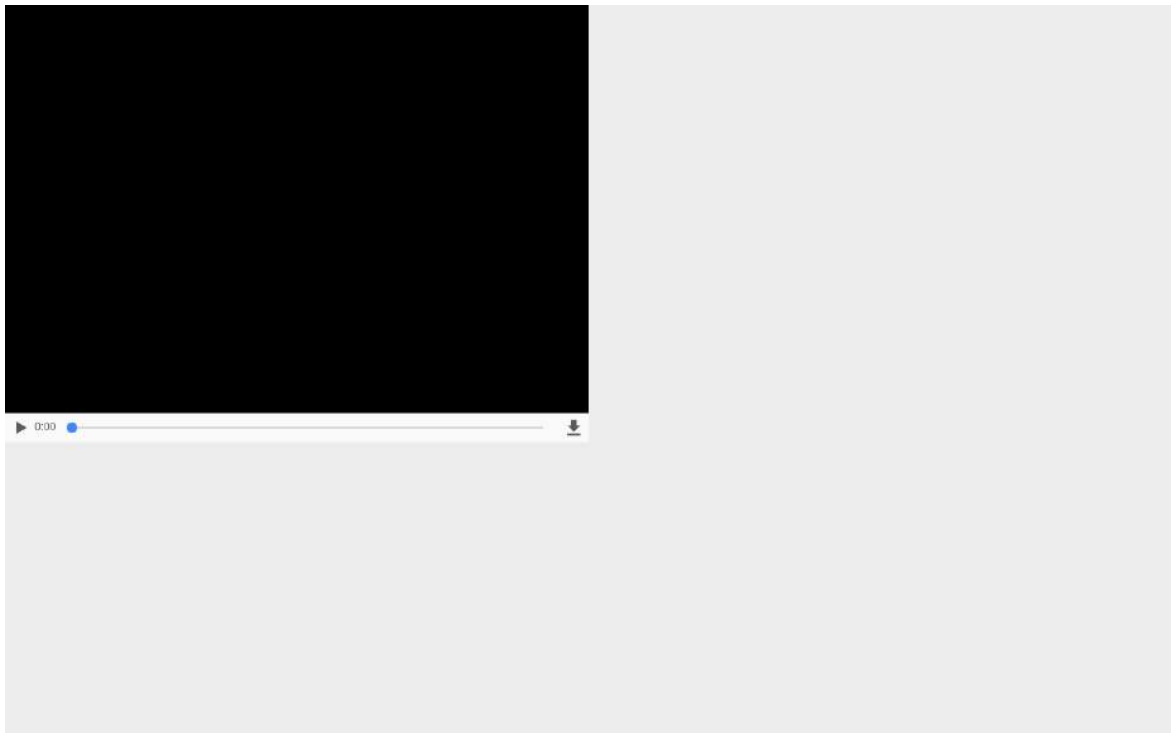


IFRAME: [4]<http://automotive.lulop.com/embed/player/293814>

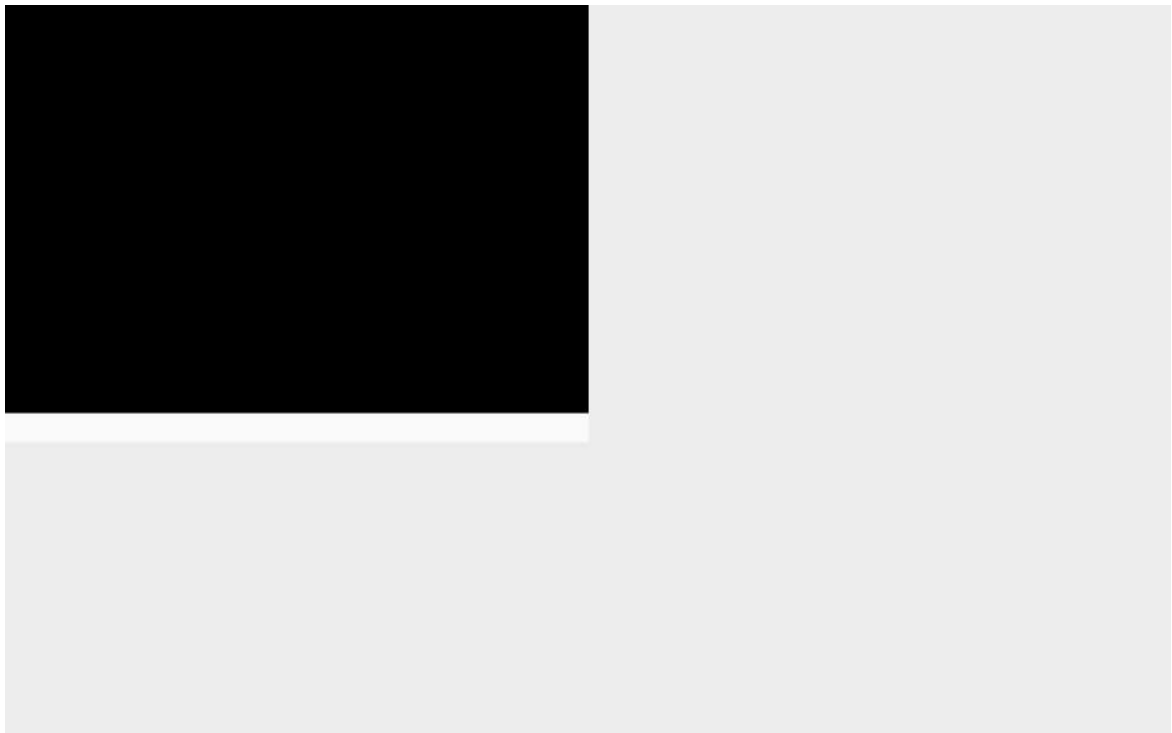
9128



IFRAME: [5]<http://automotive.lulop.com/embed/player/293815>



IFRAME: [6]<http://automotive.lulop.com/embed/player/293816>



IFRAME: [7]<http://automotive.lulop.com/embed/player/293933>

9130

- Virtual Car, BMW

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-bmw-serie-3-gran-turismo/>
2. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>
3. <http://automotive.lulop.com/embed/player/293813>
4. <http://automotive.lulop.com/embed/player/293814>
5. <http://automotive.lulop.com/embed/player/293815>
6. <http://automotive.lulop.com/embed/player/293816>
7. <http://automotive.lulop.com/embed/player/293933>

Ginevra 2013: nuova Bentley Continental Flying Spur (2013-02-19 19:33)



Bentley rinnova la Continental Flying Spur, nata nel 2005 ma già sottoposta da un restyling. In attesa di informazioni ufficiali al Salone di Ginevra 2013, si possono osservare le prime immagini, che mostrano interventi sostanziali in tutta la carrozzeria.

Lo stile della nuova Bentley Continental Flying Spur si muove su quanto impostato con la Continental GT, con l'affinamento generale di tutte le superfici, eliminando il superfluo e curando il raccordo tra le parti, e con alcuni elementi grafici caratterizzanti. Tra questi, si segnalano i doppi fari ovoidali, con i più piccoli all'interno, la grigliatura e la classica caladra anteriore dalle forme più semplici e arrotondate, la linea di spalla che si solleva a onde in corrispondenza dei cerchi ruota, allargandosi posteriormente a definire una coda originale, con un "bordo" superiore nel cofano bagagli disegnato su più livelli anche dai montanti affusolati, e con targa affiancata dai gruppi ottici a LED ovoidali, forma richiamata nei doppi scarichi.

- Virtual Car, Bentley

Yellow MEF 10 marzo 2013: un raduno in giallo ad un anno dall'apertura del Museo Ferrari di Modena
(2013-02-20 18:09)



L'inaugurazione del [1]Museo Casa Enzo Ferrari di Modena è avvenuta un anno fa; niente di meglio, dunque, di una festa per celebrare l'avvenimento. A tale scopo, il Museo Ferrari organizza un curioso raduno denominato "Yellow MEF" per domenica 10 marzo 2013: sono ammesse auto, moto, bici e qualsiasi altro mezzo, moderno o d'epoca, purché di colore giallo, come lo sfondo degli stemmi Ferrari e Scuderia Ferrari e le carrozzerie di tante vetture di Maranello.

Per far parte della singolare "onda gialla" che attraverserà la città di Modena, è possibile compilare il form di iscrizione gratuita nel sito [2]www.museocasaenzoferrari.it.

Questo il programma della giornata, che avrà come punto di riferimento il Museo Casa Enzo Ferrari, via Paolo Ferrari 85, Modena:

ore 10 - accredito veicoli

ore 11.30 - sfilata

ore 15 - festa nel cortile del MEF ad ingresso libero

- Saluti istituzionali

9132

- Live radio
- Premiazione veicoli
- Taglio della torta

Ingresso speciale al Museo Ferrari

Adulti: euro 9

Da 6 a 18 anni: euro 5

- Virtual Car, [3]Museo Casa Enzo Ferrari

1. <http://www.virtualcar.it/la-notte-dei-motori-a-modena-il-10-marzo-si-festeggia-lapertura-del-museo-casa-enzo-ferrari/>

2. <http://www.museocasaenzoferrari.it/>

3. <http://www.museocasaenzoferrari.it/>

Novità Volvo: S60, V60, XC60 e XC70 restyling (2013-02-21 17:20)



Volvo, casa svedese ma di proprietà della cinese Geely, aggiorna l'estetica di molte delle proprie vetture, giunte al restyling di metà carriera: la berlina medio-grande S60, cui si affianca la Station V60, e le vetture "alte" XC60 e XC70. L'obiettivo è di modernizzare le forme, ma anche di dare una diversa identità stilistica alla gamma, con alcune modifiche che riguardano soprattutto il frontale.

Le S60 e V60 presentano un frontale più profilato, con una calandra allungata e impreziosita da listelli cromati, un cofano più piatto e un'area inferiore dello scudo più elaborata; posteriormente, invece, spiccano gli scarichi grandi e integrati dello scivolo inferiore. All'interno cambiano finiture e materiali, e debuttano sia l'Adaptive Digital Display

della V40, sia l'impianto multimediale, di connettività e navigazione Sensus Connected Touch. I motori restano i precedenti, con alcune modifiche per migliorare i consumi.

Novità anche per la SUV di Volvo compatta: la nuova XC60 ha un frontale decisamente rivisto, con una calandra più larga a listelli cromati orizzontali, fari più ampi e scudo sagomato in un modo inedito, con i fendinebbia verticali. Il cofano motore è più alto, alcuni elementi di finitura, prima in nero, sono in tinta con la carrozzeria, e saranno disponibili di cerchi da 20". All'interno, sono rinnovati rivestimenti e finitura, con una posizione di guida modificata, anche con la possibilità di adottare sedili sportivi. Motori più efficienti, e Corner Traction Control di serie le altre novità.

Debutterà al Salone di Ginevra 2013 anche la XC70, con una nuova mascherina (meno estesa in larghezza rispetto alle altre vetture citate), finiture opache, luci diurni; nuove anche le luci posteriori e le protezioni nel sottoscocca, che si aggiungono ai paracolpi inferiori. Anche nella XC70 debuttano strumentazione digitale e Sensus Connected Touch.

- Virtual Car, Volvo

Il cinque e la Fiat 500L: Virtual Car a Cannes per la presentazione della nuova multispazio Fiat da 105 CV
(2013-02-22 18:14)



Il cinque è il numero ricorrente nella vita della monovolume compatta di casa Fiat. Nata cinque anni dopo la versione tradizionale, si arricchisce delle cinque porte e a 5 mesi dall'ingresso sul mercato, arrivano le [1]nuove motorizzazioni da 105 cavalli, sia a gasolio Multijet che a benzina Twin-Air. La presentazione della vettura alla stampa, a cui siamo stati invitati, avviene in questi giorni presso l'Hotel Martinez di Cannes. La cornice della Côte d'Azur,

9134

la bella giornata in cui le temperature sembrano preludere la Primavera, ci permettono di apprezzare al meglio la luminosità dell'abitacolo della vettura.

La prima sensazione che si prova salendo a bordo è il senso di libertà che l'ampio abitacolo con estesa vetratura offre ai passeggeri, sensazione ancor più evidente sulle vetture equipaggiate con il tetto in cristallo. Abbiamo scelto come prima auto per il test drive la versione Multi-jet , perché ci ha incuriosito l'elevato valore di coppia che arriva a ben 320 Nm a 1700 giri/min. La vettura è graziosa nella sua colorazione rossa con tetto e specchietti bianchi. Ci avviamo sul Boulevard de la Croisette, e l'auto si dimostra a suo agio nel traffico da città di mare in inverno. Poi, ci siamo diretti verso sud in direzione di Saint Raphael. Il percorso misto, con tante curve e saliscendi, ci permette di apprezzare il comportamento della vettura: la risposta del motore è ottima, lo sterzo preciso, la frenata valida e ben modulabile, tutte cose che ci fanno dimenticare di essere a bordo di una monovolume che ha come target famiglie giovani. L'imponente gommatura 225/45R17 appaga l'estetica ed il comportamento su strada, ma sembra stridere un pochino con gli obiettivi di riduzione dei consumi e delle emissioni. I rapporti del cambio sono correttamente scalati, ma la loro lunghezza non ci permette mai di inserire la sesta in statale. Ci fermiamo lungo il mare per effettuare una serie di scatti fotografici alla vettura, scoprendone i dettagli. Il vano bagagli si presenta spazioso e ben configurabile.

Approfittiamo per scambiarci di posto alla guida e anche da passeggero, il confort è decisamente elevato, lo spazio posteriore è da segmento ben superiore, anche se Fiat stessa la classifica come multisegmento.

Scopriamo però uno dei limiti dell'elettronica di sicurezza: non è possibile agganciare il telefono al bluetooth mentre si è in movimento, nemmeno se a farlo sia il passeggero regolarmente allacciato alle cinture di sicurezza, un limite un po' assurdo visto che il cicalino non avverte del mancato allaccio delle cinture posteriori.

Giunti in autostrada, finalmente si può ingranare la sesta marcia con un ottimo confort di marcia e silenziosità. La radio, in sottofondo con musica francese, ci accompagna nel rientro a Cannes.

Sul roadbook ci sono anche le caratteristiche di targa della vettura, che pesa 1365 kg, e che è lunga 4 metri e 14 centimetri, larga 1,79 ed è alta 1,66.

Pochi accenni ai dettagli tecnologici del motore che è dotato del sistema Multi-jet di seconda generazione, in grado di eseguire fino a 8 iniezioni di gasolio per ciclo, con la possibilità di controllare con grande precisione la quantità di combustibile attuando la strategia dell'Injection Rate Shaping per migliorare la combustione a vantaggio di silenziosità e basse emissioni di particolato. Particolato che è ulteriormente abbattuto dal DPF di tipo close-coupled montato all'uscita del turbocompressore, quindi con gas di scarico più caldi, in modo da ridurre gli interventi di rigenerazione del filtro ed il conseguente consumo di carburante aggiuntivo. Ulteriore attenzione al risparmio emerge dai cicli di manutenzione previsti ogni 30.000 km.

Attualmente la motorizzazione è omologata come Euro 5+.

Giunti a Cannes, lasciamo la 500L rossa per prenderne una bianca con il tetto in cristallo nero, spinta dal bicilindrico Twin-air. La potenza di targa è la stessa del modello a gasolio, ma la coppia massima è più contenuta, da cui risulta un secondo in più per passare da 0 a 100 km/h. Cambia la disposizione delle marce del cambio che anche per questa vettura sono sei: in questo caso la retro si trova accanto alla sesta, mentre nella versione diesel è più comoda vicino alla prima. Una piccola incoerenza di interfaccia, si direbbe in termini informatici.

Il motore a benzina è molto meno pastoso del quattro cilindri a gasolio, è più rumoroso e le risonanze sonore a volte sono eccessive. Rispetto al motore che avevo provato sulla [2]500, in questo caso si avvertono in modo sensibile le vibrazioni. Il motore spinge forte, ma è un po' ruvido, forse dovuto ad un esemplare non perfetto. Rimane comunque la difficoltà di avviare la vettura, visto che tutte le persone del nostro turno di test drive hanno fatto spegnere il motore in partenza almeno una volta.

Il cambio ha rapporti più corti e anche in statale si possono innestare quinta e sesta, la ripresa al di sopra dei 1.200 giri è comunque vigorosa: curiosamente le vibrazioni arrivano sopra 3.000 giri. Raggiungiamo Antibes per fare un po' di foto, alcune nel porto e altre lungo una spiaggia a nord. Abbiamo l'occasione di trovare una 500 argento

metallizzata con 2 ragazze a bordo, sfoderiamo il nostro Français e otteniamo di poter fotografare la loro vettura accanto alla nostra. Ci richiamano all'ordine dalla base, siamo in ritardo e dobbiamo rientrare all'Hotel Martinez per registrare un'intervista a bordo della 500L. Ad un semaforo rosso, volendo recuperare un oggetto nel bagagliaio tentiamo invano di aprire il portellone: anche in questo caso, un'elettronica un po' troppo severa non ci permette di riuscire nell'intento.

A Cannes, per registrare l'intervista ai bloggers, saliamo su un'altra 500L a benzina, ma dotata di un allestimento full optional con ecopelle sulla plancia. Questa vettura sembra presentare meno vibrazioni della precedente, con un motore meno ruvido, sebbene non così dolce come quello da 85 CV. Lungo la Croisette la vettura scorre in souplesse a 30-35 km/h in quarta marcia, in un piacevole silenzio che ci permette di portare a termine l'intervista.

Confrontando i dati tecnici di questo motore, scopriamo che siamo al secondo step di evoluzione del sistema di gestione Multi-air, gestendo in modo dinamico l'incrocio delle valvole per migliorare il riciclo interno dei gas combusti (EGR Interno). Il collettore di scarico, integrato nella testata del motore permette di sfruttarne l'impianto di raffreddamento abbattendo la temperatura dei gas di scarico, con il vantaggio di poter ridurre gli arricchimenti necessari a proteggere il turbocompressore. E' interessante rilevare che il motore a benzina, che ha lo stesso livello di potenza massima di quello a gasolio, presenta emissioni di CO2 inferiori, cioè 112 gr/km contro 117. Infatti la motorizzazione è già omologata euro 6, un innegabile vantaggio per chi conta di tenere la vettura a lungo.

Le 500L da 105 cavalli sono già disponibili in concessionaria, ed entro la fine di marzo ci sarà anche la versione a metano.

In conclusione, confermando quanto detto in intervista, la vettura sembra molto giovanile e ben congeniata. La versione a gasolio si dimostra molto omogenea nel suo utilizzo e, penso riscuoterà ampio successo, soprattutto tra giovani coppie che sognano un futuro bébé a bordo.

x

IFRAME: [3]<http://www.youtube.com/embed/5gHnGjq01S8?rel=0>

- [4]Piero Vanzetti per Virtual Car

1. http://www.virtualcar.it/public/media0a/Fiat_500L_105CV_ITA.pdf
2. <http://www.virtualcar.it/speciale-virtual-car-la-nostra-prova-della-fiat-500-twinair-di-piero-vanzetti-e-davide-bretti/>
3. <http://www.youtube.com/embed/5gHnGjq01S8?rel=0>
4. <http://www.virtualcar.it/tag/piero-vanzetti>

Ginevra 2013: Aston Martin Rapide Bertone Jet 2+2 (2013-02-25 13:39)



Per festeggiare i 100 anni di Aston Martin e i 60 anni di collaborazione con la casa inglese, Bertone presenta al Salone di Ginevra la Rapide Bertone, sviluppata in esemplare unico unico per un collezionista di Aston Martin. La particolare variante della Rapide è stata battezzata Jet 2+2.

La Rapide Bertone è di fatto una versione "shooting brake", nella più storica tradizione inglese, che riprende la meccanica del modello di origine, con il motore 12 cilindri V da 6 litri e 476 CV, e trasforma la carrozzeria originaria in un station wagon a due volumi con portellone. Il cliente ha partecipato personalmente all'interno sviluppo del progetto, dalle idee iniziali alla realizzazione finale della vettura, compresa la scelta dei materiali di finitura e rivestimento. Il centro stile Bertone, guidato da Mike Robinson, ha realizzato una vettura che riprende la filosofia della Rapide berlina, una vettura lunga e bassa dal passo lunghissimo e dalle linee sinuose ed eleganti, integrando il portellone con naturalezza, prolungando le linee del tetto, con un montante sottile dalla particolare curvatura, un lunotto avvolgente e una coda a sviluppo orizzontale con una caratteristica striscia di LED.

Accanto alla Rapide Bertone è presente un nuovo esemplare della Aston Martin Jet 2, una "shooting brake" realizzata nel 2004 sulla base della Vanquish, allestito per Lilli Bertone, presidente dell'azienda, con sellerie firmate da Foglizzo e verniciatura speciale. Entrambe le vetture sono realizzate dalla nuova divisione aziendale Bertone Officina, che si occupa di "fuoriserie" e personalizzazioni, secondo la tradizione delle carrozzerie negli anni Cinquanta e Sessanta.

- Virtual Car, [1]Bertone

1. <http://www.bertone.it/>

Ginevra 2013: Alfa Romeo 4C, le immagini degli interni (2013-02-25 16:29)



In attesa dell'[1]Alfa Romeo 4C in versione definitiva che sarà esposta al [2]Salone di Ginevra 2013, vengono proposte nuove foto ufficiali, che, oltre ad alcune viste della carrozzeria, propongono per la prima volta una veduta degli interni.

La potenza del rinnovato 4 cilindri 1750 Turbo a iniezione diretta di benzina sarà di 240 CV, in abbinamento al cambio Alfa TCT a doppia frizione con paddle al volante. Quello che si può notare in merito all'abitacolo, ancora non totalmente rivelato dalle immagini, è la semplicità delle forme, l'orientamento verso il guidatore, la presenza di fibra di carbonio a vista (ad esempio, nella cellula centrale e nelle fiancate), la particolare goffatura delle superfici, i sedili in compositi con rivestimenti in pelle e cuciture a contrasto. Pedaliera e pedane in alluminio, maniglie di apertura porte in pelle, volante appiattito in basso e selettore Alfa DNA con la nuova modalità Race sono altre caratteristiche dell'interno della 4C.

- Virtual Car, Alfa Romeo

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-alfa-romeo-4c-in-versione-definitiva/>

2. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

Video: Bentley Continental Flying Spur (2013-02-26 13:29)



Alle informazioni sulla [1]Bentley Continental Flying Spur, nella nuova versione che debutterà al Salone di Ginevra 2013, aggiungiamo ora un video ufficiale, che mostra le forme della vettura in movimento.

[EMBED]

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-nuova-bentley-continental-flying-spur/>

Disegni dei lettori: Ferrari F40, di Alessio Volontà (2013-02-26 21:00)



Il nostro lettore Alessio Volontà, appassionato di Ferrari, ci invia questo disegno raffigurante una Ferrari F40.

- Alessio Volontà per Virtual Car

Ginevra 2013: McLaren P1 (2013-02-27 00:37)



Tra le tante novità che vengono presentate al Salone di Ginevra 2013 (7-17 marzo), una delle più attese è sicuramente la nuova "hypercar" di McLaren, denominata P1 e in grado di mettersi a confronto con le vetture supersportive dalle prestazioni più elevate in assoluto: praticamente, tra le vetture "di serie", al momento la sola Bugatti Veyron. I dati definitivi, da poco rivelati, sono notevoli: 916 CV, e da 0 a 300 km/h in meno di 17 secondi.

Opera prima di Franck Stephenson in McLaren come design director e anticipata dalla [1]P1 concept di cui ricomincia le principali caratteristiche, la P1 è una coupé dai tratti piuttosto originali, con padiglione ad arco, linee curve e sinuose, e un linguaggio che alterna pieni e vuoti, comune al design delle McLaren di serie. Ovviamente, come per tutte le supercar, le forme obbediscono sempre ad una specifica funzione, sia in termini di impostazione generale -la scocca MonoCage, sviluppata dalla MonoCell della 12C- sia per finalità aerodinamiche e tecniche. I pannelli della carrozzeria sono ridotti al minimo, e sono in fibra di carbonio, e le forme permettono un carico aerodinamico da 9140

600 kg, analogo a quello di una vettura da competizione come la GT3 12C. Gli pneumatici sono i Pirelli PZero Corsa, mentre i freni carboceramici sono realizzati dai partner di Formula 1 Akebono. L'abitacolo è semplice e razionale, evitando finiture che possano appesantire l'insieme (si è rinunciato, ad esempio, alla laccatura della fibra di carbonio per risparmiare 1,5 kg); i sedili sono in carbonio e pesano 10,5 kg l'uno, con una ridotta imbottitura in schiuma.

Inoltre Simon Lacey, già responsabile dell'aerodinamica per le McLaren da competizione, ha permesso di affinare ulteriormente i flussi dell'aria con forme in grado di creare dei canali efficienti, generare l'effetto suolo, ottenere efficienti sfoghi e prese d'aria; inoltre, l'ala posteriore può muoversi automaticamente all'indietro fino a 300 mm in pista e 120 mm su strada, per migliorare la deportanza e agire eventualmente anche da airbrake; nell'ala è presente anche il dispositivo DRS (Drag Reduction System), come nelle Formula 1, per ridurre la deportanza e aumentare la velocità in rettilineo.

La motorizzazione è ibrida, denominata IPAS (Instant Power Assist System): un V8 twin-turbo di 3,8 litri da 737 CV e 720 Nm, e un motore elettrico da 179 CV e 260 Nm, per un totale di 916 CV e 900 Nm, ma anche in grado di funzionare fino a 48 km/h per 20 km in modalità totalmente elettrica. La velocità massima è di 350 km/h, con accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 3 secondi, da 0 a 200 km/h in meno di 7 secondi, da 0 a 300 km/h in 17 secondi (11 in meno della McLaren F1). La McLaren P1 avrà un prezzo base fissato a 1,15 milioni di dollari negli USA (circa 870.000 euro), per un totale di 375 esemplari.

- Virtual Car, McLaren

1. <http://www.virtualcar.it/design-al-salone-di-parigi-vii-mclaren-p1-concept-nuova-ford-mondeo-ssangyong-e-xiv-concept-suzuki-s-cross-concept-toyota-auris-touring>

Presentata a Stoccarda la Carta di Torino: una guida per i collezionisti di veicoli storici su conservazione e corretto restauro (2013-02-27 11:22)



Il 29 gennaio 2013 è stata presentata al Museo Mercedes di Stoccarda la Carta di Torino, un documento che intende fornire ai collezionisti internazionali alcune sintetiche linee guida, con indirizzi e consigli su restauro e conservazione dei veicoli storici. La Carta porta il nome di Torino, una delle capitali mondiali dell'automobile, presso la quale sono stati organizzati dall'[1]ASI due importanti convegni che hanno costituito lo spunto iniziale per questo lavoro.

Le cosiddette Carte del restauro finora promulgate sono quattro, a cominciare dalla storica carta di Atene nel 1931, che ha dettato le linee guida per la conservazione e il restauro dei beni culturali. Da questa Carta si è sviluppato un vasto movimento internazionale, con la stesura di documenti nazionali, e la promozione di attività da parte dell'ICOM e dell'UNESCO, e quindi la nascita, ad opera dell'UNESCO stessa, del Centro Internazionale di Studio per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali.

I principi di conservazione dei monumenti e delle opere architettoniche sono stati ribaditi e approfonditi nella Carta di Venezia del 1964, cui ha fatto seguito la Carta di Barcellona del 2002, riguardante il patrimonio marittimo galleggiante di ogni dimensione, e la Carta di Riga del 2005, una guida alla conservazione del materiale e delle strutture in ambito ferroviario.

La Carta di Torino ha invece il compito di regolare la conservazione e il restauro dei veicoli storici, ed è stata ratificata in occasione dell'Assemblea Generale della Fédération Internationale des Véhicules Anciens ([2]FIVA) a Monaco lo scorso novembre 2012, dopo una revisione durata più di cinque anni. La Carta consiste in una serie di linee guida sintetiche, che mettono in guardia dalla tendenza ad un restauro troppo invasivo, capace di cancellare la storicità dei veicoli a vantaggio di una "scintillante apparenza estetica". Vengono definiti così i criteri attinenti a conservazione, riparazione e restauro, spiegando la necessità di rispettare la sostanza storica del manufatto. La Carta di Torino coinvolge anche le strutture e gli edifici storici connessi ai veicoli, come fabbriche, circuiti, officine e archivi fotografici e documentali.

Il Presidente FIVA, Horst Brüning, ha sottolineato come la Carta di Torino non abbia natura impositiva, ma serva a fornire linee guida, e in generale una maggiore consapevolezza del potenziale racchiuso nei veicoli storici, secondo lo spirito della dichiarazione programmatica della Carta di Atene. La fase successiva sarà la richiesta di un riconoscimento ufficiale della carta da parte dell'UNESCO.

- Virtual Car, ASI

1. <http://www.asifed.it/>

2. <http://www.fiva.org/>

Ginevra 2013: Alfa Romeo Gloria by IED, bozzetti di stile (2013-02-27 12:37)



In attesa di conoscere dal vivo al [1]Salone di Ginevra 2013 (Hall 5, Stand 5041) le forme della [2]Alfa Romeo Gloria, concept car di berlina aerodinamica realizzata dagli allievi dell'Istituto Europeo di Design (IED) in collaborazione con il Centro Stile Alfa Romeo, vi proponiamo alcuni bozzetti di stile della vettura.

- Virtual Car, [3]IED Torino

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>
2. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-gloria-la-nuova-berlina-ied-per-alfa-romeo/>
3. <http://www.cadesignschool.it/>

Si è chiuso con la premiazione del 24 febbraio il Concorso d'Eleganza - Edizione Speciale Milano AutoClassica (2013-02-28 10:16)



Pochi giorni fa, si è chiuso a Milano il [1] Concorso d'Eleganza intitolato al Barone Alberto Franchetti, nella sua Edizione Speciale Milano AutoClassica e con un motivo conduttore che ha guidato la scelta delle vetture: 'Performance e Innovazione'.

L'evento, organizzato dalla [2]Scuderia Tricolore di Reggio Emilia e realizzato con la main partner di TAG Heuer, ha visto sfilare otto vetture sportive, scelte in base ad un criterio preciso, focalizzato su quelle vetture considerate da sogno e, quindi, particolarmente rare e pregiate, nonché sulla presenza di accessori ricercati.

Da segnalare la presenza, come ospite d'onore, della Porsche 908 di Steve McQueen, con cui l'attore nel 1970 si classificò come I° di categoria e II° assoluto nella prova di 12 Ore di Sebring. Questa partecipazione è stata perfettamente in linea con il brand della TAG Heuer, che nel 1969 creò Monaco, il primo cronografo automatico dalla cassa quadrata impermeabile, portato proprio dall'attore Steve McQueen nel film 'Le Mans' nel 1972.

Tra le altre partecipanti, la Ferrari 308 GTB vincitrice del Campionato Italiano Rally dell'82 con Tonino Tognana e della Modena Cento Ore Classic 2012; la Maserati A6GCS Barchetta; l'Alfa Romeo Gran Premio Tipo B "P3" del 1932, da sempre proprietà della Casa e ancora perfettamente funzionante, di cui si ricordano ancora le vittorie raggiunte con riportate con piloti storici del calibro di Nuvolari.

Moltissimi sono stati i votanti tra i visitatori accorsi all'evento: da questa votazione è scaturito, quindi, il Premio assegnato dal Pubblico, con pochi punti di distacco tra prima, seconda e terza classificata.

Il Primo premio è stato assegnato alla Maserati A6GCS Barchetta del 1953, il secondo alla Alfa Romeo Gran Premio Tipo B 'P3' del 1932 e Terza è arrivata la Jaguar XK120 OTS 3,4 del 1954.

Il Premio attribuito dalla Stampa è stato assegnato alla Jaguar XK120 OTS 3,4 del 1954, mentre il Chairman's Award è stato attribuito alla Alfa Romeo Gran Premio Tipo B 'P3' del 1932.

Vincitrice del Premio speciale TAG Heuer è risultata la Porsche 908-01 Steve McQueen del 1968.

Infine, il Premio Scuderia Tricolore, il cui voto è riservato ai soci della Scuderia, è andato alla Ferrari 308 GTB del 1976.

Il Presidente della Scuderia, Luigi Orlandini, ha dichiarato: "Non è stata certo un'impresa semplice, ma siamo riusciti nel nostro intento di invitare e riunire qui a Milano otto vetture 'sport' estremamente prestigiose e rappresentative; abbiamo ricevuto tantissimi complimenti e riconoscimenti come lo spazio più vivo e interessante del salone; per

questo vorrei ringraziare anche Guido Ferrari, Direttore Sportivo della Scuderia, e tutto lo staff”.

Il Presidente di Milano AutoClassica, Andrea Martini, ha sottolineato, da parte sua, come il Concorso sia stato un successo, perché ha stimolato, soprattutto nei giovani, la volontà di avvicinarsi al mondo del collezionismo. Non meno significativo il legame che si è confermato tra la Mason degli orologi TAG Heuer e le competizioni automobilistiche, legame che arricchisce il festeggiamento del 50° Compleanno dell'orologio Carrera e che consolida una collaborazione testimoniata anche da Andreas Albeck, Direttore Marketing della prestigiosa Maison, che con la Scuderia Tricolore ha avviato un'ampia collaborazione anche sulla leggendaria Modena Cento Ore Classic.

LISTA VETTURE CONCORSO ELEGANZA FIERA MILANO AUTOCLASSICA

1. Alfa Romeo Gran Premio Tipo B 'P3' 1932
2. Ferrari 308 GTB - 1976
3. Maserati A6GCS Barchetta -1953
4. Porsche 908-01 - 1968
5. Mercedes 170V Sport Roadster - 1939
6. Jaguar XK120 OTS 3,4 - 1954
7. Fiat Ermini 1100 Sport - 1951
8. Porsche 911 Carrera RS Gr. 4 - 1973

1. <http://www.motorzone.it/public/news/2013/concorso-d-eleganza-barone-alberto-franchetti--edizione-speciale-milano-autoclassica-%E2%80%93-tag-heuer-performance-e->
2. <http://www.scuderiaticolore.re.it/>

Virtual cars: nuova Fiat Coupé, di Aldo Cerri (2013-02-28 12:56)



Aldo Cerri ci propone questa ipotetica Fiat Coupé, da lui realizzata nel 2008, con forme moderne e un linguaggio mirato a creare una precisa identità stilistica Fiat, a cominciare dal [1]rinnovato logo.

- [2]Aldo Cerri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/design-nuovo-marchio-fiat-e-ipotesi-di-nuova-fiat-coupe-di-aldo-cerri/>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>

Auto storiche: Panther Westwinds J.72, who wants to live forever? (2013-02-28 19:20)



Continua la collaborazione con Registro Italiano Veicoli Storici ([1]www.rivs.it). Dopo il primo articolo sulla [2]Aston Martin DB5 pubblicato a gennaio, passiamo a descrivere uno dei veicoli che ha partecipato al Concorso d'eleganza "Stelle sul Listòn 2012", rassegna automobilistica organizzata da RIVS nel centro della città di Padova, sede nazionale del Registro: la Panther Westwind J.72.

Facciamo un esercizio di immedesimazione. Mentre leggete questo articolo mettete come sottofondo o pensate alla canzone dei Queen «Who wants to live forever». Domandiamoci «Chi vuole vivere per sempre?» Qualche appassionato di automobilismo, possessore e cacciatore di pezzi pregiati - e magari amante dei marchi britannici - potrebbe risponderci: «la Panther Westwinds J.72, che domande!». Vediamo perché.

La J.72 è il primo modello di automobile prodotta dalla Panther Westwinds, fabbrica che avviò la produzione di veicoli a partire appunto dal 1972 con alterne fortune e che in seguito a investimenti poco felici su alcuni modelli e a passaggi di mano -si ricorda in particolare quello negli anni Ottanta alla coreana Ssang Yong- chiuse definitivamente nel 1990. La casa britannica aveva come obiettivo quello di produrre veicoli dai lineamenti classici per la storia dell'automobile dotati di equipaggiamenti e motori moderni. Essendo una casa inglese, la Panther trovò il suo ideale di "Classico automobilistico" nella sintesi tutta British tra l'eleganza estetica e la meccanica della Jaguar e la comodità della Rolls Royce, riprendendo alcune caratteristiche della Silver Shadow in produzione in quegli anni, mentre il modello estetico di riferimento della J. 72 fu la Jaguar SS100, mitico modello Jaguar degli anni 30.

Esteticamente, come detto, l'automobile richiama i modelli lussuosi prodotti a cavallo dagli anni Trenta e Quaranta -tra i dettagli da segnalare la presenza della ruota di scorta fissata a vista sul posteriore della vettura- mentre gli accorgimenti tecnici erano prettamente contemporanei. La carrozzeria in alluminio faceva da contraltare con il telaio in tubi in acciaio a comporre da una struttura di tubi saldati che rendono l'auto molto rigida. In quanto a dotazioni luxury, la J.72 non aveva nulla da invidiare alla contemporanea Rolls Royce Silver Shadow: autista e passeggero viaggiavano comodi su sedili in pelle Connolly; nella plancia in legno pregiato era installata l'autoradio e, a richiesta, nel pacchetto poteva essere inserita anche l'aria condizionata. In più, il possessore poteva personalizzare l'auto attraverso accessori, rivestimenti e colori.

Comoda dunque, ma sportiva. Dotata di trazione posteriore con sospensioni a ruote indipendenti con bracci trasversali era equipaggiata di 4 freni a disco e cambio automatico –quello manuale, adottato per il primo modello, fu subito eliminato. Per quanto riguarda il motore, infine, tra il 1972 e il 1973 il progetto vide diverse novità. Se il modello iniziale prevedeva due motori a 6 cilindri in linea bialbero, uno a 3 carburatori da 3781 cm³ e l'altro a 2 carburatori a 4235 cc, nel 1973 la casa londinese decise di installare un motore V12 con cubatura da 5343 cc.

Nel 1980 vide la luce la Series II Brooklands, frutto del sodalizio tra Londra e la coreana Ssang Yong, che però non apportò nessuna modifica sostanziale rispetto al passato. La produzione continuò fino al continuò fino al 1981, anno in cui fu messa fuori produzione dopo 300 esemplari costruiti.

Vi starete domandando che c'azzecca il “voler vivere per sempre” che vi abbiamo suggerito all'inizio dell'articolo. Il motivo eccolo spiegato: tra i più famosi possessori di questa macchina c'era anche l'indimenticabile Freddy Mercury. Un genio della musica come il leader dei Queen non poteva che scegliere un'automobile da favola, rara e sregolata.

- [3]RIVS per Virtual Car

1. www.rivs.it

2. <http://www.virtualcar.it/auto-storiche-aston-martin-db5-la-macchina-di-james-bond/>

3. <http://www.rivs.it/>

9.3 March

Mille Miglia Design Experience 2013: la giuria del concorso di design si racconta (I) (2013-03-01 21:32)



Abbiamo già avuto modo di trattare di [1]Mille Miglia Design Experience, la prima edizione di un concorso dedicato ai giovani designer che potranno cimentarsi nell'immaginare la vettura per la Mille Miglia del futuro. Vi proponiamo ora una serie di interviste ai componenti della giuria del concorso, a cominciare dai professori Paolo Fiorillo e Riccardo Silimbani.

I due docenti hanno permesso ai propri studenti di partecipare alla Shell Eco-marathon, nota gara di ecologia internazionale: un'esperienza importante dal punto di vista tecnico e didattico, ma mai slegata dalla passione per la ricerca nel settore automobilistico. Nell'intervista, i due docenti, oltre a mostrare chiaramente la propria passione per la materia, forniscono anche utili consigli per coloro che intendono fare dell'automobile e della tecnica automobilistica il proprio futuro mestiere.

Siete stati tra i primi in Italia a coinvolgere giovanissimi studenti per realizzare prototipi ecologici perfettamente funzionanti. Cosa vi spinge ogni anno a spronare i ragazzi in questa continua sfida

La professione di insegnante richiede la responsabilità di formare dei tecnici ma anche di educare all'uso razionale dell'energia e l'ambiente, questo binomio si è coniugato nella realizzazione dei nostri prototipi ecologici. E' importante per noi responsabilizzare i ragazzi e trasmettere una passione per i veicoli motorizzati in modo da esaltare i comportamenti virtuosi e non solo quelli di competizione finalizzati alla velocità. I veicoli progettati e costruiti dai nostri studenti partecipano a gare nelle quali vince chi consuma meno e questo richiede studi approfonditi su aerodinamica, rendimento dei propulsori, "scorrevolezza" dei veicoli, e largo impiego di materiali compositi o comunque leggeri.

Enzo Ferrari definì la Mille Miglia come "Un Museo viaggiante unico ed affascinante", ma è anche vero che fu un laboratorio di sperimentazione per Case Automobilistiche, preparatori e carrozzieri. Quanto è importante portare sul campo i propri progetti?

La Mille Miglia è stato un mito per il contesto storico in cui si svolgeva. Il paese rinato dalle macerie di una guerra devastante e proiettato verso un boom industriale ed economico faceva il tifo per piloti e marchi automobilistici che rappresentavano il "sogno" di ogni italiano.

Portare in campo i propri progetti permette di concretizzare con creatività un'idea che sicuramente è frutto di studio e analisi dello stato dell'arte e delle tecnologie. Il successivo confronto e le critiche, positive o negative al progetto realizzato, consentono di formare il carattere delle persone e dei tecnici per migliorare e rappresentare così uno stimolo a crescere.

L'orientamento attuale è quello di rinnovare ogni cosa nel mondo dell'auto, qual è secondo voi, quell'essenza che invece andrebbe preservata negli anni?

E' giusto che la tecnologia e il rinnovamento non abbia limiti, perciò bene a tutto ciò che migliora le condizioni di sicurezza, comodità, e il piacere della guida (tre cose da preservare); siamo dubbiosi sulle "finte" innovazioni, o sull'impiego di tecnologie improbabili (come l'idrogeno) per la mobilità. Riteniamo comunque che sia da esasperare il modo "sostenibile" di costruire per garantire un futuro al mondo dell'auto.

Non condividiamo le prestazioni ad ogni costo, ma sarebbe auspicabile poter vedere l'affermazione di artigiani o piccole industrie che curano il particolare o il design; purtroppo la propensione è l'accorpamento dei marchi e la globalizzazione di un mercato. Si tende così a standardizzare le tendenze e a non caratterizzare più le scuole di pensiero.

In questo periodo storico esistono ancora buone possibilità perché i giovani, con la passione per i motori, possano realizzarsi nel mondo del lavoro?

Il momento è difficile, ma con la passione si superano le difficoltà. Vedere studenti che realizzano le loro aspettative nelle industrie che sono affermate qui in Emilia Romagna è una grande soddisfazione (per loro e per noi insegnanti che abbiamo avuto la possibilità di incoraggiarli nelle loro speranze), per cui chi oggi lavora in Ferrari, Lamborghini, Toro Rosso, ha trovato un ambiente fertile per crescere.

Quale consiglio vi sentite di dare?

Impegnarsi sempre al 100 % e non perdere mai le motivazioni; è chiaro che 1 su 100 lavora nelle fabbriche sopracitate, ma ci sono studenti che lavorano con ugual soddisfazione presso concessionarie o officine di revisione, perché la passione ha permesso loro di farsi apprezzare per le loro competenze ed abilità.

- [2]Mille Miglia Design Experience per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/mille-miglia-design-experience-un-concorso-per-disegnare-lauto-delle-freccia-rossa-del-futuro/>

2. <http://www.mmdesignexperience.it/>

Ginevra 2013: Pininfarina Sergio, primo bozzetto (2013-03-03 22:00)



Siamo ormai vicinissimi all'apertura del Salone di Ginevra 2013, e [1]Pininfarina svela la prima immagine della Sergio, inedita barchetta biposto realizzata come omaggio a Sergio Pininfarina, e disegnata dal team guidato da Fabio Filippini.

Appuntamento al Salone per vedere la vettura dal vivo, le cui forme appaiono già dal teaser semplici, eleganti e sportive, secondo il più tipico stile delle creazioni pininfarina, ma anche moderne per stile e materiali.

- Virtual Car, [2]Pininfarina

1. <http://www.virtualcar.it/tag/pininfarina>

2. <http://www.pininfarina.it/>

Ginevra 2013: Lamborghini Veneno, la Lamborghini più veloce di sempre (2013-03-04 13:45)



Supercar estreme a [1]Ginevra 2013: le case specializzate condensano il meglio della propria tecnologia in vetture dalle prestazioni straordinarie, costruite secondo la metodologia delle vetture da competizione. Oltre alla nuova Ferrari Enzo-F150 e alla [2]McLaren P1 di serie, anche Lamborghini propone l'auto più veloce della sua storia, già anticipata in rete da teaser e indiscrezioni: la Lamborghini Veneno.

La Lamborghini Veneno viene realizzata per celebrare i 50 anni della casa, ed è una vettura proposta in piccolissima serie: soli tre esemplari, già venduti. In attesa di dati ufficiali, si notano alcuni elementi: innanzi tutto lo stile, realizzato con metodologia quasi interamente digitale dal centro stile interno guidato da Filippo Perini, che estremizza il concetto di vettura dal profilo costituito da un arco unico ribassato da frontale a coda, con ampie aperture e sfoghi d'aria, e un attentissimo studio dei flussi aerodinamici anche per offrire un'ottimale deportanza. Non mancano elementi estetici caratterizzanti, come il frontale ancora più a "freccia", i gruppi ottici avvolgenti disposti lungo le "ali" laterali e i profili in rosso a definire le ruote e la zona inferiore; ampio anche l'utilizzo di fibra di carbonio, lasciata spesso a vista.

La Veneno è dotata del V12 6,5 della Aventador, portato a 750 CV e con cambio robotizzato a 7 marce ISR e trazione integrale, per una velocità massima di 354 km/h. Anche il prezzo di listino è altrettanto estremo: 3,57 milioni di euro.

- Virtual Car, Lamborghini

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>
2. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-mclaren-p1/>

Ginevra 2013 live video: Chevrolet Corvette Stingray Convertibile (2013-03-05 10:23)

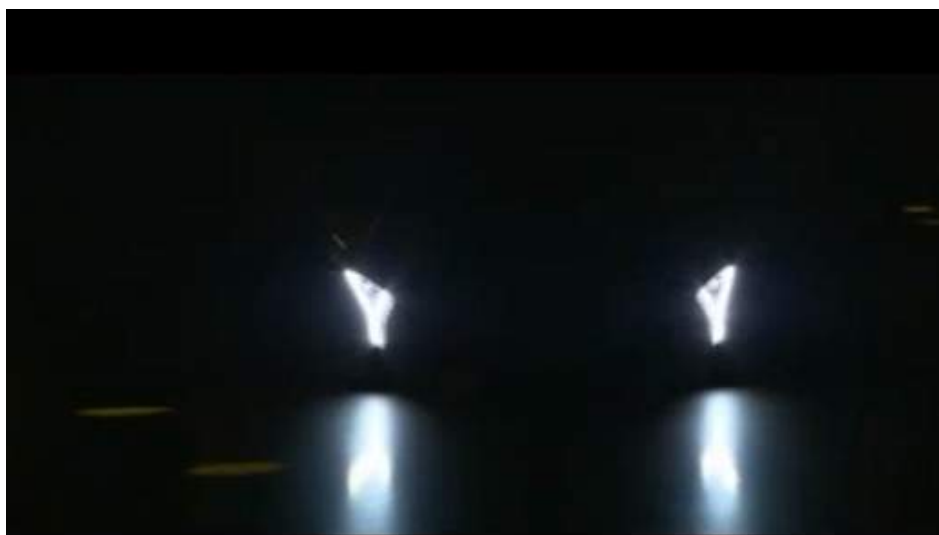


Iniziano le giornate stampa del [1]Salone di Ginevra 2013, che aprirà al pubblico il prossimo 7 marzo; nell'attesa di una panoramica sulle novità di design e ad alcuni articoli su vetture particolarmente rappresentative, vi proponiamo dei video live dedicati alle principali novità esposte. Iniziamo con la Chevrolet Corvette Stingray Convertibile, versione scoperta della [2]settima generazione di Corvette presentata a Detroit.

[EMBED] - Virtual Car a Ginevra

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>
2. <http://www.virtualcar.it/nuova-corvette-stingray-c7-a-detroit/>

Ginevra 2013 live video: Lamborghini Veneno (2013-03-05 10:35)



Torneremo presto a trattare della Lamborghini Veneno, supercar estrema della casa italiana realizzata in piccolissima serie -sono previsti solo 3 esemplari; nel frattempo, ecco un breve video da Ginevra con alcune viste della vettura, e un altro video della preview Audi prima del Salone di Ginevra 2013, con il discorso di presentazione di Stephan Winkelmann (in tedesco), che si presenta sul palco proprio a bordo di una Veneno...

x

IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/pAnLv4v4-oE?rel=0>

x

IFRAME: [2]<http://www.youtube.com/embed/CoDqWrGq1Mw?rel=0>

- Virtual Car a Ginevra

1. <http://www.youtube.com/embed/pAnLv4v4-oE?rel=0>
2. <http://www.youtube.com/embed/CoDqWrGq1Mw?rel=0>

Ginevra 2013 video: Seat Leon SC trailer (2013-03-05 11:08)



A Ginevra 2013 viene presentata la versione a tre porte della Seat Leon, denominata Leon SC. Di seguito, il trailer ufficiale dell'interessante compatta spagnola su base Volkswagen Golf.

x

IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/nosQTfUPDZO?rel=0>

- Virtual Car a Ginevra

1. <http://www.youtube.com/embed/nosQTfUPDZO?rel=0>

Ginevra 2013: Ferrari "LaFerrari", l'erede della Enzo (2013-03-06 02:16)



Torneremo più volte a trattare della Ferrari "LaFerrari", la tanto attesa erede della Enzo, presentata al Salone di Ginevra 2013 come versione in tiratura limitata a soli 499 esemplari; nell'attesa di trattare nel dettaglio del suo design, vi proponiamo le immagini ufficiali, un video e alcuni dati tecnici.

Il nome "LaFerrari" è alquanto curioso, ma lascia intendere la volontà di costituire il massimo della tecnica Ferrari espressa in una vettura stradale, ma di fatto pronta per le piste. Il design è firmato dal Centro Stile Ferrari di Maranello, guidato da Flavio Manzoni: lo descriveremo prossimamente nel dettaglio; per ora basti segnalare l'attentissimo rapporto tra forma (moderna, ma che richiama molte Ferrari sport prototipo del passato, soprattutto degli anni '60) e funzione. Tutto è studiato per incanalare al meglio i flussi dell'aria, per garantire un'elevata deportanza, per raffreddare le parti meccaniche, per alleggerire il più possibile la struttura senza pregiudicare la robustezza dell'insieme. Le parti funzionali hanno però anche una forte connotazione estetica: dalla cellula centrale, definita in colore nero, al particolare frontale "sospeso" con un'ala che ricorda la Formula 1, la fiancata "scavata" per alleggerire la struttura e agevolare lo sfiato dell'aria, la coda con un grande alettone mobile in grado di rientrare nella struttura, e altro ancora. Come per tutte le vetture attuali, la vettura non è piccolissima né in lunghezza (4.702 mm) né in larghezza (1.992 mm), mentre è molto bassa (1.116 mm), con un passo di 2.650 mm che permette di contenere gli sbalzi, e dare loro una connotazione vicina a quella delle 12 cilindri storiche a motore centrale.

Anche l'abitacolo è studiato intorno ai due passeggeri, e in particolare al pilota, che può contare su un volante quadrangolare multifunzione, su un sedile fisso realizzato su misura (si spostano volante e pedaliera), con un disegno essenziale e sportivo studiato insieme ai piloti della Scuderia Ferrari.

Questi, invece, i dati meccanici: il sistema Hi-Kers è costituito da un V12 di 6.262 cc da 800 CV a 8.250 giri/min, e da un motore elettrico da 163 CV per un totale di 963 CV, e con una coppia complessiva di oltre 900 Nm. Un secondo motore elettrico aziona i servizi ausiliari, mentre il pacco batterie è alloggiato nel pianale. Il motore termico è centrale e longitudinale, mentre quello elettrico è disposto in coda al cambio F1 doppia frizione per ottimizzare la distribuzione dei pesi. Tutto questo permette una velocità massima di oltre 350 km/h, con accelerazione da 0 a 100

km/h in meno di 3 secondi (7 per arrivare a 200, 15 per raggiungere i 300); il tempo sul giro a Fiorano LaForza è pari a 1'20", cioè 5 secondi in meno della Ferrari Enzo e 3 in meno della F12berlinetta. La distribuzione dei pesi è al 59 % al posteriore, il telaio è in quattro tipi di compositi usati anche in Formula 1, l'impianto frenante Brembo è nuovo e più leggero, con dischi carboceramici, le gomme sono Pirelli Pzero 265/30-19 all'anteriore e 345/30-20 al retrotreno.



IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/iRsV6YpLsKA?rel=0>

- Virtual Car a Ginevra

1. <http://www.youtube.com/embed/iRsV6YpLsKA?rel=0>

Ginevra 2013 live: le prime mondiali ed europee del Salone (2013-03-06 21:21)



In attesa di articoli sul design di alcune vetture presentate al Salone di Ginevra 2013, che aprirà al pubblico domani, 7 marzo, vi proponiamo di seguito l'elenco delle principali anteprime mondiali ed europee presentate al Salone, con una carrellata generale di immagini live dagli stand, in continuo aggiornamento.

SALONE DI GINEVRA 2013*

Prime mondiali

ABT Golf VII (1244)
ABT R8 (1244)
ABT RS5 coupé (1244)
Alfa Romeo 4C (5110)
Alpina BMW B3 Bi-turbo (6252)
Alpina BMW XD3 bi-turbo (6252)
AMG Mercedes-Benz A45 (6461)
Aston Martin Centenary Edition Vanquish (5253)
Aston Martin Rapide S (5253)
Audi A3 E-tron (1060)
Audi A3 G-tron (1060)
Audi RS6 Avant (1060)
Audi RS Q3 (1060)
Audi S3 Sportback (1060)
Bentley Flying Spur (1261)
Bertone Aston Martin Rapide Jet 2+2 (2041)
BMW 328i Gran Turismo (6470)
BMW 335i Gran Turismo (6470)
Brabus 800 (4242)

Brabus B63-620 (4242)
Carlsson SLK340 (6251)
Chevrolet Corvette C7 Stingray Cabrio (1220)
Citröen C3 restyling (6220)
Citröen Hybrid Air (6220)
Citröen Technospace concept (6220)
Dacia Sandero Wagon (Logan MCV) (2230)
Ferrari laFerrari (5231)
Ford Tourneo Courier (5251)
Fornasari Gigi (6340)
Fornasari Hunter (6340)
Gemballa GT Spider (6350)
Hamann AMG G65 (4233)
Hamann BMW M6 (4233)
Hamann Range Rover Vogue (4233)
Honda Civic Tourer concept (4250)
Hyundai ix35 facelift (1040)
IED Alfa Romeo Gloria (5041)
Innovative Mobility Automobile Colibri (3021)
Italdesign Giugiaro Parcour Concept (2157)
Italdesign Giugiaro Parcour roadster Concept (2157)
Kia cee'd GT (6421)
Kia Provo concept (6421)
Koenigsegg Agera S - Hundra (1259)
KTM X-Bow GT (2144)
Lamborghini Veneno (1044)
Lancia Delta S by Momodesign (6040)
Lancia Ypsilon Elefantino (6040)
Lancia Ypsilon S by Momodesign (6040)
Magna Steyr convertible (6261)
Maserati Granturismo MC Stradale Special Edition (5241)
McLaren P1 (1240)
Mitsubishi CA-MiEV concept (1223)
Mitsubishi GR-HEV concept (1223)
MS Design BMW Premium concept (2141)
Opel Adam Rallye Cup (2231)
Opel Adam Rocks (2231)
Opel Cascada (2231)
Pariss (5140)
Peugeot 2008 (6271)
Pininfarina Ferrari Sergio concept (1241)
Qoros 4 sedan (6422)
Qoros Cross Hybrid concept (6422)
Qoros Estate concept (6422)
Renault Captur (4130)
Rinspeed Micromax (6240)
Rolls-Royce Wraith (6041)
Sbarro Jaclyn (2145)
Sbarro React'ev (2145)
Seat Leon SC (2251)

Skoda Octavia Limousine (2160)
Skoda Octavia Combi (2160)
Spania GTA Spano (2050)
Spyker B6 concept (2040)
SsangYong C300 concept (4131)
SsangYong new Rodius (4131)
Startech Range Rover (4240)
Subaru Outback (2241)
Suzuki SX4 S-Cross (4251)
Techart 911 Carrera 4S coupé (2250)
Techart Cayenne S diesel (2250)
Toyota Auris Touring Sports (4111)
Toyota i-Road concept (4111)
Touring Superleggera Touring Disco Volante (1251)
Volvo S60 (6051)
Volvo S80 (6051)
Volvo V60 (6051)
Volvo V60 Plug-in Hybrid (6051)
Volvo V70 (6051)
Volvo XC60 (6051)
Volvo XC70 (6051)
Volkswagen Cross up! (2161)
Volkswagen E-coMotion concept (2161)
Volkswagen Golf Bluemotion (2161)
Volkswagen Golf GTD (2161)
Volkswagen Golf GTI (2161)
Volkswagen Golf TGI (2161)
Volkswagen Golf Variant (2161)
Volkswagen XL1 (2161)
Wiesmann GT MF4-CS (1243)
Yvelines Link &Go (6438)
Yvelines Mil (6438)
Yvelines Taxicol (6438)
Yvelines Trans'Yves (6438)

Prime europe

AMG Mercedes-Benz E63AMG (6461)
Audi RS7 sportback (1060)
BMW M6 Gran Coupé (6470)
BMW Z4 Sdrive 35i (6470)
Bentley Continental GT Speed convertible (1261)
Brabus 800 (4242)
Cadillac ELR (2130)
Chevrolet Captiva (1220)
Chevrolet Spark EV (1220)
Fiat 500L Trekking (5111)
Ford Ecosport (5251)
Hyundai Grand Santa Fe (1040)
Infiniti Q50 (6420)

Jaguar XFR-S (6061)
Jeep Compass (5130)
Jeep Grand Cherokee (5130)
Jeep Wrangler Rubicon X anniversary (5140)
Lexus IS (4211)
Maserati Quattroporte (5241)
Mercedes-Benz CLA (6451)
Mercedes-Benz Classe E berlina, cabriolet, coupé, limousine (6451)
Mitsubishi Space Star (1223)
Nissan Leaf (4150)
Nissan Note (4150)
Nissan Resonance concept (4150)
Porsche Cayenne Turbo S (1050)
Porsche Cayman-Cayman S (1050)
Porsche Panamera 4 platinum edition (1050)
Tesla Model X (2150)
Toyota RAV4 (4111)

tra parentesi il numero dello stand

Video: Pininfarina Sergio, the making of (2013-03-07 20:59)



Vi proponiamo di seguito un video dedicato al making of della Pininfarina Sergio, la concept car dedicata al senatore Sergio Pininfarina presentata al Salone di Ginevra 2013.



IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/AUWq6p8uyGg?rel=0>

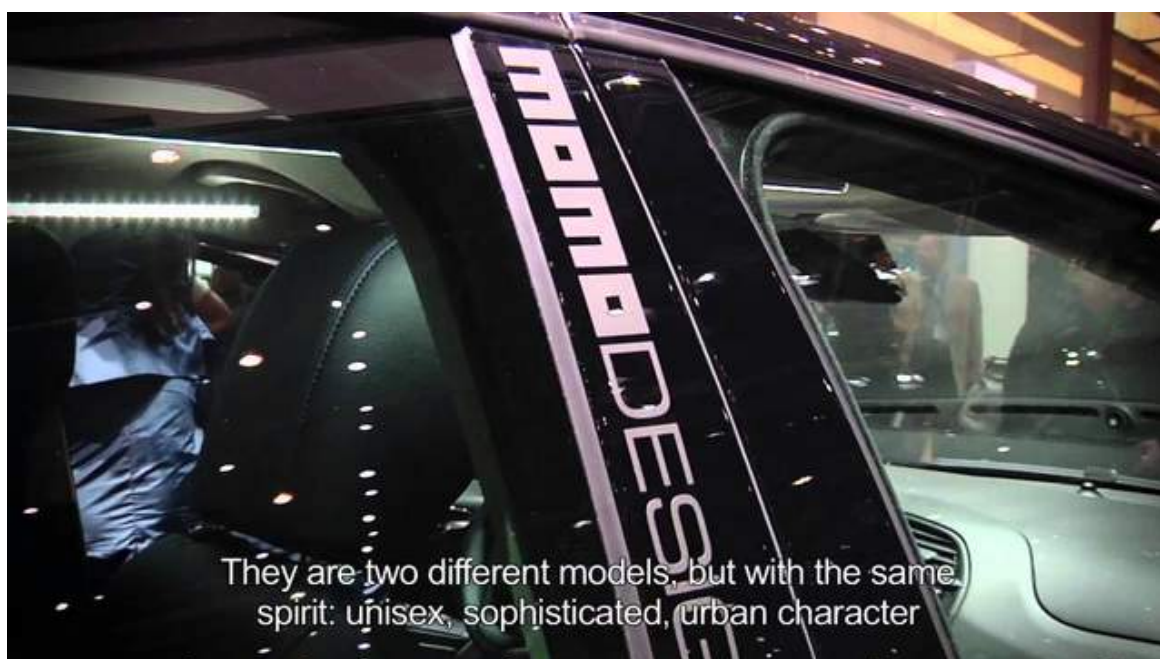
- Virtual Car a Ginevra 2013

1. <http://www.youtube.com/embed/AUWq6p8uyGg?rel=0>

Video: Lancia Ypsilon S e Delta S Momodesign (2013-03-08 02:07)



Al Salone di Ginevra 2013, debuttano due Lancia di impostazione sportiva, realizzate in collaborazione con Momodesign: la Ypsilon S e la Delta S. Di seguito, un video di presentazione dei due nuovi allestimenti.



IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/QXHpQrXrebU?rel=0>

- Virtual Car a Ginevra 2013

1. <http://www.youtube.com/embed/QXHpQrXrebU?rel=0>

LaFerrari - official launch video (2013-03-08 02:08)

Il trailer ufficiale di presentazione della Ferrari "laFerrari", protagonista a Ginevra 2013.

[informazione pubblicitaria]

Speciale Virtual Car: la presentazione della mostra "Ferrari Supercar" al Museo Ferrari di Maranello (2013-03-08 21:16)



Oggi è stata inaugurata la mostra "Ferrari Supercar: tecnica, design, mito" presso il [1]Museo Ferrari di Maranello (già "Galleria Ferrari"), alla presenza di Luca di Montezemolo e degli autori della recentissima [2]LaFerrari, presentata a Ginevra: il Direttore Tecnico Roberto Fedeli, e il responsabile del design Flavio Manzoni. Alla nuova nata di Maranello, e alle vetture che hanno rappresentato l'eccellenza tecnica della casa, è dedicata la mostra, e la galleria fotografica che segue.

La mostra propone l'esposizione dei modelli più esclusivi di Maranello, eccezionalmente raccolti in un unico spazio: dalla GTO del 1984 alla F40 del 1987, dalla F50 del 1997 alla Enzo del 2002, e anche la FXX e altri modelli importanti del passato, comprese diverse vetture di Formula 1.

Dell'ultima Ferrari, chiamata "LaFerrari" proprio per simboleggiare la raccolta "di tutte le eccellenze Ferrari", sono esposti un modello praticamente definitivo, i prototipi che hanno anticipato quella che era denominata internamente come F150, comprese alcune tavole di bozzetti (che presto avremo il piacere di pubblicare), il motore con il sistema Hy-Kers, smontato in tutte le sue parti principali, i dettagli degli interni; inoltre, in un video proiettato su un doppio maxi schermo, lo stesso Flavio Manzoni spiega la genesi e le caratteristiche principali del design del modello.

In occasione della mostra, è stato presentato anche un libro intitolato "LaFerrari: Dynamic Art", edito da Skira e a cura di Moreno Gentili, nel quale Roberto Fedeli, Flavio Manzoni e altri protagonisti Ferrari raccontano la storia del progetto, anche con l'ausilio di interessantissimi sketches. Avremo presto modo di trattare dell'argomento nel dettaglio: stay tuned!

1. <http://museo.ferrari.com/it/>

2. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-ferrari-laferrari-lerede-della-enzo/>

Ginevra 2013: Italdesign Giugiaro Parcour (2013-03-09 20:47)



45 anni di attività di Italdesign Giugiaro, oggi facente parte del gruppo Volkswagen, vengono festeggiati al [1]Salone di Ginevra 2013 con la presentazione di Parcour, una singolare vettura GT a metà strada tra una sportiva e 9164

uno Sport Utility Vehicle, dalla grande versatilità. Il suo nome prende spunto dalla disciplina "inventata" da David Belle in Francia negli anni '80 per "spostarsi nel modo più efficiente possibile" in un ambiente metropolitano. Traslando questo concetto in campo automobilistico, la Parcour ha ad esempio un comando per permetterle di adattarsi a quattro diverse situazioni stradali -guida confortevole, off-road, condizioni invernali e alta velocità in pista.

Attraverso un sistema elettronico, vengono modificati l'assetto, l'altezza da terra e il set del motore. Parcour è dotata di due posti, ha la trazione a quattro ruote motrici, ed è equipaggiata con un motore centrale posteriore Lamborghini V10 da 5,2 litri, con potenza massima di 550 CV, e in grado di accelerare da 0 a 100 km/h in 3,6 secondi. Parcour, declinata anche in versione Roadster, è stata progettata e costruita interamente negli stabilimenti Italdesign Giugiaro di Moncalieri (TO). Di seguito, le immagini ufficiali della vettura (già proposta nella galleria di [2]immagini live del Salone), e un estratto del comunicato stampa ufficiale, che contiene alcune indicazioni sul design della carrozzeria e degli interni.

Dal Comunicato stampa Parcour:

"ESTERNI

«Ogni volta che ci avviciniamo ad un progetto per un prototipo di ricerca partiamo sempre dalla stessa domanda -spiega Fabrizio Giugiaro- cosa manca oggi nel mondo dell'automobile? Al giorno d'oggi pretendiamo che l'auto sia un mezzo confortevole e prestazionale indipendentemente dal suo utilizzo e dal tipo di percorso, da queste premesse è nato il SUV: un mezzo che garantisce comfort di guida anche su terreni sconnessi. A questo abbiamo unito l'impostazione della vettura sportiva ideale, quella a motore centrale potendo contare, come sempre, sulla tecnologia del gruppo Audi/Volkswagen. Inoltre abbiamo voluto omaggiare un marchio storico come Lamborghini, che proprio quest'anno festeggia il cinquantesimo anniversario, utilizzando il loro motore 10 cilindri. Il risultato è appunto Parcour, una vettura sportiva a motore centrale dagli sbalzi minimi e con ampi angoli di rampa: l'ideale per l'all track». Questa nuova impostazione viene richiamata anche a livello estetico da un design esterno che metabolizza le peculiarità del SUV, del Cross, della Gran Turismo e della vettura sportiva a motore centrale sintetizzandole in una architettura che risulta al tempo stesso robusta, snella e filante nonostante gli pneumatici dalle dimensioni generose. Realizzati appositamente da Vredestein, con la quale Giugiaro vanta una collaborazione ventennale, gli pneumatici montati su cerchi da 22" dettano lo stile della vettura, alzandola sensibilmente da terra (da 210 a 330 mm in base all'impostazione selezionata) mentre le superfici sono state modellate all'insegna dell'eleganza, della dinamicità e della sportività, tenendo in forte considerazione le esigenze dell'aerodinamica.

DISEGNATA DAL VENTO

Lo stile degli esterni è stato realizzato partendo da un'attenta analisi delle necessità tecniche e aerodinamiche oltre che, naturalmente, di comfort a bordo. Due elementi sono caratteristici di questa vettura realizzata in alluminio e fibra di carbonio e presentata nell'ormai tipico Rosso Giugiaro. Il montante anteriore è staccato dal parabrezza e funge anche da deflettore: oltre ad avere funzione architettonica, serve infatti anche a far confluire l'aria sul tetto e sui fianchi della vettura. Il montante posteriore invece ha il compito di convogliare l'aria sopra il cofano motore e verso lo spoiler posteriore a scomparsa. In questo modo viene assicurata sia la stabilità durante la marcia, sia il raffreddamento del potente motore V10 da 550 CV. Questa impostazione peculiare consente di avere, nella vista tre quarti anteriore, una vettura molto snella e leggera. 3 In vista laterale spiccano invece le linee morbide della carrozzeria e la sezione ottagonale degli ampi passaruota. L'ispirazione deriva ancora dal mondo dei SUV: questa soluzione ottica, a differenza di un più classico passaruota ad arco, consente di avere sempre la giusta proporzione tra ruote e carrozzeria, indipendentemente dall'altezza da terra, la cui escursione è regolabile elettronicamente per 120 mm. L'abitacolo è ispirato allo stile urban e risulta molto avvolgente, quasi aderente rispetto agli occupanti;

il guidatore e il passeggero sono dunque molto vicini tra di loro ma anche alla finestratura, ciò consente di poter utilizzare una ridotta superficie per finestrini, parabrezza e lunotto senza compromettere la visibilità dall'interno. L'esotismo della Parcour è rappresentato dalle due porte, leggerissime poiché sono state realizzate interamente in fibra di carbonio. L'apertura è infatti a farfalla, come sulle vetture endurance: le porte ruotano in alto e verso l'interno; utilizzando questa soluzione l'ingresso nell'abitacolo risulta più confortevole, poiché la loro struttura comprende anche una porzione del tetto. Le telecamere che sostituiscono gli specchietti retrovisori laterali sono posizionate sulla cornice superiore delle portiere, all'incrocio con il montante A. Una terza, che sostituisce lo specchietto centrale, è installata sopra il cofano motore. Nella vista in pianta e in quella di tre quarti spiccano le due lunghe feritoie in carbonio che corrono per tutta la lunghezza della vettura. Si tratta di un gioco estetico che serve ad alleggerire la percezione ottica di una vettura larga 2070 mm, separando, anche attraverso il contrasto cromatico tra il rosso della carrozzeria e il nero del carbonio, le fiancate dal corpo vettura. L'approccio tecnico allo stile della Parcour ha guidato anche il design dell'anteriore e del posteriore. In vista frontale risaltano le tre grandi prese d'aria che disegnano la calandra, ognuna di esse serve a convogliare l'aria per il raffreddamento dei tre grandi radiatori. Lo sbalzo molto ridotto, anomalo per una vettura a motore centrale, consente un angolo di rampa molto ampio, ideale per la natura all-track di questo mezzo. Un piccolo vano portabagagli è stato ricavato al di sotto del cofano anteriore, racchiuso tra le due prese d'aria verticali in carbonio. Anche il design del posteriore è stato dettato dall'aerodinamica: i due gruppi ottici sovrastano una grande presa d'aria. Il motore, racchiuso dai due grandi montanti-alettoni, è perfettamente visibile al di sotto del cofano in vetro, così come parte della meccanica. Il vetro del cofano si inserisce in una struttura in carbonio il cui stile è guidato dalle tre grandi feritoie orizzontali e dalle due prese d'aria verticali, graficamente molto enfatizzate, necessarie all'espulsione dell'aria calda proveniente dal vano motore.

UN INTERNO TECNOLOGICO E MINIMALISTA

Funzionalità ed ergonomia sono i concetti che hanno guidato il design degli interni. Tutti i comandi sono stati raggruppati sul volante e sull'elegante plancia che separa il guidatore dal passeggero. Per sfruttare al massimo lo spazio interno e regalare il maggior comfort possibile, i due sedili sono posizionati più indietro possibile e sono fissi; il guidatore può comunque adattare volante e pedaliera, entrambi regolabili elettronicamente, per trovare la posizione di guida ideale secondo la propria conformazione fisica e abitudini di guida, una soluzione già adottata da Giugiaro nei prototipi Scighera (1996), Alessandro Volta (2004) e Quaranta (2008). Nel vano ricavato alle spalle dei due sedili è possibile alloggiare tre borse. This Integrate è frutto di una ricerca legata all'evoluzione del concetto di bagaglio, un set di prodotti funzionali, versatili e modulari, in grado di soddisfare le nuove necessità di viaggio. Tutte le informazioni relative alla vettura e alla guida sono racchiuse nel monitor LCD multifunzione posto di fronte al guidatore e incassato rispetto al livello del cruscotto. Lo schermo è diviso in due porzioni: in quella superiore compaiono, a seconda del comando selezionato dal guidatore, il navigatore GPS, lo status della vettura, l'intrattenimento musicale o le immagini della telecamera posteriore. Nella parte inferiore sono raccolte le normali informazioni relative alla marcia quali velocità, km percorsi, livello carburante, giri motore. La grafica e il colore del monitor cambiano con l'impostazione di guida scelta: bianca per "Comfort", rossa per "Sport", arancione per "Off-Road" e blu per "Ice". Ai due lati del monitor centrale ma posizionati allo stesso livello del cruscotto ci sono i due schermi collegati alle telecamere laterali. L'elegante plancia centrale, in plexiglass, riporta nella parte superiore i comandi per la climatizzazione e la gestione dell'intrattenimento musicale, tramite controlli touch utilizzabili anche dal passeggero. L'aria condizionata viene diffusa uniformemente dalla feritoia che corre trasversalmente lungo tutto il cruscotto. Nella parte inferiore, sopra il tunnel centrale, si trovano i pulsanti per l'inserimento e il disinserimento di ESP, freno di stazionamento elettronico e le quattro leve (che si sollevano una volta che la vettura è in moto) per la selezione del cambio automatico secondo le consuete modalità: Auto, Sport, Retro e Neutral, la posizione Parking si inserisce automaticamente a vettura ferma. Sempre nella parte centrale della plancia è posizionato il comando a rotella per la selezione delle quattro modalità di guida: Comfort, per una marcia rilassata adatta agli ambienti cittadini; Off-Road per la guida fuori strada; Ice per le condizioni invernali a scarsa aderenza e infine Sport, per esaltare tutti i 550 cv del motore Lamborghini a 10 cilindri. Come menzionato poco prima, ad ognuna di esse 5 è stato assegnato un colore identificativo che, oltre alla grafica del monitor del guidatore, cambia anche l'illuminazione della plancia, grazie a due file di LED posizionati all'interno del plexiglass.

SOSPENSIONI INNOVATIVE

L'ispirazione per questa inedita sospensione arriva dal cosiddetto "push rod", archetipo tipicamente utilizzato sulle supercar stradali, sulle GT da competizione e sulle formula. In questo tipo di sospensione un puntone, collegato al braccetto, spinge la molla attraverso un rocker. La novità rappresentato da questo nuovo sistema è stata sostituire il puntone con un ammortizzatore. Questa sospensione potrebbe essere definita un "push rod 2.0". Ben otto ammortizzatori sono stati installati a bordo veicolo, 2 per ogni ruota. Quando il prototipo è in pista o per strada lavorano solo quattro ammortizzatori, quindi la sospensione può essere considerata come un normale quadrilatero, spesso utilizzato sulle GT stradali. Grazie ad un complesso sistema idraulico il rocker può essere sbloccato, da quel momento tutti gli otto ammortizzatori lavorano simultaneamente, variando notevolmente la rigidità della sospensione e l'altezza della Parcour. In questo modo è possibile affrontare i terreni accidentati tipici "dell'off-road" in assoluto comfort.

PARCOUR ROADSTER, UNA STELLA DELLA STRADA A CIELO APERTO

«Una vettura dall'impostazione decisamente sportiva, come un'auto a motore centrale, ma pensata per ogni tipo di condizione atmosferica, per ogni tipo di scenario - spiega Fabrizio Giugiaro - non poteva non avere una versione aperta. L'impostazione è molto simile a quella del coupé ma in questo caso lo stile è stato ripensato partendo dal motore, per esaltarne ancora di più l'aspetto prestazionale. Di fatto in questa versione non c'è soluzione di continuità tra abitacolo e vano motore, potremmo dire che sono un tutt'uno». Per ovviare all'assenza del tetto sono stati irrobustiti i montanti anteriori e posteriori in fibra di carbonio, che oltre alla funzione aerodinamica hanno qui anche quella di roll-bar, per garantire la sicurezza degli occupanti in caso di ribaltamento. La peculiarità è rappresentata dai montanti anteriori: ognuno è infatti composto da due elementi distinti e separati: «in questo modo - prosegue Fabrizio Giugiaro - abbiamo una dimensione doppia rispetto a quelli del coupé, per assicurare l'adeguata robustezza del roll-bar ma, grazie al fatto che sono composti da due elementi separati, il guidatore può vedere attraverso di essi e l'angolo cieco è drasticamente ridotto, garantendo una visibilità ottimale». La natura sportiva della versione aperta è sottolineata dalla possibilità di trasportare comodamente due paia di sci grazie al portasci applicabile. Gli sci personalizzati Giugiaro Design sono stati realizzati da Blossom."

- Virtual Car a Ginevra 2013

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

2. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-live-le-prime-mondiali-ed-europee-del-salone/>

Ginevra 2013: Touring Superleggera Disco Volante, le immagini ufficiali (2013-03-09 23:05)



Vi proponiamo tutte le immagini ufficiali e i bozzetti di stile dell'ultima versione della [1]Touring Superleggera Disco Volante, la fuoriserie basata sull'Alfa Romeo 8C Competizione disegnata da Louis de Fabribeckers e ispirata alla celebre Alfa Romeo C52 del 1952.

Altre immagini live della Disco Volante si trovano nella [2]galleria dedicata al [3]Salone di Ginevra 2013, dove la vettura viene esposta in questi giorni.

- Virtual Car a Ginevra 2013

1. <http://www.virtualcar.it/?s=%22disco+volante%22&submit=Cerca&siteSearch=vc>
2. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-live-le-prime-mondiali-ed-europee-del-salone/>
3. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

Seat Ibiza: l'infografica della sua storia (2013-03-11 11:20)



La prima generazione della Seat Ibiza, con il marchio ceduto da Fiat a Volkswagen e con il design affidato alla Italdesign di Giorgetto Giugiaro, risale al 1984. Da allora si sono susseguite altre generazioni della vettura, fino all'attuale, che è la quarta, lanciata nella primavera del 2012.

Per ripercorrere la storia del modello, Seat ha realizzato una infografica intitolata "L'evoluzione della Ibiza" in cui vengono citati canzoni, film e situazioni importanti di ciascun periodo "vissuto" dalla compatta spagnola. Da notare la continua evoluzione del design, dalla prime due generazioni realizzate da Giugiaro a quelle successive dell'era De' Silva, prima come responsabile del design del marchio, e in seguito dell'intero gruppo.

[1] 

L'evoluzione della [2]SEAT Ibiza

1. <http://www.seat-italia.it/content/it/brand/it/infographics/ibiza.html>

2. <http://www.seat-italia.it/content/it/brand/it/models/ibiza/discover.html>

Mille Miglia Design Experience 2013: la giuria del concorso di design si racconta (II) (2013-03-11 11:53)



Dopo l'intervista a [1]Paolo Fiorillo e Riccardo Silimbani, continua la presentazione della giuria del concorso [2]Mille Miglia Design Experience, per immaginare l'auto per la Mille Miglia del futuro. Ora è la volta di [3]Gino Finizio, professore di disegno industriale autore di noti libri in cui si è occupato di design sostenibile, di integrazione tra design e contesti ambientali e architettonici, e di rapporto tra cultura d'impresa e cultura di progetto.

Nella storia della creatività italiana, Gino Finizio è stato il primo a capire la necessità di collegare l'Azienda con il Designer, definendo un modo unico e inimitabile per gestire un'idea, definito con il nome di Design & Management. Le sue idee e la sua competenza nel settore lo hanno portato al riconoscimento della Laurea ad Honorem in Disegno Industriale e a collaborazioni con Aziende Internazionali in tutti i campi del design, dal Product al Visual, fino al Transportation Design.

Nel suo ultimo libro [4]“Minimo &Sostenibile” c'è una grande attenzione al tema della mobilità all'interno del tessuto urbano. Al proposito, non tutti sanno, che la prima edizione della Mille Miglia (1927) nacque proprio con l'intento di ampliare e rendere più sicura la rete stradale italiana, quale può essere il ruolo del designer in questo contesto?

Il designer non progetta un'automobile unicamente in funzione delle esigenze di stile o di comfort, analizza un contesto più ampio dove gli elementi dominanti sono l'uomo, l'auto e il territorio. Tiene conto, quindi, del fatto che l'auto è un bene di servizio che si rapporta con chi guida.

Il design viene sviluppato in funzione del piacere di guidare, della sicurezza e principalmente del luogo a cui è destinato: la città, luoghi più ampi fino a quelli estremi. Gli elementi chiave che determinano l'auto del futuro sono: il peso, il volume, il costo e l'energia. Nei luoghi ad alta densità si tratterà di un'auto minima, che consente spostamenti fluidi, impedimenti limitati, in modo da lasciare più spazio al vivere umano.

Le competizioni sportive, tra cui la Mille Miglia è una delle più nobili, sono un momento di aggregazione tra uomo, auto e pubblico, per enfatizzare il sistema e richiamare la necessità di competizione insita nell'essere umano. L'auto, per l'autonomia di spostamento che fornisce, facilita la comunicazione tra persone e popoli. La sfida attuale è quella di arrivare prima consumando il meno possibile.

Il tema del Minimo &Sostenibile è estremamente attuale. Ma secondo lei, nel campo automobilistico, qual

è un illustre esempio del passato che soddisfi appieno queste due caratteristiche?

La risposta è quasi automatica: la 2CV e Mehari Citroen, a cui si aggiungono la Mini Moke della Austin, la 500 e la prima Multipla di Fiat. Sono auto minime che rapportate ai nostri tempi, alla diminuzione del numero dei passeggeri per auto e all'energia elettrica catturata in spazi minimi assemblati nella ruota, possono definire volumi ridotti che utilizzano energia pulita.

Lei afferma che il bene più prezioso per uno studente o un giovane designer è di avere un buon maestro che lo veicoli verso le scelte giuste. Qual è stata la personalità determinante per la sua formazione? Quanto è importante per lei, invece, il ruolo di maestro che ha sempre svolto in maniera impeccabile? I giovani con i quali ha lavorato, le hanno mai portato nuovi stimoli per i suoi progetti?

Ho avuto la fortuna di incontrare e di lavorare con maestri come Carlo Scarpa, Achille Castiglioni, Giorgetto Giugiaro, Walter De Silva, Rodolfo Bonetto e Richard Sapper. Questi ed altri rappresentano le personalità che hanno maggiormente influenzato le mie scelte progettuali e di design management. Questi sono stati i maestri dei veri valori del design, cioè la creatività applicata all'industria, senza esuberanze inutili. Il maestro serve a questo, bisogna tornare al concetto di bottega, dove il maestro insegna e trasferisce alle persone che studiano e che vogliono imparare quella che è la sua esperienza, con un accorgimento: l'esperienza rapportata ai tempi, alle materie, alle culture dei posti, lavorare in funzione del cambiamento.

Tutti i giovani con i quali ho lavorato mi hanno sempre stimolato per la loro libertà di pensiero, spontaneità nel formulare e proporre nuove idee e nella voglia di fare e programmare un possibile futuro.

- [5]Mille Miglia Design Experience per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/mille-miglia-design-experience-2013-la-giuria-del-concorso-di-design-si-racconta-i/>
2. <http://www.virtualcar.it/mille-miglia-design-experience-un-concorso-per-disegnare-lauto-delle-freccia-rossa-del-futuro/>
3. <http://www.virtualcar.it/tag/gino-finizio/>
4. <http://www.virtualcar.it/la-presentazione-del-libro-sul-design-minimo-sostenibile-di-gino-finizio-a-milano/>
5. <http://www.mmdesignexperience.it/>

LaFerrari, il design; il commento di Flavio Manzoni e le foto del team di designer (2013-03-11 18:25)



Modello di hypercar rappresentativo dell'eccellenza del marchio, [1]LaFerrari nasce fin da subito unendo ricerca formale ed aerodinamica, venendo concepita "insieme all'aria", senza la successiva aggiunta di appendici: la forma non è solo ricavata dal pieno, ma i flussi d'aria ne sono parte costitutiva. Sul design della vettura vi proponiamo, di seguito, il resoconto di una conversazione con Flavio Manzoni, che guida il Centro Stile Ferrari, dove LaFerrari è stata interamente ideata e progettata.

Forma e proporzioni de LaFerrari derivano direttamente dall'architettura telaistica: il modello di riferimento è quello delle berlinette con motore centrale a 12 cilindri longitudinale, nelle quali l'abitacolo e il vano motore sono distribuiti all'interno del passo, per garantire il migliore equilibrio delle masse. Rispetto alla Enzo, di cui LaFerrari può essere considerata l'erede, non sono state aumentate in modo significativo le dimensioni; al contrario, il KERS (proveniente dalla tecnologia di Formula 1) e le relative batterie, nonché i numerosi componenti elettronici sono disposti in modo da ottenere sbalzi equilibrati tra anteriore e posteriore.

Il richiamo è "alle forme plastiche e prorompenti delle Ferrari Sport Prototipi della fine degli anni 60, quali ad esempio la 330 P4 o la 312P": la vista di lato mette in evidenza il frontale "fendente", il cofano molto basso, i parafranghi muscolosi, con quello posteriore più lungo, secondo la tradizione Ferrari. LaFerrari appare plasmata nei vari elementi come una scultura, ma ogni forma è funzionale all'aerodinamica, in termini di penetrazione dell'aria, di distribuzione del carico, oltre che di sfogo o raffreddamento delle parti meccaniche. Le masse scolpite trasmettono forza e aggressività sui parafranghi, e a queste corrispondono "superfici appoggiate come "tensostrutture" leggere", in grado di "abbracciare" la capsula centrale dell'abitacolo, lasciandola a vista; queste superfici sono definite anche per avvolgere e nascondere i due radiatori laterali.

Il frontale ha una particolare "configurazione a delta", in pratica un'ala sospesa che esaspera il tema a "cattamarano" della F12 Berlinetta, con un'unica apertura scura, comprendente il radiatore e le prese d'aria dei freni. L'elemento più caratterizzante è l'alettone sospeso su un unico pilone centrale che si ispira alla Formula 1, e che crea un passaggio d'aria sopra il fondo piatto, per aumentare il carico aerodinamico anteriore. I fari impiegano tecnologia a LED, che permette di ridurre gli ingombri, mentre nella coda si evidenzia "un gioco di superfici sovrapposte ai poderosi parafranghi", da cui nascono due profonde "insenature", dove sfocia l'aria calda dei radiatori. Alla fine del

cofano motore, c'è uno spoiler fisso piuttosto marcato, che nasconde, su un pilone al centro che protegge il KERS e che richiama quello del frontale, un alettone estraibile motorizzato, in grado di fuoriuscire dalla carrozzeria, senza turbarne minimamente le forme in posizione di riposo. I fanali posteriori tondi sono realizzati con una moderna grafica e quasi incastonati al termine dei parafanghi, con funzioni aerodinamiche. Nella parte inferiore, con carbonio a vista, sono previste sia aperture profonde, sia lo scivolo aerodinamico diviso in due tunnel con flap mobili a sezione alare, in grado di muoversi insieme all'alettone.

Nell'abitacolo, "lo stile è stato sviluppato partendo dalla forma generale fino a scendere nei più minimi dettagli". Grazie alla collaborazione dei piloti Fernando Alonso e Felipe Massa, e alla sinergia tra collaudatori e ingegneri, è scaturito un abitacolo molto sportivo, essenziale ed ergonomico. Il sedile è fisso, come su una vettura da corsa, con la possibilità di regolare piantone e pedaliera; sono previste tre diverse taglie della seduta, e altrettante inclinazioni dello schienale. La struttura è leggera e in grado di garantire un ottimo contenimento, con imbottiture sottili. Anche tutti i componenti principali dell'interfaccia uomo-macchina sono stati rivisti, a partire dal volante che, proprio come sulla Enzo dieci anni fa, contiene al centro le principali funzioni, ispirandosi alla Formula 1; le leve del cambio, fissate al piantone, sono state perfezionate e allungate, mentre il "bridge" con le altre funzioni del cambio F1 ha ora la forma di un'ala sospesa, che permette di disporre i pulsanti in modo ottimale. Sulla porta e su un'isola al centro plancia si trovano i satelliti per comandare le funzionalità del quadro, il nodo info-telematico (impianto audio, navigatore e telemetria) e il clima automatico a comandi compatti.

La plancia è a due livelli, con pochi elementi sellati e la struttura principale in fibra di carbonio, "in parte anegata nel pellame e in parte a vista"; l'ispirazione è all'architettura minimalista della Ferrari P5 del 1968, "in particolare al movimento a forma di "V" sospesa sulla scocca", per dare all'abitacolo una maggior sensazione di leggerezza strutturale. I pannelli porta sono gusci di carbonio plasmati sugli ingombri, in modo da offrire la massima libertà di movimento agli occupanti. Debutta su una Ferrari anche il quadro digitale, configurabile con un'impostazione più classica e contagiri centrale, e con una più essenziale, adatta all'uso in pista.

"Puro concentrato di tecnologia, stile, emozioni di guida e fruibilità, la LaFerrari apre una nuova era nel percorso progettuale della casa di Maranello, rappresentando un fondamentale statement per l'evoluzione in chiave avveniristica del design Ferrari."

Le immagini, riprese a Ginevra e al Museo Ferrari di Maranello, mostrano LaFerrari con la dirigenza Ferrari e Fiat, con il responsabile di design Flavio Manzoni e con il team di design, tra cui Werner Gruber, team leader dell'esterno; manca invece nelle immagini Juan Manuel Lopez, responsabile degli interni.

- Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/laferrari>

VII Meeting Internazionale Opel Storiche (1 giugno 2013) (2013-03-12 10:33)



Si appresta a tornare in Italia, il 1 giugno 2013, il Meeting Internazionale per Opel Storiche, giunto alla 7ma edizione. L'organizzazione è a cura dell'Opel Manta Fans Italy, in collaborazione con la Pro Loco di Cittadella (Padova), con il patrocinio del Comune di Cittadella e della [1]Associazione Amatori Veicoli Storici (A.A.V.S.).

Cittadella è nota anche per la storica cinta muraria, edificata nel XIII secolo; nella prima settimana di giugno i lavori di restauro, iniziati da qualche anno, saranno terminati, e le mura faranno da sfondo al Meeting dedicato alla Opel Storiche. La partecipazione a questo "raduno statico espositivo" è ammessa a tutte le Opel a trazione posteriore costruite prima del 1983; è consentita deroga alle sole Manta, Rekord, Monza e Senator A, per cui viene accettata l'intera produzione. Sono previste rappresentanze da vari paesi del Nord ed Est europeo, con la presenza di numerosi modelli; l'organizzazione raccomanda di prenotare entro il prossimo 30 aprile.

Informazioni e prenotazioni:

Opel Manta Fans Italy - (siamo anche su Facebook)

Luciano Checchin - mantafans.it@tiscali.it mob. +39 3683180377 - IT-EN

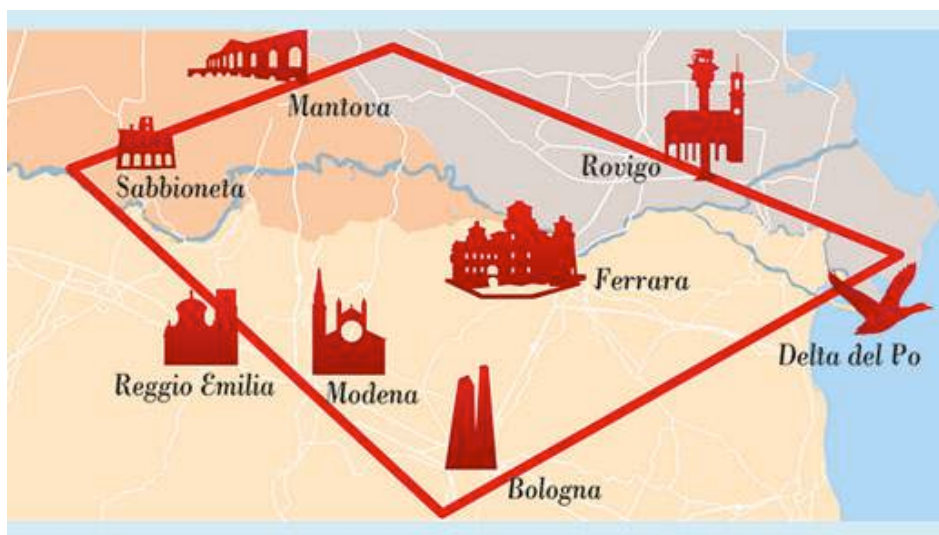
Carlo Carugati - fz4sym@hotmail.com mob. +39 3388890387 - IT-EN

Raimund Maly - mantafans.it@tiscali.it mob. +39 3391361752 - IT-DE

-

1. <http://www.aavs.it/>

Un itinerario attraverso la Terra dei motori: musei e principali iniziative (2013-03-12 11:00)



C'è una zona, in Italia, dove la bellezza del paesaggio e la ricchezza delle attività produttive si conciliano perfettamente e dove la passione dell'uomo per i motori -siano essi montati su una auto o su una moto- attraversa la storia del nostro Paese. Si tratta del [1]Quadrilatero dell'Unesco, che comprende le Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Bologna, Mantova, Rovigo e Delta del Po, luoghi dove il turista appassionato può trovare itinerari di varia natura e per molteplici esigenze. Qui sono raggruppate le più grandi aziende motoristiche internazionali: Ferrari, Ducati, Lamborghini, Maserati, De Tomaso, Dallara, affiancate da grandi specialisti nell'ambito del restauro di auto e moto d'epoca e da imprese di eccellenza nel design e nella produzione di accessori. Il viaggio attraverso la cosiddetta [2]Motor Valley passa attraverso musei che costituiscono delle tappe imprescindibili per gli appassionati di motori, gare sportive, design, corse in circuito, auto e moto d'epoca e storia dell'automobilismo. Tra questi, il [3]Museo Ferrari di Maranello, il [4]Museo Ducati di Bologna, bene storico del territorio, il nuovo [5]Museo Tazio Nuvolari di Mantova, dedicato al "Mantovano volante" e ai suoi oltre 25 anni di trionfi, il [6]Museo Casa Enzo Ferrari a Modena, che ospita anche la casa dove nacque il Drake nel 1898.

Se si continua il viaggio inoltrandosi nel territorio modenese, la visita prevede altre tappe importanti: la collezione privata di Mario Righini che ospita la mitica 815 del 1940, la prima macchina costruita da Enzo Ferrari prima della nascita della sua fabbrica; in provincia di Bologna, a San Martino in Casola - Monte San Pietro, ha sede la collezione di Bruno Nigelli, che raccoglie oltre 300 moto d'epoca con modelli rarissimi e pezzi unici, a cui si aggiunge una rara e completa raccolta di avvisatori acustici per auto, moto, natanti, allarmi-antiaerei, dal 1900 fino agli anni '70 e '80. Spostandosi da Bologna a Reggio Emilia si può ammirare, presso il museo dell'automobile a San Martino in Rio, la Zedel Laundalet del 1910, appartenuta a Margherita di Savoia, moglie di Umberto I. Ma la scelta offerta dall'itinerario comprende anche la possibilità, ad esempio, di partecipare a test drive con auto d'epoca o bolide sportivi, di seguire corsi di guida sicura nella pista del nuovo Autodromo di Modena o assistere a competizioni importanti nell'autodromo Enzo e Dino Ferrari a Imola (Bo) e nel Misano World Circuit Marco Simoncelli (Rn). Da non perdere, inoltre, la storica Mille Miglia di maggio e, sempre nello stesso mese, la prima edizione di Motor Gallery, che proporrà ai turisti e agli appassionati una mostra-scambio di auto e moto d'epoca solo italiane, con la possibilità di provarle sulla pista dell'Autodromo di Modena. Ma non basta: per festeggiare i suoi primi 50 anni, dal 7 all'11 maggio la Lamborghini percorrerà oltre 1.200 km di strade italiane con centinaia di modelli della propria casa automobilistica, dalle GT storiche alle avveniristiche supercar attuali, che arriveranno da ogni parte del mondo per sfilare tra le più belle città

d'Italia. Per chi ama le due ruote non mancano, naturalmente, occasioni per ammirare la bellezza dei luoghi e assaporare i piatti tipici di queste zone, passando dall'appennino emiliano fino alle distese del Mantovano. Imperdibile, infine, la visita a Barco di Bibbiano, nel reggiano, per vedere la più grande moto del mondo, ufficialmente entrata nel Guinness dei Primati: un chopper gigante, di colore rosso, che misura 5 metri di altezza per 10 di lunghezza e pesa 4 tonnellate. Mossa da motore V8 della GM da 5,7 litri al quale è stato abbinato un cambio automatico Buick, è perfettamente marciante e monta pneumatici da 2,2 metri di diametro per un metro di larghezza dal peso di 1.200 kg.

1. <http://www.quadrilaterounesco.it/>
2. http://www.digital-pr.net/Dmnr_rediscoveritaly/motorvalley.htm
3. <http://www.museoferrari.com/>
4. <http://www.ducati.it/>
5. <http://www.tazionuolari.it/web/index.php?lang=it>
6. <http://www.museocasaenzoferrari.it/>

Ginevra 2013: alcuni bozzetti di stile (2013-03-12 12:34)



Vi proponiamo di seguito alcuni bozzetti di stile relativi a vetture proposte al Salone di Ginevra 2013: Honda Civic Tourer Concept, Mercedes-Benz CLA, Mitsubishi GR-HEV Concept, Mitsubishi CA-MiEV Concept, Opel Adam Rocks Concept, Volkswagen e-Co-Motion Concept.

E' interessante osservare come le case internazionali continuino ad utilizzare i bozzetti di stile, molti dei quali impostati in modo "artistico", sia in preparazione ad un progetto di nuova automobile, sia dopo la scelta della carrozzeria finale, per verificarne l'impatto visivo ed emotivo, o inserirla in particolari ambientazioni di fantasia.

Ginevra 2013: Toyota i-ROAD concept (2013-03-13 02:02)



Dopo anni di sperimentazioni sui commuter urbani, le case giapponesi tornano a proporre vetture elettriche vicine alla produzione di serie, da contrapporre a veicoli come la Renault Twizy. Al [1]Salone di Ginevra 2013 Toyota propone la i-ROAD concept, un "Personal Mobility Vehicle" a tre ruote, due posti e dotato di motori elettrici.

La i-ROAD concept è tendenzialmente una monovolume a due posti allineati, con carrozzeria piuttosto alta (1.445 mm) in rapporto alla lunghezza (2.350 mm, con passo di 1.700 mm), e molto stretta (850 mm). Le dimensioni sono quelle di uno scooter, con la possibilità di posteggiare quattro veicoli nello spazio di solito destinato a un'auto; rispetto ad uno scooter, tuttavia, l'abitacolo è chiuso, e non è previsto l'uso del casco. Ci sono due ruote anteriori, collegate ai motori elettrici, e una posteriore, ma soprattutto l'inclinazione del veicolo si ottiene con un sistema denominato "Active Lean", con un attuatore e un ingranaggio d'inclinazione disposti sulla traversa della sospensione anteriore, e collegati con una forcella alle ruote: una centralina ECU valuta la rotazione dello sterzo, il sensore di posizione, e la velocità del veicolo, e fa inclinare le ruote in direzioni opposte, ottenendo la "piega" senza muovere il corpo o le gambe. Le ruote permettono anche di superare dislivelli, come ad esempio buche stradali, mentre il raggio di sterzata è limitato a 3 metri.

I motori elettrici da 2 kW sono collocati tra le due ruote anteriori, e permettono una velocità massima di 45 km/h e un'autonomia di circa 50 km, ma alla velocità costante di 30 km/h, con ricarica completa in 180 minuti attraverso la corrente di rete.

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

Ginevra 2013: PSA Peugeot Citroën Hybrid air concept, video e funzionamento dell'ibrido ad aria compressa (2013-03-13 14:34)



Al [1]Salone di Ginevra 2013 sono esposti prototipi che, oltre ad anticipare tendenze di design, propongono nuove tecnologie. Tra le più interessanti c'è sicuramente il sistema Hybrid Air del gruppo PSA, presentato sotto forma di concept car sulla piattaforma compatta del gruppo, con il marchio Peugeot (2008) e Citroën (C3). L'utilizzo dell'aria compressa, che tanto ha fatto parlare di sé negli ultimi anni per il [2]progetto MDI, è qui impiegata in combinazione con il motore termico, ed è proposta come interessante futura alternativa all'ibrido termico-elettrico.

La tecnologia Hybrid Air prevede la possibilità di selezionare elettronicamente la migliore tra tre modalità di funzionamento, per ridurre i consumi di carburante e ottimizzare la carica di aria compressa del serbatoio di stoccaggio.

La prima modalità, denominata Air, è analoga alla modalità ZEV dei veicoli ibridi: il motore termico è spento, e l'aria compressa è trasmessa alle ruote attraverso motori idraulici e il cambio. Secondo i progettisti, in base al traffico, nella guida in città si può utilizzare questa modalità per un tempo variabile dal 60 % all'80 %, fino a una velocità di 70 km/h. Il serbatoio di stoccaggio di aria compressa viene ricaricato anche con lo sfruttamento delle

decelerazioni e delle frenate. La modalità termica, invece, esclude l'energia stoccata nel serbatoio di aria compressa, ed è utilizzata in ambito non urbano; è previsto il recupero immediato dell'energia in decelerazione e in frenata, per un utilizzo efficace e rapido della modalità ZEV e boost combinate insieme. Infine, nella modalità combinata lavorano entrambi i motori, in particolare in ripresa e in caso di forti accelerazioni, con un effetto boost immediato (potenza totale fino a 90 kW).

x

IFRAME: [3]<http://www.youtube.com/embed/rjqFihLltSY?rel=0>

-

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>
2. <http://www.virtualcar.it/mdi-airpod-lerede-della-eolo/>
3. <http://www.youtube.com/embed/rjqFihLltSY?rel=0>

Ginevra 2013: the new Porsche 911 GT3, i video su design e tecnica (2013-03-13 16:56)



Debutta al [1]Salone di Ginevra 2013 la quinta generazione della Porsche 911 GT3, declinazione estrema della più classica delle Porsche. Completamente rivista in tutte le principali componenti -motore, trasmissione, carrozzeria e telaio, la nuova GT3 vanta numeri di tutto rispetto: 475 CV, rapporto peso potenza di 3 kg/CV, accelerazione da 0 a 100 km/h in 3,5 secondi, velocità massima di 315 km/h.

Nei video che seguono (in lingua inglese), Porsche descrive alcune delle principali caratteristiche della nuova

nata; il primo video è dedicato alle linee della carrozzeria: il designer Michael Mauer spiega la filosofia che sta alla base della creazione della nuova 911 GT3.



IFRAME: [2]http://www.youtube.com/embed/rz_KptZ2uKU?rel=0

x

IFRAME: [3]<http://www.youtube.com/embed/NmHa707HVS4?rel=0>



IFRAME: [4]http://www.youtube.com/embed/sup_QzEMBT0?rel=0



IFRAME: [5]<http://www.youtube.com/embed/dXOdiF4wbNU?rel=0>



IFRAME: [6]http://www.youtube.com/embed/_5POiaZygzU?rel=0

-

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>
2. http://www.youtube.com/embed/rz_KptZ2uKU?rel=0
3. <http://www.youtube.com/embed/NmHa707HVS4?rel=0>
4. http://www.youtube.com/embed/sup_QzEMbt0?rel=0
5. <http://www.youtube.com/embed/dX0diF4wbNU?rel=0>
6. http://www.youtube.com/embed/_5POiaZygzU?rel=0

Ginevra 2013: Alfa Romeo Gloria by IED, altre immagini e video ufficiale (2013-03-13 20:04)



Vi proponiamo un video ufficiale e altre immagini dello shooting della concept [1]Alfa Romeo Gloria, presentata al Salone di Ginevra 2013 dall'Istituto Europeo di Design di Torino (IED).



IFRAME: [2]<http://www.youtube.com/embed/TWDjq4d-ics?rel=0>

-
1. <http://www.virtualcar.it/tag/gloria/>
 2. <http://www.youtube.com/embed/TWDjq4d-ics?rel=0>

Virtual Car: Renault Nouvelle (new Latitude), di Aldo Cerri (2013-03-14 01:40)



Con questo nuovo disegno, [1]Aldo Cerri propone una rivisitazione completa della [2]Renault Latitude, alto di gamma prodotta da RSM (Renault Samsung) piuttosto nota in Francia come ammiraglia della casa, ma non importata da noi. La nuova versione viene immaginata con il nome di Renault Nouvelle, e accompagnata da un testo descrittivo dello stesso Aldo Cerri.

«Per un mio nuovo disegno ho scelto un tema impegnativo e interessante: la Renault Latitude, ammiraglia del marchio francese. Compiere un'operazione di radicale restyling su una vettura tre volumi e quattro porte, con tutte le problematiche di ordine funzionale che il briefing ha comportato, vuol dire operare a livello stilistico entro margini molto ristretti. Ma, come diceva Sergio Pininfarina: "le difficoltà tecniche stimolano il grande designer e lo stilista". Ritengo il design della Latitude un ottimo design, ma il suo stile non lo ritengo soddisfacente e per questo motivo ho voluto cimentarmi in un restyling che tenesse conto del successo del nuovo corso dello stile del marchio Renault ottenuto con la nuova Clio 4.

Per affrontare questo tema sono partito facendo un confronto fra le linee tese della Latitude e le linee arrotondate della nuova Clio 4. Mi è parso subito evidente la differenza di fondo delle due soluzioni stilistiche, sia pure tenendo conto che appartengono a due segmenti profondamente diversi e rivolti a target diversi. La Latitude si

presenta con uno stile dalle linee filanti e tese tipiche del marchio per le vetture di alta gamma, mentre la nuova Clio 4 con delle linee tondeggianti come negli ultimi concept car corsaioli come la nuova Alpine. Mentre per Clio 4 lo stile parla di Renault e solo di Renault, nella Latitude emergono, sia nel frontale che nella coda, suggestioni semantiche che riportano a soluzioni stilistiche di moda, che appartengono a vetture di altri marchi altrettanto prestigiosi sia europei che orientali.

La Latitude presenta poi dei particolari di valenza stilistica contrastante, sia dal punto di vista morfologico che semantico. Ad esempio, la cornice cromata e tondeggiante che contorna la parte superiore delle portiere "arricchisce" l'insieme dell'abitacolo, mentre l'unghiate geometrica, appena sopra il longherone laterale che coinvolge anche la parte inferiore delle portiere, "impoverisce" l'aspetto laterale del corpo vettura, così come lo spigolo che corre lungo l'intera fiancata. Lo stesso discorso si potrebbe fare per il frontale considerando la forma tondeggiante della fanaleria e quella geometrica della calandra. La parte posteriore della vettura tende ad "arricchirsi" ma per la presenza di suggestioni semantiche orientateggianti, soprattutto per la forma della fanaleria, suggestioni che non appartengono al marchio Renault. Mi sono chiesto se la presenza di valenze stilistiche così diverse e contrastanti, per la loro stessa natura difficili da far convivere in modo coerente, sia più una difficoltà degli stilisti o una forzatura del marketing. Credo che in questo caso non sia stata risolutiva la sapiente regia di un design manager ma, malgrado i tempi, sia ancora necessaria la matita fantasiosa e al tempo stesso intuitiva e concreta di un valido stilista.»

-

Aldo Cerri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/latitude/>

Ginevra 2013: l'automobile di oggi è davvero capace di rendere "felici"? Un commento di Paolo Martin (2013-03-14 13:54)



Il commento di [1]Paolo Martin sul Salone di Ginevra di quest'anno è decisamente più critico rispetto agli anni passati. Anziché analizzare le forme delle vetture presenti, il noto designer pone l'attenzione su un aspetto preponderante, peraltro emerso da più voci riguardo a quanto esposto in questo salone: l'assenza quasi totale di automobili "semplici" nella forma e nella tecnologia, e in grado di dare emozioni proprio grazie alla loro essenzialità di "automobile".

«Alcuni anni fa si prevedeva, pensando di essere azzardati, che l'evoluzione del mezzo di trasporto avrebbe portato al "trasferimento" di parte dell'abitazione nell'auto. Al Salone di Ginevra 2013 la realtà mostra che, in generale, si sia raggiunto un limite per ciò che riguarda soluzioni di tecnologia e design, che appaiono tanto estreme quanto inutili. Un paragone sarebbe la realizzazione di una lavatrice o elettrodomestico similare in fibra di carbonio, con accessori in titanio verniciato in perlato, con avviso tramite collegamento satellitare a fine programma, prodotto in numero limitato con un prezzo base di 100.000 euro.

In sostanza, i veicoli più vicini all'utenza normale sono di per sé molto complicati, e il marketing continua ad aggiungere gadget di ogni genere, ma le auto si fanno più pesanti, equipaggiate con luminarie natalizie, con soluzioni più complesse e poco gestibili, ma soprattutto non "guidabili" nel vero senso della parola: la loro unica originalità è, per assurdo, il fatto che sono tutte tra loro simili.

A breve, quando si evolverà la guida satellitare, l'aspetto estetico sarà del tutto inutile: basterà digitare qualcosa, e la "scatola" arriverà a destinazione. Non desidero essere retorico ma vi assicuro che avendo usato alcuni di questi "autodomestici" non ho mai provato il piacere di una guida "umana", mi devo adeguare alla loro complessità mascherata dalla semplicità.

Altra caratteristica è l'ostentazione e l'aggressività espressa sotto ogni forma in oggetti che rasentano quasi l'istigazione all'infrazione: solo 3 secondi per il ritiro patente, un record!... Aggiungo che queste "iper-car" nascono per lo più dalla volontà di stupire a tutti i costi, divenendo però ingestibili all'atto pratico, se non in luoghi chiusi come i circuiti o le piste private.

Ricordo con una certa malinconia il tempo in cui queste rappresentazioni erano inserite in un contesto di evoluzione tecnica e di design, ma più che altro erano espressione del "piacere" dell'auto in quanto tale: erano anch'essi sogni, è vero, ma molto più umani e accessibili. Gli attuali "giocattoli-mostri" non riescono a trasmettere le stesse sensazioni; anzi, mettono a disagio, e il giorno dopo sono dimenticati.

Ginevra è comunque il miglior appuntamento annuale del settore e per me è stato un bello spettacolo, simile ad un circo... ma il ritorno l'ho fatto con una vecchia Twingo ad una media accettabile e un costo irrisorio. E, soprattutto, "felice".»

-

Paolo Martin per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/paolo-martin>

Yellow MEF 10 marzo 2013: un'onda gialla per il primo compleanno del Museo Ferrari di Modena
(2013-03-14 20:06)



Nel primo compleanno dell'inaugurazione del Museo dedicato a Modena ad Enzo Ferrari, la Fondazione [1]Museo Casa Enzo Ferrari ha organizzato una grande festa con una vera "onda gialla": veicoli di ogni genere hanno attraversato il centro storico di Modena, rigorosamente nel colore giallo, che Enzo Ferrari scelse come sfondo del suo celebre marchio in omaggio alla città di Modena, e che caratterizza anche l'avveniristica struttura espositiva.

Un gruppo di bambini ha costruito automobili di cartone con alcuni animatori, mentre altri, con rotelle e caschetto, hanno partecipato al corteo con biciclette; vi erano poi tricicli con i prodotti modenesi, Lambrette, tra cui una TV 175 del 1963 con novelli sposi a bordo, motociclette dagli anni '70 ai periodi più recenti. L'incontro non era riservato alle sole Ferrari, ma a ogni automobile di colore giallo, alcune delle quali piuttosto rare: una Opel Rekord diesel del 1976, una Sprizel Speedwell 1275, una citycar Honda 600. Best of Show è stata nominata una splendida Rolls Royce 2530 del 1936, che era anche la vettura più datata, ed erano ovviamente presenti top cars, tra cui una recentissima Ferrari 458 Italia.

Tra i veicoli commerciali, un Kenworth W900L da 600 CV del 1997, anch'esso giallo, proveniente dalla Francia. Il premio Best original look è infine andato ad una simpatica coppia di Treviso con la loro Porsche 914 2.0. A chiusura della manifestazione, il taglio della torta dedicata all'architettura del Museo e realizzata dall'Accademia Maestri Pasticceri Italiani in collaborazione con la Pasticceria Antoniazzi di Mantova. Per tutta la giornata del 10 marzo, è stato possibile ammirare nell'aula didattica del Museo la maestria di due makers specializzati in modellismo, oltre 100 esemplari in scala di automobili Ferrari e diorami raffiguranti momenti gloriosi della storia dell'automobilismo.

E' già prevista per il 2014 una seconda edizione del Yellow MEF 2014.

--
Carlo Carugati
Virtual Car

1. <http://www.museocasaenzoferrari.it/>

Ginevra 2013: video sulle novità Fiat e Lancia (2013-03-15 12:00)



Vi proponiamo di seguito alcuni video relativi a novità Fiat e Lancia in mostra al Salone di Ginevra 2013: la Fiat [1]500L Trekking, versione "alta" della recente multispazio Fiat, la sportiveggiante [2]Fiat 500S e, in aggiunta alle citate [3]Delta e Ypsilon S Momodesign, la [4]Lancia Ypsilon Elefantino, versione con finiture e allestimento specifico, pensata per le grandi città.

x

IFRAME: [5]<http://www.youtube.com/embed/A2NGXnNiKal>

x

IFRAME: [6]<http://www.youtube.com/embed/8ZVzCiH22B4>



IFRAME: [7]<http://www.youtube.com/embed/-ID2CUoOC0w?rel=0>

-

Fiat

Lancia

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-live-le-prime-mondiali-ed-europee-del-salone/>
2. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-live-le-prime-mondiali-ed-europee-del-salone/>
3. <http://www.virtualcar.it/video-lancia-ypsilon-s-e-delta-s-momodesign/>
4. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-live-le-prime-mondiali-ed-europee-del-salone/>
5. <http://www.youtube.com/embed/A2NGXnNiKaI>
6. <http://www.youtube.com/embed/8ZVzCiH22B4>
7. <http://www.youtube.com/embed/-ID2CUoOC0w?rel=0>

Ginevra 2013: Rolls-Royce Wraith (2013-03-15 18:26)



Al [1]Salone di Ginevra 2013 Rolls-Royce propone l'inedita Wraith, definita come "la Rolls più sportiva di sempre". La sua carrozzeria, con le ormai portiere tipiche ad apertura controvento, segue le tendenze delle più moderne Rolls-Royce, ma propone una forma da coupé fastback vagamente retrò, e alcune soluzioni tecnologiche del tutto nuove in campo automobilistico.

Dal punto di vista del design, l'architettura a due volumi e coda sfuggente richiama certe Rolls-Royce del passato, ma è realizzata con modi molto moderni; si nota, ad esempio, la larga cornice che avvolge la finestratura, il particolare taglio deciso del montante posteriore, la carrozzeria bicolore, il frontale con l'ultima evoluzione della calandra a "tempio". Le proporzioni in fotografia sono quasi da coupé compatta, ma in realtà le dimensioni effettive sono da vera ammiraglia, con una lunghezza di ben 5,27 m.

Gli interni mantengono la consueta finitura artigianale Rolls-Royce, con largo impiego di legno -anche non trattato, come nelle imbarcazioni- e pelle, nonché numerosissime possibilità di personalizzazione; tuttavia, la tecnologia permette la presenza di accessori che accrescono ancora di più il confort di bordo, anche nei posti posteriori, con climatizzatore, sistema di infotainment, massaggio, il telefono, TV satellitare, e altre opzioni personalizzabili. Piuttosto ampio anche il bagagliaio, da 470 litri. L'accessorio più innovativo è sicuramente il "Satellite Aided Transmission" (SAT), che permette di effettuare automaticamente la cambiata ottimale all'approssimarsi di una curva, grazie alle coordinate GPS.

Il pianale deriva dalla Rolls-Royce Ghost, ma con una carreggiata posteriore di 2,4 cm più larga e un passo più corto di 18,3 cm; il baricentro è così più basso di 5 cm, migliorando la stabilità, e con il confort garantito dalle sospensioni attive. Il motore è il più potente della storia del marchio: si tratta del V12 da 6,6 litri che eroga 632 CV di potenza e 800 Nm di coppia massima; la velocità autolimitata è di 250 km/h, e l'accelerazione da 0 a 100 km/h è pari a 4,6 secondi, pur con il notevole peso di 2.360 kg. Sarà in vendita alla fine del 2013 al costo base di 245.000 euro circa.

-

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

Mille Miglia Design Experience 2013: la giuria del concorso di design si racconta (III) (2013-03-16 18:49)



Proseguono le [1]interviste ai giurati del concorso [2]Mille Miglia Design Experience, nei quali i designer sono chiamati ad immaginare l'auto per la Mille Miglia del futuro. Luca Bradini è architetto, ricercatore e PHD in Disegno Industriale, e ha concentrato le sue attività di ricerca sul Transportation Design, sul Design per la Microgravità e sul Design degli spazi abitativi minimi. Docente universitario, collabora con lo studio di progettazione Zuccon International Project, specializzato in trasporti e Yacht Design.

Mille Miglia Design Experience offre ai giovani designer la possibilità di immaginare l'auto per la Mille Miglia del Futuro. I concorsi possono essere un buon trampolino di lancio e un motivo di stimolo per un giovane designer?

Credo che l'elemento sostanziale perché un concorso sia un efficace volano per l'affermazione di nuovi e giovani designer, sia quello di pensare non al lancio di nuovi designer ma al lancio di nuove idee, e per idee intendo proposte progettuali che testimonino una conoscenza ed una maturazione del designer nel campo dell'innovazione e dove il risultato finale sia sintesi di un processo ideativo in grado di fornire contributi innovativi al prodotto.

Un buon concorso è quello che stabilisce un concreto legame tra il contesto (in questo caso la Mille Miglia Design Experience mi sembra ottimale) e le richieste di progetto, maggiori sono i vincoli di inquadramento più concretezza si dà al concorso e quindi ai suoi risultati.

Quanto conta per un designer essere trasversali, ovvero non concentrarsi esclusivamente su un campo ma esplorare più settori possibili? In questo modo si può rischiare di perdere in professionalità o può rappresentare una marcia in più?

Un designer deve essere trasversale ma deve avere un'idea molto precisa del metodo e del processo del progetto, l'esplorazione dei campi è necessaria, utile fondamentale, ma il designer deve affrontare la trasversalità con un metodo strutturato, autonomo e preciso, in grado di valutare i confini delle differenti competenze, sapendosi inserire e contribuire in modo strategico ma mai in modo autarchico. E' nella natura del progettista cimentarsi con scenari differenti, la professionalità che si acquisisce è fondamentale ma è tale se condotta con un approccio metodologico autonomo, altrimenti si rischia di non riuscire mai a determinare una scelta ma piuttosto a sintetizzare delle volontà altrui.

L'esplosione di internet nell'ultimo decennio ha stravolto i concetti di comunicazione, permettendo anche ai giovani una pubblicità illimitata a costo zero. Crede nella forza del Web, inteso in tutte le sue sfaccettature (siti specializzati, social network, blog...) per comunicare le novità e le idee dei giovani designer?

Piuttosto che credere nel WEB, mi sembrerebbe tardivo affermare la forza di un fenomeno che ormai è consolidato, credo nella capacità che ha il WEB di raggiungere in modo efficace una molteplicità di utenti, il tema dei contenuti è a mio avviso al centro della riflessione da fare. Il WEB è la nuova forma popolare di comunicazione, se non sei nel web rischi quasi di scomparire, ma il web è un mezzo e non da sostanza e contenuti al tuo lavoro solo per il fatto che li immetti nella rete.

Probabilmente il problema principale è la sottile forma di "omologazione" dei prodotti che il web contiene, pensando all'affermazione che "l'essenziale è invisibile agli occhi" direi che nel web "i contenuti sono invisibili all'occhio" ma sono essenziali e se ci sono fanno la differenza. Quindi se immaginiamo il web come una virtuale vetrina, i nostri lavori possono essere immessi in bellissime vetrine ma quello che poi si porta a casa è il prodotto e non la vetrina, pertanto anche in questo caso comunicare le novità e le idee deve essere fatto dando forte consistenza ai contenuti che tali idee e lavori sottendono, comprendendo che c'è un'abissale differenza tra retorica pubblicitaria ed informazione.

-

Mille Miglia Design Experience per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/mille-miglia-design-experience-2013-la-giuria-del-concorso-di-design-si-racconta-ii/>
2. <http://www.virtualcar.it/mille-miglia-design-experience-un-concorso-per-disegnare-lauto-delle-freccia-rossa-del-futuro/>

Ginevra 2013: Kia Provo concept (2013-03-18 00:57)



Al Salone di Ginevra 2013, il prototipo Kia Provo prefigura un possibile sviluppo delle future segmento B del marchio, sia in termini di design che dal punto di vista tecnico. Non si tratta di un modello che diventerà una vettura di serie, ma piuttosto un laboratorio di proposte che vedremo nelle Kia del prossimo futuro.

La forma della Kia Provo è quella di una compatta di segmento B, ma con un'impostazione stilistica da sportiva hatchback: la vettura è bassa (1,35 m), abbastanza larga (1,77 m), compatta (3,88 m), con passo lungo (2,53 m), linea di cintura alta e parafranghi molto sporgenti, per ospitare i grandi cerchi da 19" con pneumatici 225/40. Il montante posteriore, nel colore della carrozzeria, prosegue anche sul tetto arancione, offrendo un'immagine da vettura "targa". Il frontale mantiene la cosiddetta mascherina "tiger nose", ma ridotta in forma sottile, con un'ampia apertura inferiore, e con 850 luci a LED; anche i bassi spoiler sono in colore arancio. La coda, piuttosto alta, riprende nella fascia orizzontale delle luci posteriori il profilo della mascherina anteriore, mentre in basso si apre un ampio estrattore. Altre caratteristiche, come il piccolo lunotto, la grande piega nella fiancata, le bombature sul cofano, accentuano il carattere sportivo.

L'abitacolo della Provo concept è completamente nero, con finiture in metallo e soglie in alluminio lucidato; la plancia è in un pezzo unico di fibra di carbonio. Da notare il sistema multimediale di infotainment e i sedili fissi, che anziché ribaltarsi in avanti ruotano verso il centro della vettura, con la possibilità di spostare la pedaliera.

la Kia Provo è un'ibrida dotata del 1.6 GDI turbo a iniezione diretta da 204 CV, collegato alle ruote anteriori, e un motore elettrico sulle ruote posteriori da 45 CV, capace dunque di ottenere la guida EV con trazione posteriore, o la modalità mista a quattro ruote motrici; il cambio è un nuovo DCT a sette marce.

-

Ginevra 2013: Ford EcoSport (2013-03-18 13:59)



Arriva la Ford EcoSport, presentata al [1]Salone di Ginevra 2013: seguendo le più recenti tendenze del settore, si tratta di una SUV compatta, basata su una piattaforma di segmento B. In questo caso, il modello è una vera auto globale, già sul mercato nel continente americano dal 2003, e ora sottoposto a una completa estetica e tecnica, per la diffusione dal Sud America al resto del mondo -in Italia dopo l'estate.

Il design della Ford EcoSport evidenzia la volontà di dare alla vettura una connotazione sportiva. Il frontale adotta l'ampia calandra delle ultime Ford, ma con una sottile mascherina superiore che unisce i fari sottili, e con ripartizioni con profili cromati che accentuano la natura di tutto terreni. Il cofano alto prosegue, attraverso due nervature, sui montanti anteriori e sul tetto, un poco rastremato, mentre la fiancata è dominata dagli ampi parafanghi, collegati da un brancardo sporgente. In coda si nota la presenza dei fari spigolosi a sviluppo orizzontale della ruota di scorta esterna, come pure si osservano le protezioni inferiori e i cerchi non eccessivamente grandi. All'interno, la plancia richiama il design delle Ford più recenti, soprattutto per quel che riguarda le bocchette di areazione a disposizione verticale, la consolle in centro con i pulsanti dal particolare design, lo schermo in alto collegato al sistema di connettività e comandi vocali SYNC e la tecnologia AppLink, che prevede lo scaricamento di specifiche app. La carrozzeria compatta si associa con i recenti motori Ford di piccola cilindrata: il Ford EcoBoost 1.0 da 125 cavalli, un 1.5 benzina da 110 cavalli e un 1.5 diesel da 90 cavalli.

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>

Ginevra 2013: Volkswagen XL1 nella versione di serie (2013-03-18 17:38)



Non è una novità assoluta, perché ha già avuto la sua presentazione ufficiale al Salone del Qatar 2011; però la [1]Volkswagen XL1 mostrata al Salone di Ginevra 2013 è ormai pronta a diventare una vettura di serie, sia pure con piccoli numeri: prodotta nello stabilimento tedesco di Osnabruck con metodi artigianali, diventerà probabilmente la vettura di serie con i consumi più bassi al mondo, 0,9 litri per 100 km, di cui 50 km a zero emissioni.

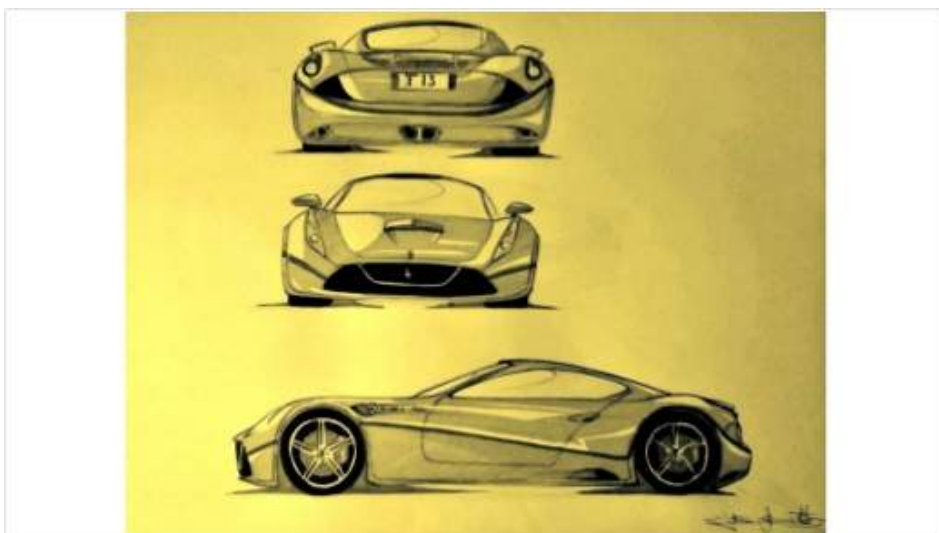
L'estetica della XL1 è fortemente legata alle necessità tecniche e aerodinamiche (il Cx è di 0,189), con un corpo vettura molto profilato, un frontale che esprime in forma sintetica gli elementi tipici del family feeling Volkswagen (in pratica un'unica linea sottile, grazie ai fari a LED), una coda con una caratteristica linea ad arco di LED rossi, un trattamento particolare delle superfici -con la carenatura completa del parafrangente posteriore- e del sottoscocca, come si evince anche dall'estrattore posteriore. La vettura è fortemente rastremata verso la coda, mentre le ampie portiere si aprono verso l'alto; l'aspetto complessivo è moderno, ma curiosamente richiama certe proposte tedesche aerodinamiche degli anni '30, soprattutto nel trattamento del volume di coda. Il peso complessivo è di 795 kg, grazie all'impiego di materiali leggeri, a cominciare dalla monoscocca in fibra di carbonio; la lunghezza è da compatta (3.888 mm), con larghezza di 1.665 mm e altezza molto ridotta (1.153 mm).

L'abitacolo è a due posti, e il bagagliaio misura 120 litri; nella parte posteriore è disposto il sistema ibrido plug-in, costituito da un TDI bicilindrico da 800 cc e 48 CV e 120 Nm di coppia massima, un motore elettrico da 27 CV, un cambio DSG a 7 rapporti, una batteria agli ioni di litio. La velocità massima della XL1 è limitata a 160 km/h, con accelerazione da 0 a 100 km/h 12,7 secondi; il consumo è pari a 0,9 l/100 km, con emissioni di CO₂ che ammontano a 21 g/km. Per consumare di meno, il raffreddamento dell'intero sistema, che si avvale di due pompe elettriche, viene controllato dalla centralina di gestione del motore, in modo che le pompe dell'acqua si attivino solo quando necessario, in combinazione con una presa d'aria anteriore a regolazione automatica. Non è stato ancora comunicato il prezzo, che si presume sarà adeguato ai contenuti tecnici della XL1.

-

1. <http://www.virtualcar.it/volkswagen-xl1-concept-al-salone-del-qatar/>

Disegni dei lettori: Ferrari F13 concept, di Isaia Scivoletto (2013-03-19 08:00)



Dopo i giorni del Salone di Ginevra 2013, riprendiamo la pubblicazione dei disegni inviatici dai nostri lettori, iniziando da questa Ferrari F13 concept, realizzata da Isaia Scivoletto.

-

Isaia Scivoletto per Virtual Car

Disegni di automobili: BMW Serie 5 restyling, di Nicolas González Rincón (2013-03-19 10:30)



Nicolas González Rincón, Industrial designer, ci propone un interessante bozzetto che raffigura una BMW Serie 5 dalla carrozzeria rinnovata.

-

Nicolas González Rincón per Virtual Car

Disegni dei lettori: nuova Jeep Cherokee, di Daniele Amore (2013-03-19 15:30)



Dopo aver visto le prime immagini della [1]Jeep Cherokee MY 2014, [2]Daniele Amore ha pensato di proporre un bozzetto di stile per una versione totalmente diversa del modello.

Le intenzioni sono di avvicinarsi ad alcune recenti proposte Land Rover: non abbandonare, anche nel design, le esigenze per l'utilizzo off road, ma tenendo conto di comfort, prestazioni e linee aerodinamiche proprie di una vettura "stradale".

-
Daniele Amore per Virtual Car

1. <http://www.netcarshow.com/jEEP/2014-cherokee/>

2. <http://www.virtualcar.it/tag/daniele-amore>

Disegni dei lettori: Lamborghini Goemon, di Giovanni Volpi (2013-03-20 08:00)



Il nostro lettore [1]Giovanni Volpi ci ha inviato un progetto di vettura denominato Lamborghini Goemon: ispirata al nome di un maestro Samurai, protagonista di una famosa serie di cartoni animati, le sue forme richiamano l'immagine di una "lama affilata", con linee decise e taglienti.

Tra le caratteristiche del progetto, la tripla superficie alare sul cofano: le ali laterali hanno il compito di canalizzare i flussi dell'aria in modo ottimale, quella centrale serve per aumentare la deportanza.

-

[2]Giovanni Volpi per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/giovanni-volpi>

2. <http://giovannivolpi.blogspot.it/>

Virtual Cars: Lamborghini Bullock targa concept, di Domenico Fosco (2013-03-20 14:00)



Questa Lamborghini "virtuale", denominata Bullock, è stata realizzata da Domenico Fosco: è immaginata come una coupé-targa, dotata di un tetto in metallo ma con la parte centrale in cristallo fotocromatico, apribile elettricamente scorrendo su due binari.

-

Domenico Fosco per Virtual Car

Il veicolo storico e la fiscalità: un convegno a Francavilla Fontana (Brindisi) con il patrocinio dell'IDéeSse Club (2013-03-21 14:12)



L'[1]IDéeSse Club, il sodalizio dedicato alle Citroën ID e DS, dà il suo patrocinio ad un interessante convegno, organizzato dall'Auto Moto Club Città degli Imperiali di Francavilla Fontana (Brindisi), che si svolgerà domani, venerdì 22 marzo 2013, presso il [2]Castello degli Imperiali; titolo del convegno è [3]«Il veicolo storico e la fiscalità».

I veicoli di interesse storico continuano ad essere molto diffusi nel nostro paese, nonostante le numerose campagne di rottamazione di questi ultimi anni. L'auto storica, soprattutto se non di particolare pregio, può consentire costi di gestione contenuti: la normativa fiscale in corso esenta dal pagamento della tassa di possesso tutti i veicoli costruiti da più di 30 anni, e le compagnie assicurative propongono specifici contratti per assicurare un'auto d'epoca con circa duecento euro all'anno. Questo ha fatto sì che molti italiani siano diventati "collezionisti di auto d'epoca" senza un eccesso di spese; tuttavia queste auto spesso si sommano a quelle utilizzate quotidianamente, e fanno parte del "patrimonio" del contribuente, con il rischio, almeno in teoria, di un controllo fiscale.

Il convegno «Il veicolo storico e la fiscalità» cerca quindi di affrontare queste problematiche, attraverso una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di Angelo Sticchi Damiani, Presidente dell'Automobil Club Italia e Vicepresidente della FIA; Michele Lemme, Direttore del [4]RIASC, Registro Italiano Auto Storiche Citroën, e Vicepresidente del Club IDéeSse; Massimo Carrozzo, della Commissione Cultura dell'ASI; il Prefetto di Brindisi Nicola Prete; il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti della provincia di Brindisi, Fabio Giovanni Aiello. Il coordinamento sarà curato dall'avvocato tributarista Nicola Lonoce.

-

1. <http://www.ideesse.it/>

2. <http://www.castelloimperiali.it/>

3. <http://www.virtualcar.it/public/media0a/veicolo-storico-e-fiscalita-locandinasmall.jpg>

4. <http://www.riasc.it/>

Iscrizioni aperte per l'VIII edizione della 100 Miglia delle Terre Gonzaghesche (2013-03-22 12:05)



Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione alla [1]100 Miglia delle Terre Gonzaghesche, giunta all'ottava edizione. Nel 2012 parteciparono 110 equipaggi, con numerosi esperti nelle gare di regolarità; l'edizione di quest'anno si propone come terzo appuntamento del VI Campionato Torri & Motori.

Sono ammesse le auto costruite entro il 31 dicembre 1992, con una massimo di 100 vetture, che affronteranno 50 prove cronometrate su un tracciato di 140 chilometri, attraversando le terre gonzaghesche fino a Mantova, con una prova a Palazzo Te e il passaggio per piazza Sordello. Le auto partiranno domenica 5 maggio alle 10 da Guastalla passando per Luzzara, Riva di Suzzara, Suzzara, Pegognaga, San Benedetto Po, Bagnolo San Vito, Mantova (sosta pranzo), Cerese, Località San Cataldo, Boccadiganda, Borgoforte, Gazzuolo, Commessaggio, e chiudendo a Sabbioneta.

Alla 100 Miglia, e per tutto il Campionato Torri & Motori, è confermata la partecipazione degli equipaggi della Scuderia Progetto MITE, iniziativa promossa da Gilberto Pozza che consente a persone ipovedenti o non vedenti di partecipare come navigatori alle gare automobilistiche. L'iscrizione ha il costo di 150 euro per equipaggio; per iscriversi occorre compilare il modulo online nel [2]sito ufficiale, dove sono presenti anche tutte le informazioni sul programma e sul percorso.

1. <http://http://www.virtualcar.it/domenica-11-marzo-ritorna-la-100-miglia-delle-terre-gonzaghesche/>

2. <http://www.sportstoricheguastalla.com/>

Hyundai Concept Coupé HND-9: primi rendering (2013-03-22 19:25)

x

Al Salone di Seoul 2013, Hyundai presenterà la Concept Coupé HND-9, un modello che anticipa il design delle prossime coupé sportive Hyundai di alta gamma. oggi rappresentate dalla Genesis coupé.

Le nuova HND-9 Concept accentua ancora di più il linguaggio "Fluidic Sculpture" che ha caratterizzato le ultime creazioni della casa coreana, ma con un linguaggio ancora più moderno e ricercato. Nona concept realizzata dal R &D Center Hyundai di Namyang (Corea del Sud), la HND-9 è caratterizzata dal cofano anteriore basso e profilato, dall'ampia calandra anteriore esagonale, dai fari sottili, dall'attento studio dei flussi aerodinamici nella zona inferiore, da un'ampia portiera -con apertura a farfalla- che dà accesso ad un abitacolo a quattro posti, da una coda fastback ma molto alta con moderne luci a LED e doppio scarico asimmetrico. I cerchi sono di grandi dimensioni, mentre all'altezza ridotta fa riscontro un notevole interasse, proprio di una coupé ad alte prestazioni con trazione posteriore. La Hyundai HND-9 debutterà il 28 marzo 2013 a Seoul, con motorizzazione turbo GDi 3.3 litri da 370 CV e trasmissione automatica a 6 rapporti.

-

Mille Miglia Design Experience 2013: intervista a Stefano Possati (2013-03-23 02:03)



Nell'ambito di [1]Mille Miglia Design Experience 2013, il concorso di design per realizzare la vettura della Mille

Miglia del futuro, non poteva mancare un'intervista a una persona che ha realizzato la vettura sportiva dei suoi sogni: si tratta di Stefano Possati, Cavaliere del Lavoro e presidente della Marposs SpA, autore e possessore dell'inedita B32, un'elaborazione della BMW Z3, che riprende i caratteri delle vetture anni '50 e '60, e in particolare della Lancia Aurelia B20.

Così Stefano Possati descrive la sua B32: "La base è una BMW Z3 a cui sono state apportate delle modifiche alle sospensioni posteriori e presenta una scocca che mantiene originali solamente gli sportelli e il parabrezza, quindi completamente rifatta. Dal primo disegno che ho realizzato all'omologazione è passato del tempo, per cui, nel momento in cui siamo arrivati in fondo, è stata sicuramente una grande soddisfazione, perché bella o meno che sia la macchina in realtà è esattamente come volevo che fosse, come l'avevo immaginata. Ho percorso circa 25.000 km con la B32 ed è stato importante constatare la sua stabilità anche a velocità un po' alte".

La B32 ha un design che richiama celebri vetture d'epoca: "Io amo le auto storiche, ne ho diverse ma non mi ritengo un collezionista nel senso vero della parola perché uso tutte le auto che ho. Con la B32 volevo richiamare il concetto delle fuoriserie degli anni 50-60, con l'impronta della prima Aurelia, della Cisitalia... nella B32 sono presenti gli stilemi di un'auto di circa 60 anni fa. Quello che volevo era una vettura con un risultato un pochino razionale, che fosse essenziale ma anche molto divertente da guidare e realizzabile con una spesa ragionevole. La cosa che mi sorprende, e che mi fa piacere è che, anche le persone non hanno mai visto i modelli ai quali mi sono ispirato, la trovino bella da vedere".

Per il futuro Stefano Possati esprime una sua idea precisa: "Colin Chapman, fondatore della Lotus, diceva che se si aggiunge potenza si va più forte in rettilineo, se si aggiunge leggerezza si va più forte ovunque. Io credo molto nel recupero della semplicità e della leggerezza: oggi le auto sono sicuramente migliori di quelle passate, a 150.000 km basta cambiare la cinghia di distribuzione e la vettura torna nuova; ma sono anche ricche di regolazioni, sistemi elettronici a volte troppo esagerati, ad esempio i sistemi di massaggio dei sedili, l'aria condizionata a più settori in un ambiente comunque piccolo come quello dell'auto, i bauli che si chiudono da soli... Questi sistemi non fanno altro che appesantire l'auto, rendendola sicuramente meno divertente da guidare. Per motivi energetici si sta già facendo un downsizing del motore, io spero che l'orientamento per il futuro sia il ritorno all'essenzialità".

Un ultimo consiglio per chi volesse cimentarsi nella realizzazione della vettura dei propri sogni: "L'Italia è piena di piccoli artigiani in grado di realizzare in termini fisici un disegno, io nella zona tra Bologna e Modena non ho avuto difficoltà a trovarne di competenti. È necessario partire da una base valida, trovare un'auto che si adatti alle caratteristiche del disegno, con un bel motore e un bel cambio e tutto diventa fattibile, anche la stesse pratiche di omologazione non sono così complesse, basta che l'auto abbia un suo perché. I costi potrebbero sembrare un problema, ma in realtà costa meno di una piccola barca a vela. Una volta che si realizza è bello però farlo in modo che l'auto possa essere usata tutti i giorni, senza infiltrazioni di acqua, senza fischi, cigolii in marcia, in modo da assaporarne solamente il piacere della guida, viaggiando esattamente come su un'auto di serie!"

-
Mille Miglia Design Experience per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/mille-miglia-design-experience/>

Berman: al MECSPE di Parma l'anteprima dell'Elaboratore Versioni Auto E.V.A. (2013-03-24 02:17)



Nei giorni 21-23 marzo 2013 [1]Berman, azienda specializzata nella realizzazione di componenti e accessori per diverse case automobilistiche, ha presentato l'Elaboratore Versioni Auto E.V.A., un progetto realizzato in anteprima per il MECSPE, evento dedicato alle tecnologie industriali presso la Fiera di Parma.

L'Elaboratore Versioni Auto E.V.A. è stato realizzato con la collaborazione di alcuni tra i giovani designer che hanno partecipato alle precedenti edizioni di [2]Autostyle Design Competition, manifestazione proposta da Berman e regolarmente descritta nelle pagine di Virtual Car, nella quale l'azienda raccoglie idee per future versioni speciali di note vetture di produzione. I designer provengono dal mondo accademico, settore al quale Berman e le altre aziende automotive guardano regolarmente con grande attenzione, alla ricerca di talenti.

Nello stand è stata esposta una Nissan Juke bianca, sulla quale sono state proiettati gli accessori proposti da Berman per la vettura -appendici aerodinamiche e altri dettagli in diverse varianti di colore; inoltre, i giovani designer presenti nello spazio "simulazione" hanno potuto sbizzarrirsi nel disegnare "in diretta" fantasiose livree artistiche, anch'esse proiettate sulla Juke. I disegni che vi mostriamo nelle fotografie, proposte di Giuseppe Starace dell'Università degli Studi di Firenze e Julian Delgado Fernández del Politecnico di Milano, sono stati realizzati con il software Sketchbook di Autodesk e con le tavolette grafiche Intuos 5 di Wacom.

-

1. <http://www.berman.com/>

2. <http://www.virtualcar.it/tag/autostyle>

Virtual cars: Alfa Romeo Stradale Concept, di Aurelio Argentieri (2013-03-25 15:15)



[1]Aurelio Argentieri ci ha inviato un disegno 3D denominato Alfa Romeo Stradale Concept: un'idea per la possibile sostituta della Alfa Romeo 8C Competizione. Il punto di partenza è stato quello di riprendere "gli elementi essenziali che contraddistinguono un'Alfa Romeo", sia in termini di stile e proporzioni, sia considerando il carattere sportivo, senza elementi eccessivamente vistosi o futuristici.

La Alfa Romeo Stradale Concept è una coupé a motore e trazione posteriore, di medie dimensioni e proporzioni da sportiva (4.440 mm x 1.930 mm x 1.250 mm). I disegni sono stati realizzati con il software Catia V5, e nello specifico con il modulo "Imagine and Shape", dopo un corso con il docente Carlo Indelicato.

-

Aurelio Argentieri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/aurelio-argentieri>

Disegni di automobili: Pininfarina Ferrari Sergio coupé stradale, di Aldo Cerri (2013-03-25 19:52)



Una delle vetture più apprezzate all'ultimo Salone di Ginevra è sicuramente la [1]Pininfarina Ferrari Sergio, un omaggio al Senatore Sergio Pininfarina in forma di roadster all'italiana, dalle linee sportive ed eleganti. Aldo Cerri ce ne propone un'interpretazione a tetto chiuso, per un'ipotetica versione stradale.

-

Aldo Cerri per Virtual Car
modella Giulia Tesser

1. <http://www.virtualcar.it/video-pininfarina-sergio-the-making-of/>

Design: Volkswagen Maggiolino Shooting-Brake, di Maurizio Marangoni (2013-03-26 12:37)



In questi disegni, [1]Maurizio Marangoni ipotizza una versione station wagon della Volkswagen Maggiolino, ridefinita con una carrozzeria shooting-brake. La vettura segue il principio utilizzato da Mini per la Clubman o Fiat per la 500 L: aumentare le dimensioni interne della vettura d'origine mantenendone intatte alcune caratteristiche tecniche e stilistiche.

Nel Maggiolino Shooting-Brake, sbalzo posteriore e passo rimangono quelli della vettura di serie; l'unica modifica effettuata riguarda solo l'allungamento del padiglione. In questo modo, la vettura rimane sostanzialmente fedele alla formula del Maggiolino originario, comprese le tre porte, ma con uno spazio più ampio per i bagagli e i passeggeri posteriori.

-
Maurizio Marangoni per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/maurizio-marangoni>

Convegno "Il veicolo storico e la fiscalità", breve resoconto (2013-03-26 14:25)



Lo scorso venerdì 22 marzo 2013 a Francavilla Fontana (Brindisi), presso il Castello degli Imperiali, si è svolto l'incontro [1]"Il veicolo storico e la fiscalità", organizzato dall'Automotoclub città degli Imperiali e patrocinato dall'IDéeSse Club, sodalizio che riunisce proprietari ed appassionati della Citroën DS.

Di seguito, un breve resoconto della serata, a cura del Club IDéeSse:

"Dopo i saluti del Prefetto di Brindisi, Dr. Nicola Prete, i relatori, moderati dall'avvocato tributarista Nicola Lonoce, hanno dato vita ad una appassionata e competente disamina dello strumento del redditometro, con un occhio particolare al coinvolgimento dell'auto storica tra gli indici presuntivi del reddito.

Ha rotto il ghiaccio Sticchi Damiani, presidente dell'Automobil Club Italia e vice presidente della Federazione Internazionale dell'Automobile, il quale ha indirizzato la sua attenzione, in particolare, sui possibili effetti negativi del trattamento reddito metrico dell'automobile sul movimento automobilistico in generale; a seguire gli interventi per così dire più "tecnici" di Michele Lemme, direttore del Registro Auto Storiche Citroën e vicepresidente dell'IDéeSse Club, che ha introdotto il tema del trattamento fiscale dell'auto d'epoca e di Fabio Aiello, presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti di Brindisi, che ha analizzato puntigliosamente lo strumento del redditometro, anche in confronto al vecchio redditometro, strumento che, pur riportando la stessa denominazione tecnica, è stato profondamente cambiato con la nuova normativa e può ancora essere utilizzato dall'Amministrazione Finanziaria per gli accertamenti relativi all'anno d'imposta 2008.

Dopo gli interventi tecnici, Massimo Carrozzo, componente della Commissione cultura dell'A.S.I., ha sottolineato con passione le ragioni per le quali, secondo il punto di vista dei collezionisti e dei detentori di veicoli storici, l'inserimento dell'auto d'epoca tra gli indici di valutazione della capacità di reddito non è giustificata, quantomeno nella parte in cui non tiene conto dell'elevato valore culturale che i collezionisti rappresentano in un settore che è stato, per anni, la prima industria in Italia.

Ha chiuso i lavori il presidente dell'Automotoclub degli Imperiali, Davide Cito, con i ringraziamenti ai partecipanti ed al pubblico, la cui viva partecipazione ha consentito di trasformare un convegno in un interessante dibattito."

-
[2]IDéeSse Club per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/il-veicolo-storico-e-la-fiscalita-un-convegno-a-francavilla-fontana-brindisi-con-il-patrocinio-dellideesse-club/>
2. <http://www.ideesse.it/>

V Mostra Scambio di Osnago e "Passeggiata di Primavera"... con sorpresa: breve resoconto (2013-03-26 17:32)



Si è svolta nei giorni 16 e 17 Marzo 2013, presso il Centro Fiera di Osnago (Lecco), la 5a Mostra Scambio dedicata a Dino Cordaro, appassionato di auto storiche, prematuramente scomparso. La Mostra, come di consueto, viene organizzata per conto dell'Associazione Amici della Paraplegia, con una raccolta fondi per la Fondazione "Giorgio Brunelli".

La manifestazione ha avuto il patrocinio del comune di Osnago e di oltre 35 associazioni dedicate all'automobile d'epoca; nella hall della fiera, una rarissima Alfa Romeo 1900 SS Zagato del 1955, realizzata in soli 40 esemplari e messa a disposizione da un collezionista che ha investito oltre 80.000 euro solo per il restauro. Esposte anche per la prima volta al pubblico alcune vetture del sodalizio [1]Kadett.it, l'ultima versione della Kadett C del 1979 con motore 1.0 S da 48 CV nell'allestimento top "Berlina", e la Kadett 1.3 SR in versione rally del 1981 guidata all'epoca da Micky Martinelli.

Sono stati oltre 5000 i visitatori durante le iniziative proposte durante i due giorni; tra queste, la pista di Slot Car del Brianza Slot club di Villasanta (MB); il convegno con dibattito, sul tema "Il futuro assicurativo per le auto storiche", che ha evidenziato le problematiche del settore in particolare per le vetture ventennali; la cena sociale promossa dall'Associazione Amici della Paraplegia con 230 presenze e intrattenimento del mago Fredy Magic.

9210

La domenica mattina si è tenuta la consueta "Passeggiata di Primavera", raduno di auto e moto storiche e sportive di tutti i tempi con caccia al tesoro a quiz, per ammirare le bellezze artistiche e paesaggistiche della Brianza. Il tempo inclemente, con l'arrivo di una tempesta di neve, ha limitato gli iscritti, ma le vetture presenti hanno partecipato all'evento con tenacia: tra questa, la storica Fiat 600 1a serie del 1955 che fu del Prof. Giorgio Brunelli e che venne poi regalata ad Angelo Colombo, per la quale può sicuramente valere il motto: "La Fiat 600 cammina cammina dal 1955 a favore di chi oggi ha difficoltà a camminare".

La caccia al tesoro turistica ha avuto il suo momento più intenso con la visita guidata in Cassago Brianza: il Professor Luigi Beretta, docente di matematica ma cultore di Sant'Agostino e curatore della omonima associazione, ha fatto conoscere i tratti ed i fatti che hanno legato Cassago Brianza con il Santo. I testi ritrovati, affermano che nel 1630 Cassago Brianza rimase indenne dal contagio della peste: ciò fu attribuito alla intercessione di Sant'Agostino, e per questo motivo il popolo lo proclamò suo Patrono a partire dal 1631. Dopo circa 41 km complessivi, la carovana è rientrata al Centro Fiera di Osnago, grazie anche all'opera della Protezione civile d'Imbersago per viabilità e sicurezza.

I vari club presenti alla manifestazione hanno voluto contribuire alla raccolta di fondi per la ricerca attraverso singole iniziative, ad esempio attraverso gadget personalizzati. La regia dell'evento è stata a cura del Presidente del Club Dante Giacosa di Lecco, Carlo Casari, che insieme ai suoi consiglieri e sua moglie hanno accolto il numeroso pubblico presente; da segnalare quest'anno anche la presenza di espositori provenienti dall'Olanda, con ricambi Fiat 500, e visitatori dalla Germania, Svizzera ed Austria.

L'appuntamento è già rinnovato per il 15-16 marzo 2013 stesso posto, sempre con maggior entusiasmo e con la speranza che la prossima "sorpresa" sia un dirimpente e caldo sole.

Ulteriori informazioni :

info@comitatoparaplegia.com [2]www.comitatoparaplegia.com

Angelo Colombo cell. 328 9860757

-

Carlo Carugati

Virtual Car

1. <http://www.kadett.it/>

2. <http://http://www.comitatoparaplegia.com/>

A Casale Monferrato si rinnova l'appuntamento annuale con "Le Veterane sulle strade dei vini"
(2013-03-26 19:13)



Anche quest'anno, dal 7 al 9 giugno, il [1]Veteran Car Club Bordino ripropone la XXIII edizione internazionale dell'evento tutto dedicato alle auto storiche: [2]"Le Veterane sulle strade dei vini", il cui titolo richiama almeno uno degli aspetti turistici e di cultura enogastronomica che contraddistinguono la terra piemontese. Sarà infatti il suggestivo panorama di Casale Monferrato a fare da cornice a questa manifestazione, che si rivolge a tutti gli appassionati in possesso di autovetture di particolare interesse storico, costruite dal 1930 al 1967.

Un vero e proprio circuito cittadino sarà creato per l'occasione all'interno di Casale, antico e suggestiva cittadina in provincia di Alessandria, ricco di storia e di tradizioni, come dimostra la convivenza al suo interno di palazzi nobiliari del barocco piemontese, di una Sinagoga e Museo di arte ebraica unici in Europa, e di un Duomo romanico di grande valore storico artistico.

A tutto questo si aggiunge, inoltre, la fama di una antica e apprezzata tradizione enogastronomica.

La partecipazione al percorso in circuito presuppone che l'abbigliamento dell'equipaggio sia in stile con l'epoca rappresentata dalle vetture storiche e, per avere informazioni più precise al riguardo è stato pubblicata sul sito www.pbordino.com una serie di consigli nella sezione riguardante tale manifestazione. Questo aiuto è finalizzato a vincere un importante premio messo in palio per quell'equipaggio che avrà interpretato nel modo migliore il legame tra il costume e la relativa autovettura.

Poiché l'evento è di carattere internazionale, le auto che arrivano da altri Paesi europei potranno essere trasportate con Autozug, il servizio ferroviario che permette di viaggiare in treno con la propria vettura con un costo molto conveniente.

-

1. <http://www.pbordino.com/edizione.php>

2. <http://www.virtualcar.it/?s=veterane+sulle+strade+dei+vini&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Arte: "Enzo Ferrari con Tazio Nuvolari" e "Francesco Baracca", di Gabriele Guidetti (2013-03-26 20:02)



[1]Gabriele Guidetti, artista di motoring art già noto ai lettori di Virtual Car per le sue opere che uniscono tecnica, sensibilità e passione, ci propone due delle sue ultime realizzazioni pittoriche, realizzate nel settembre 2012.

Il primo dipinto raffigura Tazio Nuvolari in corsa su un'Alfa Romeo della Scuderia Ferrari, osservato "dall'alto" dallo stesso Enzo Ferrari; il secondo è invece dedicato a Francesco Baracca, il celebre aviatore il cui stemma del Cavallino rampante fu utilizzato da Ferrari sulle sue vetture.

-

[2]Gabriele Guidetti per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/dipinti-di-gabriele-guidetti-alla-luzzago-motor-art-gallery-di-brescia/>

2. <http://www.gabrieleguidetti.it/>

Design: nuova Audi A3 berlina (2013-03-27 11:54)



Come già anticipato più volte dallo stesso Walter De' Silva in merito ai vari marchi del gruppo Volkswagen, la richiesta di berline a tre volumi dalla carrozzeria più compatta rispetto alle segmento D non ha avuto, soprattutto in Italia, grande successo per mancanza di una offerta soddisfacente, anche in termini di design. Ora anche Audi si cimenta nella realizzazione di una berlina tre volumi quattro porte inedita nella gamma, e di dimensioni medie: la nuova A3 berlina a tre volumi.

La nuova A3 tre volumi, che debutterà in primavera, era già stata in parte anticipata dalla [1]A3 e-tron concept e nasce da una logica di downsizing molto adatta alla crisi europea di mercato: la crescita di dimensioni e costi delle attuali segmento D (quello della A4), rendono interessanti berline ricche di contenuti ma un poco più economiche, e con costi di gestione che possono essere inferiori, almeno nelle versioni non al top di gamma. Alla fine, le dimensioni esterne della A3 quattro porte non sono minime, e corrispondono a vetture medie e grandi di qualche decennio fa: la lunghezza è di 4,46 m, necessaria per dare anche il necessario slancio alla fiancata, e ottenere un vano bagagli di 425 litri, aumentabili ribaltando lo schienale posteriore; il passo è di 2,64 metri, mentre la larghezza di 1,80 m è superiore a quella della A3 Sportback, e l'altezza inferiore di 9 mm (1,42 m). Rispetto alla A3 ci sono alcune differenze di dettaglio: viene mantenuta la cosiddetta "linea Tornado", ossia la linea di spalla che circonda la carrozzeria e percorre l'intera fiancata creando un gioco di luci e ombre; la linea sopra i sottoporta ha un'inclinazione maggiore, con fiancate più bombate e passaruota più sporgenti. Il design è sensibilmente diverso anche nel profilo del cofano motore, nei paraurti, nelle prese d'aria e nell'inserito del single-frame; nella coda, lo spoiler è integrato nel cofano bagagli, e le luci, disponibili anche con tecnologia LED, hanno una disposizione orizzontale, ma una forma più appuntita e moderna.

Gli interni sono analoghi a quelli delle altre A3, con numerose possibilità di personalizzazione, e le più recenti tecnologie elettroniche e multimediali previste dalla gamma. La carrozzeria pesa circa 1.205 kg con il 1.4 TFSI, grazie all'impiego di acciaio formato a caldo e cofano motore in alluminio. In Europa sono previsti tre motori a quattro cilindri: 2.0 TDI da 150 CV, 1.4 TFSI da 140 CV e 1.8 TFSI da 180 CV, con cambio manuale a sei marce o cambio S tronic a doppia frizione; pochi mesi dopo il lancio debutterà la top di gamma S3, con il 2.0 TFSI da 300 CV (221 kW).

-
Virtual Car, Audi

1. <http://www.virtualcar.it/audi-a3-e-tron-concept/>

Design: nuova Fiat 127 e Fiat 127 Abarth, di David Obendorfer (2013-03-27 19:41)



David Obendorfer mette a frutto gli studi specifici in design industriale con questi render di qualità, relativi ad una versione attualizzata della prima compatta due volumi a marchio Fiat con trazione anteriore, "madre" ideale di vetture come la Uno e la Punto: si tratta della Fiat 127, grande successo della casa torinese, disegnata nel 1971 da Pio Manzù.

Trattandosi di un modello la cui essenzialità di linee rispecchia al meglio il design razionale degli anni '70, l'autore ha scelto di non rivoluzionare il concept originario, ma semplicemente di riattualizzarlo con modifiche alle proporzioni e con moderne metodologie costruttive. Troviamo così, ad esempio, i parafranghi allargati per ospitare grandi cerchi di foggia moderna, gli scudi paraurti di recente impostazione (che permettono però di ricreare il design della "lamiera" della 127 prima serie, dotata allora di paraurti in metallo); la distribuzione degli elementi del frontale, con l'utilizzo di moderni sistemi di illuminazione ed una maggiore tridimensionalità; le vetrate moderne (con montante centrale nascosto) realizzate mediante incollaggi e più aerodinamiche; il portellone posteriore che, come nella seconda serie, prosegue oltre la piega di coda, ma che comprende i fanali, sottili come nella 127 originaria, mentre la targa è spostata poco più in basso. Si notano anche il trattamento inferiore degli scudi, con spoiler anteriore e "estrattore" in coda, e la pulizia della fiancata, pur nel rispetto delle forme originarie, grazie anche all'assenza dei gocciolatoi. All'interno, viene rispettato il design minimalista della prima 127, con bocchette circolari e volante a due razze, ma anche con l'introduzione di soluzioni moderne, quali il touch screen al centro della plancia.

Le maggiori dimensioni -lunghezza 4,16 m, larghezza 1,75 m, passo 2,51 m- sono adatte per l'applicazione del pianale della Fiat Punto; dal momento che Fiat sta puntando molto sull'immagine delle sue vetture storiche, dalle varie versioni di 500 (con un richiamo costante al modello d'epoca) alla Panda, in un certo senso riedizione di un classico, questa 127 potrebbe costituire la soluzione per introdurre una sostituta della Punto fuori dagli schemi, e rispettosa della tradizione del marchio, anche in versione a 5 porte.

I disegni virtuali comprendono anche la sportiva Abarth, che, oltre a specifiche decorazioni, presenta alcune caratterizzazioni sportive, come cerchi, scarichi e appendici aerodinamiche.

-

David Obendorfer per Virtual Car

Salone di New York 2013: Subaru WRX Concept (2013-03-27 21:13)



Subaru immagina una futura erede della Impreza WRX al Salone di New York, presentando la WRX concept: una sorta di berlina coupé dalla carrozzeria particolarmente elaborata, adatta alle alte prestazioni di una vettura racing.

Il design accentua le caratteristiche sportive, a cominciare dalle ampie prese d'aria in tutta la zona anteriore, con moderni fari sottili; nella fiancata emergono i parafanghi molto allargati, e anche la linea di spalla a cuneo piuttosto marcata, mentre il padiglione è rastremato come in una coupé, pur in presenza delle quattro porte; la coda,

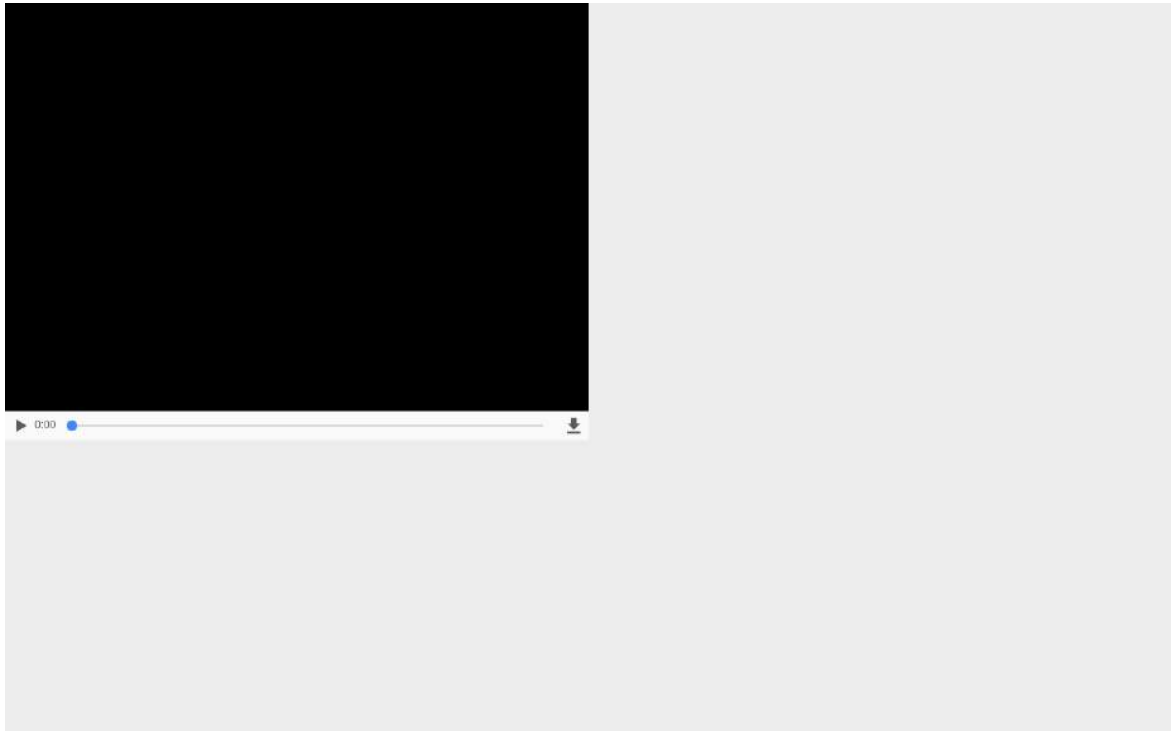
infine, mantiene la classica ompostazione a tre volumi, ma è sagomata in modo sportivo, con spoiler posteriore e un ampio estrattore posteriore con la coppia di scarichi doppi. La colorazione blu e altri dettagli richiamano la tradizione rally della Impreza WRX STi. Il motore dovrebbe essere il 2.5 litri boxer dell'attuale Impreza WRX STi, con potenza massima di 300 HP. Non è escluso un possibile ritorno alle competizioni, con la futura versione di serie.

-

Video: Jaguar XJR da 550 CV (2013-03-28 13:44)



Al Salone di New York 2013, Jaguar presenta la nuova ammiraglia sportiva della gamma: la XJR dotata del motore 5 litri V8 sovralimentato, che eroga 550 CV di potenza e 680 Nm di coppia. Il video che segue ci mostra alcuni dettagli della nuova berlina sportiva Jaguar, da ferma e in movimento.



IFRAME: [1]<http://jaguar.lulop.com/embed/player/307966>

-
Jaguar

1. <http://jaguar.lulop.com/embed/player/307966>

Design: Jeep Cherokee 2014 (2013-03-28 19:49)



La pubblicazione delle prime immagini in anteprima della rinnovata Jeep Cherokee 2014 ha suscitato in rete opinioni contrastanti per il modo non convenzionale con cui è stata trattato il design della vettura, a cominciare dal frontale. Ora che l'auto è stata presentata al Salone di New York 2013, è possibile analizzare meglio le forme della nuova Cherokee, realizzate dal centro stile della casa statunitense che fa parte dell'orbita Fiat-Chrysler.

La Cherokee 2014, che si propone come "Medium SUV" secondo gli standard USA, è stata completamente rivista negli esterni, con l'intenzione dichiarata di "entrare in una nuova era, grazie a linee che esprimono efficienza senza compromettere il DNA e l'heritage stilistico del marchio". Il messaggio che i designer hanno voluto trasmettere è di suggerire "efficienza e la capacità di affrontare qualsiasi situazione di guida su strada e in fuoristrada". In più, la parte inferiore della carrozzeria doveva dare l'impressione di maggior solidità, con altezza da terra, angoli d'attacco e protezioni inferiori adatti al fuoristrada, mentre quella superiore richiedeva un aspetto più fluido e aerodinamico, ma senza penalizzazioni in termini di spazio interno.

L'elemento più caratterizzante è la composizione del frontale. Le classiche 7 feritoie assumono una forma più arrotondata, con uno spigolo orizzontale che le attraversa, innestandosi su un cofano inclinato e definito con una superficie convessa a U, mentre due sottili "pinne" ai lati si collegano in modo fluido nei montanti. L'impiego della tecnologia a LED, poi, ha consentito di realizzare luci diurne e indicatori di direzione avvolgenti ma molto sottili, con la distribuzione di altre luci nello scudo anteriore su tre piani diversi. Molto caratteristiche anche la convessità della fiancata, i parafranghi squadrati, e le "onde" che caratterizzano l'intera coda, con le luci orizzontali (a LED) tagliate dal portellone, ma disposte molto in alto, inserendosi addirittura nel lunotto; la targa è posta in un incavo dello scudo inferiore, molto in basso, per cui il portellone presenta un'ampia area "libera" in lamiera, con profilo a S. Nella versione Jeep Cherokee Trailhawk 2014, con badge TrailRated, sono previste colorazioni di interni ed esterni ed elementi funzionali che accentuano la natura da 4x4. Previste anche le versioni a tetto apribile, sia panoramico CommandView che apribile in tela SkySlider.

Il risultato complessivo è una curiosa commistione tra elementi anticonvenzionali e design tradizionale (come l'impianto generale della fiancata), tra aerodinamica da crossover e solidità da SUV tutto terreni, tra linee squadrate e decise e linee "forzatamente" curve. Vedremo quale sarà la reazione del pubblico: per questo genere di vetture, che

costituiscono una nicchia ma in un segmento con una concorrenza agguerrita, il design potrebbe essere un elemento determinante per il successo.

All'interno vengono conservate le linee fluide esterne, con aree specifiche individuate da profili color metallo (strumentazione, bocchette e schermo con comandi, cambio) e altri comandi nella consolle centrale che prosegue nell'alto tunnel. L'impostazione generale e le finiture sono di tipo automobilistico, e sono presenti diversi vani portaoggetti e più di 70 sistemi di sicurezza, tra cui 10 airbag di serie; i sedili ergonomici sono disponibili sia in tessuto che in pelle Nappa, mentre sono previsti moderni sistemi di infotainment. Tra le novità tecniche, la possibilità di scegliere tre diversi sistemi di trazione integrale attiva; da segnalare anche il cambio automatico a 9 rapporti e il sistema di disconnessione dell'asse posteriore; tra i motori, il MultiAirTigershark I-4 da 2,4 litri e il V6 Pentastar da 3,2 litri del gruppo Chrysler.

-

Porsche a Techno Classica Essen 2013: omaggio alla 911 (2013-03-28 21:16)



La 25ma Techno Classica di Essen, uno degli eventi più noti sui veicoli d'epoca, si terrà nei giorni dal 10 al 14 aprile 2013. Tra le protagoniste non poteva mancare la Porsche 911, che festeggia i 50 anni dalla presentazione della prima serie, avvenuta al Salone di Francoforte del 1963 con il nome di 901 -poi trasformato in 911 per i noti contrasti con Peugeot.

La divisione Porsche Classic porterà alla Techno Classica alcuni rari modelli di 911: una 911 Coupé del 1964 in 9220

corso di restauro ad opera della stessa Porsche Classic, una 911 del 1965 proveniente dal Museo Porsche di Stoccarda e la 911 Turbo Cabriolet concept, esposta al Salone di Francoforte del 1981. Le 911 d'epoca saranno messe a confronto con la recentissima gamma 911; sarà inoltre presente una rara 356 B T5 GS Carrera GT, completamente restaurata da Porsche Classic.

-

Disegni di automobili: Ferrari LaFerrari restyling, di Aldo Cerri (2013-03-29 01:09)



[1]Aldo Cerri ha provato ad immaginare una versione ancora più futuribile ed aerodinamica della supercar LaFerrari, ipotizzando non solo una nuova verniciatura, ma anche forme, prese e sfoghi d'aria e appendici aerodinamiche di nuova definizione.

-

Aldo Cerri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>

Peugeot ritorna a Pikes Peak con la 208 T16 Pikes Peak e Sébastien Loeb (2013-03-29 11:52)



Tutti gli appassionati di automobilismo sportivo hanno in mente le curve percorse dalle Peugeot 205 T16 e 405 T16 in occasione della Pikes Peak, la corsa "estrema" in salita che si tiene ogni anno a Colorado Springs, negli Stati Uniti. Per l'edizione 2013, che si terrà il 30 di giugno, Peugeot torna in corsa nella categoria "unlimited" con l'obiettivo di vincere: a questo scopo è stata allestita una speciale 208 T16 Pikes Peak, guidata niente meno che dal 9 volte campione del mondo rally Sébastien Loeb.



IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/YqjjAed6TTc?rel=0>

Alcuni [2]video, tra cui il noto film [3]Climb Dance, testimoniano le imprese delle 205 T16 e della 405 T16, quest'ultima vincitrice nel 1988 con Ari Vatanen e nel 1989, con l'americano Robby Unser. La gara in salita ha caratteristiche uniche: il suo tracciato è dallo scorso anno completamente asfaltato, ed è composto da 156 curve su una distanza di 20 km, con un'altitudine compresa tra 2.800 e 4.300 m; si tratta della seconda corsa più antica che si disputa in America dopo Indianapolis, ed è un tracciato estremamente tecnico e complesso.

Per l'occasione, Peugeot ha dunque allestito la l'inedita 208 T16 Pikes Peak, che sarà svelata pubblicamente ad aprile, con i partner Total, Red Bull e Michelin, e si è affidata a Sébastien Loeb, pilota dell'altro marchio PSA, Citroën, che ha autorizzato il suo pilota di punta a partecipare a questa gara.

Di seguito, vi proponiamo una breve intervista sul tema dell'impegno di Peugeot nelle corse a Maxime Picat, Direttore Generale di Peugeot

E' un ritorno di Peugeot alle competizioni automobilistiche?

«Peugeot non ha mai abbandonato le competizioni automobilistiche. Lo dimostra l'intensa attività nelle competizioni clienti, con tutte le declinazioni «corsa» della 208 che abbiamo sviluppato: 208 T16, 208 R2, 208 Racing Cup, 208 GTi Peugeot Sport. Tra l'altro, quest'ultima versione parteciperà alla 24 Ore del Nürburgring, nell'ambito dell'operazione 208 GTi Racing Experience, che accompagna il lancio della 208 GTi. Quando l'anno scorso abbiamo annunciato l'interruzione del programma Endurance, avevamo detto che Peugeot non avrebbe chiuso la porta a un impegno ufficiale. Peugeot Sport ci ha presentato vari progetti tra cui Pikes Peak. Questa gara eccezionale si inserisce nella strategia di internazionalizzazione del Marchio e ci è sembrata una sfida emozionante e stimolante.»

Perché è stata scelta la corsa di Pikes Peak?

«Pikes Peak è una corsa unica - «one shot» - con un forte potenziale di ricadute, che risponde ai vincoli del nostro attuale contesto. E' una corsa mitica che unisce tutte le equipe del Marchio mobilitate intorno a questo progetto di vittoria. E' anche una sfida difficile ed eccezionale che non lascia alcun margine di errore. Il tipo di sfida che Peugeot ama accettare.

Perché vi impegnate con Red Bull e Sébastien Loeb per questa gara?

Abbiamo un solo obiettivo: vincere! Dunque abbiamo mobilitato tutte le nostre carte vincenti scegliendo i partner migliori per questa corsa esclusiva: Total, Red Bull, Michelin e Sébastien Loeb. Tra l'altro ci tengo a ringraziare Citroën per questo speciale prestito del suo pilota eccezionale. Questo sostegno da parte di Citroën è emblematico della coesione che regna all'interno del gruppo PSA Peugeot Citroën.

L'hashtag dell'avventura di Peugeot a Pikes Peak è #PeugeotPikesPeak

-

Virtual Car, Peugeot

1. <http://www.youtube.com/embed/YqjjAed6TTc?rel=0>
2. <http://www.peugeot-sport.com/fr/rallye/mediatheque.html?type=video&id=217&titre=pikes-peak-1988>
3. <http://www.peugeot-sport.com/fr/rallye/mediatheque.html?type=video&id=221&titre=climb-dance>

Alpine: dopo 35 anni alla 24 ore di Le Mans -e miglior tempo nelle prove collettive del Paul Ricard (2013-03-30 02:16)



Dopo la creazione, lo scorso 5 novembre, della Société des Automobiles Alpine-Caterham, Renault prevede la costruzione del primo veicolo stradale Alpine nel 2016, organizzando alcune manifestazioni specifiche per il rilancio del marchio (come le 5 Alpine A110 schierate lo scorso gennaio nel Rally Montecarlo Storico) e soprattutto il ritorno, già quest'anno, di una vettura Alpine alla 24 Ore di Le Mans e all'European Le Mans Series (Campionati europei di endurance).

Alpine è forte di undici partecipazioni alla 24 Ore di Le Mans, tra il 1963 e il 1978, con 55 auto di fabbrica e con un palmares completo: Indice Energetico nel 1964, 1965 e 1968, Indice di Performance nel 1968 e 1969, sette vittorie di classe, e soprattutto la vittoria in Classifica Generale Assoluta nel 1978 con il prototipo Alpine A442B pilotato da Jean-Pierre Jaussaud e Didier Pironi e il 4° posto dell'equipaggio Jean Ragnotti e Guy Fréquelin su un'altra Alpine A442.

La nuova Alpine per le 5 gare del campionato Endurance è stata realizzata in collaborazione con l'équipe Signatech di Philippe Sinault, e monta un motore Nissan da 500 CV; il debutto avverrà a Silverstone (Regno Unito) nei giorni 12-13 aprile 2013, con i piloti Pierre Ragues e Nelson Panciatici. La nuova Alpine è stata presentata lo scorso 22 marzo presso l'Atelier Renault di Parigi con il numero 36, che porterà per tutta la stagione, con l'annuncio del terzo pilota, Tristan Gommendy, che prenderà parte alla 24 ore di Le Mans.

Infine, nei giorni 26 e 27 marzo, il prototipo della squadra Signatech-Alpine ha tenuto una sessione di prove sul Circuito Paul Ricard di Le Castellet insieme ad altri team, percorrendo 1.459 chilometri; Nelson Panciatici ha realizzato il miglior tempo tra le vetture in pista in 1'47"652.

SCHEDA TECNICA ALPINE-NISSAN N°36

Telaio: Alpine

Motore: V8 Nissan V8 tipo VK45

Potenza: 500 CV

Carburante e lubrificanti: TOTAL

Trasmissione: X-Trac sequenziale 6 rapporti

Sterzo: Servosterzo idraulico

Freni: Carbonio - Brembo

Pneumatici: Michelin

Lunghezza: 4.610 mm

Passo: 2.870 mm

Larghezza: 1.995 mm

Peso: 900 kg

Velocità massima: 330 km/h

-

Virtual Car, Renault

Buona Pasqua (2013-03-31 00:01)



Un augurio originale di buona Pasqua, con un omaggio a Jesus Christ Superstar e un immancabile Volkswagen "Bulli".

-
Emme-Bi

9.4 April

Un incontro sul nuovo Codice della strada al Museo Nicolis (2013-04-01 00:10)



Il giorno mercoledì 3 aprile 2013 alle ore 21, il Veteran Car Club Enrico Bernardi organizza presso il [1]Museo Nicolis un incontro sul tema: "nuove modifiche al codice della strada".

La serata a tema permetterà di esporre le recenti modifiche al Codice della Strada e le varie novità normative introdotte sulla circolazione di veicoli storici e non. L'incontro si terrà presso la sala riunioni del museo di Villafranca Veronese (piano secondo), con ingresso dall'entrata del Veteran Car Club. Interverranno: Luigi Altamura, Comandante Polizia Municipale di Verona e Gloriana Anastasi, Commissario Polizia Municipale di Verona. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.

-

Virtual Car, [2]Museo Nicolis

1. <http://www.virtualcar.it/tag/museo-nicolis>

2. <http://www.museonicolis.com/>

Nuova Citroën C4 Picasso, prime immagini, video e considerazioni sul design (2013-04-02 15:59)



Dopo la presentazione della concept car [1]Citroën Technospace all'ultimo [2]Salone di Ginevra, arrivano ora le prime foto ufficiali della vettura di serie derivata direttamente da quel prototipo: si tratta della nuova Citroën C4 Picasso.

L'impianto generale della vettura non è molto diverso dalla logica delle altre Picasso di taglia "media": la forma "a uovo" della Xsara Picasso di Donato Coco viene in parte mantenuta, assieme alla ricerca di soluzioni originali e dinamiche che caratterizzavano la precedente C4 Picasso. Il tipico "scalino" della finestratura della precedente Picasso a 5 posti lascia spazio ad analoghi gradini nella nuova, ma questa volta in corrispondenza dei finestrini estremi. Il montante anteriore si fa sottile, con l'ampio parabrezza panoramico che sale sul tetto come in molte recenti vetture del marchio, mentre il frontale propone una distribuzione tripartita delle luci (soluzione che sta prendendo sempre più piede nelle auto recenti), con le luci diurne sottili più in alto, sormontate del listello cromato della sottile calandra con il double chevron, e il gruppo ottico principale più in basso, affiancato dall'ampia calandra inferiore separata da un listello con la targa; ai lati e in basso i piccoli antinebbia. Numerosi gli elementi cromati, a cominciare da quello che circonda parte della finestratura, e che posteriormente diventa più spesso, quasi a realizzare una sorta di montante applicato esternamente. Da segnalare anche la piega decisa sulle portiere, sopra il brancardo, l'alternanza tra concavità e convessità nelle lamiere, e la coda con l'ampio portellone, ad apertura avvolgente come in alcune Audi e Opel, e comprendente le luci a LED disegnate in stile "tedesco".

All'interno rimane concettualmente la stessa soluzione delle altre Picasso, con la strumentazione al centro (sempre più tecnologica), e un'area sottostante che contiene monitor e tutti gli altri comandi; il resto della plancia ha sviluppo orizzontale -con i vani portaoggetti concentrati ora nella parte inferiore, oltre che sul tunnel e nel pavimento. Da notare anche il curioso rivestimento asimmetrico dei sedili anteriori in pelle bicolore, mentre le tre sedute posteriori continuano ad avere forma e regolazione autonoma.

In generale, un misto tra razionalità e fantasia, che si ritrova nelle vetture più recenti del marchio, tra cui la stessa C4 di nuova generazione; tocca alla linea DS, invece, il compito di una maggiore originalità nel design.



IFRAME: [3]<http://www.youtube.com/embed/GU81C-kwuU?rel=0>



IFRAME: [4]<http://www.youtube.com/embed/d1Je2vLYqsA?rel=0>

-

1. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-citroen-technospace-concept/>
2. <http://www.virtualcar.it/categoria/ginevra-2013/>
3. <http://www.youtube.com/embed/GU81C-kwuU?rel=0>
4. <http://www.youtube.com/embed/d1Je2vLYqsA?rel=0>

La genesi del design della Renault Zoe (2013-04-02 20:12)



Renault ha introdotto ufficialmente a listino la versione di serie della [1]Zoe Z.E., di cui abbiamo già dato più volte notizia nel corso degli anni, trattandosi di un progetto che risale, nelle sue definizioni iniziali, al 2008. Prima autovettura nata elettrica nel progetto Z.E. di Renault, il suo design è al tempo stesso funzionale e personale, pur nel contesto del family feeling Renault.

Alla fine del gennaio 2008, al termine del Forum di Davos, Carlos Ghosn annunciò la presentazione di quattro veicoli elettrici, tra cui il cosiddetto "progetto X10", berlina compatta da inserire regolarmente a listino progettata solo la motorizzazione elettrica. Viene così nominato un gruppo di "pre-progetto", che il 16 dicembre 2008 ne conferma la fattibilità tecnica ed economica: da quel momento, inizia il concorso di disegno, con il "brief" del 21 gennaio 2009 che prevede un design "complice e rassicurante, per un'auto al 100 % elettrica, innovativa e responsabile".

Trattandosi di una delle prime vetture dell'"era elettrica", inizialmente per i designer le proposte creative sono state piuttosto radicali, proprio con l'idea di "reinventare l'automobile"; poi piano piano, è prevalsa l'idea di non "destabilizzare" i clienti con il design, proponendo un approccio più razionale: un veicolo diverso, ma con un impianto sostanzialmente tradizionale. Secondo Agneta Dahlgren-Hermine, Capo Progetto Design ZOE, «per tradurre la relazione con l'ambiente, i designer hanno cercato l'ispirazione nell'energia della natura e degli elementi. L'espressione dell'auto non doveva essere statica ma in movimento, impregnata di una forza naturale e pulita. I pannelli d'ispirazione nei locali del design erano coperti d'immagini raffiguranti l'intensità di un cielo tempestoso o di un mare burrascoso, ma anche la purezza di un paesaggio invernale».

Il vincitore del concorso per gli esterni della versione di serie è stato il progetto di Jean Sémériva, basato su due concetti centrali: purezza ed emozione; il senso della purezza è dato da linee che scorrono lungo la carrozzeria, mentre l'emozione è data dall'aspetto agile e dinamico. Le forme risultano compatte e scolpite, con un lungo passo (2.588 mm), sbalzi corti e un andamento generale a cuneo. Jean Sémériva dichiara: «Abbiamo voluto disegnare un'auto fatta di movimenti e per il movimento: là dove si ferma una linea, ne comincia un'altra. Il design di Zoe è stato trattato come un insieme, come una goccia d'acqua, priva di angoli o delimitazioni».

Trattando il corpo vettura in modo più tradizionale, la Zoe doveva in qualche modo essere caratterizzata come vettura elettrica: ecco dunque la losanga Renault e i gruppi ottici anteriori colorati in azzurro, e i vetri in tonalità blu per tutta la gamma; anche i gruppi ottici posteriori sono trasparenti, e presentano linee concentriche blu, diventando rossi solo in frenata e con l'accensione delle luci notturne: in questo modo la tinta della carrozzeria è più uniforme su tutto il veicolo.

Tutto questo è stato realizzato prima dell'arrivo del nuovo responsabile del design, Laurens Van Den Acker, avvenuto nel 2009. Al progetto originario sono stati così inseriti elementi per integrare la Zoe nella nuova identità di marca: in particolare è stato aggiunto il "sorriso" nel frontale, con proiettori bi-alogeni filanti, piccole luci diurne e un logo ingrandito sul fondo nero della calandra. Il 28 luglio 2009 nella sala grande del Technocentre di Guyancourt, Jean Sémériva presentava così la vettura finita allo staff direttivo, ricevendone l'approvazione; curiosa la "firma" del designer con l'impronta del pollice a rilievo sulla maniglia esterna delle porte posteriori, nascoste nel montante del lunotto.

Gli interni, invece, sono firmati dal designer Dominique Marzolf, sempre basandosi sul tema della "purezza": la plancia è essenziale e concepita in un unico blocco, con la fascia che ricorda la pala di un'elica e realizzata con un materiale morbido inedito nel mondo dell'automobile. Nelle versioni Life e Zen, le armonie chiare forniscono un'atmosfera rilassante, mentre l'alta tecnologia è rappresentata dal touch screen da 7" della console Renault R-Link, quasi sospesa nella plancia, e dallo schermo digitale del cruscotto. Nella versione Zen, i sedili con poggiatesta integrati propongono un tessuto chiaro con trattamento antimacchia Teflon. Altri elementi grafici ricordano che si sta guidando un veicolo elettrico: la sigla Z.E. sul pomello della leva del cambio e sul poggiatesta del sedile conducente, un pittogramma a forma di circuito stampato sul rivestimento del padiglione e sulla plancia.

Dopo i primi test clienti, iniziati a marzo 2010, con un modello vicinissimo a quello di serie, e il design completato a luglio 2010, la show-car Zoe Preview è stata presentata al Salone di Parigi 2010, con un design vicino per il 90 % a quello di serie. Infine, al salone di Ginevra 2012, la presentazione in anteprima del design definitivo di Zoe, visto poi anche al Motor Show di Bologna. E ora la presenza della compatta elettrica di Renault nei listini ufficiali.

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/zoe>

Porsche Panamera restyling (2013-04-03 17:41)



Tra le varie novità del Salone di Shanghai c'è la Porsche Panamera restyling, dopo il debutto avvenuto nel [1]2009 sempre nel medesimo salone cinese. Cambia parzialmente lo stile, e debuttano sia un nuovo V6 da 3 litri, sia la Panamera S E-Hybrid con potenza di 416 CV.

Esteticamente la Porsche Panamera restyling resta fedele alla formula della grande berlina a passo lungo -con l'aggiunta delle versioni Executive che hanno passo maggiorato di 15 cm- con coda arrotondata, secondo lo stile delle coupé Porsche più classiche; non restyling non c'è quindi un'ispirazione diretta all'interessante [2]Sport Turismo Concept, versione hatchback presentata all'ultimo Salone di Parigi.

Il frontale prevede una presa d'aria inferiore tripartita più ampia e regolare, e dal design differente; cambia invece di più la coda, con una diversa configurazione del portellone (in opzione apribile automaticamente) e con la targa spostata in basso nel nuovo scudo paraurti; anche i gruppi ottici propongono un nuovo design. Lievi modifiche anche all'interno, con varie possibilità di finitura e personalizzazione. In vendita a partire da luglio, avrà un prezzo a partire da 84.698 euro per la versione diesel; all'inizio del 2014 arriverà il nuovo diesel da 300 CV insieme alle Panamera Turbo S e Panamera Turbo S Executive.

-

1. <http://www.virtualcar.it/porsche-panamera-finalmente-il-debutto-a-shanghai/>

2. <http://www.virtualcar.it/design-al-salone-di-parigi-iv-maserati-grancabrio-mc-porsche-panamera-sport-turismo-concept-jaguar-f-type/>

Skoda Superb restyling (2013-04-04 10:26)



Tutte le vetture Skoda stanno adottando il nuovo family feeling della casa, che riguarda una maggiore personalità di frontale e coda. Ora è la volta della [1]Superb, l'ammiraglia di SKoda, che viene presentata nella versione restyling al Salone di Shanghai, nelle varianti berlina e station wagon. Novità anche per quel che riguarda gli interni e i motori.

All'esterno la modifica più evidente è il frontale: la nuova mascherina, più ampia, è ripartita in listelli verticali, ed è circondata da un profilo cromato, che nella parte superiore si piega ad "ala" attorno al nuovo logo Skoda, collocato nella parte centrale a rilievo del cofano; nuovi anche i fari, disponibili anche con tecnologia bixeno e luci diurne a LED. La coda della berlina, invece, riprende alcune soluzioni Audi e Volkswagen -in particolare con la targa disposta in una zona incavata, e con fari a disposizione orizzontale ma dalla forma avvolgente, e con distribuzione interna a "fasce" concentriche degli elementi luminosi; nella Superb Wagon compare ugualmente un nuovo vano targa, mentre le luci restano all'esterno del portellone. All'interno novità nei volantini -nove le combinazioni possibili- i materiali, i tessuti di rivestimento e l'inedita combinazione marrone/avorio per la versione L &K. Uno dei punti di forza della vettura rimane la capacità di carico, con 595/1.700 litri per la berlina -ancora dotta del portellone TwinDoor che permette di aprire solo la parte finale del baule, come in una tre volumi convenzionale- e 633/1.865 per la Wagon; numerose le funzionalità e i vani per la distribuzione dei bagagli nell'abitacolo. Tra le opzioni disponibili si segnalano quattro diversi sistemi di infotainment, con al top il sistema Columbus con display touchscreen a colori da 6,5" e 30 GB di memoria integrata. I motori sono stati aggiornati con l'introduzione di Stop &Start e recupero di energia in frenata per tutte le motorizzazioni Diesel e per il 1.4 TSI a benzina; disponibili anche la 2.0 TDI 4x4 da 140 CV, e la 2.0 TDI da 170 CV dispone della frizione DSG a 6 rapporti.

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/superb>

IV Historic Abarth Track Day (Franciacorta, 22 giugno 2013) (2013-04-04 18:23)



Si terrà sabato 22 giugno 2013 presso l'Autodromo di Franciacorta "Daniel Bonara" a Castrezzato (Brescia) la quarta edizione dell'[1]Historic Abarth Track Day. La manifestazione è organizzata da due collezionisti Abarth attivi nel settore automobilistico, Pierangelo Pasini e Anthony Berny, con la collaborazione del dott. Giuseppe Giuffrè, presidente del Registro Storico Italiano Abarth.

Il programma della manifestazione è il medesimo delle edizioni passate, con la ripartizione delle vetture iscritte in quattro sezioni: vetture stradali; 595-695-850TC-1000TC-1000TCR in versione corsa; 124-131-A112-037 e Ritmo Abarth; Formula e Sport Prototipi. I turni di prove saranno in totale sedici, con inizio alle ore 9 per le stradali e proseguendo ogni 30 minuti, nell'ordine sopra descritto. La pausa pranzo si terrà presso il ristorante "911" dell'autodromo, dalle ore 13 alle ore 14, mentre alle ore 18 si concluderà la giornata ai box, con brindisi "Bollicine della Franciacorta" e torta rigorosamente marchiata Abarth per tutti i partecipanti. L'ingresso sarà libero al pubblico e saranno presenti diversi stand, tra i quali Abarth Club Brescia, Fiat 500 Club Italia e Fondazione Negri. Saranno presenti, come nelle scorse edizioni, ex-piloti ed ex-ingegneri Abarth.

-
Anthony Berni e Pierangelo Pasini; Carlo Carugati, Ufficio Stampa
Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/public/media0a/Locandina.jpg>

La Mostra Scambio di Reggio Emilia ritorna puntuale nella sua 33esima edizione (2013-04-05 11:15)



Il primo fine settimana di aprile sarà dedicato all'appuntamento con una manifestazione ormai storica ed immancabile per la terra emiliana: la [1]Mostra Scambio di Reggio Emilia che tra il 6 e il 7 aprile si svolgerà nel quartiere fieristico del capoluogo emiliano, con il patrocinio della Provincia, del Comune di Reggio Emilia e dell' A.S.I., la Federazione nazionale alla quale il C.A.M.E.R. è federato. Moltissimi i visitatori previsti, anche più di 30.000, provenienti non solo da ogni parte d'Italia ma anche dall'estero: 1600 espositori, 45.000 mq. dei quali 20.000 coperti, che accoglieranno appassionati, curiosi ed intenditori di modelli e oggetti legati ai veicoli non solo attuali e di diversa funzione ed utilità, ma anche storici, rari, ricercati e quindi di particolare valore.

L'importanza della Fiera è basata sull'offerta di numerosissimi ricambi e accessori di tutti i modelli e sulla grande varietà di auto, moto, cicli, camion e trattori proposti a potenziali compratori. Grande spazio è riservato però anche al settore del collezionismo, che affianca e sostiene con i suoi oggetti rari la storia dei motori. Quindi grande è la probabilità di trovare ciò che occorre o appassiona cercando con attenzione tra libri, documenti, modellismo, abbigliamento, caschi, valigie, insegne, targhe, distintivi e trofei del passato.

Uno degli eventi che fanno parte integrante della manifestazione è la decima edizione del "Punto Incontro", nato come esposizione tematica all'interno della mostra generale e poi trasformatosi, negli ultimi tre anni, in una rievocazione storica di episodi motoristici. Quest'anno sarà rappresentata la storia dal 1931 al 1939, mettendo in evidenza le gare più famose avvenute in quegli anni, con uno sguardo alle vicende storiche più significative; in questo modo, inoltre, si crea un rapporto di continuità con il tema esposto l'anno scorso in questo stesso ambito e cioè le origini della motorizzazione con i primi tricicli, fino al 1930. Poiché, inoltre, il 2013 coincide con il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, la terra che lo vide nascere inserirà com elemento importante della manifestazione anche la musica di questo grande compositore.

Tra i numerosi stand che saranno aperti al pubblico anche l'ASI -Automotoclub Storico Italiano - sarà presente con una esposizione di due rare motociclette della collezione Salsapariglia, una Taurus 175 U 3 del 1933, una Massarini Turismo 175 del 1932 e un kart d'epoca. A ciò si aggiunge un grande numero di libri sulla storia del motorismo, a cui recentemente sono stati aggiunti volumi dedicati all'Ing. Paolo Stanzani, famoso progettista Lamborghini e Bugatti e al grande pilota Giuseppe Campari, plurivincitore delle più importanti corse negli anni dal 1910 al 1933.

L'ASI, inoltre, approfitterà dell'evento per far conoscere la sua nuova linea di abbigliamento tutta di origine italiana

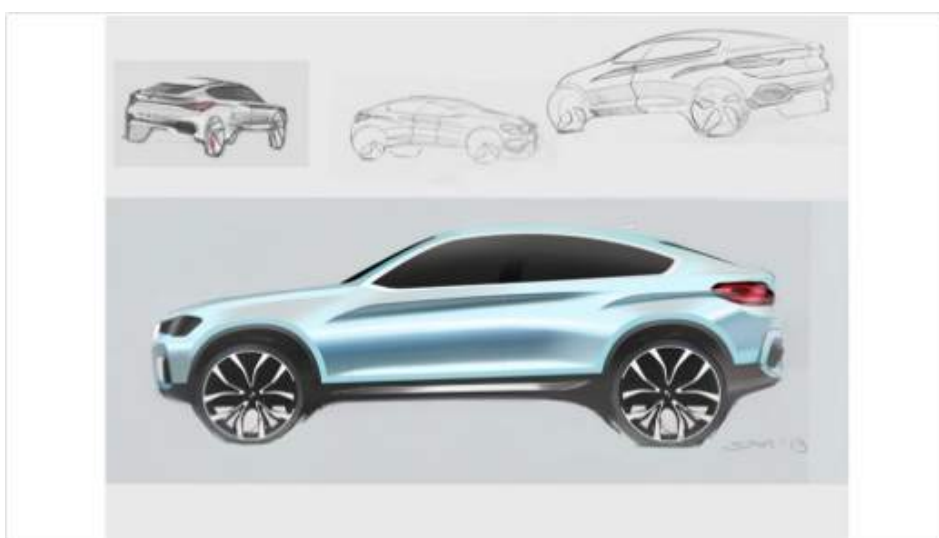
e metterà a disposizione del pubblico la competenza di esperti per ogni tipo d'informazione sui regolamenti che governano il collezionismo automobilistico.

Un programma completo, insomma, per una Mostra che ha creato uno slogan in cui vengono espresse in modo molto chiaro le finalità che la animano: " I colori del passato rivivono nel presente".

-

1. <http://www.camerclub.it/mostrascambio/sigla.htm>

BMW X4 Concept (2013-04-05 17:38)



Debutta al Salone di Shanghai l'inedita BMW X4, che aggiunge così un nuovo tassello alle vetture "alte" di BMW, prodotte, come X3, X5 e X6, nella fabbrica statunitense di Spartanburg. La X4 sta alla X3 come la X6 sta alla X5: si tratta dunque di una vettura alta con tratti da SUV nella parte inferiore, e padiglione da coupé fastback.

La concept non dovrebbe discostarsi molto dalla versione di serie, che debutterà nel 2014, ed ha dimensioni relativamente compatte: è lunga 465 cm, larga 192 cm, alta 162 cm ed ha passo di 281 cm, con cerchi da 21". L'anteriore è caratterizzato dalle ampie prese d'aria inferiori, mentre il largo doppio rene è collegato direttamente ai fari anteriori, che all'interno non hanno il classico elemento circolare a LED, ma due elementi poligonali. Di lato, oltre alla curvatura accentuata del padiglione e della finestratura (circondata da un profilo cromato e con il classico "gomito di Hoffmeister"), sono in evidenza le tre nervature "ad ala", due in corrispondenza dei parafanghi, il terzo tra le portiere. La nervatura posteriore si innesta nei gruppi ottici posteriori, che proseguono nel portellone, con elementi interni a LED; il design richiama quello della X6 con proporzioni ridotte, e con le linee arrotondate delle più recenti BMW; in basso sono trattati come elementi di design sia le protezioni degli scudi che i doppi scarichi. Il colore della carrozzeria è un inedito Long Beach Blue, con cerchi in tonalità bicolore e elementi di finitura scura. La

meccanica non è stata rivelata, sebbene la denominazione X4 sia un riferimento immediato alla piattaforma della serie 3.

-

Fiat 130 coupé: il ritorno? Un progetto di Paolo Martin (2013-04-05 20:04)



I lettori di Virtual Car hanno già avuto modo di leggere gli articoli sulla genesi della [1]Fiat 130 coupé, vettura "iconica" degli anni '70 disegnata da [2]Paolo Martin in Pininfarina, che fu declinata anche una mai nata [3]versione USA. Ora, a distanza di anni, è lo stesso Paolo Martin a ridefinire una 130 coupé in modo del tutto nuovo, con un progetto che intende adattare il "concept" di allora al linguaggio attuale e alle nuove esigenze di un mercato, che a livello internazionale è in espansione per questo genere di vetture.

Nella versione del 1970 i vincoli di progettazione consistevano in «una infinità di problemi tecnici, economici e di utilizzo di componentistica»; oggi per assurdo risulta più semplice realizzare una vettura di questa categoria, anche se più difficile inserirsi in un mercato agguerrito e consolidato.

La proposta di una nuova Fiat 130 coupé cerca di mantenere lo spirito originario, ma adattando forma e dimensioni alle esigenze attuali. La prima differenza importante è la presenza di quattro porte: si segue dunque il filone attuale delle "berline-coupé", per facilitare l'accessibilità ai posti posteriori, essendo la vettura molto bassa, e per ridurre le dimensioni delle porte stesse. Esteticamente, il padiglione ha una singolare "leggerezza", poiché è otticamente svincolato dal corpo vettura; l'insieme «molto sportiveggiante ma con un tono di classicità» costituisce

un legame "ideale" con l'antenata.

Accanto alla berlina-coupé viene proposta anche una versione Sport Break con allusione ideale alla Pininfarina Maremma, station wagon realizzata sulla base della 130 coupé; il design è analogo a quello della tre volumi, compreso il trattamento "sospeso" del padiglione. La proposta si inserisce in un mercato che, a livello mondiale, apprezzerà sempre di più la domanda di automobili alto di gamma: secondo Paolo Martin, Fiat, con un modello simile, potrebbe migliorare la propria immagine come brand dedito anche a vetture di categoria alta.

-

Paolo Martin per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/fiat-130-coupe-1970-di-paolo-martin/>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/paolo-martin>
3. <http://www.virtualcar.it/una-fiat-130-mai-nata-la-coupe-versione-usa-di-paolo-martin/>

Mille Miglia Design Experience 2013: intervista a Marco Mottini, presidente del comitato tecnico di selezione di Mille Miglia 2013 (2013-04-08 13:02)



Proseguendo con le interviste ai giurati del concorso [1]Mille Miglia Design Experience, riguardante la progettazione di una vettura per la Mille Miglia del futuro, vi proponiamo quanto dichiarato da Marco Mottini, che è presidente dell'Automobil Club Novara e presidente del Comitato tecnico di selezione per la Mille Miglia 2013.

L'esperienza di Marco Mottini nel settore delle auto e moto storiche lo ha portato a ricoprire molte altre cariche

importanti nel settore: Presidente del Club Auto e Moto Storiche ACN di Novara, Presidente della Commissione Tecnica Auto ASI, Rappresentante dell'Italia nella Commissione Veicoli Storici FIA a Parigi e Vice Presidente nella Commissione Tecnica Auto FIVA. Le domande a lui rivolte riguardano, dunque il mondo della Mille Miglia e la passione per i veicoli storici, senza perdere di vista il futuro dell'auto.

La Mille Miglia ha dato vita a progetti di auto realizzate appositamente per gareggiare in questa Corsa, l'Uovo di Marzotto ne è soltanto un esempio. Quale altre vetture che hanno partecipato alla Mille Miglia ricorda con particolare interesse?

«La Mille Miglia, a mio modesto parere, ha sviluppato non solo auto molto particolari come la Ferrari citata ma ha dato vita ad una serie di elaborazioni di meccaniche di serie e non, anche di grande serie, di carrozzerie e telai impressionanti. Gilco, Dagrada, piccoli artigiani e le stesse case costruttrici hanno dato vita ad una serie impressionante di modelli specifici per la Mille Miglia. Queste vetture sono sempre state molto più vicine alla gente comune: ciò ha sicuramente contribuito a creare il mito di questa unica ed eccezionale competizione.»

Che mondo si nasconde dietro l'auto storica? Al di là del loro valore materiale, cosa spinge a conservare queste vetture oppure a rincorrerne l'acquisto per anni?

«Credo che la molla che spinge noi appassionati, almeno la maggior parte, suscita quello strano sentimento di "Peter Pan" che veleggia sempre negli adulti. I ricordi di infanzia ci portano spesso indietro nel tempo con piacere.»

Se dovesse esagerare, senza limiti ne frontiere, quale sarebbe la sua provocazione per l'auto del domani?

«L'auto del domani o meglio l'auto del futuro non dovrebbe in nessun caso dimenticare il passato!»

-

Mille Miglia Design Experience per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/mille-miglia-design-experience>

Renault Twin'Z concept: un progetto di design che anticipa la nuova Twingo -pensando alla R5 (2013-04-08 20:23)



Sono numerose le iniziative che si stanno svolgendo nell'ambito del Salone del Mobile di Milano e che prevedono la partecipazione diretta della case automobilistiche. Tra queste una delle più interessanti è la presentazione da parte di Renault alla Triennale, in collaborazione con il designer inglese Ross Lovegrove, della concept-car Twin'Z. L'esperimento nell'ambito del Salone è di unire gli universi dell'arredamento e dell'automobile; dal punto di vista automobilistico, invece, si tratta della quinta concept car Renault dopo l'arrivo del responsabile di design Laurens van den Acker, questa volta sul tema della vettura da città. Un'anticipazione delle forme della futura Twingo, realizzata in collaborazione con Daimler, e con richiamo ideale all'indimenticata Renault 5.

La conferma della condivisione del progetto con Daimler, e quindi con smart, viene dalle specifiche di architettura generale: la Twin'Z ha motore (in questo caso elettrico) e trazione posteriore, con batterie disposte sotto il pianale, e una carrozzeria a 4 posti con ampio abitacolo. La Twin'Z, nell'ambito delle manifestazioni della vita dell'uomo rappresentata dalle 5 concept finora mostrate da Renault, raffigura il momento del gioco.

L'esterno della Twin'Z si ispira dichiaratamente a Twingo I e a R5, ma in una forma moderna. La lunghezza è di 3.627 mm, la larghezza di 1.705 mm, l'altezza di 1.506 mm, il passo pari a 2.495 mm: questo significa che la carrozzeria è compatta, con sbalzi corti, e la possibilità di sfruttare bene l'abitacolo. Nella concept, le ruote sono molto grandi (18"), che insieme alla linea di cintura alta suggeriscono un senso di protezione; tuttavia, la meccanica posteriore ha permesso di ottenere un cofano anteriore molto corto e di piazzare le ruote alle estremità, migliorando anche l'assetto. Anche il peso dichiarato, soli 980 kg, fa pensare a una buona maneggevolezza. Le linee sono semplici, e anche un poco squadrate, per sfruttare al meglio gli ingombri, e per ottenere un richiamo ideale alla R5. Il frontale prevede il tipico family feeling Renault, ma con una "falsa" calandra ampia, gruppi ottici con una "palpebra" quadrangolare ed elemento circolare al centro, e luci supplementari come nella Twingo attuale, in questo caso luci diurne addizionali dotate di una struttura a lamine; un basso, un'unica presa d'aria di ampie dimensioni. Tra le elaborazioni studiate da Ross Lovegrove, c'è innanzi tutto la vernice, che è un omaggio al pittore francese del XX secolo Yves Klein: si tratta di un blu satinato, trattato come se fosse una pigmentazione naturale, con una sensazione vellutata al tatto e una certa iridazione. La calandra e il paraurti posteriori, insieme alle luci integrate nell'ampio lunotto, sono invece disegnati per creare un effetto vortice. Le porte ad apertura da armadio si aprono elettricamente con pulsanti a sfioramento e sono prive di montante centrale. Le ruote hanno un particolare design "organico" che unisce in un unico "corpo" cerchio e pneumatico, realizzato da Michelin, grazie alla modellizzazione parametrica e alla stampa 3D.

Molto importante nella concept Twin'Z è anche l'illuminazione, che non si limita a creare particolari effetti di luce all'esterno e all'interno, ma permette di ottenere particolari "giochi" di animazione: una rete di LED in grado di illuminarsi progressivamente, partendo dalla losanga fino al paraurti posteriore. Il tetto in vetro si prolunga sul lunotto, ed ha anch'esso LED integrati; al posto del retrovisore è prevista una telecamera integrata, e lo spoiler posteriore è in cristallo; anche le luci posteriori sono integrate nel vetro. Il nome della concept compare a lettere dorate sul lunotto, e la firma "LOVEGROVE" è incisa nella zona inferiore delle porte anteriori.

Twin'Z propone un doppio pianale, ospitando anche le batterie, e per conseguenza ha una posizione di guida rialzata; l'abitacolo è essenziale, con sedili sottili anteriori e schienali dei due sedili posteriori integrati nel pianale; i sedili hanno ossatura verde e sono ricoperti da una fibra blu, sulla base di una moderna maglia 3D. Caratteristica dell'interno è l'illuminazione bicolore, e i diodi a LED disposti direttamente nei sedili. Il volante ha linee morbide e forma quadrangolare, mentre le informazioni sono visibili su uno smartphone, disposto sopra il volante, e un tablet fissato su un'asta tra i due sedili anteriori, con il quale si controllano anche tutte le funzioni. Manca così una vera plancia, e il passeggero anteriore dispone di uno spazio insolito.

L'intervento di Ross Lovegrove è stato dunque quello di "esaltare gli esterni", utilizzando luci e forme organiche, e

di avere carta bianca nel progettare l'abitacolo, in collaborazione con Renault. L'équipe di Ross Lovegrove ha quindi rivestito la carrozzeria (paraurti, fanali, griglie, tetto a LED, cerchi) basandosi su un disegno realizzato da Renault Design; i responsabili di design della casa francese, sotto la supervisione di Laurens van den Acker, sono Axel Breun, Direttore delle Concept-car, e il Raphaël Linari.

Alcuni dati tecnici dichiarati della vettura sono la velocità massima (130 km/h), l'autonomia (160 km) e la potenza (68 CV); le batterie sono costituite da 4 pack agli ioni di litio. Il telaio della concept è tubolare con carrozzeria in fibra di carbonio, mentre le sospensioni sono pseudo Mac Pherson all'avantreno e doppio triangolo al retrotreno, con ammortizzatori Ohlins regolabili.

-

Renault

Fuoriserie: Icona Vulcano al Salone di Shanghai, prima immagine (2013-04-09 00:55)



Icona è uno studio di design fondato nel 2010 e stabilito in modo permanente nel distretto di Lujiazui, nel cuore di Shanghai; formato da un gruppo di stilisti provenienti da più di otto diverse nazionalità, crea modelli esclusivi per il mercato cinese, collaborando però con realtà italiane quali Tecnocad Progetti e Cecomp di Torino. Al Salone di Shanghai, il prossimo 20 aprile 2013, Icona presenterà la supercar Vulcano.

Nel 2011 era già stata presentata, sempre al Salone di Shanghai, la concept Fuselage, auto elettrica con forme di berlina a 4 posti, che al Salone di Parigi 2012 è stata tra le finaliste del concorso World's Most Beautiful Concept

Car; sempre a Parigi, nasceva l'idea di produrre una nuova coupé sportiva, concretizzatasi nella Vulcano.

Realizzata da Samuel Chuffart, Design Director di Icona, la Vulcano ha motore anteriore e trazione posteriore, con un corpo vettura particolarmente scolpito, nato con l'intenzione dichiarata di offrire un equilibrio tra energia ed eleganza. La forma è realizzata con triangoli dinamici impostati su simmetrie orizzontali; le linee tese completano la forma. Il motore, invece, è frutto niente meno che di Claudio Lombardi, ex direttore tecnico di Ferrari, che ha elaborato con Icona ogni aspetto funzionale della carrozzeria, come la gestione dei flussi di aria calda, aria fredda e la deportanza, per il raggiungimento di prestazioni estreme.

-
[1]Icona Vulcano

1. <http://www.iconavulcano.com/>

Alcuni eventi automobilistici alla Settimana del Design di Milano, in occasione del Salone di Mobile 2013
[update] (2013-04-09 09:20)



In occasione del Salone del Mobile di Milano (9-14 aprile 2013) si svolgono alcuni eventi concomitanti nell'ambito del cosiddetto Fuorisalone, che riguardano anche il mondo dell'automobile. Oltre alla presentazione, presso Triennale 2013, della [1]Renault Twin'Z concept, ci sono altre esposizioni che uniscono il mondo dell'auto a quello del design.

Citroën partecipa con l'evento "Citroën DS Driving to Design" presso lo spazio 10 Corso Como, in collaborazione con "L'uomo Vogue": viene presentato un sofa basato sugli stilemi di design della linea DS, e realizzato dal centro 9242

stile della casa. Daimler promuove la smart ebike, con un itinerario in 10 tappe alla scoperta del centro di Milano. Mazda propone in Via Tortona al MACS, Mazda Con-temporary Space, una serie di eventi dedicati al design durante la settimana del Mobile, ponendo come centro la propria filosofia "Kodo". Continental espone proposte di arredamento interattivo per i suoi centri vendita, con l'elaborazione a cura di studenti di POLI.Design di Milano. Non manca mai al Salone di Mobile la presenza di BMW e MINI: BMW Group Design propone una collaborazione con i designer francesi Ronan ed Erwan Bouroullec per l'installazione QUIET MOTION, interpretazione del concetto del marchio BMW i per la mobilità sostenibile, per invitare gli spettatori ad una pausa di riflessione; il Team di Design MINI, guidato da Anders Warming, presenta invece l'installazione di design dinamica MINI "Kapooow!", sorta di viaggio immaginario ispirato alla versatilità della nuova MINI Paceman. Ford, invece, propone all'interno del Salone, in uno spazio denominato Ford Lounge, una serie di oggetti d'arredo progettati e realizzati in base al DNA estetico Ford dal team Design Futuring di Ford, guidato da Erika Tsubaki, collaborando con i designer Ford in tutto il mondo. Previsti anche l'esposizione del nuovo Ford Ecosport con tecnologia di controllo vocale SYNC con Applink, e il panel "La democratizzazione del design e della tecnologia" alla presenza dei principali designer Ford. Hyundai propone Fluidic - Sculpture in motion, installazione preparata per il 13 e 14 aprile al Temporary Museum for New Design (Superstudio Più, via Tortona 27, con figure e curve realizzate dal rilevamento delle sagome dei visitatori con scanner in 3D. Lexus, invece, propone la mostra Amazing Flow (Museo della Permanente, via Turati 34) dal 10 al 14 aprile: un ambiente multisensoriale progettato dall'architetto Toyo Ito e dal designer Akihisa Hirata, con la visione delle città del futuro e di un inedita tipologia di trasporto sostenibile; sono presenti anche 10 progetti vincitori del primo Lexus Design Award. Nella serata dell'11 aprile, presso il Bobino Club, si terrà una festa a invito dedicata agli anni '80, con all'esterno due Peugeot 205, una Gti e una cabrio. Maserati, infine, presenta presso lo showroom di piazza Tricolore 2 la Lounge Chair, poltrona realizzata in collaborazione con Zanotta e disegnata da Ludovica e Roberto Palomba, ispirandosi alle forme della nuova Quattroporte.

[update:] tra le altre iniziative, si segnalano:

- Alfa Romeo mostrerà al pubblico la 4C presso il Magna Pars Suites, in via Tortona 15 a partire dall'11 aprile; in quella occasione sarà proposto un evento con la presenza di del noto designer olandese Marcel Wanders
- Honda è sponsor del FuoriSalone con due stand-installazioni per la nuova Honda Civic 1.6 Diesel e il nuovo CR-V nel contesto del Brera Design District, in Largo Treves e via Formentini realizzate dall'architetto Arianna Callegari e dall'Art Director Carla Martins ArguelloM saranno presenti Gabriele Tarquini, pilota Honda per il campionato WTCC, e Giorgia Bronzini, ciclista del Wiggle Team Honda.

-

1. <http://www.virtualcar.it/renault-twinz-concept-un-progetto-di-design-che-anticipa-la-nuova-twingo-pensando-alla-r5/>

Nuova Maserati Ghibli (2013-04-09 15:46)



Un nome storico di Maserati sta per essere legato ad una vettura sostanzialmente diversa rispetto alle progenitrici, ma che assumerà un ruolo importante per le strategie future dell'intero gruppo Fiat: debutta infatti al Salone di Shanghai 2013 (21-29 aprile) la nuova Maserati Ghibli, un modello inedito nella storia del marchio per più motivi.

La prima Maserati Ghibli era una bassa e filante coupé due porte e due posti presentata al Salone di Torino del 1966 presso lo stand Ghia e disegnata da Giorgetto Giugiaro, fu costruita fino al 1973. Si chiamò Ghibli, dal 1992, anche l'ultima versione della Biturbo, vettura a tre volumi nata nell'era De Tomaso, con un restyling di Marcello Gandini. La nuova Ghibli aumenta ulteriormente le dimensioni e la versatilità, trasformandosi in una berlina media a quattro porte, impostata come la recente Quattroporte ma con dimensioni più compatte.

Il design è stato realizzato a Mirafiori, presso il Centro Stile Maserati guidato da Marco Tencone, nell'ambito del Centro Stile Fiat con la supervisione di Lorenzo Ramaciotti. Si ripropongono, quindi le linee filanti dell'altra berlina Maserati, con una combinazione tra scudo e fari sottili analoga, e dei caratteristici archi sopra i parafranghi. Anche la plancia, dotata di ampi rivestimenti in tono con il resto degli interni e con una consolle centrale dominata dal grande touch screen, ha un design analogo a quello della Quattroporte. Come di consueto, la qualità è di tipo artigianale, con sellerie firmate Poltrona Frau e impianti audio Bowers & Wilkins.

La nuova Ghibli rappresenta il debutto nella storia Maserati di una vettura del segmento E, per raggiungere le stimate 50.000 unità annue entro il 2015. Più sportiva rispetto alla Quattroporte, sarà dotata di due V6 a benzina da 3 litri e sovralimentati, con potenze di 330 e 410 CV e cambio automatico ZF a 8 velocità; si potrà scegliere fra trazione posteriore e integrale Q4; altra novità storica per Maserati è il debutto di una versione a gasolio, con la Ghibli 3.0 V6 turbodiesel. Secondo i piani del gruppo, da questa vettura dovrebbe derivare una berlina del segmento E marchiata Alfa Romeo; al momento le due berline Maserati saranno entrambe prodotte nello stabilimento di Grugliasco, già di Bertone. La nuova Ghibli sarà posta in vendita in estate, puntando molto ai mercati internazionali.

-

Arte: motori e... ruggine in due dipinti di Stefano Visora (2013-04-10 15:19)



Vi proponiamo due opere di [1]Stefano Visora, che i lettori di Virtual Car conoscono per la sensibilità artistica, spesso attraverso la raffigurazione di veicoli arrugginiti o abbandonati, carichi di espressività e significati profondi.

La prima opera (tecnica mista, 40x40) raffigura un particolare del frontale di una vecchia 2CV, osservata nei pressi di La Morre (Cuneo); la seconda, una moto d'epoca davanti a un antiquario ligure sulla via Aurelia (tecnica mista, 40x40).

-

Stefano Visora per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/stefano-visora>

La passione per le due ruote si rinnova con l'edizione 2013 di Asimotoshow (2013-04-10 15:44)



Asimotoshow, l'evento che si svolgerà per tre giorni a maggio, tradizionalmente ospitato dal paese emiliano di Varano De' Melegari, proporrà quest'anno una manifestazione ricchissima di celebrazioni, anniversari e iniziative di grande attrattiva per addetti ai lavori, appassionati e neofiti delle due ruote, che si prevede arriveranno numerosissimi all'appuntamento da 12 anni ormai tradizionale per chi ama il motociclismo. L'ampio spazio destinato all'[1]Asimotoshow dispone non solo di un impianto studiato apposta per questo genere di evento, ma offre a chi arriva da altre parti d'Italia e dall'estero la possibilità di godere della bellezza dei dintorni e del panorama e di conoscere le tradizioni locali sia storiche, culturali che enogastronomiche.

Le varie iniziative che arricchiranno queste tre giornate si possono suddividere in base al tema che trattano o all'occasione a cui si legano. Infatti si possono suddividere tra:

ANNIVERSARI:

L'Harley Davidson compie 110 anni che saranno descritti da un'esposizione tematica che comprende 40 motociclette, testimonianza dell'evoluzione tecnologica che nel corso del tempo ha reso così famosa in tutto il mondo questa Marca originaria di Milwaukee. I modelli di moto che saranno esposti sono i principali che sono stati prodotti dal 1915, quelli in cui sono state sviluppate nel corso degli anni delle soluzioni tecniche e meccaniche all'avanguardia. Le moto da pista del marchio, scelte per questa occasione, sono rappresentate dal modello XRTT del 1975, con la quale ha gareggiato Pasolini, e dal modello HD 2 tempi del 1974.

Si celebrano anche i 100 anni della Velocette, di cui verranno esposti una decina di modelli; una parata d'onore sarà invece realizzata per festeggiare i 40 anni delle Bimota.

MOSTRE TEMATICHE:

Uno spazio significativo sarà dedicato al Registro Storico Benelli, che porterà a Varano 15 motociclette: 3 Morbidelli GP, 3 Motobi Corsa e poi MBA, Parisienne, Piovaticci, Sanvenero e 4 Benelli Grand Prix -350 e 500 che furono guidate da Pasolini e Saarinen, e la 250 con la quale Kel Carruthers si laureò Campione del Mondo nel 1969.

A queste si aggiungeranno 20 moto jugoslave Tomos da competizione, 10 rarissime Moto Perugina, le Rudge &

Python con una rara Rudge TTR 250cc a 4 valvole radiali, trasformata da aste e bilancieri a doppio albero a cammes in testa. Sempre in ambito di mostre si aggiungeranno anche le esposizioni organizzate da varie Squadre e Team come il Registro Storico Gilera, la Squadra corse Laverda, il Team MV Agusta, il Team Stefan Friedl e quello dei Sidecar, il Registro Storico Ariel e le moto da corsa dell'Amicale Spirit of Speed.

LE CELEBRAZIONI:

In questo settore tematico si celebrano, grazie al Club Moto d'Epoca Fiorentino, i 100 anni della prima Sei Giorni Motociclistica di Regolarità - l'Enduro attuale -, disputata nel 1913 a Carlisle in Gran Bretagna e che fu allora considerata l'Olimpiade del Motociclismo. Da allora per 8 volte la manifestazione è avvenuta su territorio italiano e quest'anno si svolgerà in Sardegna. La prima volta debuttò a Merano nel 1931 e anche l'anno seguente per poi passare a Sanremo, Varese, due volte San Pellegrino, Camerino e all'Isola d'Elba. In tutto l'Italia ha vinto 14 volte il Trofeo per Nazioni e 12 il Vaso d'Argento, superata solo dagli inglesi e dalla Cecoslovacchia ma per una piccola differenza. A questa celebrazione collaborano anche il Club Auto Moto Storiche Varese, il Club Ariel Saronno, il Motoclub MV Internazionale e il Museo Frera Tradate. All'interno di questo settore, di grande interesse sarà la mostra fotografica organizzata dal Club Antiche Moto di Brianza con la collaborazione del Veteran Car Club di Como che si presenta con 30 moto: il tema della mostra è il, famoso Circuito del Lario, che dal 1921 al 1939 si disputò su 200 km di strade sterrate e quindi molto difficili da percorrere. Attraverso le foto saranno ripercorsi i momenti più importanti della carriera di sportivi come Varzi, Nuvolari, Tenni e Pagani, mentre il venerdì sarà raccontata la "storia della motocicletta Francese" grazie alla presenza in pista di più di 30 moto dagli inizi al 1960.

I RICORDI:

Uno spazio particolare sarà dedicato a Renzo Pasolini e Jarno Saarinen, a 40 anni dal tragico incidente di Monza avvenuto il 20 maggio 1973, il Registro Storico Aermacchi sarà presente a Varano con una mostra fotografica allestita negli spazi ASI per ricordare i due piloti, che persero la vita al Curvone di Monza privando il motociclismo di due grandissimi campioni e di due persone speciali. Pasolini era in sella alla Aermacchi-HD 250 bicilindrica a due tempi, mentre il finlandese guidava una Yamaha 250, sempre a due tempi.

Quel tragico episodio cambiò le corse e segnò una presa di coscienza che portò ad accrescere la sicurezza su piste, il Registro Storico Aermacchi esporrà anche immagini messe a disposizione dalla famiglia Pasolini. Due piloti amatissimi dagli appassionati per bravura e coraggio, Pasolini e Saarinen ancora oggi vivono nel cuore dei motociclisti. Due moto, una Aermacchi e una Yamaha 250 saranno esposte nell'area.

Ma la mostra fotografica non sarà l'unico momento che ASIMOTOSHOW dedicherà ai due grandi campioni: è prevista infatti una parata in pista. Guideranno il gruppo Renzo Pasolini junior e il campione Chas Mortimer che era in gara quel giorno seguiranno numerosi appassionati in sella a Aermacchi Ala Oro, Benelli GP e Yamaha. Sarà presente la moglie del pilota, la signora Anna.

LE SFILATE:

La manifestazione di Varano si chiuderà con una sfilata in pista che coinvolgerà tutti i Campioni: Phil Read, Freddie Spencer, Carlos Lavado, Pier Paolo Bianchi, Paolo Campanelli, Teuvo Lansivuori, Marco Lucchinelli, Pier Francesco Chili, Roberto Gallina, Gian Franco Bonera, Eugenio Lazzarini, Sammy Miller, Chas Mortimer, Hubert Rigal, Jean Francois Baldè, Tony e Sophie Smith, Jean Claude Castella, Vittorio Zito, Remo Venturi, Fabio Biliotti, Carlos Lorente, Aldo Larquer, Kiki Guglielminetti, Gianni Perrone, Marco Dall'Aglio e i sidecaristi Guido Sala, Walter Galbiati e Franco Donati.

Nel corso delle tre giornate, oltre agli eventi tematici, non mancherà naturalmente lo spazio dedicato alle gare tra motociclisti, 600 in tutto, suddivisi in batterie; la quantità delle moto e dei motocicli di diversa età, marchio, potenza e forma supererà il migliaio, considerando i veicoli impegnati nelle piste e quelli previsti unicamente per l'esposizione.

-

1. http://www.asifed.it/template_pagine/pg_01.asp?idct=756&idlv=30

Video: Peugeot RCZ vs Downhill (2013-04-11 00:30)



Nel video seguente, si può assistere alla singolare sfida tra il campione italiano di Rally Paolo Andreucci sulla [1]Peugeot RCZ, recentemente rinnovata, e Lorenzo Suding sulla mountain bike con cui ha conquistato il titolo di campione italiano di Downhill, nella suggestiva cornice de Il Ciocco.

Il tracciato scelto è noto agli amanti del rally e, per le sue caratteristiche, può esaltare il talento in corsa dei due campioni; in questo caso, la presenza della neve ha reso ancora più emozionante la sfida. Al termine del video si scoprirà chi dei due campioni avrà vinto la sfida.



IFRAME: [2]<http://www.youtube.com/embed/18XZ7CwbA3U?rel=0>

-

Peugeot

1. <http://www.virtualcar.it/parigi-2012-peugeot-rcz-restyling/>
2. <http://www.youtube.com/embed/18XZ7CwbA3U?rel=0>

Arte: Porsche 917 alla 24 di Le Mans (1971), di Fabio Capulli (2013-04-11 09:30)



Fabio Capulli è un artista che ripropone scene delle corse del passato; in questo dipinto sono raffigurate alcune Porsche 917 alla 24 ore di Le Mans del 1971.

-

Fabio Capulli per Virtual Car

Disegni di automobili: Mazda R26, di Daniele Serio (2013-04-11 12:00)



Daniele Serio, appassionato da sempre di car design, ci propone alcuni disegni raffiguranti una roadster Mazda, denominata R26, dalle linee dinamiche e spigolose.

Tra le altre caratteristiche, oltre alla tipica calandra Mazda, i gruppi ottici anteriori a LED, lo scarico centrale rettangolare, i gruppi posteriori "scolpiti" nella carrozzeria.

-

Daniele Serio per Virtual Car

Autostyle Design Competition 2013: c'è tempo fino al 15 aprile per le selezioni per la X edizione [update]
(2013-04-12 11:08)



Dopo la nona edizione di [1]Autostyle - Design Competition, dedicata alla realizzazione di una nuova e moderna Papamobile, Berman SpA è pronta per l'organizzazione della decima edizione, che si terrà nei giorni 3 e 4 ottobre 2013 a Villa di Bagno (Porto Mantovano, Mantova). Di seguito, alcuni dettagli sull'iniziativa dedicata ai giovani designer, unica in Italia, e il bando di partecipazione.

Berman SpA di San Benedetto Po (Mantova), la nota azienda di progettazione e produzione di componenti di carrozzeria di primo impianto ed accessori originali auto, propone l'edizione 2013 di Autostyle, Concorso Internazionale Versioni Speciali con il patrocinio della rivista Auto & Design. Quest'anno i giovani designer internazionali, selezionati su invito, saranno 12, e dovranno cimentarsi nella realizzazione di una versione speciale partendo da un modello base tra quelli che saranno loro indicati all'inizio della competizione; si tratta di vetture esistenti o concept car, e i designer dovranno selezionare almeno due vetture, una per ogni categoria (Urban/Suv e Sportive/Off-road) presentate). Potranno essere aggiunte parti accessorie, oppure modificati componenti originali quali paraurti, griglie frontali, minigonne, spoiler, archi, parafanghi, modanature, cerchi in lega e combinazioni colore; non sarà, invece, consentito alcun intervento sulla struttura della carrozzeria, ma solo l'inserimento di elementi grafici decorativi.

Le proposte pervenute saranno valutate da una Commissione che, come di consueto, è costituita da tecnici e Chief Designer delle case automobilistiche; gli elementi di valutazione saranno la coerenza del linguaggio formale e stilistico con il marchio, l'originalità e l'innovazione, l'eleganza, la completezza del lavoro e la realizzabilità.

Per partecipare, i giovani designer devono inviare curriculum vitae e portfolio (massima dimensione dei files allegati: 10 MB) all'indirizzo e-mail, autostyle@berman.it, indicando come oggetto "AUTOSTYLE 2013 - STUDENT" entro lunedì 15 aprile 2013.

Ai designer selezionati verranno subito inviati quanto serve per iniziare i progetti, che dovranno poi pervenire a Berman entro il 20 luglio 2013. Autostyle prevede, come di consueto, l'assegnazione di tre premi, oltre alle targhe al merito del direttore di Auto & Design.

Da [2]questo link è possibile scaricare il bando completo di partecipazione.

-

Virtual Car, [3]Berman

1. <http://www.virtualcar.it/tag/autostyle>
2. http://www.virtualcar.it/public/media0a/Bando-Autostyle-2013_Notice-of-Competition_new.pdf
3. <http://www.berman.it/>

Citroën DS Wild Rubis concept (2013-04-12 18:11)



Non è la prima volta che Citroën propone anche nei saloni orientali alcune concept car che prefigurano modelli della propria futura gamma. Al Salone Shanghai (21-29 aprile 2013) è la volta della prima SUV della linea DS, denominata DS Wild Rubis concept.

Per realizzare una sport utility con il sub-brand DS, Citroën ha preso gli elementi stilistici delle vetture già prodotte (DS3, DS4 e DS5), adattandoli all'architettura di una vettura "alta" di intonazione sportiva. La lunghezza è pari a 4,7 metri, la larghezza è di 1,95 metri e l'altezza di 1,59 metri, con un passo molto lungo (2,9 metri) e con sbalzi ridotti soprattutto al retrotreno; le ruote sono da 21 pollici, con pneumatici 255/40 R21. Dal punto di vista meccanico, si sa soltanto che la motorizzazione è ibrida plug-in: una soluzione già presente in altre DS, adatta a vetture di questo genere per garantire alte prestazioni e consumi ridotti (non ancora dichiarati).

La [1]concept Numero 9, non a caso presentata sempre in un salone cinese, ha non pochi punti di contatto con la DS Wild Rubis, a cominciare dal frontale, dotato di una calandra "piena" con il logo DS al centro, circondata da una spessa cromatura che prosegue nei gruppi ottici a LED, con indicatori di direzione progressivi. L'aspetto di SUV di lusso è accentuato dalle cromature, ad esempio alla base della fiancata e nelle barre sul tetto, che disegnano la parte esterna del profilo del montante posteriore; sono circondati da cromature anche le luci posteriori e i due terminali

di scarico. Le forme complessive dalla Wind Rubis sono una combinazione di elementi muscolosi e aerodinamici, che aumentano la sensazione di sportività, e richiamano l'originale trattamento delle superfici tipico delle vetture marchiate DS.

-
Virtual Car, Citroën

1. <http://www.virtualcar.it/citroen-numero-9-concept/>

La Ferrari F12 Berlinetta nei disegni di Flavio Manzoni (2013-04-13 00:01)



Vi proponiamo una tavola con alcuni schizzi ufficiali, già pubblicati in cartaceo nella rivista ufficiale Ferrari: firmati dal responsabile del Centro Stile Ferrari Flavio Manzoni, raffigurano la Ferrari F12 Berlinetta e le principali linee guida per la definizione del suo design.

-
Centro Stile Ferrari, Virtual Car

III Concorso d'Eleganza "Castello di Miramare" 2013 (2013-04-15 00:53)



L'[1]Associazione Amatori Veicoli Storici organizza a Trieste (11-12 maggio) l'edizione 2013 del Concorso d'Eleganza "Castello di Miramare", con l'ambizioso obiettivo di identificare le 30 automobili "più belle del mondo" tra quelle costruite tra il 1930 e i primi anni '70.

Nell'edizione 2013, una giuria di esperti sceglierà 10 auto che si uniranno ad altrettante selezionate nelle edizioni 2011 e 2012: le 30 vetture si affronteranno nella finale del 2014, che eleggerà l'automobile "più bella del mondo".

Il concorso si svolgerà nella suggestiva cornice del Castello di Miramare, presso il cui parco si svolgerà domenica la fase finale della manifestazione, e della città di Trieste: senza il fastidio di barriere divisorie, sabato il pubblico potrà infatti ammirare le auto fino alle prime ore della notte in Piazza dell'Unità d'Italia.

Per approfondimenti: [2]www.concorsodeleganzacastellodimiramare.it

-

Virtual Car, Carlo Carugati

1. <http://www.aavs.it/>

2. <http://www.concorsodeleganzacastellodimiramare.it/>

Dune Buggy concept preview by Fojadesign (2013-04-15 11:08)



Lo studio Fojadesign di Maranello fornisce servizi di rendering, animazione e prototipazione virtuale principalmente per il settore automotive, attraverso i più avanzati effetti visivi 3D, statici e in movimento, fino ai disegni di stile affidati a designer interni e alle illustrazioni vettoriali in 2D e 3D. Ora Fojadesign si sta cimentando nella realizzazione di una prima concept car interamente sviluppata dal team interno: si tratta della [1]dune buggy raffigurata in anteprima nelle immagini che vi proponiamo.

La dune buggy ha la carrozzeria di un'originale monoposto dalla connotazione estremamente sportiva, sottolineata nelle immagini di preview dall'ambientazione e dalla suggestiva livrea Martini Racing. Dal punto di vista del design, è da notare la cura aerodinamica della carrozzeria a ruote scoperte, e la curiosa soluzione per l'inserimento della ruota di scorta sotto il frontale; per le immagini, si segnala la qualità della modellazione virtuale del prototipo, come ad esempio i texture mappings, i renderings e i fotoinserti. Il progetto è nella fase iniziale, e il suo sviluppo sta proseguendo: nell'attesa di ulteriori informazioni, è possibile visualizzare altre notizie nella [2]pagina facebook di Fojadesign.

-
Virtual Car, Fojadesign

1. <http://fojadesign.tumblr.com/>

2. <https://www.facebook.com/Fojadesign>

Speciali Virtual Car: al Centro Stile Fiat per conoscere la Lancia Ypsilon Elefantino (2013-04-15 20:03)



In anteprima, per un pubblico selezionato di giornalisti e fashion bloggers, il [1]Centro Stile Fiat ha dedicato la giornata di giovedì scorso alla presentazione di due versioni speciali della Ypsilon Elefantino, di cui la prima dal week-end scorso è in vendita presso le concessionarie italiane del gruppo Lancia, mentre la seconda, più estiva, uscirà a giugno. Il progetto è stato illustrato attraverso tutte le fasi principali che gli hanno permesso di concretizzarsi in una vettura che sembra promettere un ottimo successo: gli obiettivi che il brand si è imposto sono quelli di ripercorrere il successo dei modelli precedenti, ma con un'attenzione più mirata al mercato femminile, soprattutto nella fascia giovanile compresa tra i 18 e i 25 anni.

Essendo dedicata alle donne, la veste della nuova Elefantino è stata studiata per assumere il ruolo di una fashion city car a tutti gli effetti: seduzione legata alle linee e ai colori, capacità di sorprendere grazie alla presenza di dettagli molto studiati e raffinati, attenzione all'ambiente con la scelta dell'alimentazione a GPL e metano, che, introdotto a gennaio, costituisce già il 30 % delle vendite di casa Lancia. Soffermandosi sui dettagli che sono emersi dalla esauriente conversazione con gli esperti del Centro Stile, la nuova Elefantino nasce come serie speciale della Ypsilon uscita nel 2011, e sulla scia del suo successo (70.000 le immatricolazioni dal giugno 2011 e, nel primo trimestre 2013, la seconda vettura più venduta del segmento B in Italia, in particolare al pubblico femminile). Questa versione speciale "entry-level" Elefantino, richiama concettualmente la storia della Y Elefantino Blu del 1997: meccanicamente e per la struttura generale della carrozzeria le differenze sono molto poche; quello che la distingue è la concezione di una vettura "casual chic", in cui l'eleganza emerge non in modo appariscente, ma dalla estrema cura dedicata ai dettagli e al design discreto e raffinato che caratterizza le linee esterne e gli spazi della cella interna.

Questo compito è stato assolto dal reparto Color & Material del Centro Stile Fiat, che si occupa di finiture e materiali per tutti i marchi del gruppo: la direttrice, Rossella Guasco, ha riunito intorno a sé 17 giovani designer, tra cui 14 donne.

Privilegiati i colori, al posto del contrasto bianco e nero, e soprattutto quelli fluorescenti: tra questi, sulla base di un fondo nero, è stata scelta come la tinta adatta allo scopo il "passion fuchsia", dalla tonalità calda e cangiante. Questo colore, studiato per la prima serie della Ypsilon Elefantino, è quello che contraddistingue la carrozzeria, ma si ripete in modo discreto ed elegante su elementi ben selezionati: i copricerchi con il logo Y (presente anche sul poggiatesta), le linee che arricchiscono gli specchietti esterni, la corona del volante in pelle, la cuffia del cambio e le impunture dei

sedili urban look e del cambio stesso.

Altro dettaglio alla moda, per una citycar che vuole conquistare il mercato in modo accattivante, è un particolare pattern grafico con i nomi delle principali città europee, tono su tono, utilizzato per il montante della porta posteriore e nella plancia e a rilievo sui sedili. Il simbolo principale della vettura, l'elefantino in corsa sul lunotto è anch'esso in fucsia, in contrasto con il portellone nero lucido. I colori della carrozzeria disponibili, su cui si inserisce il nuovo fluo fucsia, sono: Bianco Neve, Grigio Pietra, Beige Sabbia, Nero Vulcano e Purple Aurora.

Infine, per assecondare i gusti di un pubblico maschile (ma piacere anche alle donne) che cerca in una automobile la sportività e le prestazioni tecniche, uscirà a settembre la Ypsilon S Momodesign, che vuole affiancarsi all'attuale Delta del celebre brand italiano.

Per il periodo estivo, però, come già accennato, è prevista l'uscita della Elefantino Summer, - presente in preview al Centro Stile -, la cui novità è caratterizzata da un colore del tutto originale, un turchese brillante che richiama i colori del cielo e del mare di una assolata giornata estiva. Qui la declinazione al femminile è molto minore e quindi appetibile ad un mercato più vasto.

Rivolgendosi ai giovani e in particolare ai neopatentati è accessibile anche nel prezzo e molto accattivanti le offerte sui nuovi modelli e su quelli più tradizionali e già esistenti sul mercato, come i modelli Silver, Gold e Platino.

Una vettura, quindi, concepita come oggetto di design a 360°, con una ricerca che spazia anche attraverso settori che non hanno a che fare con il mondo dell'auto. Il target è quello rappresentato da una donna giovane e di spirito, con uno studio dei vari ambienti frequentati dai giovani di oggi, che amano la moda, vissuta però come scelta non esibita ma come gusto e modo naturale di essere. A questo mondo urbano, al passo con tempi e con uno stile di vita dinamico si è rivolto il team che all'interno di Lancia opera sulla comunicazione: gli strumenti utilizzati sono quelli più usati dalle generazioni di oggi e cioè il web, i canali televisivi, i device, la musica e in generale l'ambiente digitale. La città è stata vista come il contesto naturale in cui vive, si muove e passa il tempo il pubblico giovane a cui il brand Lancia si rivolge: su questa convinzione è nato, quindi, l'URBAN METHAMORPHOSIS, il video in 3D dedicato al lancio pubblicitario che in modo divertente prende l'avvio dal mondo animale per approdare alla dimensione della città, dove la protagonista indiscussa diventa la nuova vettura della casa automobilistica torinese.

-

1. http://it.wikipedia.org/wiki/Centro_Stile_Fiat

Disegni di automobili: Alfa Romeo Quintetto, di Aldo Cerri (2013-04-16 09:00)



[1]Aldo Cerri ci propone una nuova interpretazione virtuale, questa volta raffigurante una grande berlina-coupé a 5 posti, marchiata Alfa Romeo e denominata Quintetto.

-

Aldo Cerri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>

Disegni dei lettori: nuova Fiat 127 (o Punto 2013), di Francesco Rondoni (2013-04-16 23:44)



Il nostro lettore Francesco Rondoni, appassionato di automobili, ha realizzato da circa un anno in vari step una riedizione in chiave moderna della Fiat 127, immaginandola come erede dell'attuale Fiat Punto.

Le dimensioni esterne sono quelle della Fiat Punto, con la quale la vettura condividerebbe il pianale; dovrebbe essere più leggera ed ecologica, con motori turbo multijet e multi-air e ibridi, e interni con una sede per un tablet, che controlla mediante app tutte le principali funzionalità, da quelle più tradizionali (clima, radio, navigatore, internet) a quelle di ausilio alla guida, fino al controllo del corretto funzionamento della vettura in tempo reale, e della salute del guidatore (sonnolenza, battito cardiaco, ecc.) Il quadro strumenti richiama quello delle ultime Fiat, con 4 quadranti e display multifunzione, e con un'altra sede per uno smartphone che ha funzioni di secondo display. I fari anteriori sono a onde di LED, e anche quelli posteriori sono a LED, pur con una forma retro.

-

Francesco Rondoni per Virtual Car

Arte: Ferrari F12 berlinetta e California, di Antonio Piovano (2013-04-17 15:04)



Antonio Piovano è un designer ben noto tra gli addetti ai lavori: ha infatti lavorato per ben 41 anni presso il Centro Stile Fiat, contribuendo al design di molte vetture di produzione, ma anche camion e treni. In questo caso, Antonio Piovano ci ha gentilmente inviato due esempi della attività artistica, svolta negli ultimi 20 anni su tema Ferrari.

I dipinti delle Ferrari -in questo caso una F12 berlinetta e una California- sono realizzati per il Red Passion Owner Club di Torino; quelli che vi presentiamo sono i bozzetti per il piatto del Club, che viene prodotto annualmente in 300 esemplari e di cui Antonio Piovano è regolarmente l'autore.

-

Antonio Piovano per Virtual Car

Al via l'edizione 2013 del Terre di Canossa International Classic Cars Challenge (2013-04-17 15:28)



Dal 18 al 21 Aprile 2013 prende il via il Terre di Canossa International Classic Cars Challenge, a cura della Scuderia Tricolore, con la presenza di numerose e rare vetture d'epoca, con più della metà degli equipaggi stranieri. Dopo gli accrediti e l'esposizione al pubblico di domani, 18 aprile, presso Salsomaggiore Terme, la gara si svolgerà tra venerdì e domenica, tra Toscana ed Emilia.

Dopo un lungo percorso che porterà i concorrenti dai territori matildici a Forte dei Marmi e al mare della Versilia, le splendide vetture d'epoca attraverseranno la Toscana, sfilando per i centri storici di Lucca, Livorno, Pisa, Viareggio, Camaiore e Pietrasanta. Un museo di opere d'arte a quattro ruote che ben si sposa con le città d'arte e i meravigliosi paesaggi inseriti nel percorso dalla Scuderia Tricolore, organizzatrice dell'evento.

La partenza è prevista per venerdì 19 alle 10.00 da Quattro Castella (Reggio Emilia) e, dopo un lungo percorso che porterà i concorrenti dai territori matildici a Forte dei Marmi e al mare della Versilia, le vetture d'epoca attraverseranno centri storici e strade panoramiche della Toscana: Lucca, Livorno, Pisa, Viareggio, Camaiore e Pietrasanta. Sono presenti per coordinare l'evento oltre 250 collaboratori, per un percorso di 630 km con 70 prove a cronometro, senza mai dimenticare l'ospitalità, con prodotti tipici e ricette della tradizione nelle diverse tappe previste. Tra le auto presenti, datate dal 1927 al 1974, si segnalano l'Alfa Romeo 6C 1750 Gran Sport del 1930 e la 1500 Super Sport del 1928, entrambe provenienti dal Museo Storico dell'Alfa Romeo. Da [1] questo link si può scaricare il programma della manifestazione.

-

Virtual Car, Scuderia Tricolore

1. <http://www.virtualcar.it/public/media0a/Programma-TC2013.pdf>

Video e immagini della Peugeot 208 T16 Pikes Peak (2013-04-17 15:55)



Come è noto, Peugeot parteciperà all'edizione 2013 della Pikes Peak di Colorado Springs (USA) il prossimo 30 di giugno, nella categoria "unlimited"; la vettura annunciata è una speciale [1]208 T16 Pikes Peak, guidata dal 9 volte campione del mondo rally Sébastien Loeb. Queste le prime immagini di questa versione "estrema" della 208, insieme a un breve video ufficiale.

-
-
-



IFRAME: [2]<http://www.youtube.com/embed/fzo0ekXikt8?rel=0>

-
Virtual Car, Peugeot

1. <http://www.virtualcar.it/peugeot-ritorna-a-pikes-peak-con-la-208-t16-pikes-peak-e-sebastien-loeb/>
2. <http://www.youtube.com/embed/fzo0ekXikt8?rel=0>

Virtual cars: Alfa Romeo 33 Stradale 2013, di Giovanni Coss (2013-04-18 09:30)



I disegni che vi proponiamo, realizzati da Giovanni Coss esclusivamente con un software 3D, si riferiscono ad una concept Alfa Romeo che si ispira alla celebre 33 Stradale degli anni '60. In questo caso, la vettura è dotata di carrozzeria barchetta, con motore e trazione posteriore.

-

[1]Giovanni Coss per Virtual Car

1. <http://www.facebook.com/cs3ddesign>

Disegni dei lettori: Lancia Fulvia 1600 HF 2013, di Carlo Indelicato (2013-04-19 00:45)



Il nostro lettore Carlo Indelicato ci invia un'elaborazione effettuata con software di sketching e 3D raffigurante un'ipotetica nuova Lancia Fulvia 1600 HF.

Il modello è stato elaborato come evoluzione della versione originale, e dalla riedizione disegnata da Flavio Manzoni, con l'aggiunta di alcuni elementi per sottolineare un'ancor più marcata personalità.

-
Carlo Indelicato per Virtual Car

Mercedes-Benz GLA concept (2013-04-19 18:59)



Debutta al Salone di Shanghai (21-29 aprile 2013) la Mercedes-Benz GLA Concept, che inaugura una nuova linea di prodotto nell'ambito del già variegato listino della casa tedesca: in pratica, si tratta di una SUV-Crossover realizzata sulla base della recente Classe A, concorrente di modelli come Audi Q3, BMW X4 e Range Rover Evoque.

"G" è una sigla che identifica ormai da tempo le "tutto-terreni" di Mercedes; in questo caso viene adattata ad una vettura che, secondo le più recenti tendenze stilistiche, rimane una vettura alta e con protezioni nella parte inferiore, ma con una zona superiore rastremata e aerodinamica, quasi da coupé. La superficie vetrata laterale è piuttosto ridotta, con linea di cintura alta, accentuando la sensazione di robustezza, e la fiancata è percorsa da due pieghe che si avvicinano verso la coda, come già in altre recenti vetture della casa. Il frontale mantiene l'impostazione alta con calandra "sportiva" Mercedes a logo centrale sagomata ma disposta quasi verticalmente, e con le luci avvolgenti e arretrate sul parafrangente; anche il cofano è percorso da linee che snelliscono l'insieme, pur in un contesto piuttosto imponente. La coda, infine, ha un'impostazione analoga a quella della nuova Classe A, con luci più moderne e un evidente estrattore posteriore. Completano il quadro le grandi ruote da 20", con pneumatici 255/45 R 20.

Tra le tecnologie che caratterizzano la concept, troviamo i fari con tecnologia laser, che sono anche in grado di proiettare immagini, anche su uno schermo o sulla strada, anche per scopi di sicurezza o per trasmettere informazioni. All'interno, l'ispirazione viene dall'equitazione, con l'utilizzo di pelle marrone trattata e lavorata come una sella; la plancia a più livelli dà l'impressione che alcuni elementi rimangano "sospesi", e numerose parti sono illuminate, anche in modo dinamico. Togliendo le sovrastrutture tipiche di un'auto da salone, è possibile avere un'idea della prossima GLA di serie.

-

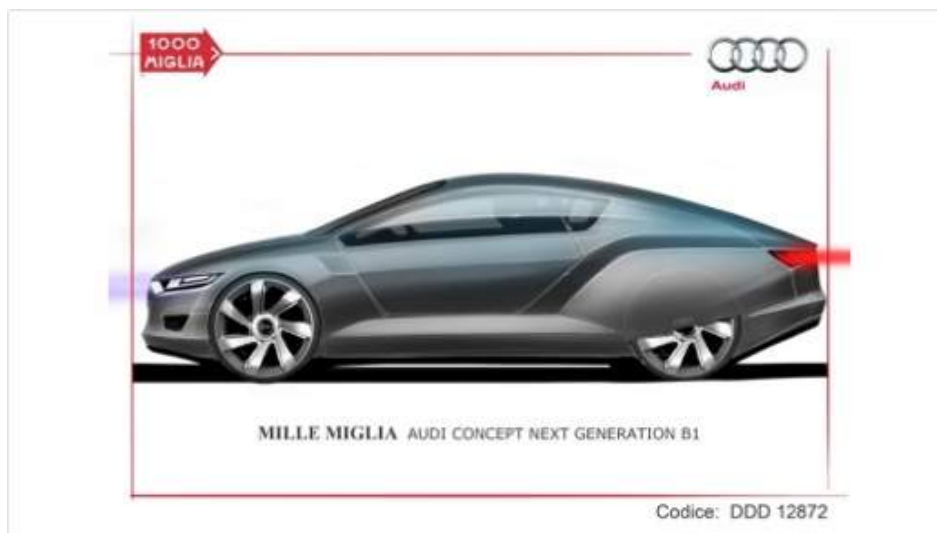
Lamborghini Aventador LP720-4 50° Anniversario al Salone di Shanghai (2013-04-19 19:01)



Lamborghini festeggia i 50 anni della sua storia con la presentazione al Salone di Shanghai (21-29 aprile 2013) della Lamborghini Aventador LP720-4 50° Anniversario. Prodotta in soli 100 esemplari, sarà disponibile solo nel colore Giallo Maggio, il mese in cui nacque la Lamborghini Automobili.

La Aventador 50° anniversario ha potenza di 720 CV, ossia 20 in più rispetto alla versione "normale", ed ha alcune modifiche estetiche a cominciare da un kit carrozzeria nero, in particolare concentrato nella parte inferiore, con alettoni anteriori, minigonne laterali ed estrattore in coda. L'interno ha finiture gialle e nere, con cuciture a contrasto; nel paraurti posteriore è collocato il logo "50°".

Mille Miglia Design Experience 2013: i disegni fuori concorso di Jadir Minutti (2013-04-22 16:20)



Lo scorso 15 aprile 2013 è stato il termine ultimo per la presentazione dei disegni al concorso [1]Mille Miglia Design Experience, dedicato alle ipotetiche vetture per la Mille Miglia del futuro. L'ultima iscrizione è avvenuta alle 19:35, e l'ultimo elaborato è stato consegnato per tempo alle 23:59, per un totale di 80 giovani designer provenienti da scuole e università di tutta Italia. Vi proponiamo ora i disegni di Jadir Minutti, studente dello IAAD di Torino che ha partecipato fuori concorso in quanto non residente in Italia.

Le vetture proposte da Jadir Minutti portano i marchi Alfa Romeo, Porsche, Audi e Volkswagen, e costituiscono altrettanti modi di "immaginare" la vettura per la Mille Miglia che verrà. Quanto al concorso, ora la parola passa alla Giuria che nei prossimi giorni valuterà gli elaborati ed eleggerà i vincitori.

-

[2]Mille Miglia Design Experience per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/mille-miglia-design-experience>

2. <http://www.mmdesignexperience.it/>

Disegni di automobili: Fiat Gran 600, di Aldo Cerri (2013-04-23 00:34)



Questo nuovo disegno di [1]Aldo Cerri raffigura un'ipotetica Fiat Gran 600, realizzata sulle misure d'ingombro e sull'architettura della 500 L.

-
Aldo Cerri per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>

Speciale Virtual Car: Alfa Romeo Gloria by IED vista da vicino al MAUTO (2013-04-24 18:32)



Abbiamo già avuto modo di trattare della [1]Alfa Romeo Gloria, vettura realizzata dagli studenti dell'Istituto Europeo di Design ([2]IED) di Torino come progetto di tesi del Master of Arts in Transportation Design - work experience dell'anno accademico 2011-2012. La Gloria è stata presentata con successo al Salone di Ginevra 2013, e almeno fino al 2 giugno 2013 viene ora esposta presso il [3]Museo dell'Automobile di Torino, in concomitanza con la mostra [4]"Le auto dell'Avvocato" attualmente in corso: abbiamo avuto modo di vedere la concept da vicino in compagnia del direttore dello IED Torino, César Mendoza.

Gloria è la terza vettura, dopo Abarth e Cisitalia, realizzata da IED Torino per Ginevra nell'ultimo triennio, con l'intento dichiarato di mostrare come lo IED «sia prima di tutto una scuola italiana che vuole generare bellezza». Se però gli altri anni il tema era relativo a vetture rappresentative dello stile italiano, ma sicuramente "di nicchia", con la Gloria il progetto è diventato decisamente più ambizioso: Alfa Romeo è un marchio dalla grande storia che suscita sempre molte emozioni, e che in questo momento è in attesa di rilancio. La collaborazione diretta con i designer Alfa Romeo, tra i quali Andrea Loi, Alberto Dilillo e Antonio Erario, e dei responsabili del design del marchio (Marco Tencone) e del design dell'intero gruppo (Lorenzo Ramaciotti) hanno reso più stimolante il progetto, anche perché il tema di una grande berlina sportiva è effettivamente di attualità proprio per i futuri progetti del marchio. Lo dimostra l'attenzione rivolta alla concept nel corso del Salone di Ginevra, comprese le domande ricorrenti su un'eventuale futuro produttivo, e anche durante la nostra permanenza al Museo la Gloria, disposta poco dopo l'ingresso e vicina ad una 8C Competizione, era oggetto di interesse da parte di tutti i visitatori, che non hanno rinunciato mai a fare almeno una fotografia della vettura.

Il [5]design della Gloria è stato già descritto in altri articoli; qui ci limitiamo ad alcune considerazioni di carattere generale. Innanzi tutto, le dimensioni: se dalle fotografie la vettura appare nella pienezza dei suoi volumi, dal vivo emerge ancora di più il rapporto tra misure abbastanza importanti di lunghezza (4.700 mm) e di larghezza (1.920 mm), ma ben dissimulate dagli sbalzi e dai giochi di vuoti e pieni della carrozzeria, e l'altezza ridotta (1.320 mm), che fanno sembrare l'auto ancora più "incollata" all'asfalto, come una vera berlina-coupé. Il passo lunghissimo (2.900 mm) fa pensare a un'abitabilità buona nonostante la forma curva e rastremata del padiglione, mentre i grandi cerchi da 20", realizzati e "sponsorizzati" da OZ, accentuano la sportività con un design che, attraverso una decorazione bicolore, ricorda le storiche ruote a raggi.

Il frontale parte dallo scudo, che è stato ridefinito come un "vuoto" riempito dai listelli cromati orizzontali, e che è posto in evidenza per forma e dimensioni; dallo scudo parte il cofano che, come nelle storiche Alfa, si allarga sotto il parabrezza, lasciando spazio ai parafranghi sporgenti laterali (in un certo senso, un tributo a Pininfarina e in generale alla scuola italiana di design). In luogo dei fari a scomparsa, o parzialmente a scomparsa come nella Montreal, si è scelta una soluzione che permette di valorizzare la tecnologia dei LED: due strisce sottili che seguono il profilo del frontale, e che sono altamente caratterizzanti, pur non costituendo il centro visivo. Le prese d'aria laterali e il gioco dello ala anteriore che definisce in parte la linea del parafrango sono un dettaglio fortemente tecnico, e danno anche l'idea di una forma realizzata con il vuoto, e con un senso di alleggerimento -l'effetto è quello di una Formula 1 con un telaio centrale e appendici aerodinamiche laterali. Altra chicca, osservata con attenzione (e anche, curiosamente, "toccata" da molti) è la falsa cinghia in pelle di chiusura del cofano, che prosegue all'interno del parafrango e che si avvolge nella freccia laterale, quest'ultima con effetti a LED.

Le linee del cofano proseguono poi a definire una linea di cintura ad arco, che risale in corrispondenza del montante posteriore; qui si innesta il montante "unico" sopra la finestratura, in tono a contrasto, che appare quasi sospeso e "annegato" nei vetri, compresi quelli del tetto. Le portiere, oltre all'apertura ad armadio con le due maniglie allineate, si notano anche per la piega nel brancardo che è molto accentuata -a quanto pare, più di quanto fosse stato consigliato dalla stessa Alfa Romeo, per una scelta maggiormente da "concept" piuttosto che da vettura di produzione. La coda fastback, che potrebbe prevedere la presenza di un portellone comprendente il lunotto, si chiude con uno spoiler contenente, anche in questo caso, "linee" di LED, e con un elemento orizzontale scuro che comprende lo stemma Alfa Romeo; in basso, il tipico portatarga Alfa rivisto con forme più arrotondate, e i due scarichi dal design triangolare. Le linee e i profili curvi e sinuosi, che ricordano certe proposte di design anni '90, nascono in realtà per scopi prevalentemente aerodinamici e per dare coerenza al contesto generale delle linee; curiosa è anche la definizione del montante posteriore e della "spalla" sopra il parafrango, che ricorda vagamente la soluzione adottata nella Brera di Giugiaro. Altro elemento da non trascurare, è che le linee sono state pensate anche per una clientela extraeuropea, secondo quanto previsto per i futuri modelli Alfa Romeo.

Se la Gloria appare dunque in fotografia una bella auto -e ancora più interessante considerando che si tratta comunque del prodotto di allievi di una scuola, dal vero la percezione è forse ancora più emotivamente forte, complice anche la scelta di un tono di rosso diverso da quello della 8C, ma comunque vicino alla tradizione Alfa. Grande il supporto del main sponsor CECOMP, che ha permesso di realizzare il prototipo con elevata qualità e rispondendo a tutte le richieste degli allievi, coordinati da Luca Borgogno, creando una vettura che, se non fosse per i vetri oscurati e per qualche dettaglio minimo, sembrerebbe pronta per camminare sulle strade. Quanto alla fattibilità di progetto, la Gloria è stata impostata su un telaio di origine Maserati, e le forme e le proporzioni (come l'altezza del cofano, ad esempio) sono pensate per il montaggio di un V6 o un V8 biturbo spostato verso la plancia, con trazione posteriore.

Nella galleria di immagini, alcune fotografie di Gloria al Museo e durante le fasi di realizzazione, e qualche immagine delle vetture di Giovanni Agnelli nella mostra al primo piano del MAUTO.

-
Sergio Chierici per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/gloria/>
2. <http://cardesignschool.it/>
3. <http://www.museoauto.it/>
4. <http://www.museoauto.it/website/it/news/379>
5. <http://www.virtualcar.it/ginevra-2013-gloria-la-nuova-berlina-ied-per-alfa-romeo/>

Motoring art: nuovi dipinti di Dario Caroselli (2013-04-26 23:20)



[1]Dario Caroselli, artista di Busto Arsizio (Varese), ci invia una serie di dipinti dedicati alla motoring art, eseguiti con la tecnica degli acrilici su tela.

-

[2]Dario Caroselli per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/dario-caroselli/>

2. <http://www.dariocaroselli.com/>

Disegni dei lettori: Spyker Poiana concept, di Marcello Ferroni (2013-04-29 00:56)



Il nostro lettore [1]Marcello Ferroni ci propone una concept car virtuale con il marchio Spyker, denominata Poiana.

Marcello Ferroni per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=ferroni&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Raduno Citroën DS 2013 a Rimini: fotografie e breve resoconto (2013-04-29 17:43)



Lo scorso 21 aprile 2013 a Rimini si è svolta la terza edizione del più grande raduno di Citroën DS in Italia: 128 le vetture partecipanti che, messe in fila, coprono una lunghezza di 640 metri, vale a dire l'intero viale antistante lo storico Grand Hotel caro a Federico Fellini, per l'occasione chiuso completamente al traffico.

Nonostante un clima non propriamente primaverile, le vetture sono aumentate di numero rispetto al centinaio dell'edizione 2012, e sono state affiancate da altri modelli di Citroën d'epoca, come 2CV, Dyane, Mehari, CX ed SM, per arrivare a circa 160 auto presenti.

Il raduno, organizzato dall'[1]IDéeSse Club e patrocinato dal R.I.A.S.C., ha aperto la stagione degli incontri dedicati alla storica ammiraglia Citroën costruita dal 1955 al 1975; all'evento erano iscritte DS berline, break e cabriolet in ottime condizioni di conservazione o restauro. Tra le curiosità, una DS19 Pallas del '66 arrivata dalla Svizzera, nella quale il proprietario (socio del Club italiano) ha sostituito l'originale tetto in plastica con una spettacolare copertura panoramica in plexiglas fumé, analoga a quella della DS19 guidata da Marcello Mastroianni nel film "La Decima Vittima".

La kermesse di Rimini è stata l'occasione per annunciare ai duecentocinquanta appassionati presenti la nascita di "Ca' IDéeSse", il presidio territoriale del Club DS a Rimini, che d'ora in avanti coordinerà le iniziative promosse dagli associati locali, costituendo anche occasione d'incontro e punto di riferimento per tutti gli amanti delle ID, D e DS in tutte le loro configurazioni.

-

Virtual Car, IDéeSse Club

1. <http://www.virtualcar.it/tag/ideesse/>

La storica Targa Florio si prepara ad una nuova rievocazione ad ottobre (2013-04-30 22:17)



Importante l'evento che è in preparazione per il prossimo ottobre: [1]Targa Florio Classic, propone dal 9 al 13 ottobre 2013 una gara di regolarità classica sulle strade del Circuito delle Madonie, in ricordo della storica prima gara che vide protagonisti il medesimo percorso e lo stesso bellissimo paesaggio quasi un secolo fa.

Uno degli obiettivi principali legati a tale rievocazione è il desiderio di riportare all'antico valore internazionale questa gara, con una serie di appuntamenti di vario interesse e contenuto: infatti, verrà dato rilievo non solo alla sua importanza storica in campo automobilistico, ma gli incontri previsti attireranno l'attenzione di un pubblico internazionale sugli aspetti culturali, artistici e storici del territorio siciliano in particolare e italiano in generale.

Il progetto diventa realtà grazie all'iniziativa dell'Automobile Club Palermo, proprietario del marchio Targa Florio, che a sua volta si appoggia per l'organizzazione a MAC Group.

In questo contesto rievocativo si inserisce anche l'istituzione del Comitato d'Onore "I love Targa Florio", che nasce con lo scopo, come già accennato prima, di promuovere la cultura e il territorio siciliano nel mondo, grazie alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico che fa da base alla storica corsa, in modo che essa torni ad essere una grande manifestazione internazionale.

L'iniziativa trova, quindi, l'adesione di personalità del mondo sportivo automobilistico, dello spettacolo, dell'imprenditoria e delle istituzioni: ad esempio, già tra suoi sostenitori ci sono piloti storici come Nino Vaccarella, Arturo Merzario e Nanni Galli e molti altri nomi importanti, anche di chi, pur non avendo origini siciliane, tuttavia si sente legato a questa terra per la sua bellezza e per le molteplici opportunità che offre.

La risonanza internazionale di questa manifestazione è testimoniata dalla scelta del marchio Porsche di inserire Targa Florio Classic 2013 all'interno del calendario di eventi scelti da Porsche AG per celebrare il 50° anniversario della leggendaria 911, scelta che testimonia lo stretto legame tra il marchio tedesco e la mitica gara: infatti nel 1967 fu creata la 911 Targa, una variante di carrozzeria della coupé con tetto rigido asportabile. Inoltre, esattamente quarant'anni fa, Porsche ha vinto in Sicilia con una 911 Carrera RSR del 1973 ed entrambi gli avvenimenti verranno celebrati da Targa Florio nel corso dell'evento di ottobre.

Ma non basta: Porsche porterà in Sicilia diverse vetture ufficiali provenienti direttamente dal Museo di Stoccarda e, tra queste, una 911 2.0 Targa del 1967, una 911 Carrera 2.7 RS del 1973 e la 911 Carrera RSR 2.8 che chiuse la gara del '73 al terzo posto. Sarà presente anche Porsche Italia, che esporrà una sua 911 Carrera RS del 1973 guidata dal Direttore Generale Pietro Innocenti.

La gara si svolgerà sabato 12 ottobre, e le auto storiche percorreranno, come nella prima gara del passato, i Circuiti che si snodano sulle Madonie. I giorni precedenti serviranno da banco di prova per la gara vera e propria, con un percorso di regolarità che servirà anche per valorizzare l'aspetto turistico dell'evento. Infatti le strade che verranno percorse dalle auto storiche saranno tra le più panoramiche dell'isola, ad esempio, Cefalù e il Parco delle Nebrodi, il Monte Etna e la città barocca di Catania. Anche la Valle dei Templi e la sua Agrigento ospiteranno il passaggio delle vetture, che partiranno da Palermo giovedì 10 e vi torneranno la sera dell'11, accolte da una sfilata nel centro della città che coinvolgerà la grande folla degli appassionati e degli intenditori.

Infine, non mancherà un tributo particolare: il Ferrari Tribute to Targa Florio, omaggio della Casa di Maranello. Si tratta di sfida di regolarità che precede la Targa e che accoglierà Ferrari costruite dal 1948 ai giorni nostri.

Il prestigioso marchio italiano è al terzo posto nelle vittorie assolute alla Targa Florio, con 7 primi posti in totale; il gradino più alto del podio è di Porsche, con 11 trionfi in assoluto, e a pochissima distanza c'è l'Alfa Romeo, che si è aggiudicata 10 gare di velocità.

E' importante sapere che la gara della Targa Florio Classic è riservata alle vetture d'epoca costruite dal 1906 al 1977, e che un'attenzione speciale sarà dedicata ai modelli che parteciparono alla prima corsa in assoluto del 1916.

Le iscrizioni, aperte fino al 31 maggio, si possono effettuare esclusivamente online sul sito [2]www.targaflorioclassic.com.

-

1. <http://www.targaflorioclassic.com/>

2. <http://www.targaflorioclassic.com/>

9.5 May

Le Maserati Biturbo assediano la Rocca Viscontea di Castell'Arquato (Piacenza) (2013-05-02 19:12)



Come è ormai tradizione da qualche anno, il [1]Biturbo Club Italia avvia le proprie iniziative annuali con il pranzo sociale primaverile, preceduto dalla visita ad un borgo medievale e seguito dall'assemblea annuale dei soci. Le avverse condizioni meteo dei giorni scorsi hanno fatto spostare in avanti, alla data del primo maggio, la data dell'incontro; come meta è stato scelto il famoso borgo medievale di Castell'Arquato, situato al confine tra Piacenza e Parma, nel territorio piacentino che fu terra di origine della famiglia Maserati e lungo le strade di gare storiche come la Vernasca Silver Flag.

Il centro storico di Castell'Arquato è caratteristico per l'intatta atmosfera medievale che vi si respira, ed è sviluppato sulla riva sinistra del torrente Arda, adagiato su un colle che domina la pianura. "L'assedio" delle Maserati alla Rocca Viscontea in piazza del municipio si è tenuta nella mattinata con la presenza di una ventina di vetture rappresentative della gamma Biturbo. Si potevano ammirare una prima serie del 1983, premiata l'anno scorso in occasione del [2]30° dalla presentazione del Maserati Biturbo come la meglio conservata, una successiva versione sportiva S, l'evoluzione 222 del 1988, le versioni spider, per finire con le Ghibli prima e seconda serie. Era presente anche l'ultima vettura a montare il motore di derivazione Biturbo, una rarissima e quasi unica 3200 GT Automatica. Special guest, una Maserati Merak 2.0 GT del 1978 e una Quattroporte V automatica del 2008.

Dopo la visita guidata del caratteristico borgo le Maserati hanno "tolto l'assedio" per sportarsi in un podere agrituristico situato nelle campagne circostanti, la Locanda del Podere Illica in località San Lorenzo, con un lauto banchetto di specialità del territorio. I soci del Biturbo Club Italia sono rimasti entusiasti non solo della piacevole visita a Castell'Arquato, ma anche perché il tempo è stata fortunatamente clemente. Per seguire le attività del Biturbo Club Italia : [3]www.biturboclubitalia.it.

-

Virtual Car, Carlo Carugati (vicepresidente Biturbo Club Italia)

1. <http://www.virtualcar.it/tag/biturbo-club-italia>
2. <http://www.virtualcar.it/resoconto-del-raduno-di-maserati-biturbo-per-il-30%2%b0-anniversario/>
3. <http://www.biturboclubitalia.it/>

Terre di Canossa International Classic Car Challenge: immagini e breve resoconto (2013-05-06 10:57)



Come già preannunciato, nei giorni dal 18 al 21 aprile si è tenuta l'edizione 2013 del Terre di Canossa International Classic Car Challenge, regolarità classica organizzata dalla Scuderia Tricolore. Sono risultati vincitori Andrea Vesco e Manuela Tanghetti su FIAT 508 S Balilla Sport del 1934, seguiti da Margiotta-Perno su Porsche 911 serie 0 (901) del 1965 e da Fontanella-Covelli su Ford B18 V8 Roadster del 1933.

La gara si è svolta con ben 70 prove a cronometro, con ogni tipo di difficoltà tecnica e tipologia: lunghe e corte, in linea e in piazzali, in salita e in discesa, in curva e nascoste, e anche tra le nebbie del Monte Serra, o lungo i suggestivi Castelli di Canossa del Trofeo Eberhard Champion, o di fronte agli yachts di fronte ai cantieri Benetti. Le premiazioni hanno avuto luogo a Reggio Emilia, nella storica Sala del Tricolore, dove nel 1797 fu adottata la bandiera nazionale, alla presenza delle Autorità; le fotografie (credits: Renè Photo, Dino Benassi e Massimo Carpeggiani) si riferiscono proprio alla terza giornata a Reggio Emilia.

Oltre ai tre premiati, hanno vinto la classifica auto moderne l'equipaggio numero 10, Verghini-Fuso su Ferrari 512 TR, seguito da Maiocco-Zennato (106) su Ferrari 16M Spider e da Materi-Mauro (102) su Ferrari 550 Maranello; la Pre-War Cup è andata a Fontanella-Covelli, la coppa delle dame all'equipaggio Bazhenina-Dubinina, n. 64 su Alfa Romeo 4R Zagato del 1968. Le altre classifiche e il resoconto completo sono leggibili nel sito ufficiale [1]www.gpcanossa.it.

-
Virtual Car, Scuderia Tricolore

1. <http://www.gpcanossa.it/>

Borse di studio e Diplomi Accademici di primo livello allo IED Torino (2013-05-06 17:56)



Novità dallo [1]IED Torino: L'Istituto Europeo di Design rinnova per l'Anno Accademico 2013/14 il concorso di merito con il bando "IED. Prima Scelta", le borse di studio che permettono di accedere ai tredici corsi triennali post-diploma dell'a.a. 2013/14, con una novità: l'autorizzazione da parte del MIUR ad assegnare Diplomi Accademici di Primo Livello, già a decorrere dall'A.A. corrente (2012/13).

Dopo San Paolo, Madrid, Barcellona, Milano e Roma, anche l'Istituto Europeo di Design di Torino è in grado di rilasciare il titolo di Diploma Accademico di 1° livello, equivalente ad una Laurea Triennale o di 1° livello, grazie ad uno specifico Decreto Ministeriale. Il processo di riconoscimento ha portato ad un adeguamento del monte ore, alla possibilità di attivare i programmi Erasmus per lo scambio di studenti con istituzioni estere e alla possibilità di accedere successivamente a qualsiasi percorso di Formazione Avanzata (lauree di 2° livello o corsi Master italiani ed esteri).

Il bando IED. Prima scelta è sviluppato in collaborazione con Eataly, e offre infatti la possibilità di accedere in forma agevolata ai tredici corsi triennali post-diploma che nell'a.a. 2013/14 rilasceranno un Diploma Accademico di Primo Livello nelle discipline del Design, della Moda e del Visual Communication e il Diploma IED in Marketing:

Account and Brand Management. In palio ci sono 72 borse di studio di durata triennale, di cui 12 a copertura totale e 60 a copertura parziale della retta di frequenza. Le domande dovranno essere inviate entro il 24 maggio 2013. Il regolamento completo e le brochure di partecipazione si possono ritirare presso la sede IED di Torino o essere scaricati dal sito [2]www.borsedistudio.com/torino.

-

Virtual Car, IED Torino

1. <http://www.virtualcar.it/tag/ied-torino>
2. <http://www.borsedistudio.com/torino>

"Opel Adam Seeks Eve": un concorso di design sketching promosso da Opel e AutoDesign&Styling (2013-05-07 00:01)



Opel e gli amici del magazine di design [1]AutoDesign &Styling hanno annunciato un concorso internazionale di design riguardante il free sketching; l'obiettivo è di immaginare un ideale auto "partner" per la recente citycar Opel Adam: il concorso è infatti simpaticamente denominato "Adam Seeks Eve", "Adamo cerca Eva".

Utilizzando qualunque mezzo per lo sketching, da sempre uno dei temi più cari anche a Virtual Car, i concorrenti dovranno realizzare una ipotetica Opel Eve, ossia una versione che possa essere una partner ideale dell'attuale Adam: una versione personalizzata, o una completamente nuova ma ispirata alla Adam, o anche la futura generazione della Adam stessa. Vincerà il disegno con maggiore attrattiva, e che abbia risposto al tema in modo più originale e convincente, secondo il giudizio di una giuria di esperti, presieduta da Niels Loeb, responsabile degli esterni della Opel Adam. La scadenza per partecipare al contest è il prossimo 20 maggio 2013; il concorso è aperto a tutti, senza restrizioni; tutti i dettagli e le modalità di iscrizione nel sito ufficiale di [2]AutoDesign &Styling.

-
Virtual Car, [3]AutoDesign &Styling

1. <http://www.virtualcar.it/tag/AutoDesign&Styling>
2. <http://www.auto-design.cz/default.aspx?ido=235&sh=-2055099450>
3. <http://www.auto-design.cz/>

Arte: Fiat 500 L, di Maurizio Corbi (2013-05-07 15:10)



I lettori di Virtual Car conoscono già le opere dell'artista, designer e docente di design [1]Maurizio Corbi, che è autore di questo disegno (multimedia on paper) raffigurante la storica Fiat 500 L, nel classico colore Giallo Positano.

-
[2]Maurizio Corbi per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/dipinti-ferrari-375-mm-53-di-maurizio-corbi/>
2. <http://www.corbistudios.com/>

Arte: Ferrari 315 S Mille Miglia 1957, di Renato Verzaro (2013-05-08 00:41)



Vi proponiamo l'anteprima dell'ultimo lavoro di motoring art realizzato da [1]Renato Verzaro: si tratta di una Ferrari 315 S che partecipò alla Mille Miglia del 1957, guidata da [2]Piero Taruffi.

Il dipinto originale è un acrilico su tela, con misure 80 x 50 cm.

-

[3]Renato Verzaro per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/renato-verzaro>
2. <http://www.museotaruffi.it/%E2%80%8E/>
3. <http://renatoverzaro.blogspot.com/>

Anche il Progetto M.I.T.E. alla 100 Miglia delle Terre Gonzaghesche 2013 (2013-05-08 18:06)



Nell'VIII edizione della [1]100 Miglia delle Terre Gonzaghesche, svoltasi lo scorso 5 maggio 2013, nell'ambito del Campionato Torri & Motori sulle strade che attraversano le antiche terre dei Gonzaga, ha avuto un ruolo da protagonista anche il [2]Progetto M.I.T.E. (acronimo di "Miteinander, Insieme, Together, Ensemble"): creato da Gilberto Pozza, esso ha lo scopo di permettere a persone ipovedenti e non vedenti di partecipare, come navigatori, a gare di rally e regolarità nazionali ed internazionali, grazie all'utilizzo di un road book realizzato in braille. apposta per loro.

Questa 100 Miglia delle Terre Gonzaghesche , sostenuta dal punto di vista organizzativo dalla [3]Scuderia Sport Storiche di Guastalla e dall'agenzia di comunicazione Folettiepetrillodesign, è partita da Guastalla, passando per Luzzara, Riva di Suzzara, Suzzara, Pegognaga, San Benedetto Po, Bagnolo San Vito, Mantova, Cerese, località San Cataldo, Boccadiganda, Borgoforte, Gazzuolo, Commessaggio, per concludere a Sabbioneta (dal 2008 inclusa tra i Patrimoni Mondiali dell'Umanità Unesco) con arrivo e premiazioni all'interno del Teatro Olimpico.

Tre gli equipaggi che sono stati scelti per l'occasione: la "squadra di casa" composta da Chiara Tirelli (navigatrice e presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti per la sezione provinciale di Reggio Emilia) ed Emanuele Ferraresi (pilota ed ex agente di polizia municipale), che hanno gareggiato con la loro Lancia Fulvia coupé del 1971; la coppia formata dal bresciano Gianluca Bianchetti, pilota, che ha dato sostegno con la sua esperienza al quasi debuttante Leonardo Di Clemente, navigatore carpigiano che ha esordito al precedente Rally del Pane e che hanno partecipato con una Porsche 911 del '70); infine, il pilota ferrarese Leonardo Fabbri, già pilota per la Scuderia di Pozza in almeno altre venti gare e Daniela Fiordalisi, di origine bresciana, consigliera dell'U.I.C.I e con diverse esperienze alle spalle come navigatrice del M.I.T.E, che hanno guidato una Volvo 345 GL del 1980.

-

1. <http://www.virtualcar.it/iscrizioni-aperte-per-lviii-edizione-della-100-miglia-delle-terre-gonzaghesche/>

2. <http://www.progettomite.com/>

3. <http://www.sportstoricheguastalla.com/>

Aspettando Rombi Divini 2013: la Ford Fiesta mk1 RS 1600 (1979) del Museo Piero Taruffi di Bagnoregio (VT) (2013-05-09 19:02)



[1]Rombi Divini è una manifestazione giunta alla seconda edizione che, dopo il successo del 2012, si riproporrà nei giorni 30-31 agosto e 1 settembre 2013 in vari luoghi di interesse storico e artistico. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Storico Culturale Piero Taruffi di Bagnoregio (Viterbo), che cura il locale [2]Museo Piero Taruffi, ed ha come peculiarità quello di unire all'automobile d'epoca anche la valorizzazione enogastronomica del territorio, e di proporre numerose iniziative culturali come mostre artistiche e concerti. Virtual Car seguirà da vicino l'edizione 2013 come media partner, fornendo di volta in volta notizie sulle iniziative di Rombi Divini 2013; iniziamo fornendo alcune informazioni sulle eccellenze motoristiche che è possibile visitare proprio nel Museo Taruffi di Bagnoregio.

FORD FIESTA mk1 Rs 1600 GR.2 1979

All' inizio degli anni '80 le case automobilistiche si convinsero che, impiegando nei rally vetture simili a quelle commercializzate per la normale clientela, le vendite si sarebbero sicuramente incrementate specialmente se le vetture da corsa avessero conseguito risultati importanti. Per questo motivo la Ford fece preparare a Boreham 2 Fiesta una guida destra affidata a Roger Clark e l'altra guida sinistra affidata al giovane talento emergente Ary Vatanen. Queste vetture esordirono al Rally di Montecarlo 1979 sorprendendo tutti per il successo che le vide addirittura piazzarsi in classifica assoluta al decimo posto Ary Vatanen ed al tredicesimo Roger Clark. La Fiesta guida sinistra di Vatanen fu ovviamente importata in Italia nel 1980 consegnata, e ritirata a Boreham da Max Sghedoni allora navigatore e in odore di nomina a futuro D.S. Ford Italia Motorsport. Giunta nel territorio Italiano, i primi a testarla (vedi foto) furono Bacchelli-Fassina al rally Valle D'osta. Poi salì a bordo come navigatore Max Sghedoni accanto ad un giovane talentuoso pilota neo vincitore del trofeo A-112 Gianfranco Cunico. Questo equipaggio aprì le danze del campionato a partire dai Rally Targa Floreo, Piancavallo e Costa Smeralda, partecipando poi alle altre tappe dell'italiano alternando come co-pilota a Max Sghedoni Eraldo Mussa sempre accanto a Cunico. Fin dalle prime uscite la vettura si rivelò competitiva, pur essendo solo 1600 di cilindrata, e pur patendo diversi ritiri sfiorò

addirittura la vittoria assoluta al Liburna dove si classificò seconda. L'assistenza in Italia era ovviamente affidata alle mani esperte del preparatore ufficiale Repetto. La Fiesta con la sua livrea estremamente originale dette non pochi dispiaceri alle vetture di maggior cilindrata con addirittura 100 cavalli in più. Sicuramente il merito, oltre che della preparazione, era anche del pilota Gianfranco Cunico.

Dopo la sua prima stagione 1981 volendo la Ford investire e promuovere la Escort questa vettura non venne più sviluppata. La vettura in seguito finì per essere acquistata dal Notissimo Show Man giornalista di spicco nel motorismo storico Nedo Checchi di Terranuova Bracciolini. Con il motore smontato in bauliera. Dopo un corteggiamento affissante Nedo Checchi vendette questo Cimelio Storico senza conoscerne la storia nei dettagli ad Attilio Fantini che praticamente ne spostò la dimora di 40 km verso il casentino così facendole così ripercorrere a ritroso il corso del fiume Arno fino a Rassina. Questa vendita avvenne ad inizio anni 90 periodo in cui cominciò anche il restauro della vettura e qui ebbe un ruolo importantissimo Repetto che dette le dritte giuste per richiudere il motore fornendo tra l'altro le particolari fasce elastiche presenti in n° soltanto una per pistone.

Oggi si presenta dopo il meticoloso restauro effettuato nell'ultima livrea con la quale ha corso con lo sponsor Castrol in bella vista sul cofano anteriore ed i suoi quattro Carello modello Sirio così come all'epoca. Il motore è quello originale a Carter Secco con carburatori da 45; la ciclistica venne completamente ridisegnata dalla Ford con addirittura il fissaggio ruota del tipo monodado. Caratteristici sono i fermi vetro in alluminio sul parabrezza anteriore e posteriore montati solo dalla Fiesta ex Vatanen. La vettura attualmente è visibile nel Museo Taruffi a Bagnoregio accanto ad un bel numero di vetture che hanno fatto la storia del rrellismo, in attesa che venga terminato il restauro del Museo situato in Casentino provincia di Arezzo, dove i proprietari Fantini's Collection dal 1969 la collocheranno definitivamente.

-

Museo Taruffi, Rombi Divini, Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=rombi+divini&submit=Cerca&sitesearch=vc>

2. <http://www.museotaruffi.it/>

Mille Miglia Design Experience 2013: intervista a Marina Terpolilli dalla giuria del concorso (2013-05-10 12:56)



Per il concorso [1]Mille Miglia Design Experience, riguardante la progettazione di una vettura per la Mille Miglia del futuro, ormai i giochi sono fatti: la giuria ha già deciso i nomi dei vincitori, che saranno resi pubblici giovedì 16 maggio 2013, con le premiazioni nella giornata successiva, durante la tappa romana della Mille Miglia. In attesa di vedere i disegni e i progetti dei vincitori, vi proponiamo ancora un'intervista ad una delle giurate: Marina Terpolilli, giornalista del mondo automotive e presidente della UIGA.

Se la Mille Miglia, come gara di velocità, non si fosse interrotta nel 1957, quali vetture avrebbero sbaragliato la concorrenza e avrebbero segnato la differenza negli anni '70 e '80? Perché?

«Il mio è un parere del tutto personale e in parte dettato dal cuore, tuttavia le automobili che certamente avrebbero lasciato un segno alla Mille Miglia, se non fosse stata interrotta, sarebbero state le automobili che hanno stravinto nei rally e soprattutto le Lancia: dalla Fulvia del Drake Sandro Munari alla Stratos, dalla 037 alla S4 e alla Delta Integrale, che non a caso si è aggiudicata 6 Mondiali Rally consecutivi. Ma aggiungerei anche le indimenticabili Fiat 124 Abarth e 131 Abarth, tanto per restare nel Gruppo Fiat. La tradizione italiana nelle corse, e qui mi viene da citare anche l'Alfa Romeo, la sportiva per eccellenza, ha fatto scuola nei decenni a tutto il mondo.»

Da giornalista abituata a provare e descrivere auto anche con caratteristiche molto diverse, con quale auto sognerebbe di partecipare ad un'edizione storica della Mille Miglia?

«Se parliamo della Mille Miglia attuale e quindi aperta solo a vetture d'epoca, sicuramente vorrei partecipare con un'Alfa Romeo, magari la 6C che guidò Tazio Nuvolari o l'Alfa Romeo 8C 2300 Spider Zagato di Borzacchini, modelli capaci di vibrare il cuore solo a vederli.»

Mille Miglia Design Experience nasce con l'obiettivo di mettere alla prova nuovi talenti affascinati dal mondo automotive, dalla sua profonda conoscenza in questo campo, quale consiglio darebbe ai giovani?

«Lasciatevi andare al vostro sogno, con l'impegno e la costanza si riesce quasi sempre a intraprendere il lavoro che si desidera. L'automotive è un settore straordinario, in continuo sviluppo nei vari settori che offre ampi spazi di

inserimento. Inoltre in Italia ci sono delle scuole di Design veramente all'avanguardia, e i nostri designer sono contesi anche dalle Case estere.»

La sua specializzazione nel settore giornalistico è spiccatamente votata all'ecologia, quanto conta ora il rispetto dell'ambiente nell'auto e quanto conterà in futuro?

«La scelta ecologica attualmente è legata a motivi economici a 360 gradi. Ovvero, è difficile credere che un privato sia disposto a scegliere delle vetture ecologiche se non ha un tornaconto che lo porti a risparmiare, in benefit o nel costo del carburante. I costruttori, come le Aziende che ne acquistano alcune, dal loro canto lo fanno per motivi di immagine, per non incorrere in multe e per rispondere alle norme antinquinamento, che sono sempre più restrittive. La nostra speranza sono le giovani generazioni, più sensibili al problema, le quali -per altro- potranno trovare in futuro delle auto ecologiche più belle dal punto di vista del design, più efficienti per rendimento energetico, capaci di utilizzare energia non derivata dal petrolio, e anche più economiche come prezzo d'acquisto. Le sinergie e le economie di scala porteranno senza dubbio ad una mobilità personale sempre più "green", abbiamo intrapreso questa strada e non si torna indietro!»

-

Mille Miglia Design Experience per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/mille-miglia-design-experience>

Lamborghini Egoista concept, il design (2013-05-13 11:12)



Le ultime creazioni di Lamborghini sembrano dissociarsi dall'essenzialità dell'idea della Countach di Bertone-Gandini, dalla quale in qualche modo hanno ereditato l'idea del profilo unico dal frontale alla coda e le forme spigolose: sia la [1]Veneno che la recentissima Egoista, da poco presentata in occasione dei 50 anni di Lamborghini a Sant'Agata Bolognese, portano all'estremo il concetto di vettura ispirata al mondo aeronautico.

Con la Egoista si va oltre, dato il suo carattere di auto destinata a stupire, e, trattandosi di una concept car celebrativa, più libera da vincoli progettuali. La realizzazione è ad opera di Walter De' Silva, responsabile del design dell'intero gruppo Volkswagen, ma con la direzione di Alessandro Dambrosio per gli esterni e Stefan Sielaff per gli interni. Al di là della tecnica -viene dichiarato solo il V10 5,2 litri da 600 CV della Gallardo- la forma grafica alterna pieni e vuoti con un richiamo, nella fiancata, alla sagoma stilizzata di un toro, che "spinge" verso la ruota anteriore. La vista in pianta, invece, presenta un profilo a trimarano, con la parte centrale integrata nella cabina monoposto, e con copertura in carbonio nel cofano anteriore -anche il cockpit è interamente in fibra di carbonio. Pur con le numerose sfaccettature che ricordano quelle di uno Stealth, e che fanno ormai parte del più recente linguaggio Lamborghini, gli alettoni esterni sono stati sostituiti da flap integrati nella carrozzeria, che possono aprirsi a seconda delle condizioni di guida: due sono nella parte posteriore, per migliorare la stabilità, mentre le prese d'aria a squame permettono un raffreddamento ottimale del V10. Il singolare profilo anteriore, con le ali inferiori nere, aumenta il carico aerodinamico, mentre il posteriore è aperto con meccanica a vista, con un concetto simile a quello delle "nacked" motociclistiche. Molto interessante l'impiego dei LED per creare dei "punti luce" lungo tutto il perimetro dell'auto, compreso il tetto con luce verde e rossa, creando effetti ancora una volta simili a quelli aeronautici; gli unici proiettori, allo xeno, sono nascosti all'interno dei tre "scafi" anteriori. I materiali leggeri come alluminio e carbonio hanno segnalazioni, come negli aerei, delle zone non calpestabili, e la verniciatura esterna, nonché il materiale opaco e ruvido dei cerchi, sono antiradar; i vetri antiriflesso hanno sfumature arancione. Anche nell'abitacolo dominano i toni arancione, con un sedile anatomico con cintura a quattro punti, un volante a cloche, e la strumentazione e i comandi quasi da astronave -le informazioni principali sono proiettate sul parabrezza. L'uscita dall'abitacolo prevede una procedura simile a quella di un elicottero: rimuovere il volante, sollevare il cupolino, alzarsi in piedi sul sedile, sedersi a sinistra in un punto preciso della carrozzeria, ruotare le gambe dall'abitacolo verso l'esterno. La Egoista, insomma, è pura emozione, con finalità prevalentemente stilistiche; rimarrà un esemplare unico.

-

Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/veneno>

Nuova Peugeot 308: prime immagini (2013-05-13 18:02)



Il design Peugeot ha vissuto una vera e propria rivoluzione a partire dalla concept car SR1 del Salone di Ginevra 2010: via le grandi e appariscenti prese d'aria anteriori, che richiamavano delle enormi "bocche", e via anche le linee e le proporzioni inconsuete. Le successive creazioni Peugeot, come la 508, la 208 o la SUV compatta 2008, fanno leva su una maggiore compostezza ed eleganza, pur nel rispetto della tipologia di vettura; questo si riscontra anche nella Peugeot 308, da poco rivelata nelle prime immagini ufficiali, che debutterà a Francoforte.

Il team guidato dal responsabile del design del marchio Peugeot Gilles Vidal ha scelto per il frontale della 308 una soluzione totalmente in linea con l'immagine di marca, ma con qualche caratterizzazione in più: qui, ad esempio, la calandra trapezoidale è circondata da una cornice cromata, che comprende la scritta Peugeot, soluzione già vista sulla 2008, ma qui più orientata a dare un'immagine da "berlina". Sul cofano, una zona ribassata ospita il leone Peugeot, mentre sotto la mascherina il frontale si fa più prominente, con un'altra presa d'aria inferiore e due aperture ai lati comprendenti altre luci. Anche i gruppi ottici principali si fanno più complessi, mantenendosi avvolgenti e meno ampi rispetto al passato, e sfruttando la tecnologia full-LED, su alcuni allestimenti, disegnando anche punti luminosi nel profilo superiore. Tutte soluzioni che permettono alla 308 di essere definita inequivocabilmente come Peugeot, ma anche di dare l'idea di un'auto di categoria superiore rispetto alla 208, non solo per le diverse dimensioni.

Colpisce nella fiancata una ricerca di pulizia formale, con ogni linea misurata e coerente. Il cofano si raccorda in modo naturale con il montante anteriore, che disegna un padiglione poco sfuggente, il cui profilo è evidenziato dalla finestratura circondata da un profilo cromato; qui si nota soprattutto il taglio arrotondato ma quasi verticale del finestrino posteriore, molto in contrasto con le soluzioni Peugeot della generazione precedente, ma che curiosamente richiama alcune idee del passato -ad esempio, i finestrini della "storica" Peugeot 205 a tre porte. Questo permette di ottenere un montante piuttosto ampio e "importante", che rimane comunque inclinato e dalla sagoma rastremata. La lezione della 208, con le caratteristiche pieghe sulla fiancata, viene riproposta anche sulla 308 con dimensioni diverse, e con una compostezza adatta ad una berlina media.

La coda è definita innanzi tutto dai gruppi ottici, che si avvolgono a C lungo la piega a rilievo della fiancata (come nella 208), e che disegnano gli ormai tipici "graffi" mediante l'uso di LED; sul lunotto compare uno spoiler che prosegue la superficie del tetto, mentre la targa è spostata in un evidente incavo ricavato nel portellone, sopra lo

scudo dalle linee pulite, privo di luci aggiunte e dotato di estrattore inferiore.

Molto interessanti anche gli interni, che propongono soluzioni geometriche quasi da concept car: due forme ad esagono allungato definiscono infatti sia un'area centrale con touch screen da 9,7" che fa parte del sistema i-cockpit, in grado di controllare molte funzionalità della vettura, sia la strumentazione ad elementi circolari che, come nella 208, è collocata al di sopra del volante di piccolo diametro, e che è supportata dall'head-up display sul parabrezza. Altri comandi, molto stilizzati, si trovano nella consolle centrale, che prosegue nel tunnel, dove un profilo color metallico definisce la zona del cambio; anche altri elementi interni sono circondati da sottili profili color metallico, ed effetti cromati sono previsti sulle maniglie interne delle portiere. L'ambiente generale, con toni in nero, diventa così minimalista ed elegante, migliorando la qualità percepita.

Quanto alla tecnica, sulla nuova 308 debutta la nuova piattaforma modulare Emp2, in grado di pesare 140 kg in meno della precedente, e di garantire alla versione più economica di emettere solo 85 g/km di CO2. Le misure esterne sono 425 cm di lunghezza e 146 cm di altezza, con bagagliaio piuttosto ampio da 470 litri. La nuova Peugeot 308 debutterà il prossimo 10 settembre al Salone di Francoforte.

-

Le auto storiche dei fratelli Marzotto il 12 maggio scorso al centro dell'Atto Unico a Villa Trissino (2013-05-14 00:10)



Atto Unico: questo il nome dato all'evento che lo scorso 12 maggio ha accompagnato il ritorno delle auto appartenute ai fratelli Marzotto nella[1] villa Trissino Marzotto nel comune omonimo a pochi km da Vicenza. Un luogo importante, perché luogo di partenza e di ritorno dei piloti di famiglia, chiamati Conti Correnti, famosi per

essersi spesso distinti come vincitori in molte delle prestigiose corse automobilistiche degli anni '50. Le auto sono state accompagnate dai padroni attuali che non appartengono solo al territorio italiano ma a quello mondiale e la manifestazione è stata sostenuta dal Circolo Veneto Automoto d'Epoca "G.Marzotto", dal Museo dell'Auto Bonfanti-Vimar di Romano di Ezzelino (VI), da Ville Grand Tour e da ASI Automotoclub Storico Italiano.

Al centro dell'attenzione la figura umana e non solo sportiva di Giannino Marzotto, che con i fratelli condivideva la grande passione per le corse automobilistiche e che riusciva con grande naturalezza a passare dal ruolo di uomo di affari a quello di pilota, vestendo abiti sempre eleganti e mantenendo in ogni situazione quell'atteggiamento signorile che distingueva lui e i fratelli nella vita lavorativa e quotidiana. La passione dei Marzotto era affiancata da una notevole abilità dimostrata nelle competizioni con piloti degli anni '50 del livello di Fangio, Villoresi, Taruffi, Castellotti e Manzon tanto da riuscire a batterli più di una volta nella loro carriera.

Tanto per ricordare alcuni dei loro successi, Vittorio vinse il Giro di Sicilia del 1951 e il G.P. di Monaco del 1952, mentre Giannino vinse ancora giovanissimo la Mille Miglia del 1950, guidando con il doppiopetto che è stato esposto nella villa e poi di nuovo nel 1953. Allo stesso modo, Umberto riportò la vittoria in varie gare stradali e in salita, mentre Paolo fu tra i protagonisti di sei Mille Miglia, in cui riportò ottimi risultati in velocità.

Tutti insieme, soprattutto, parteciparono alla Coppa delle Dolomiti del 1952, piazzandosi tra i migliori e i loro successi furono notati anche da Enzo Ferrari che chiamò Paolo e Giannino a correre ufficialmente per la sua squadra.

Tra le auto che sono state esposte in villa e alle quali i fratelli amavano aggiungere particolari e accessori che le rendesse più personali si ricordano:

Ferrari 212 Export Spider Fontana #0086E, che ha vinto il Giro di Sicilia e che era chiamata amichevolmente "il chiodo";

Ferrari 212 Export 0024MB "Uovo", carrozzata berlinetta aerodinamica della carrozzeria Fontana di Padova;

Ferrari 340 America Spider Vignale #0280AM con cui Giannino vinse la sua seconda Mille Miglia nel 1953 e macchina ufficiale della Ferrari.

Lancia Aprila 1350, la macchina di famiglia con cui i fratelli Marzotto andavano al lavoro, ma anche la macchina degli esordi con cui cominciarono a correre, ottenendo risultati sia alla Coppa delle Dolomiti sia alla Mille Miglia.

Lancia Aurelia B20 1953 #B202268, macchina ufficiale della Lancia, con la quale Umberto vinse la classe della Coppa delle Dolomiti del 1953. La stessa auto vinse anche la famosa Liegi - Roma- Liegi, una maratona "spacca macchine".

Mardal Sport 750, costruita da Umberto Marzotto con telaio Gilco e motore 750 bialbero.

Vita, passione e carriera sportiva sono state, quindi, rivissute insieme domenica scorsa, alla presenza di chi li ha conosciuti e ha condiviso momenti della loro storia personale e umana, come Paolo Marzotto, Adolfo Orsi erede della famiglia che acquisì la Maserati, Fiorenzo Fantuzzi, proprietario della carrozzeria che ha "vestito" alcune fra le più importanti Ferrari e Maserati da competizione e Cesare De Agostini, lo storico dei fratelli Marzotto.

1. <http://www.villatrinissinomarzotto.it/ita.html>

Immagini dal 35mo Raduno nazionale SM Club Italia (2013-05-14 17:01)



Nello scorso weekend dell'11 e 12 maggio 2013 è stato festeggiato il 25mo compleanno dell'SM Club Italia con un raduno nell'Italia centrale di una trentina di Citroën SM, arrivate anche dalla vicina Francia. Vi proponiamo alcune immagini del raduno e, di seguito, una breve scheda storica della SM, a cura del RIASC. Per ulteriori informazioni e per un resoconto dettagliato è possibile visitare il sito dell'[1]SM Club Italia, .

L'SM Club Italia si è costituito a Milano nel 1988, ed è un'associazione che riunisce i proprietari e gli appassionati della coupé frutto dello stile e della tecnologia Citroën e mossa da un potente motore Maserati a sei cilindri, costruita tra il 1970 ed il 1975. Al cielo terso e azzurro del sabato mattina hanno fatto seguito le nubi scure della domenica, sfondo delle immagini scattate davanti al suggestivo Duomo di Orvieto, con suggestivi contrasti sui prati fioriti, e con la pioggia leggera che ha puntinato le lucide carrozzerie delle vetture nel cortile delle Velette, l'azienda vinicola che ha aperto ai partecipanti le porte delle sue cantine, risalenti al periodo etrusco. La luce ha permesso di mettere in risalto le particolari forme della Citroën SM, vera protagonista delle due giornate.

--

SM: Sanguine Misto

«Un modo nuovo di interpretare l'automobile. Fino ad oggi, un'automobile veniva definita di prestigio quando presentava due o tre caratteristiche che si distinguevano. Raramente di più.

Si parla di finiture e di sicurezza nella tal "limousine", di confort e di numero di posti nella tal'altra berlina, e ancora di prestazioni e di perfetto equipaggiamento in quel coupé o in quella cabriolet.

La SM, e qui sta la sua unicità, riassume in sé tutte queste qualità ed altre ancora: l'aerodinamicità, le sospensioni idropneumatiche, lo sterzo a ritorno assistito, il motore Maserati da 180 cv, il sistema frenante con ripartitore sulle quattro ruote. Mai un'automobile di prestigio ha offerto tante soluzioni nuove, tante qualità riunite insieme.»

Così, forse un po' enfaticamente, Citroën introduceva la SM alla Stampa nella prima cartella dedicata ai giornalisti dell'automobile, distribuita in occasione del salone di Ginevra del 1970 al debutto della nuova vettura.

La SM è il frutto del progetto "S", portato avanti da Citroën dalla fine degli anni '50 e diretto all'esplorazione dei limiti della trazione anteriore, formula che contraddistingue le vetture Citroën dal lontano 1934.

Dopo molte prove ed esperimenti con motori elaborati a partire dal propulsore della celebre DS, alla metà degli

anni '60 Citroën decise di cercare all'esterno le competenze necessarie alla progettazione di un motore sportivo, principalmente per questa ragione il marchio francese avvicinò la Maserati che viveva allora un momento di difficoltà. La "scalata" a Maserati si completò nel 1968, quando Pierre Bercot (all'epoca presidente e direttore generale di Automobiles Citroën) acquisì il controllo dell'azienda modenese e la prima richiesta arrivata da Parigi al progettista Giulio Alfieri (già autore dei motori di prestigiosi modelli Maserati) fu quella di realizzare un propulsore adatto per ingombri e prestazioni ad equipaggiare il veicolo uscito dal progetto "S": una coupé lunga quasi cinque metri, con un'abitabilità eccezionale per una vettura sportiva, e basata su un telaio derivato da quello dei modelli DS. Nel giro di pochi mesi Alfieri progettò e realizzò i primi motori destinati ai prototipi e la vettura definitiva fu pronta in meno di due anni, arrivando a far mostra di sé in uno stand dal look psichedelico, al Salone di Ginevra del marzo del 1970.

Il nome? SM, da "Sport Maserati", che in Francia divenne subito "Sà Majesté", Sua Maestà la regina della strada. Bassa, tagliata dal vento, la nuova coupé franco-italiana sembrava riunire il meglio dei due mondi: l'eccezionale comfort delle sospensioni idropneumatiche, la sicurezza che ha reso celebre la DS, fatta di perfetto equilibrio delle masse, freni all'avanguardia ed un telaio eccezionale, tutto unito ad un motore finalmente all'altezza dello chassis e capace di spingere i quasi millecinquecento chilogrammi della SM ad oltre duecentoventi chilometri orari, in assoluto silenzio, quasi volando sulla strada.

Il prezzo? Piuttosto alto: comprare una SM costava grossomodo quando acquistare due DS, ma il pubblico a cui era destinata la filante coupé era quello costituito dalle star dell'epoca: attori e cantanti, ma anche dai ricchi imprenditori degli anni del boom e nulla faceva presagire la crisi petrolifera ed economica che avrebbe colpito così duramente il mondo negli anni immediatamente successivi.

Così le vendite, partite tanto bene che Maserati non riusciva a produrre abbastanza motori per tutte le SM vendute da Citroën, subirono un rallentamento deciso già nel 1973 per scendere quasi a zero l'anno seguente. Nel frattempo, Citroën si univa a Peugeot per formare il gruppo PSA e la gamma veniva rimodulata per adattarsi ad un mercato che chiedeva economia nei consumi e, più in generale, sobrietà.

Sulle autostrade europee venivano introdotti i limiti di velocità ed i 220km/h di cui l'SM era capace non erano più un valido argomento di vendita, mentre il prezzo in continuo aumento (raddoppiato, in Italia, tra il 1970 ed il 1975) certo non contribuì ad un successo di vendite del resto ormai impossibile.

Il mercato americano, ritenuto da Citroën fondamentale per le vendite della sua coupé, accolse tiepidamente una vettura tanto strana e costosa: la SM mancava di quella semplicità d'uso così cara agli automobilisti statunitensi. Ma paradossalmente fu quel Paese che riuscì a svuotare i piazzali europei del Costruttore, pieni di SM invendute: durante l'austerità i distributori di carburante erano aperti un solo giorno alla settimana e l'SM, tra le vetture sportive europee, era l'unica capace di camminare per una settimana senza un ulteriore rifornimento di carburante.

In totale, furono prodotte 12.920 SM, incluse le ultime assemblee a mano presso il costruttore francese Ligier con le parti rimaste negli stabilimenti Citroën che, nel frattempo, avevano iniziato la produzione della CX, la vettura chiamata al difficile compito di sostituire insieme la DS e l'SM.

-

Virtual Car, [2], [3]RIASC

1. <http://www.smclubitalia.info/>
2. <http://www.smclubitalia.info/>
3. <http://www.riasc.it/>

Villa d'Este 2013: BMW Pininfarina Gran Lusso Coupé concept preview (2013-05-15 17:39)



BMW ha rivelato le prime immagini della BMW Pininfarina Gran Lusso Coupé concept, che presenterà in anteprima internazionale al Concorso d'Eleganza Villa d'Este 2013 (24-26 maggio), di cui è sponsor principale. Dopo l'esperienza con Zagato lo scorso anno, BMW continua dunque la collaborazione con una firma italiana del design, affidandosi questa volta a Pininfarina.

Dalle prime immagini diffuse da BMW, la Gran Lusso Coupé si presenta come una grande tre volumi due porte dalle linee filanti, e con caratteristiche proprie delle BMW, recenti e storiche: lungo cofano, abitacolo arretrato, sbalzi corti -soprattutto quello anteriore- e passo lungo. Il volume di coda fluisce naturalmente dal tetto, con la finestratura circondata da un profilo cromato e con il tipico "gomito di Hofmeister"; i parafranghi allargati ospitano grandi cerchi e sono messi ancora più in risalto dalla convessità della fiancata. Per gli interni, BMW dichiara che manterranno il tipico orientamento verso il guidatore, ma saranno rivisti da Pininfarina. La Gran Lusso Coupé adotterà un motore V12, probabilmente preso in prestito dalla Serie 7: più che a una Serie 6, dunque, sembra essere vicina alla storica Serie 8 del 1990, svolgendo il ruolo di esclusiva coupé alto di gamma.

-

Virtual Car, BMW

Visions of future mobility: presentazione risultati tesi Master e Bachelor IAAD presso Italdesign Giugiaro
(2013-05-16 19:32)



Lo scorso mercoledì 15 maggio, presso Italdesign Giugiaro a Moncalieri, si è svolta la conferenza stampa di presentazione dei migliori progetti degli studenti del dipartimento di "Transportation design" dello [1]IAAD (Istituto di Arte Applicata e Design), sia della Laurea triennale che del Master. I progetti sono stati accompagnati da modelli in scala 1:4.

Il 18 febbraio si è conclusa, con la discussione di tesi di fronte alla commissione presieduta da Giorgetto Giugiaro, l'edizione 2012-2013 del Master in "Transportation design" dello IAAD, che aveva come tema la Volkswagen Golf del 2020, capace di unire tecnologia, sostenibilità e stilemi del marchio Volkswagen. Gli studenti hanno effettuato una ricerca, dalla quale sono stati messi in luce gli elementi chiave della Golf, dalla prima generazione, disegnata da Giugiaro, all'ultima di Walter De Silva. Gli elementi individuati sono le proporzioni, la pulizia delle linee, la grafica dell'anteriore e il robusto e caratteristico "montante C". Questi sono stati poi reinterpretati nella Golf per il 2020, che ha tenuto conto di molti aspetti legati alla tecnologia al servizio della sostenibilità e della mobilità: riduzione dei pesi, attenzione ai consumi, soluzioni per l'utilizzo urbano, motorizzazioni ibride. Anche il linguaggio formale doveva essere al tempo stesso nuovo e inconfondibilmente Golf: questo ha dato origine a progetti diversi in modo sostanziale, da quello più fattibile a quello più estremo. Tutti i progetti sono stati presentati dagli studenti con un approccio molto professionale, ma alla fine è stato preferito, con la supervisione dello stesso Giugiaro, quello più estremo e provocatorio: "quasi una scultura, monoblocco e monocoloro, dove si intuiscono le linee pure, tese e precise di una Golf".

Durante la conferenza sono inoltre stati presentati i migliori progetti delle tesi della Laurea triennale in "Transportation design", discusse al termine dello scorso anno accademico. Tema delle tesi era la Giugiaro Urban Car, un'ipotesi per una futuribile citycar del 2020: la concept progettata dagli studenti si chiama "Bellavita", e vorrebbe prefigurare la prima vettura prodotta in serie con guida completamente automatica. La guida automatica permette agli occupanti di viaggiare in totale relax grazie alla tecnologia, mentre il pilota automatico raggiunge la destinazione preimpostata. Bellavita è stata progettata in tre versioni: auto a uso personale privato, mezzo pubblico con itinerario predefinito e versione cargo per trasporto di beni alimentari e non.

L'incontro è stato occasione per presentare la nuova edizione del Master IAAD, le cui lezioni avranno inizio a novembre 2013 quando nella nuova sede dell'Istituto - quartiere Aurora accanto al futuro quartiere generale Lavazza - gli studenti si confronteranno ancora una volta con uno dei prestigiosi marchi del gruppo Volkswagen. Da segnalare che nel 2013 i trienni post diploma IAAD sono ufficialmente accreditati dal MIUR in qualità di Diplomi Accademici di I livello (180 CFA) con 5 possibili specializzazioni: Product design, Interior design, Textile and Fashion design, Design dei Mezzi di Trasporto, Design della Comunicazione.

L'incontro si è svolto alla presenza di Giorgetto e Fabrizio Giugiaro, di Laura Milani, Direttore IAAD, e di altri rappresentanti di IAAD e del Gruppo Volkswagen.

-

Virtual Car, IAAD

1. <http://www.iaad.it/>

Nuova Mercedes-Benz Classe S (2013-05-16 23:47)



Mercedes-Benz presenta la nuova Classe S W222: l'ammiraglia della casa tedesca si rinnova nello stile e soprattutto nella tecnologia, riprendendo quanto già ha debuttato nelle più recenti vetture del marchio e aggiungendo alcune caratteristiche innovative.

Sono finiti i tempi delle Mercedes-Benz dalle linee composte e mai ridondanti, anche nelle proposte più originali: lo stile più recente del marchio, che guarda molto ai mercati extra-europei, prevede soluzioni più espressive,

un numero maggiore di linee, proporzioni tra i volumi più originali, superfici maggiormente fluide e con alternanza di concavità e convessità. Il corpo vettura mantiene dimensioni importanti, con lunghezza di 5.116 mm, larghezza di 1.899 mm e altezza di 1,496 mm: questo significa che la Classe S è ora più lunga, bassa e larga della precedente, mentre il passo è invariato con 3.035 mm. Le forme, che fanno uso di molte linee ad arco, come le pieghe nella fiancata, richiamano quelle delle Mercedes più recenti, in particolare CLA e Classe E, ma anche CLS. Altri elementi sono il frontale con la classica calandra molto ampia e gli scudi sagomati a scopo aerodinamico, le luci a LED dei gruppi ottici anteriori e posteriori, la finestratura ad arco, con il montante posteriore collegato in modo fluido al volume di coda. Piuttosto innovativa anche la plancia, con due ampi schermi da 12,3" che servono per varie funzionalità di infotainment; numerose come di consueto le personalizzazioni, con effetti perlato, pelli speciali, nuovi sedili anche con massaggio, e funzioni come sedili posteriori "chaise longue", ionizzatore d'aria, braccioli e pannelli porta riscaldati e massaggio Energizing "hot stone" nei sedili. Le prime versioni ad entrare nella gamma S sono la S 350 BlueTEC con il 6 cilindri 3 litri da 258 CV; a benzina c'è il V8 4,7 litri della S 500 da 455 CV, mentre la S 400 Hybrid ha motorizzazione V6 benzina con motore elettrico per un totale di 306 CV. I motori sono tutti Euro 6, e i consumi sono ridotti fino al 20 % rispetto ai precedenti. In un secondo momento arriverà la versione d'accesso S Hybrid con motore turbodiesel di 2,2 litri abbinato all'elettrico, come sulla corrispondente Classe E; seguiranno poi le S 63 AMG ed S 65 AMG. Tre i livelli di allestimento, numerosissime le funzionalità elettroniche, prezzi compresi fra 88.500 e 136.800 euro.

-

Virtual Car, Mercedes-Benz

Porsche 918 Spyder (2013-05-17 19:21)



Periodicamente Porsche propone supercar non nate dichiaratamente per la pista, ma comunque al vertice del know how tecnologico della casa. La 918 Spyder è l'ultima proposta di Porsche: una supercar ibrida plug-in da 887 9298

CV con tre motori e prestazioni da capogiro.

Il design di una supercar di questo tipo è strettamente legato alle prestazioni e alla tecnologia impiegata; anzi, a volte l'immagine dell'auto è proprio legata a soluzioni tecniche che hanno una valenza in quanto tale, come ad esempio un grande alettone o delle proporzioni particolari. Qui i designer hanno invece riproposto alcuni stilemi tipicamente Porsche, puntando su forme semplici, su grandi aperture (ma non "sfacciate") per ingresso e sfogo dell'aria, su appendici aerodinamiche integrate nella carrozzeria e regolabili dall'abitacolo in tre posizioni (Race, Sport ed "E") grazie al sistema Porsche Active Aerodynamic (PAA). Il tutto in un contesto di vettura scoperta, che ne accentua l'appeal; il pacchetto Weissach, in opzione, rende la 918 Spyder molto simile ad una vettura da corsa.

Il telaio è una monoscocca in fibra di carbonio, per cui la vettura è relativamente leggera (1640 kg) in rapporto alle dimensioni; in particolare, tutta la meccanica e le batterie agli ioni di litio sono posizionate in basso, in modo da avvicinare il più possibile il baricentro al terreno; come si addice a una Porsche, il carico prevale sul retrotreno per il 57 % del carico, mentre davanti si arriva al 43 %. Le sospensioni sono a doppio triangolo sovrapposto all'anteriore e multilink al retrotreno, con possibilità di adottare il PASM adattivo e le ruote posteriori sterzanti.

Il motore della Porsche 918 Spyder è un V8 da 4,6 litri in posizione centrale, da 608 CV e 530 Nm; ci sono poi due motori elettrici, uno al retrotreno da 156 CV e uno all'avantreno, e collegato alle ruote anteriori, da 129 CV, che permette la trazione integrale senza collegamenti meccanici. La potenza totale è così di 887 CV, con coppia massima complessiva di 800 Nm fra 800 e 5.000 giri/min, con cambio doppia frizione PDK 7 marce, collocato in basso e disposto trasversalmente. Il sistema è ibrido plugin, per cui la batteria può essere ricaricata anche attraverso una presa di corrente, in un tempo variabile tra 25 minuti a 4 ore a seconda del metodo utilizzato. Tutto questo permette cinque modalità di guida: "E-Power", con 30 km percorribili in modalità solo elettrica, con un consumo medio da utilitaria, pari a 3,3 l/100 km; "Hybrid", che alterna i motori per ottimizzare i consumi; "Sport Hybrid", nel quale l'elettrico migliora la spinta e l'efficienza del V8; "Race Hybrid", dove i motori elettrici aumentano la potenza del V8; "Hot Lap", che fa ottenere la velocità massima di 340 km/h, e accelerazione da 0 a 100 km/h in 2,8 secondi. La 918 Spyder verrà prodotta in 918 esemplari, con un prezzo a partire da 780.000 euro; le prime consegne avverranno tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014.

-

Virtual Car, Porsche

Sapori & Motori 2013 (18-19 maggio) (2013-05-17 19:39)



Si ripropone, come ormai da sette anni, l'iniziativa Sapori & Motori presso Fano Lido (18 e 19 maggio 2013). Nell'edizione di quest'anno sono previste aree aggiuntive per accogliere nuovi espositori, raduni di club nazionali e la presenza di numerose auto e moto d'epoca, il tutto abbinato con la migliore tradizione enogastronomica italiana. Di seguito, un breve programma della VII edizione di Sapori & Motori.

SABATO 18 MAGGIO

-

Ore 11.00 Palco Centrale

Inaugurazione alla presenza delle autorità.

Dalle ore 11.30

Apertura sezione SAPORI

- Stand lo Nino con carni della fi liera marchigiana abbinate a vini e birre del territorio.
- Ristorante La Perla frittura di pesce dell'Adriatico.

Apertura sezione MOTORI

- Esposizione Motori delle Forze dell'Ordine
- Esposizione Moto d'epoca
- Ducati Village esposizione moto e motogiri
- Area Show esibizioni supermotard e api proto (Piazzale Pesce Azzurro).
- Area Volo elicottero taxi e aeromodellismo.
- Ritrovo 2 Cavalli e derivate

Ore 16.00 - 20.30 Ex Pista di Pattinaggio

Apertura Area Fighting Boxe Miami

- Torneo di Pugilato Dilettantistico "Città di Fano 2013".

Ore 16.30

9300

Partenza Motogiroper i colli pesaresi con Ducati Club PU. Iscrizioni a partire dalle ore 9.00 presso Ducati Village (per info 328 2892638).

Ore 21.00 Ristorante La Bella Vita

Cena-conferenza su "I viaggi enogastronomici nella storia"

A cura di Sara Bracci dell'Associazione Ambasciatore territoriale dell'enogastronomia Cena a base di pesce accompagnata dai vini dell'Az. Agr. Guerrieri. Costo euro 30.00 (prenotazioni e info 0721 800077)

Ore 22.00 Palco Centrale

Concerto Obelisco Nero

DOMENICA 19 MAGGIO

-Dalle ore 10.00

Apertura sezione SAPORI

- Stand lo Ninocon carni della filiera marchigiana abbinate a vini e birre del territorio.
- Ristorante La Perla frittura di pesce dell'Adriatico.

Apertura sezione MOTORI

- Esposizione Motori delle Forze dell'Ordine
- Esposizione Moto d'epoca
- Ducati Village esposizione moto e motogiri
- Area Showsibizioni supermotard e api proto (Piazzale Pesce Azzurro).
- Area Volo elicottero taxi e aeromodellismo.
- Ritrovo 2 Cavalli e derivate

Ore 10.30

Partenza Motogiro per i colli pesaresi con Ducati Club PU. Iscrizioni a partire dalle ore 9.00 presso Ducati Village (per info 328 2892638).

Dalle ore 10.30 Ristorante La Bella Vita

Presentazione del progetto "I motosommelier" e della guida "Le marche da bere 2013" dell'Ais Marche

A cura di Sara Bracci con la partecipazione di Raffaele Papi (delegato Ais Urbino-Montefeltro) e alcuni produttori locali. Segue aperitivo fi nale, ingresso libero (per info 0721 800077).

Ore 16.00 - 20.30 Ex Pista di Pattinaggio

Apertura Area Fighting Boxe Miami

- Torneo di Pugilato Dilettantistico "Città di Fano 2013".

Ore 21.00 Palco Centrale

Concerto Coro dei Bambini di Bellocchi

Ore 21.30 Palco Centrale

Concerto Banda Città di Fano

Ore 22.00 Palco Centrale

Concerto Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

-

Virtual Car, [1]Sapori & Motori

1. <http://www.saporiemotori.it/>

Mille Miglia 2013: vince Juan Tonconogy su Bugatti T40 del 1927 (2013-05-19 20:04)



E' terminata l'edizione 2013 della Mille Miglia, gara di regolarità per auto d'epoca che rievoca la celebre gara di velocità del passato. La vittoria è andata all'argentino Juan Tonconogy con Guillermo Berisso, rimanendo sempre al comando dalla quattordicesima all'ultima prova, con una Bugatti T40 del 1927.

Al secondo posto Gordano Mozzi e Mark Gessler su Alfa Romeo 6C del 1933, mentre in terza posizione si sono piazzati Giovanni Mocerì e Tiberio Cavalleri, già sul podio nel 2012, con una Aston Martin Le Mans del 1933; quarto Gianmario Fontanella su Ford B e quinta classificata un'altra Bugatti, la T37 del 1927 guidata da Bruno Ferrari. Prossimamente altre immagini dalla Freccia rossa 2013.

-

Fotografia: i 45 anni della Citroën Méhari (2013-05-20 20:10)



Il 16 maggio 1968 nacque la Citroën Méhari, una originalissima fuoristrada derivata dalla 2CV -o meglio dalla sua versione evoluta Dyane, come dimostra il nome ufficiale "Dyane 6 Méhari" della prima versione, presentata nel campo da golf di Deauville. L'auto aveva stupito tutti, per la sua caratteristica intermedia tra auto da trasporto e per il tempo libero, per i colori, i materiali innovativi, la versatilità e i costi contenuti.

Originale anche la scelta del nome: «in Nord Africa e nel Sahara Méhar identifica un dromedario. Veloce, con molta resistenza, viene utilizzato per il trasporto». Per mostrare le molteplici possibilità di utilizzo di quest'auto, durante la presentazione, ad affiancare le vetture esposte sono chiamate 20 modelle, in abiti da contadina, pompiere, esploratrice, nuotatrice... e in tono con il colore della carrozzeria.

Creata da Roland de La Poype, la Méhari era innovativa per la carrozzeria, totalmente in plastica ABS (Acriloni-trile Butadiene Stirene) tinta in massa, un materiale leggero, che poteva essere plasmato in qualsiasi forma, ed essere molto colorato. Altra caratteristica, il fatto di essere completamente decappottabile dalla linea di luce della scocca in su, incluso il parabrezza che si richiude sul cofano. Il telaio alto e la carrozzeria in plastica permettevano alla Méhari di arrivare ovunque, soprattutto nella versione 4 x 4, lanciata nel 1979, in grado di affrontare pendenze fino al 60 %.

La Méhari ebbe anche una brillante carriera cinematografica (in particolare in "Una ragazza a Saint Tropez") e fece viaggi avventurosi in tutto il mondo (Raid Liegi - Dakar - Liegi nel 1969, Raid Parigi- Kabul - Parigi nel 1970, Raid Parigi - Persepoli - Parigi nel 1971, assistenza medica nel Dakar del 1980); come dimostrano le immagini, fu anche impiegata dall'esercito e dalla polizia francese per la leggerezza e l'adattabilità.

In 19 anni, sono state prodotte solo due serie speciali lanciate nel 1983: la Méhari Plage (Spagna) e la più conosciuta Méhari Azur (Francia, Italia e Portogallo), una serie bianca e blu (porte, calandra, tela del tetto, profili dei fari) con tessuto in spugna a righe bianche e blu. Altri modelli sono stati ispirati alla stessa filosofia, come Baby-Brousse, Pony, Dalat e FAF.

Fu prodotta tra il 1968 e il 1987 in quasi 150.000 esemplari. Per festeggiare i suoi 45 anni, giovedì 16 maggio 2013 Citroën ha organizzato uno specifico evento a Parigi, presso il C_42.

Mille Miglia Design Experience: i vincitori, i premiati e i disegni di tutti i partecipanti (2013-05-21 01:05)



E' terminato il concorso [1]Mille Miglia Design Experience, realizzato da Diamond Style in collaborazione con 1000 Miglia Srl, che ha coinvolto oltre 80 giovani Designer per progettare virtualmente la vettura partecipante Mille Miglia del Terzo Millennio. Durante la tappa di Roma della Mille Miglia 2013, lo scorso venerdì 17 maggio, i vincitori hanno ricevuto il premio in una manifestazione pubblica.

Tutti i progetti di ogni singola categoria, disegni a mano libera, disegni digitali / 3D e modelli fisici in scala, "si sono distinti per creatività, originalità e tecnica di realizzazione, mettendo in difficoltà la giuria impegnata nella valutazione". Così si è espressa ufficialmente la giuria tecnica, che ha selezionato i vincitori.

"**Ataman Ozolcer** è stato il vincitore della categoria disegni a mano libera. Con il suo progetto di una nuova Alfa Romeo, ispirata all'Alfa 6C, ha cercato di trasmettere i valori di un'auto storica trasportandoli in uno stile più moderno, con la particolare capote e diversi elementi in pelle.

Pierpaolo Lazzarini, primo classificato della categoria disegni digitali / 3D, ha ideato un'auto chiamata Nuvola, che prende forma dal corpo di un cigno e con le sue linee continue e retro futuristiche omaggia Nuvolari, l'uomo al volante più veloce di sempre.

Una piccola auto cittadina è la proposta per Mille Miglia Design Experience di **Fabiano Nobili**, primo classificato della categoria modelli fisici in scala. Il giovane designer ha catturato uno dei valori fondamentali della Mille Miglia, la particolare capacità di adeguarsi ai tempi aprendo la sua gara a tutte le auto di serie, anche le più piccole come la Balilla e la Topolino".

I progetti premiati e tutti gli altri elaborati creati per Mille Miglia Design Experience sono stati esposti in un apposito stand, allestito proprio nel giorno della premiazione all'interno del Villaggio Sponsor. Ulteriori informazioni nel sito [2]www.mmdesignexperience.it.

GLI ELABORATI

I vincitori del concorso

Gli altri piazzamenti

Le menzioni d'onore

Tutti gli altri disegni inviati

1. <http://www.virtualcar.it/tag/mille-miglia-design-experience>
2. <http://www.mmdesignexperience.it/>

Fotografia: la Mille Miglia 2013 nella tappa di Roma (2013-05-22 01:01)



Di seguito, vi proponiamo alcune immagini della [1]Mille Miglia 2013, in occasione del "giro di boa" di Roma da parte delle automobili d'epoca in gara.

-
Diamond Style per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/mille-miglia-2013-vince-juan-tonconogy-su-bugatti-t40-del-1927/>

Berman presenta Autostyle a Mantova Creativa (2013-05-22 20:16)



La città di Mantova, nei giorni dal 23 al 26 maggio, si prepara ad una serie di iniziative ed esposizioni dedicate alla creatività, che prendono il nome di [1]Mantova Creativa. Anche [2]Berman, la nota azienda di San Benedetto Po (MN) specializzata nella produzione di componenti e accessori originali per le case automobilistiche, partecipa alla manifestazione, anticipando la X edizione di [3]Autostyle Design Competition.

Nello spazio assegnato (Simon Sport, C.so Umberto I, 18), Berman presenta le Versioni POP realizzate dai giovani designer che hanno partecipato ad Autostyle Design Competition, evento dedicato al design attraverso il quale Berman vede nascere le idee per le future versioni speciali da proporre alle case automobilistiche di tutta Europa; quest'anno Autostyle si svolgerà nei giorni 3 e 4 ottobre presso Villa di Bagno (Porto Mantovano Mantova). I progetti testimoniano il forte legame dell'azienda con il modo accademico, fonte inesauribile di talenti per tutte le aziende del settore. A Mantova viene esposta una particolare Nissan Juke in livrea bianca, con un sistema denominato Elaboratore Versioni Auto (E.V.A.): sulla Juke sono proiettati anche gli accessori prodotti da Berman per la casa automobilistica giapponese.

Per informazioni: autostyle@berman.it

Virtual Car, [4]Berman

1. <http://www.mantovacreativa.it/>
 2. <http://www.berman.it/>
 3. <http://www.virtualcar.it/tag/autostyle/>
 4. <http://www.berman.it/>
-

Video: la nuova Citroën C3 presentata da Florian Martin (2013-05-23 16:34)



Nel video seguente, Florian Martin, responsabile prodotto di Citroën Italia, illustra le novità di design e tecniche della nuova Citroën C3 restyling.



IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/tkYN5hLFNuQ?rel=0>

-
Virtual Car, Citroen

1. <http://www.youtube.com/embed/tkYN5hLFNuQ?rel=0>

Aspettando Rombi Divini 2013: la replica del motocarro del film "La strada" di Fellini (1954) al Museo Piero Taruffi di Bagnoregio (VT) (2013-05-23 18:09)



In attesa di [1]Rombi Divini 2013 (30-31 agosto e 1 settembre), la manifestazione organizzata dall'Associazione Storico Culturale Piero Taruffi di Bagnoregio (Viterbo) che unisce all'automobile d'epoca anche la valorizzazione enogastronomica del territorio, proponiamo un altro dei [2]beni motoristici conservati presso il [3]Museo Taruffi di Bagnoregio.

«Il motocarro originale del film "La strada" di Federico Fellini (1954) venne costruito nell'immediato dopoguerra dall'artigiano bagnorese Ugo Trucca utilizzando materiali di recupero; la motocicletta Sertum era stata abbandonata nelle campagne bagnoresi priva di una ruota e nelle vicinanze venne ritrovata una Fiat 1100 data alle fiamme alla quale venne asportato l'assale posteriore. Il motocarro venne utilizzato per alcuni anni dall'artigiano per lavoro poi, in seguito a rotture ed all'acquisto di un mezzo più adatto, venne fermato in attesa della demolizione.

Al suo arrivo a Bagnoregio per un sopralluogo, Federico Fellini (consigliato dal Direttore di Produzione Luigi Giacosi originario del paese) venne incuriosito dal rottame e chiese di conoscere il proprietario essendo interessato all'acquisto per utilizzarlo nelle riprese del film; nel corso della contrattazione il regista chiese ad Ugo Trucca di apportare delle modifiche da lui ideate per adattare il motocarro alla figura del protagonista Zampanò (Anthony Quinn): il telone e la centinatura diedero la sembianza di baracca ambulante voluta dal regista.

TECNICA

La moto utilizzata è una Sertum 500 del 1939 alla quale è stato applicato un telaio in acciaio auto costruito che fa da supporto al ponte ruote posteriore (prelevato da una Fiat 1100) ed al cassone in legno sempre di fabbricazione artigianale; il collegamento tra cassone e telaio è stato realizzato utilizzando due balestre (da una Fiat Topolino) che permettono elasticità tra le due strutture.

CURIOSITA'

Il "tribiscolo" (soprannome felliniano) venne ceduto da Ugo Trucca per la somma di 20.000 lire con la modifica della centina, ma Fellini si avvale dell'aiuto di Ugo anche per le riprese del film data la difficoltà di avviamento ed utilizzo del Sertum riscontrata dai collaboratori del regista; l'artigiano fece anche da controfigura ad Anthony Quinn

in alcuni fotogrammi dove il motocarro è in movimento, ed ebbe, insieme alla moglie Nevina, una piccola parte come comparsa nel film; il Museo Taruffi conserva esposti gli abiti indossati dai coniugi Trucca nel film che erano quelli del loro vero matrimonio svoltosi qualche anno prima. Nella realizzazione della replica effettuata dal figlio Angelo Trucca e dal nipote Francesco, attualmente in corso di completamento, alcuni particolari (forcella, manubrio e faro) sono ricambi del motocarro originale conservati dalla famiglia Trucca.

-

Museo Taruffi, Rombi Divini, Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=rombi+divini&submit=Cerca&sitesearch=vc>
2. <http://www.virtualcar.it/aspettando-rombi-divini-2013-la-ford-fiesta-mk1-rs-1600-1979-del-museo-piero-taruffi-di-bagnoregio-vt/>
3. <http://www.museotaruffi.it/>

Concorso d'Eleganza "Castello di Miramare" 2013: vince la Talbot Lago T120 del 1939 (2013-05-23 19:55)



Si è conclusa la [1]terza edizione del Concorso d'Eleganza "Castello di Miramare", svoltosi a Trieste e aperto alle vetture realizzate tra gli anni '20 e il 1970. L'auto vincitrice del "Best of Show" è stata una Talbot Lago T120 del 1939 che ha riportato inaspettatamente alla ribalta il nome dell'ingegnere veneziano Antonio Lago, proprietario della Talbot dal 1934 al 1960. Italiano di passaporto fino alla morte, sotto la sua gestione furono realizzate solo vetture di alta classe.

L'ingegnere Antonio Lago, nato a Venezia nel 1893, acquistò la Casa parigina nel 1934 e la gestì di persona, realizzando sempre vetture di livello elevato, anche da corsa. Alle sua morte, nel 1960, fu sepolto nel piccolo cimitero di Predore, paese sul Lago d'Iseo. Altrettanto italiano, era il direttore tecnico della Talbot, l'ingegnere Walter Becchia, che per la Citroën ha realizzato i motori della 2CV e della DS.

La Talbot Lago T120 Cabrio, di proprietà di un appassionato olandese, ha avuto la meglio sulle altre vetture, che portavano i marchi Alfa Romeo, Bugatti, Isotta Fraschini, Lancia, Ferrari, Maserati e Lamborghini: il responso della giuria tecnica (gli esperti dello stile Tom Tjarda e Enrico Fumia) ha coinciso con quello della "giuria popolare", cioè il pubblico che ha compilato le apposite schede. Appuntamento al prossimo anno, per la selezione finale che assegnerà il titolo di "auto più bella del mondo".

-

1. <http://www.virtualcar.it/iii-concorso-d%e2%80%99eleganza-castello-di-miramare-2013/>

Modena Cento Ore Classic 2013 e Porsche insieme per festeggiare i 50 anni della 911 (2013-05-24 10:17)



La dodicesima edizione della Modena Cento Ore Classic si svolgerà dal 4 al 9 giugno 2013, tra Modena, cuore della Motor Valley, e Firenze. Quest'anno verranno festeggiati i 50 anni della Porsche 911, come appuntamento del tour italiano che festeggia il suo anniversario: sabato 8 giugno, a Modena, una grande torta di compleanno sarà dedicata a questa ricorrenza, ma anche ai 65 anni dall'immatricolazione della prima Porsche, la 356, telaio n. 001.

La Modena Cento Ore Classic 2013, con partenza e arrivo a Modena, si snoderà tra le più suggestive strade panoramiche dell'Emilia Romagna (la "Motor Valley") e la Toscana. In particolare, la sezione "velocità" prevede un

percorso di 800 km da svolgere in 4 giorni, con 10 prove speciali in montagna e tre gare in circuito, all'autodromo di Modena e al Mugello; la sezione "regolarità" prevede 40 prove cronometrate, che si disputeranno sulle stesse strade delle speciali, sempre chiuse al traffico, e negli autodromi, con numerosi giri di pista anche per i regolaristi. Dopo ogni giornata di gara, sono previste serate di gala e cene esclusive con rinomati chef. 60 le vetture presenti (Turismo, GT, GTS, Sport) a partire dai periodi D, E, F, G, H (G e H solo vetture con passato sportivo).

Programma di massima 2013

Martedì 4 giugno, Modena

Arrivo a Modena

Accredito e verifiche sportive

Pernottamento a Modena (incluso nella quota per gli equipaggi stranieri)????

Mercoledì 5 giugno, Modena

Accredito e verifiche sportive (sessione supplementare solo su appuntamento)

Verifiche tecniche

L'Appennino Modenese e Reggiano (prove speciali)

Gara in circuito a Modena

Serata "rinascimentale" in costume al Castello di Levizzano Rangone

Pernottamento a Modena

Giovedì 6 giugno, da Modena a Firenze

Gara in circuito a Modena

Attraverso gli Appennini dall'Emilia alla Toscana (prove speciali)

Arrivo a Firenze, con sfilata delle auto lungo l'Arno e in centro storico

Cocktail in Piazza Ognissanti

Dopo il cocktail programma libero

Pernottamento in eleganti hotel nel centro di Firenze

Venerdì 7 giugno, Firenze e Arezzo

Lungo le curve sinuose e i vigneti delle colline Toscane: il Parco Nazionale del Casentino, Arezzo e il Chianti (prove speciali)

Arrivo a Firenze a metà pomeriggio e tempo libero per lo shopping

Serata di Gala sui tetti di Firenze...

Pernottamento in eleganti hotel nel centro di Firenze

Sabato 8 giugno, da Firenze a Modena

Gara in circuito al Mugello

Sulle strade della 1000 Miglia verso Bologna e Modena (prove speciali)

Arrivo in Piazza Grande a Modena a metà pomeriggio

Tempo libero per lo shopping

Serata finale e Cerimonia di Premiazione al Caffè Concerto in Piazza Grande

Pernottamento a Modena

Domenica 9 giugno, Modena

Relax, Arrivederci

-

[1]Modena Cento Ore Classic

9312

1. <http://www.modenacentooreclassic.it/>

La Ferrari secondo Forghieri dal 1947 a oggi: presentazione del libro a Modena (2013-05-24 10:39)



Domani, sabato 25 maggio 2013, nell'ambito della manifestazione Modena Motor Gallery (25-26 maggio), Giorgio Nada Editore e Libreria dell'Automobile presentano il volume [1]"La Ferrari secondo Forghieri dal 1947 a oggi" alle ore 11 presso la sala conferenze (galleria). Interverranno gli autori, Daniele Buzzonetti e Mauro Forghieri, che firmeranno le copie in vendita durante la presentazione.

Forghieri, autore di molte delle Ferrari monoposto e Sport che possono vantare l'alloro iridato, racconta la sua esperienza con storie note, ma soprattutto inedite, e con il supporto di un ricco apparato iconografico mai pubblicato prima, in gran parte proveniente dall'archivio della Casa editrice. Il volume è arricchito da una serie di disegni tecnici a firma di Giorgio Piola, relativi ad alcune delle Ferrari iridate, commentati e spiegati da Mauro Forghieri.

Giorgio Nada Editore e Libreria dell'Automobile saranno presenti alla manifestazione Modena Motor Gallery con un proprio stand (Pad. A - Stand 318-319).

-

Virtual Car, Giorgio Nada

1. http://www.giorgionadaeditore.it/scheda_prodotto_400.aspx

Si è concluso, tra sfilate ed esibizioni spettacolari, il 12° Asimotoshow 2013 (2013-05-24 13:26)



Tra il 10 e il 12 maggio si è svolto a Varano de' Melegari, presso l' Autodromo Riccardo Paletti, [1]il raduno dell'Asimotoshow, giunto alla sua dodicesima edizione.

Una manifestazione che era molto attesa e che ha mantenuto le promesse soddisfacendo gli appassionati con eventi, parate ed esibizioni di grande interesse e che si è conclusa con la Parata dei Campioni ed una nutrita serie di sfilate, rievocazioni: un'edizione, dunque, ricca di contenuti, all'insegna del grande collezionismo motociclistico italiano e internazionale.

Tra le manifestazioni, importante è stata la partecipazione di 30 motociclette francesi, con a capo Claude Scalet, come testimonianza concreta della storia della moto d'oltralpe; da ricordare, inoltre, l'Amicale Spirit of Speed, la presenza del Team austriaco Stephan Friedl e della collezione Tomos, oltre che di numerosi collezionisti di svariate nazioni europee.

L'Autodromo di Varano si è dunque, anche quest'anno, riempito di visitatori, a cui ha offerto spettacoli di grande varietà; si è scelto di escludere sia la gara che lo spirito competitivo, caratteristica che permette ai partecipanti, siano essi campioni o dilettanti, di assaporare grandi emozioni senza l'ansia della competizione e con la sicurezza che viene ogni anno garantita dalla pista dell'Autodromo.

Ma lo spettacolo è stato accompagnato anche dall'aspetto tecnico delle prove, che hanno dimostrato la qualità di moto storiche come la Peugeot del 1901 e le moto da competizione degli anni '80.

Tra venerdì e sabato più di 600 moto hanno mostrato le loro caratteristiche tecniche e sportive, ripresentandosi in pista anche domenica, giorno dedicato anche ad eventi di carattere storico e commemorativo: sono stati ricordati, infatti, Renzo Pasolini e Jarno Saarinen, che il 20 maggio 1973, hanno perso la vita sul circuito di Monza e che sono stati ricordati dal figlio di Pasolini, Renzo jr., da Eugenio Lazzarini e da Chas Mortimer, quel giorno in gara a Monza.

Di grande impatto spettacolare è stata poi la parata di oltre 30 Harley Davidson per i 110 anni di fondazione della Casa di Milwaukee, guidate da centauri in abbigliamento anni 20 -30; sono sfilate anche le versioni militari guidate da signori e signore in divisa USA e per concludere non poteva mancare la tradizionale versione POLICE.

La Parata dei Campioni, a conclusione della manifestazione, ha chiuso on bellezza con la presenza di sei campioni del mondo e di un buon numero di campioni europei e nazionali provenienti da USA, Gran Bretagna, Venezuela, Francia, Slovenia, Argentina, Irlanda ecc.

Tirando le somme della manifestazione, i numeri parlano da soli, mostrando il gradimento e il successo di un evento che ormai appartiene alla tradizione della terra emiliana: 600 piloti, 1000 moto, 60 batterie disputate, 40 campioni in esibizione e oltre 10.000 spettatori distribuiti nei tre giorni.

Protagonista dell'organizzazione generale è stata l'ASI, grazie alla quale da dodici anni è stato possibile realizzare un evento che garantisce l'esposizione di così tanti motocicli statici e in movimento, come testimonianza del grandissimo e insostituibile valore dei mezzi storici che costituiscono una parte integrante della cultura storica e, insieme, un fondamentale esempio della capacità creative e tecniche dell'uomo.

1. <http://www.virtualcar.it/la-passione-per-le-due-ruote-si-rinnova-con-l%E2%80%99edizione-2013-di-asimotoshow/>

Renault Twin'Run concept (2013-05-24 17:23)



Dopo la presentazione della [1]Twin-Z concept a Milano, Renault approfitta del 71mo Gran Premio di Formula 1 a Montecarlo per mostrare nelle strade del Principato una seconda variante della medesima concept, questa volta declinata in chiave sportiva, e denominata Renault Twin'Run.

La concept si ispira alla Renault R5 Turbo, e in anche alla successiva Clio V6: è infatti una vera auto da corsa, con telaio tubolare e motore posteriore centrale, il V6 da 320 CV della Mégane Trophy. La Twin'Run ha fatto da apripista in una corsa a inseguimento proprio con queste vetture da corsa Renault, guidate da Carlos Tavares, Direttore Generale Delegato alle Operazioni, dal pilota di F1 Charles Pic e dal noto pilota francese Jean Ragnotti.

Al di là dell'architettura da pista, la Renault Twin'Run anticipa nelle forme la futura erede della Twingo, frutto di un progetto congiunto con Daimler per una piattaforma comune con Smart: Laurens van den Acker ha applicato gli stilemi delle ultime Renault su una vettura cittadina, citando, ma sempre in modo discreto, alcuni elementi della

storica Renault 5. Da notare, ad esempio, la presenza dei fari quadrangolari -in questo caso, anche i fari di profondità della R5, nel contesto del nuovo family feeling Renault; ci sono ovviamente le forti caratterizzazioni sportive, tra cui il vistoso alettone posteriore, i parafranghi allargati, le ampie prese d'aria, le grandi ruote dal design a quadrifoglio. La piattaforma della prossima erede della Twingo, in ogni caso, sarà come la Smart a motore e trazione posteriore: un caso in controtendenza rispetto alla riproposizione di alcune vetture storiche come Maggiolino o Fiat 500.

-

Virtual Car, Renault

1. <http://www.virtualcar.it/renault-twinz-concept-un-progetto-di-design-che-anticipa-la-nuova-twingo-pensando-alla-r5/>

BMW Gran Lusso Coupé Concept (2013-05-26 11:54)



In attesa delle foto dal Concorso d'Eleganza Villa d'Este, proponiamo le foto ufficiali della [1]BMW Gran Lusso Coupé, concept car fuori concorso presentata in anteprima da BMW e Pininfarina. L'obiettivo è di ripensare a una coupé di gran lusso, come lo è stata la BMW Serie 8, e riprendendo gli stilemi di alcune grandi coupé BMW del passato.

Le linee della Gran Coupé sono impostate in modo conforme al recente linguaggio BMW, con linee tese e fluide, ma con un'impostazione classica di coupé a tre volumi dal cofano molto lungo, destinato ad ospitare il V12, e con sbalzi ridotti, anche dietro. La linea di cintura e quella di spalla sono molto pulite, quasi parallele al terreno: a

garantire l'effetto di movimento ci sono la piega che sale sotto le portiere, e il frontale, sagomato in modo aerodinamico, inclinato in avanti e con la luci "tagliate", che fanno pensare molto alla lontana alle storiche BMW 2000 C di Karmann degli anni '60. La lunghezza complessiva è di circa 5 metri, con grandissime ruote da 21"; surdimensionato è anche il doppio rene anteriore, che però segue tridimensionalmente le forme del frontale. Posteriormente, invece, una striscia sottile di LED occupa la coda per tutta la larghezza.

All'interno, l'abitacolo ospita quattro persone; l'impianto è quello classico delle più recenti BMW coupé a quattro posti, con la plancia a sviluppo orizzontale ma lievemente orientata verso il guidatore; la differenza sta nell'impiego di materiali speciali e nelle finiture di gran lusso, ripensate da Pininfarina. La colorazione ricorrente è il marrone in varie tonalità, con pelli italiani firmate Foglizzo, e legno kauri certificato, una particolare specie neozelandese invecchiata per 48.000 anni, rilavorata da Riva 1920, che già aveva realizzato il legno per gli interni della concept Cambiano. Il padiglione è invece rivestito internamente con lana vergine italiana, con al centro una striscia in vetro trasparente, che aumenta la luminosità dell'abitacolo.

-

Virtual Car, BMW

1. <http://www.virtualcar.it/villa-deste-2013-bmw-pininfarina-gran-lusso-coupe-concept-preview/>

Villa d'Este 2013: trionfa la Bugatti 57SC Atlantic del 1938 (2013-05-27 18:11)



Il [1]Concorso d'Eleganza Villa d'Este 2013, terminato ieri, ha mantenuto le sue caratteristiche di evento importante sia per la selezione di rare vetture d'epoca, quest'anno una cinquantina, sia per la presenza di modernissime concept car marcianti, e di una selezione sempre più ampia di motociclette. Quest'anno la vera protagonista dell'evento è stata la Bugatti 57SC Atlantic, che ha fatto incetta di premi della giuria e del pubblico.

La Bugatti 57SC Atlantic, realizzata soltanto in 4 esemplari tra il 1937 e il 1938, è stata disegnata dal figlio di Ettore Bugatti, Jean, con un'innovativa linea aerodinamica, e una caratteristica "pinna" in tutta la sezione centrale. La vettura in mostra a concorso, di proprietà del noto stilista Ralph Lauren, è la quarta della serie, e porta il nome di "Pope" che corrisponde al cognome del suo primo proprietario inglese; motorizzata con un 8 cilindri da 3,2 litri, fa pensare a prestazioni stradali per l'epoca molto elevate. Questa Bugatti è riuscita ad aggiudicarsi tutti i principali premi della manifestazione: la Coppa d'Oro assegnata per referendum dal pubblico di invitati a Villa d'Este, il Trofeo BMW Group Italia assegnato dal pubblico alla domenica nel parco di Villa Erba, e il Best of Show della giuria tecnica, formata da personalità del design e del mondo dei motori, tra i quali Lorenzo Ramaciotti, Patrick le Quément, Hideo Kodama e Ian Cameron.

Tra le concept car, ha invece trionfato dopo il referendum pubblico di Villa Erba l'Alfa Romeo Disco Volante by Touring Superleggera, riproposizione in chiave moderna della celebre Alfa Romeo 1900 C52 "Disco Volante" del 1952, la cui carrozzeria era sempre firmata Touring. La vettura attuale è basata sul pianale della Alfa Romeo 8C Competizione, con il V8 da 4,7 litri. Infine, tra le motociclette, presenti in numero sempre maggiore al concorso, la giuria ha assegnato il Trofeo BMW Group ad una IMZ M-35K, moto a due cilindri sovietica proveniente da un museo austriaco. Vi proponiamo, di seguito, una selezione di foto del Concorso, in attesa di pubblicare altre immagini inedite.

-

Virtual Car, Concorso d'Eleganza Villa d'Este

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/villa-deste-2013/>

Disegni di automobili: Lamborghini citycar, di Andrea Ciampaglia (2013-05-28 20:31)



Un'idea realizzata da [1]Andrea Ciampaglia: una singolare citycar-offroad firmata Lamborghini, evoluzione del concetto della Aston Martin Cygnus ma con un design specifico, e impiegando organi meccanici del gruppo Volkswagen-Audi.

-

Andrea Ciampaglia per Virtual Car

1. <http://stiletorino.blogspot.it/>

Disegni dei lettori: Smart SUV, di Fabio Caria (2013-05-29 00:45)



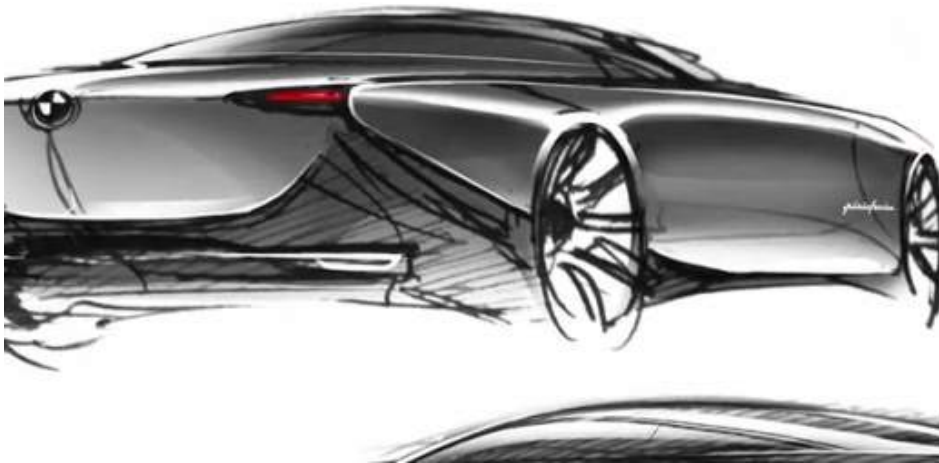
Il nostro lettore [1]Fabio Caria ci invia questa singolare elaborazione su tema Smart SUV, realizzata con The Gimp.

-

Fabio Caria per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=fabio+caria&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Video: la BMW Pininfarina Gran Lusso Coupé raccontata dai suoi designer (2013-05-29 01:01)



In questa video intervista, in lingua inglese, la BMW Pininfarina Gran Lusso Coupé, presentata al concorso d'Eleganza Villa d'Este, viene raccontata dai suoi creatori, cominciando da Fabio Filippini, responsabile del design Pininfarina.



IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/ncTdCl3h1SA?rel=0>

1. <http://www.youtube.com/embed/ncTdCl3h1SA?rel=0>

Video: prova generale al Mont Ventoux per 208 T16 Pikes Peak (2013-05-29 16:02)



Riprese suggestive al Mont Ventoux in questo video che mostra le prove generali di Sébastien Loeb alla guida della [1]Peugeot 208 T16 Pikes Peak, in vista della gara che affronterà a Colorado Springs alla fine di giugno. Con una comparsa d'occasione nel finale...



IFRAME: [2]<http://www.youtube.com/embed/FvN8244zpOE?rel=0>

1. <http://www.virtualcar.it/video-e-immagini-della-peugeot-208-t16-pikes-peak/>
2. <http://www.youtube.com/embed/FvN8244zpOE?rel=0>

Disegni di automobili: sketches, di Massimo Serafini (2013-05-29 19:52)



Il nostro lettore [1]Massimo Serafini ci invia alcuni bozzetti da lui recentemente realizzati, raffiguranti due ipotetiche automobili e la veduta di un abitacolo.

-

Massimo Serafini per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=massimo+serafini&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Nuova BMW X5 terza serie (2013-05-31 00:55)



BMW aggiorna la prima Sport Utility (anzi, Sport Activity Vehicle) della propria storia, la X5, realizzando la terza generazione, che sarà in vendita a partire da novembre 2013, almeno in Germania. Il design mantiene le caratteristiche di base delle serie precedenti, con forme più fluide e "mature", ed elementi presi in prestito dalle BMW più recenti. Tanta tecnologia, e versioni di accesso con motore 4 cilindri diesel e la sola trazione posteriore.

Nel design viene ripreso uno stile più fluido, secondo quanto proposto prima su X1 e poi sulla X3. Le differenze principali sono il frontale con i fari circolari e il doppio rene di dimensioni maggiori, la fiancata con la "piega" presente anche nella altre SAV di BMW, e in generale le superfici meglio raccordate, con forme più aerodinamiche. Anche l'interno è stato modificato, con una plancia totalmente ridisegnata, e un'abitabilità migliorata; più versatile anche il vano di carico, con il divano posteriore ribaltabile frazionato in tre parti, 40:20:40, e bagagliaio di 650 litri aumentati a 1.870. La vettura è arricchibile nei dettagli con le nuove linee Design Pure Experience e Design Pure Excellence, oltre al pacchetto M Sport.

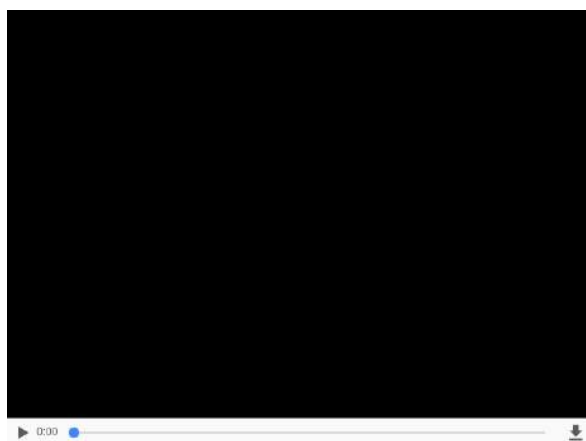
Le motorizzazioni al lancio saranno tre, la BMW X5 xDrive50i da 450 CV, la X5 xDrive30d da 259 CV e la M50d con il 6 cilindri triturbato da 381 CV; da dicembre ci saranno altre quattro versioni, comprendenti anche la nuova BMW X5 sDrive25d, con motore turbodiesel a 4 cilindri e trazione posteriore. Per tutte, cambio automatico a 8 marce. Tante le innovazioni elettroniche, tra le quali sospensioni e assetto adattivo, il BMW Night Vision, vari servizi di mobilità e altri accessori di ausilio alla guida.

-

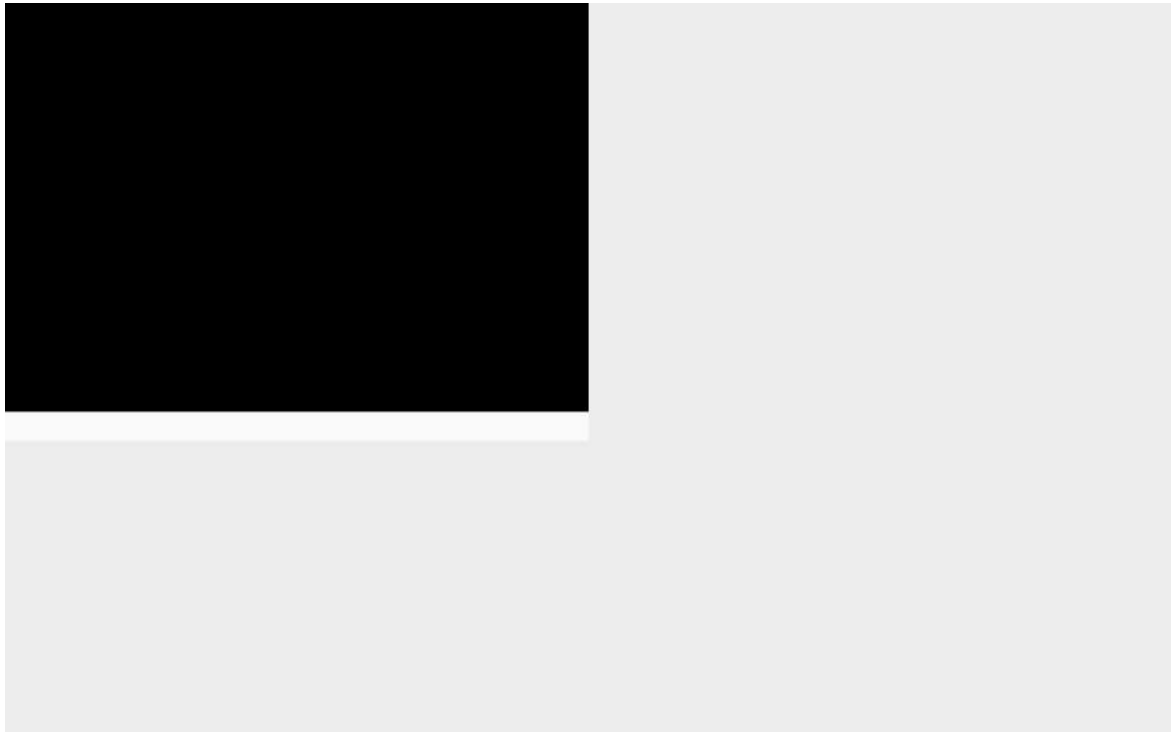
Video da Villa d'Este 2013 (2013-05-31 18:55)



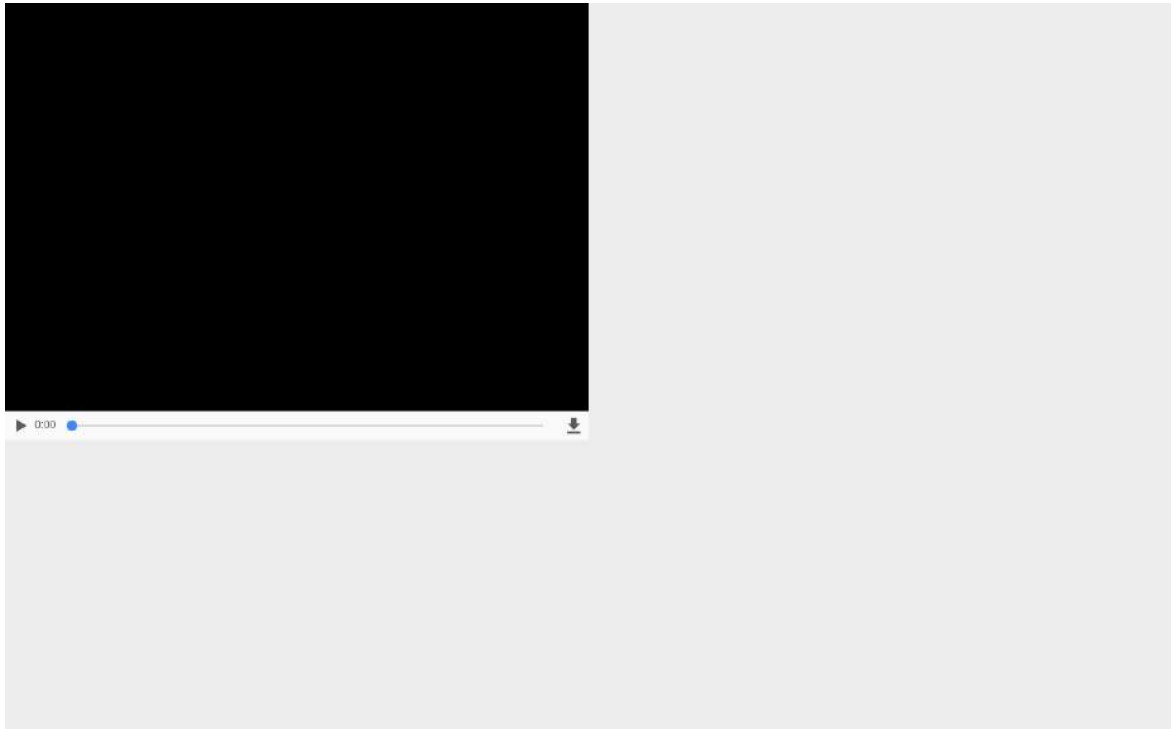
I video seguenti ci mostrano le vetture presenti al [1]Concorso d'Eleganza Villa d'Este 2013, con alcune interessanti interviste. A [2]questo link è visibile l'albo d'oro della manifestazione di quest'anno nelle singole categorie, mentre dal nostro sito è scaricabile l'[3]elenco completo delle vetture partecipanti.



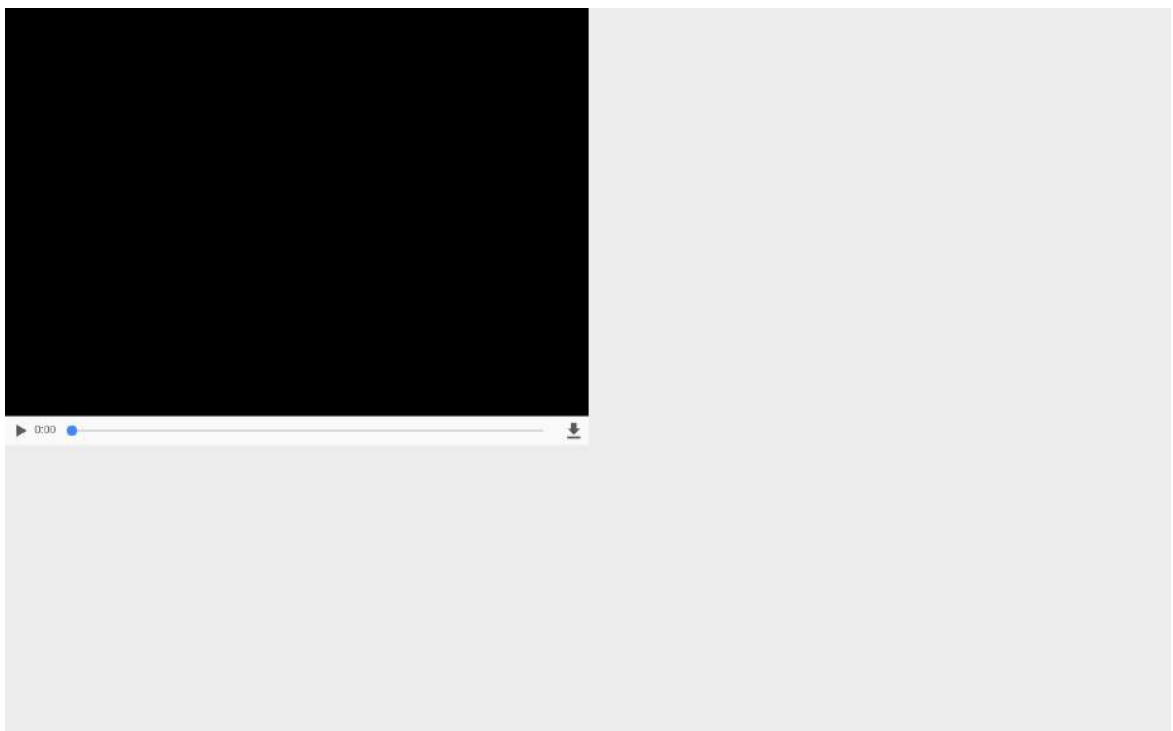
IFRAME: [4]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330346>



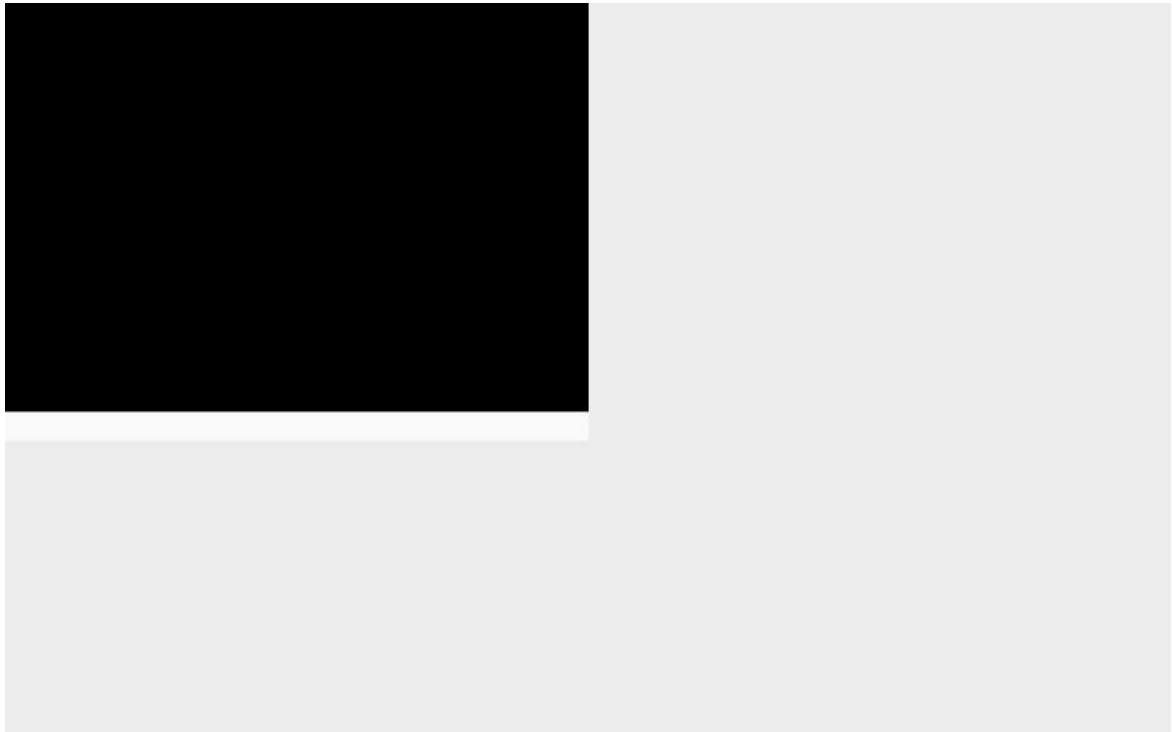
IFRAME: [5]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330314>



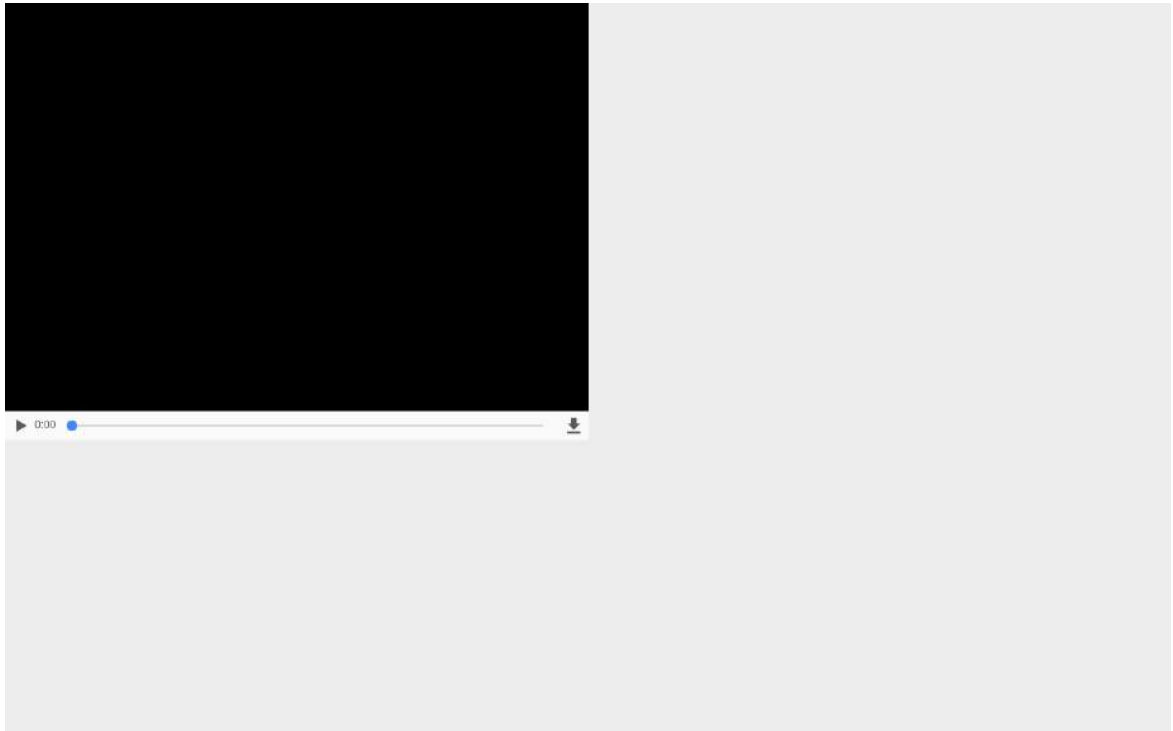
IFRAME: [6]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330315>



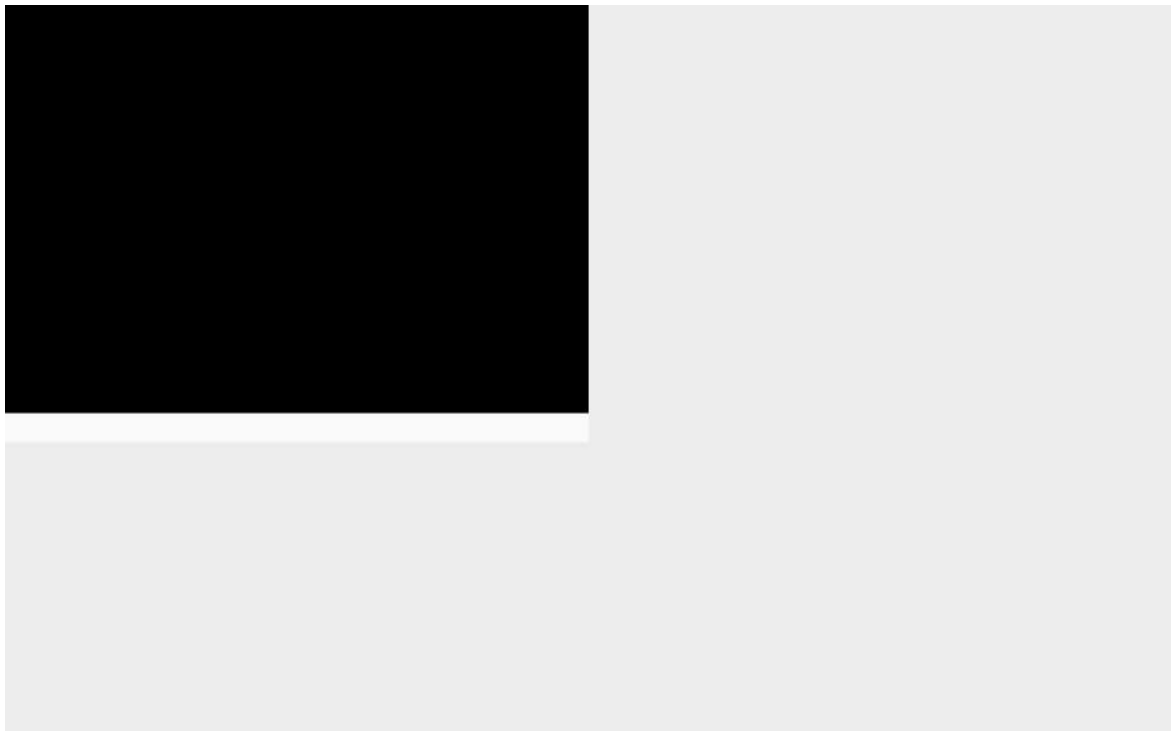
IFRAME: [7]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330317>



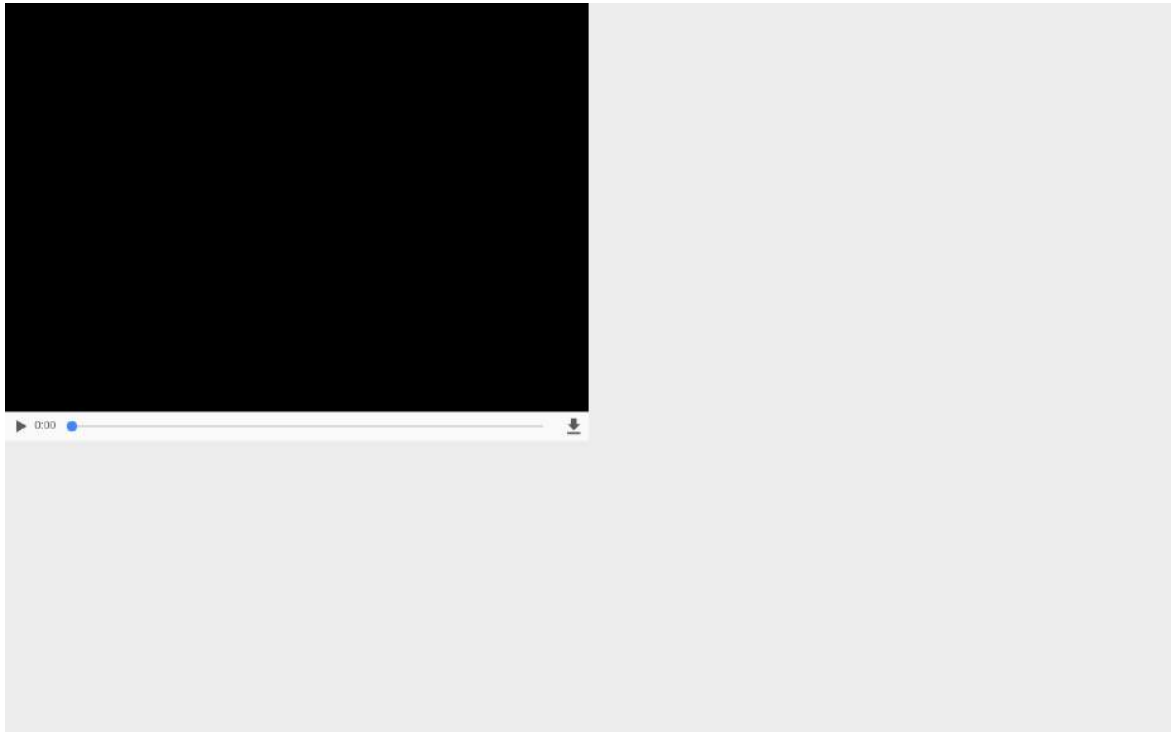
IFRAME: [8]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330318>



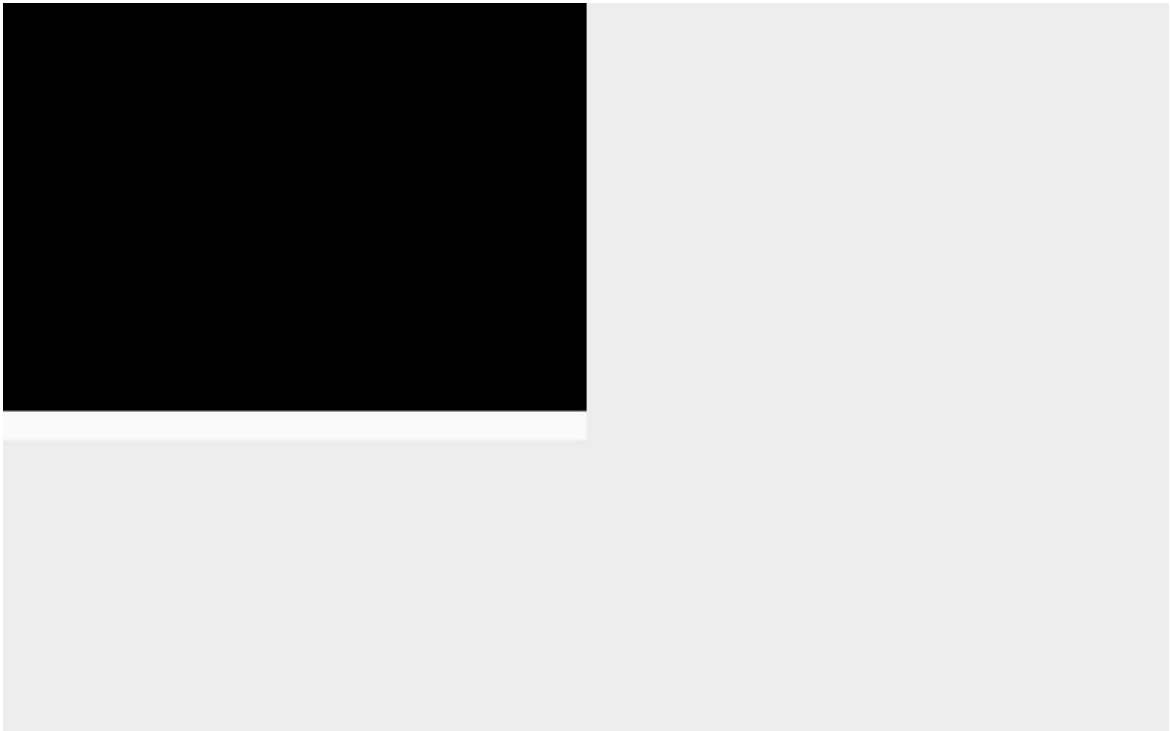
IFRAME: [9]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330319>



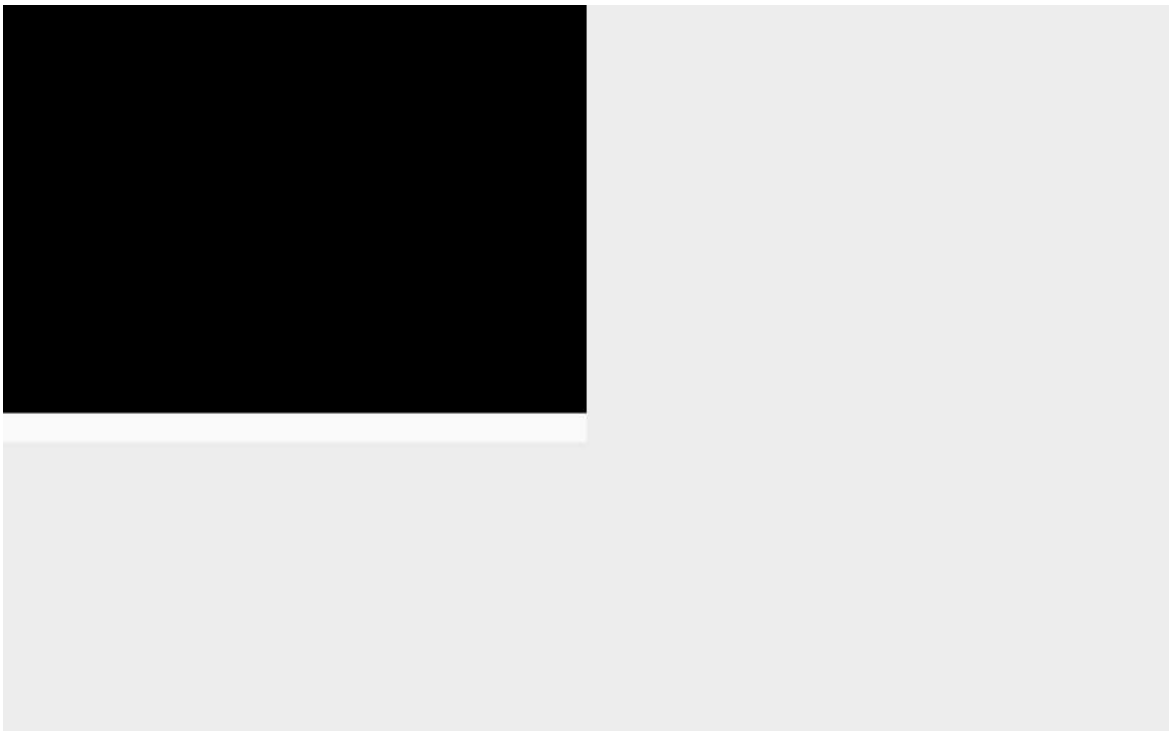
IFRAME: [10]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330320>



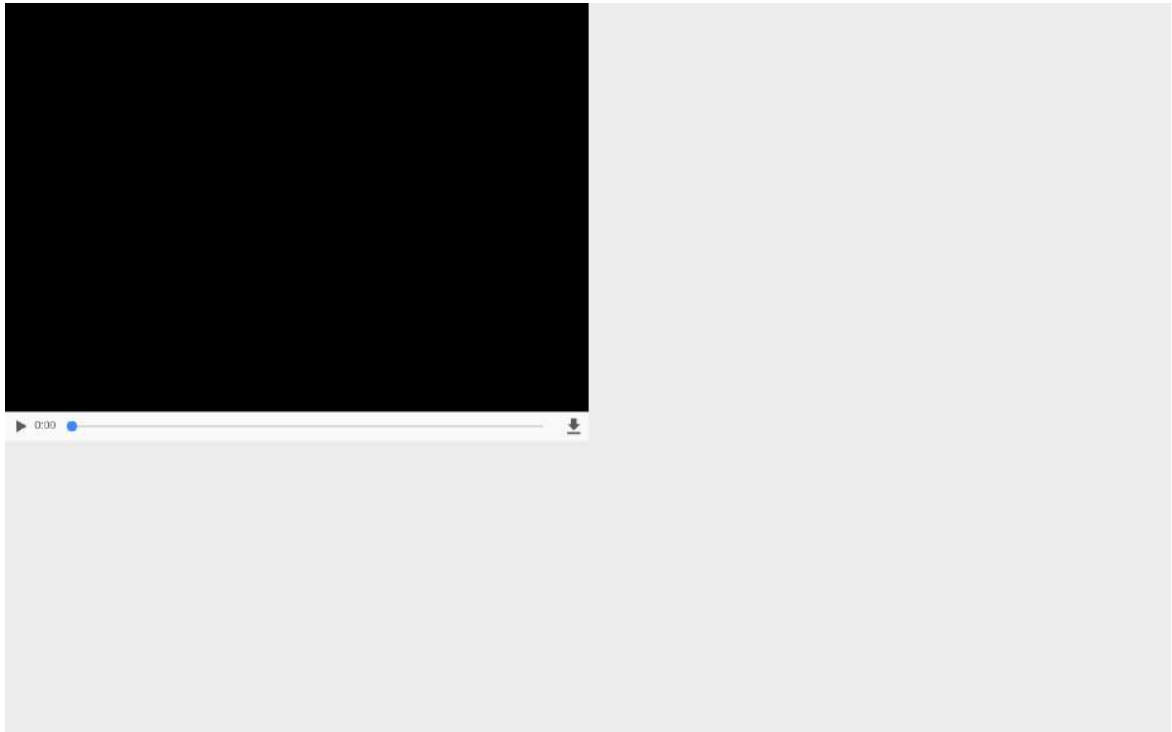
IFRAME: [11]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330321>



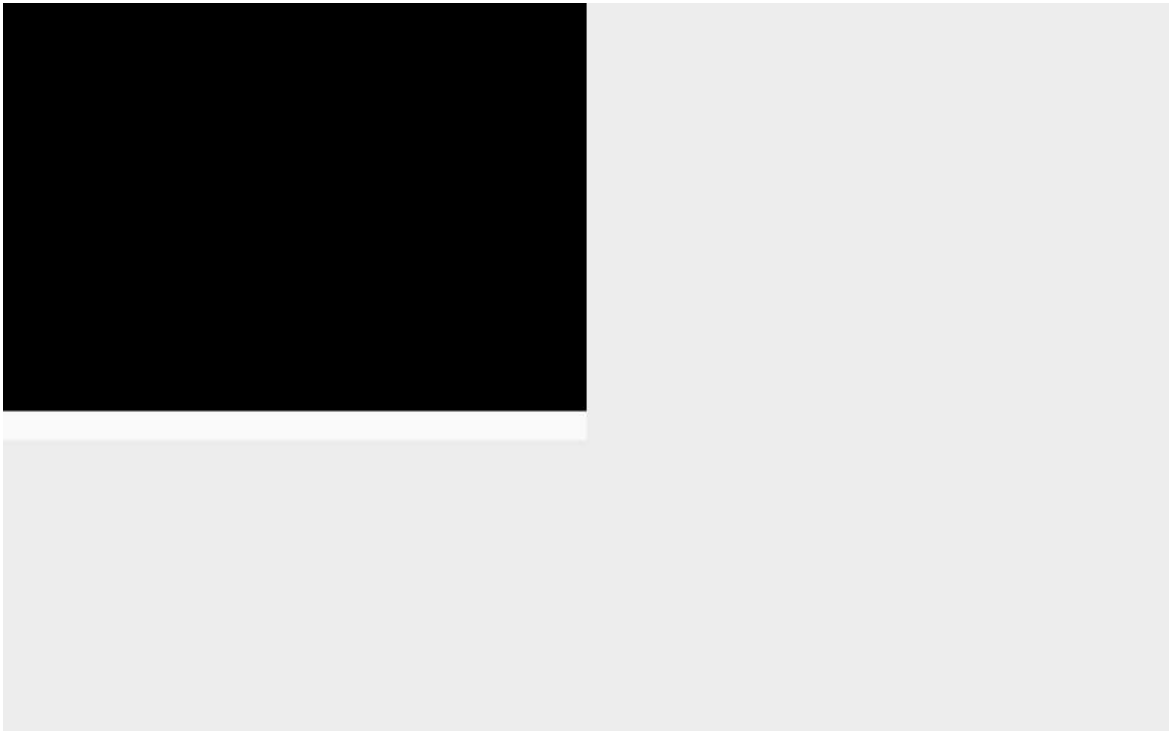
IFRAME: [12]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330326>



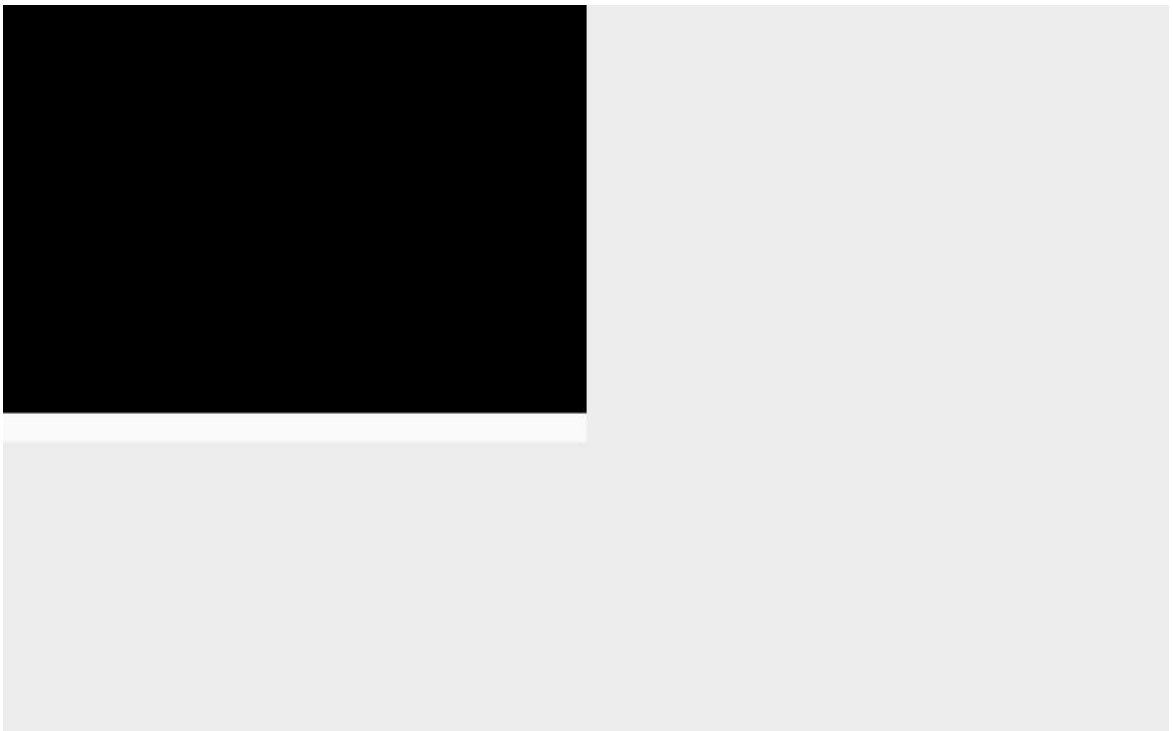
IFRAME: [13]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330327>



IFRAME: [14]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330328>



IFRAME: [15]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330329>



IFRAME: [16]<http://bmw.lulop.com/embed/player/330330>

-
BMW, Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/villa-deste-2013/>
 2. <http://www.concorsodeleganzavilladeste.com/it/2013.php>
 3. http://www.virtualcar.it/public/media0a/auto_villa_deste_2013.pdf
 4. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330346>
 5. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330314>
 6. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330315>
 7. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330317>
 8. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330318>
 9. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330319>
 10. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330320>
 11. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330321>
 12. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330326>
 13. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330327>
 14. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330328>
 15. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330329>
 16. <http://bmw.lulop.com/embed/player/330330>
-

9.6 June

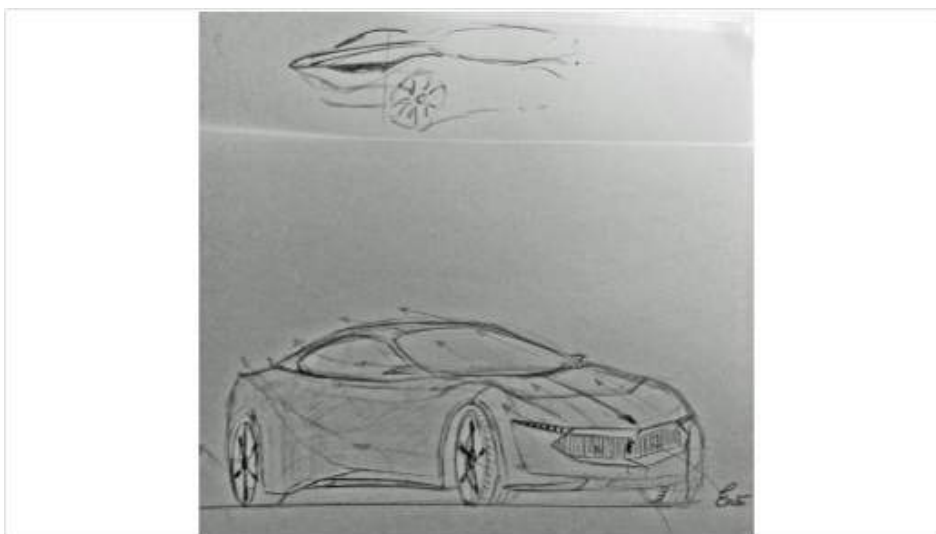
Virtual Cars: station wagon, di Domenico Fosco (2013-06-01 09:30)



Il nostro lettore [1]Domenico Fosco ha realizzato questa station wagon di fantasia, immaginando un'architettura a motore anteriore disposto dietro le ruote.

1. <http://www.virtualcar.it/tag/domenico-fosco>

Disegni dei lettori: sketch, di Enzo Carucci (2013-06-03 00:01)



Il nostro lettore Enzo Carucci ci invia un bozzetto raffigurante una vettura sportiva.

-

Enzo Carucci per Virtual Car

Le supercar irraggiungibili? Non sempre! (2013-06-03 12:39)



Avete un amico che ha sempre sognato di guidare una Ferrari, conosce a memoria tutti i dati tecnici dei prestigiosi modelli prodotti a partire dalla 815 Avio Costruzioni, ma non ha mai avuto occasione di coronare il suo sogno di guidare una rossa con il cavallino sul muso? Oggi avete la possibilità di fargli un magnifico regalo: comperate il pacchetto “[1]Brivido Estremo” di [2]Smartbox e gli darete la possibilità di coronare un sogno a lungo vagheggiato. Ovviamente, Smartbox non offre solo pacchetti di carattere motoristico, ma ha in carnet una completa gamma di servizi alla persona sfiziosissimi. VirtualCar.it è stato invitato a da Smartbox a provare quanto offerto dal pacchetto.

Partiamo quindi a bordo di un minibus da Milano Cadorna alla volta del [3]moto-autodromo di [4]Castelletto di Branduzzo dove potremo provare una Ferrari F430 ed una Lamborghini Gallardo Superleggera. Ci sono offerte che prevedono auto differenti quali le Ferrari 599 GTB e F458, Maserati, Porsche Cayman oppure la guida di auto d'epoca.

Appena arrivati, veniamo accolti dal titolare di [5]Drivingbox, la società che eroga i servizi a pacchetto automobilistici per Smartbox. Ci illustra alcuni dettagli del suo business plan che mira a raggiungere una maggiore penetrazione nel mercato internet come già avviene in [6]Francia, [7]Spagna, [8]Canada, e [9]Stati Uniti. Ad oggi Smartbox è il principale dealer italiano per i servizi offerti da Drivingbox che comprendono anche corsi di pilotaggio.

Abbiamo anche la possibilità di parlare con Adriano Monti, titolare del circuito che ci spiega la filosofia con cui ha fatto realizzare il tracciato e con cui gestisce gli eventi, tutti improntati al piacere della guida in pista, sia per moto che per auto, privilegiando il divertimento alla sfida contro se stessi che allo scontro agonistico puro. Massimo vanto per Adriano, il fatto che in 13 anni di esercizio non si sia mai verificata una singola discussione tra i piloti. Il desiderio di offrire attrattive innovative e divertenti si esplica soprattutto con l'affitto delle [10]vetture Legends: piccole monoposto con telaio tubolare, motore motociclistico anteriore e trazione posteriore e carrozzeria in fibra. Poco costose, meno di 5 euro al km tutto compreso, sono una buona risposta per chi vorrebbe praticare l'automobilismo sportivo a prezzi accessibili. Sono importate direttamente dagli Stati Uniti ed hanno rigidi vincoli tecnologici per vanificare gli interventi di elaborazione costosi, spostando il merito delle prestazioni sul manico del pilota.

È il momento del briefing, gli istruttori di Drivingbox ci illustrano il tracciato e come comportarsi in pista. Nonostante il nostro gruppo si componga di bloggers che scrivono di automobili e sport motoristici, non tutti hanno provato auto

così prestazionali o aver addirittura debuttato in pista. Gli istruttori però capiscono il nostro desiderio di provare le auto ed il circuito, e quindi sanno essere opportunamente sintetici ed incisivi.

Al termine del briefing, compiamo un paio di giri del tracciato a bordo di un SUV, per capire le traiettorie che dovremo tenere. La pista, che non conoscevo, per quanto breve si rivela estremamente impegnativa: traiettorie antintuitive, piccoli saliscendi che mettono a dura prova l'assetto, velocità basse che richiedono più abilità che coraggio. Chiedo all'istruttore quale sia il comportamento tipico dei clienti che si trovano ad affrontare il debutto in pista con una vettura così potente: mi racconta che spesso sono molto tesi ed a volte le mani tremano visibilmente, anche se il danneggiamento del veicolo è coperto dall'assicurazione; sta alla loro abilità sdrammatizzare ed incoraggiare il rookie. Ma l'emozione di guidare il sogno di una vita non è facile da dominare, anche a me è successo quando ho provato la [11]“Quattordici”.

È il momento di provare la 430. La berlinetta di Maranello ronfa sorniona, ma il sordo borbottio del V8 ad albero piatto sottolinea il fatto dietro l'aspetto stradale si nasconde un poderoso felino. Non sono preoccupato dalle prestazioni, in fondo ho già provato una vettura di simile livello prestazionale su una pista assai più veloce: la [12]Nissan GT-R ad Imola.

Mi regolo il sedile e seguo le istruzioni dell'istruttore. Certo mi sarebbe piaciuto aver fatto un paio di giri con la mia Delta Integrale sulla pista prima di provare la Ferrari. L'impatto con la pista è di amore a prima vista: è impegnativa, richiede precisione e la capacità di saper far scorrere l'auto, è breve ma non sembra perché non lascia un attimo di tregua. Purtroppo mi mancano gli automatismi che derivano dalla conoscenza di traiettorie e punti di staccata. La vettura del Cavallino sembra però molto docile (il manettino sul volante è impostato alla posizione con tutti i controlli attivati).

Il rombo del motore è affascinante nel momento in cui, schiacciando l'acceleratore, l'aspirazione a condotti variabili gioca sulla risonanza. Il cambio F1 è facile da azionare anche se io devo abituarli a non alzare il piede (anni di sessioni giocando a Grand Prix Legends hanno il loro effetto sugli automatismi). Al secondo giro sono più disinvolto e provo un allungo sul rettilineo di circa 350 metri. L'istruttore mi chiede di cambiare a 5.000 giri/minuto, ma io sono abituato a qualcosa in più e ritardo le cambiate fino a 7.000. I freni sembrano avere risorse infinite, anche se una staccata da circa 150 km/h a 70 km/h non impegna certo l'impianto.

Peccato dopo poche curve il gioco finisce, esco dal circuito e devo lasciare la vettura ad un collega.

Prima di provare la Gallardo, mi infilo in una Legends. Il fatto che io sia in giacca e cravatta ed abbia indosso un casco integrale crea un curioso contrasto, ma non mi lascio mica fermare dal vestito.

La Legends ha il cambio motociclistico sequenziale, doppio pedale del freno (chi le sa guidare usa il piede sinistro per aggiustare la traiettoria, ma il pedale a destra non è raggiungibile per la presenza del piantone).

La partenza è critica perché la frizione è quella motociclistica, ma una volta in movimento tutto diventa più facile. A bordo il suono del motore motociclistico da 110 CV (per noi limitato a 75-80 con un semplice fondo corsa dell'acceleratore) è completato dal rumore della trasmissione che trasmette subito una sensazione corsaiola. L'assale rigido posteriore, con differenziale bloccato mette subito in evidenza che la vettura va guidata di acceleratore e la transizione tra sottosterzo e sovrasterzo è estremamente rapida. Dopo un paio di curve, la monoposto risulta estremamente intuitiva da guidare, sia se si desidera essere veloci e puliti nella guida, sia se si desidera fare spettacolo. Non avendo a bordo una persona che mi dice quando frenare e cambiare, riesco ad essere più veloce del collega che mi precede sulla Gallardo. Certo sul rettilineo lui ha un leggero vantaggio che potrei benissimo recuperare in staccata, ma non me la sento di tentare un sorpasso. Un'incomprensione potrebbe rovinare il piacere della giornata. Finiscono i due giri ed io esco con un sorriso che va da un'orecchia all'altra: è la vettura giusta per la pista e mi immagino quanto possa essere divertente quando la affittano sulla pista completamente innevata...

Ora tocca alla Lamborghini. Mi colpisce molto la profusione di carbonio negli interni, il tirante per l'apertura delle porte che fa tanto auto da corsa vintage. Mi piace meno il V10 che, con angolo di bancata di 90° ha un urlo meno regolare del V8 Ferrari. Gli istruttori ci hanno descritto la vettura come più nervosa della Ferrari a causa della sua trazione integrale.

Mi avvio, ovviamente con maggiore confidenza visto che ora ho almeno 4 giri all'attivo sulla pista. Trovo un po'

scomode le leve per il cambio di marcia che sono piccolissime e facili da confondersi con quelle del tergicristalli o del devioluci. La risposta al comando del gas è più progressiva di quella della Ferrari, ma le cambiate sono impostate su un tempo molto tranquillo per la salvaguardia della meccanica: la Gallardo ha quasi 120.000 km all'attivo: impressionante. Impressionanti anche i freni carboceramici che danno veramente confidenza. Al secondo giro, non ascolto gli ordini dell'istruttore e sul rettilineo allungo cambiando verso i 7.500 e stacco almeno 80 metri più tardi di quanto lui mi abbia detto. Ineccepibile la frenata, con molta mia soddisfazione, forse la mia abitudine alla trazione integrale (con tre differenziali veri) mi fa considerare normale le reazioni che si trasmettono tra i due assi attraverso la trasmissione. In ogni caso la Lambo è un bel missile arancione.

Anche da questa vettura scendo a malincuore per dedicarmi ad effettuare un po' di fotografie dinamiche. Il tempo, inclemente durante tutto il mese di maggio, è minaccioso ma decide di ringraziarci.

Anche i colleghi concludono i loro test-drive e quindi ci rifugiamo al caldo della club-house per l'aperitivo di commiato. Il buffet è ricco e gustoso, e chi come me non deve guidare per tornare a casa, brinda a base di sangria. Come ricordo dell'evento porto a casa una maglietta arancione griffata Lamborghini e DrivingBox. L'esperienza è avvincente ma, sebbene il proverbio affermi che il gioco sia bello quando è breve, trovo che il numero di giri sia veramente troppo limitato per apprezzare le potenzialità di queste eccezionali vetture oscurandone un poco il fascino.

-

Piero Vanzetti

1. <http://www.smartbox.com/it/?menu=box&id=T396VC>
2. <http://www.smartbox.com/it/>
3. <http://www.motodromo.it/>
4. https://maps.google.com/maps?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&q=45.069722,9.105278&ie=UTF8&t=k&z=15
5. <http://www.drivingbox.it/>
6. <http://www.racingbox.fr/>
7. <http://www.planetmagic.es/>
8. <http://fr.racingbox.ca/>
9. <http://www.racingbox.us/>
10. <http://www.motodromo.it/castelletto/legends>
11. <http://www.virtualcar.it/due-lancia-hf-provate-in-circuito-la-fulvia-di-sandro-munari-la-delta-di-juha-kankkunen/>
12. <http://www.virtualcar.it/nissan-gt-r-e-370z-test-drive-i-cavalli-non-sono-mai-abbastanza/>

7° Meeting Internazionale Opel Storiche a Cittadella (Padova, 1 giugno 2013) (2013-06-03 18:23)



Lo scorso 1 giugno 2013 si è tenuta a Cittadella (Padova) la settima edizione del Meeting Internazionale Opel Storiche; promotore ed organizzatore di questo evento è stato l'Opel Manta Fans Italy in collaborazione con la Pro Loco di Cittadella, con il patrocinio del Comune di Cittadella e della A.A.V.S ([1]Associazione Amatori Veicoli Storici), associazione federata alla FIVA. Da parte sua la Opel Italia ha patrocinato l'evento omaggiando i pervenuti con un pregevole Magazine dedicato alle Opel storiche e moderne.

Cittadella è una splendida cittadina contornata da una cinta muraria edificata nel 1200. Da qualche anno le mura erano in fase di restauro, e proprio con il 1 giugno sono iniziati i festeggiamenti per l'ultimazione dei lavori. La cinta muraria, riportata all'antico splendore, ha fatto da scenografico sfondo a tutto il Meeting Internazionale Opel Storiche. La partecipazione a questo "raduno statico espositivo" era ammessa a tutte le Opel a trazione posteriore costruite prima del 1983. Presenti delegazioni di alcuni Opel Club stranieri come il Manta A Club OberBayern, l'Opel Club Dacau e per la Svizzera, l'Opel Club Hoffeld.

Tante le Opel storiche presenti all'evento: dalle Opel Rekord degli anni '60, alle Kadett A e B e C, le GT 1900 (versione "europeizzata" della Corvette americana), le Ascona A e B, Manta A e B per concludere con una Monza. Ma le Opel Storiche sono state anche famose nell'automobilismo sportivo ed allora ecco la Manta A plurivittoriosa di Antonio Lentinu conosciuto come Tony RacinGarage, le sempre apprezzate Kadett C 1900 GTE nella classica livrea nero/giallo, per concludere con le rare e ricercate Ascona e Manta 400.

Durante la giornata la Pro Loco, grazie allo storico d'arte Giancarlo Argolini, ha condotto gli ospiti nella conoscenza di Cittadella, approfondendo oltre alla visione di Cittadella dall'alto, una particolare visita al Teatro Sociale ed al Duomo Vecchio. Proprio dalla visione dall'alto si è potuto ammirare l'esposizione delle Opel storiche che parevano essere appena uscite dalle vetrinette di qualche collezione privata di modellini in scala 1:43.

Nel corso delle premiazioni sono state consegnate le coppe offerte dalla Racing Garage e dalla Sportpneus, ai club stranieri e la coppa delle dame per l'equipaggio al femminile. Le tre coppe A.A.V.S sono andate ad un equipaggio tedesco che ha fatto 800 km per essere presente all'evento con una bella Manta A 1.2 lusso del 1973 dotata del classico optional dell'epoca il tettuccio in vinile; ad un equipaggio di Terracina con una ormai rarissima Kadett B rally

1900 del 1968; best in show, anche per l'anzianità, ad una Rekord P2 1700 4p lusso del 1961. Apprezzata la visita al Meeting del rappresentante tedesco arrivato appositamente dalla GM Opel di Russelsheim, il quale ha commentato molto positivamente l'evento.

L'appuntamento è per tutti gli appassionati e possessori di Opel Storiche per l'8a edizione prevista per il 2015. E' possibile seguire le iniziative dell'Opel Manta Fans Italy anche su Facebook. Per contatti diretti: Luciano Checcanin mob. +39 3683180377.

-
Carlo Carugati (ufficio stampa A.A.V.S.), Virtual Car

1. <http://www.aavs.it/>

Aspettando Rombi Divini 2013: il programma della II edizione (30 agosto-1 settembre) (2013-06-03 19:38)



A partire dal 30 di agosto fino al primo settembre 2013 si svolgerà la seconda edizione di [1]Rombi Divini, manifestazione organizzata dall'[2]Associazione Storico Culturale Piero Taruffi di Bagnoregio (Viterbo) per unire all'automobile d'epoca la valorizzazione enogastronomica del territorio. E' stato ora diffuso il primo [3]pieghevole del programma dell'iniziativa, che comprende la XVIII Coppa "Marchese del Grillo" e il Trofeo "Marco Polo".

Il programma prevede per venerdì 30 agosto l'arrivo, dalle 17 alle 20, delle auto d'epoca partecipanti presso il [4]Museo Taruffi di Bagnoregio, e quindi al sabato e alla domenica la sfilata delle vetture, alternate alla visita di

9340

rinomati agriturismi, locali e luoghi di ristorazione, insieme a inaugurazioni di mostre e momenti musicali. Non mancano, ovviamente, le degustazioni di vino, che avranno il loro culmine con l'assegnazione del "Concorso di eleganza enoautomobilistica", presso il parco della storica Villa Lante. Un appuntamento sempre più ricco di iniziative e di eventi, che sta ottenendo sempre più interesse e consensi nell'ambito delle manifestazioni dedicate ai veicoli d'epoca.

-

Museo Taruffi, Rombi Divini, Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=rombi+divini&submit=Cerca&sitesearch=vc>
2. <http://www.virtualcar.it/aspettando-rombi-divini-2013-la-replica-del-motocarro-del-film-la-strada-di-fellini-1954-al-museo-piero-taruffi-di-bagnoregio-vt/>
3. <http://www.virtualcar.it/public/media0a/Rombi-Divini-2013-2.pdf>
4. <http://www.museotaruffi.it/>

Design: Alfa Romeo Sophia, progetto di tesi di Transportation Design di Pasquale Smimmo (2013-06-05 01:07)



Il progetto che vi proponiamo è stato presentato come Tesi di Transportation Design presso la Seconda università di Napoli "Luigi Vanvitelli", nella classe del prof. [1]Gino Finizio, designer ben noto ai lettori di Virtual Car. La vettura realizzata dall'allievo designer Pasquale Smimmo si chiama Alfa Romeo Sophia; di seguito, una presentazione dettagliata del progetto.

"Il progetto vede la realizzazione di una piccola auto sportiva (su dimensioni Lotus Elise 3.80 m x 1.70 m x 1 m) con motore elettrico su ogni ruota.

La scelta di legare il progetto ad un brand quale l'Alfa Romeo è dettata dalla voglia di creare una sportiva non di lusso, ma accessibile a tutti. Durante le ricerche poi è emersa la grande vocazione sportiva delle Alfa Romeo e le grandi aspettative che il grande pubblico nutre verso questo marchio. Le auto di questa casa automobilistica sono delle vere sportive sia dal punto di vista stilistico che prestazionale.

Una vettura innovativa e pulita nello stile, con il tipico DNA del marchio, una sportiva due posti da utilizzare ogni giorno, una world car. Un oggetto del desiderio senza perdere di vista l'obiettivo di una green car. La linea si ispira molto alle Alfa del passato come la gloriosa TZ1, con la caratteristica coda che viene tranciata nettamente. Nella parte anteriore l'elemento principale è il trilobo Alfa che riprende la forma sinuosa del paraurti anteriore. I fari vengono ripresi dalla Brera con una struttura negativa che si sviluppa verso l'interno della vettura, con l'integrazione di potenti led di ultima generazione. Nel profilo laterale si nota la trasparenza della porta, uno degli elementi più importanti di un'auto, che sarà di un polimero plastico molto resistente (policarbonato) che da recenti studi da parte della FIA ha resistito all'urto di un pneumatico di formula 1 spinto ad una velocità di oltre 200 Km/h. Un altro elemento rilevante nel profilo laterale è la copertura, che avvolge le ruote posteriori, perfettamente integrata con la fiancata posteriore. Tale scelta permette una migliore penetrazione aerodinamica, condizione fondamentale per ridurre le resistenze e migliorare i consumi. I fari posteriori riprendono il tipico cerchio Alfa che caratterizza gran parte delle vetture sportive come la 4c o la 8c e le varie serie della TZ."

Il progetto è stato realizzato con i software Rhinoceros e Keyshot.

-
Pasquale Smimmo per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/gino-finizio>

Virtual Cars: Lamborghini Timador-Evo, di Carlo Indelicato (2013-06-05 15:26)



Il nostro lettore [1]Carlo Indelicato ci invia un esercizio stilistico di fantasia: si tratta di un'ipotetica concept car denominata "Lamborghini Timador-Evo".

La vettura, in esemplare unico, potrebbe essere azionata da un motore V12 da 6,5 litri, ovviamente a disposizione posteriore. Le immagini sono realizzate con il software Catia V5 Image & shape per il 3D, e SketchBook Designer per le illustrazioni finali.

-

Carlo Indelicato per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/carlo-indelicato/>

LaFerrari: disegni ufficiali (2013-06-05 19:20)



Abbiamo già avuto modo di trattare del design de [1]LaFerrari, l'ultima nata della Casa del Cavallino rampante, sia in occasione della presentazione della mostra [2]"Ferrari Supercar" presso il Museo Ferrari di Maranello, sia attraverso la [3]conversazione con Flavio Manzoni, responsabile del Centro Stile Ferrari, che ha curato le forma della vettura. Vi proponiamo ora alcuni interessanti disegni ufficiali della vettura.

I disegni, in gran parte già pubblicati anche nel sito ufficiale del modello, provengono dal Centro Stile Ferrari e permettono di cogliere lo spirito con cui il progetto è stato ideato e realizzato, dal concept iniziale fino alla vettura finita. L'uso del disegno permette un approccio emotivo nei confronti della vettura: pur nel contesto ingegneristico che è sempre presente in qualsiasi Ferrari da strada e da corsa, gli schizzi realizzati da Flavio Manzoni e dal suo team di design sono carichi di una dimensione artistica ben definita.

-
Virtual Car, Centro Stile Ferrari

1. <http://www.virtualcar.it/tag/laFerrari>
2. <http://www.virtualcar.it/speciale-virtual-car-la-presentazione-della-mostra-ferrari-supercar-al-museo-ferrari-di-maranello/>
3. <http://www.virtualcar.it/laFerrari-il-design-il-commento-di-flavio-manzoni-e-le-foto-del-team-di-designer/>

Studiotorino Coupetorino MY 2013 (2013-06-08 23:24)



I lettori di Virtual Car ricorderanno la [1]Coupetorino, un progetto "culturale" di coupé con il marchio Mercedes-Benz elaborato da [2]Studiotorino in collaborazione con l'Istituto di Arte Applicata ([3]IAAD) e il Mercedes-Benz Design, nel contesto di Turin World Design Capital 2008 nella forma di modello in scala. Ora quel concetto ritorna con una nuova edizione di una Mercedes coupé: la Coupetorino "MY 2013" è un progetto "no profit" ideato da Studiotorino e promosso da Alfredo e Maria Paola Stola, dedicato alla formazione didattica di sei giovani studenti dello IAAD diretto da Laura Milani.

La base per la Coupetorino MY 2013 è sempre la Mercedes SL, ma nella nuova versione, trasformata da spider in esclusiva coupé, come tema di studio condiviso fra Studiotorino e Steffen Koehl del Global Advance Design Mercedes-Benz, e promosso da Alfredo e Maria Paola Stola.

Il 27 maggio 2013 a Como, presso il Design Center Mercedes-Benz diretto da Michele Paganetti, è avvenuta la presentazione finale della Coupetorino, realizzata in forma di modello in stile in scala 1/4, sponsorizzato e prodotto dalla Skorpion; è stato anche proiettato un multimediale riassuntivo delle attività.

I sei giovani studenti dell'Istituto di Arte Applicata di Torino che hanno partecipato al progetto, avviato nel settembre 2012, sono Bruno Arena, Michele Bavaro, Riccardo Luigi Cascone, Stefano Manini, Dario Pellegrino e Cristiano Zanot. Il modello è attualmente solo un esercizio di stile, ma simulando l'effettiva realizzazione di un esemplare unico o di una serie limitata, dagli aspetti stilistici a quelli ingegneristici ed economici, con il calcolo dei costi reali per la trasformazione. Gli studenti hanno presentato i disegni in varie occasioni di incontro nel corso dell'anno, tra cui anche la sala virtuale del Design Center Mercedes di Sindelfingen il 5 novembre 2012, con un confronto diretto con Steffen Koehl, proseguito anche con lo scambio di e-mail. Nei vari step sono state selezionate tre proposte finali della Coupetorino ("Classica", "Muscolosa" e "Shooting-Brake"), scegliendo poi di quest'ultimo tipo di carrozzeria, e realizzando le matematiche a Milano presso la Skorpion insieme al matematizzatore Matteo Gelpi. Il modello in scala 1/4 è stato realizzato con la tecnica della stereolitografia gigante e monolitica, con uno spessore della superficie nella parte interna idonea per eventuali successive modifiche manuali. Nella presentazione finale a Como, gli studenti hanno donato al Design Center Mercedes sei preziose illustrazioni finemente stampate su carta della Coupetorino a ricordo di questa indimenticabile loro esperienza. Tutte le informazioni sul progetto e sul modello sono disponibili nel sito ufficiale [4]Studiotorino.



IFRAME: [5]<http://www.youtube.com/embed/wRf52Hg91IM?rel=0>

-

Virtual Car, [6]Studiotorino

1. <http://www.virtualcar.it/tag/coupetorino>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/studiotorino>
3. <http://www.iaad.it/>
4. <http://www.studiotorino.com/it/auto/coupeto13/index.htm>
5. <http://www.youtube.com/embed/wRf52Hg91IM?rel=0>
6. <http://www.studiotorino.com/>

Moncenisio: la nuova fuoriserie di Studiotorino (2013-06-09 01:00)



[1]Studiotorino, l'azienda costituita dal 2005 da Alfredo e Maria Paola Stola e Marco Goffi, ha scelto il nome Moncenisio per la sua prossima fuoriserie, derivata dall'ultima versione della [2]Porsche Cayman S. Come nel caso di altre fuoriserie realizzate da [3]Studiotorino, anche la Moncenisio avrà una carrozzeria "unica e speciale", conservando la meccanica e la dotazione di sicurezza della Porsche da cui deriva. Sarà disponibile in serie limitata ad un massimo di 20 esemplari su richiesta a partire da novembre 2013, ognuno contraddistinto da una targhetta numerata; un prototipo della Moncenisio sarà pronto nel prossimo mese di ottobre.

Lo stile della Moncenisio è opera dell'architetto Daniele Gaglione, da tempo amico della famiglia Stola, che con passione e generosità ha voluto regalare la firma del disegno. Le modifiche sono state studiate per realizzare una "fuoriserie di tradizione italiana", evolvendo gli stili già affrontati da Studiotorino con i precedenti progetti RK Spyder e [4]RK Coupé del 2005-2006 (firmati da [5]Aldo Brovarone), partendo però dalla nuova versione della Cayman, e con l'introduzione di linee più tese.

Il lavoro di trasformazione della vettura è eseguito con i più tradizionali metodi della scuola italiana di stile, di modellazione di carrozzeria, di verniciatura e sellatura di interni, ad opera di Studiotorino con il supporto di importanti partner e sponsor tecnici.

Il nome Moncenisio richiama il noto passo alpino del Piemonte; il valico, ad oltre 2.000 metri di altitudine, si trova ad un'ora da Torino e collega l'Italia alla Francia, dalla regione piemontese a quella savoiarda. Il suo nome è anche legato all'automobilismo sportivo, per la corsa "Susa-Moncenisio", tradizionalmente riconosciuta come la prima gara automobilistica in salita al mondo: l'edizione di esordio si svolse infatti nel 1902, e fu vinta da Vincenzo Lancia su Fiat 24 HP. Proprio al colore del lago alpino, presente alla sommità del passo, è ispirato l'intenso colore blu dei disegni e del futuro prototipo Moncenisio.

La Moncenisio viene presentata ufficialmente oggi, 9 giugno 2013, in forma virtuale, mentre il primo prototipo sarà pronto per il mese di ottobre; tuttavia è già possibile ottenere informazioni sul progetto e sull'acquisto dell'auto visitando il [6]sito ufficiale Studiotorino. Interessante la doppia formula di acquisto proposta: la trasformazione della vettura, già acquistata e immatricolata dal cliente, ha un prezzo base di 135.000 euro da versare in più tranches,

e comprende una modifica quasi totale di carrozzeria e interni, con modalità artigianali, per la realizzazione di esemplari unici e personalizzati; sono previste anche numerose modifiche opzionali. L'auto viene lasciata a Torino in conto lavorazione, per essere poi riconsegnata, sempre a Torino, circa 3-4 mesi dopo. Altra possibilità è di opzionare la trasformazione 30 giorni prima della realizzazione, con il versamento di un acconto, che viene restituito in caso di rinuncia. In ogni caso, le persone interessate all'acquisto possono contattare in modo informale Alfredo Stola ([7]alfredo.stola@studiotorino.com) e nel caso organizzare un incontro dove più conveniente.

[8]comunicato stampa Studiotorino Moncenisio in lingua italiana

[9]press release Studiotorino Moncenisio - english

-

Virtual Car, Studiotorino

1. <http://www.studiotorino.com/>
2. <http://www.virtualcar.it/porsche-nuova-cayman/>
3. <http://www.virtualcar.it/tag/studiotorino>
4. <http://www.virtualcar.it/impressioni-di-guida-ruf-studiotorino-rk-coupe/>
5. <http://www.virtualcar.it/un-grande-maestro-di-design-aldo-brovarone/>
6. http://www.studiotorino.com/it/auto/moncenisio/index_comprala.htm
7. <mailto:alfredo.stola@studiotorino.com>
8. http://www.virtualcar.it/public/media0a/moncenisio_it.pdf
9. http://www.virtualcar.it/public/media0a/moncenisio_inglese.pdf

Il Forze Hydrogen Racing Team Delft cerca fondi per sviluppare una nuova auto da corsa ad idrogeno
(2013-06-10 16:33)



L'[1]Università della Tecnologia (TU) di Delft, in Olanda, è nota ai lettori di Virtual Car per la realizzazione di veicoli a basso impatto ambientale, per la partecipazione a specifiche competizioni internazionali riservati a questo genere di veicoli. Ora, gli studenti del team Forze stanno sviluppando una nuova vettura da corsa ad emissioni zero, con velocità massima di 220 km/h, cercando sponsor per portare a termine il progetto.

La ricerca di finanziatori è rivolta in generale a tutti gli appassionati, che, con una donazione, potranno guidare la Forze V, ossia la vettura da corsa della precedente generazione, oppure ricevere altri benefits, a seconda dell'importo donato, tra cui un invito VIP per le prossime gare del team, una maglietta o il proprio nome nell'auto.

La nuova Forze VI prevede l'installazione di una fuel cell in grado di convertire idrogeno e ossigeno in elettricità, per azionare due grandi motori elettrici collegati alle ruote posteriori, e producendo soltanto acqua come "scarico". L'elettronica permette poi di controllare ogni funzionalità dell'auto, come il sistema di raffreddamento dei freni con la stessa acqua prodotta dalle fuel cell, e il sistema di recupero di energia in rilascio.

Il Forze hydrogen racing team è costituito da circa 75 studenti del TU Delft con diversa formazione, e parteciperà la prossima estate alla Caterham Cup, confrontandosi con auto ad alimentazione tradizionale; il team tenterà anche di battere il record mondiale per auto a idrogeno al Nurburgring, in Germania, e metterà in mostra la propria tecnologia in eventi promozionali, come ad esempio il Rotterdam City Racing. Per supportare il team, è possibile collegarsi a questo link: [2]igg.me/at/forze.

-

Virtual Car, [3]TU Delft

1. <http://www.virtualcar.it/?s=TU+Delft&submit=Cerca&sitesearch=vc>
2. <http://igg.me/at/forze>
3. <http://www.tudelft.nl/>

Si è conclusa con successo la XII edizione della Modena Cento Ore Classic (2013-06-10 20:07)



Tra gare di velocità e prove di regolarità pochi giorni fa si è conclusa una delle manifestazioni, dedicate alle auto storiche, più seguite a livello nazionale e internazionale. La Scuderia Tricolore di Reggio Emilia ha organizzato l'evento come gli anni passati, riuscendo a raccogliere ed accogliere una trentina di equipaggi di cui molti provenienti dall'estero, poiché la considerazione che gli stranieri hanno per questo appuntamento, ormai consolidatosi con anni di esperienza alle spalle, è molto alta. Il fascino della [1]Modena Cento Ore sta non solo nelle gare ma in tutto il contesto, che comprende gli spostamenti attraverso paesaggi straordinari, incontri ravvicinati con la cultura e gli aspetti enogastronomici dei luoghi attraversati e momenti di convivialità e conoscenza tra i singoli equipaggi.

Le prove di regolarità e velocità, riservate a vetture storiche costruite entro il 1976, sono avvenute sia su strada chiusa che sulla pista degli autodromi, per creare una situazione di parità tra chi si sente di partecipare alle gare di velocità e chi preferisce quelle di regolarità. Uno dei segreti del successo della Modena Cento Ore sta sicuramente nel fatto che le gare sono un momento fondamentale dell'evento ma non l'unico; infatti, grande spazio viene dedicato al contesto storico, culturale e sociale in cui esse si inseriscono. Inoltre, la scelta degli organizzatori è stata quella di alternare numerose prove speciali in montagna su strada chiusa con prove in pista con partenza in griglia, e realizzare una gara di regolarità che segue lo stesso percorso.

Premiati durante una Cerimonia che si è svolta in Piazza Grande a Modena, i vincitori assoluti della manifestazione sono stati, per la gara di velocità, l'equipaggio 9: Freeman - Ellis su AC Cobra del 1964, mentre hanno ottenuto i posti successivi in classifica l'equipaggio 12 Tate - Meaden Alfa Romeo Giulia GTA del 1965 e l'equipaggio Dumolin - Van Riet su Ferrari 250 SWB del 1962.

Per quanto riguarda, invece, le prove di regolarità, la vittoria è stata dell'equipaggio numero 38, Mozzi - Azzali, su Porsche 356 C del 1964, seguito dall'equipaggio 41 Halter - Engelhardt su Porsche 356 SC coupè del 1965 e dal 40 Barbieri - Goldoni su Porsche 911 del 1965.

La gara, per la sezione velocità, si è svolta nell'autodromo Mugello e nel nuovo autodromo di Modena ed è stata suddivisa in 23 settori, 11 prove speciali su strada chiusa in montagna e 3 gare spettacolari in circuito.

La sezione "regolarità" ha seguito lo stesso percorso della velocità, con 40 prove cronometrate.

Il percorso seguito dalle vetture storiche ha arricchito le gare con la bellezza paesaggistica, poiché i concorrenti hanno attraversato Emilia e Toscana, tra monti, colline e piazze cittadine colme di appassionati in attesa delle auto

storiche.

La prima tappa è stata quella del 5 giugno, e ha interessato le strade dell'Appennino Tosco Emiliano, mediante tre prove speciali: 'Montelusino 1', 'Montelago' e 'Montelusino 2' e la giornata è stata conclusa con una rievocazione storica al castello di Levizzano Rangone, a Castelvetro di Modena, a cui hanno partecipato come protagonisti gli stessi membri dell'equipaggio vestiti con abiti d'epoca.

La seconda tappa si è svolta il 6 giugno, con un percorso che si snoda da Modena a Firenze. Le prove speciali della seconda tappa sono state realizzate su percorsi misti, per mettere in risalto le capacità dei piloti.

Dopo una gara nel Circuito di Modena, tre le prove speciali su strada chiusa: Castel di Casio, Tirli e Sambuca.

La terza tappa si è svolta il 7 giugno, sulle strade della Toscana partendo da Piazza Ognissanti e dal Lungarno per poi proseguire sulle strade più panoramiche della Toscana con l'arrivo ad Arezzo in Piazza Duomo.

Due le prove speciali: la Panca e Vallombrosa, entrambe impegnative per la preparazione tecnica presupposta per affrontarla.

L'ultima tappa è stata quella dell'8 giugno, con la gara nel Circuito del Mugello e dieci spettacolari giri a tutta velocità per la sezione velocità e quattro emozionanti giri del circuito per la sezione regolarità. Tre le prove speciali, sulle strade appartenenti alla Mille Miglia storica. Le ultime tre prove speciali che hanno impegnato moltissimo i concorrenti sono state "passo Giogo", "Festà" e "Pazzano".

Nella Motor Valley al centro di Modena, oltre alla premiazione, sono stati festeggiati tre importanti compleanni: i 50 anni della Porsche 911, i 65 anni da quando la prima Porsche 356, telaio numero 001 fu immatricolata, e i 50 anni del TAG Heuer Carrera.

Le classifiche e i premi speciali hanno chiuso questa dodicesima edizione della Modena Cento Ore, con grande soddisfazione degli organizzatori, degli equipaggi e della folla di appassionati. Lo staff che ha permesso la realizzazione dell'evento dà appuntamento per il 2014..sempre nel cuore dell'Emilia e con tutta la passione per i motori che caratterizza questa terra.

1. <http://www.modenacentooreclassic.it/en/mco-programme-2013.aspx>

Video: come nasce l'Alfa Romeo 4C (2013-06-12 09:39)



9350

Il seguente video, realizzato all'interno delle officine Maserati di Modena e accompagnato da alcune fotografie, ci mostra le varie fasi costruttive dell'Alfa Romeo 4C, la prossima coupé 2 posti del Biscione. Colpiscono vari elementi, che ci mostrano non solo l'alto livello tecnologico della vettura, a cominciare dalla scocca in carbonio, ma anche il clima da "atelier" in tutta la fase produttiva, di carattere artigianale, dove le persone hanno un ruolo centrale, come da tradizione delle fabbriche italiane di auto sportive.



IFRAME: [1]<http://www.youtube.com/embed/OvicjIY5bKU?rel=0>

Qualche indicazione anche sulla tecnologia adottata da quella che Alfa Romeo definisce una "supercar accessibile": il motore è il 4 cilindri 1750 turbo benzina, accreditato di 240 CV, e in attesa di potenze ancora superiori (fino a 300 CV), disposto in posizione posteriore centrale. Il peso complessivo è di soli 895 kg, con un rapporto peso/potenza di 4 kg/CV.

Permettono di arrivare a questo risultato i materiali impiegati, a cominciare dalla fibra di carbonio, che costituisce il 25 % della vettura; la monoscocca portante pesa solo 65 kg ed è realizzata dalla Adler Plastic di Airola (Benevento) con la tecnologia "pre-preg", al debutto su un'auto dai volumi più alti (oltre 1.000 pezzi all'anno) rispetto alle vetture da corsa; la tecnologia prevede la lavorazione con sacco a vuoto in autoclave delle fibre preimpregnate, e deriva da quella della Formula 1. Le forme complesse della scocca, come ad esempio il montante anteriore, sono favorite da questo tipo di lavorazione.

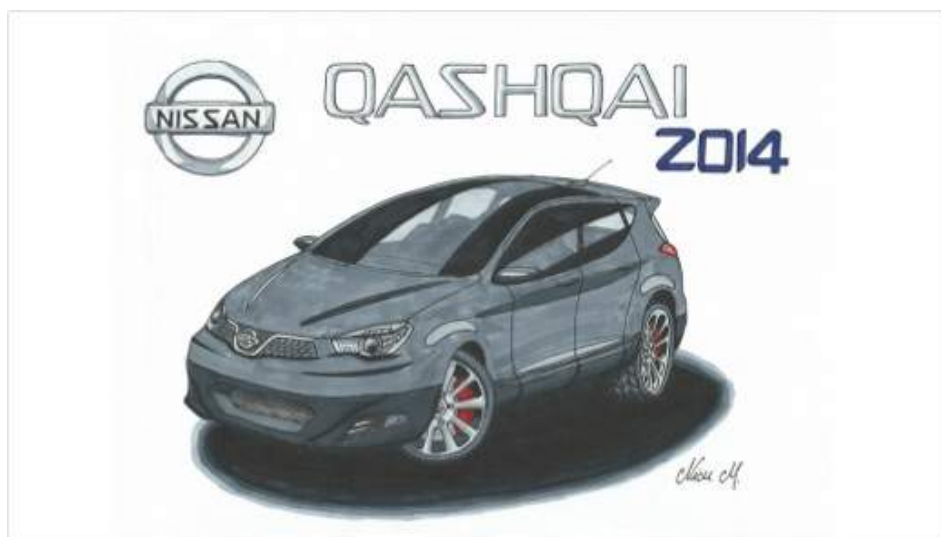
Altro materiale leggero impiegato nella 4C è l'alluminio per la gabbia di rinforzo del tetto e i tralicci anteriore e posteriore; particolari anche la sezione dei puntoni e la saldatura delle parti in alluminio; con lo stesso materiale è realizzato anche l'impianto frenante, con i dischi anteriori dotati di campana SHW in alluminio e corona in ghisa, con risparmio di 2 kg. La carrozzeria è invece realizzata in una particolare vetroresina, definita SMC (Sheet Moulding Compound), un composito che pesa il 20 % in meno dell'acciaio, e sensibilmente meno anche dell'alluminio. Paraurti e parafranghi sono invece realizzati in PUR-RIM, poliuretano iniettato, sempre dal peso inferiore del 20 % rispetto dell'acciaio e modellabile in forme complesse. Infine i cristalli, più sottili del 10 % rispetto alle altre auto di serie grazie ad uno spessore inferiore, pari a 4 mm per il parabrezza avvolgente.

Il prezzo dell'Alfa Romeo 4C Launch Edition è pari a 60.000 euro.

-

1. <http://www.youtube.com/embed/0vicj1Y5bKU?rel=0>

Disegni di automobili: Nissan Qashqai 2014, di Nicu Morosan (2013-06-13 15:41)



[1]Nicu Morosan ci propone, come "opera prima" realizzata con pennarelli Copic, un'ipotesi per la futura edizione della Nissan Qashqai.

-

9352

Nicu Morosan per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/nick-morosan/>

Design e didattica: un modello di yacht realizzato dagli studenti del CEMI -Centro Europeo di Modellismo Industriale (2013-06-14 12:32)



Nell'ambito delle attività del [1]CEMI (Centro Europeo di Modellismo Industriale) di Savigliano (Cuneo), non ci sono soltanto le automobili: gli allievi hanno di realizzato un modello, secondo le tecnologie di modellismo tradizionale, riproducendo un motor yacht di lusso di 14 metri, il Silver Arrows Marine "Granturismo", il cui design originario è stato realizzato in collaborazione con Mercedes-Benz Style.

E' la prima volta che gli studenti CEMI realizzano il modello di un'imbarcazione, sebbene in passato abbiano lavorato su progetti di auto, moto e persino di un carro dell'antico Egitto.

Il Silver Arrows Marine Granturismo è un'imbarcazione di lusso, ma ha un vero e proprio DNA automobilistico: la collaborazione con il Centro Stile Mercedes-Benz ha portato a realizzare design, interni, materiali, colori e dettagli simili a quelli sviluppati per le automobili del marchio tedesco. Tra le caratteristiche più innovative, il salone principale (open space) con elevati livelli di spazio e luce per la categoria, e un ampio ponte posteriore con inedita disposizione delle sedute.

«Questo progetto ha rappresentato un'esperienza unica per gli studenti», ha dichiarato il coordinatore CEMI Costanzo Rinaudo. «E' importante per loro fare esperienze lavorative anche al di fuori del mondo automobilistico. Questo tipo di collaborazioni ha una grande importanza per l'arte e la tecnologia del modellismo. Progetti come questo permettono, inoltre, agli studenti di interagire direttamente con i centri stile e le aziende di prototipazione, come Stola Engineering e GR Painting di Torino. Siamo fortemente riconoscenti ad entrambe le società per il loro prezioso sostegno e tutta l'esperienza pratica che hanno offerto ai nostri studenti. Penso che sarà di grande aiuto a tutti loro

nel momento in cui cominceranno a cercare lavoro nel settore».

CEMI (cemi@agenform.it) nasce nel 1998 a Savigliano, a sud di Torino, nel cuore del distretto automobilistico italiano; grazie anche al contributo di promotori illustri come Giorgetto Giugiaro, propone una formazione completa nelle diverse fasi di prototipazione del prodotto e del design, dando importanza all'aspetto di modellazione tradizionale, con l'impiego di resine, argilla e gesso. Tra le aziende con cui oggi il centro collabora ci sono Ferrari, Italdesign, Mercedes-Benz, Ducati, Pininfarina e Bertone. Per il prossimo anno, che inizierà a settembre, sono aperte le pre-iscrizioni; per informazioni: Cemi, via Ruffini Gattiera, 2, Savigliano (CN), tel. 0172/716757; cemi@agenform.it, [2]www.agenform.it.

1. <http://www.virtualcar.it/tag/cemi>

2. <http://www.agenform.it/>

Nuova BMW Serie 4 (2013-06-17 16:02)



Dopo la presentazione della [1]concept car al Salone di Detroit dello scorso gennaio, BMW svela la Serie 4, erede della Serie 3 Coupé, e probabilmente capofila di una nuova famiglia di prodotti. Il design propone gli stilemi più recenti del marchio, partendo dal linguaggio della nuova Serie 3 su una carrozzeria filante e sportiva, di impostazione classica.

Tra le caratteristiche, l'ampio doppio rene anteriore collegato ai gruppi ottici anche full-LED, il cofano lungo, gli sbalzi corti, i parafranghi allargati, le linee morbide e ben raccordate, il volume di coda che collegato in modo fluido con il padiglione, le prese d'aria dietro i parafranghi anteriori, e numerose caratterizzazioni sportive che variano

a seconda dei modelli. La lunghezza complessiva è di 4.641 mm, quindi superiore alla precedente Serie 3 Coupé, ma con passo uguale alla Serie 3 attuale e altezza ridotta a 1.362 mm; in questo modo il baricentro è il più basso dell'attuale produzione BMW (50 cm), fatto che insieme alla distribuzione delle masse 50:50 è positivo per le doti stradali. L'abitacolo propone una plancia modellata su quella della Serie 3, e uno spazio abbondante, con schienale ribaltabile 40:20:20 e un bagagliaio di 445 litri. La personalizzazione varia a seconda dell'allestimento, Sport Line, Luxury Line e Modern, o degli optional, compreso il pacchetto M Sport. A richiesta un'ampia gamma di accessori elettronici di ultima generazione, come il sistema di navigazione Professional, il BMW Head-Up Display, il Driving Assistant Plus, l'High Beam Assistant, l'Active Cruise Control perfezionato con funzione di Stop &Go. I motori al lancio sono il 6 cilindri da 306 CV della 435i Coupé, il 4 cilindri da 245 CV della 428i Coupé e il diesel 4 cilindri della 420d da 184 CV. Cambio manuale a 6 marce, o automatico a otto rapporti; sulle versioni a benzina è disponibile la trazione integrale BMW xDrive. La Serie 4 sarà disponibile in Italia il prossimo settembre.

-
Virtual Car, BMW

1. <http://www.virtualcar.it/bmw-serie-4-coupe-concept-prime-immagini-e-bozzetti-di-stile/>

Agusta Westland Project Zero, design Bertone per un velivolo ecocompatibile (2013-06-18 09:47)



E' stato presentato ieri, 17 giugno 2013 presso il Salone Internazionale dell'Aeronautica di Le Bourget (Parigi) il velivolo ecocompatibile a decollo verticale Project Zero, costruito da Agusta Westland su disegno di Bertone.

Project Zero è frutto del lavoro congiunto di due team di specialisti, guidati da James Wang, vice president R

&D di Agusta Westland e Mike Robinson, direttore del design Bertone, e il risultato è un velivolo dalla tecnologia avanzata rispetto a quella attualmente esistente. Si presenta come un'ala gigante che integra due rotori ad alimentazione elettrica, e decolla verticalmente come un elicottero; giunto in quota, i due rotori possono girare di 90 gradi sul loro asse orizzontale, come un aereo con eliche posteriori. Attualmente è previsto solo il posto del pilota.

Così afferma Mike Robinson: «Project Zero incarna con esattezza la nostra filosofia, ovvero: tutto ciò che può essere sognato può essere costruito. In questo caso, dopo un'intensa ricerca congiunta con Agusta Westland sul fronte del design e dell'ingegneria, siamo giunti alla configurazione finale del velivolo. Il telaio in alluminio e gli stampi per i pannelli della "pelle esterna" sono stati realizzati da Bertone, che ha poi assemblato e verniciato l'intero prototipo. I componenti sono stati spediti alla Agusta Westland per l'assemblaggio finale delle parti elettroniche e dei rotori. Poi il momento della verità, la prova del volo verticale. Un test superato brillantemente. E il sogno è diventato realtà.»

Dichiara invece Sandro Colella, direttore generale Bertone: «Project Zero è una meraviglia dell'ingegno italiano: nessuno ha mai realizzato un concetto tanto avanzato nel mondo aeronautico. Bertone è un'azienda famosa in tutto il mondo per i suoi 100 anni di car design, famosa per trasformare idee provocatorie in veicoli di produzione che fanno scuola. Agusta Westland è leader mondiale in elicotteri e tecnologia. Due aziende italiane che hanno avuto l'audacia di credere nei propri sogni e che hanno prodotto il velivolo multi-uso più innovativo, più ecologico e più bello della storia. Pensando a questo momento economico così difficile per il nostro Paese, ci auguriamo che anche l'Italia ritrovi la forza per rialzarsi in volo verso un futuro migliore.»

-
Virtual Car, [1]Bertone

1. <http://www.bertone.it/>

Fiat 500L Living: prime immagini della 500L a sette posti (2013-06-18 17:30)

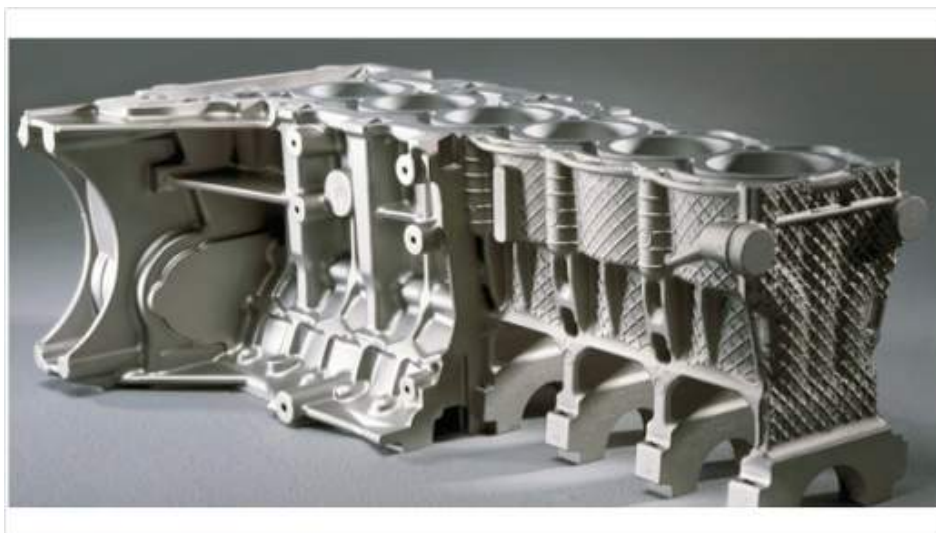


Fiat ha diramato le prime immagini ufficiali della Fia 500L Living, ossia la versione 5+2 posti della 500L. L'auto sarà presentata in anteprima mondiale il prossimo luglio, in occasione del sesto compleanno della famiglia 500.

Dal punto di vista estetico, sono state mantenute tutte le caratteristiche principali della 500L, modello di multipazio dal carattere pratico, dalle forme regolari con cofano corto che permettono uno sfruttamento ottimale dello spazio, e con un'ampia superficie vetrata che garantisce visibilità e luminosità interna. I dettagli sono ricercati, secondo la logica della famiglia "500", ad esempio con la presenza a richiesta di elementi cromati o carrozzeria bicolore; quanto all'aggiunta nel volume di coda per ottenere i 7 posti, è stata prolungata la luce posteriore, più bassa rispetto ai finestrini laterali, mantenendo però il tetto piuttosto alto per garantire spazio alle teste dei passeggeri. I 5 posti +2 sono stati così ottenuti in una lunghezza di soli 4,35 m, con un bagagliaio in versione a 5 posti di ben 638 litri. Il risultato è definito "MPW" (Magic Purpose Wagon), una sorta di station wagon ma più corta e più alta (1,67 m) e non troppo larga (1,78 m). I motori al lancio saranno il 1.4 16v da 95CV e il 900 TwinAir Turbo da 105 CV, oppure i turbodiesel 1.6 Multijet II da 105CV e 1.3 Multijet II da 85CV, quest'ultimo anche con cambio automatico. Gli allestimenti previsti sono due (Pop Star e Lounge), con 5 o 7 posti, 19 colori esterni (inclusi 11 bicolore) e 6 rivestimenti interni; i 15 cerchi in lega o coppe ruota permettono ben 282 combinazioni possibili. A richiesta, interni in pelle, sistema di navigazione integrato, telecamera posteriore. Prodotta nel nuovo stabilimento serbo di Kragujevac, sarà ordinabile da luglio in Italia e progressivamente nel resto d'Europa.

-

"EcoFuturoAppennino: scenari e prospettive per una crescita eco sociale ed eco sostenibile": breve resoconto della tavola rotonda promossa da Assomotoracing (2013-06-19 09:00)



Il Centro Studi Magnesio di Assomotoracing e il Centro Studi Ecoveicoli sempre di Assomotoracing, in collaborazione con il cluster Mg12 Magnesium Network ed il supporto di EpocaPianese, hanno organizzato presso lo Chalet Valsenera di Piano del Voglio lo scorso sabato 15 giugno 2013 una tavola rotonda dal titolo "EcoFuturoAppennino: scenari e prospettive per una crescita eco sociale ed eco sostenibile...". Di seguito un breve resoconto dei principali interventi dell'evento.

«E' intervenuto Graziano Prantoni (Assessore Attività Produttive della Provincia di Bologna) che ha delineato lo scenario macro-economico soffermandosi sul sostegno concreto della piattaforma EcoFuturoAppennino presentata nel luglio del 2012 al Piano Strategico Metropolitano nel progetto denominato "La rinascita delle Manifatture" e che si è soffermato sull'importanza di tagliare del cinquanta per cento i costi della burocrazia degli enti pubblici per ottenere preziose risorse economiche per nuovi progetti ed un rilancio del territorio industriale bolognese.

La Prof.ssa Daniela Aureli sindaco di Castiglione dei Pepoli e delegata alle nuove energie dell'Unione dei comuni montani della montagna bolognese ha ribadito il massimo appoggio al progetto EcoFuturoAppennino ed al cluster Mg12 Magnesium Network che porterà innovazione ecologica con tutta la filiera del magnesio in collaborazione anche con la vicina ENEA del Brasimone e gli altri enti presenti sul territorio.

Ha proseguito i lavori il Prof. Luca Tomesani direttore del CIRI (Centro Interdisciplinare Ricerca Industriale) Laboratorio MAM (Materiali Avanzati per la Meccanica) di Università di Bologna che ha delineato il sostegno della rete universitaria al progetto Mg12 e l'eccellenza a Bologna di questo progetto che anche Università approva concretamente.

Ha presentato il Prof. Massimiliano Bestetti del Politecnico di Milano (Facoltà di Ingegneria Chimica G. Natta) che ha illustrato alla platea lo sforzo dell'ateneo milanese circa i nuovi processi di finitura applicati alle leghe di magnesio.

Hanno continuato: Rubens Basaglia della X-TECH Sa di Lugano che ha presentato i nuovi biocarburanti, i carburanti sintetici il DME (Dimetil Etere) con case history di Volvo Trucks e della Audi A3 e-tron.

Ing. Marco Giachi coordinatore del Centro Studi Storici della Assomotoracing che ha tracciato l'esperienza di fluidodinamica per il team OndaSolare che sta per portare la vettura da competizione Emilia€ al prestigioso trofeo World Solar Challenge che si disputerà in ottobre in Australia

In seguito ha tracciato Maurizio Valentini product manager della rete Mg12 Magnesium Network le enormi potenzialità della filiera del magnesio al servizio della eco mobilità e della eco manifattura con legami molto forti con il territorio dell'Appennino Tosco-Emiliano e con un rilancio dell'economia e del turismo di queste zone.

Leando Pallotti direttore finanziario della BERGAMI Fratelli Srl ha illustrato EFA (Economia Facilitata) una nuova unità di credito che avrà il compito di agevolare gli asset finanziari fra numerose aziende del comprensorio imolese, bolognese e toscano.

L'Arch. Luigi Sani dello Studio Archires ha esposto il futuro progetto del Museo Internazionale della Polizia di Stato di Abu Dabhi che pesca dalle eccellenze dei numerosi musei del motorismo storico della MotorValley e che ha creato un legame forte diplomatico tra il tessuto culturale bolognese e quello mediorientale.

Infine l'Arch. Massimo Davi dello Studio Ufficio x Architettura ha delineato il progetto LegoLogica un sistema

costruttivo a bassissimo impatto ambientale che vede una flessibilità di destinazione d'uso dell'involucro edilizio e con l'utilizzo di materiali naturali in maniera componibile.

Alla conclusione dei lavori congressuali una torta dedicata a EcoFuturoAppennino di buon auspicio per un futuro positivo e felice per le nuove EcoAziende del territorio con una promessa da parte delle istituzioni presenti a sostenere con la massima spinta e sincerità la piattaforma EcoFuturoAppennino e tutte le aziende che collaboreranno con la rete Mg12 Magnesium Network insediando nel territorio nuovi progetti e imprese.»

Ulteriori informazioni nei siti [1]www.mg12.eu e [2]www.ecofuturoappennino.it

1. <http://www.mg12.eu/>

2. <http://www.ecofuturoappennino.it/>

Il Lancia Club riparte con entusiasmo. (2013-06-19 23:14)



Sabato 15 giugno si è svolta presso il [1]Fiat Industrial Village di Torino l'assemblea annuale dei soci, la prima del nuovo Consiglio Direttivo formatosi in seguito alle elezioni che si sono svolte a marzo. Il Consiglio, presieduto nuovamente da Giorgio Formini, si presenta estremamente motivato ed impegnato per riportare il club ai fasti che lo hanno caratterizzato in passato.

Anche i rapporti con il marchio, rappresentato dal Segretario Generale Daniele Catasso, sono stati riportati ad un livello di maggiore intesa e collaborazione. Spiccano le giovani figure di Rosario Menza e Paolo Moretta che, insieme a Fabrizio Brunetti, Federico Donati, Renato Novarese, Nino Romeo e Guido Robino, sono entrati per la prima volta in Consiglio. Fabrizio Verzaro, insieme a Formini, sono gli unici riconfermati dal Consiglio uscente.

La struttura di gestione dell'associazione è molto articolata e va oltre il Consiglio, comprendendo figure storiche

come il presidente Onorario Enrico Masala, Guido Lamperti nuovamente confermato come Conservatore del Registro Storico Lancia, Maria Luisa Bracco responsabile della Segreteria di Presidenza. Maria Mazzitelli si occuperà della Segreteria operativa. Sono state istituite, inoltre, alcune commissioni formate sia da consiglieri che da soci (culturale, legale, sportiva, tecnica) e alcuni comitati (editoriale, informatica, revisione dello statuto) in modo da affrontare al meglio la notevole quantità di lavoro. Non meno importante l'attività di coordinamento dei club di modello gestita da Novarese.

Come primo segnale di rinnovamento, ai partecipanti è stato distribuito il numero zero della nuova rivista Lancia Club & Classe Lancia, che diventa l'house organ quadrimestrale dell'associazione, riprendendo il filo interrotto al termine del 2006 quando terminò la pubblicazione di Classe Lancia. In questo numero appare, oltre alla casa di Famiglia in Corso Re Vittorio Emanuele II, una immagine del giovane Vincenzo a bordo di un triciclo Ceirano.

Al termine dell'assemblea, un pranzo a buffet nell'area in cui sono esposti i veicoli industriali storici tra cui spicca un camion militare FIAT utilizzato nella Prima Guerra Mondiale: il ricordo è corso subito al romanzo di Hemingway "Addio alle Armi".

Finito il pranzo, come sempre eccellente, gli equipaggi concorrenti si sono schierati per la prima prova del Challenge Lancia Club 2013, altro risultato tangibile del lavoro svolto dal Consiglio ed in particolar modo da Fabrizio Brunetti, abilissimo regolarista, che presiede la Commissione Sportiva.

La prova si è rivelata impegnativa, in quanto sull'[2]anello di velocità della pista di prova, è stato allestito un percorso con ben 6 PC concatenati, per un totale di 30 tubi nelle 5 manches. La scelta di far percorrere le manches pari utilizzando il percorso all'inverso ha permesso di evitare che la ripetizione del medesimo si rivelasse noiosa.

I più smaliziati hanno già provato il percorso alla mattina prima dell'assemblea, i soci con la Delta Integrale sfogando i 200 ed oltre cavalli delle loro vetture. Il percorso è tortuoso, ma i tempi scelti sono adatti a tutte le vetture e tutti gli equipaggi. Lo svolgimento della gara è coordinato dal personale di [3]Happy Racer che si avvale della pista per effettuare le proprie manifestazioni motoristiche. Dopo qualche anno è finalmente ricostituito l'equipaggio originale con cui debuttammo al Sestriere Storico sulla Fulvia Zagato: mia moglie Alessandra nuovamente ai cronometri. Le 5 manches si alternano con giusto ritmo e, nell'attesa del nostro turno, è stata data la possibilità di fare un giro trasportati su un gigante IVECO New Trakker a 4 assi e provare le vetture della gamma Lancia.

Ho scelto di fare un giro sulla Thema con motore a gasolio e sulla Flavia cabriolet.

L'imponente berlina di derivazione americana offre i tradizionali e lussuosi interni Lancia, ha un motore molto fluido e silenziosissimo, un 6 cilindri che avrebbe nobilitato la versione a gasolio della Thesis aumentandone lo spazio di mercato. Il cambio automatico è molto gradevole e, quando impostato in D1, offre uno scatto impensabile per il tipo di vettura. Il comportamento su strada è impeccabile sia per tenuta di strada che per frenata: al volante, peso e dimensioni sembrano magicamente annullarsi nel confort, senza quella sensazione spiacevole di virtualizzazione che hanno molte auto votate al lusso. L'utilizzo più spinto si rileva solo dall'odore di freni e pneumatici caldi.

Provando la Flavia, quello che si percepisce è un progetto teso al piacere della guida in souplesse. L'accelerazione è più contenuta, il pedale del gas è percettibilmente lento nelle sue risposte, anche l'assetto risulta leggermente più soffice: è un'auto per guidare dolcemente lungo le strade di provincia, con il tetto rigorosamente aperto. In questo modo si apprezza al massimo la docilità del veicolo.

La competizione si è conclusa con un la premiazione e l'aperitivo finale: vince Volpi seguito da Canuto e da Brunetti. Io ed Alessandra ci siamo piazzati nella seconda parte della classifica, ma in effetti ci manca l'allenamento. In fase di commiato ci si dà appuntamento alla seconda prova del Challenge: la [4]Stella Alpina che sarà seguita dal Raduno sul Conero con l'obiettivo della finale a Fiorano. La sfida è lanciata.

-
Piero Vanzetti per Virtual Car
Fotografie di Piero Vanzetti e Davide Bretti

1. <http://www.fiatindustrialvillage.com/>

2. <https://www.google.it/maps?ll=45.116328,7.730019&spn=0.007904,0.015879&t=k&dg=opt&z=16>
3. <http://www.happyracer.com/>
4. <http://www.scuderiarentinastorica.it/Manifestazioni/StellaAlpina/2013/index.php>

A Garlenda si prepara il raduno più grande del mondo dedicato alle 500 storiche (2013-06-20 00:10)



Un appuntamento da segnare assolutamente sul calendario: tra il 5 e il 7 luglio nella città di [1]Garlenda, ormai molto nota al numeroso popolo degli appassionati estimatori delle 500 storiche, si terrà il 30° Meeting internazionale organizzato come ogni anno da [2]Fiat 500 Club Italia e la manifestazione si preannuncia molto originale, anche rispetto a quelle degli anni passati.

Infatti, se ad animare il primo fine settimana di luglio sono previsti spettacoli per allietare non solo l'equipaggio ma tutto il pubblico dei partecipanti e dei fedelissimi appassionati, l'idea di quest'anno è stata quella di invitare una nazione straniera come ospite d'onore, la Germania: questo Paese, infatti, che per il mondo automobilistico rappresenta un'antagonista dell'Italia, sfiderà giocosamente la nostra nazione in una sfida all'ultimo rigore: si tratta di una vera e propria partita di calcio, altro settore in cui le due nazioni da sempre rivaleggiano.

Come a voler ricordare le grandi e storiche partite dei Mondiali degli anni '70 e '82, rispettivamente quello del Messico e quello di Spagna, la gara calcistica organizzata per Garlenda si giocherà, dunque, facendo scendere in campo le vere protagoniste dell'evento e cioè... le stesse 500 storiche! Le piccole auto d'epoca, fornite di pallone e scarpa di dimensioni adeguate agli sfidanti si confronteranno in una sfida allegra e divertente, davanti ad un pubblico composto da ben mille cinquini in arrivo da tutto il mondo.

Ma questo non sarà certo l'unico appuntamento che arricchirà i tre giorni di manifestazione: da un punto di vista più strettamente culturale, ci saranno un'esposizione fotografica al Museo Multimediale della 500, la mostra filatelica ed il più grande mercato ricambi dedicato alla piccola 500. In più, non mancheranno balli, musica, gastronomia, escursioni, concerti, che attireranno un gran numero di turisti, visitatori, curiosi e appassionati nel comune ligure

della provincia savonese.

-

Virtual Car, Fiat 500 Club Italia

1. <http://www.500clubitalia.it/index.php/calendario/details/1256-xxxi-meeting-internazionale-garlenda-2013>

2. <http://www.500clubitalia.it/>

Arte: "Cup in the box", omaggio alla Porsche 911, di Silvio Pera (2013-06-21 09:00)



L'artista di motoring art [1]Silvio Pera ci invia l'immagine di una sua opera su tela, un omaggio ai 50 anni della 911: il dipinto ricorda che l'avventura Porsche è iniziata in una ex-segheria di Gmünd.

"Cup in the box"; colori acrilici su tela, dimensioni 100 x 70 cm.

-

[2]Silvio Pera per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/arte-porsche-911-speedster-di-silvio-pera/>

2. <http://www.verter.it/>

Virtual cars: Iso Grifo concept teaser, di Clodio Montella (2013-06-25 00:31)



Il nostro lettore Clodio Montella sta realizzando un disegno virtuale su tema nuova ISO Grifo, una concept di fantasia che richiama la storica sportiva italiana, ma su pianale della recente Corvette C7. Trattandosi di un work in progress, l'autore ce ne propone per il momento un dettaglio, come spesso accade nelle anticipazioni delle vetture "reali".

-

Clodio Montella per Virtual Car

Arte: Hummer H2, di Marco Amore (2013-06-25 18:29)



Marco Amore, di Pieve di Cento (Bologna), realizza quadri iperrealistici; il dipinto che ci propone è il primo a tema motoristico, e ritrae una Hummer H2 rossa, che l'autore considera come l'auto dei suoi sogni.

-

Marco Amore per Virtual Car

Filandi ever-s: supercar artigianale, scultura in movimento (2013-06-26 10:17)



Qualche tempo fa, abbiamo dedicato alcuni articoli alla Filandi Uragano, supercar nata dall'abilità e dalla passione di [1]Moreno Filandi, proprietario di una carrozzeria a Fontanelice (Bologna), totalmente costruita in modo artigianale in ogni sua parte, dal telaio alla carrozzeria. Ora Filandi sta realizzando una seconda creazione, anche questo caso interamente "fatta a mano", denominata ever.s.

La prima particolarità di questa vettura, comune anche alla Uragano, è la realizzazione della carrozzeria: le forme sono create senza disegno preliminare, "scolpendo" le lamiere e modellandole da mattina sera, nei giorni liberi, fino ad ottenere un risultato soddisfacente. Come si può notare dalle immagini, che ci mostrano la vettura anche allo stato "grezzo" di alluminio, ogni dettaglio è realizzato manualmente, compresi ad esempio i fanali: è come una vera scultura di alluminio, e l'autore prevede di verniciarne soltanto una parte. Quanto alla meccanica, la Filandi ever.s è dotata di un motore 5 litri da 340 cavalli disposto anteriormente e con trazione posteriore. Seguiremo lo sviluppo di questa singolare "fuoriserie" con ulteriori articoli.

-

Moreno Filandi, Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=moreno+filandi&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Coppa Gabriele D'Annunzio: conclusa la prima edizione a Gardone Riviera (Brescia) (2013-06-27 01:11)



Presso Villa Fiordaliso a Gardone Riviera (Brescia), l'abitazione di Claretta Petacci, sono stati premiati i vincitori della Coppa Gabriele D'Annunzio (21-22-23 giugno 2013) nell'anno del 150° Anniversario della nascita ed i 75 dalla morte del famoso poeta. La prima edizione di questo evento, riservato alle vetture storiche dagli anni '30 al 1975, ha visto classificarsi al 1° posto l'equipaggio italiano Battagliola-Mantelli su Fiat 124 Sport Spider 1400 del 1967; secondo classificato l'equipaggio, sempre italiano, Bettinsoli-Arici su Fiat 508 S Coppa Oro del 1934; terzo, il primo equipaggio femminile, Marini-Stoeckelmann su AC ACE del 1956, che ha superato di misura l'equipaggio condotto dal padre Marini con il co-driver Fratus su Riley 12/4 Sprite del 1936.

La cerimonia della consegna dei premi è stata coordinata da Ottavio Luzzago della Luzzago 1975 Srl, prima società italiana ad avventurarsi nel 1975 con il fondatore Valerio Luzzago nel commercio delle auto d'epoca, e la dott.ssa Luisa Copeta, ideatrice ed coordinatrice dell'evento. Il Vice sindaco di Gardone Riviera, Ing. Gianpietro Seresina, ha consegnato gli ambiti trofei a tutti i premiati. Congratulazioni sono andate anche al direttore di gara Claudio Lazzari ed al Comandante della Polizia Locale Gianmarco Pollini che ha coordinato tra l'altro i colleghi dei vari comuni coinvolti nei passaggi della colonna di vetture storiche.

La Coppa delle Dame è stata assegnata all'equipaggio femminile inglese, proveniente direttamente da Londra, Mathew - Ampitlet su Lancia Flaminia Convertibile Touring 2.8 3C del 1964. Per l'equipaggio proveniente da più lontano è stata premiata una coppia proveniente da Barcellona a bordo di una sempre elegante ma sportiva Jaguar MK2 3,8. Tra i vari riconoscimenti è stato tributato quello come "Special Guest" all'equipaggio condotto dal Cav. Comm. Gussalli Beretta, su Porsche 911 Carrera RS del 1973.

La prima edizione va quindi positivamente in archivio, con la speranza che questa possa essere la prima di una lunga serie di edizioni.

-

Carlo Carugati, [1]Coppa Gabriele D'Annunzio

1. <http://www.coppagabrieledannunzio.com/>

Concorso di design sketching "Opel Adam Seeks Eve": i vincitori (2013-06-27 17:57)



E' terminato il concorso di design sketching [1]"Opel Adam Seeks Eve", promosso da Opel e dagli amici del magazine di design AutoDesign &Styling. Scopo del concorso, trovare per la recente Opel Adam un'ipotetica "Opel Eve", una vettura partner complementare o erede della versione attuale. Sono giunti oltre 400 disegni da tutto il mondo, e la giuria, guidata dal responsabile del design esterno Opel Niels Loeb, ha selezionato i progetti vincitori.

Il disegno vincitore è stato realizzato dal ventitreenne Marcell Sebestyén, dall'Ungheria; al secondo posto, Lukáš Taneček, 36 anni, dalla Repubblica Ceca, mentre al terzo posto si è classificato Vasilij Kurkov (26 anni) dalla Russia. Premio speciale della giuria a Paulo Konno (45 anni) dal Brasile.

Il vincitore ha immaginato una "Eva" come una sorta di modello "originario" di tutta la gamma Opel: si tratta infatti di una minicar, di grandezza inferiore rispetto a quella della Adam, che però mantiene tutti gli elementi di design tipici di una Opel, a cominciare dalla "firma" a LED anteriore. Il modello ha qualcosa della Opel Trixx concept, ma interpretato in chiave più moderna, e pensando ad un propulsore elettrico. Il vincitore del concorso sarà invitato a settembre alla conferenza di design automobilistico AutoDesign Prague (www.auto-design-prague.cz).

-

Virtual Car, [2]AutoDesign &Styling

1. <http://www.virtualcar.it/opel-adam-seeks-eve-un-concorso-di-design-sketching-promosso-da-opel-e-autodesignstyling/>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/AutoDesign&Styling>

Nuova Mazda3: il KODO design debutta su una compatta sportiva del segmento C (2013-06-28 00:27)



La nuova Mazda3, rivale della Golf e della altre automobili del segmento C, debutta con una carrozzeria totalmente rinnovata, e con un moderno sistema multimediale e di connettività integrato.

Si parte dal design [1]KODO, che prevede forme dinamiche e scultoree, e una calandra con un profilo alare da cui partono tutte le linee del resto della vettura. Lo stile prevede proporzioni sportive, con pianta larga, altezza ridotta, passo lungo e sbalzi corti. Due linee curve sopra i parafranghi accentuano il dinamismo, mentre le luci sottili hanno una caratteristica firma a LED. All'esterno, la carrozzeria propone 9 colori, tra cui il Soul Red metallizzato e i micalizzati Titanium Flash e Deep Crystal Blue, mentre i cerchi vanno da 16" a 19". La coda, infine, mantiene la sportività tipica di una hatchback a due volumi, con lunotto piuttosto stretto e avvolgente, ampio vano targa nel portellone bombato, luci sottili orizzontali, spoiler superiore ed estrattore inferiore. All'interno, la plancia ha uno sviluppo orizzontale, con una consolle centrale con i principali comandi, e in alto un touch screen WVGA da 7" retrattile, e la strumentazione davanti al volante con contagiri circolare centrale. A proposito di infotainment, il sistema di connettività di bordo funziona in abbinamento con uno smartphone, con Bluetooth, email, SMS e navigazione e servizi e contenuti mobili come la piattaforma cloud Aha, con feed di Facebook e Twitter, notizie e altro; la parte audio del sistema è firmata Bose con 9 altoparlanti. La nuova Mazda3 arriverà in autunno con lo SKYACTIV-D 2.2 diesel common-rail da 150 CV Euro 6, oppure i benzina SKYACTIV-G 1.5 da 100 CV e SKYACTIV-G 2.0 da 120 CV o 165 CV, con cambio automatico o manuale a 6 rapporti. Prezzo di partenza da 17.400 euro.

-

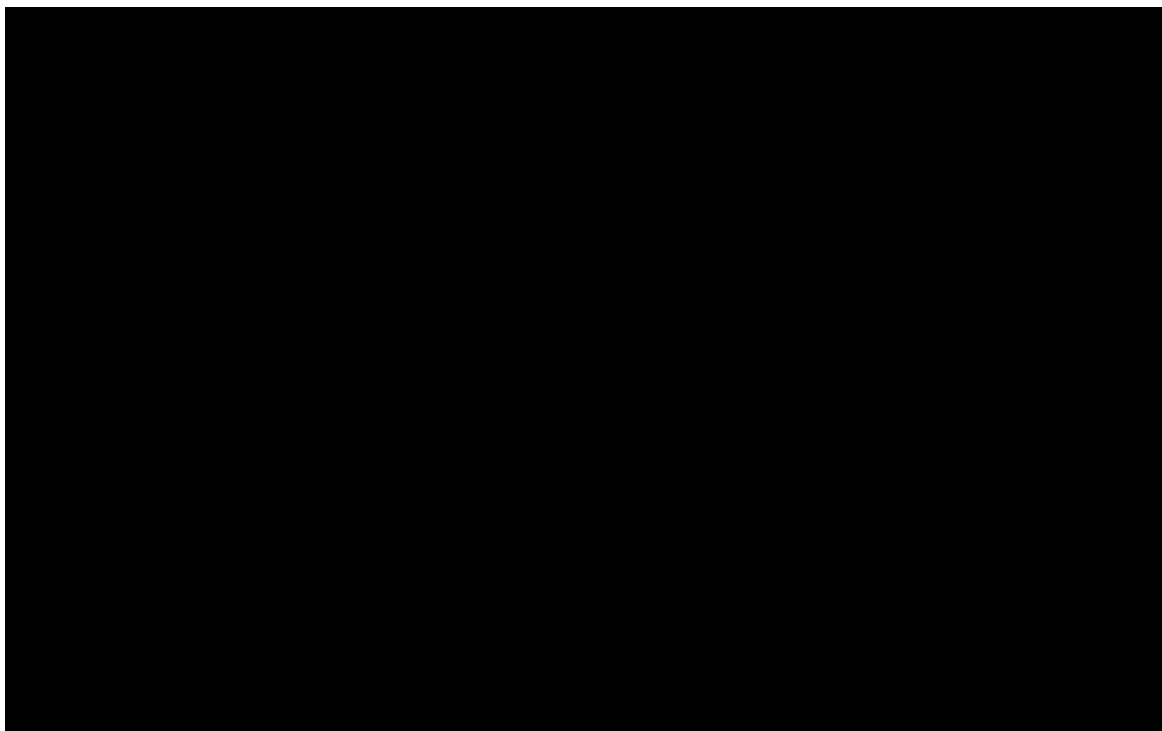
1. <http://www.virtualcar.it/tag/kodo/>

Video: intervista al designer ed illustratore Alessandro Porta in occasione della mostra sui trattori Orsi a Tortona (2013-06-28 16:21)



Dal 4 al 6 maggio 2013, presso il museo Orsi di Tortona si è tenuta la mostra «Il trattore Orsi tra passato e futuro - Il mito continua», nella quale, accanto all'esposizione delle macchine agricole, sono state esposte numerose tavole a tempera sul trattore Orsi tra passato e futuro, realizzate dal designer e illustratore Alessandro Porta. Ora vi proponiamo un'interessante video intervista ad Alessandro Porta che illustra in modo completo le proprie opere, aggiungendo interessanti racconti ed aneddoti.

La video intervista è stata realizzata dal regista Mario Benotto in occasione della mostra.



IFRAME: [1]//www.youtube.com/embed/g-NyFn336ZQ?rel=0

-

[2]Floriana Porta, [3]Alessandro Porta, Mario Benotto

1. file://www.youtube.com/embed/g-NyFn336ZQ?rel=0
2. http://www.florianaporta.it/
3. http://alessandroporta.wordpress.com/

9.7 July

Nuova Volkswagen Golf VII Variant, il design (2013-07-01 11:06)



Come ormai da tradizione, anche l'ultima versione della Volkswagen Golf è stata in allestimento Variant, ossia con carrozzeria Station Wagon. Dal punto di vista stilistico, tutta la parte anteriore è, di fatto, identica alla berlina, mentre cambia sostanzialmente il volume di coda, che può contare su una lunghezza di 31 cm in più.

La piega nella fiancata che attraversa le portiere sotto le maniglie si interrompe in corrispondenza del parafrangente posteriore, sporgente secondo l'ultimo linguaggio stilistico Volkswagen, e riprende fino a lambire il gruppo ottico posteriore; con un taglio netto la linea prosegue sul montante, che non è massiccio come sulla Golf berlina. Sempre come da tradizione, non ci sono scalini nella finestratura laterale, con la linea di cintura che prosegue regolarmente fino all'ampia luce posteriore, sottolineata da un profilo cromato; l'andamento è lievemente a cuneo, ma il tetto non è particolarmente rastremato, per favorire il carico, e lo sbalzo posteriore è piuttosto accentuato.

Il portellone, dalla sezione più arrotondata, è attraversato dai gruppi ottici orizzontali dalle forme spigolose, e da un paio di linee che definiscono delle aree specifiche -nella linea superiore si innesta il grande logo Volkswagen; il lunotto risulta piuttosto ampio rispetto alle numerose "sport wagon" in commercio. Il risultato non manca di eleganza, anche se mette in risalto soprattutto la natura pratica dell'auto, a cominciare dal bagagliaio di 605 litri, aumentabili fino a 1.620 litri; qualcosa è stato preso in prestito dalla più grande Passat, ma definito su misure in scala ridotta. Gli interni sono definiti sulla base di quelli della berlina, come pure motorizzazioni e dotazioni di serie; fondamentalmente, le novità principali riguardano proprio il piano di carico, entro il quale si possono "nascondere" anche reti e tendalino, e la maniglia che permette di abbattere i sedili posteriori intervenendo direttamente dal bagagliaio. Al lancio, sono disponibili 3 motori a benzina e 4 diesel, con potenze fino a 150 CV, e prezzi a partire da 19.500 euro.

-

Sébastien Loeb vince la Pikes Peak International Hill Climb con la 208 T16 stabilendo il nuovo record (2013-07-01 15:55)



Sébastien Loeb e la [1]208 T16 Pikes Peak ci sono riusciti: non solo ieri, 30 giugno 2013, hanno vinto soltanto la celebre cronoscalata di Colorado Springs, ma hanno soprattutto stabilito un nuovo record della Pikes Peak International Hill Climb, sfiorando i precipizi a 145 orari di media. In attesa di alcuni video della scalata, un breve racconto di come si è svolta la gara, accompagnato da fotografie ufficiali.

Loeb è giunto nell'area di partenza fin dalle 7 del mattino, per assistere al briefing, ed ha dovuto attendere il passaggio di tutti gli 83 motociclisti iscritti.

«Non avevamo nessuna indicazione precisa riguardo all'ora di partenza e intanto vedevo le nuvole accumularsi sulla vetta. Ero abbastanza preoccupato perché temevo l'arrivo della pioggia».

L'avvio per percorrere le 150 curve del tracciato, lungo 20 km e che portano ai 4.200 metri della vetta di Pikes Peak, è avvenuto intorno alle 11.30; la pioggia, insieme alla grandine, sono arrivate solo dopo il passaggio della Peugeot, quindi il giro è stato compiuto in condizioni ottimali. Con il tempo di 8'13"878 è stato battuto il precedente record, ottenuto l'anno scorso da Rhys Millen, con il tempo di 9'46"164 su Hyundai Genesis coupé; anche quest'anno Millen partecipava alla gara, ed ha superato anch'egli il record dello scorso anno, con un brillante 9'02"192, sempre su una Genesis modificata, ma rimanendo molto più indietro rispetto alla prestazione di Loeb.

«Pensavo di poter segnare un tempo di 8'20", magari di 8'15" -ha dichiarato Loeb- ma questo risultato è decisamente migliore. Alla partenza ho avvertito una tensione davvero particolare perché questa salita rappresentava il culmine di otto mesi di lavoro per tutta l'equipe Peugeot Sport e per i nostri partner Red Bull, Total e Michelin. Esitavo ad attaccare a fondo o a fare il tempo ma, una volta partito, non ho potuto fare a meno di andare al limite di questa vettura fantastica». Peugeot replica dunque i successi ottenuti in Colorado nel 1988, con Ari Vatanen, e nel 1989 con Robby Unser, presente anche quest'anno nella squadra francese.

-

1. <http://www.virtualcar.it/?s=208+T16+Pikes+Peak&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Citroën C4 Grand Picasso, considerazioni sul design (2013-07-02 18:58)



Dopo la presentazione della [1]C4 Picasso di ultima generazione, Citroën propone la versione lunga a sette posti C4 Grand Picasso, caratterizzata sostanzialmente dalle stesse novità tecnologiche della versione corta, ma con alcune sensibili differenze legate alla presenza della terza fila di sedili.

Il design della nuova C4 Grand Picasso rispecchia le idee già viste nella 5 porte, con forme funzionali che, accanto ad alcune soluzioni originali di natura puramente stilistica, pongono l'attenzione sia sullo sfruttamento dello spazio interno, sia sull'aerodinamica, sia, infine, sulla riduzione del peso. Per quest'ultima problematica, importante per diminuire i consumi, viene in aiuto anche il nuovo pianale Emp2 che, grazie all'utilizzo di alluminio e acciaio ad alta resistenza, permette una riduzione di peso rispetto al modello precedente fino a circa 110 kg. Interessante anche il fatto che lo sbalzo anteriore sia più corto di 12 cm rispetto a prima, grazie al particolare design del cofano e alla disposizione dei montanti, mentre il passo della versione lunga aumenta di 11 cm, per un totale di 2,84 m.

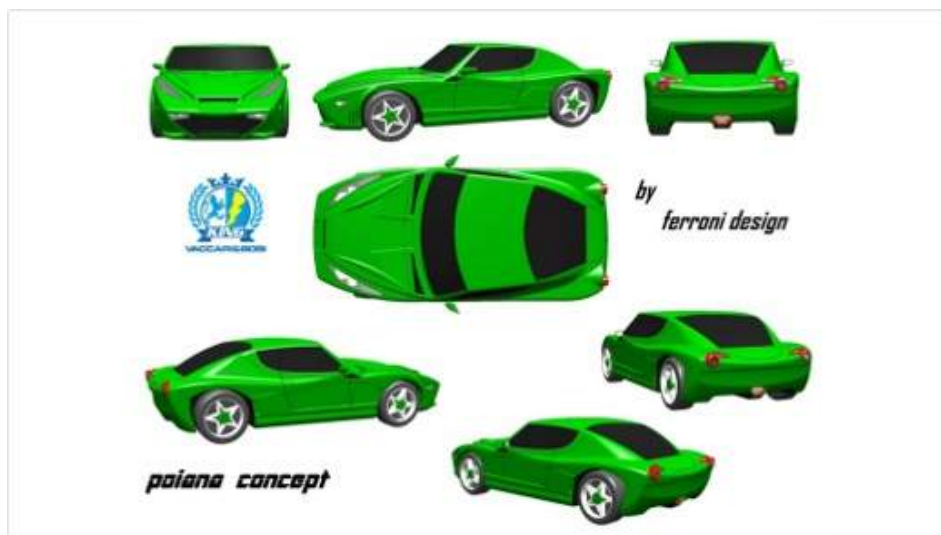
Il frontale è caratterizzato da una particolare distribuzione degli elementi: nella parte superiore, le sottili luci diurne a LED sono circondate da due "baffi" cromati che provengono dal double Chevron, mentre i "veri" gruppi ottici sono più in basso, e ancora più sotto ci sono i fendinebbia; al centro in basso la calandra a esagono, spezzata in due parti dalla barra porta targa. La fiancata ha una caratteristica piega che sale verso l'alto in corrispondenza della

maniglia posteriore, mentre la linea di cintura ha un andamento regolare, quasi parallelo al terreno. Altro elemento caratteristico è il curioso arco esterno che parte dal montante, prosegue nelle barre sul tetto e scende fino al sottile montante posteriore, disponibile in una tinta diversa rispetto a quella della carrozzeria, che può essere Nero Onyx, Bianco Absolut, Grigio Shark, Grigio Madreperla, Marrone Hickory, Rosso Rubino, Blu Cielo, Blue Jeans. Le ruote in lega misurano da 16 a 18", mentre il portellone, molto ampio, propone gruppi ottici doppi e uno spoiler alla sommità. Le misure complessive sono 459 x 163 x 183 cm, mentre il bagagliaio misura 645 litri, 69 più del precedente.

Nell'abitacolo non ci sono particolari novità rispetto alla versione a 5 porte, se non la terza fila di sedili che dispone anche di bocchette di areazione dedicate; il particolare design del tetto permette di ospitare anche due adulti, e la porta posteriore ha un angolo di apertura più ampio rispetto a prima, per facilitare l'accesso. Altri elementi caratterizzanti sono i due schermi, da 7" per infotainment e climatizzazione e da 12" per la strumentazione personalizzabile, e la superficie vetrata molto ampia, cui fa riscontro, di note, l'illuminazione interna a LED bianchi. Tra le altre particolarità, i motori diesel di ultima generazione -1.6 e-HDi da 90 CV e 115 CV e 2.0 BlueHDi Euro 6 da 150 CV- e il sistema Vision 360 con quattro telecamere agli angoli, che permettono anche la visuale dall'alto.

1. <http://www.virtualcar.it/nuova-citroen-c4-picasso-prime-immagini-video-e-considerazioni-sul-design/>

Disegni dei lettori: Vaccari&Bosi Poiana Concept, di Marcello Ferroni (2013-07-03 11:35)



Una nuova evoluzione di un disegno inviatoci dal nostro lettore [1]Marcello Ferroni: si tratta di una coupé sportiva che porta la firma di una nota azienda ingegneristica italiana.

-
Marcello Ferroni per Virtual Car

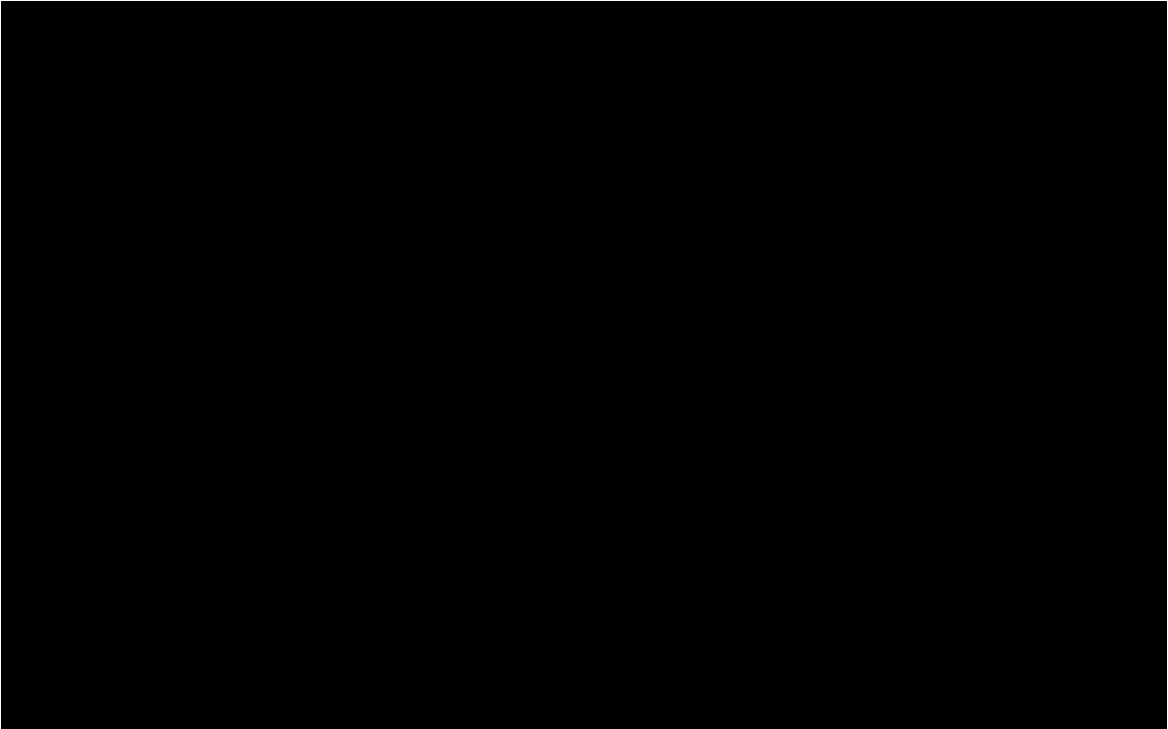
1. <http://www.virtualcar.it/?s=ferroni&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Video: Dacia, The adventure: il primo test-drive di Dacia Duster interamente deciso dal web (2013-07-03 17:58)



Il video seguente illustra la simpatica iniziativa The Adventure, primo test-drive interamente deciso dal web e ispirato alla serie limitata Duster Adventure. Ciascuna delle tre prove del filmato è stata scelta dalla community, mediante alcune proposte a bivio pubblicate su Facebook e Twitter. Al termine delle votazioni, Duster ha dovuto superare una serie di tronchi, affrontare una prova di velocità su sterrato e passare su una bilancia composta da assi basculanti.

A bordo dell'auto un inedito team, composto da varie personalità, come in un reality show: Massimo Mancini, il pilota intrepido; Luciano Ciabatti, Marketing Director Renault Italia; Matteo Cané, giornalista di For Men, Riccardo Stucchi; socio del Club Dacia on the Road e Gaia Masiero, la "paurosa" del gruppo, terrorizzata dalle avventure offroad.



IFRAME: [1]//www.youtube.com/embed/TrUA7w3px1k?rel=0

-

1. file://www.youtube.com/embed/TrUA7w3px1k?rel=0

IX Samba Summit & Veteran Volkswagen Show (ottobre 2013): oltre i confini italiani (2013-07-03 19:50)



Ha preso il via l'organizzazione del IX Samba Summit & Veteran Volkswagen Show, classico Raduno autunnale organizzato dal Club Volkswagen Italia (ufficialmente riconosciuto da Volkswagen Group Italia) e federato alla Associazione

Amatori Veicoli Storici (A.A.V.S). L'evento si terrà i prossimi 4-5-6 ottobre 2013, nelle Città di Bolzano, Brunico e Gmund in Carinzia, ed ha come promotore principale Manfred Dalceggio, titolare di Auto Brenner storica concessionaria del Gruppo sin dagli anni '50 per tutto l'Alto Adige.

Il Summit è riservato a Volkswagen Typ 1, Typ 2, Typ 3 e Typ 14 di costruzione antecedente al 1967, Porsche 356 ed a tutti i modelli di vetture Austro-Daimler, come la Kaiserwagen 1912, Maja 1908, Jagdwagen 1923 di proprietà della Famiglia Porsche negli anni '20 e '30. La volontà è quella di voler radunare un'elitaria rassegna di autoveicoli storici disegnati dal geniale Ferdinand Porsche, che con la sua famiglia, proprio in quella splendida cittadina medioevale, ritrovò le forze per rialzarsi dalla devastante esperienza della II Guerra Mondiale, dando i natali ad una delle vetture sportive più celebri e più ricercate nel mondo.

Il Sig. Pfeifhofer, Direttore e Curatore del Porsche Museum in Gmund, ha accolto e condiviso con entusiasmo il programma di questo che si appresta ad essere il primo International Samba Summit, esortando tutti a partecipare numerosi, vista questa imperdibile occasione di visitare il museo e i luoghi dalla magica atmosfera ove le "creature" di Ferdinand Porsche, percorsero i loro primi chilometri. Domenica 6 ottobre i veicoli si sposteranno sul P.sso Katschberg, nelle strade che videro progredire i collaudi dei prototipi del Maggiolino! Un ricco ed articolato programma ambientato in terre di straordinaria bellezza e intrise di storia, anche motoristica. Per ulteriori informazioni sull'evento, programma e regolamento è possibile visitare il sito [1]www.clubvolkswagenitalia.it.

1. <http://www.clubvolkswagenitalia.it/>

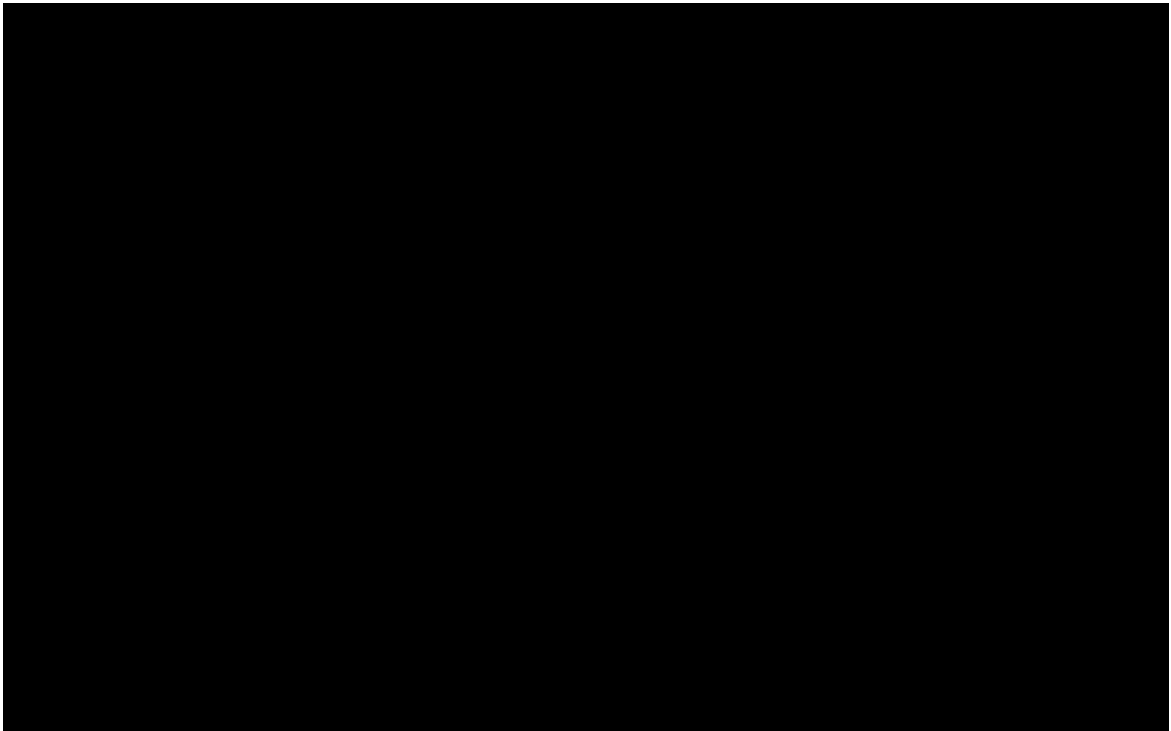
XXX Meeting Internazionale Fiat 500 Club Italia a Garlenda (5-7 luglio 2013): pronti a partire!
(2013-07-04 17:14)



«Il Meeting di quest'anno sarà il numero 30 della nostra storia, e possiamo affermare con legittimo orgoglio che non sono tanti i club di auto storiche a vantare un tale risultato. Lo staff sta lavorando dal mese di ottobre e sono sicuro che sarà un evento all'altezza delle aspettative dei nostri soci». Queste le parole del presidente del Fiat 500 Club Italia, il bolognese Stelio Yannoulis, a un giorno dall'inizio del [1]XXX Meeting Internazionale Fiat 500 Club Italia a Garlenda (5-7 luglio 2013).

Nell'arco di trent'anni, una semplice festa di paese e un gruppo di amici sono diventati il più spettacolare raduno ed il più importante sodalizio dedicati alla mitica bicilindrica, icona del made in Italy. Il presidente fondatore Domenico Romano ha visto il sogno trasformarsi in una realtà, che ha di gran lunga superato tutte le aspettative, e sta forse vivendo queste ore di vigilia con un'emozione in più.

Gli ultimi preparativi, dunque, da parte di tutto lo staff del Fiat 500 Club Italia, sotto la direzione del vicepresidente Alessandro Scarpa: l'intera Garlenda è pronta a ricevere gli equipaggi provenienti da tutta Italia e dall'estero, e l'ospitalità sarà garantita anche nei comuni limitrofi secondo il [2]calendario della manifestazione, che verranno invasi dalle simpatiche 500 storiche. Appuntamento, dunque, a domani mattina alle ore 9 in Via Roma 90 - sede del Fiat 500 Club Italia e del Museo Multimediale della 500 - per l'avvio delle iscrizioni ed alle ore 11 nella Borgata Nuova per l'apertura ufficiale della manifestazione e l'inaugurazione della mostra fotografica "Amarcord... 30 anni di Meeting a Garlenda".



IFRAME: [3]//www.youtube.com/embed/kE0001a_baA?list=UU2TxIh8Y9GCae3PQ8gh1rGg

-

Virtual Car, Fiat 500 Club Italia

1. <http://www.virtualcar.it/a-garlenda-si-prepara-il-raduno-piu-grande-del-mondo-dedicato-alle-500-storiche/>
2. <http://www.500clubitalia.it/images/depliantmeeting%202013.pdf>
3. file://www.youtube.com/embed/kE0001a_baA?list=UU2TxIh8Y9GCae3PQ8gh1rGg

XIX edizione della Taranto Storica (6-7 luglio 2013) (2013-07-05 00:10)



In questo fine settimana, sabato 6 e domenica 7 luglio 2013, si terrà la XIX edizione della Taranto Storica, gara organizzata dall'associazione Pro. Motor Sport di Taranto e valida per il Campionato Italiano Regolarità Classica e Moderna.

Saranno presenti al via, tra gli altri, i due equipaggi campioni italiani in carica del settore regolarità: i bresciani Andrea Vesco e Andrea Guerini, alla guida della loro Fiat Balilla Coppa d'Oro per la Regolarità Auto Storiche, e i tarantini Dario Di Castri e Vincenza Minosa, su Maserati Biturbo, per la Regolarità Auto Moderne. In gara numerosi equipaggi del territorio, e anche l'Eberhard Classic Team di Mantova, al via con 8 vetture, di cui 2 anteguerra, e la Fred Mello Franciacorta Motori di Brescia, con 7 macchine, di cui 3 anteguerra.

La gara gode dell'appoggio del GAL "Colline Ioniche", agenzia di sviluppo del territorio che ha recentemente promosso l'istituzione di una "Green Road": la promozione della strada attraverso la direttrice enogastronomica, l'arte e l'artigianato locale e le energie rinnovabili, e la riqualificazione delle antiche Masserie della zona. Le auto della XIX Taranto Storica faranno infatti tappa in due di queste realtà, la Masseria Quis ut Deus e la Masseria Pilano, entrambe ubicate lungo la Strada Provinciale 49, che va da Crispiano a Martina Franca. La gara si articola su di un percorso di circa 200 chilometri, con 62 prove cronometrate, di cui, novità di questa edizione, 15 totalmente notturne, rese possibili dall'adozione di speciali pressostati fosforescenti. La partenza è fissata per le ore 15,31 di sabato 6 luglio 2013 dall'area situata attorno all'Ipercoop di Taranto, e si concluderà nella notte fra sabato e domenica, presso il Relais Histò San Pietro sul Mar Piccolo, sede logistica di tutta la gara, dove, il giorno dopo, si terrà la cerimonia di premiazione.

-
Virtual Car, [1]Taranto Storica

1. <http://www.tarantostorica.org/>

Apriti IED - Naturally Powerful 2013: torna a Torino l'appuntamento estivo con la creatività
(2013-07-08 10:32)



Mercoledì 10 luglio, alle ore 18.30, si inaugura presso lo IED - Istituto Europeo di Design di Torino - via San Quintino, 39- l'edizione 2013 di Apriti IED, evento che chiude, come di consueto, l'anno accademico con l'esposizione dei progetti di tesi realizzati dagli allievi nelle aree del Design, della Moda, delle Arti Visive e della Comunicazione.

In particolare, per quel che riguarda il corso in Transportation Design con indirizzo in car design, è stato sviluppato il progetto di tesi in collaborazione con il brand indiano Mahindra, con due soluzioni di trasporto: un urban minivan, dalle forme compatte e dalla gestione innovativa degli spazi interni, e un compact SUV, bilanciando soddisfazione delle performance alla guida e utilità del mezzo. L'indirizzo in BYT design (Bike, Yacht and Train design) ha invece progettato per Honda una particolare moto da competizione a tre fasi, accelerazione su strada, percorso a slalom e attraversamento su acqua. Il corso di Industrial Design ha proposto per Alstom un progetto sul binomio bicicletta+treno, con una bicicletta in grado di soddisfare il bisogno di mobility management anche fra città diverse. Un altro tema legato alla mobilità è stato sviluppato da IED Comunicazione nel corso di Pubblicità: una campagna di comunicazione della Fiat 500 a partire da una ricerca e analisi del brand, fino alla definizione dei concept e allo sviluppo di soluzioni creative del modello 500. Ad Apriti IED saranno visibili anche i progetti delle altre aree disciplinari.

La mostra è allestita negli spazi dell'Istituto normalmente adibiti ad aule e laboratori e sarà aperta al pubblico fino a fine settembre con ingresso libero dal lunedì al venerdì in orario 9.00-13.00 e 14.00-18.00; la sede osserverà la chiusura estiva dall'8 al 25 agosto 2013. L'inaugurazione avrà luogo mercoledì 10 luglio 2013 alle 18.30 presso la sede di Torino in via San Quintino 39, con trasmissione in diretta dell'evento su Radio Flash.

-

Virtual Car, IED Torino

Tra il 6 e l'8 settembre 2013 a Torino il nuovo Concorso di Eleganza (2013-07-08 18:39)



Imperdibile l'appuntamento con la bellezza e la intramontabile eleganza delle vetture del passato, che si riuniranno tra il 6 e l'8 settembre nei luoghi più amati dal turismo nazionale e internazionale che ruota intorno al capoluogo torinese.

Si rinnova, cioè, il Concorso Nazionale di Eleganza per auto d'epoca promosso e organizzato dall'[1]ASI- Automotoclub Storico Italiano - con l'intenzione di rinnovare un appuntamento che fa parte delle migliori tradizioni legate alla nostra terra in campo automobilistico.

La prima edizione si svolse il 21 maggio del 1923 al Parco del Valentino, con una sfilata di 45 vetture davanti al Re Vittorio Emanuele III e venne ripetuta l'anno successivo. Ripresa nel 1928, si rinnovò annualmente fino all'inizio della II° Guerra Mondiale. Quest'anno la manifestazione compie 90 anni e sarà ospitata a Torino, la città che storicamente costituisce il luogo in cui sono nate la passione, le soluzioni tecniche e formali legate al mondo dell'automobile, insieme ad altri eventi che ruotano intorno al tema dei motori storici e del design.

La giuria che sarà chiamata ad esprimere una scelta tra le vetture in concorso sarà esclusivamente composta da esperti e professionisti nel settore del design, selezionati direttamente dai componenti dell'ASI. Vario il programma previsto: soprattutto è interessante la decisione di creare intorno alle vetture d'epoca delle quinte architettoniche di prestigio nell'ambito dell'urbanistica torinese, che non solo valorizzeranno le auto ma che offriranno la possibilità al pubblico di approfondire meglio la conoscenza e apprezzare il valore artistico e storico dei monumenti che arricchiscono il capoluogo piemontese. Tra questi palazzi si possono citare il Museo Egizio, Palazzo Reale, Palazzo Madama, il Castello del Valentino, Piazza Carlo Alberto, il famoso Circolo degli Artisti; la manifestazione, infine, si concluderà nella Reggia della Venaria, una delle realtà architettoniche più importanti e prestigiose della città storica.

1. <http://www.asifed.it/>

Oltre mille Fiat 500 d'epoca per il XXX Meeting Internazionale di Garlenda (2013-07-11 10:15)



Si è concluso la scorsa domenica il [1]XXX Meeting Internazionale Fiat 500 Club Italia a Garlenda (5-7 luglio 2013), registrando un numero record di equipaggi iscritti, che hanno raggiunto la cifra di 1.036: grande la partecipazione l'interesse dei partecipanti per tutte le iniziative previste, con i tour alla scoperta del territorio, i momenti culturali, gli spettacoli e le diverse attività. Le 500 provenivano da tutta Italia, ma anche dall'estero, con circa 150 vetture straniere da Germania, Olanda, Francia, Belgio e anche Giappone e Nuova Zelanda.

La giornata conclusiva, come di consueto, si è tenuta all'Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga, con le 500 schierate in pista, esibizioni di ginnastica artistica, balli cubani e passerella delle vetture più addobbate e particolari -tra la quali la 500 biplano del Barone Rosso. Si è svolta anche la curiosa sfida calcistico-cinquecentistica tra Italia e Germania: due vetture, una Giardiniera in porta con guantoni sulla fiancata e l'altra, con scarpa sul cofano, pronta a calciare dal dischetto un'enorme palla, con vari autisti in alternanza. Il risultato è stato 1 a 0 a favore gli italiani, anche se un guasto alla 500-bomber non ha permesso di effettuarli tutti i tiri previsti. Dopo un po' di riposo, lo staff si rimetterà al lavoro per la 31ma edizione del Meeting, nella quale si festeggia il trentennale del Fiat 500 Club Italia.

-

Virtual Car, [2]Fiat 500 Club Italia

1. <http://www.virtualcar.it/xxx-meeting-internazionale-fiat-500-club-italia-a-garlenda-5-7-luglio-2013-pronti-a-partire/>

2. <http://www.500clubitalia.it/>

Design: Maserati Corsa, di Aldo Maria Sica (2013-07-12 01:13)



[1]Aldo Maria Sica, studente dello IED di Torino, ci segnala questi disegni che si riferiscono ad una Maserati Corsa, ipotetica erede della MC12.

-
Aldo Maria Sica per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-maria-sica>

Disegni dei lettori: Alfa Romeo Giulietta SBK, di Roberto Prestia (2013-07-15 16:57)



Il nostro lettore [1]Roberto Prestia, di 23 anni, ci invia una versione speciali della Alfa Romeo Giulietta, denominata SBK 2013, in parallelo con l'analoga versione della MiTo.

-

Roberto Prestia per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/roberto-prestia/>

Autostyle Design Competition 2013: a ottobre si rinnova per la decima volta l'appuntamento con il design
(2013-07-16 18:05)



Stanno proseguendo i preparativi per la X edizione di [1]Autostyle-Design Competition, la manifestazione dedicata al design automobilistico, unica in Italia, promossa da Berman SpA nei giorni 3 e 4 ottobre 2013 a Villa di Bagno (Porto Mantovano, MN), che comprende anche il tradizionale Concorso Internazionale Versioni Speciali dedicata ai giovani designer e con il patrocinio della rivista Auto & Design. Di seguito il programma di massima, suscettibile ancora di qualche cambiamento, della manifestazione di quest'anno.

VILLA DI BAGNO - Porto Mantovano (Mantova)
3 e 4 OTTOBRE 2013

Le "Versioni Speciali" nell'idea dei giovani designer
La nascita dei nuovi modelli nei Centri Stile delle Case Auto
Le 20 vetture significative 2013

Giovedì, 3 ottobre

dalle ore 17.00

Cerimonia d'apertura

Visita alle auto esposte e alla collezione di orchidee di Villa di Bagno

ore 18.00

Workshop 1: Dalla Quattroporte alla Ghibli / Marco Tencone (Fiat)

ore 18.45

Workshop 2: Le novità di Volvo / Robin Page (Volvo)

ore 20.00

Cena di benvenuto

9386

ore 21.00

"SPECIAL VERSIONS" LIVE PERFORMANCE Design sotto le stelle

Venerdì, 4 ottobre

ore 9.15

Workshop 3 - Coupétorino su Mercedes-Benz SL / Alfredo e Maria Paola Stola (Studiotorino), Italo Moriggi (Skorpion Engineering)

ore 10.00

Workshop 4 - Alfa Romeo 4C: strada a senso unico / Alessandro Maccolini (Alfa Romeo)

ore 10.45

Workshop 5 - LaFerrari / Flavio Manzoni (Ferrari)

ore 11.30

Cerimonia di premiazione Proclamazione dei vincitori da parte della Commissione di valutazione Alessandro Maccolini (Alfa Romeo), Klemens Rosznagel (Audi), Fulvio Cinti (Auto &Design), Flavio Manzoni (Ferrari), Claudio Messale (Ford) Roberto Giolito (Fiat), Anna Costamagna (Peugeot-Citroën) Massimo Grandi (Università degli Studi di Firenze), Robin Page (Volvo)

ore 12.45

Brunch

Autostyle 2013 è organizzato da: Berman S.p.A., Auto &Design e Politecnico di Milano (Polo di Mantova)

Concedono il patrocinio: Camera di Commercio di Mantova, Provincia di Mantova e Comune di San Benedetto Po

Si accettano prenotazioni all'evento, fino all'esaurimento dei posti disponibili, inoltrando la richiesta al seguente indirizzo e-mail: autostyle@berman.it

-

Virtual Car, [2]Berman

1. <http://www.virtualcar.it/tag/autostyle>

2. <http://www.berman.it/>

Disegni di automobili: Skoda Coupé step by step, di Davide Dessi (2013-07-17 00:59)



Il nostro lettore [1]Davide Dessi ci propone uno "step by step" raffigurante i vari passaggi con cui ha realizzato una Skoda Coupé. Il punto di partenza è stato un semplice sketch a matita, successivamente renderizzato graficamente su Sketchbook designer.

L'esecuzione è stata suddivisa in 5 differenti fasi: scelta colore e ombreggiatura di contrasto; riflessi; definizione del colore e resa lucida; disegno dei cerchi ed effetto ombra suolo; definizione dei particolari ed effetto scenografico da risalto.

Il modello di fantasia è una versione coupè della Skoda Octavia con un design sportivo ed elegante.

-
Davide Dessi per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/davide-dessi>

Virtual cars: Alfa Romeo Montreal America ARMA, di Yari Fontana (2013-07-19 20:26)



Yari Fontana, designer di professione a Torino, ha realizzato una riedizione 3D in chiave moderna della storica Alfa Romeo, la Montreal.

Così l'autore descrive il progetto: «In questo mio lavoro, ho cercato di enfatizzarne i volumi e le linee rendendo l'insieme più sinuoso, ma mantenendo allo stesso tempo, inalterati e riconoscibili gli stilemi che tanto hanno reso quest'auto originale facendone un esempio di "muscle car" all'italiana. La mia proposta mantiene l'impostazione originale con motore anteriore e trazione posteriore, il tutto si basa sull'utilizzo di uno chassis Dodge e come propulsore un 8 cilindri Maserati, cercando così di mantenermi il più vicino possibile al sodalizio tra l'Alfa Romeo e l'America.»

9388

La vettura è stata verniciata virtualmente anche con la livrea Martini, che ricorda le vittoriose Alfa Romeo 155 nel campionato DTM, e nel classico rosso competizione con il disegno del Biscione. L'autore sta preparando anche una versione stradale, e gli allestimenti interni, e un video 3D per mostrare l'evoluzione del progetto.

-

Yari Fontana per Virtual Car

Lamborghini Ducati Bimodal, un'idea di Joe Sardo e Daniele Serio (2013-07-22 19:45)



Joe Sardo e Daniele Serio ci propongono la piattaforma Bimodal, ideata immaginando due brand italiani nell'ambito del gruppo Audi, Lamborghini e Ducati. In sostanza, si tratta di un mezzo modulare che utilizza nella parte posteriore una moto Ducati, totalmente autonoma, e nella parte anteriore un frontale automobilistico con abitacolo, in stile Lamborghini, per la realizzazione di una velocissima e leggera "tre ruote".

-

Joe Sardo e Daniele Serio (Facebook: MoDi-MOving Different) per Virtual Car

Una visita alla collezione storica Citroën di Mainburg, in Germania, raccontata da Maurizio Marini del CDS Citroën (2013-07-23 18:46)



Alcuni giorni fa, una decina di equipaggi italiani appassionati di Citroën è stata accompagnata alla visita della collezione di Franz Peters nella città di Mainburg in Germania; la raccolta comprende ben 130 Citroën custodite in bunker antiatomici, residuo della guerra fredda. Di seguito, un breve resoconto e una descrizione della originale e preziosa raccolta, a firma di Maurizio Marini del Centro Documentazione Citroën.

«Mainburg è un simpatico paese nel cuore della Baviera, la regione tedesca famosa per l'ottima birra. Vicino a Mainburg, in André Citroën Strasse (ovviamente) c'è quella che probabilmente è la collezione d'auto d'epoca meglio protetta al mondo: 130 vetture storiche Citroën, inclusi modelli rarissimi, sono conservate in una serie bunker sotterranei in cemento armato capaci di resistere ad un attacco nucleare!

Tutto ha origine in tempi relativamente recenti: nel 1970, in piena guerra fredda, l'esercito della Repubblica Federale Tedesca ha edificato una base segreta nel cuore della foresta bavarese: sedici bunker costruiti in cemento armato all'interno di una collina, invisibili dall'alto grazie alla fitta abetina che ricopre il terreno. L'obiettivo della base era la conservazione di munizioni ed esplosivi che, grazie a portoni in acciaio spessi una trentina di centimetri e pesanti parecchie tonnellate, erano difesi anche in caso di attacco atomico.

Con la fine della tensione tra Stati Uniti ed Unione Sovietica e la riunificazione della Germania, la base di Mainburg è stata smilitarizzata, i bunker svuotati delle varie tonnellate di esplosivo ad alto potenziale che contenevano e messi in vendita.

Qui entra in gioco il signor Franz Peters, oggi sessantenne, una vita spesa nel settore dei materiali per l'edilizia, appassionato di storia dell'automobile e collezionista Citroën: Franz ha acquistato l'intero territorio della ex-base militare con tutte le costruzioni che vi sorgono, trasformando i sedici bunker in altrettanti "garage a prova bomba",

dove collocare la sua incredibile collezione.

Si tratta (inclusi i veicoli parcheggiati all'esterno) di ben centotrenta Citroën d'epoca, rigorosamente in stato di conservazione, ovvero mai restaurate (se non in epoca storica) che vanno dalle primissime Traction Avant del 1934 alle ultime CX del 1989, passando per l'intera gamma del costruttore francese, inclusi veicoli rarissimi come una DS Cabriolet del '67 con soli 24.000 km di percorrenza, una GS Bi-Rotor a motore Wankel (843 esemplari prodotti, ne sopravvivono una manciata) o l'introvabile TUB: il primo veicolo commerciale di concezione moderna, progettato da Citroën alla fine degli anni '30, dotato di trazione anteriore, vano di carico regolare e cabina avanzata, come i furgoni del 2013. Costruito in circa 3.000 unità prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, del TUB oggi non ne restano che quattro o cinque esemplari, di cui soltanto due in buone condizioni: quello di Franz Peters e quello del Conservatoire Citroën di Parigi.

Oltre alle auto, i bunker contengono una vasta collezione di ricambi originali, anch'essi importante frammento di memoria storica, vecchie insegne dei Concessionari Citroën, attrezzature speciali ed altro ancora.

Franz apre spesso la sua tenuta ai Soci dei Club di tutto il mondo, organizzando autentiche feste, come quella che si è svolta per gli appassionati italiani lo scorso fine settimana, quando una decina di equipaggi provenienti dal Bel Paese sono stati ospitati per il week-end in un area appositamente attrezzata con tavoli, un grande barbecue e spazio per chi è arrivato con la propria tenda da campeggio.

Anche il bosco, inoltre, pullula di veicoli Citroën: molti sono i mezzi in condizioni tali da non esser più recuperabili e che serviranno come "banca ricambi" per la collezione, altri invece sono semplicemente in attesa di trovare il loro spazio, perché il progetto è tutt'altro che completo: Franz sta terminando la costruzione di un grande edificio accanto all'ingresso della sua proprietà dove presto sorgerà un museo Citroën che accoglierà gran parte della sua eccezionale collezione, i bunker ovviamente non saranno abbandonati: uno diventerà un'officina, altri conterranno le auto non esposte nel museo, dove la collezione "ruoterà", divenendo così una costante attrazione per gli appassionati che vorranno visitare questo posto unico al mondo.»

-

Maurizio Marini, Centro Documentazione Storica Citroën, per Virtual Car

Aston Martin DBS Coupé Zagato Centennial e DB9 Spider Zagato Centennial (2013-07-24 10:43)



La carrozzeria milanese Zagato, legata fin dal 1960 (con la celebre DB4 GT) al marchio Aston Martin, rende omaggio ai 100 anni della casa di Gaydon con due esemplari unici: l'Aston Martin DB9 Spider Zagato Centennial, richiesta dal collezionista americano Peter Read, e l'Aston DBS Martin Coupé Zagato Centennial, acquistata da un collezionista giapponese.

La DB9 Spider Centennial è stata realizzata quando nel 2001 il team formato da Peter Read e da Andrea e Marella Zagato realizzarono una serie speciale della DB7 12 cilindri: fu presentata al Salone di Parigi, e prima ancora dell'inizio della produzione tutti i 99 esemplari previsti furono venduti. Con lo stesso team è stata realizzata ora questa DB9, che si caratterizza per le linee semplici e filanti, e anche per un particolare modo di definire la classica calandra Aston Martin, comprendendo anche i fari e ampliandone le dimensioni, secondo un uso che ricorda le soluzioni stilistiche di certe fuoriserie degli anni '50 e '60.

Partendo dalla DBS di serie, con motore 12 cilindri a V di 510 CV, è stata allestita per la DBS Coupé Zagato Centennial una carrozzeria razionale e funzionale, con i tre volumi ben definiti, e la tipica doppia gobba sul tetto. Secondo Norihiko Harada, Chief Designer di Zagato, «Non è semplice dare nuova forma a una Aston Martin DBS. Si tratta di una delle più affascinanti auto sportive in circolazione. Il nostro obiettivo è stato combinare una linea sportiva con l'idea di una GT di lusso più mediterranea, il tutto nel principio della qualità estetica di Zagato». Gli interni, invece, sono stati realizzati con il contributo di Ennio Capasa, Direttore Creativo del marchio di moda milanese CoSTUME NATIONAL.

-
Virtual Car, Zagato

BMW i3: bozzetti di stile, immagini e principali caratteristiche (2013-07-30 18:50)



Debutta la versione di serie della BMW i3, anticipata dalla i3 concept, rispetto alla quale mantiene la maggior parte delle caratteristiche salienti, adattate alla normale produzione. Rispetto al prototipo, la nuova BMW i3 inaugura la nuova linea "i" di BMW, dedicata a moderne vetture ecosostenibili, con una linea originale e soprattutto tante soluzioni inedite per la categoria.

Tra le principali caratteristiche del design, nelle dimensioni di una segmento B (3.999 x 1.775 x 1.578 mm), c'è la particolare forma della finestratura laterale, che forma la cosiddetta "Black Belt" -la fascia nera che comprende anche cofano anteriore e portellone; da notare anche le piccole porte posteriori con apertura controvento. Il doppio rene anteriore, con funzione prevalentemente grafica, è marcato, mentre tutte le luci a LED, oltre che a ridurre il consumo di energia, contribuiscono ad accentuare la modernità dell'insieme. La particolare forma della fiancata, priva del montante centrale fisso, è garantita dalla particolare struttura leggera e resistente, con l'impiego di fibra di carbonio, molto rara attualmente in questa categoria di auto. Il peso è ridotto a 1.195 kg, e la linea è progettata per garantire un basso consumo, insieme ad altre soluzioni, come ad esempio l'impiego di ruote dal diametro grande (19" o 20" a richiesta) ma dall'impronta stretta. Questo permette al motore elettrico, dalla notevole potenza di 170 CV, di percorrere 200 km con la carica delle batterie al litio, oppure, con l'impiego di un motore a benzina range extender in opzione, di muoversi per 340 km senza ricariche o rifornimenti. Tre gli allestimenti previsti (Loft, Lodge e Suite), 6 i colori di carrozzeria, prezzi a partire da 36.200 euro.

-

Disegni di automobili: Lancia Coupé, di Aldo Cerri (2013-07-31 18:16)



Il futuro di Lancia, ormai in totale simbiosi con il marchio Chrysler, potrebbe passare per la definizione di modelli che non rinneghino la tradizione italiana di meccanica e di design della casa torinese, anche nelle auto di categoria medio-grande. Aldo Cerri propone dunque una coupé di stile italiano, che potrebbe essere venduta con i due marchi, ma in grado di mantenere caratteristiche di eleganza e sportività tipicamente Lancia.

-
Aldo Cerri per Virtual Car

9.8 August

Disegni dei lettori: Ferrari LaFerrari Spider Gold e Fiat Panda militare, di Roberto Prestia (2013-08-01 18:31)



Il nostro lettore [1]Roberto Prestia ci invia due disegni elaborati al computer; il primo raffigura un'ipotetica versione spider della Ferrari LaFerrari, in una singolare livrea color oro; il secondo, una versione con carrozzeria mimetica della Fiat Panda, ambientata in una particolarissima New York...

-

Roberto Prestia per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/roberto-prestia/>

Disegni dei lettori: studi sul tema Citroën DS, di Francesco Massafra (2013-08-02 10:00)

x

[1]Francesco Massafra ci invia alcuni bozzetti che raffigurano degli studi per una versione moderna dell'indimenticata DS di Flaminio Bertoni.

-
Francesco Massafra per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/francesco-massafra>

Il Club Veicoli Storici di Piacenza ha reso omaggio ai luoghi verdiani (2013-08-05 18:34)



In occasione del bicentenario della nascita del grande compositore Giuseppe Verdi, il [1]Club dei Veicoli storici di Piacenza ha organizzato per la metà dello scorso luglio un raduno di macchine d'epoca con destinazione le terre che hanno dato i natali al musicista emiliano e hanno celebrato la sua vita e la sua carriera.

L'evento, chiamato Columbus Day, ha preso avvio da Fiorenzuola Val d'Arda, da cui 35 vetture si sono spostate per raggiungere Busseto, terra d'elezione per la musica verdiana, dove sono rimaste in esposizione mentre i partecipanti hanno potuto visitare il Teatro e il Museo di Casa Barezzi. Per la seconda tappa del tour la meta prescelta è stata naturalmente Roncole Verdi e la casa natale del Maestro, da cui le auto hanno infine raggiunto Sant'Agata, per l'ultima tappa della giornata, la visita a Villa Verdi, anche questa offerta dal Club piacentino.

Una giornata, quindi, di grande soddisfazione sia per i partecipanti che per gli organizzatori, che hanno raggiunto lo scopo di legare insieme due finalità come quella motoristica e quella culturale che trovano in una terra come quella emiliana un terreno molto fertile e ricettivo: in essa infatti, la ricchezza delle tradizioni culturali e musicali si sposa con la grande passione e competenza per i motori in un connubio stimolante e pieno di fascino.

1. <http://www.cvsp-pc.com/finalita.htm>

Scuola Politecnica di Design, Transportation e Car Design: borse di studio offerte da Volkswagen Group Design (2013-08-05 19:21)



La [1]Scuola Politecnica di Design (SPD) di Milano e Volkswagen Group Design mettono a disposizione borse di studio a copertura totale e parziale della nuova edizione del Master, che partirà nel mese di ottobre 2013. La selezione è aperta a studenti in possesso di laurea in transportation design, car design o equivalenti, e si svolge con un colloquio motivazionale, la valutazione del portfolio e la presentazione di un progetto assegnato dalla commissione giudicatrice. La scelta dei vincitori sarà effettuata congiuntamente da SPD e Volkswagen.

Volkswagen Group Design è partner accademico del Master; questo permette agli studenti di entrare in contatto con una grande realtà di design internazionale attraverso le attività di tirocinio, ma anche di avere possibilità di entrare nei team di design del gruppo, attraverso i programmi di talent scouting. Per informazioni dettagliate sulle borse di studio e sulle modalità di richiesta e assegnazione, visitare il [2]sito ufficiale SPD, o inviare un'email all'indirizzo info@scuoladesign.com.

-

[3]SPD Milano | via [4]Car Body Design

Immagine: Bentley Concept by Francisco Calado and Denis Zhuralev - Design Sketches

1. <http://www.virtualcar.it/tag/spd>
2. <http://www.scuoladesign.com/pages/trasportation2012/?lang=it>
3. <http://www.scuoladesign.com/pages/trasportation2012/?lang=it>
4. http://www.carbodydesign.com/2013/08/spd-announces-scholarships-for-master-in-car-design-2013-2014/?utm_source=feedburner&utm_medium=feed&utm_campaign=Feed%3A+c

Disegni dei lettori: coupé concept, di Massimo Serafini (2013-08-05 19:50)



Il nostro lettore [1]Massimo Serafini ci propone alcuni sketches raffiguranti un'ipotetica coupé fastback.

-
Massimo Serafini per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/?s=massimo+serafini&submit=Cerca&sitesearch=vc>

Disegni di automobili: nuova Alfa Romeo Duetto Spider, di Davide Dessi (2013-08-07 15:09)



[1]Davide Dessi ci invia le varie fasi progettuali di un'ipotetica nuova Alfa Romeo Duetto Spider, immaginando quali forme potrebbe avere la prevista Alfa Romeo che sarà realizzata in parallelo con la prossima generazione della Mazda MX-5, ma lasciando spazio alla fantasia.

Il lavoro è iniziato con uno sketch su carta con una matita colorata; il lavoro è stato proseguito con il software "sketchbook designer", prima definendo luci e ombre, poi animando il disegno con relativi particolari (fari, parabrezza, cornici, griglie), e lavorando sulla lucentezza della superficie e sul colore finale. Nella fase finale sono stati "accesi i riflessi", «per una resa lucente e viva tipica di un render grafico». Il tutto su uno sfondo neutro, per mettere in risalto il solo design della vettura. Le forme sono liberamente ispirate alla Duetto storica, in particolare per la semplicità stilistica, ma rilette in chiave moderna.

-

Davide Dessi per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/davide-dessi>

50° anniversario dalla Fondazione del Registro Fiat Italiano (Biella 5-6-7 Luglio 2013) (2013-08-08 15:46)



“Una grande famiglia”... Con queste parole il Presidente Edoardo Magnone ha definito nel discorso di saluto, il Registro Fiat Italiano che ha tenuto a Biella, nei giorni dal 5 al 7 luglio 2013, un raduno commemorativo per festeggiare i 50 anni dalla fondazione.

Un centinaio gli equipaggi presenti, che provenivano anche dalla Svizzera, con automobili Fiat di ogni epoca, dalla 503 del 1926 alla Fiat 131 Supermirafiori 1400 TC prodotta con finiture specifiche per il mercato tedesco. Erano anche presenti altre vetture di marchi oggi appartenenti al gruppo Fiat, come le Alfa Romeo Giulietta Spider Veloce, Duetto coda lunga “osso di seppia” e Giulia GTC, o le Lancia Aurelia B 24 S Convertibile, Appia coupè Vignale, Flaminia coupè Pininfarina e una Delta Integrale. Special guest una Citroen Traction Avant Cabrio di provenienza francese.

Tra le vetture Fiat partecipanti, si possono citare le 508 Balilla, le 500 Topolino compreso un bell'esemplare di Belvedere, una Fiat 600 1a serie del 1956 proveniente da Genova, le 1100 "musone", 103 "bauletto", 103 E, una 1200 Granluce rosso rubino con tetto nero, e un'esemplare dell'ultima serie, la 103 P più conosciuta come 1100 R del 1968, nella livrea ministeriale blu scuro. Altre vetture Fiat erano le 850 spider e Vignale coupè, le X1/9, la 128 berlina prima serie, la 128 Coupé SL 1100, le 124 spider e 124 Abarth; una Fiat 1500 berlina proveniente da Napoli e una Fiat 1500 S coupè con motore Osca, le Fiat 2300 S coupè, le Fiat Dino coupè, una 124 1a serie e una Special T 1400 del '72, una Fiat 125 Special "gommona", una rara 125 Moretti coupè ed una ambita Fiat 131 Abarth. Best in show, una meravigliosa Fiat 1500 Garavini 6 cilindri cabrio in tutta la sua eleganza ed esclusività.

Di seguito, un breve resoconto della giornata:

«Il tour è partito nella mattinata di sabato 6 luglio dall'Hotel Agorà di Biella con un giro turistico sulle colline con prima tappa la visita al Lanificio Piacenza "il re del cashmere", storica azienda manifatturiera dal 1731. Di seguito la colonna storica di vetture si è trasferita allo storico rione "Piazzo" di Biella in piazza Cisterna per un aperitivo. Lunch a Verrone alla "Fattoria delle Rose", una struttura tipicamente piemontese con pietanze tutte di propria produzione biologica. Nel pomeriggio è proseguito il giro turistico sulle alpi biellesi con una prima sosta con visita guidata alla Pieve di Santa Maria Assunta di Salussola. Seconda sosta con rinfresco a Zimone con visita all'interessante Museo dei Carradori antichi costruttori di carri fino alla prima metà degli anni '70. Dopo la piacevole serata con Cena di Gala, domenica mattina la colonna infrangibile con i rombi d'altri tempi si è mossa per un nuovo itinerario

turistico con meta al Ricetto (rifugio) di Candelo un suggestivo viaggio attraverso il tempo in un borgo del 1600 luogo talmente caratteristico che è scelto molto spesso come location per riprese cinematografiche e fiction come la "Freccia Nera" degli anni '60 con una giovane Loretta Goggi o l'edizione del Trio Lopez dei "Promessi Sposi" degli anni '90. Naturalmente lunch all'antica Trattoria di Ricetto. Come forse avrete capito non ci si è fatto mancare nulla sotto il profilo eno-gastronomico – turistico e culturale e le nostre automobili si sono tutte comportate con onore e disinvoltura in questo tour con la soddisfazione di ogni proprietario.

Il sommo poeta ha scritto : "Nel mezzo del cammin di nostra vita"... Il Registro Fiat Italiano ha confermato di essere in piena forma ed in sintonia con gli auspici di Fiat Group che tengono all'auto d'epoca in quanto non solo elemento di memoria storica, ma anche punto di aggregazione e fidelizzazione al Brand. Ed infine: "Uscimmo a rivedere le stelle"... delle nostre auto parcheggiate, per ritornare ai nostri lidi, entusiasti dell'esperienza vissuta in compagnia di tante persone simpatiche e cordiali e già prenotati per i 100 anni del Registro Fiat Italiano. Qualcuno ha detto che le nostre auto ci saranno... Quanto a noi, mai porre limiti alla divina provvidenza !»

-

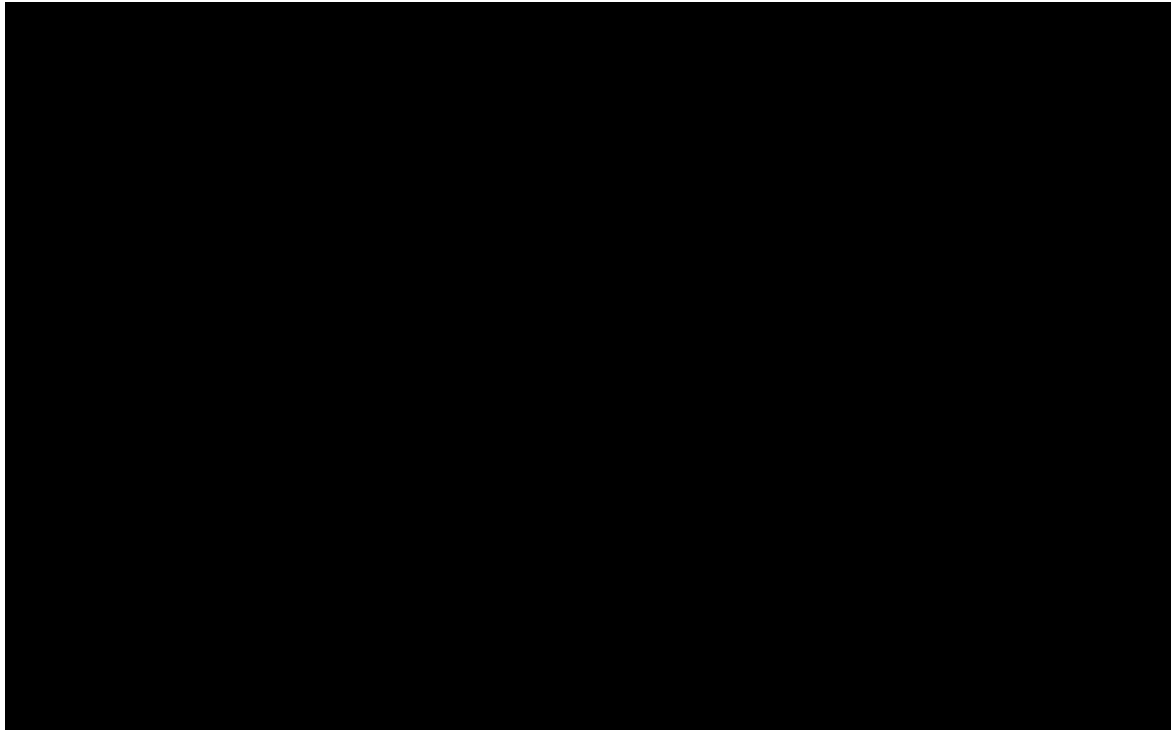
Carlo Carugati per [1]Registro Fiat, Virtual Car

1. <http://www.registrofiat.it/>

Video: Fernando Alonso guida LaFerrari in circuito (2013-08-09 16:44)



Nel video seguente è possibile seguire un giro di pista realizzato da Fernando Alonso con [1]LaFerrari, dalla carrozzeria parzialmente camuffata; l'occasione è stato un breve test drive a Maranello prima della partenza per il Gran Premio d'Ungheria.



IFRAME: [2]//www.youtube.com/embed/mrj1Xs4yEp0?rel=0

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/laferrari>
2. <file://www.youtube.com/embed/mrj1Xs4yEp0?rel=0>

BMW M4 Coupé Concept (2013-08-16 11:08)



Dopo aver svelato la coupé Serie 4, erede designata della Serie 3 Coupé, BMW rivela le prime immagini della M4 Coupé, che interrompe la tradizione delle "M3" BMW, almeno nel nome, ma ne riprende le principali caratteristiche. La M4 Coupé debutterà in anteprima al Concorso d'Eleganza di Pebble Beach, in California, aperto al pubblico il prossimo 18 agosto 2013.

Non sono state rivelate per il momento le caratteristiche tecniche; appaiono invece evidenti le modifiche estetiche, che si riferiscono innanzi tutto agli ampi parafranghi, che ospitano i cerchi da 20", alle uscite d'aria sulla fiancata, al cofano motore rialzato, al doppio rene con le barre verticali raddoppiate e lo scudo anteriore con particolari alette movibili, accorgimenti recenti impiegate per ottimizzare l'aerodinamiche e l'ingresso dell'aria di raffreddamento. Per ridurre il peso, sono poi state impiegate plastiche con rinforzo in fibra di carbonio per tetto, splitter anteriore e scivolo posteriore.

[EMBED] -

Il Progetto MITE ha partecipato con successo al sesto torneo di regolarità Colli di Bologna (2013-08-19 14:58)



Lo scorso 20 luglio si è svolta la sesta edizione del trofeo di regolarità Colli di Bologna, organizzato dal Club Bologna Autostoriche e i cui risultati valgono per la partecipazione al campionato di "Torri e Motori 2013", sempre dedicato alle competizioni tra auto d'epoca e che si concluderà a fine settembre.

Alla competizione ha partecipato la Scuderia [1]Progetto MITE, fondata nel 1998 allo scopo di offrire alle persone ipovedenti e non vedenti l'opportunità di partecipare a rally e prove di regolarità grazie a speciali road book in braille che consentono la navigazione e quindi il coinvolgimento diretto nelle gare.

Hanno partecipato due equipaggi, il primo composto dal pilota reggiano Marco Petrillo, su Fiat 128 SL coupé del 1972, e dal navigatore carpigiano Leonardo di Clemente che ha debuttato in questo campionato al Rally del Pane; il secondo dal ferrarese Leonardo Fabbri, su Volvo Amazon 122 del 1961, e dal bresciano Enrico Mussinelli, navigatore storico del MITE.

Il percorso in due tappe, che si è snodato per 140 Km, ha condotto i partecipanti attraverso le colline a est di Bologna e, più a ovest, sui colli tra le Valli del Reno e del Setta, con arrivo e premiazione all'Agriturismo Il Rulletto.

80 le prove cronometrate della competizione, parte della quale si è svolta in strada libera e in piazzali che sono stati provvisoriamente utilizzato per il circuito. Ancora una volta, quindi, l'iniziativa del MITE si è conclusa con successo, grazie alla determinazione alla competenza e alla passione dei partecipanti oltreché alla perizia tecnica e sportiva degli organizzatori, veri e propri veterani del settore.

1. <http://www.progettomite.com/>

Ferrari 458 Speciale (2013-08-20 19:19)



Al Salone di Francoforte (12-22 settembre 2013) debutta l'ultima evoluzione della Ferrari 458, che prende il nome di 458 Speciale: una Ferrari ad alte prestazioni dotata del V8 aspirato più potente della storia del marchio, 4495 cc, 605 CV, potenza specifica di 135 CV/l e un rapporto peso/potenza di 2,13 kg/CV, grazie al peso limitato a 1.290 kg.

Il design della 458 Italia, firmato Pininfarina, è stato ampiamente rivisto dal Centro Stile Ferrari diretto da Flavio Manzoni, che ha effettuato un intervento di design in grado di ottenere un aspetto estetico ancora più grintoso, ma soprattutto funzionale alle accresciute prestazioni. Colpiscono soprattutto le soluzioni aerodinamiche, con ali mobili anteriori e posteriori che permettono un perfetto bilanciamento del carico a seconda delle situazioni: la 458 Speciale risulta così la Ferrari di serie aerodinamicamente più efficiente nella storia del Cavallino. Tra gli altri elementi, si notano l'ampio sfogo d'aria anteriore e la striscia decorativa longitudinale che prosegue nel tetto.

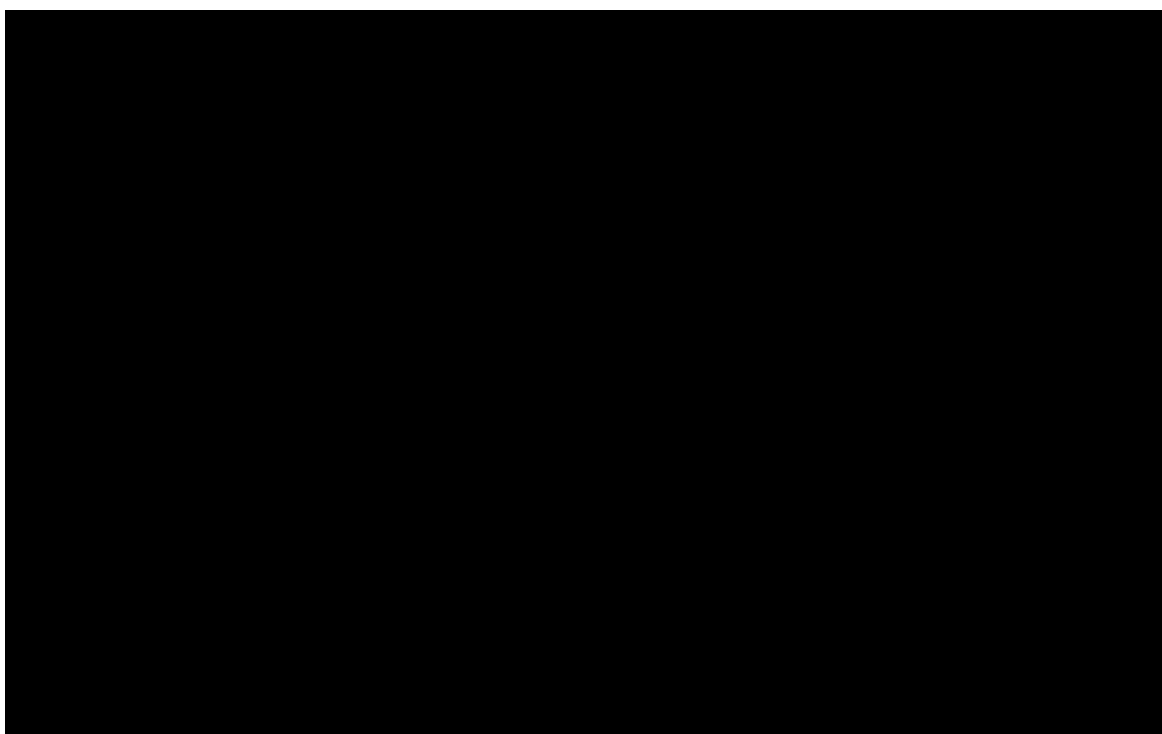
Quanto alle prestazioni, la Ferrari 458 accelera da 0 a 100 km/h in 3 secondi, da 0 a 200 km/h in 9,1 secondi e ha percorso il giro nella pista di Fiorano con un tempo di 1'23"5: sono valori da auto da pista, ma trasferiti su un modello stradale. La potenza è di 605 CV a 9.000 giri, mentre la coppia massima è di 540 Nm; non è stata indicato ancora il valore di velocità massima, e Ferrari dichiara che la 458 Speciale è la Ferrari di serie con il tempo di risposta (0,060 s) e l'accelerazione laterale (1,33 g) più elevati della sua storia. Tra i contenuti tecnici innovativi, che hanno permesso di incrementare le prestazioni, c'è il controllo elettronico dell'angolo di assetto (Side Slip angle Control - SSC), che, con un algoritmo, analizza in ogni istante l'assetto della vettura, confrontandolo con i valori ideali di riferimento, e gestendo con il controllo di trazione F1-Trac la coppia del motore, e con il differenziale elettronico E-Diff la ripartizione di coppia tra le ruote di un asse. Le gomme sono Michelin Pilot Sport Cup2, sviluppate appositamente dopo test in pista e al simulatore.

-

Audi A8 e S8 restyling (2013-08-22 01:36)



Al Salone di Francoforte (12-22 settembre 2013) Audi propone il restyling della Audi A8, che mantiene le medesime dimensioni della precedente, cambia nel design di esterni ed interni, alleggerisce il peso complessivo.



IFRAME: [1]//www.youtube.com/embed/VBg-VqTn5BM?rel=0

Dal punto di vista del design, cambia il frontale, con una diversa conformazione della mascherina single frame e, a seconda dei modelli, l'utilizzo delle luci a LED o Matrix LED, con 25 diodi singoli adattativi. Cambiano anche i LED delle luci posteriori e i terminali di scarico, con sezione quadrangolare; 12 le tinte disponibili e nuovo il design dei cerchi, che partono da 21". L'insieme appare al tempo stesso imponente, con misure da ammiraglia (è lunga 5,14 metri, 13 cm in più nella versione L, larga 1,95 m, alta 1,46 m ed ha un passo di 2,99 metri) ma con linee filanti che la fanno apparire più snella rispetto alle dimensioni reali. All'interno sono presenti materiali di finitura di pregio, come legno, pelle e Alcantara, e vari sistemi elettronici, dall'Head-up Display al Night Vision; previsto anche il sistema multimediale MMI con la possibilità di collegamento a internet.

L'aspetto filante trova anche un riscontro nel risparmio di peso, supportato dal telaio Audi Space Frame in alluminio: la A8 3.0 TFSI pesa 1.830 chili, non tanto in rapporto alle dimensioni. I motori, due a benzina e due a gasolio, offrono maggior potenza e minori consumi, con riduzione media delle emissioni di CO2 del 10 %: si tratta del 3.0 V6 TFSI da 310 CV, del 4.0 V8 da 435 CV, del 3.0 V6 TDI da 258 CV e del 4.2 V8 TDI da 385 CV. La Audi A8 con il V8 4 litri accelera da 0 a 100 km/h in 4,5 secondi, la 3.0 TDI ha un consumo medio di 5,9 l/100 km. I motori sono omologati Euro 6, e hanno cambio automatico tiptronic a 8 marce. Sono previste anche la A8 restyling con il 6.3 W12 da 500 CV, che riduce i consumi a 11,7 l/100 km grazie al sistema cylinder-on-demand, e le S8 e A8 hybrid, con i medesimi valori dei modelli precedenti (4.0 V8 biturbo da 520 CV, 2.0 TFSI da 245 CV). La nuova A8 restyling debutterà in Germania a novembre, con prezzi da 74.500 euro.

-

1. file://www.youtube.com/embed/VBg-VqTn5BM?rel=0

Disegni dei lettori: Fiat Freemont su base Croma, di Leonardo Galuppo (2013-08-23 17:46)



Il nostro lettore Leonardo Galuppo ci propone un disegno virtuale, con un'interpretazione della Fiat Freemont derivata non dalla Dodge Journey ma dalla precedente Croma di Giugiaro. Un progetto non attuale, vista la piattaforma abbandonata di origine GM della Croma, ma che forse avrebbe potuto essere realizzata, al pari delle Crosswagon Alfa Romeo e delle numerose altre proposte di altri marchi.

-
Leonardo Galuppo

Francoforte 2013: Peugeot 308 R Concept (2013-08-26 15:57)



Diverse le novità proposte da Peugeot per il Salone di Francoforte 2013, incentrate ad esempio sulle tecnologie ibride con la 208 HYbrid FE e la 2008 HYbrid Air Concept a benzina e aria compressa; tra i modelli di serie ci sono i restyling di 3008 e 5008, ma soprattutto il lancio internazionale della nuova compatta 308. Quest'ultima viene proposta anche in forma di prototipo, denominato 308 R Concept, prefigurando la futura sportiva rivale della Golf R.

La 308 R Concept ha carreggiate più larghe di 30 mm rispetto alla berlina, ed è 26 mm più vicina a terra, grazie anche alle minigonne laterali e all'assetto differente. Salta subito all'occhio la particolare verniciatura bicolore, con la zona anteriore in un rosso che ha una base fluorescente per risaltare di più, e una parte posteriore nero-blu con texture; l'originalità sta nel fatto che i due colori sono separati bruscamente da una linea obliqua all'altezza della porta posteriore, ricordando le soluzioni adottate per la Onyx concept -anch'essa risposta a Francoforte. Il frontale ha una calandra specifica, con finitura Dark Chrome, e lo scudo presenta tre ampie prese d'aria; il cofano presenta elementi a rilievo le cui linee provengono da quelle degli elementi del frontale. Le luci anteriori sono quelle full LED previste dagli allestimenti più ricchi, così come le luci posteriori sono quelle a LED a forma di tre artigli della 308 di serie. In coda, lo scudo posteriore si solleva inferiormente, mentre gli scarichi simmetrici sono inseriti in una coppia di prese d'aria. Nella concept, per alleggerire il peso, quasi tutte le componenti esterne sono in fibra di carbonio, come porte, spoiler e bandelle, scudi e cofani, e anche gli specchietti esterni con indicatori di direzione a LED, mentre rimangono in metallo il tetto e la parte posteriore. Le ruote sono da 19", con gommatura 235/35 R19, e 5 razze doppie con logo R in rosso. All'interno, l'i-Cockpit della 308 è stato sfruttato per la guida sportiva, con il piccolo volante, la strumentazione superiore e il touch screen al centro da 9.7" per il controllo delle principali funzionalità. Il motore è il medesimo 1.6 da 270 CV e 330 Nm della RCZ R, con cambio manuale a 6 marce, trazione anteriore e differenziale Torsen; i freni a disco Alcon sono potenziati, con dischi anteriori da 380 mm e posteriori da 330.

-

Fiat 1100 R...icongiungimento familiare (2013-08-27 01:20)



Quest'anno si celebrano i 60 anni dalla nascita della celebre 103 meglio conosciuta come Nuova 1100, vettura che nelle varie evoluzioni fino al 1969 ha motorizzato il ceto medio italiano dell'epoca. Oggi, vogliamo ricordare, con la storia di un bell'esemplare prodotto nel marzo 1968, la Fiat 1100 R, il canto del cigno di questa fortunata ed amata serie.

La Fiat 1100 R venne lanciata nel febbraio del 1966, pochi mesi prima del lancio di un nuovo modello importante per la Fiat: la 124. La R di Rinnovata, è nella 1100 un impegno importante di Fiat in quanto la nuova vettura presenta molte innovazioni sia di carrozzeria che di meccanica. Il motore torna di 1.089 cc (68x75), ma grazie a modifiche a collettori, distribuzione e carburatore, la potenza di 48 CV Din a 5200 giri/min. è quasi pari a quella della D (1.221 cc, 55 CV Sae a 5.000 giri/min). Il comando del cambio diventa a cloche. Una modifica che oltre ad offrire il fascino della posizione di guida di vetture più sportive come la Fiat 1500 Spider, cerca di avvicinarsi ad un pubblico femminile che ricercava una vettura a quattro portiere con una posizione di guida che fosse vicina a quella della 850. Questo richiamo giustifica anche alcune componenti in condivisione con la 850 come la fanaleria posteriore, le luci di posizione anteriori della 850 coupè ed il quadro strumenti che richiama quello della berlina 850. Aumenta l'abitabilità: la R è omologata per 5 persone ed anche questo nell'Italia che comincia a muoversi con bimbi e nonni diventa un plus in più. Sotto il profilo della sicurezza degno di menzione è l'introduzione di serie dei freni a disco anteriori, normalmente equipaggiamento di vetture di più alta categoria. La Fiat 1100 R nelle versioni berlina e familiare, verrà sempre prodotta nello stabilimento Mirafiori di Torino in 341.000 esemplari. Un ottimo risultato commerciale, merito di un progetto ben mixato, tra linea, innovazioni tecniche, e prezzo riposizionato, al lancio, nel 1966 con una riduzione di listino di 65.000 lire rispetto alla Fiat 1100 D.

La Fiat 1100 R del nostro Servizio.

Siamo nel febbraio del 1968. Mio Zio Luigi Carugati, imprenditore e commerciante di Lazzate (MB) è sempre stato un cliente Fiat. Possedeva dal 1956 uno dei primi 600 Multipla con un raro abbinamento: blu scuro (456) la parte 9410

bassa e tetto grigio. Nel 1963 aveva acquistato per l'uso familiare la nuova Fiat 1100 D berlina, sempre blu scuro con interno rosso in sky. In quel febbraio del 1968 un pomeriggio, mentre andava a Seregno a trovare un cliente per una commessa per il suo maglificio, giungendo ad un semaforo che presentava il giallo, fermandosi, venne tamponato da una 850, il cui guidatore, per distrazione non si era accorto dell'imminente rosso. La Fiat 1100 D era sicuramente riparabile, ma lo zio che ci teneva alla vettura, che non aveva ancora 20.000 km, decise di cambiarla. Si recò quindi dal suo Concessionario di fiducia, Proli di Seveso, Concessionario Fiat dal 1956 e gli mostrarono la nuova 1100 R. La vettura in vetrina era beige, ma lo zio richiese anche questa volta il blu scuro con l'interno rosso. Come optional venne richiesto, quello che oggi chiameremmo un pacchetto: i sedili anteriori reclinabili e lo schienale posteriore abbattibile, che, anche se aveva il 600 Multipla per l'attività, poteva venire buono nel caso avesse avuto occasione di caricare qualcosa di più ingombrante. Così l'ordine dello zio venne abbinato nello stabilimento di Mirafiori ad una delle Fiat 1100 R prodotte nelle mese di marzo. La vettura venne immatricolata il 1° di aprile del 1968.

Quando andò a ritirare il 1100 R, questo era parcheggiato di fianco ad una Fiat 600 T pulmino rosso corsa. Sarà stato il colore, lo zio rimase entusiasta del 600 T che come visibilità, capacità di carico con il portellone posteriore, era più sfruttabile rispetto al Multipla. Il modello in consegna aveva la sola porta laterale dx. Chiese se si poteva avere come il 600 Multipla con la doppia porta laterale. Ovviamente la risposta fu affermativa. Lo zio disse: "Ci penso!". In cuor suo l'aveva già acquistato! Tornato a casa, la nuova 1100 piacque molto anche ai miei nonni e la domenica successiva venne utilizzata per andare a messa al Santuario di Saronno a cui la nonna era molto legata.

Qualche giorno dopo, parlando con il cugino mobiliere, Felice, lo zio gli disse che stava pensando di cambiare il Multipla. Felice, conoscendo come lo zio teneva bene i mezzi, gli disse che l'avrebbe comprato lui volentieri il suo Multipla. Così definirono l'accordo e lo zio corse da Proli ad ordinare il 600 T rosso corsa con la doppia porta laterale e che gli venne consegnato all'inizio di maggio. La [1]storia del 600 T è stata pubblicata su Virtual Car agosto 2012.

Il mio primo contatto che io ebbi con questo 1100 R fu il lunedì di Pasquetta del 1968. La casa di Lazzate era una piccola corte chiusa con ampio cortile. Sotto il negozio fronte strada, vi era il magazzino e lì venivano tenute le due vetture dello zio. Era mia abitudine a fine pranzo fare un giretto nel cortile ed andare in magazzino a giocare con il 600 Multipla. Rammento quello che era per me il profumo di questo deposito, un misto di olio benzina e antitarne per la lana. Quella volta però la nuova vettura prese l'attenzione rispetto al Multipla. Rammento che sul cruscotto lo zio aveva lasciato i guanti sportivi in pelle. Allo specchietto aveva appeso il classico tagliando con le norme del rodaggio e sul sedile anteriore aveva messo un plaid per proteggere i sedili. Durante le vacanze estive trascorremmo qualche giorno a Lazzate (MB), dove trovammo anche la sorpresa del 600 T ed un pomeriggio andammo con lo zio e la nostra cugina con il 1100 R al Santuario di Saronno, immortalati, alla partenza, da una foto fatta da mio padre.

Passano gli anni e lo zio aveva sempre le sue due vetture. Ormai anch'io ero diventato uomo, marito e padre e in una visita che feci nel 1991, espressi allo zio il desiderio nel caso avesse deciso di vendere le sue vetture, di farmelo sapere che mi sarebbe piaciuto poterle avere. Ricordo che lo zio rimase piacevolmente sorpreso di questo mio proposito e mi disse: "Non ti preoccupare". In quell'occasione, rammento che mi fece vedere i due vani motore, ove potevi mangiarci dentro e fu in quella occasione che scoprii che il 600 T era un 8 posti e che era la versione ancora con il motore 767. Altra immagine che mi rimase impressa era la collezione degli adesivi del Touring club Italiano, degli anni '70 - '80 sul lunotto posteriore del 1100 R. Purtroppo lo zio venne a mancare alla fine del 1994 travolto da un motociclista. Le due vetture mi venne detto che sarebbero state tenute come ricordo, ma alla fine, abbandonate in deposito, vennero cedute il 1100 R a fine 2006 ed il 600 T nel 2010.

Il 600 T lo ritrovai e recuperai nell'autunno 2010, ma nel mio cuore vi era anche di poter abbinare il 1100 R. Cominciai le ricerche guardando se magari fosse stato rimesso in vendita. Un paio di volte trovai annunci di vetture che potevano essere similari, ma la targa non era corretta. Provai a fare l'annuncio di ricerca su alcuni siti della provincia di Milano e di Como e su un sito di Cantù trovo un signore che vendeva un Fiat 1100 Export ad un prezzo discreto. Provai così per curiosità a chiamarlo, ma l'aveva venduto. Gli dissi che in realtà ero alla ricerca di un Fiat 1100 R con targhe Milano e con esigenza di colore blu scuro. Tombola!?... Mi disse che suo figlio aveva una vettura

così e che lui gli stava restaurando un furgone VW T2 e che quindi quando pronto poteva essere interessato a venderlo. Grazie a Facebook trovo questo ragazzo e chiedo l'amicizia, citando il colloquio con il padre. Passa un po' di tempo e decido di chiedergli se ha ancora il 1100 R. Mi risponde di sì e che adesso vuole venderlo perché ha preso un altro mezzo. Gli chiedo di inviarmi qualche foto e di farmi sapere la richiesta. Quando ricevo le foto, un brivido mi percorre la schiena, per poco svengo. Nella vista posteriore si vedono sul lunotto gli adesivi del Touring club Italiano... E' lei!. E' lei!. Con il numero di targa richiedo l'estratto cronologico che mi conferma la provenienza. Fisso l'incontro in un plumbeo sabato ante natale. Sebbene la vettura sia impolverata vengo a sapere che è stata da poco riverniciata e la fortuna vuole che l'abbia fatta lo stesso carrozziere di Cantù da cui avevo comprato il 600 T. Quando si dice le coincidenze. Così la Befana 2013 mi ha portato come regalo (a pagamento) di poter dopo ventidue anni realizzare l'antico progetto di poterle avere insieme nel mio garage...

Abbiamo quindi realizzato il 2° Pellegrinaggio Automobilistico dei ricordi. Questa volta siamo partiti da Torino, dallo storico stabilimento di Mirafiori, con una visita al Mirafiori Outlet Village ed una visita esclusiva guidata all'Archivio Storico Fiat. Nell'attraversare Torino, abbiamo avuto modo di constatare come il Fiat 1100 R sia conosciuto ed apprezzato dai torinesi che ci hanno elargito complimenti e sorrisi. Siamo tornati quindi a Seveso alla Concessionaria Proli per la foto di rito. Immane le foto alla Casa di Lazzate, dove arrivato davanti al cancello ho dato i due classici colpi di clacson come faceva lo zio... Ma il cancello non si è aperto come allora... Infine, visto che tutti i salmi finiscono in gloria, foto davanti al Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno meta tradizionale per il nostro Fiat 1100 R.

Con questo si chiude il R...icongiungimento di queste due vetture di famiglia. Una quadretto di storia, italiana con il quale abbiamo contribuito ai festeggiamenti per il 60° della storica Fiat 1100, ricordando uno zio appassionato di queste vetture.

-

Carlo Carugati (il nipote) per Virtual Car

Si ringrazia Fiat Group nelle persone di Fabrizio Hardouin e Massimo Castagnola per la disponibilità e cortesia con la quale hanno contribuito alla realizzazione di questo servizio.

1. <http://www.virtualcar.it/storia-di-un-raro-600-t-pulmino-8-posti-del-1968-a-50-anni-dal-primofiat-600-t/>

Il edizione di Rombi Divini (30 agosto-1 settembre 2013): pronti a partire! (2013-08-27 19:17)



Lo scenario incantevole del Parco di Villa Lante a Bagnaia (Viterbo) ospiterà, domenica 1 settembre alle ore 11, l'evento più importante della seconda edizione di [1]Rombi divini: il Concorso di Eleganza enoautomobilistica. Le cinquanta vetture iscritte, abbinata per sorteggio a cinque vini locali, sfileranno davanti al pubblico ed alla giuria, mentre una seconda giuria tecnica degusterà i vini. Ci saranno quindi tre classifiche, una per i vini, l'altra per le auto e la terza per la "combinata vino-auto": ai vincitori andranno i premi in argento appositamente realizzati dalla ditta artigiana fiorentina Brandimarte.

Tra le auto protagoniste di questa passerella, partecipanti alla XVIII Coppa Marchese del Grillo, troviamo rarità come una Fiat Zero spider del 1913, una Itala 65 sport del 1930, due Fiat 501 del 1925, una Fiat 508 Balilla spider del 1934, una Fiat 1500 6C spider del 1939, una Ford A del 1930, due esemplari di Lancia Aurelia B24, una delle quali appartenuta al famoso regista Giorgio Streheler, una piccola Iso Isetta. Tra le sportive, saranno presenti una rara barchetta Fiat-BMW del 1949 e modelli come Fiat 850 spider e Porsche 356 cabrio.

A Rombi Divini 2013 parteciperanno artisti di fama, protagonisti delle mostre d'arte con inaugurazione venerdì 30 agosto alle ore 18,00 al Museo Piero Taruffi e all'Auditorium Taborra di Bagnoregio. Gli artisti sono [2]Massimo Beretta, noto ai lettori di Virtual Car per le sue ottime opere di motoring art; Arianna Fugazza e Roberto Giuliani, che nella mostra "Natura tra arte e fotografia" proporranno rispettivamente dipinti eseguiti a mano su cavatappi di varie fatture e fotografie a tema naturalistico; Valerio Marini, disegnatore e vignettista collaboratore con testate e vincitore di numerosi premi, e Arianna Greco, pittrice salentina inventrice dell' Arte Enoica, l'arte di dipingere usando il vino al posto dei tradizionali colori, che realizzerà una sua opera nel corso della manifestazione usando i vini della Cantina Castello di Corbara.

Prima del pranzo di premiazione di domenica 1 settembre, nel corso del quale verranno celebrati anche i venticinque anni di fondazione dell'Associazione Piero Taruffi ed i quindici di attività del Museo omonimo, ci sarà spazio anche per la musica d'autore, con il duo [3]Open Eyes formato da Sergio Chierici (pianoforte e voce) e Sara Piastrì (voce), che presenteranno brani dal CD di musiche originali "Ad occhi aperti" a alcune celebri canzoni italiane rielaborate nello stile classico. Un programma nutrito e originale, tra auto d'epoca, enogastronomia di alto livello, arte, fotografia, musica e cultura, che sta diventando una realtà importante nel panorama delle manifestazioni a

tema motoristico italiane, e che non mancheremo di documentare nei prossimi giorni.

1. <http://www.virtualcar.it/?s=rombi+divini&submit=Cerca&sitesearch=vc>

2. <http://www.virtualcar.it/tag/massimo-beretta>

3. <http://www.openeyesduo.it/>

Francoforte 2013: Ford S-MAX Concept (2013-08-29 15:59)



Al [1]Salone di Francoforte 2013, Ford propone la S-MAX Concept, anteprima della grande monovolume di prossima generazione che debutterà nel 2014. Le forme generali della vettura sembrano piuttosto vicine a quelle di serie.

Tra le principali caratteristiche dello stile, si nota la calandra delle ultime Ford, in uno stile che ricorda i frontali Aston Martin, anche per i caratteristici fari allungati; linee tese anche per la fiancata, con grandi ruote, ma resa più pulita dall'assenza di maniglie a vista, mentre la finestratura, con il tetto piuttosto basso, è ad arco e circondata da un unico profilo cromato. Il montante posteriore è inclinato, e le luci sono allungate e a LED. All'interno sono previsti sedili sottili e rivestiti con morbidissima pelle; la plancia ha una forma semplice, con la strumentazione digitale davanti al volante sportivo, e un tunnel che comprende lo schermo multifunzione, dotato nella concept del sistema Ford Sync, qui in grado anche di rilevare glicemia e battito cardiaco grazie ai sensori nei sedili. Il motore della concept è il 1.5 EcoBoost da 178 CV e 240 Nm della Fusion americana, con cambio automatico Powershift.

-

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/francoforte-2013/>

Francoforte 2013: Volvo Concept Coupé (2013-08-29 16:51)



Prendendo spunto dalla storica P1800, Volvo mostra al [1]Salone di Francoforte 2013 la Concept Coupé, il prototipo di una sportiva che anticipa le linee guida del futuro design Volvo, sotto la guida del nuovo responsabile dello stile del marchio Thomas Ingenlath, e mostra le potenzialità del nuovo pianale SPA (Architettura di Prodotto Scalabile), che abbandona la precedente piattaforma di origine Ford-Mitsubishi.

La linea esterna propone un frontale ispirato alla disposizione degli elementi della P1800, a sua volta debitrice di altre tendenze stilistiche dell'epoca, applicando altri stilemi moderni, come le due "ali" che sembrano sostenere il frontale in parte visti su altre vetture di scuola inglese -e anche sulla recente Jaguar B99 di Bertone. Quello che cambia è il trattamento dei volumi, ad esempio, con la calandra a listelli verticali dalla particolare forma concava, e una maggiore spigolosità dell'insieme. Le luci anteriori a LED hanno una forma a T, mentre posteriormente le luci a forma di C racchiudono una coda dalle forme squadrate e regolari. La piega della fiancata e l'andamento dei finestrini ricordano in parte la P1800, mentre la linea di cintura ad arco, che scende verso la coda, e il volume posteriore che si allarga in modo fluido ma deciso, richiamano soluzioni di alcune Volvo del passato. Le ruote da 21", con uno sbalzo anteriore ridotto, e il lungo cofano con il parabrezza arretrato e il tetto basso, sono altre particolarità di questa coupé. L'abitacolo è avvolgente, con una fascia che lo circonda, e un grande schermo digitale al centro della plancia; la tonalità grigio blu dell'esterno viene ripresa anche all'interno, e sono impiegati materiali di pregio, con la particolarità del cambio con inserti in cristallo. Il motore della Concept Coupé è un sistema ibrido plug-in con potenza totale di circa 400 CV e oltre 600 Nm di coppia. Questa concept sarà seguita da altri due prototipi di auto di diversa tipologia, per mostrare le potenzialità del nuovo pianale modulare, mentre la nuova XC90, che debutterà il prossimo anno, adotterà per prima i nuovi stilemi del linguaggio stilistico Volvo, ancora in fase di definizione, soprattutto per quel che riguarda il frontale e la calandra.

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/francoforte-2013/>

Anche l'ingegner Paolo Stanzani a Rombi Divini (30 agosto-1 settembre 2013) (2013-08-30 16:22)



L'apertura della seconda edizione di [1]Rombi Divini, questa sera (30 agosto 2013) alle ore 18, presso il Museo Taruffi di Bagnoregio (Viterbo), è l'occasione per l'inaugurazione delle mostre di pittura di Arianna Fugazza e Massimo Beretta, di fotografia di Roberto Giuliani e di vignette di Valerio Marini, e anche per presentare le altre novità dell'edizione 2013, tra cui la presenza dell'ingegner Paolo Stanzani di Lamborghini.

Nella giornata di domani, sabato 31 agosto alle ore 17 presso Villa Cahen ad Allerona (Terni) sarà infatti presente, direttore tecnico di Lamborghini e padre della Countach, che presenterà il libro biografico insieme all'autore, Vittorio Falzoni Gallerani, pubblicato dalla libreria ASI. Nella stessa giornata di sabato 31 alle ore 18, presso il Museo Taruffi, è prevista una dimostrazione a ingresso libero della tecnica pittorica ad aerografo, guidata dall'artista ferrarese Arianna Fugazza; i presenti potranno anche effettuare una prova pratica. Alla domenica, poi, il "Concorso di Eleganza enoautomobilistica", nucleo della manifestazione, a partire dalle ore 11, e assegnazione dei trofei validi per la "XVIII Coppa Marchese del Grillo", con cinquanta selezionate auto storiche provenienti da tutta Italia, a festeggiare anche il venticinquesimo anno di fondazione dell'Associazione Piero Taruffi ed i quindici anni di attività del suo Museo di Bagnoregio.

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/rombi-divini>

9416

9.9 September

Rombi Divini 2013: vittoria di Gianni Morandi e Monia Lerose su Fiat 1500 6C cabriolet Garavini del 1939
(2013-09-02 22:55)



In attesa di altri articoli speciali su [1]Rombi Divini 2013 e sul Museo Taruffi di Bagnoregio (Viterbo), che saranno pubblicati nei prossimi giorni, ecco il risultato della classifica della seconda edizione. I vincitori sono Gianni Morandi e Monia Lerose su Fiat 1500 6C cabriolet Garavini del 1939, che si sono aggiudicati il trofeo valido per la XVIII edizione della "Coppa Marchese del Grillo", nello scenario del Parco di Villa Lante a Bagnaia.

La giuria tecnica, presieduta dal Marchese Aldo Pezzana Capranica del Grillo, ha valutato le cinquanta vetture selezionate, considerando l'armonia tra il mezzo meccanico e l'abbigliamento dell'equipaggio. Dopo i vincitori, sono stati premiati anche i coniugi Telò da Cremona su Itala 65 sport del 1930, i coniugi Silvestri da Siena su Fiat 501 del 1925 e Gianni e Vania Orlandini da Siena su Porsche Speedster. Premio speciale anche per l'equipaggio femminile Anita Salzano e Matilde De Pellegrin su Porsche 356 convertibile D del 1959, e un altro premio alla Fiat 0 spider di Luca Buccianti del 1913, unica auto centenaria presente alla manifestazione.

La caratteristica di Rombi Divini è anche l'assegnazione di un premio ad alcuni vini selezionati: miglior vino è stato giudicato "Armida" della Cantina Cardeto di Orvieto; attraverso l'abbinamento tra auto e vini, precedentemente accostati, è stato assegnato il premio per la "Combinata auto-vino", andato al binomio Armida- Michele e Grazia Zappia su Fiat 1100/103 del 1953.

Ricordiamo le numerose iniziative che hanno dato lustro alla manifestazione, tra momenti culturali e sportivi, e attenzione all'enogastronomia della Tuscia: l'intervento dell'Ingegnere Paolo Stanzani, direttore tecnico e generale

della Lamborghini e progettista della Countach, durante la presentazione del libro a lui dedicato scritto da Vittorio Falzoni Gallerani; le mostre al Museo Taruffi delle vignette di Valerio Marini, delle foto naturalistiche di Roberto Giuliani con i quadri ad aerografo di Arianna Fugazza, della motoring-art di [2]Massimo Beretta; la musica degli [3]Open Eyes (Sara Piastrì, voce, e Sergio Chierici, voce e pianoforte); le visite a Villa Cahen e Villa Lante; la degustazione di gelato fra i quali quello a base di vino, ispirato alla manifestazione, della Pasticceria Santori di Castiglione in Teverina.

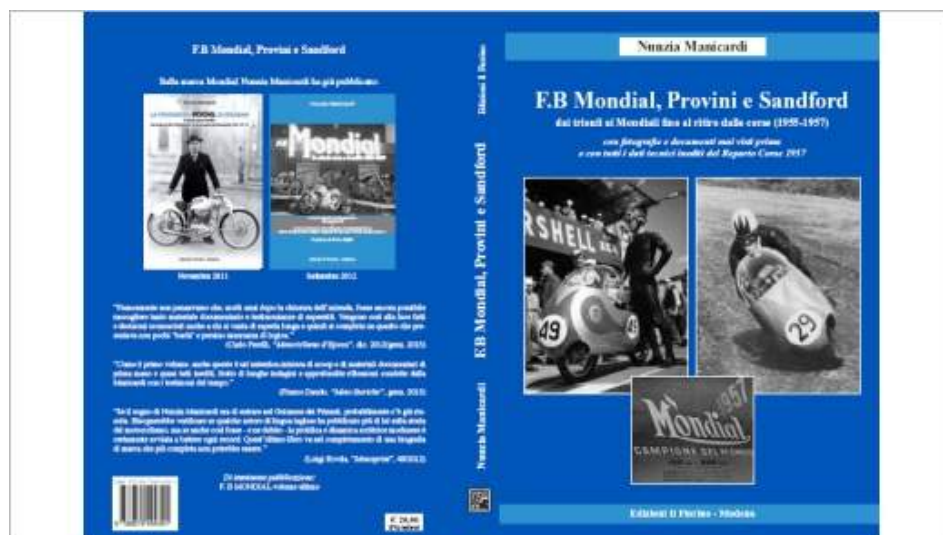
L'Associazione Piero Taruffi ha quindi celebrato degnamente i venticinque anni di attività, con i quindici anni dall'apertura del museo, grazie anche al contributo degli enti locali, di numerosi sponsor e delle aziende vinicole coinvolte. Prossimamente, altri articoli e fotografie dedicati alla manifestazione: stay tuned!

1. <http://www.virtualcar.it/tag/rombi-divini>

2. <http://www.massimoberetta.com/>

3. <http://www.oopeneyesduo.it/>

"F.B Mondial, Provini e Sandford dai trionfi ai Mondiali fino al ritiro dalle corse (1955-1957)", terzo volume dedicato alla Mondial da Nunzia Manicardi (2013-09-04 01:02)



[1]Nunzia Manicardi riprende porta ad un ulteriore livello la propria ricerca approfondita sulla [2]F.B Mondial con il terzo volume dedicato alla marca motociclistica 10 volte Campione del Mondo negli anni '50. Il libro segue il principio dei precedenti: uno studio basato sulle fonti, con moltissime testimonianze e documenti inediti, recuperati attraverso una capillare azione di ricerca dell'autrice.

Tra le testimonianze raccolte, sono da segnalare la pubblicazione dell'intero Registro del Reparto Corso F.B Mondial con tutta la produzione da corsa del 1957 e i relativi dati tecnici; le testimonianze dei piloti Cecil Sandford, 9418

Sammy Miller, Gilberto Milani e Giovanni Ridenti, del progettista Piero Prampolini e del fresatore Giuseppe Cornacchia; la riproduzione del contratto di Cecil Sandford con la Mondial (fornito dallo stesso Sandford); i materiali dell'Archivio del capo-meccanico Nerio Biavati, comprese le tante cartoline postali spedite al Reparto Corse da ogni parte del mondo con le firme di piloti, tecnici e meccanici; i disegni tecnici dall'Archivio F.B Mondial; fotografie e dati tecnici dell'intera produzione Mondial del periodo 1955-1957, di piloti e di corse e della bicilindrica 250 progetto Lino Tonti (queste ultime fornite da Sandford); la testimonianza di Giuseppe Boselli e documenti vari. Molto numerosi anche coloro che hanno fornito testimonianze, informazioni, citazioni, fotografie e documenti originali e inediti: la documentazione raccolta è talmente copiosa che arriverà prossimamente un nuovo, ultimo capitolo di questa interessantissima storia del motorismo italiano.

Il libro (pp. 336, ca. 500 foto b/n, euro 20) è disponibile in libreria e c/o Edizioni Il Fiorino (Modena - tel./fax 059-282732, info@edizioniilfiorino.it)

- Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/nunzia-manicardi/>

2. <http://www.virtualcar.it/f-b-mondial-la-storia-vera-e-inedita-1952-1954-secondo-volume-dedicato-alla-mondial-da-nunzia-manicardi/>

Artisti per Nuvolari: 51 artisti celebrano a Castel d'Ario i 60 anni dalla scomparsa del grande pilota (2013-09-07 09:44)



In occasione del 60mo anniversario dalla scomparsa di Tazio Nuvolari, viene inaugurata domenica 15 settembre 2013, alle ore 11, la rassegna d'arte "Artisti per Nuvolari", nella località di Castel d'Ario, suo paese natale, presso la Casa Museo Sartori, via XX Settembre 11/13/15.

La mostra nasce da un'idea di Adalberto Sartori, e durante l'inaugurazione saranno presenti Arianna Sartori, curatrice della mostra e del catalogo, Alessandro Pastacci Presidente Provincia di Mantova, Sandro Correzzola Sindaco di Castel d'Ario, Nicola Sodano Sindaco di Mantova, Maria Gabriella Savoia 'Casa Museo Sartori' e autrice del testo critico del catalogo, Giancarlo Pascal Presidente Automobile Club Mantova, Gianni Cancellieri Conservatore Museo Tazio Nuvolari e autore del testo di presentazione del catalogo, Alberto Sassi Segretario AMAMS Tazio Nuvolari; è anche prevista la partecipazione del pilota Giordano Mozzi vincitore della 1000 Miglia 2011 e degli artisti che hanno aderito all'iniziativa.

In mostra sono esposti 51 dipinti realizzati appositamente da Paolo Baratella, Nevio Bedeschi, Franco Bellardi, Claudio Benghi, Simone Butturini -Tindaro Calia, Mario Cancelliere, Sabina Capraro, Giovanni Cerri, Stefano Ciaponi, Rossano Cortellazzi, Piero Costa, Walter Davanzo, Gioxe De Micheli, Franco Dugo, Giovanni Fabbri, Marina Falco, Victor Ferraj, Danilo Fusi, Renato Galbusera, Carlo Adelio Galimberti, Giuliano Ghelli, Matteo Giannini, Francesco Giostrelli, Aurelio Gravina, Veronica Longo, Giovanni Lo Presti, Riccardo Luchini, Marco Manzella, Massimo Marchesotti, Patrizia Masserini, Antonio Miano, Impero Nigiani, Luciano Paganelli, Piero Paoli, Aldo Parmigiani, Carlo Pescatori, Stefano Pizzi, Gabriele Poli, Roberto Rampinelli, Giorgio Scano, Fabio Sironi, Sergio Tarquinio, Giuseppe Tecco, Gino Terreni, Mario Tettamanti, Luigi Timoncini, Antonio Tonelli, Giuliano Trombini, Pierangelo Tronconi, Alberto Venditti.

Alla mattina dell'inaugurazione, davanti alla Casa Museo Sartori, ci sarà il passaggio della gara di auto storiche "Criterium 2013 - Prove di abilità per auto di interesse storico - V° Gran Premio del Polirone Memorial Donato Solieri San Benedetto Po", organizzata da AMAMS Tazio Nuvolari: si tratta di una settantina di equipaggi che si fermeranno davanti al Castello di Castel d'Ario, visitando la rassegna d'arte.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 17 Novembre 2013.

Il catalogo, di 140 pagine con presentazione di Gianni Cancellieri e testo critico di Maria Gabriella Savoia, riproduce le 51 opere, le biografie degli artisti e riporta i contenuti in bilingua italiano ed inglese (Archivio Sartori Editore, Mantova)

orari: Sabato 15.30-19.30 - Domenica 10.30-12.30 / 15.30-19.00. Ingresso libero.

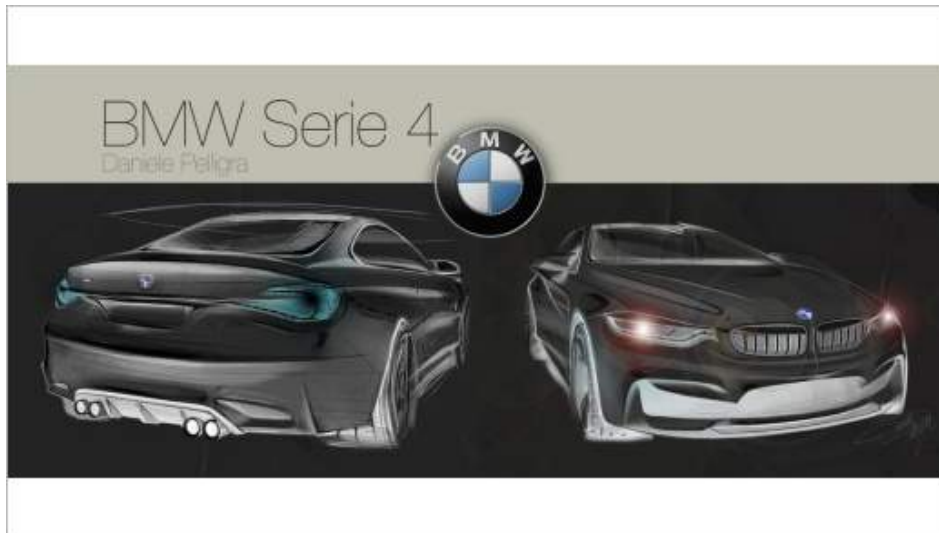
info: 0376.324260

[1]www.artistipernuvolari.it

-

1. <http://www.artistipernuvolari.it/>

Virtual Cars: BMW Serie 4 "facelift concept", di Daniele Pelligra (2013-09-08 15:56)



Questa [1]BMW Serie 4 "facelift concept" è stata realizzata con tavoletta grafica Wacom Bamboo da Daniele Pelligra.

-

Daniele Pelligra per Virtual Car

1. <http://www.behance.net/gallery/FaceLift-Concept-BMW-Serie4/10546405>

Auto Storiche Cremona, "Dove l'Arte incontra la Passione": in esposizione auto d'epoca, opere d'arte e anche un rarissimo disegno di Giugiaro (2013-09-10 00:50)



Il 7 settembre 2013 è stata inaugurata a Cremona la nuova iniziativa imprenditoriale denominata A.S.C (Auto Storiche Cremona), primo punto di incontro tra auto storiche ed arte nella città, già celebre per cultura, musica e sport: un luogo dove si contratta la compravendita di automobili d'epoca, ma si possono acquistare ed ammirare opere d'arte, e seguire interessanti iniziative, in un vero "salotto culturale".

L'iniziativa vede come protagonista Giorgio Quiroli, presidente della nuova realtà ed ex bancario, animato da sempre dalla passione per le auto d'epoca; ora libero dall'impegno lavorativo precedente, si è reso conto che a Cremona non esisteva uno spazio culturale, oltre che commerciale, dedicato alle automobili storiche.

Altro protagonista è Giansanto Arcari, amministratore delegato della A.S.C.: proviene invece dalla cultura per l'arte, in quanto fondatore e curatore per molti anni del progetto editoriale Arte & Sensi.

L'incontro di queste due amicizie e percorsi di vita ha fatto nascere un sodalizio che è insieme imprenditoriale ma anche punto di aggregazione per i cremonesi appassionati di arte ed auto storiche con anche la creazione di eventi culturali che possano coinvolgere tutta la cittadinanza.

Ad accogliere gli appassionati una rarità: una BMW 326 Cabriolet del 1938 carrozzata Glaser Dresden. La Heinrich Glaser GmbH fu una delle carrozzerie più famose, prima del 1945; la collaborazione con la BMW però rimarrà abbastanza limitata. La cabriolet a tre posti sulla base della BMW 326 rimase un esemplare unico: un esempio di come l'auto stessa possa essere considerata alla stregua di un'opera d'arte.

Nello spazio espositivo sono attualmente esposte opere dello scultore [1]Gianfranco Paulli e dell'eccentrico esponente della transavanguardia Giordano Garuti.

C'è però un'altra rarità, importantissima per tutti gli appassionati d'auto: il disegno di una Giulia GT Junior Sprint del 1967 realizzato da Giorgetto Giugiaro. Questo disegno era stato commissionato da Nuccio Bertone per regalarlo all'Ing. Adolfo Bardini, in quegli anni direttore tecnico dell'Alfa Romeo di Arese. Giorgetto Giugiaro,

informato del ritrovamento, ha detto che "il valore di questo disegno sarà sicuramente noto solo dopo la mia morte". In questo caso, un disegno artistico realizzato da un designer, e oggi considerabile una perla di Motoring art.

Dicono i due fondatori di A.S.C.: "pensiamo al nostro show room come ad un salotto. Ci piace immaginarlo come un ritrovo per appassionati che serenamente si confrontano, discutono, si animano riguardo alle proprie preferenze in materia e, senza stress nel frattempo, possono acquistare un'auto storica o una motocicletta o portarsi a casa un'opera d'arte".

Auto Storiche Cremona
Via delle Viole 8
26100 Cremona
[2]www.autostorichecremona.it

-

Virtual Car, [3]Carlo Carugati

1. <http://www.paulli.it/>
2. <http://www.autostorichecremona.it/>
3. <http://www.aavs.it/>

Per il terzo anno consecutivo è atteso ad ottobre il Concorso di Eleganza "Stelle Sul Liston" (2013-09-10 12:30)



Anche quest'anno il RIVS - Registro Italiano Veicoli Storici - organizza il Concorso di Eleganza per auto d'epoca [1]Stelle sul Liston, all'interno del centro storico di Padova. La manifestazione avrà come prima novità il fatto di essere distribuita in due giornate invece che in una sola, il 19 e il 20 di ottobre, proprio per coinvolgere un numero

ancora maggiore di visitatori ed appassionati e lasciare un tempo maggiore ai proprietari delle vetture, di fattura sia italiana che straniera, per mostrarne la bellezza e lo stato di conservazione perfetto.

Inoltre, il pubblico avrà modo di ascoltare dagli stessi proprietari i viaggi, i concorsi, le gare che hanno in tanti anni contraddistinto la storia di queste auto preziose; altra sorpresa sarà la presenza di vetture particolarmente prestigiose come ospiti d'onore: una Osca Maserati e una Cisitalia 202 e, in più, una sezione dello spazio espositivo sarà riservato allo storico marchio Lancia.

Due i premi previsti a conclusione dell'evento, il premio "Eleganza & Passione" e quello "Eccellenza & Memoria", a cui si affiancherà il Premio Stella Lancia, che come accennato costituisce la novità di quest'anno.

Alle auto che saranno le protagoniste delle due giornate di ottobre sarà affiancata, il secondo giorno, una sfilata di bellissime modelle, la cui bellezza sarà esaltata da abiti ed acconciature vintage che, nello stesso tempo, metteranno ancora più in evidenza l'eleganza e la raffinatezza senza tempo delle auto in mostra. Le vetture seguite dalle modelle arriveranno poi in corteo al Caffè Pedrocchi, ormai tappa tradizionale della manifestazione e luogo storico e raffinato di fama nazionale.

Una ragione in più per partecipare è lo scopo benefico che da sempre accompagna la manifestazione, grazie all'impegno dimostrato dal RIVS verso le associazioni che hanno uno scopo umanitario. Quest'anno, una parte dei soldi sarà devoluta alla sede di Emergency della città.

-

1. <http://www.stellesulliston.it/>

Salone di Francoforte: alcune immagini delle novità di design (1/5) (2013-09-10 19:50)



Sta per aprire i battenti dal 12 al 22 Settembre, con apertura il 10 per la stampa, il 65mo [1]Salone dell'automobile di Francoforte (IAA), in Germania. Secondo importante appuntamento europeo dedicato all'auto, dopo il Salone di Ginevra, durante l'evento saranno presentate concept car e novità internazionali, in un contesto di mercato che attende il momento della crescita, e si affida alle aree di massima espansione, da cui dipende a volte anche la scelta del tipo di design. Vediamo, di seguito, la prima serie delle novità che saranno presenti al Salone 2013, su alcune delle quali torneremo nei prossimi giorni.

Procedendo in ordine alfabetico, Abarth non propone particolari novità di design, ma diversi allestimenti speciali, tra cui la 595 '50° Anniversario', la "Abarth più veloce di sempre", la Abarth 695 Edizione Maserati "Grigio Record" e la 595 AC con speciale livrea disegnata dai partecipanti del contest Make It Your Race 2013. In generale, le elaborazioni Abarth obbediscono a criteri di tipo tecnico, per ottenere le migliori prestazioni, ma non mancano mai di coinvolgere il reparto finiture e materiali del Centro Stile di Mirafiori, per la caratterizzazione estetica e la scelta delle finiture, sempre molto evocative e legate o alla storia del marchio, o alla particolarità del "tributo" nelle serie speciali.

Per Alfa Romeo, piccole modifiche di dettaglio per le Giulietta e MiTo restyling, che sono relative a pochi elementi: ad esempio, cambia lievemente lo scudo anteriore della Giulietta, e altri piccolissimi particolari. All'interno, vengono ridefinite le plance per l'introduzione dei più recenti sistemi multimediali, e cambiano anche i rivestimenti. A Francoforte viene anche esposta la versione definitiva, in livrea bianca, della coupé 4C, che non si discosta molto, in termini di design, dagli esemplari recentemente presentati ai saloni.

Aston Martin propone in prima assoluta le Vanquish Volante e la V12 Vantage S, che evolvono in chiave sempre più attuale le tipiche linee del marchio; va oltre l'interessante CC100 Speedster concept, che però rimane un esercizio di stile.

Audi propone la A8 restyling e la Sport Quattro Concept, la cui linea riprende le più recenti tendenze della casa, che punta ad aggiungere dinamismo anche alle vetture di impianto più tradizionale, ma senza rinunciare mai ad un aspetto elegante e piuttosto classico. Debutta anche la A3 Cabriolet, che a differenza della precedente è basata sulla piattaforma della tre volumi, e quindi ha proporzioni diverse, essendo decisamente più lunga rispetto all'auto

che va a sostituire.

Bentley, sempre del gruppo Volkswagen, propone le Continental Coupé e Cabriolet GT V8 S, dalla caratterizzazione estetica più marcata in senso sportivo, mentre BMW concentra la maggior parte delle sue attenzioni sulle versioni definitive delle BMW i3 e i8, la prima una citycar elettrica, la seconda una ibrida ad alte prestazioni. Il design di queste vetture non è estremo come sulle concept che le hanno anticipate, ma è comunque molto originale: i classici stilemi BMW sono reinterpretati in forma fantasiosa, e adattati in modo diverso alla tipologia di vettura, mentre la struttura della carrozzeria segue il principio dei "layers", sfruttando la sovrapposizione di elementi di materiali diversi. Presenti anche la M4 Coupé Concept, erede della storia M3, le nuove Serie 4, la nuova X5 anche nella versione ibrida xDrive, la Serie 5 con lieve facelift e la Concept Active Tourer Outdoor.

Per Chevrolet, la novità estetica più importante riguarda la nuova edizione della Camaro, nelle versioni coupé e cabriolet, dalla linea fedele al passato ma con soluzioni più moderne.

(continua:..)

-

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/francoforte-2013/>

Designed in Green: come si diventa "green designer" di automobili (2013-09-12 00:30)



Virtual Car è media partner di un evento che prende il nome di [1]Designed in Green, e che si svolgerà a Torino, presso il Lingotto, nella giornata del 26 settembre 2013 (questa l'[2]agenda della giornata). All'incontro prenderanno

9426

parte alcune delle principali scuole di design italiane, [3]Domus Academy, [4]IED Torino, [5]IAAD e [6]Poli-Design del Politecnico di Milano, che presenteranno la propria filosofia, nell'ambito della progettazione di "green cars" e la preparazione dei "green car designer".

Progettare una green car è un'opera di "design totale", che riguarda la progettazione della forma, ma anche molti aspetti legati alla "sostenibilità", dai materiali ai modi di fabbricazione, fino al riciclo a fine vita. Occorrono, dunque, dei "green car designer" con competenze e abilità specifiche, da affiancare al progettista di automobili tradizionali.

In questo sono attualmente impegnate le scuole di design italiane, che impostano i propri curricula di transportation design sulla sostenibilità, proponendo i temi di diploma incentrati quasi sempre sull'aspetto della sostenibilità.

Le presentazioni delle scuole si svolgeranno in occasione di una panel discussion, che chiude la sessione mattutina del convegno; saranno presenti Luca Borgogno di IED Torino, Fausto Brevi del Poli-Design, Laura Milani, direttrice dello IAAD, e Amelia Valletta di Domus Academy.

Designed in Green è organizzato dallo [7]Studio Comelli di Milano, ed è inserito nell'ambito di [8]Green Cars Forum, formato di appuntamenti dedicati alla rivoluzione ambientale del trasporto individuale, a sua volta parte della grande manifestazione Smart Mobility World in programma a Lingotto Congressi a Torino il 26 e 27 settembre 2013. La partecipazione a Designed in Green e a tutti i convegni di Smart Mobility World è gratuita, previa registrazione all'indirizzo [9]<http://smartmobilityworld.it/registrazione/>

-

1. <http://www.virtualcar.it/categoria/designed-in-green/>
2. http://www.virtualcar.it/public/media0a/CS-Agenda-Designed-in-green_1_08_2013.pdf
3. <http://www.domusacademy.it/>
4. <http://www.ied.it/torino/home>
5. <http://www.iaad.it/>
6. <http://www.polidesign.net/it/tad>
7. <http://www.studiocomelli.eu/>
8. <http://www.greencarsforum.it/>
9. <http://smartmobilityworld.it/registrazione/>

Salone di Francoforte: alcune immagini delle novità di design (2/5) (2013-09-12 11:03)



[1]Seconda carrellata di immagini di alcune novità di design del [2]Salone di Francoforte 2013. Si riparte da Audi, con la nanuk quattro concept: una coupé sportiva ma dotata di ruote molto gradi da 22", un'altezza variabile da terra per affrontare anche il fuoristrada leggero e la trazione integrale. Lo stile, dalle linee spigolose e decise, rimanda alle Audi del periodo di Giugiaro: e in effetti è anche evidente il richiamo alla Giugiaro Parcour, che seguiva più o meno la stessa filosofia.

Cadillac propone in prima europea la Elmiraj Concept, recentemente presentata a Pebble Beach: una coupé a tre volumi alto di gamma con trazione posteriore in stile americano, dal cofano lungo e dalle linee squadrate. Stile analogo, ma con dimensioni e modalità più adatte per l'Europa, per la berlina premium CTS, che modernizza gli stilemi delle ultime Cadillac, a cominciare dai fari verticali anteriori sostituiti da LED.

Novità interessanti per Citroën che presenta la recente monovolume 7 posti C4 Grand Picasso, ma soprattutto la concept car Cactus, che interpreta in chiave attuale i principi della storica 2CV: linee e abitacolo essenziali, materiali innovativi e riciclabili, soluzioni pratiche come le "bolle" e le fasce morbide destinate a proteggere dai piccoli urti. Novità anche per la C-Elysée, la C4 a tre volumi elaborata per il WTCC con la quale Sébastien Loeb tenterà, il prossimo anno, di conquistare i primi successi della casa in questa categoria: interessante anche per la trasformazione stilistica che, sia pur per motivi tecnici, trasforma totalmente l'aspetto compassato della berlina originaria.

Per Dacia, l'aggiornamento stilistico principale riguarda la nuova generazione della SUV compatta Duster, con un nuovo frontale decisamente più elaborato, ma che non stravolge l'idea generale della vettura, semplice e concreta

Una delle principali star del Salone è invece la Ferrari 458 Speciale, presente anche per rappresentare Pininfarina, anche se l'elaborazione è realizzata con il Centro Stile Ferrari di Maranello. Dotata del V8 aspirato di serie più potente della storia delle Ferrari di produzione, vanta dati di accelerazione (da 0 a 100 km/h in 3 secondi) degni di una vettura da pista; e in effetti, le modifiche aerodinamiche, bene integrate nell'insieme ma piuttosto evidenti, hanno una funzionalità nata dall'esperienza dei circuiti. Un modello nato pensando ad una clientela internazionale, anche dell'Oriente, destinato ad una produzione limitata che verrà sicuramente esaurita in tempi rapidi.

Per Fiat, Francoforte è l'occasione per presentare il TwinAir da 105 CV per le 500; non ci sono molte novità di design, se non la versione allungata a 7 posti della 500 L (la 500 Living), una versione speciale della Panda Rock per celebrare i 30 anni della Panda, la Freemont Black Code, top di gamma in un look con elementi in nero, e la 500C GQ. Interessante l'elaborazione estetica adottata per la 500E, la versione elettrica non importata in Europa, che punta molto sui toni accesi dell'arancione e del bianco.

Ford, invece, propone la S-Max concept, modello che anticipa la prossima generazione della grande monovolume, che propone il frontale alla Aston Martin delle ultime Ford, linee tese e fiancata pulita. Presente anche il monovolume compatto Ecosport, modello internazionale dal design pensato anche per i mercati emergenti, e la Mondeo Vignale Concept, un nome importante per gli appassionati di design: la linea Vignale, infatti, allestirà i modelli top di gamma per ogni segmento. C'è anche la Focus elettrica, con un frontale specifico.

Honda fa debuttare la Civic Tourer, versione station wagon della media giapponese dalla linea singolare e ancora più vistosa rispetto alla berlina, con una finestratura che si chiude ad arco verso la coda e due onde molto evidenti sopra i passaruota. Lievissimo restyling anche per la Civic 5 porte, mentre la NSX Concept, a motore ibrido, propone piccole novità ad ogni salone, in attesa della versione definitiva per il 2015.

Dalla Corea del sud, Hyundai propone invece la nuova i10, compatta dalla linea europea sempre più "matura", più larga e più bassa della versione precedente. Piccole modifiche anche per il SUV compatto IX35, e presente nello stand anche la i20 da rally.

-

1. <http://www.virtualcar.it/salone-di-francoforte-alcune-immagini-delle-novita-di-design-15/>
2. <http://www.virtualcar.it/categoria/francoforte-2013/>

Salone di Francoforte: alcune immagini delle novità di design (3/5) (2013-09-14 09:52)



Proseguiamo la [1]rassegna di immagini di alcune novità del [2]Salone di Francoforte 2013, partendo da Infiniti, che propone in anteprima mondiale la Q30 Concept, 5 porte compatta premium con la quale la casa di lusso di Nissan lancia la sfida alle compatte tedesche Audi A3, BMW Serie 1 e Mercedes Classe A. Lo stile propone un'evoluzione estrema del linguaggio recente della casa, trasformando in paradigma la curvatura di ogni linea, a cominciare dal montante posteriore, fino a toccare ogni dettaglio della carrozzeria.

La principale novità di Jaguar è invece un inedito per la casa: la CX 17 concept prefigura la prima SUV della casa inglese, in modo molto vicino alla futura versione di serie. Con elementi estetici presi in prestito dalle Jaguar più recenti, e un padiglione quasi da coupé, la SUV ha una linea da crossover sportivo in grado di competere alla pari con altre rivali, a cominciare dalle SUV di Porsche.

Novità di dettaglio per Jeep, con le serie speciali della Wrangler Rubicon 10th Anniversary e Polar, con il consueto design impreziosito da dettagli di colore e finitura. Più interessanti le novità di design nello stand Kia, sempre particolarmente attiva in questi ultimi anni nel rinnovare la propria gamma e proporre inedite concept car: per Francoforte la novità di prodotto è la seconda generazione della Soul, intesa come un miglioramento della filosofia della prima serie; del tutto nuova è invece la Kia Niro concept, una compatta e grintosa SUV dalle linee semplici e dalle soluzioni ad effetto, come le porte ad apertura alare o le sedute anteriori realizzate con un unico pannello, che prefigura le forme della prossima rivale della Juke e di altre SUV "urbane".

Per Lamborghini la novità principale è la Gallardo LP 570-4 Squadra Corse, ultima edizione che permette di ottenere il massimo delle prestazioni dalla "piccola" di casa, che avrà un'erede a Ginevra; pochissime le variazioni in termini di design, concentrate su aspetti aerodinamici e tecnologici, come il grande alettone posteriore, e pochi elementi di dettaglio, come la striscia laterale con i colori della bandiera italiana.

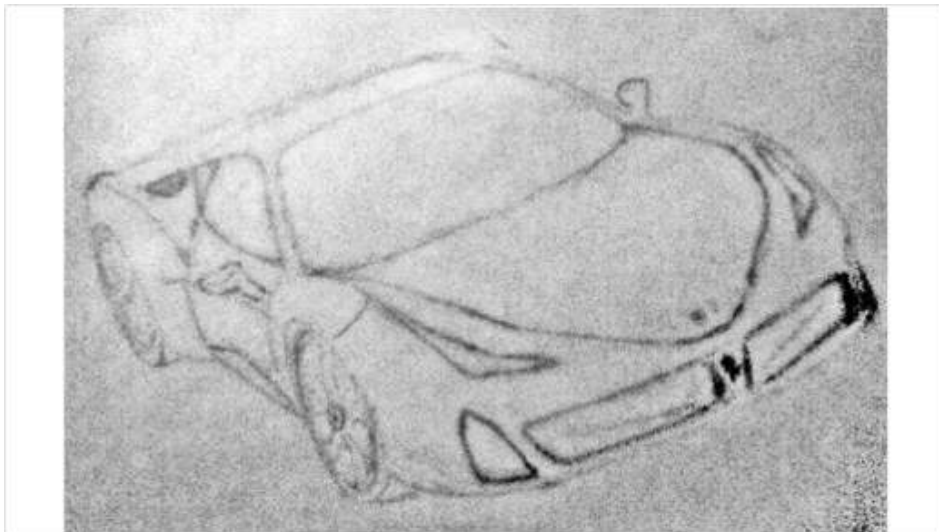
Piccoli aggiornamenti per la Lancia Delta, con ritocchi estetici che ne accentuano leggermente la natura dinamica (sottolineata nella versione S by Momodesign), mentre in casa Land Rover debuttano le Range Rover ibride della storia, la Range Rover Hybrid e la Range Rover Sport Hybrid, insieme a piccole modifiche di dettaglio per tutta la gamma, a cominciare dalla Evoque e dalla Discovery.

Lexus, invece, risponde ad Infiniti con una SUV-Crossover denominata LF-NX Concept: enorme calandra "a clessidra", forme muscolose e linee complesse e spigolose, ma con attenzione ai flussi dell'aria, sono alcune delle sue caratteristiche.

-

1. <http://www.virtualcar.it/salone-di-francoforte-alcune-immagini-delle-novita-di-design-25/>
2. <http://www.virtualcar.it/categoria/francoforte-2013/>

Disegni dei lettori: Ferrari concept, di Massimo Calabrò (2013-09-16 00:10)



Questo disegno a mano libera raffigurante una futura Ferrari ci è stato inviato dal nostro lettore Massimo Calabrò.

-

Massimo Calabrò per Virtual Car

Disegni di automobili: bozzetti di Emanuele Buttà (2013-09-16 00:17)



Vi proponiamo alcuni bozzetti inviati da Emanuele Buttà, nostro lettore e neo ingegnere meccanico e navale.

-
Emanuele Buttà per Virtual Car

Rombi Divini 2013: galleria di immagini della manifestazione (2013-09-18 01:01)



Abbiamo già avuto modo di descrivere le tappe principali della manifestazione [1]Rombi Divini 2013, organizzata dal Museo Taruffi di Bagnoregio (Viterbo), con la vittoria di Gianni Morandi e Monia Lerose su Fiat 1500 6C cabriolet Garavini del 1939 per il trofeo valido per la XVIII edizione della "Coppa Marchese del Grillo". Vi proponiamo, di seguito, alcune gallerie fotografiche che descrivono alcuni momenti dell'edizione di quest'anno, che ha dato la possibilità di affiancare alle auto d'epoca e ai vini pregiati anche momenti culturali, storici, enogastronomici, artistici e musicali.

La prima galleria, con fotografie realizzate da Fabio Boco, raffigura in massima parte la fase conclusiva dell'evento, tenutasi nello scenario della storica Villa Lante, di grandissimo interesse storico artistico, e la premiazione presso il ristorante Acqua Rossa con l'intervento musicale degli Open Eyes, ma anche altre immagini delle vetture nelle tre giornate di Rombi Divini. Un evento molto particolare, con la scelta dei vincitori ad opera alla giuria guidata dal marchese Aldo Pezzana Capranica del Grillo, affiancato dalla compagna nella vita, la marchesa Maria Adelaide, e con l'attivissimo Flavo Verzaro, Direttore del Museo Taruffi, che ha messo in moto una macchina organizzativa a dir poco perfetta, insieme a tutti i collaboratori del museo. E con la selezione di auto d'epoca, molte delle quali di gran pregio, ma in generale testimonianza di passione vera. L'intera iniziativa, nel pieno della serietà delle scelte delle vetture e dei vini, e di tutti luoghi e le attività collaterali, è stata vissuta sotto il segno delle emozioni. I nominativi dei vincitori e delle personalità che hanno preso parte alla seconda edizione di Rombi Divini si possono leggere nei vari articoli già pubblicati su Virtual Car: qui è invece il momento di soffermarsi sui "quadri" che la manifestazione ha offerto ai partecipanti, a cominciare dallo sfilare delle automobili storiche per le strade della Tuscia.

La seconda galleria, invece, propone immagini inedite realizzate per Virtual Car da Sergio Chierici e Sara Piastri, e alcune foto delle mostre d'arte, dalle pagine ufficiali di Rombi Divini, alcune delle quali firmate da Roberto Giuliani, protagonista di una mostra fotografica all'interno del museo. Queste immagini permettono di vedere alcuni particolari delle vetture presenti, ma anche di cogliere aspetti importanti del territorio: in particolare la città storica,

la Civita, che è stato possibile visitare al termine della manifestazione, degna conclusione di una tre giorni di grande qualità, favorita anche da un bel tempo estivo.

Prossimamente, dedicheremo un articolo speciale al Museo Taruffi, la cui collezione era visitabile nei giorni dell'evento, con l'esposizione temporanea delle opere di Massimo Beretta, Arianna Fugazza, Roberto Giuliani, Arianna Greco e Valerio Marini.

-

1. <http://www.virtualcar.it/rombi-divini-2013-vittoria-di-gianni-morandi-e-monia-lerose-su-fiat-1500-6c-cabriolet-garavini-del-1939/>

Salone di Francoforte: alcune immagini delle novità di design (4/5) (2013-09-18 19:42)



La [1] rassegna di immagini di alcune delle novità stilistiche di [2] Francoforte 2013 Se **Mini** presenta soltanto le ultime vetture di produzione, con una certa attenzione alle recenti Countryman e Paceman e agli allestimenti John Cooper Works, in attesa della Mini di terza generazione attesa il prossimo anno, **Maserati** propone come novità la Quattroporte Ermenegildo Zegna, dove interni ed esterni sono modificati in collaborazione con la nota casa italiana di moda: ad esempio, la verniciatura ha finissimi pigmenti di alluminio finissimi su una speciale base che amplifica la brillantezza, mentre all'interno sono richiamati forme e colori tipici della moda maschile dello stilista.

In casa **Mazda**, la novità principale è la nuova Mazda3, compatta con ambizioni internazionali rivale della Golf e dotata dei moderni motori Skyactive, mentre il ricco stand **Mercedes-Benz** propone la nuova SUV compatta GLA, basata sulla Classe A, la Classe B Electric Drive, la Classe S 500 Plug-in Hybrid e la top di gamma S 63 AMG; al debutto anche la S Coupé Concept, che elabora le ultime tendenze stilistiche della casa, con l'ormai tipico frontale alto e

quasi verticale, la fiancata dalle linee fluide e dalle "pieghe" evidenti, una coda fluente di tipo classico, ma con targa spostata nello scudo.

Nello stand **Nissan** è da segnalare la sportiva, già esposta a Shanghai, Nissan Friend-ME concept: si tratta di una berlina a quattro porte ma dal design particolarmente aerodinamico, e dotata di un motore ibrido turbo benzina e elettrico, per un totale di 260 CV. Nuove anche la X-Trail, dalle linee sempre semplici e squadrate ma un po' più moderne, e arrivano la nuova Note e la Micra MY 2013.

Modello principale di **Opel** è la Monza Concept, con la quale si sperimentano nuove soluzioni stilistiche, partendo da una coupé di lusso che prende il nome di un modello storico della casa; tra le particolarità, le porte ad apertura verticale e un design particolarmente leggero e profilato. La Insignia restyling, anche in versione OPC, e la Insignia Country Tourer sono alcune delle altre novità. Diverse le novità in casa **Peugeot**, che concentra le sue attenzioni sulla rinnovata 308, dal design classico, e propone anche un paio di concept car, la 308 R, ipotesi di variante sportiva con carrozzeria bicolore, e la 208 HYbrid FE, capace di percorrere 50 km/l. Il nuovo frontale Peugeot, assieme ad altri piccoli dettagli, caratterizza invece le nuove versioni di 3008 e 5008, mentre la RCZ R è la Peugeot di serie più potente della storia, con 270 CV.

Porsche mette al centro dello stand le nuove 911 Turbo e 911 Turbo S, con 4 ruote sterzanti, e l'esclusiva 911 "50 anni 911", con design ispirato alla 911 storica. C'è anche l'esclusiva 918 Spyder, il cui design catalizza l'attenzione dei visitatori, oltre naturalmente alle prestazioni esclusive del motore ibrido.

-

1. <http://www.virtualcar.it/salone-di-francoforte-alcune-immagini-delle-novita-di-design-35/>
2. <http://www.virtualcar.it/categoria/francoforte-2013/>

Arte: Harley Davidson 1440 Heritage Softail, di Tore Cosa (2013-09-19 00:43)



L'artista [1]Tore Cosa, ben noto ai lettori di Virtual Car, ci invia un disegno dedicato a una bellissima motocicletta: la Harley Davidson 1440 Heritage Softail.

La moto raffigurata apparteneva a un amico dell'artista; il dipinto, realizzato nel 1999, è a tempera e china su carta, e misura 35 x 50 cm.

-
Tore Cosa per Virtual Car

1. <http://www.virtualcar.it/tag/tore-cosa/>

Skoda Fabia: bozzetti di stile (2013-09-20 11:08)



I bozzetti di stile mostrati nel nostro sito raffigurano spesso concept car o costose auto di lusso, ma sono interessanti anche quelli relativi a vetture di produzione, che in qualche modo vengono rese ancora più fantasiose attraverso un'operazione in parte artistica: i bozzetti, infatti, sono realizzati nella fase iniziale, quando tutto è ancora da decidere, ma anche quando lo stile è stato definito, per verificare la validità delle forme scelte in diverse ambientazioni, con una certa immaginazione. Il primo modello "normale" che proponiamo è la [1]Skoda Fabia, disegnata dal centro di design Skoda guidato da Jozef Kaban, sotto la supervisione di Walter De' Silva nell'ambito del gruppo Volkswagen.

I bozzetti ci mostrano alcuni elementi caratterizzanti della Skoda Fabia, compatta realizzata sulla piattaforma della Volkswagen Polo; il suo design ha alcuni elementi giovanili, come il tetto in colore contrastante o il parabrezza avvolgente, che fanno riscontro con uno stile generale piuttosto compassato e votato alla praticità. Lanciata nel 2007, la Fabia ha poi subito un restyling nel 2010 che ne ha aggiornato alcune caratteristiche, come ad esempio la nuova mascherina più ampia. Con un prezzo base di poco più di 10.000 euro, monta varie motorizzazioni del gruppo Volkswagen, con le versioni di punta dotate del 1.2 TFSI 105 CV a benzina e del 1.6 TDI 75 CV a gasolio; trattandosi di un modello del 2007, tanti sono anche i veicoli d'occasione, visibili ad esempio [2]sulla pagina di Automobile.it. Da segnalare infine i bozzetti della [3]Fabia RS, la sportiva dotata del 1.4 da 180 CV presentata nel 2010, con prezzi che partono da 20.700 euro, e velocità massima di 224 km/h, che diventano 226 per la Wagon. Una sportiva accessibile che ricorda anche l'impegno della Fabia nelle gare rally.

-

1. <http://www.omniauto.it/trovauto/skoda/fabia/skoda-fabia>
2. <http://www.automobile.it/marcheemodelliauto/skoda/fabia.html>
3. <http://www.omniauto.it/magazine/11450/skoda-fabia-rs-2010>

Salone di Francoforte: alcune immagini delle novità di design (5/5) (2013-09-21 01:23)



Concludiamo la panoramica su alcune [1]novità di design del [2]Salone di Francoforte 2013 cominciando con Renault, che espone tutti i sei prototipi che segnano il nuovo corso stilistico voluto da Laurens van den Hacker: come petali di margherita, ogni concept rappresenta una tipologia di vettura diversa, ma anche un momento della vita dell'uomo. L'ultima concept inedita si chiama Initiale Paris, che è al tempo stesso il preludio alla nova Espace e il

debutto del nuovo sub-brand premium della casa francese.

Molte le altre novità di prodotto, tra cui le elettriche Twizy, ZOE e Kangoo nelle più recenti versioni, e anche il restyling dell'intera gamma Megane, che coinvolge soprattutto il frontale, con il nuovo family feeling Renault, e la differenziazione di modelli e allestimenti senza toccare le linee dello scudo anteriore.

Per Rolls-Royce ci sono le varianti Celestial Phantom, con il padiglione a LED che riproduce le costellazioni del West Sussex nell'anno della prima Phantom, e la Wraith nelle varianti Diamond Black e Twilight Purple Two-Tone-Design; debutta al salone anche la Ghost Alpine Trial Centenary Collection.

Seat invece punta tutto sulla nuova Leon, mostrata nella versione station wagon ST, che aumenta lo spazio disponibile senza rinunciare allo stile deciso e dinamico della berlina. Debutteranno anche le TGI a metano e la Leon Ecomotive dal consumo di 3,2l/100 km, che non presentano novità di carattere estetico.

Sempre nell'ambito del gruppo Volkswagen, Skoda propone la Yeti restyling, anche nella nuova versione Outdoor, con finiture per l'off road leggero. Dettagli di design anche per la sportiva Octavia RS da 220 CV, anche in versione wagon, e la Skoda Rapid Spaceback, interessante esempio di station wagon compatta, con la coda disegnata in nero in alcune versioni, che crea un unico elemento a contrasto dal parabrezza al portellone.

Subaru propone una delle più belle varianti della Impreza WRX STi: si chiama VRX concept, e ripropone alcuni elementi delle storiche auto giapponesi vincitrici nei rally, come il colore blu "Mica" e i cerchi oro, ma con una linea più moderna e scolpita. Presente anche la concept Viviz, crossover che anticipa la futura Subaru Forester

Suzuki interpreta in chiave moderna il concetto di off-road da città, puntando al SUV urbano iV-4 Concept, la cui versione di serie è attesa per il 2014; le sue linee sono squadrate, e la particolare decorazione anticipa le future ampie possibilità di personalizzazione. Presentate anche le Swift restyling e la Swift Sport 5 porte, e la nuova S-Cross.

Tesla propone le ultime vetture elettriche, la berlina Model S e il SUV Model X con porte ad ali di gabbiano, dalle consuete linee dolci e aerodinamiche; in mostra anche la stazione di ricarica veloce Tesla Supercharger, che permette il "pieno" di energia in 20 minuti.

Toyota, con la Yaris Hybrid R-Concept, mostra il modo sportivo di utilizzare un sistema ibrido, in questo caso con un 1.6 turbo da 300 CV sulle ruote anteriori ed elettrici da 60 CV per le ruote posteriori, permettendo la trazione integrale con controllo elettronico della coppia su ogni ruota.

Per Volkswagen, le novità principali sono le due elettriche e-Golf ed e-Up, le prime di nuova generazione per la casa tedesca: le forme sono grosso modo quelle delle versioni normali. Oltre alla Cross-Up!, ancora allo stato di concept ma pronta a debuttare nel 2014, debutta anche la sportiva Golf R da 300 CV, mentre la Golf Sportsvan concept rappresenta il modo con cui, a livello di design, verrà reinterpretata la prossima generazione della Golf Plus, con uno stile allineato a quello della Golf VII.

La Volvo Concept Coupé richiama la storica P1800 su un nuovo pianale, su cui nasceranno le nuove auto svedesi: la linea è fluida e dinamica, con alcune citazioni dal passato della casa, e dettagli che ritroveremo nelle future auto della casa, a cominciare dalla prossima XC-90 -anche se la mascherina non sarà quella definitiva.

Infine, una nota per la smart fourjoy, anticipazione della futura smart a 4 posti con motore posteriore, che nascerà in comune con la prossima Renault Twingo: per mostrare il futuribile abitacolo, che ha citazioni della prima

smart (come la strumentazione sferica), sono state eliminate sulla concept le porte laterali, il tetto e il lunotto.

-

1. <http://www.virtualcar.it/salone-di-francoforte-alcune-immagini-delle-novita-di-design-45/>

2. <http://www.virtualcar.it/categoria/francoforte-2013/>

Designed in Green: i designer Luciano Bove e Leonardo Fioravanti e la nuova BMW i3 tra i protagonisti delle conferenze a Torino il 26 settembre (2013-09-21 13:40)



Saranno [1]Luciano Bove, R &D Design Manager di Renault e “padre” della Twizy, e [2]Leonardo Fioravanti, importante rappresentante nella storia del design made in Italy, ad aprire in qualità di keynote speakers i lavori di [3]Designed in Green, incontro sul tema della progettazione di automobili e di trasporti sostenibili in programma a Torino Lingotto Congressi il 26 settembre, di cui Virtual Car è media partner. Si parlerà anche della progettazione della nuova BMW i3, la prima compatta elettrica della casa di Monaco.

Luciano Bove, italiano trapiantato a Parigi dopo un'esperienza al Centro Stile Fiat, è responsabile dal 2000 dei progetti avanzati della Casa francese, tra cui appunto l'originalissima Twizy elettrica. Il suo intervento, «Un progetto da sogno che diventa realtà», parte dalla design history della vettura per poi toccare le sue evoluzioni allo studio e nuovi progetti innovativi nel campo della trazione elettrica.

La carriera di Leonardo Fioravanti coincide con la storia della progettazione automobilistica italiana. Laureato in ingegneria meccanica con specializzazione in aerodinamica al Politecnico di Milano con il Prof. Antonio Fessia, altra

figura mitica della motoristica, dell'aeronautica e dell'automobilismo, Fioravanti ha progettato alcune delle più belle e famose automobili italiane degli ultimi quarant'anni, a partire dalla lunga serie di Ferrari sviluppate in Pininfarina. Il suo intervento, «Perché il moto alternato quando esiste quello rotatorio?», è una rivisitazione visionaria e ottimista (tutti i progettisti sono degli ottimisti, dice spesso l'Ingegnere) della filosofia di base della trazione per automobili, con spunti molto concreti basate su innovazioni frutto della ricerca e sviluppo della Fioravanti, la società indipendente di progettazione e innovazione che Leonardo guida da oltre 20 anni.

Durante Designed in Green si parlerà anche di quella che, probabilmente, è l'automobile più sostenibile mai prodotta in serie: ha motore elettrico e i suoi componenti sono costruiti utilizzando solo energia da fonti rinnovabili (idroelettrico e eolico), ed è progettata per essere facilmente disassemblabile a fine vita; persino lo stand utilizzato per presentarla nei saloni è realizzato con materiali e lavorazioni sostenibili. La BMW i3, compatta elettrica della Casa di Monaco, è il primo modello ad entrare in produzione di serie del nuovo marchio BMW i, che raccoglierà automobili premium che hanno come punto di forza l'attenzione all'impatto ambientale.

La nuova BMW i3 sarà presente nell'area espositiva, e, in configurazione marciante, sul circuito di prova all'ultimo piano del Lingotto; si parlerà del modello anche nella relazione «BMW i e la filosofia del design sostenibile», alle ore 11.55 nell'[4]agenda di Designed in Green.

Designed in Green è organizzato dallo Studio Comelli di Milano, ed è inserito nell'ambito di Green Cars Forum, format di appuntamenti dedicati alla rivoluzione ambientale del trasporto individuale, a sua volta parte della grande manifestazione Smart Mobility World in programma a Lingotto Congressi a Torino il 26 e 27 settembre 2013. La partecipazione a Designed in Green e a tutti i convegni di Smart Mobility World è gratuita, previa registrazione all'indirizzo [5]<http://smartmobilityworld.it/registrazione/>

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/luciano-bove>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/leonardo-fioravanti>
3. <http://www.virtualcar.it/categoria/designed-in-green/>
4. http://www.virtualcar.it/public/media0a/CS-Agenda-Designed-in-green_1_08_2013.pdf
5. <http://smartmobilityworld.it/registrazione/>

Una Lancia Delta alla corte di Re Giorgetto (2013-09-23 10:15)



Un antico sogno nel cassetto, delle favorevoli coincidenze, portano un appassionato entusiasta proprietario di una Lancia Delta 1500 1a serie a realizzare il desiderio di essere fotografato con la sua vettura e chi ne ha creato il progetto, Giorgetto Giugiaro. Ognuno di noi ha un cassetto dei sogni, che come dice Cenerentola nel cartone animato di Walt Disney sono "desideri di felicità". Ci sono sogni irrealizzabili, sogni impegnativi e sogni che bastano due coincidenze favorevoli e la disponibilità delle persone per essere realizzati. Ma partiamo da una breve biografia della vettura oggetto del servizio.

Si tratta di una Lancia Delta 1500 1a serie di colore Rosso Corsa, dotata di cristalli atermici e cinture di sicurezza posteriori (per allora una vera rarità). E' così che l'acquistò Carlo Carugati di Brescia, allora neo diplomato in Elettronica ed allora segretario di produzione di una emittente locale privata. La vettura venne immatricolata il 14 agosto del 1980, telaio 31852 e la sua prima gita e fotografia venne scattata al Parco Giardino Sicurtà di Valeggio sul Mincio. Nel 1983 per ragioni professionali la rossa Delta con 20.000 km, venne ceduta a degli zii. Ma Carlo la tenne sempre d'occhio tanto che nel settembre 2008 la ricomprò dalla zia (rimasta vedova) con 89.000 km all'attivo. Dal 2008, quindi riaffiorò l'antico sogno: Carlo, Delta e Giorgetto Giugiaro davanti alla Italdesign. Nel 2011 capitò di fare la conoscenza ed amicizia con Tom Tjaarda figura di spicco anch'egli nel design automobilistico con i progetti della Fiat 124 spider e della Pantera De Tomaso, tanto per citarne due... Nell'ultimo incontro a Trieste nel maggio 2013, Tom propose a Carlo di fargli da guida al rinnovato Museo dell'Automobile di Torino e nell'antro del Design; Carlo, davanti alla bacheca dedicata a Giugiaro raccontò a Tom del suo "sogno nel cassetto". Venne così alla luce il fatto che Tom e Giorgetto sono amici da lunga pezza, andavano a sciare insieme ed a Carlo si accende la lucina: forse Tom potrebbe farmi da anfitrione...

Così venne il giorno delle decisioni e Carlo decide di scrivere una garbata mail, citando il comune amico, ed esprime con il suo "entusiasmo contagioso", verrà poi così definito, il suo desiderio di poter incontrare colui che ha creato la sua Delta e fare qualche foto con Lui. Dopo qualche giorno arrivò dalla segretaria del Cav. Giugiaro la risposta ove il Cav. aveva letto attentamente la mail ed aveva dato parere positivo. Anzi veniva consigliato di fare presto la cosa, nel mese di settembre, al fine di approfittare ancora delle belle giornate disponibili e veniva presentata una rosa di date disponibili. Si decise per il 19 settembre alle 14.00. Carlo fu felicissimo della possibilità ed allertato l'amico Sergio della Redazione di Virtual Car si sono recati all'appuntamento. Sono arrivati un quarto d'ora prima,

giusto il tempo per esibire ai dipendenti della Giugiaro pronti a riprendere l'attività pomeridiana questa vettura che porta bene i suoi 33 anni di anzianità.

L'incontro con il "maestro" è cordiale ed il Cav. Giugiaro è quasi divertito della cosa. Appena avvicinati alla rossa Delta chiede alla responsabile del marketing : "Ma dov'è la mia Delta nera?". Si vede da come la guarda che l'auto gli piace ancora e Carlo gli rinnova i complimenti, perché, dice, "la vettura è pulita lineare senza inutili appendici aerodinamiche". Il Cav. con grande disponibilità si presta alle varie fotografie e si mette anche al volante della rossa Delta. Poi viene il momento della dedica su un suo bozzetto comparso su un notiziario Lancia di presentazione della Delta dell'epoca e lascia anche una firma sul libretto di circolazione. Dice: "Così ora il giorno che vorrà venderla varrà di più". Ma Carlo dissente non avendo nessuna intenzione di venderla. Il tempo scorre ed il Cav. deve lasciargli, ma li lascia in buone mani. La responsabile del marketing conduce gli "amici ospiti" in una visita guidata alla Galleria Giugiaro, un piccolo museo sempre in rotazione dove sono esposti alcuni tra i prototipi più significativi della poliedrica attività di design della Giugiaro che non è solo automobili, ma anche treni, orologi, televisori, pasta, bottiglie e l'elenco sarebbe lungo.

Prima di salutare ancora qualche foto con lo sfondo della Galleria Giugiaro. Giusto il tempo per vedersi portare due belle buste "Giugiaro" contenenti uno splendido libro con la descrizione e fotografie delle sue magnifiche automobili. E' ora di partire. La rossa Delta ha un tentennamento al motorino d'avviamento... Un momento di panico... Carlo le sussurra: "guarda che domani vanno a cercarla la tua sorellina nera. Magari la prossima volta vi incontrate". Ed allora wroom il motore si avvia ed escono da questo tempio del design. Carlo si dà un pizzicotto per verificare che non è stato un sogno era tutto vero. Il sogno si è fatta realtà! Si dice che la classe non è acqua e che le aziende sono fatte dalle persone. Tutto vero e la Italdesign ne è un calzante esempio simbolo di quella bella italia dell'ingegno, dell'impegno e della cultura che grazie anche a tutto lo Staff, risplende nel mondo come fulgido esempio!

-

Carlo Carugati per Virtual Car

“AutoDesign Prague conference” 2013: il 26 settembre la terza edizione della conferenza sul design automobilistico a Praga (2013-09-23 19:05)



La terza edizione della conferenza sul design [1]AutoDesign Prague si svolgerà il prossimo 26 settembre 2013 in un luogo particolarmente rappresentativo nella Repubblica Ceca: il Museo Škoda Auto a Mladá Boleslav. I partecipanti alla conferenza potranno ascoltare le [2]relazioni del responsabile del design Škoda, Jozef Kabaň, e di altri designer professionisti, molti dei quali operanti per noti brand come Pininfarina, Opel, Ford, Jaguar Land Rover.

Il sottotitolo della conferenza, "Design nel cuore dell'Europa", individua il tema delle conferenze di quest'anno, incentrate sul design nelle regioni dell'Europa centrale. Ad esempio, parlerà il designer slovacco Braňo Maukš, designer in Pininfarina per più di 6 anni, che presenterà i suoi lavori. BT design è il più grande studio ceco di consulenza esterna, che lavora per un gran numero di brand automobilistici. Varroc Lighting Systems è invece un'azienda che si occupa di fari automobilistici, e che ha un centro di sviluppo globale nella Repubblica Ceca, producendo componenti per Bentley, Ford, Mercedes.

Nel corso dell'evento, che prevede 10 conferenze dalle 8 alle 17, ci sarà la possibilità di vedere automobili, e stands dedicati a progettazione virtuale, modellazione in clay e strumenti per la costruzione digitale di prototipi e stampe 3D. Come di consueto, il principale organizzatore di AutoDesign Prague è il magazine AutoDesign & Styling, diretto da Radek Laube; Virtual Car è tra i media partner internazionali dell'evento. Tutte le informazioni su [3]www.auto-design-prague.cz.

-

1. <http://www.virtualcar.it/autodesign-prague-conference-2012-a-ottobre-la-seconda-edizione-della-conferenza-sul-design-automobilistico-a-praga/#more-25061>

2. <http://www.virtualcar.it/public/media0a/ADP13-speakers.pdf>

3. <http://www.auto-design-prague.cz/>

Autostyle 2013: quando il design è arte (Porto Mantovano, 3-4 ottobre 2013) (2013-09-24 17:28)



Tutto è ormai pronto per la decima edizione di [1]Autostyle Design Competition, kermesse internazionale dedicata al design automobilistico promossa da [2]Berman S.p.A., con il supporto della storica rivista torinese Auto & Design e di Comune di San Benedetto Po (MN), Camera di Commercio di Mantova, Provincia di Mantova, Iveco Suzzara, Politecnico di Milano (sede di Mantova) e [3]Wacom. Concedono il patrocinio il Comune di San Benedetto Po (MN) e per questa edizione anche gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Mantova.

Autostyle è diventato con gli anni un appuntamento sempre più seguito, in grado di richiamare i più importanti designer del mondo dell'auto e di reclutare i giovani talenti, provenienti da note scuole di design, molti dei quali saranno i protagonisti dello stile automobilistico dei prossimi anni.

L'inizio della manifestazione di quest'anno avverrà alle ore 17 del giorno 3 ottobre 2013 a Villa di Bagno (Porto Mantovano, Mantova). Marco Tencone (Maserati) inizierà la serie dei workshop analizzando la rinascita della storica Ghibli passando per la Quattroporte, mentre Robin Page e Jonathan Disley, rispettivamente i designer responsabile degli interni e degli esterni di Volvo, che ci sveleranno la svolta del design auto scandinavo nelle linee della recentissima Coupé Concept presentata a Francoforte.

Saranno presenti i 12 studenti finalisti, provenienti da tutto il mondo, per presentare i loro progetti per "Versioni Speciali" su Citroën Revolte, Suzuki SX4, Audi Crosslane, Land Rover Defender DC100 e Maserati Ghibli e cimentarsi nel disegno in diretta di proposte "virtuali", che saranno proiettate in tempo reale su Fiat 500 L e Peugeot 2008, grazie all'utilizzo delle tavolette grafiche Wacom.

Venerdì 4 ottobre, a partire dalle ore 9, Alfredo e Maria Paola Stola di Studiotorino ci illustreranno la nascita del concept Coupétorino su base Mercedes-Benz SL, progetto in collaborazione con Skorpion Engineering, IAAD e il Centro Stile di Sindelfingen; seguiranno poi gli approfondimenti di Alessandro Maccolini (Alfa Romeo) che illustrerà il percorso di creazione della 4C, assemblata nello stabilimento Maserati di Modena, e di Flavio Manzoni (Ferrari) con

LaFerrari, la nuova supercar del Cavallino Rampante, che rappresenta la punta di diamante della tecnologia della casa.

La manifestazione si concluderà alle ore 11.30 con la cerimonia di premiazione dei giovani designer in competizione; il premio sarà consegnato dalla Commissione di Valutazione, presieduta da Fulvio Cinti (direttore Auto & Design) e composta da Alessandro Maccolini (Alfa Romeo), Klemens Rossnagel (Audi), Flavio Manzoni (Ferrari), Claudio Messale (Ford), Roberto Giolito (Fiat), Anna Costamagna (Peugeot - Citroën), Massimo Grandi (Università degli Studi di Firenze), Robin Page (Volvo).

Oltre alla targhe al merito per la creatività offerte da Auto & Design, tre saranno i premi assegnati da Berman per la migliore proposta per la categoria Urban Cars / Suv, per la migliore proposta per la categoria Off-road e dalla migliore proposta virtuale Wacom realizzata dai designer la sera del 3 ottobre e votata dal pubblico.

Nei giardini secolari di Villa di Bagno saranno esposte anche 20 vetture tra le protagoniste nel corso del 2013: Alfa Romeo 4C, Audi Crosslane, LaFerrari, Fiat 500L, Jaguar F-Type, Maserati Quattroporte e Ghibli, Nissan Micra e Note (restyling), Peugeot 2008, Renault Captur, Suzuki S-Cross, Toyota RAV 4 e Auris S.W., Volvo Concept Coupé. Virtual Car, come di consueto, sarà presente all'evento, diventato ormai una tappa obbligatoria per tutti gli appassionati di design automobilistico.

Per informazioni e prenotazioni, fino all'esaurimento dei posti disponibili: autostyle@berman.it - <http://www.berman.it>

1. <http://www.virtualcar.it/tag/autostyle>
2. <http://www.berman.it/>
3. <http://www.wacom.it/>
4. <http://www.berman.it/>

Riprende il via con la fine dell'estate l'attività del Club Veicoli Storici di Piacenza (2013-09-25 23:29)



Per il fine settimana compreso tra il 28 e il 29 settembre, il [1]Club Veicoli Storici di Piacenza organizza una gita sociale nel territorio ligure, il cui programma risulterà sicuramente molto accattivante per appassionati e intenditori di auto d'epoca.

L'itinerario ha inizio alla mattina, con ritrovo presso la sede del Club tra le 8.00 e le 9.00, da cui sarà raggiunta insieme la sede distaccata di Fiorenzuola. Qui è previsto l'incontro con il gruppo dei partecipanti della Val d'Arda e l'avvio dei veicoli verso la Liguria, passando da Salsomaggiore per arrivare come prima tappa al passo della Cisa.

Il resto della giornata sarà dedicato alla visita all'antico borgo di Pontremoli e alla città di Aulla, dove avverrà la sosta per la serata e il pernottamento in hotel.

La domenica 29 le vetture, arrivate a La Spezia, verranno parcheggiate nell'Arsenale Militare, in previsione della visita al Museo e alle navi ormeggiate in porto.

Nel pomeriggio, l'orario di rientro a Piacenza, dopo il pranzo sul lungomare della città, è a libera scelta di partecipanti. Chi vuole, può anche scegliere di dedicare alla gita una sola giornata, come previsto dal Club, invece che un intero week end.

Per tutte le informazioni e le iscrizioni è possibile rivolgersi al Club Veicoli Storici di Piacenza (Via Moizo 62 Volta del Vescovo, tel. 0523/380489 - mail: info@cvsp-pc.com) o al distaccamento di Fiorenzuola (c/o Elettromnia Via Scapuzzi 35/n - tel. 0523/243397), entro e non oltre lunedì 23 settembre.

1. <http://www.cvsp-pc.com/>

Appuntamenti al Museo Nicolis: le Giornate Europee del Patrimonio e una serata dedicata alle gare d'epoca (2013-09-27 13:26)



"Noris" su Porsche "Carrera 6" alla Stallavena-Bosco del 1968

Sempre molto intensa l'attività del [1]Museo Nicolis di Villafranca Veronese, che, oltre alle note collezioni di auto, moto, biciclette, strumenti musicali, macchine fotografiche e per scrivere, piccoli velivoli e oggetti inediti dell'ingegno umano, propone alcune interessanti iniziative speciali nei prossimi giorni.

Nel week end del 28 e 29 settembre 2013 si festeggiano le [2]Giornate Europee del Patrimonio; nell'ambito di questa iniziativa, il Museo Nicolis propone l'ingresso gratuito per tutti i visitatori fino a 18 anni, e, nella giornata del 28 una visita guidata gratuita su prenotazione, alle ore 15.30; Il tour, in compagnia di esperti del Museo, prevede la prenotazione per un minimo di 20 persone.

Nella giornata di mercoledì 2 ottobre, invece, alle ore 21 con ingresso gratuito, si terrà una serata tematica dal titolo "Tre, due, uno via: Il fascino delle corse". L'iniziativa è a cura del Museo Nicolis e del Veteran Car Club E. Bernardi, in vista del prossimo 13 ottobre, quando si svolgerà la rievocazione della gara in salita Stallavena-Bosco Chiesanuova: questa competizione negli anni '60 era considerata la corsa in salita più veloce di Europa, capace di raccogliere un pubblico di oltre 150 mila persone. Il giornalista e scrittore Danilo Castellarin commenterà con passione rari filmati sulle corse automobilistiche del Novecento, quando auto e piloti accendevano emozioni profonde. L'ingresso alla serata tematica del 2 ottobre libero e aperto a tutti; il team del Museo Nicolis sarà disponibile per tutta la durata dell'incontro.

-

1. <http://www.museonicolis.it/>

2. http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_903794572.html

Arte: Ferrari 308 GTB Gr.4, di Massimo Beretta (2013-09-28 11:32)



Conosciamo le opere dedicate alla motoring art di [1]Massimo Beretta, da non molto protagonista della mostra all'evento [2]Rombi Divini di cui presto proporremo altre immagini. Vi proponiamo intanto una delle ultime sue realizzazioni, dedicata alle Ferrari 308 GTB Gr.4.

Realizzato ad acrilico con dimensioni 60x80 cm, prende ispirazione da una foto in notturna, "dove le sole luci dei flash illuminavano la vettura frontalmente, appiattendone le ombre e i volumi". Da quella situazione ne è nata un'altra, con luce diurna e uno sfondo diverso da quello originario, "quasi a voler realizzare una nuova foto, senza fotocamera ma con il solo utilizzo della mano libera".

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/massimo-beretta>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/rombi-divini>

Virtual Cars: Ferrari F450 berlinetta, di Aurelio Argentieri (2013-09-28 13:39)



E' firmato da [1]Aurelio Argentieri questo progetto virtuale di Ferrari, che prende il nome di Ferrari F450 Berlinetta. Non si tratta dell'idea per un modello low cost, ma di una versione con fascia di prezzo tra i 130 e i 140 mila euro.

Il motore potrebbe essere un 4,5 litri da 450 CV dalle dimensioni compatte, sfruttabile anche per un utilizzo quotidiano e non solo estremo; lo stile però sarebbe quello grintoso tipico di una Ferrari, con elementi in comune con le ultime realizzazioni del Cavallino, tra cui LaFerrari soprattutto nel parabrezza e il lunotto. Le dimensioni esterne sono 4.512 mm di lunghezza, 1.923 mm di larghezza, 1.214 mm di altezza e 2.600 mm di passo.

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/aurelio-argentieri>

Design: cerchio Lamborghini "Fractalis", di Marcello Lorusso (2013-09-29 00:15)



[1]Marcello Lorusso ha inviato vari disegni nel sito Virtual Car, negli anni scorsi; ora che nel 2014 Virtual Car compirà i suoi primi 10 anni, gli aspiranti designer sono cresciuti con noi, e Marcello Lorusso ha 21 anni e studia Disegno Industriale a Milano. Ci invia ora uno dei suoi progetti in formato digitale, sviluppato durante un corso Erasmus, è dedicato ad un cerchio, denominato Fraktalys.

Il disegno è stato realizzato con il software di modellazione 3D Blender, ed è pensato per un modello Lamborghini di fascia alta; ogni razza è costituita da un frattale composto da 4 triangoli ciascuno, con l'ipotenusa del minore corrispondente al cateto minore del triangolo maggiore. La ripetizione è basata su uno schema semplice, ma il risultato visivo è complesso, e il gran numero di linee è coerente con lo stile Lamborghini.

Nella galleria di immagini sono presenti altri due modelli 3D realizzati con lo stesso software nell'ambito dello stesso corso: si tratta di riproduzioni di parti della Lamborghini Aventador, il cerchio Dione della Roadster e il volante.

1. <http://www.virtualcar.it/tag/marcello-lorusso>

Designed in Green: breve resoconto dell'evento sull'auto sostenibile (2013-09-30 11:25)



Si è svolta al Lingotto di Torino il 26 settembre 2013, nell'ambito di [1]Smart Mobility World-Green Cars, la prima edizione di Designed in Green, appuntamento per coloro che studiano e lavorano sul tema della progettazione di automobili e di trasporti sostenibili.

Inserito all'interno del programma Green Cars nell'ambito dell'evento di richiamo internazionale Smart Mobility World, [2]Designed in Green ha visto la partecipazione di designers ed esperti di livello internazionale, che, in alcune conferenze, hanno affrontato il tema "progettare una green car" come un'opera di "design totale": non solo l'elaborazione di una forma a sé stante, ma la piena integrazione in un contesto di sostenibilità, dai materiali alle metodologie di fabbricazione, sino al riciclo a fine vita.

«Siamo molto soddisfatti dell'interesse che Designed in Green ha riscosso tra il pubblico e tra i professionisti del settore - dichiarano Aurora Marin e [3]Marco Comelli, gli organizzatori dell'evento. Già alla prima edizione si può tranquillamente affermare che esiste un nuovo punto di riferimento per il panorama della progettazione di trasporti sostenibili, due settori, il design e la sostenibilità, che da sempre fanno parte del DNA del nostro Studio. Ora è già tempo di pensare alla prossima edizione, che conterrà numerose novità, tra cui un contest rivolto a studenti e giovani designers in collaborazione con le istituzioni formative che già quest'anno hanno dato il loro decisivo sostegno».

I lavori sono stati coordinati in mattinata da Cesar Mendoza, presidente di ADI Piemonte e Valle d'Aosta e nel pomeriggio da Enrico Leonardo Fagone e Marco Gatti.

Luciano Bove, R & D Design Manager di Renault, ha tratteggiato la design history della Twizy, mentre Leonardo Fioravanti, CEO di Fioravanti e protagonista della storia del design italiano, ha percorso lo sviluppo delle automobili elettriche, soffermandosi sui numerosi progetti e realizzazioni seguiti personalmente.

Singolare l'intervento sui materiali ecosostenibili per l'automotive, affidato a Marco Capellini, CEO di Matrec, mentre Roberto Olivi ha presentato in anteprima assoluta per l'Italia la design history della nuova BMW i3.

Nel pomeriggio, i due workshop interattivi, con intervento del pubblico in sala: «Green Look», come il pensare "verde" cambierà, forse, la forma dell'automobile e i suoi modi d'uso, e «Dal Green Car design al Green Transportation Design»: sarà l'auto o il sistema dei trasporti a dovere essere pensato più "verde"? La discussione è stata vivace, anche su punti fondamentali, soprattutto sul concetto di green car.

-
1. <http://www.greencarsforum.it/>
 2. <http://www.designediningreen.it/>
 3. <http://www.studiocomeli.eu/>
-

Video: Lexus LF-NX concept - Video Sponsorizzato (2013-09-30 16:58)

Tra le novità del Salone di Francoforte 2013 è senz'altro da segnalare una concept car realizzata da Lexus, che anticipa le forme del primo crossover di classe media della sua storia. Il prototipo prende il nome di LF-NX e presenta caratteristiche importanti, a cominciare dall'estetica, ma anche dalla tecnologia impiegata.

Dal punto di vista estetico, il linguaggio L-finesse viene portato a livelli di elaborazione ancora più estremi, fino ad accentuare le linee tese e spigolose, ma anche a piegare e curvare le superfici in modo assolutamente originale, quasi come le sfaccettature di un diamante. Anche la calandra single frame "a clessidra", ormai firma di tutte le più recenti Lexus, assume forme e dimensioni importanti e molto marcate, mentre i parafranghi laterali spiccano in modo prorompente dalla fiancata; i gruppi ottici anteriori sono sottilissimi, disegnando la tipica forma a L per le luci diurne, e con una striscia di LED nella zona superiore. La linea di cintura è alta, e il padiglione appare come arrotondato, come quello di una coupé. Il colore è Brushed Metal Silver, per dare l'idea di un prototipo nato da un unico blocco di metallo. Anche all'interno la plancia, divisa in due parti, propone la tecnologia Human Machine Interface (HMI) e il nuovo design del display Lexus Remote Touch Interface (RTI), e spiccano i rivestimenti in pelle Black & Sunrise Yellow con cuciture a contrasto. L'altro elemento tipicamente Lexus è l'impiego del sistema Lexus Hybrid Drive, ultima evoluzione della tecnologia full hybrid, con il 2,5 litri a benzina e il motore elettrico, che ben si adatta ad una vettura "alta" per ottimizzare prestazioni e consumi.

Sponsorizzato da Lexus

Virtual cars: Bugatti 12.4 Atlantique concept, di Alan Guerzoni (2013-09-30 20:17)



[1]Alan Guerzoni, modellista 3D di professione e grande appassionato di automobili, è noto ai lettori di Virtual Car per i suoi lavori di alta qualità. L'ultima fatica riguarda un'ipotetica automobile con il marchio Bugatti, da poco realizzata, ma sviluppando un'idea di circa 8 anni fa. il nome dell'auto virtuale è [2]Bugatti 12.4 Atlantique concept.

Il concetto di partenza è immaginare cosa sarebbe accaduto se, tornando indietro di 15 anni, la Bugatti fosse rimasta in Italia a Campogalliano. Il risultato, secondo Alan Guerzoni, sarebbe stato vicino a questo: uno sguardo al futuro, ma anche ad un'illustre antenata, la Type 57sc Atlantic coupe del 1935.

La linea della Bugatti concept si ispira alle lussuose coupe streamline degli anni '30, con porte controvento, parafanghi separati dalla carrozzeria, lunghissimo cofano, coda bassa e filante, livrea bicolore e linea cromata che separa le due metà della vettura, modernizzata nei materiali con vernici opache e carbonio a vista.

I fanali utilizzano tecnologia a led e la terza luce di stop è montata su una pinna sul tetto; gli specchietti retrovisori sono invece collocati su pinne cromate nei parafanghi anteriori, che ospitano anche gli indicatori di direzione. All'interno i materiali dominanti sono pelle pregiata, alluminio spazzolato, mogano o carbonio a seconda della personalizzazione. Gli allestimenti di base sono due: "Sport" con cerchi in lega a 8 razze ispirati alla type 35, e "Classic", con cerchi cromati che richiamano la type 41 Royale e carene sulle ruote posteriori.

Il design è volutamente appariscente, ma la tecnologia guarda al futuro senza estremismi o esagerazioni: il motore anteriore è un V12 bi-turbo da 4 litri, capace di erogare 650 CV sulle sole ruote posteriori, coadiuvato da un motore elettrico da 200 CV sulle ruote anteriori, con sistema di recupero energia in frenata. Può funzionare in modalità solo elettrica fino a 50 km/h. Quando c'è necessità di piene prestazioni i due motori funzionano in sincrono garantendo anche la trazione sulle quattro ruote. Completano la dotazione tecnica i freni carbo-ceramici.

Dati tecnici:

lunghezza 2.030 mm

larghezza 4.964 mm

altezza 1.040 mm

massa 1.500 kg
telaio in fibra di carbonio
motore v12 bi-turbo 4000 cc 650 CV + elettrico 200 CV
trazione posteriore - integrale con attivazione motore elettrico
cambio sequenziale 6 marce +R con comandi al volante
freni carbo-ceramici anteriori da 410 mm, posteriori da 390 mm
Velocità massima 350 km/h
accelerazione 0-100 km/h in 3,2 sec

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/alan-guaerzoni>
2. http://www.virtualcar.it/public/media0a/bugatti_guerzoni.pdf

9.10 October

Arte: Ford GT 40 1969, di Enrico Niccolini (2013-10-02 00:33)



L'artista di motoring art [1]Enrico Niccolini ci propone un dipinto che raffigura la Ford Gt 40, vincitrice a Le Mans nel 1969.

Il dipinto è un olio su tela, dal formato di cm 50x70.

9454

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/enrico-niccolini>

Autostyle Design Competition 2013: i vincitori (2013-10-05 01:09)



Per il decimo anno consecutivo, si è svolta nella suggestiva cornice di Villa di Bagno (Porto Mantovano) la manifestazione [1]Autostyle Design Competition, organizzata da [2]Berman SpA con la collaborazione della rivista Auto & Design, di cui avremo modo di trattare in forma più ampia nei prossimi giorni. Autostyle è diventato un evento importante nel settore del design, perché consente di ascoltare notizie e informazioni direttamente dai disegnatori della più recenti automobili e concept car, e anche di poterle osservare da vicino, in modo molto più approfondito rispetto ad un tradizionale Salone. Autostyle nasce però come concorso destinato agli allievi delle scuole di design: di seguito i nomi dei vincitori dell'edizione 2013.

Come già anticipato da Virtual Car, i 12 studenti finalisti nell'edizione 2013 di Autostyle, su oltre 100 selezionati, provenivano da 8 paesi (Argentina, Colombia, Corea, Francia, Italia, Madagascar, Regno Unito, Russia), con età media di 24 anni.

Otto le accademie di design coinvolte: CREAPOLE ESDI Paris, Francia; IED Istituto Europeo di Design di Torino; ISD Institut Supérieur du Design Valenciennes, Francia; ISSAM Istituto Superiore Scienza dell'Automobile di Modena; Politecnico di Milano; RCA Royal College of Art, Regno Unito; Strate College, Francia; Umeå University of Design, Svezia.

24 sono state le versioni speciali elaborate.

Due i premi assegnati dalla commissione di valutazione, costituita da Berman, Auto & Design e noti designer della case automobilistiche.

La migliore proposta nella categoria Urban cars / SUV con la Versione Speciale Suzuki SX4 - S-Cross con una media di 11,7/16 è stata di Stefano Airoldi (italiano, 21 anni) dell'ISSAM di Modena.

La migliore proposta nella categoria Sports cars con la Versione Speciale Land Rover Defender DC100 con una media di 12,1/16 è stata di Kévin Bouvier (francese, 23 anni), Strate College.

Il pubblico ha assegnato, nella serata del 3 ottobre, il Premio "Virtual Versions" Wacom alla Versione Speciale di Jennifer Andriamamonjy (francese, 22 anni) di CREAPOLE ESDI.

Sono poi state assegnate le consuete targhe "Creativity Award" da parte della rivista Auto & Design; la prima alla Versione Speciale Land Rover Defender DC100 di Mario Giuseppe Antonioli (italiano, 24 anni) del Politecnico di Milano; la seconda alla Versione Speciale Suzuki SX4 S-Cross di Francesco Binaggia (italiano, 23 anni), RCA Royal College of Art.

Gli altri finalisti, ai quali sono stati consegnati certificati di Partecipazione, sono stati: Jennifer Andriamamonjy (Madagascar, 22 anni), CREAPOLE ESDI; Daniele Alessandro Capriotti (Italia, 26 anni), IED; Julian Delgado (Colombia, 27 anni), Politecnico di Milano; Ignacio Fernández Miño (Argentina, 26 anni), Umeå University of Design; Matthew Hunt (Regno Unito, 25 anni), Umeå University of Design; Seunghun Jeong (Corea, 26 anni), IED; Oumaliev Magomed (Russia, 24 anni), ISD Valenciennes; Akash Patel (Regno Unito, 23 anni), RCA Royal College of Art.

A breve, altri articoli ed immagini su Autostyle 2013: *stay tuned!*

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/autostyle>

2. <http://www.berman.it/>

Lancia Aprilia Coupé e considerazioni sul design "emozionale", di Aldo Cerri (2013-10-07 00:10)



L'elaborazione mediante un software grafico di un'ipotetica Lancia Aprilia Coupé, nelle modalità con cui era stato realizzato il precedente disegno di [1]Lancia Coupé, diventa occasione per l'artista e disegnatore [2]Aldo Cerri di trattare di design, in occasione dell'incontro con un maestro del design italiano, [3]Paolo Martin.

«Ieri è stato qui nel mio studio Paolo Martin. Abbiamo parlato di design; e quale interlocutore migliore di lui si può avere per dialogare su un argomento così specifico? Paolo è un vero artista, ha una sua visione del design che porta avanti ancora con convinzione e coerenza! Apprezzo molto quello che ha fatto alla Pininfarina, e dopo come libero professionista. Ha delle idee molto valide ancora oggi, malgrado lui dica di appartenere ad un'epoca passata, quella in cui ci si poteva esprimere in prima persona. Erano gli anni Sessanta e l'individualità creativa aveva ancora grande importanza nella realizzazione di un'auto.

Io che non ho mai lavorato nel settore automobilistico, ho sempre disegnato per me stesso, per assecondare una passione romantica che male si adatta alla realtà del design, mi limito a esprimere delle idee di stile che oggi purtroppo viene visto come un inutile esercizio formale, a disposizione sul mercato in grande quantità, e quindi per questo di scarso valore commerciale come qualunque tipo di prodotto. Io credo però che, se il design è indispensabile all'industria automobilistica, lo stile, quello vero, quello che esprime grandi emozioni e non è solamente un insieme di soluzioni di moda, sia tornerà ad essere una parte essenziale del plusvalore di un'automobile.»

-

Aldo Cerri

1. <http://www.virtualcar.it/disegni-di-automobili-lancia-coupe-di-aldo-cerri/>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/aldo-cerri>
3. <http://www.virtualcar.it/tag/paolo-martin>

Disegni dei lettori: tre proposte di SUV, di Salvo Armenia (2013-10-08 00:01)



Salvo Armenia ci invia tre disegni raffiguranti altrettanti SUV. Labaro è un fuoristrada di piccola taglia con vocazione da cittadina; Ramon ha forma più squadrate e porte con apertura a libro; Frazia è invece una compatta mini-SUV.

Inaugurata la nuova sede dello IAAD a Torino (2013-10-08 18:45)



Lo scorso 4 ottobre 2013 si è svolta a Torino l'inaugurazione della [1]nuova sede dello IAAD (Istituto d'Arte Applicata e Design), nella sede di via Pisa 5 a Torino. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, la direttrice dello IAAD, Laura Milani, il sindaco di Torino Piero Fassino, Egle Micheletto del Ministero del Beni culturali e gli architetti Cino Zucchi e Cristiano Picco, progettisti della struttura.

La nuova sede dello IAAD è collocata nell'immobile compreso nell'area tra le vie in cui sorgerà il nuovo Centro Direzionale Lavazza. La consegna da parte di Lavazza è avvenuta in anticipo rispetto alla conclusione dei lavori del nuovo Centro Direzionale, per permettere allo IAAD di inaugurare l'anno accademico già nel 2013. Per la nuova sede è stato stabilito un accordo quadro stipulato tra Comune di Torino, Lavazza e IAAD, che prevede il recupero di parte del complesso storico ex Centrale Elettrica per destinarlo ad "attività di interesse pubblico, di natura culturale e formativa, anche sotto i profili della comunicazione, del design e delle tecnologie innovative". La nuova sede dello IAAD occupa un'area di 2.500 mq per l'attività didattica, le esposizioni, le conferenze e i laboratori. L'incontro è stato anche occasione per esporre le migliori tesi 2013 degli studenti IAAD, con particolare attenzione alle eccellenze progettuali realizzate in collaborazione con Poltrona Frau e Lamborghini, e le immagini del progetto e del cantiere del nuovo centro direzionale Lavazza.

Laura Milani, direttrice dello IAAD, ha dichiarato: «Con oltre 35 anni di attività alle spalle, freschi di decreto ministeriale per l'accreditamento universitario dei titoli di studio, di un accordo con il principale gruppo francese di scuole private di design e un accordo quadro con il Comune di Torino e Lavazza - che ufficializza la nostra terza vita in una sede finalmente rappresentativa e funzionale - siamo orgogliosi di rappresentare una parte attiva nello sviluppo di Torino e della sua mission contemporanea a cavallo fra cultura e architettura».

Queste invece le parole del sindaco di Torino, Piero Fassino: «La Città valuta molto positivamente questa sinergia tra privati, con due eccellenze torinesi, di settori diversi, che collaborano per sviluppare progettualità comuni. Il nuovo insediamento, di IAAD prima e di Lavazza poi, avrà ripercussioni positive sul quartiere e sulla Città tutta: da una parte un'Università che funziona come incubatore di ricerca, con un effetto positivo quindi sul sistema economico; dall'altra un'azienda che dimostra concretamente il proprio impegno di riqualificazione di una parte importante della città. Una riqualificazione sia "materiale", grazie a un progetto architettonico prestigioso e alle opere di urbanizzazione ad esso collegate; sia "culturale", avendo favorito l'insediamento di giovani universitari, a conferma della vocazione di

Torino nell'alta formazione».

-

1. <http://www.iaad.it/index.php/it/news-eventi/eventi/418-in-via-pisa-arriva-lo-iaad>

Virtual cars: Lamborghini Raton, di Domenico Fosco (2013-10-09 11:51)



Questa supercar con marchio Lamborghini è stata realizzata con un software 3D dal nostro lettore [1]Domenico Fosco. Ha il nome di un toro di combattimento, Raton, ed è una coupé-targa con un originale tettuccio rigido richiudibile elettricamente.

-

1. domenico-fosco

Video: Nismo Vs Wingsuit - Video Sponsorizzato (2013-10-09 18:33)

Una sfida mozzafiato: è quanto ci viene proposto in questo video, che vede confrontarsi due atleti sulle alpi Svizzere. Uno è Peter Pyzera, campione Nissan GT Academy in Germania nel 2012, alla guida di una Nissan Nismo 370Z. L'altro è Dave Barlia, con una tuta alare. L'obiettivo per entrambi è quello di giungere per primo a valle. Uno affrontando con la coupé giapponese i pericolosi tornanti della montagna, l'altro gettandosi in volo da una vetta di 1.300 metri ad una velocità di oltre 210 km/h.

A tenere sotto controllo lo stato fisico degli atleti Nismo c'è il sistema di analisi JukeRide: su una Nissan Juke è montata una strumentazione con monitor in grado di verificare dati biometrici e telematici, che possono poi essere controllati e verificati per migliorare i momenti di maggiore concentrazione e migliori performance. Chi vincerà la sfida? Vi lasciamo la sorpresa, guardando il video sino alla fine.

Sponsorizzato da Nissan

9° Samba Summit & Veteran Volkswagen Show alla Mecca di Ferdinand Porsche (2013-10-10 00:29)



E' partito dalla provincia di Bolzano il 9° Samba Summit & Veteran Volkswagen Show, classico Meeting autunnale firmato Club Volkswagen Italia (ufficialmente riconosciuto da Volkswagen Group Italia) e federato alla Associazione Amatori Veicoli Storici ([1]A.A.V.S.). Circa 40 i selezionatissimi equipaggi di Volkswagen antecedenti al 1967 e Porsche 356, provenienti dal centro e nord Italia; raduno che ha visto quest'anno anche la partecipazione di un pulmino T1 (ex Vigili del Fuoco) proveniente dalla Svizzera e un Samba del '65 tedesco.

Appuntamento all'uscita Egna-Ora dell'A 22, welcome coffee, check Partecipanti e partenza direzione Val d'Ega con pernottamento allo Zirm good life hotel di Obereggen. Ad accoglierci nelle camere, gradita sorpresa, le rinomate mele Marlene, tipico frutto dell'Alto Adige! Cena di benvenuto con la "nouvelle cuisine": "Schiu metta al prosecco con crostini di pasta sfoglia alla cannella" e "Bocconcini di cervo, ribes e cavolo rosso stufato". L'evento, che ha portato gli appassionati del marchio VW e Porsche nei luoghi storici dell'inizio del mito, è stato fortemente condiviso e supportato da Manfred Dalceggio e Florian Eccel, titolari di Auto Brenner S.P.A., Concessionaria del Gruppo, la quale sin dagli anni '50 rappresenta con eccellenza il Marchio in tutto l'Alto Adige. Ed è infatti nella Sede storica di via Lancia 3 a Bolzano che nella mattinata del 5 di ottobre si sono ritrovati tutti gli equipaggi, accolti da una esposizione tematica con un magnifico e raro esemplare di Maggiolino cabriolet Hebmüller (solo 780 esemplari nel mondo) affiancato da una versione racing di una aggressiva Porsche 356 ed in rappresentanza dei veicoli commerciali un perfetto esemplare di TYP 2 T 2 prima serie, orgoglio del Signor Manfred! L'area coffee break vedeva accanto a sé la display del Garage '61 (Museo di Appiano) che ha curato una rassegna costituita da un "trattico" di TYP 2 T 1 commerciali in versione combi, panel e pick up. Alla registrazione, è seguito il ritiro della ricca sacca gadget: cioccolata personalizzata, cappellini, portachiavi e utile kit di ricambi da viaggio offerto dalla Dei Kafer Service. Tutte le vetture partecipanti sono state poi sottoposte ad una verifica tecnica, eseguita dal qualificato personale di assistenza dell'Auto Brenner; emozionante rivedere i coloratissimi Volkswagen storici rientrare e "invadere" pacificamente i modernissimi ponti sollevatori, a fianco dei quali, per un giorno le avanzatissime e sofisticate apparecchiature diagnostiche sono inesorabilmente rimaste spente. Elevata la qualità dei veicoli presenti, dal periodo bellico passando attraverso le versioni due vetrini ed ovalino, sino alle sempre apprezzate 6 volt anni '60 con le varianti Karmann Ghia coupé e Typ 3 Family car. Notevoli anche i Type2 presenti con particolare riferimento ai Samba e Combi in livrea "Figli dei Fiori". Referenziate le Porsche: una Pre A del 1952 1500 Super allestimento corsa (l'antesignana delle RS moderne su progetto 911), una A T 1 del '58, una B T 6 del '63 e una 912 del '67. Sotto la sapiente regia del Presidente Marzio Cavazzuti ideatore ed organizzatore di questo magico evento, la carovana si è mossa verso Brunico, scortata dalla "Squadra Corse" di Auto Brenner, con una sosta a Vandoies per visitare lo show room del rinomato marchio Sud Tirolese Loden e lo spaccio Capriz famoso per i suoi formaggi tipici. Proseguendo sulla SS 49, si è giunti alla Sede Auto Brenner di Brunico, dove è stato offerto un ricco pranzo a buffet con i prodotti della Val Aurina: minestre di patate e zucca, formaggio fuso, salumi affumicati ed altre prelibatezze. E' venuto quindi il momento di ripartire con questo singolare cruise che ci avrebbe seriamente impegnati ancora per 180 km da percorrere attraversando il Confine Austriaco (per alcuni è stata la prima volta a bordo di una vettura storica) per raggiungere la destinazione di questo "pellegrinaggio": Gmünd in Carinzia celebrando il ricordo del "Professor Dr. Ing. H.C." e della sua Famiglia, che proprio in quella splendida cittadina medioevale, ritrovò le forze per rialzarsi dalla devastante esperienza della II Guerra Mondiale, dando i natali ad una delle vetture sportive più celebri e più ricercate nel mondo. Appena passato il Confine di Stato, sosta: tutti in coda per fare il pieno con un prezzo della benzina surreale per noi italiani: meno di 1,4 euro al litro... Ci si è potuto concedere il lusso di fare il pieno con la Super Ultimate 100 ottani ad 1,479 euro! Il viaggio, evidentemente impegnativo, è stato piacevole, sia per la proverbiale affidabilità delle vetture sia per i panorami rilassanti che durante il tragitto si sono potuti ammirare. All'imbrunire siamo arrivati nei pressi di Gmünd dopo aver attraversato Lienz e Spittal am der Drau, ma una interruzione stradale, dovuta ad una frana imprevista, ha costretto il gruppo ad una deviazione nei boschi, ove sembrava ci si potesse smarrire da un momento all'altro, ma la 356 Pre A da 130 cv ha sentito il richiamo di casa e di lì a poco ci siamo trovati nella piazza principale di Gmünd davanti al Gasthof Kohlmayr. La cena conviviale, a cui hanno partecipato anche i Titolari Eccel e Dalceggio, ha visto la premiazione e la menzione dello Staff e dei coadiutori, tra cui Fritz Ladurner, del gruppo Sud Tirolese presente a bordo di Kübelwagen e due Pretzel Käfer ex militari. La domenica (6 ottobre) è stata dedicata a tre momenti di particolare emozione per i partecipanti. Inizialmente la visita al "Porsche Automuseum Helmut Pfeifhofer", situato nei pressi della ex segheria in cui Ferry Porsche iniziò a costruire le sue automobili tra il 1944 e 1949. Il Sig. Pfeifhofer, Direttore e Curatore del Porsche Museum in Gmünd, ha accolto con entusiasmo il gruppo, circa 70 persone ed ha dichiarato che "mai un Club di appassionati è stato più gradito e meglio rappresentato". Tra i rari cimeli custoditi nelle strutture del graziosissimo e ricchissimo museo, anche la scocca n° 20 della 356 conosciuta come Superleggera, perché costruita in alluminio

battuto a mano su matrice in legno (mascherone) sotto la scrupolosa supervisione di mastro Weber. Ci si è quindi trasferiti presso la prima struttura produttiva, tutta in legno per passare più inosservata nei terribili anni alla fine del 2° Conflitto Mondiale. A questo punto il rally stava per giungere al suo culmine, un evento che da anni Marzio Cavazzuti aveva nel cuore di realizzare : nel settantacinquennale del valico del Katschberg a mt. 1641 s.l.m. luogo dalla magica atmosfera ove le "creature" di Ferdinand Porsche fecero i loro primi chilometri di collaudo: riportando questo straordinario museo viaggiante a ripercorrere il medesimo tragitto. Il sole ha accompagnato gli intrepidi temerari in questa "impresa". All'inizio il percorso sembrava lieve, quasi troppo facile: forse l'aria frizzante alpestre della Carinzia fa percorrere la salita anche in quarta velocità... Poi d'improvviso una pendenza non dichiarata, ma presumibilmente del 15 - 16 %, mette mezzi e piloti alla prova... Si scalano le marce fino alla prima, l'arrampicata sembra ardua, ma alla fine i "boxer" arrivano, come i loro progenitori al P.sso Katschberg dove il Presidente del Club Volkswagen Italia consegna con soddisfazione un attestato di partecipazione , proprio nel medesimo punto ove 75 anni fa vennero fotografati i primi prototipi di quello che sarebbe diventato il mito della storia dell'automobile: il Maggiolino Volkswagen. Unitamente ai timbri di verifica e percorso, il diploma certificherà la presenza attiva dell'equipaggio a questo entusiasmante rally rievocativo. Dopo una pausa per i mezzi, gustato un sano filetto e brindato con una buona birra, è tempo di rientrare. A seconda delle distanze saranno svariate centinaia di km che si dovranno ancora fare prima di un meritato riposo. Ma l'entusiasmo che ha generato rivivere l'atmosfera di questi luoghi storici e allo stesso tempo fiabeschi, ha dato a tutti la giusta carica per questo ultimo sforzo. Grazie a Marzio Cavazzuti, al Club Volkswagen Italia, ad Auto Brenner e a tutta la complessa ed articolata macchina organizzativa che ha coinvolto Comuni, Forze dell'Ordine e naturalmente decine di persone appartenenti a Volkswagen Group Italia e Volkswagen Financial Services e naturalmente anche agli Sponsor e Patrocinatori (Associazione Amatori Veicoli Storici), i quali con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione di questo evento da sogno ambientato in terre di straordinaria bellezza e intrise di Storia, anche automobilistica.

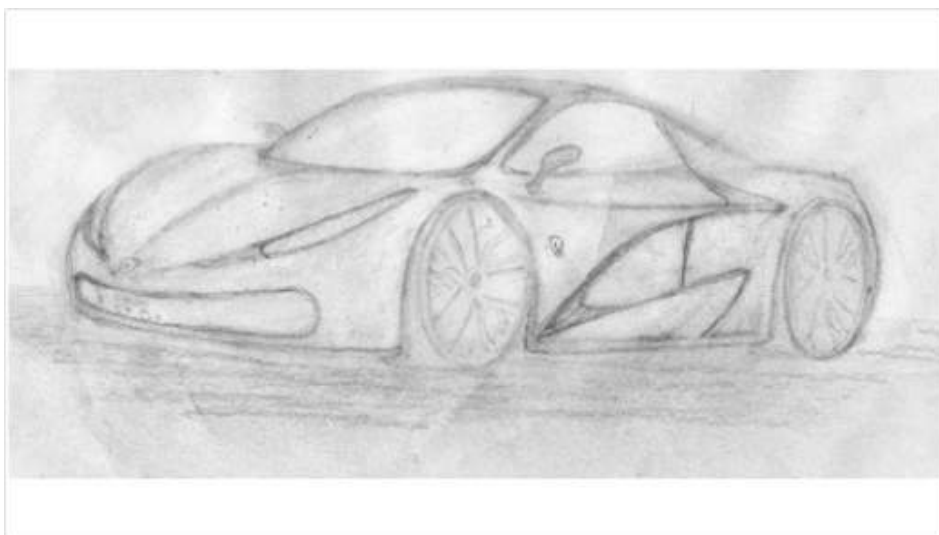
-

Carlo Carugati - Ufficio Stampa [2]Club Volkswagen Italia

1. <http://www.aavs.it/>

2. <http://www.clubvolkswagenitalia.it/>

Disegni dei lettori: nuova Ferrari 458, di Massimo Calabrò (2013-10-10 11:15)



Il nostro lettore Massimo Calabrò, che disegna auto come passatempo, ci invia questo schizzo raffigurante un'ipotetica erede della Ferrari 458.

-

Arte: a Portimão una mostra di Ricardo d'Assis Cordeiro dedicata alla motoring art (2013-10-11 19:43)



Tra il 18 e il 20 di ottobre, presso il Box Racing School all'Autodromo Internazionale di Algarve (Portimão, in Portogallo), l'artista [1]Ricardo d'Assis Cordeiro, già noto ai lettori di Virtual Car, esporrà alcuni dipinti di motoring art dedicati alle automobili sportive del passato.

I dipinti in mostra saranno originali a olio su tela, e raffigurano corse, piloti e automobili d'epoca; questi i titoli di alcuni dei dipinti in mostra, con relative dimensioni, che si possono visualizzare anche nella galleria di immagini sottostante:

- 2012 Stirling Moss Trophy - Tony Wood - Lister Knobbly 1959 (50X80 cm)
- 2012 Stirling Moss Trophy - James Gibbon - Lister Chevrolet 1959 (50X80 cm)
- 2012 Stirling Moss Trophy - Rudi Friedrichs - Jaguar C Type 1953, Michael Thoulouze - Lotus XI Le Mans 1957 (60X120 cm)
- 2012 Stirling Moss Trophy - Jason Minshaw - Maserati T61 Birdcage (45X90 cm)
- Cooper Mónaco 1959 V Lotus 17 Prototype 1959 (60X100 cm)
- Stefan Ziegler - Lister Knobbly 1958 (50X80 cm)
- 1000 Kms Race - Andy Wolfe, Leo Voayazides and Carlos Barbot (55X80 cm)

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/dassis-cordeiro/>

I lavori finalisti di Autostyle Design Competition 2013 (2013-10-12 18:01)



Abbiamo segnalato i vincitori della decima edizione di [1]Autostyle Design Competition 2013, il contest organizzato da Berman SpA e con la rivista Auto & Design. Vi proponiamo di seguito i lavori di tutti i finalisti, elaborazioni su auto di serie e prototipi esistenti, che sono stati selezionati da una giuria tecnica di designer e specialisti.

Questo l'elenco dei partecipanti finalisti, con le relative scuole d'appartenenza e i premi assegnati:

Migliore proposta nella categoria Urban cars / SUV

Stefano Airoidi, Italia, 21 anni, ISSAM Modena

Migliore proposta nella categoria Sports cars

Kévin Bouvier, Francia, 23 anni, Strate College, Francia

Premio del Pubblico "Virtual Versions" Wacom

Jennifer Andriamamonjy, Francia, 22 anni, CREAPOLE ESDI, Francia

Targa "Creativity Award" Auto & Design

Mario Giuseppe Antonioli, Italia, 24 anni, Politecnico di Milano

Targa Auto & Design "Creativity Award" Auto & Design

Francesco Binaggia, Italia, 23 anni, RCA Royal College of Art, Regno Unito

Certificati di Partecipazione

Daniele Alessandro Capriotti, Italia, 26 anni, IED Torino

Julian Delgado, Colombia, 27 anni, Politecnico di Milano

Ignacio Fernández Miño, Argentina, 26 anni, Umeå University of Design, Svezia

Matthew Hunt, Regno Unito, 25 anni, Umeå University of Design, Svezia

Seunghun Jeong, Corea, 26 anni, IED Torino

Oumalaev Magomed, Russia, 24 anni, ISD Institut Supérieur du Design Valenciennes

Akash Patel, Regno Unito, 23 anni, RCA Royal College of Art, Regno Unito

1. autostyle

Le opere di Massimo Beretta esposte al Museo Taruffi durante Rombi Divini 2013 (2013-10-14 00:28)



La manifestazione [1]Rombi Divini, organizzata dal 30 agosto al 1 settembre 2013 dal Museo Taruffi di Bagnoregio (Viterbo) e che come Virtual Car abbiamo seguito da vicino, comprendeva tra le altre iniziative una mostra personale del pittore di motoring art [2]Massimo Beretta.

Vi proponiamo di seguito alcune delle immagini dei dipinti esposti nelle sale del Museo Taruffi, accanto alle interessanti vetture della collezione; i quadri rappresentano auto del passato, sia raffigurate staticamente, sia in azione durante celebri eventi sportivi. Massimo Beretta non solo è attento ai dettagli delle singole vetture raffigurate, ma riesce a trasmettere le emozioni di quei momenti, fino a farci sentire il suono dei motori, lo stridore delle gomme, la polvere sollevata dalle auto...

1. <http://www.virtualcar.it/tag/rombi-divini/>
 2. massimo-beretta
-

Disegni: Lamborghini Cabrera virtual concept, di Daniele Pelligra (2013-10-14 20:18)



[1]Daniele Pelligra, studente di architettura noto ai lettori di Virtual Car per i suoi disegni, ci propone ora un recente progetto di ricerca sui materiali e sistemi innovativi per quanto riguarda le sportive del futuro, con un'ipotesi di stile sul tema della futura [2]Lamborghini Cabrera, l'erede della Gallardo.

L'auto, la cui versione di serie è ancora in fase di sviluppo, è qui immaginata come una coupé dalle linee vicine a quelle delle Aventador e Sesto Elemento, "in stile puramente italiano".

1. danielle-pelligra

2. <http://www.behance.net/gallery/Lamborghini-Cabrera/11416377>

Una sorpresa al Track-day: la 4c scende in pista! (2013-10-17 13:05)



La Scuderia del Rostro ha fatto una bella sorpresa ai propri soci che hanno preso parte al track-day svoltosi a Balocco domenica 13 ottobre 2013: una Alfa Romeo 4C, sapientemente guidata da un collaudatore sul [1]Misto Alfa è stata messa a disposizione per un primo approccio. La manifestazione aveva in realtà già riservato una sorpresa: l'apertura di una terza pista in contemporanea: il cosiddetto "Mistino" ovvero il tracciato in cui si verifica il funzionamento dei leveraggi del cambio ricavato all'interno del Misto Alfa.

In poco più di un paio di km si effettuano 24 cambiate con velocità comprese tra i 50 e i 180 km/h. Stretto e sinuoso, il tracciato è risultato molto impegnativo e preferito da chi aveva vetture meno potenti ma più maneggevoli. Un giro si compie in meno di un minuto e 15 secondi, rendendo il giro estremamente impegnativo per la concentrazione.

Verso le 11.30 la 4C arriva sul piazzale Pavimentazioni Speciali, con i fari a LED che tagliano il grigio di una giornata autunnale. Il resto della carrozzeria sembra quasi mimetizzarsi con il cielo, visto il colore argento metallizzato, ma la sagoma dalle linee grintose emerge tra tutte le auto che sono in attesa di entrare in pista.

L'auto viene circondata dalla curiosità, la si guarda, si esprimono giudizi, si ammirano le forme e gli allestimenti, il brontolio del motore al minimo è ammaliante. Il pubblico è decisamente sofisticato, persone che hanno una vera passione per l'automobile, che amano guidare e portare al limite la propria vettura, vettura che non si vede tutti i giorni per strada. Si formano capannelli dove si esprimono commenti positivi, si fanno confronti con quanto il mercato offre attualmente. Il posizionamento scelto da Fiat, a metà strada tra l'Elise e la Cayman, sembra promettere un buon successo di mercato. Non mancano le perplessità su alcune scelte che sembrano dettate più dalla ricerca estetica che la funzionalità: i cerchioni con gomme troppo ribassate, i terminali di scarico che fanno un po' di aftermarket, le pinze dei freni posteriori flottanti. Però le curiosità e l'orgoglio di avere un bel prodotto italiano prevale.

I turni di prova sulla 4C sono limitati, quindi tramite sorteggio si individuano i fortunati che potranno effettuare il giro di prova. Il primo passeggero sale e il collaudatore parte a razzo. La vettura schizza veloce in pista. Il cambio a doppia frizione è molto rapido ed efficace, anche se al momento della cambiata, la sonorità del motore non è molto entusiasmata. Un fatto chiaramente legato al motore sovralimentato. Ci spostiamo nell'area Olandese per scattare alcune foto dinamiche. La 4C schizza velocissima, con prestazioni di velocità ed accelerazione veramente notevoli, paragonabili a quelle di una Porsche GT3 RS. Nelle mani del collaudatore si districa con agilità nelle curve

più impegnative del circuito.

Nel primo pomeriggio, anche noi abbiamo la possibilità di apprezzare un giro sulla 4C. “Scendiamo in auto”, allacciamo la cintura e prendiamo confidenza con l’abitacolo che, nonostante sia quello di una berlinetta a due posti secchi, non dà senso di claustrofobia. Interessante la soluzione di sostituire la strumentazione con un singolo display che, per l’uso in pista, mostra solo il contagiri mentre il fatto che non sia visibile la predisposizione per il montaggio di cinture a 4 punti lascia un po’ di amaro in bocca..

Il collaudatore, invitato a darci dentro, parte a razzo ed alla staccata al fondo del rettilineo accanto alla pavimentazioni speciali ha superato il 180 km/h. La cambiata del doppia frizione è senza strappi, ed in abitacolo il sound del motore è molto diverso, ricordando quello delle Alfetta. Il collaudatore esegue le cambiate a 6.000 giri/min, una linea rossa a 7.000 avrebbe dato un po’ di pepe in più. L’agilità della vettura è evidente, l’assetto non sembra particolarmente rigido. Ad una precisa domanda, il collaudatore ci risponde che sta guidando con le regolazioni elettroniche in modalità “Dynamic” che consentono una certa libertà di interpretazione delle curve. La dimostrazione è chiarissima al tornantino stretto della variante finale del rettilineo di ritorno: dopo aver preso la corda, il collaudatore affonda il gas ed il retrotreno allarga vistosamente. Purtroppo il nostro giro volge al termine, ci sarebbe piaciuto farne ancora e soprattutto sederci dal lato giusto. Scendiamo a malincuore e guardiamo con una certa invidia chi ci segue nel test della vettura.

Ci spostiamo sul tracciato per scattare le ultime foto della giornata, che si è svolta con buona regolarità. Ci auguriamo che tante 4C prendano parte ai futuri eventi della Scuderia del Rostro.

testo di [2]Piero Vanzetti; fotografie di Piero Vanzetti e [3]Davide Bretti

1. <http://maps.google.it/maps?ll=45.478339,8.30193&spn=0.016761,0.046949&t=k&z=16>

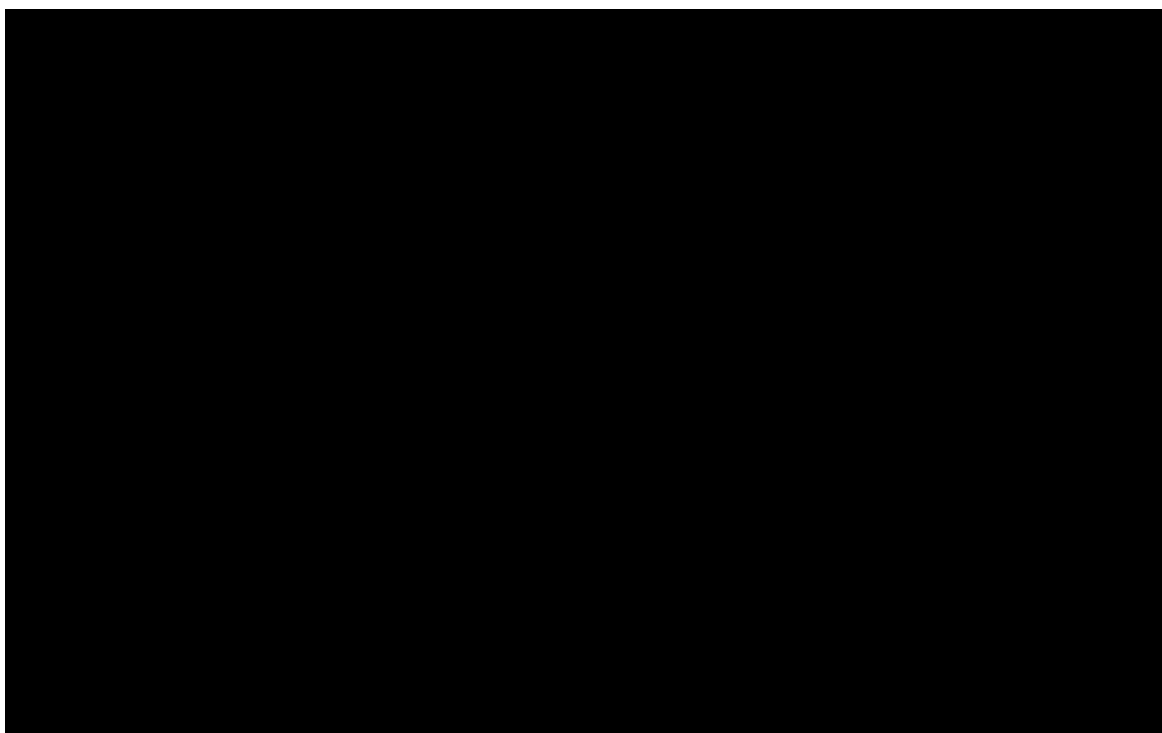
2. piero-vanzetti

3. davide-bretti

Video: Luciano Bove, designer Renault, illustra il progetto Twizy a Designed in Green (2013-10-18 08:00)



Il seguente video si riferisce all'intervento di [1]Luciano Bove, R &D Design Manager Renault, che illustra il progetto [2]Twizy nell'ambito dell'appuntamento [3]Designed in Green 2013 organizzato dallo Studio Comelli di Milano al Green Cars Forum -Lingotto di Torino.



IFRAME: [4]//www.youtube.com/embed/SfwZQzRWYtc?rel=0

1. <http://www.virtualcar.it/tag/luciano-bove>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/twizy>
3. <http://www.virtualcar.it/categoria/designed-in-green/>
4. <file://www.youtube.com/embed/SfwZQzRWYtc?rel=0>

Nuovi concept per Mahindra fra Minivan e SUV: i progetti di tesi dei diplomandi in Car Design IED Torino (2013-10-22 23:41)



Il progetto di tesi del Corso triennale post-diploma in Transportation Design - car design dell'[1]Istituto Europeo di Design (IED) di Torino è stato realizzato in collaborazione con Mahindra: una casa indiana, ma intende proporre soluzioni di trasporto interessanti anche per il mercato europeo. In questo caso, si è trattato di sviluppare una moderna vettura multispazio.

La fase iniziale ha riguardato una brand research, con l'indagine concettuale sui valori e sul contesto culturale di riferimento del marchio Mahindra; quindi la fase di design research, proponendo le idee progettuali in linea con le richieste del brand. Tutte le proposte sono state sviluppate totalmente, anche negli interni, con la realizzazione finale di video in 3D delle concept car, comprendenti anche le trasparenze e le aperture.

Le soluzioni di trasporto sulle quali la committenza ha richiesto di concentrare particolare attenzione erano due: un Urban Minivan ultracompatto, dallo stile moderno e con una gestione innovativa degli spazi interni, per un giovane di 25-35 anni, sposato di recente con bambini piccoli; un Compact SUV che rispecchia il bilanciamento fra piacere di guida e utilità, destinato soprattutto ad un libero professionista (es. impresario, idraulico o agricoltore).

Dalle proposte di tutti gli studenti sono stati individuati i tre progetti che hanno risposto meglio al brief iniziale: SHROOM di Aldo Maria Sica; CORE di Denald Jasini e Michal Sebastian Ptak e MAHINDRA BEE di Alex Vasil Imnadze. I diplomandi che hanno preso parte al progetto hanno lavorato sotto la supervisione di Fulvio Fantolino, Coordinatore del Corso triennale post-diploma in Transportation Design - car design. I tre progetti sono stati realizzati in scala 1:4 grazie alla collaborazione di Cecom e sono visibili presso la sede IED Torino di via San Quintino 39.

Auto e Moto d'Epoca 2013: pronti a partire (2013-10-23 10:37)



Come ogni anno, si rinnova l'appuntamento con [1]Auto e Moto d'Epoca, l'appuntamento che si svolge alla Fiera di Padova dedicato al mondo dei veicoli d'epoca in tutti gli aspetti. L'edizione 2013 partirà da giovedì 24 e terminerà domenica 27 ottobre: tante auto e moto del passato, e poi convegni, tavole rotonde, aste, e incontri con piloti e protagonisti del settore, compresi momenti dedicati alla motoring art.

Tra i numerosi stand ci sarà anche quello del [2]Museo Nicolis di Villafranca Veronese, che esporrà una rarissima Benz 8/20 PS Jagdwagen a 6 posti del 1914, una moto Triumph modello H e una bicicletta inglese da uomo "Souplette" in legno alleggerito. Lo stand Peugeot sarà invece dedicato ai 30 anni della 205, mentre nello stand del Registro Fiat (padiglione 4), oltre alle auto d'epoca, sarà presente l'artista [3]Massimo Beretta, che, oltre all'esposizione di alcuni dipinti dedicati alla motoring art, realizzerà alcuni dipinti in extempore.

Ci sarà un'anteprima riservata a collezionisti, organi di informazione, addetti ai lavori e alcuni visitatori (con biglietto a 35 euro) per la giornata di giovedì, mentre l'apertura ufficiale avverrà venerdì 25 ottobre, con biglietto a 19 euro biglietto intero (ridotto 15 euro, bambini entro i 12 anni omaggio).

Venerdì 25 alle ore 17 sarà illustrato il programma della prossima Coppa d'Oro delle Dolomiti; ci saranno anche due incontri organizzati dall'Automobile Club d'Italia: alla mattina, il workshop di educazione stradale "Una strada per la vita, una vita per la strada", con i giovani studenti di Padova e diversi rappresentanti delle istituzioni locali, mentre alle 15 è prevista la tavola rotonda "Classiche: il valore aggiunto per vincere la crisi - I benefici che il mercato dell'auto moderna trae dai valori della tradizione e della storia dell'industria Automobilistica", con numerosi rappresentanti del mondo delle auto classiche.

Al sabato, ore 10, le premiazioni delle Serie Ufficiali ACI-CSAI 2013 per i Trofeo A112 Abarth, Challenge Rally auto storiche e Trofeo Tre Regioni, mentre alle 11 la presentazione delle novità della Winterace, gara di Regolarità Classica CSAI che si terrà a Cortina d'Ampezzo dal 20 al 22 febbraio 2014. Altre gare di regolarità presentate saranno

il trofeo Terre di Canossa e la Cento ore Classic. Alle ore 14, allo stand ACI, le prime premiazioni (categoria "auto utilitarie e berline") del concorso "Povere ma belle" indetto da "Auto e Moto d'Epoca" e dalla rivista "Ruoteclassiche", mentre alle 15 l'incontro "I grandi campioni rally di ieri, oggi e domani", con i campioni Sandro Munari, Miki Biasion, Giandomenico Basso ed Umberto Scandola. Nel pomeriggio presso l'area Congressi (dietro i padiglioni 5 e 6) ci sarà un'asta Motorasta di veicoli e accessori d'epoca. Alle 16, allo stand ACI, la presentazione del volume "Reparto corse Lancia - La genesi di un mito raccontata da un protagonista" degli autori Gianni Tonti ed Emanuele Sanfort. Tra le iniziative esterne, in via Tommaseo, il secondo Raduno internazionale BMW Z1 con la presentazione ufficiale della BMW X5 e della Serie 4 Coupé e l'esposizione di auto d'epoca del BMW Auto Club Italia: è la prima volta che BMW Italia partecipa direttamente alla manifestazione di Padova.

Alla domenica, si concludono innanzi tutto gli appuntamenti per rendere omaggio ai 50 anni della Porsche 911: l'Italian Tour termina con 400 Porsche 911, proseguendo con due concerti jazz al Caffè Pedrocchi (via VIII Febbraio) alle ore 11 e alle ore 18. Allo stand Audi Sport Club Italia sarà presente il pilota Dindo Capello; dalle ore 10 alle ore 19, i visitatori possono ammirare nel viale centrale tra i padiglioni 4 e 14 le auto del concorso di eleganza "Povere ma belle", dal valore inferiore a 12.000 euro e più di 25 anni. Alle ore 13 le premiazioni della sesta edizione del Campionato di regolarità Torri & Motori al padiglione 4 presso lo stand di Scuderia Modena Historica. Alle 14.30 presso lo stand ACI seconda tranche di premiazioni (categorie "spider, coupé e speciali") del concorso "Povere ma belle". La giornata si chiude presso l'area Congressi (dietro i padiglioni 5 e 6) con una nuova asta di Motorasta.

Tutte le informazioni sono disponibili nel sito ufficiale, e attraverso una specifica app di Vodafone Italia per fornire informazioni in tempo reale (QRCode su [4]www.autoemotodepoca.com).

1. <http://www.virtualcar.it/tag/auto-e-moto-depoca/>
2. <http://www.virtualcar.it/tag/museo-nicolis>
3. <http://www.virtualcar.it/tag/massimo-beretta>
4. <http://www.autoemotodepoca.com/>

BMW Serie 4 Cabrio: bozzetti di stile (2013-10-23 10:54)



E' pronta a debuttare al Salone di Los Angeles, per iniziare le vendite all'inizio del 2014, la nuova [1]BMW Serie 4 Cabrio, erede della precedente [2]serie 3 Cabrio. Vi proponiamo di seguito alcuni bozzetti di stile della vettura, e tre immagini con vedute della vettura chiusa, aperta e con apertura del tetto in movimento.

La Serie 4 Cabrio è una coupé-cabriolet a quattro posti, con il tetto che può aprirsi o chiudersi in 20 secondi, con velocità fino a 18 km/h, e bagagliaio che ha volumetria variabile da 220 a 370 litri. Tra gli optional disponibili, debutta lo scaldacollo per i posti anteriori, mentre dal punto di vista estetico la linea deriva da quella della Serie 4 coupé: è da notare come le forme e il meccanismo del tetto permettano di non avere una coda particolarmente alta, a differenza di altre concorrenti.

1. serie-4
2. serie-3-cabrio

Honda S660 Concept, una piccola spider a motore centrale (2013-10-24 00:15)



Una volta gli italiani erano maestri nella realizzazione di piccole spider e coupé, su pianali di auto piccole o medie, capaci di garantire divertimento senza troppa spesa e con un design coinvolgente. Ora sono soprattutto gli orientali a proporre piccole sportive accattivanti: lo dimostra Honda, con la S660 concept che verrà presentata al prossimo Salone di Tokyo (20 novembre - 1 dicembre 2013).

La S660 è una Kei car, le citycar lunghe non più di 3,4 metri che godono in Giappone di particolari agevolazioni fiscali e di parcheggi riservati. Si tratta di una spider due posti dalle linee tese e moderne, e dalle proporzioni che, almeno in fotografia e nei bozzetti, non fanno sembrare l'auto come una specie di "giocattolo". La piccola Honda si inserisce, peraltro, nel filone delle spider compatte di casa, come dimostrano le sigle S500 e S600, ossia la prima vettura prodotta dalla casa e la sua evoluzione. Per garantire piacere di guida, il peso della concept è molto ridotto, tra 850 e 900 kg, mentre il motore è posteriore centrale e la trazione posteriore, ovviamente con soli due posti a sedere. Anche con un motore non troppo potente, ma leggero -un tre cilindri turbo a benzina da 64 CV- la guida si preannuncia piuttosto divertente, grazie anche al cambio CVT a variazione continua ma in grado di "bloccare" 7 rapporti per una guida più sportiva. All'interno, poi, prosegue la sperimentazione Honda vista anche in altre concept sportive, con un interno avvolgente molto orientato verso il guidatore e ricco di comandi su più piani. La S660 potrebbe diventare una vettura di serie dal 2015, e al di fuori dell'Europa dovrebbe poter essere dotata di un motore da 1 litro con 100 CV di potenza.

Caterham Seven 160: entry-level con 3 cilindri e meno di 18.000 euro (2013-10-24 19:01)



A partire da gennaio 2014 inizierà la produzione della Catheram Seven 160, con inizio delle vendite a partire dalla primavera. Si tratta della versione entry level della celebre sportiva di derivazione Lotus Seven, in vendita da 14.995 a 17.995 sterline (da 17.690 a 20.050 euro al cambio attuale) a seconda se già montata o parzialmente da assemblare.

Il minor costo è dato sostanzialmente dall'impiego di un piccolo motore, un 3 cilindri 660 cc di origine Suzuki capace però, grazie al peso ridotto, di far raggiungere alla Seven 160 la velocità massima di 160 km/h, ma soprattutto di staccare un tempo di 6,5 secondi nell'accelerazione da 0 a 100 km/h. Il tutto con il consueto divertimento alla

guida garantito dall'architettura della Lotus Seven classica. In Europa questa versione sarà lanciata come Seven 165, puntando l'accento sul risparmio del carburante e la riduzione delle emissioni. Insomma: anche per la entry level della gamma il piacere di guida sembra garantito, dopo tanti anni di Seven, rispettando l'idea originaria di Colin Chapman.

Disegni dei lettori: nuova Fiat 127, di Salvo Armenia (2013-10-29 00:01)



[1]Salvo Armenia ci propone un progetto di restyling della Fiat 127. Dopo aver disegnato una prima proposta già nel 2008, ha aggiornato il disegno cercando di recuperare alcune peculiarità del modello originario e aggiungendo alcune caratteristiche moderne, seguendo la traccia segnata dal prototipo presentato anche su Virtual Car da [2]David Obendorfer.

La nuova 127 è qui immaginata come una piccola coupé, cercando di sottolineare questa caratteristica estetica, senza trascurare la versatilità.

1. salvo-armenia

2. <http://www.virtualcar.it/design-nuova-fiat-127-e-fiat-127-abarth-di-david-obendorfer/>

Virtual cars: nuova Fiat Punto, di Pasquale Santoro (2013-10-29 12:00)



Questa nuova interpretazione della futura Fiat Punto in 3D ci è stata inviata da [1]Pasquale Santoro. In questo caso, l'ispirazione viene dalle Fiat degli anni settanta, come la 127 II serie o la 128 coupé, mentre le misure sono quelle della 500 L, tranne ovviamente l'altezza che è di 1.490 mm.

1. pasquale-santoro

Fotografie dei lettori: Auto e Moto d'Epoca 2013 (2013-10-30 02:31)



Si è conclusa da poco la rassegna [1]Auto e Moto d'Epoca presso la Fiera di Padova. Per la rubrica dedicata alle fotografie dei lettori, vi proponiamo le immagini inviateci da Stefano Bellafemmina, che ringraziamo, dedicate alla manifestazione di quest'anno.

-

1. <http://www.virtualcar.it/auto-e-moto-d%e2%80%99epoca-2013-pronti-a-partire/>

Torino Motor Show, la capitale piemontese riprende il testimone di Bologna? (2013-10-30 19:51)



Tra le tante cose di cui noi torinesi lamentiamo lo scippo da parte di altre città (cinema, radiotelevisione, moda, telefonia, ecc.) c'è anche il Salone dell'Automobile di Torino. La perdita del Salone (in inglese Turin's Motor Show) è certamente stata causata dall'atteggiamento monopolista della FIAT che, a metà degli anni '80 per trovare un utilizzo del proprio stabilimento del Lingotto dopo un costoso restauro a cura di Renzo Piano, vi fece trasferire dalla sede storica di Torino Esposizioni uno dei più importanti saloni dell'automobile.

Entrando in "territorio nemico" le altre case automobilistiche abbozzarono e la manifestazione perse di autorevolezza, e quindi guadagni. Con una logica apparentemente ineccepibile, Fiat decise di affidare a Cazzola, che da alcuni anni organizzava con crescente successo il Motorshow di Bologna, anche la gestione del salone torinese. Inevitabilmente, Cazzola manovrò per eliminare la fastidiosa concorrenza sabauda, agevolato comunque da una formula più accattivante del suo show. Il risultato fu che l'edizione del 2002 saltò perché la Renault non volle esporre a Torino e, a catena, tutti gli altri costruttori si defilarono, buttando al vento un Salone aveva superato appena i 100 anni di storia...

Quest'anno, le disastrose misure in materia economica intraprese dagli ultimi governi, soprattutto in fatto di automobili, hanno portato ad una nuova fuga dall'Italia: anche il Motor show di Bologna, che da manifestazione orientata all'automobilismo sportivo era diventata la vetrina italiana per i produttori d'auto, è stato cancellato. Una nemesis davvero ironica.

Chissà quindi, se la manifestazione organizzata domenica 27 ottobre 2013 presso il [1]Fiat Industrial Village da [2]Happy Racer, che ricalca le origini della manifestazione bolognese e presentata come Torino Motor Show, sarà un embrione su cui sviluppare il ritorno di una grande manifestazione automobilistica a Torino. In passato, alcuni tentativi si erano svolti nella vicina San Mauro con [3]Automodashow, ma dal 2008 non hanno avuto più seguito.

La formula dell'evento si è articolata in due fasi, una statica e più marcatamente turistica presso il padiglione dell'Industrial Village, ed un'altra dinamica sulla pista di collaudo del comprensorio. Il benvenuto agli ospiti è offerto dall'esposizione dei veicoli industriali e di movimento terra: un camion in allestimento per i Vigili del Fuoco elevava una piattaforma ad una quindicina di metri dal suolo. Davanti al padiglione è stato allestito un mercatino di prodotti enogastronomici sotto l'egida di SlowFood, mentre all'interno sono state proposte attività per bambini che

comprendevano una scuola di guida e una bella pista di slot-cars, l'apertura del museo dei mezzi industriali Iveco, a cui sono stati recentemente aggiunti 2 camion Lancia.

Più interessante per gli appassionati quanto organizzato lungo la pista di collaudo dove sono state esposte vetture da corsa e ben 72 Lancia Delta HF Integrale stradali in abbinamento alle 10 da competizione. Un ottimo successo del [4]Delta1one club che con pochissimo preavviso è riuscito a raccogliere così tante vetture, oltretutto in contemporanea con Auto e Moto d'Epoca a Padova. Nella parte interna del circuito è stato allestito un tracciato per una prova ad inseguimento molto tecnica ed impegnativa. A differenza di quanto predisposto per il Memorial Bettega, in cui le parti in asfalto si alternano a quelle in terra, in questo caso abbiamo solo asfalto, ma visto lo scarso utilizzo e l'età del medesimo, la superficie è polverosa e con zone di aderenza molto diverse tra loro. Le vetture che si sfideranno sul tracciato, per la maggior parte con lo scudetto di Borgo San Paolo, sono principalmente auto utilizzate nei rally ma non mancano prototipi da salita e vetture da formula vetture sport e gran turismo.

Entrano in gara varie Delta Integrale, sia 16 valvole che Evoluzione. Anche due inarrivabili S4 si esibiscono sul tracciato tortuosissimo, dimostrando però che le sue prestazioni di accelerazione sono difficilmente eguagliabili: una giovanissima fotografa la definisce "auto da guerra".

Il momento più emozionante è quando Massimo "Miki" Biasion si esibisce a bordo della Delta Integrale 16v di proprietà di Nino Catania, la vettura è la stessa con cui corse nel 1990. Il pubblico è entusiasta, si esalta ricordando quando le vetture torinesi erano regine incontrastate dei rallies, quando questi erano assai più impegnativi di oggi, quando la tecnologia italiana dettava legge ed il prodotto non era solo marketing a base di Mohito.

La nostalgia è molto forte, e si può notare la differenza di interesse che suscitano le Delta Integrale rispetto alle 500 e Grande Punto Abarth. Le nuove sportive con lo scorpione sono ammirate dai bambini presenti, ma si nota che i loro papà hanno saputo trasmettere la passione che le Lancia avevano suscitato a suo tempo e si fermano molto più a lungo a guardare le vecchie glorie.

Al pomeriggio Biasion si esibisce nuovamente, però questa volta a bordo di un camion IVECO Trakker preparato per i grandi raid e a bordo di una S4 in livrea Martini.

Le competizioni hanno incoronato Antonio Da Rios, che sulla Delta S4 in livrea Marlboro ha vinto la categoria "Rally Show", e Alessandro Tinaburri, che a al volante della Formula Gloria C8 della Scuderia Oltrepò, ha vinto la categoria "Formula Challenge"

A conclusione di questa bella giornata, i "SOUND TRUCKS" si esibiscono in un concerto all'interno del padiglione dell'Industrial Village.

-

1. <http://www.cnhindustrialvillage.com/>
2. <http://www.happyracermotorsport.com/>
3. <http://www.virtualcar.it/automodashow-2008-a-san-mauro-torinese-resoconto-di-piero-vanzetti/>
4. <http://www.delt1oneclubitalia.it/>

Disegni: Ferrari Vintage, di Aldo Cerri (2008) (2013-10-31 10:54)



[1]Aldo Cerri ha realizzato questa elaborazione grafica nel 2008 su tema Ferrari, con alcune considerazioni sullo stile "vintage" realizzato soprattutto in Italia a partire dagli anni '50.

«In un tempo come l'attuale in cui il design automobilistico ha esasperato i contenuti tecnologici e lo stile ha perso la sua semplicità formale, lo "stile vintage" è anche un modo per far rivivere quel periodo del disegno italiano che ci ha resi famosi nel mondo per la bellezza delle automobili».

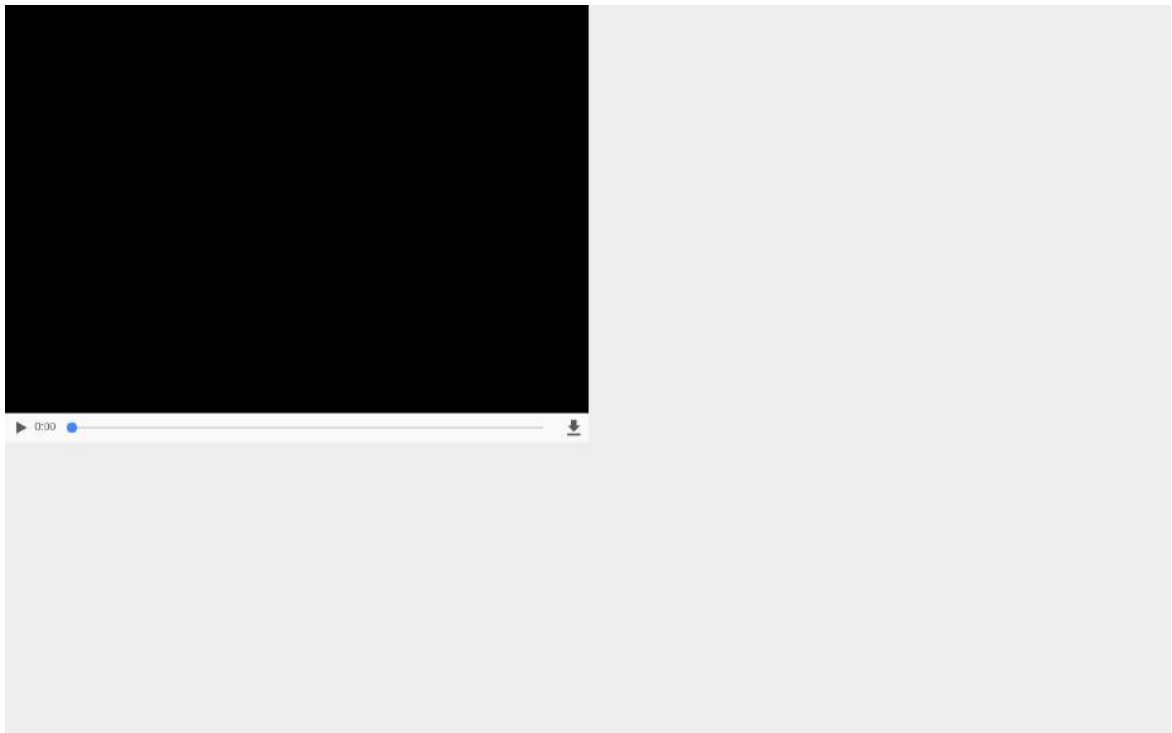
1. aldo-cerri

9.11 November

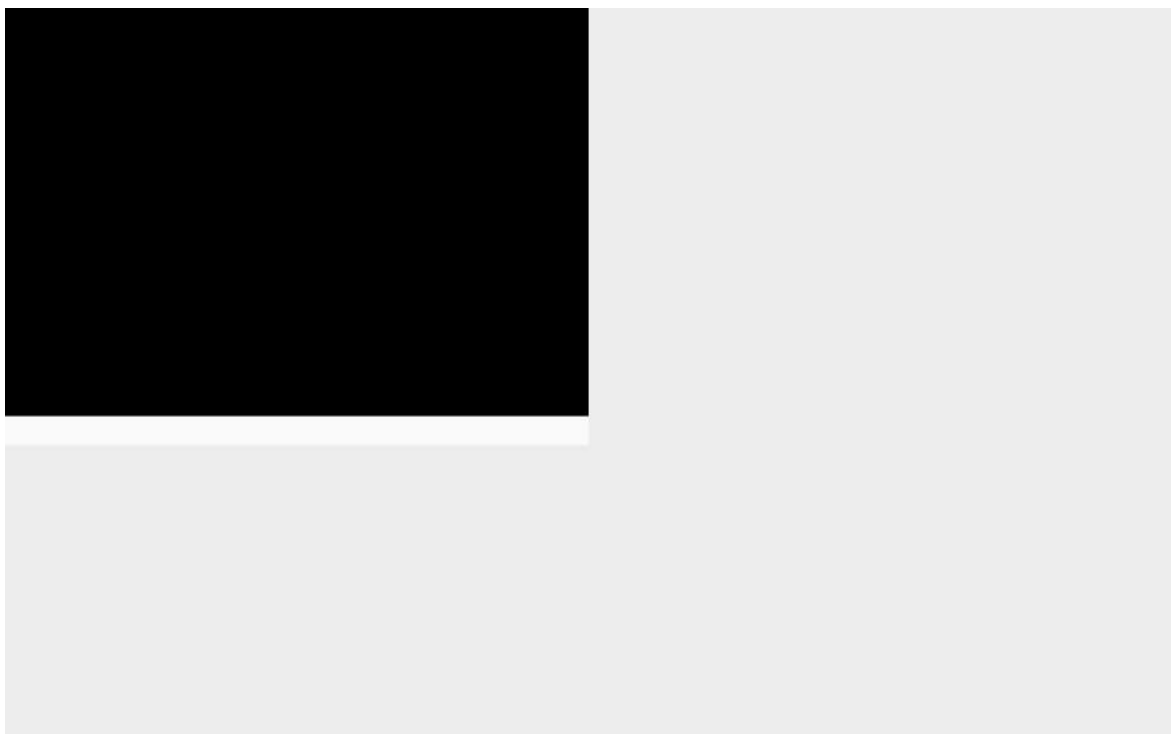
BMW Serie 2 Coupé: video e bozzetti di stile (2013-11-04 10:47)



BMW aggiorna la Serie 1 due porte tre volumi e, come per la [1]Serie 4 nei confronti della precedente 3 coupé, trasforma il nuovo modello nella nuova Serie 2 Coupé. Al debutto nel mese di marzo 2014, insieme alla sportiva M235i Coupé, il design della nuova Serie 2 è chiaramente ispirato a quello della nuova Serie 1, di cui riprende la zona anteriore e le linee morbide.



IFRAME: [2]<http://bmw.lulop.com/embed/player/370171>



IFRAME: [3]<http://bmw.lulop.com/embed/player/370172>

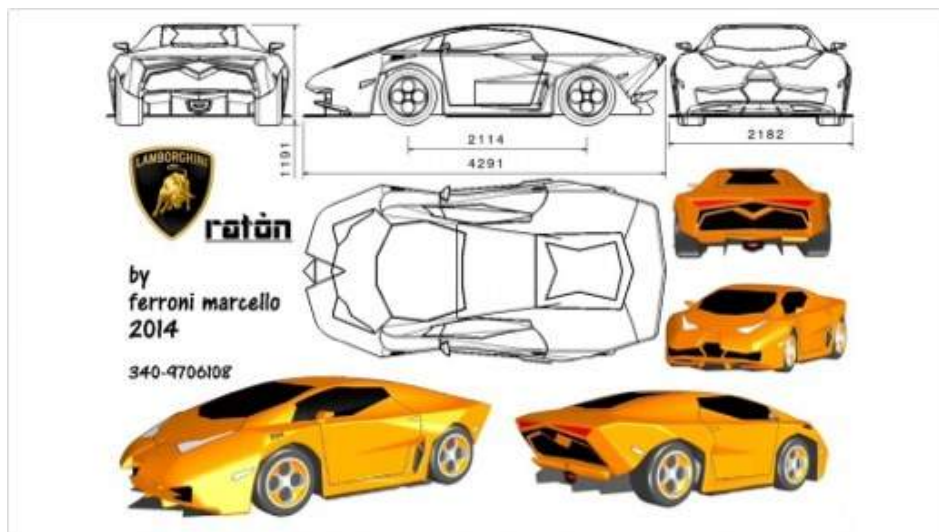
9484

Più lunga della precedente Serie 1 tre volumi (ora le misure sono 4.432 x 1.774 x 1.418 mm), mantiene il tetto spiovente e la coda rastremata dal modello precedente, risolte però con forme meno spigolose e linee raccordate più dolcemente, migliorando l'aerodinamica (Cx 0,29). Grazie al passo più lungo, anche gli interni sono più comodi, soprattutto per i posti posteriori, e aumentano le misure del bagagliaio. Gli interni, invece, sono più o meno quelli dell'attuale Serie 1. I motori al momento del lancio partono con il 2 litri diesel da 143 CV e 320 Nm della 218d Coupé e arrivano fino al 3 litri 6 cilindri in linea da 326 CV e 450 Nm della M235i Coupé. I video ci mostrano alcune viste di esterni e interni della nuova BMW Serie 2, mentre le immagini si riferiscono a bozzetti e fotografie dal Centro Stile BMW, guidato dal responsabile del marchio Karim Habib e dal capo del design dell'intero gruppo BMW Adrian van Hooydonk.

-

1. serie-4
2. <http://bmw.lulop.com/embed/player/370171>
3. <http://bmw.lulop.com/embed/player/370172>

Disegni dei lettori: Lamborghini Raton, di Marcello Ferroni (2013-11-05 10:04)



Il nostro lettore [1]Marcello Ferroni ha affrontato con una tavola di disegni il tema di un'ipotetica nuova Lamborghini, cui ha dato il nome Raton.

1. marcello-ferroni

Inaugurazione mostra d'arte "Pennellate di solidarietà" al Museo Multimediale della 500 di Garlanda (Savona) (2013-11-06 20:39)



Nella giornata di sabato 9 novembre, alle ore 11, sarà inaugurata presso il Museo Multimediale della 500 «Dante Giacosa» di Garlanda (Savona) la mostra d'arte "Pennellate di solidarietà", a cura del pittore e scultore Elio Lentini. Le 34 opere in mostra sono state donate da vari artisti contemporanei, con lo scopo di dare speranza di sopravvivenza e di un futuro migliore a molti bambini.

Come è noto, il Fiat 500 Club Italia è testimonial nazionale Unicef per la campagna contro la mortalità infantile "Vogliamo Zero", e anche questa mostra ha lo scopo di fornire un contributo a questa causa. Durante la presentazione, verrà inoltre esposto il calendario 2014 Unicef-Fiat 500 Club Italia relativo al progetto "Io come tu, uguali per la pelle": il calendario ritrae bambini dal volto dipinto con bandiere di diverse nazioni, sullo sfondo delle storiche Fiat 500 presenti nel Museo di Garlanda. La Mostra resterà esposta al Museo Multimediale della 500 sino al 6 gennaio 2014; l'inaugurazione è aperta a tutti. Ulteriori informazioni nel sito [1]www.500clubitalia.it/

1. <http://www.500clubitalia.it/>

9486

Nuova Nissan Qashqai (2013-11-07 18:44)



Difficile realizzare una nuova versione della crossover di classe media che, in molti mercati, ha costituito una vera e propria rivoluzione nel settore, e un successo che ha in parte sorpreso la stessa casa. In Italia, addirittura, Nissan ha rinunciato a una berlina tradizionale o a una station wagon nella combattutissima categoria del segmento C (quello della Volkswagen Golf), per proporre solo la Nissan Qashqai, con un'operazione commerciale che ha dato ottimi frutti, anche per la quasi totale assenza, all'epoca, di concorrenti dirette. Ora in un mercato più combattuto nel settore, Nissan rilancia con la nuova Qashqai, presentata oggi a Londra.

L'analisi del design mostra un'evoluzione della generazione precedente, con alcune caratteristiche originali, e altre già viste in altre vetture della casa. Molto caratteristico il frontale, con il marchio Nissan incluso nell'ormai onnipresente trapezio cromato senza il lato posteriore, e la mascherina che si raccorda con i fari allungati; particolari anche le pieghe dello scudo anteriore, che comprende in basso una presa d'aria, le luci di profondità e uno spoiler. Il cofano dal taglio deciso ha, sopra le ruote, un rialzo che corrisponde a quello sopra le ruote posteriori, in parte tra le portiere e le luci: un effetto che accentua l'aspetto da quasi SUV, supportato anche dalle protezioni inferiori e dai parafranghi sporgenti con grandi cerchi. La vocazione pratica è accentuata dalle barre sul tetto, mentre la finestratura, circondata da un profilo cromato, si solleva bruscamente verso il montante di coda, aggiungendo personalità. Completano il quadro le "onde" che muovono la fiancata, e che contribuiscono a slanciare il profilo. La coda appare di impianto più tradizionale, con il lunotto arrotondato sormontato da uno spoiler, un accenno di "labbro" subito sopra il marchio Nissan, le luci avvolgenti che entrano nel portellone, comprendente il vano targa trapezoidale. Nel complesso una forma moderna e aerodinamica, che riprende l'alternanza tra linee morbide e spigoli di alcune Nissan recenti, ma senza arrivare a soluzioni estreme come per la Juke, data la diversa categoria di appartenenza. Gli interni diventano ancora più maturi, con una plancia importante una consolle centrale dotata di schermo e dei principali comandi, dalle finiture ulteriormente curate. Tra le novità tecniche si segnalano invece il nuovo pianale modulare CMF, con sospensioni multilink al retrotreno riservate alle Qashqai con trazione integrale e un sistema per il controllo

di beccheggio e sottosterzo. I motori al lancio sono i diesel 1.5 da 110 CV e 1.6 da 130 CV, e i benzina Dig-T Turbo da 1.2 (115 CV) e 1.6 litri (150 CV).

Rombi divini inverno: il 15 novembre 2013 un incontro per parlare di motori e degustare grandi vini (2013-11-09 18:49)

ROMBI DIVINI
inverno

Incontri mensili per parlare di motori e degustare grandi vini

VENERDI' 15 NOVEMBRE
BAGNOREGIO Agriturismo Divino Amore ore 20.30

DONATELLA CINELLI COLOMBINI
Presidente Consorzio Orcia DOC
Vice Presidente Donne del Vino

Massimo Natli
Gloria dell'automobilismo viterbese e
Gianluca Carboni, pilota bagnorese in attività

In Degustazione: Chianti Classico DOCG 2010
Leone d'Orcia DOC 2011 - Brunello di Montalcino DOCG 2008
Abbinamenti gastronomici a cura di: AGRITURISMO DIVINO AMORE

INGRESSO € 20,00
prenotazione obbligatoria
0761.780811 e 0761.793340

BANCA di VITERBO
Cassa di Risparmio di Viterbo

Se l'edizione 2013 di [1]Rombi Divini si è svolta con successo tra agosto e settembre, il [2]Museo Taruffi di Bagnoregio (Viterbo) riprende anche gli incontri mensili invernali di Rombi Divini, con singole situazioni in cui si parla di motori e si degustano vini di qualità. Il prossimo 15 novembre, presso l'Agriturismo Divino Amore di Bagnoregio (ore 20.30), è prevista proprio una di queste serate nell'ambito di Rombi Divini inverno.

Gli invitati alla serata sono Massimo Natli, gloria dell'automobilismo viterbese degli anni sessanta, e Gianluca Carboni, pilota bagnorese in attività con un ricco palmares: il tema sarà il mondo delle corse di ieri e di oggi e per ricordare successi passati e come augurio per vittorie future. La parte enologica della serata sarà invece animata da Donatella Cinelli Colombini, vice presidente delle Donne del Vino, Presidente del Consorzio Vino Orcia e fondatrice del Movimento Turismo del Vino che ha inventato Cantine Aperte. La parte gastronomica sarà direttamente a cura dall'Agriturismo Divino Amore. Il costo dell'ingresso è di 20 euro, con prenotazione obbligatoria ai numeri 0761.780811 o 0761.793340.

- 1. rombi-divini
- 2. museo-taruffi

Peter Schreyer, Chief Design Officer di Hyundai Motor Group, riceve il Premio onorario 'Volante d'Oro' (2013-11-12 18:47)



Il premio Volante d'Oro è un riconoscimento assegnato in Germania e piuttosto noto in campo automobilistico; non capita però spesso che un Volante d'Oro "onorario" venga assegnato ad un designer automobilistico: questo, anzi, era capitato soltanto a Giorgetto Giugiaro nel 1995, in 31 anni di storia del premio. Il secondo designer insignito di questo riconoscimento è ora [1]Peter Schreyer, Chief Design Officer di Hyundai Motor Group.

L'Honorary Golden Steering Wheel è stato assegnato a Berlino a Peter Schreyer come riconoscimento dei traguardi raggiunti nel settore automobilistico, dopo la scelta effettuata dalla giuria formata dai rappresentanti della rivista AutoBILD, dalla testata BILD am Sonntag e dalla casa editrice Axel Springer. Peter Schreyer, nato in Baviera 60 anni fa, era stato già designer del gruppo Volkswagen (sua, ad esempio, la prima Audi TT o la prima New Beetle), passando poi a dirigere il design Kia, e quindi, dall'inizio del 2013, l'intero stile per il Gruppo Hyundai dall'inizio del 2013.

«Sono profondamente onorato di ricevere questo importante premio -ha detto Peter Schreyer- che non solo rappresenta per me un grandissimo traguardo personale, ma è soprattutto il più elevato riconoscimento dell'eccellente lavoro di squadra che da anni i nostri designer portano avanti in tutto il mondo. La grande responsabilità di coordinare a livello globale il design del Gruppo Hyundai è per me una continua sfida che permetterà al design Hyundai di

evolversi nel tempo».

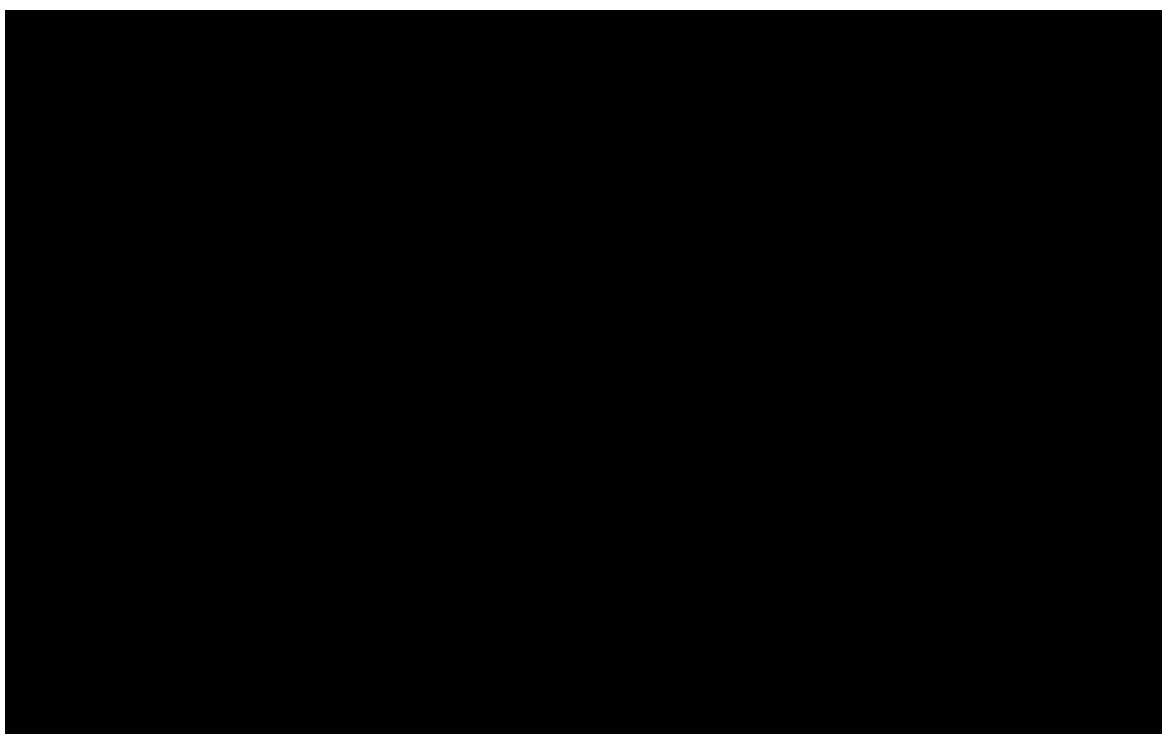
-

1. peter-schreyer

Il Degler Calendar 2014 dedicato ai prototipi di Bertone (2013-11-13 19:41)



Il Degler Calendar è un calendario ideato da Piotr Degler che raffigura, su un grande formato 54x36 cm con carta da 250 g, alcuni temi specifici sul mondo dedicati al mondo dell'auto o del design automobilistico, con fotografie artistiche e di qualità. Il tema di quest'anno è la Carrozzeria Bertone, con 12 prototipi dal 1947 al 2010, realizzati sotto la supervisione di Bertone da designer come Marcello Gandini o, attualmente, dal responsabile dello stile Mike Robinson, entrambi intervistati nel video seguente.



IFRAME: [1]//www.youtube.com/embed/REnSanw7gcg?rel=0

Il calendario può essere rifinito con una cornice 60x40 cm in fibra di carbonio su un supporto in alluminio anodizzato nero, ma è disponibile anche senza incorniciatura.

Questo l'elenco delle auto raffigurate rappresentano una selezione significative di concept car, ideate e realizzate da Bertone, e oggi sparse in varie parti del mondo:

- 1947 Fiat Barchetta
- 1955 Alfa Romeo Giulietta
- 1967 Lamborghini Marzal
- 1968 Alfa Romeo Carabo
- 1969 Autobianchi Runabout
- 1970 Lancia Stratos Zero
- 1976 Alfa Romeo Navajo
- 1984 Chevrolet Ramarro
- 1999 Alfa Romeo Bella
- 2003 Bertone Birusa
- 2007 Fiat Barchetta
- 2010 Alfa Romeo Pandion

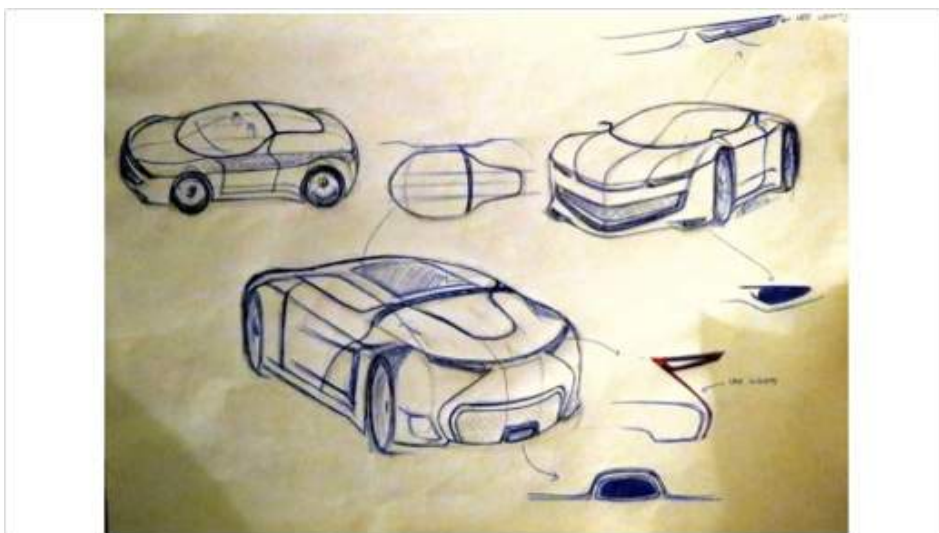
Ulteriori informazioni nel sito [2]www.deglcalendar.com

-

1. <file:///www.youtube.com/embed/REnSanw7gcg?rel=0>

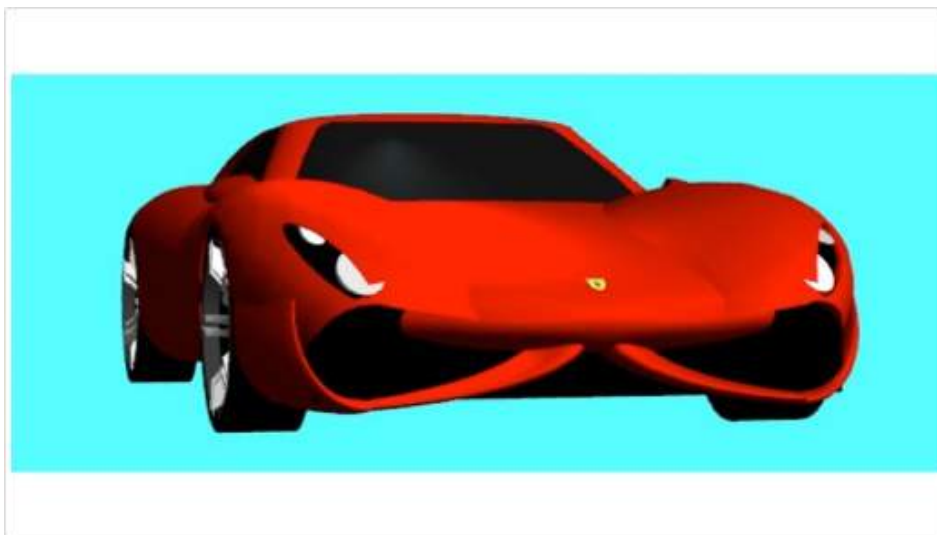
2. <http://www.deglcalendar.com/index.php/it/>

Disegni dei lettori: concept cars, di Lorenzo Nicola (2013-11-16 00:05)



Lorenzo Nicola, 18 anni, ci invia una serie di schizzi a mano libera con alcune concept cars.

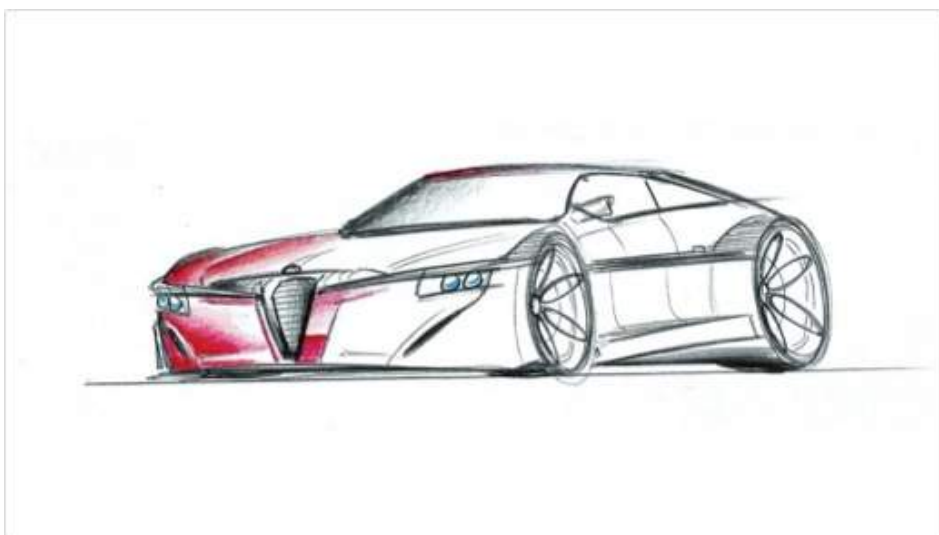
Virtual Cars: Ferrari GTO concept, di Roberto Bompani (2013-11-16 08:00)



Roberto Bompani ha realizzato questo modello virtuale, denominato Ferrari GTO concept, utilizzando gli strumenti presenti nel sito 3dtin.com.

-

Disegni dei lettori: concept cars, di Massimo Serafini (2013-11-18 01:45)



Il nostro lettore Massimo Serafini, 17 anni, ci invia una serie di disegni a mano libera raffiguranti varie automobili di fantasia.

Nuova MINI: considerazioni sul design (2013-11-18 19:12)



La nascita di una nuova Mini fa sempre notizia: così è anche per la terza generazione nell'era BMW del celebre modello inglese, che si rinnova nella versione più tradizionale, la classica berlina due volumi tre porte. Sempre senza rinnegare lo stile e l'immagine voluto originariamente da Sir Alec Issigonis, ma migliorando e modernizzando costantemente ogni singolo dettaglio, su un pianale completamente nuovo.

Osservando la nuova Mini senza particolare attenzione, il modello sembra quasi immutato, così come era accaduto nel passaggio dalla prima alla seconda generazione; guardando i dettagli, si scopre invece che tutto è diverso da prima. Il frontale è totalmente ridefinito: ha uno sbalzo maggiore e una diversa bombatura del cofano, una nuova calandra che contiene la fascia di protezione e portatarga nella zona inferiore, una sottile presa d'aria in basso, i fari supplementari a lato. I LED disegnano una nuova firma sui fari ovoidali, sempre più inclinati e "tridimensionali". La profilatura intorno ai parafranghi con diverso rilievo prosegue negli scudi e nel sottoporta, mentre la fiancata acquista una nuova piega concava nella parte inferiore, e la linea di cintura sale lievemente verso la coda, come nella Paceman. Nella coda spiccano alcuni elementi, come lo spoiler più pronunciato sul tetto, il portellone più bombato, le luci con LED più larghe, la fascia sopra la targa più evidente, il nuovo scudo paraurti. La Cooper S propone alcuni elementi, come quelli applicati sugli scudi anteriore e posteriore, che ricordano le modifiche di un tuner.

Variazioni nel segno della continuità anche negli interni, che appaiono sempre caratterizzati dalla grande strumentazione circolare al centro, ora con schermo da 8,8" e un comando analogo all'iDrive di BMW, dalla nuova strumentazione principale davanti al volante, e da molti elementi circolari nel resto dell'abitacolo. Nuove è la parte inferiore della plancia, a due "ali", mentre gli strumenti e i comandi, oltre all'apporto delle più recenti funzionalità elettroniche, mostrano un livello di maturità sempre maggiore: ora gli alzacristalli, ad esempio, sono sulle portiere, e sono disponibili accessori elettronici come Head-Up-Display, l'High Beam Assistant, il riconoscimento della segnaletica stradale e il Park Assistant con telecamera

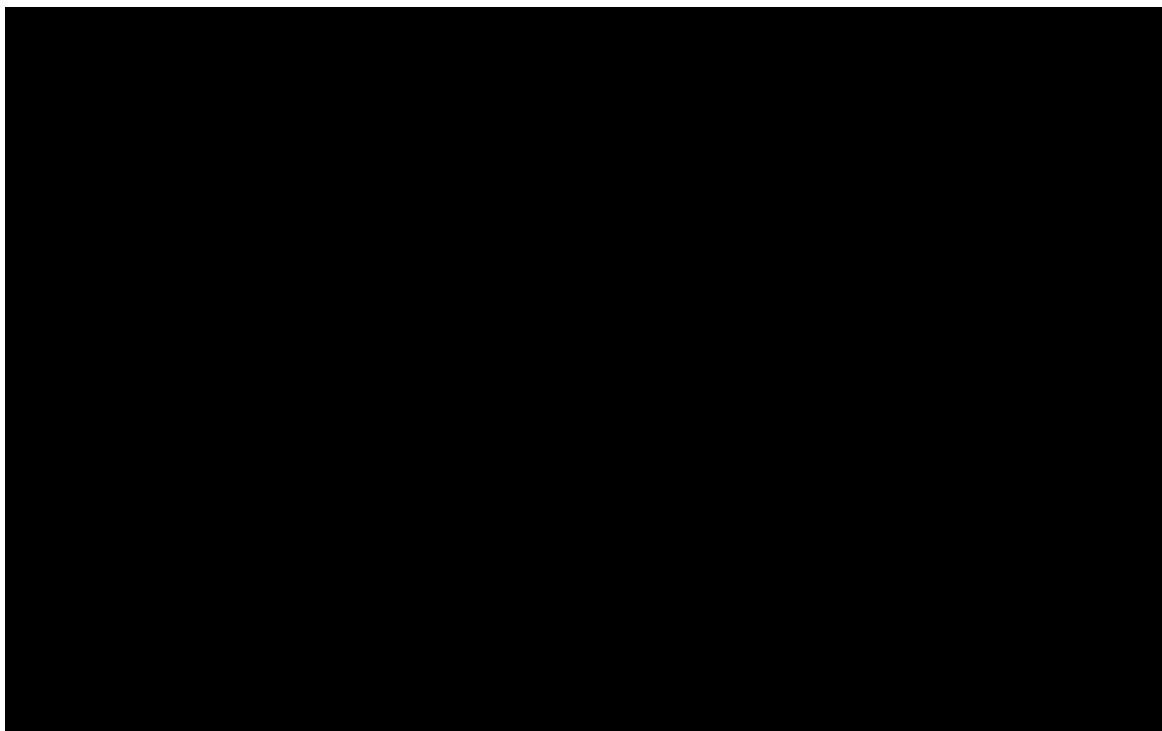
Quanto alle altre particolarità, c'è da segnalare il nuovo pianale UKL1 che è totalmente diverso dal precedente, ed ha dimensioni maggiori (3.821x1.727x1.414 mm, e 2.495 mm); aumentano gli ingombri esterni, però l'abitacolo cresce, e il bagagliaio aumenta del 30 %. La nuova piattaforma sarà utilizzata anche per futuri modelli BMW a trazione anteriore. I motori sono l'inedito 1,5 3 cilindri a benzina da 136 e 220 Nm della Mini Cooper, con consumi di 4,5 l/100 km, e il 2 litri 192 CV 4 cilindri della Cooper S (5,7 l/100 km); a gasolio, la Cooper D monta il 3 cilindri 1,5 da 116 CV (3,5 l/100 km), tutti Euro 6; più avanti arriveranno altre motorizzazioni. Il cambio è manuale a 6 marce, automatico a 6 marce in opzione, oppure automatico sport che riduce i tempi di cambiata. Le sospensioni sono MacPherson davanti e multilink al retrotreno, secondo lo schema BMW, in alluminio; a richiesta le regolazioni elettroniche degli ammortizzatori.

-

Our Future Mobility Now: un concorso Fiat sul tema della mobilità del futuro (2013-11-19 11:38)



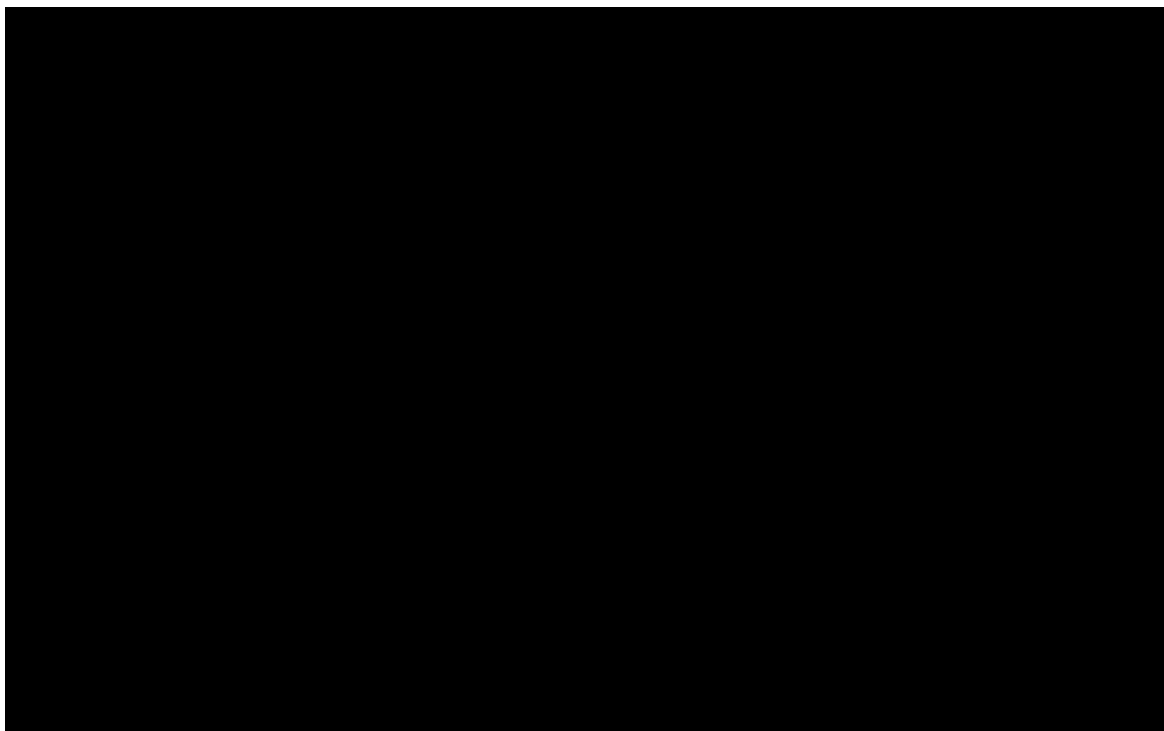
Come sarà la mobilità del futuro? Fiat propone un interessante raccolta di materiali informativi sulle linee guida del design di un'auto per le prossime generazioni, ad esempio attraverso il seguente video in cui Roberto Giolito e il team del design Fiat elencano i punti chiave della creatività che hanno portato a un nuovo modo di concepire la mobilità Fiat. Su questo tema, è stato lanciato un concorso aperto a tutti per esprimere le proprie idee al riguardo, che scade il prossimo 23 novembre 2013.



IFRAME: [1]//www.youtube.com/embed/9BeAkZD7yBI?rel=0

Per partecipare al contest, occorre collegarsi alla pagina ufficiale di [2]Our Future Mobility Now e cliccare sulla tab; qui si potrà visualizzare un video tutorial, compilare un form d'iscrizione e caricare i contributi in formato A3 (testi, video, disegni, dipinti, 3D, ecc.) attraverso un file .pdf di massimo 2 mega riguardanti una nuova idea sul futuro della mobilità. Le idee migliori saranno raccolte in una galleria nel sito web, e i finalisti potranno vincere un viaggio a Torino per una giornata al Centro Stile, con Roberto Giolito e i suoi designer.

Nel video seguente, l'hangout tenutosi lo scorso 4 novembre, al quale abbiamo partecipato anche noi di Virtual Car con alcune domande, insieme a Roberto Giolito, responsabile del design Fiat-Chrysler EMEA, e il suo team.



IFRAME: [3]//www.youtube.com/embed/9QFYOP3xNW0?rel=0

1. file://www.youtube.com/embed/9BeAkZD7yBI?rel=0
2. http://bit.ly/TabACEA
3. file://www.youtube.com/embed/9QFYOP3xNW0?rel=0

La seconda edizione della WinteRace si riaprirà a Cortina d'Ampezzo dal 20 al 22 febbraio (2013-11-20 23:45)



L'ACI di Belluno offrirà il patrocinio per la seconda e attesa edizione della [1]WinteRace, la gara di Regolarità Classica organizzata da Alte Sfere dal 20 al 22 febbraio e ancora una volta ospitata da una delle più prestigiose e amate località turistiche delle Dolomiti, Cortina d'Ampezzo.

Il "Grande Evento C.S.A.I." è riservato a 80 vetture immatricolate entro il 1976 e per il quale le iscrizioni, aperte il 2 settembre, si chiuderanno il 12 gennaio 2014.

Il percorso previsto che impegnerà le vetture si snoderà per 461,02 Km intorno ai passi delle Dolomiti e sarà arricchito da performance sul circuito ghiacciato di Fiames. Le prove, cronometrate, saranno 63, con due tipologie diverse di rilevamento e vincerà l'equipaggio che avrà ottenuto il risultato migliore con la somma di entrambi.

Il premio in palio verrà offerto da uno degli sponsor dell'evento che è Maison d'Horlogerie e consisterà in un cronografo Parmigiani Fleurier, a cui sarà aggiunta una medaglia da parte del Presidente del Senato. Un premio è previsto anche per l'equipaggio che otterrà il migliore risultato nelle prove di media: un lingotto d'oro del peso di 100 grammi che sarà offerto dalla VP Bank, banca privata del Lussemburgo e secondo sponsor della manifestazione. Ma non è tutto, perché anche questa seconda edizione troverà sostegno nella collaborazione del Museo Mille Miglia che offrirà come premio ai secondi classificati assoluti due coppe in argento.

La WinterRace si articola anche in equipaggi speciali al cui interno vengono scelti altri vincitori: oltre al primo equipaggio femminile e a quelli stranieri, gli organizzatori introdurranno, come novità, il premio agli equipaggi delle prime tre case automobilistiche che si classificheranno.

Il Grand Hotel Savoia di Cortina offrirà il proprio spazio per l'inizio ufficiale della manifestazione nella giornata di giovedì 23, mentre la prima tappa della gara si svolgerà venerdì con la partenza da Cortina e toccherà località, passi montani e cittadine molto note, soprattutto agli amanti della montagna dolomitica; dopo l'arrivo a Dobbiaco, la tappa volgerà alla sua prima conclusione passando da Misurina e infine tornando a Cortina.

Nuova tappa e nuovi percorsi per gli equipaggi nella giornata di sabato 22, attraverso luoghi altrettanto affascinanti; alla sera, al momento del ritorno, le vetture saranno presentate al pubblico; la Cena di Gala e la Premiazione avverranno la sera stessa al Grand Hotel Savoia.

La domenica, infine, è invece il giorno che sarà sicuramente molto atteso da tanti partecipanti: infatti Centro

Porsche di Padova, anch'esso sponsor dell'evento, inviterà gli equipaggi che lo vorranno ad un test drive alla guida di una Porsche moderna sul circuito ghiacciato di Fiammes.

Lo scopo di WinteRace non è, però, solo l'occasione di partecipare ad una gara dedicata a vetture storiche, ma l'obiettivo è creare le condizioni per far conoscere luoghi bellissimi e ricchi di tradizioni legate al territorio di montagna e stimolare i giovani ad avvicinarsi alla storia dell'auto e alla gare di Regolarità Classica, proponendo un trofeo, il "Vip Club Trophy", donato dalla storica discoteca di Cortina d'Ampezzo. Oltre a ciò, vengono proposte agli equipaggi offerte di soggiorno diversificate, che involino non solo a partecipare alla gara ma a trascorrere un fine settimana ricco di idee ed eventi sullo sfondo di panorami invidiabili.

-

1. <http://www.winterace.it/it/>

Saloni di Los Angeles e Tokyo: alcune novità di design (2013-11-21 20:07)



In assenza del Motor Show di Bologna del 2013, le case sfruttano gli appuntamenti di fine anno di Tokyo e Los Angeles, saloni fissati nelle stesse date, dal 22 novembre al 1 dicembre 2013, per mostrare alcune novità di design internazionali, sia per quel che riguarda le concept car che le vetture di produzione. Di seguito, una piccola selezione delle automobili proposte.

Ci sono alcune novità di prodotto piuttosto significative, come la [1]nuova Mini, di cui abbiamo già trattato in un o specifico articolo, che si mantiene fedele alla sua tradizione, ma che in realtà si trasforma totalmente, più di quanto le sue forme esterne lascino immaginare.

Altra novità piuttosto significativa è la Porsche Macan: la casa tedesca entra nel settore delle SUV più compatte, dopo aver ristilizzato la sua prima Sport Utility, la Cayenne. La Macan è sempre una vettura alta e dal frontale imponente con vistose prese d'aria, ma ha uno stile più morbido, vicino a una coupé o una berlina sportiva, che potrebbe piacere a chi vede nella Cayenne un modello troppo grande e distante dalla storia Porsche.

Grandi dimensioni, invece, per la Ford Edge Concept, che prefigura un SUV alto di gamma già diffuso negli USA, e ora -secondo la strategia "one Ford"- pronto ad essere diffuso anche in altri mercati. Ora che non possiede più Range Rover, Ford propone a livello internazionale una grande sport utility, dalle linee moderne e tese, con una grande e imponente calandra e una punta di sportività, che potrà piacere in alcuni mercati.

Se si parla di bellezza automobilistica, invece, difficile eguagliare la classicità inglese della Jaguar F-Type Coupé, che affianca la versione spider e che prende le mosse dall'apprezzata concept [2]C-X16 di Ian Callum. Uno stile molto British su dimensioni relativamente compatte, fedele alle tradizioni del marchio, e, come spesso accaduto di recente nel gruppo Jaguar-Land Rover (che fa capo all'indiana Tata), senza troppe differenze tra la concept e la vettura di produzione.

Non destinata alla produzione, ma curioso esperimento già visto in altre circostanze, è la Mercedes-Benz AMG Vision Gran Turismo: sorta di interpretazione futuribile della 300 SL "ali di gabbiano", ma con parafranghi avvolgenti e linee più estreme, è in realtà un'auto virtuale per festeggiare l'uscita del videogame Gran Turismo 6, a dicembre. Sarà guidabile solo virtualmente, con caratteristiche tecniche fissate con precisione maniacale (a cominciare dai dati del V8 AMG), ma Mercedes ne ha realizzato un modello in scala 1:1, per vedere l'effetto dal vivo di queste forme.

Tantissime le automobili giapponesi, che esplorano tantissime tipologie di vetture, e mostrano le più recenti tecnologie e tendenze stilistiche. Se la Subaru Legacy Concept anticipa le linee delle future berline alto di gamma della casa, con linea a cuneo e un dinamismo maggiore rispetto ai modelli attuali, Mitsubishi analizza varie possibilità di impiego della trazione ibrida su SUV di due diverse dimensioni (GC-PHEV e XR-PHEV) e multispazio (AR concept).

Tra le proposte di Honda, c'è la FCEV Concept, che è una berlina aerodinamica a 5 posti dalle linee futuribili e dallo studio estremo dei flussi d'aria -si vedano ad esempio la rientranza nella fiancata, i passaggi d'aria anteriori, le ruote carenate- ma che sfrutta il nuovo sistema di fuel cell a idrogeno, atteso per il 2015, che sta interamente sotto il cofano anteriore. Anche la Toyota FCV Concept è una berlina 4 porte e 4 posti più grande dell'Avensis dalle linee squadrate con spigoli vivi, secondo le più recenti tendenze del marchio, ed è una fuel cell a idrogeno che anticipa la produzione in serie del 2015

Dopo l'esperienza di Le Mans, Nissan affronta con la BladeGlider concept l'ipotesi di una sportiva anticonvenzionale a forma di freccia, ma guarda al passato -con i consigli di giovani nati negli anni '90- con le concept a due porte IDx Freeflow e IDx NISMO, le cui linee classiche a tre volumi e squadrate, con lunghezza di poco superiore ai quattro metri, e gli interni essenziali con molta pelle e metallo, ci riportano agli anni '70.

Tante sono le proposte per piccoli commuter urbani, per risolvere il problema del traffico (e dell'inquinamento) nelle metropoli giapponesi, ma anche per l'arrivo imminente di una particolare categoria di veicoli urbani che godono di particolari vantaggi governativi. La Toyota FV2 concept è una curiosa auto-moto con ruote a disposizione romboidale e capace di essere azionate in base alle "intenzioni" del pilota, senza volante e pedali; più concreta e quasi pronta alla produzione è invece la Honda MC-B concept, una sorta di Renault Twizy made in Japan, dal design curato e con motorizzazione elettrica. Ci sono poi le proposte Suzuki che affronta in vari modi il tema delle 4x4, multispazio e veicoli "divertenti" di piccole dimensioni, con le concept Crosshiker, X-Lander, Hustler e Hustler Coupé. Una nota a parte va invece per la Yamaha Motiv.e, non tanto per lo stile, simile a quello di una Smart ForTwo un poco più larga e un poco più bassa, quanto per la tecnologia iStream, uno space frame in metallo che integra elementi in compositi riciclati, progettato dal noto ingegnere di Formula 1 Gordon Murray.

-
1. <http://www.virtualcar.it/nuova-mini-considerazioni-sul-design/>
 2. <http://www.virtualcar.it/video-ian-callum-describe-il-design-della-concept-jaguar-c-x16-e-parla-del-design-jaguar/>

We have Martini, therefore we party! Una mostra dedicata a Martini Racing al Museo dell'Automobile di Torino (2013-11-22 12:07)



La Martini e Rossi è una delle aziende d'eccellenza nate nella Torino della seconda metà del XIX secolo. Quest'anno occorre il 150° anniversario della fondazione dell'azienda nota in tutto il mondo per la produzione di vino, liquori e vermouth, ed il ventennale della fusione con il gruppo Bacardi. Nelle strategie promozionali adottate, una delle più note è la sponsorizzazione delle vetture da corsa attraverso [1]Martini Racing. Per questo motivo Martini ha organizzato una mostra dei veicoli che hanno portato la sua caratteristica livrea con le strisce blu, azzurre e rosse.

Siamo invitati al [2]Museo dell'Automobile di Torino per la presentazione della mostra. Nella hall principale del museo si raccolgono molte persone, appassionati, collezionisti, personaggi illustri che hanno scritto la storia dell'automobilismo sportivo. Dopo la presentazione dei 150 anni di attività dell'azienda possiamo visitare la mostra gustando eventualmente un paio di cocktail a base di Martini. Le auto esposte, sia perché siamo a Torino, sia per la lunga collaborazione, portano per la maggior parte lo scudetto di Borgo San Paolo. Ma non mancano le Porsche con una splendida 917, prima vettura a portare la caratteristica livrea Martini nel 1970, e la nuovissima 918 RSR. Affascinante vedere insieme le monoposto che hanno portato i colori Martini: manca la Tecno F1, al cui posto però viene sfoggiata una F2, ma ci sono le Brabham BT44 e BT45 e la Lotus 80.

Il fascino delle Lancia con le strisce Martini è immutato: gli ospiti ammirano le vetture e ricordano i tempi in cui il ruolo del marchio era ben diverso da quanto voluto dalle strategie attuali, i cui risultati in termini di numeri la dicono lunga sulla loro validità. La Beta Montecarlo Turbo, che dava filo da torcere alle Porsche 935 "Moby Dick", la 037 in versione Safari, la paurosa Delta S4, vettura che ha sfiorato di un soffio il mondiale, nonostante il terribile sacrificio di Toivonen, il prototipo ECV 2 e l'incredibile serie di Delta Integrale hanno dato tantissimo lustro allo sponsor. Tanto forte fu la collaborazione tra Lancia e Martini, che nel 1992, dopo che i vertici del gruppo FIAT avevano deciso di abbandonare il mondo dei Rally, il sesto mondiale consecutivo della Delta fu conseguito come Martini Racing.

Al termine della visita, agli ospite viene fatto omaggio di una bottiglia di Martini.

-

[3]Piero Vanzetti per Virtual Car

Fotografie di Piero Vanzetti e [4]Davide Bretti

1. <http://www.martiniracing.com/AgeGate>

2. <http://www.virtualcar.it/un-nuovo-museo-dell%E2%80%99automobile-per-torino-i-linaugurazione/>

3. piero-vanzetti

4. davide-bretti

Reparto Corse Lancia, un mito vissuto dall'interno (2013-11-25 01:17)



Gianni Tonti ha speso 20 anni della sua vita al Reparto Corse Lancia, reparto nato a metà degli anni '60, inizialmente per gestire i clienti sportivi e successivamente come vero e proprio centro sperimentale per realizzare le

vetture da corsa marchiate Lancia. Con una punta di nostalgia per una realtà cancellata da scelte strategiche discutibili, Gianni Tonti ha voluto raccogliere in un libro i ricordi relativi alla prima fase della sua appartenenza al Reparto: quella legata alla Fulvia. La collaborazione con un giovane ed entusiasta editore, Enrico Borgogno, e di un giornalista con un passato agonistico, Emanuele "Lele" Sanfront, ha permesso di pubblicare un libro che non può mancare nella libreria di un appassionato del marchio Lancia.

Dopo la prima presentazione avvenuta a Padova in occasione di Auto e Moto d'Epoca, Tonti e Borgogno hanno chiesto al Direttore del Museo dell'Auto Rodolfo Gaffino Rossi di mettere a disposizione l'auditorium di 405 posti. Gaffino Rossi, come da lui stesso confermato durante la presentazione, era molto perplesso sulla possibilità di riempire l'intera sala per un semplice libro, ma è stato smentito dal fatto che molti ospiti sono rimasti in piedi. Tonti ha raccontando la genesi del libro si è detto compiaciuto della partecipazione, segnale evidente della passione e dell'appeal che la Lancia sportiva ha avuto e tutt'ora conserva, malgrado le opinioni dell'attuale management del gruppo Fiat: 45 secondi di applauso sono il chiaro segnale del disagio verso le incomprensibili strategie del Lingotto. Dopo aver ricordato i tanti personaggi, alcuni non più tra noi come Mario Mannucci, Claudio Maglioli Luciano Lombardini e Leo Cella, Tonti passa la parola a grandi personaggi come Simo Lampinen, Piero Sodano ed Amilcare Ballestrieri. Peccato per l'assenza del Drago. Si rievocano episodi che ormai sono leggenda, gli interventi dei meccanici effettuati in condizioni estreme, gli scherzi e gli eventi più memorabili di un'organizzazione che ha saputo crescere fino a diventare una delle più micidiali armi agonistiche nelle mani di Cesare Fiorio.

Al termine, dopo l'eccellente rinfresco, acquisto la versione deluxe, stampata in soli 200 esemplari numerati, che comprende un volume con le scansioni dei famosi quaderni su cui Tonti ha registrato i dettagli di preparazione e messa a punto di ogni Fulvia in ogni gara. Un documento importante per gli appassionati di Lancia Fulvia, un insieme di dettagli che permettono di scoprire come una piccola coupé a trazione anteriore sia riuscita a imporsi in tante gare durissime.

La dedica, con cortesia da gentiluomo Piemontese, che Tonti ha scritto sul primo volume è forse la cosa più bella dell'evento.

All'uscita, nella hall principale del museo mi fermo ad ammirare e fotografare la F & M2, ovvero la più estrema delle evoluzioni della Fulvia, costruita da Maglioli che partendo dal telaio nudo di una Rallye 1,3 HF, realizzò una barchetta compatta e molto performante con cui egli stesso vinse molte competizioni.

Ho anche il piacere di condividere alcuni ricordi con la [1]Signora Maglioli e suo figlio Nicola.

Giunto a casa, in pochissimi giorni divorò il primo volume, assaporando in modo diverso il racconto di aneddoti che avevo già conosciuto leggendo i libri di [2]Sandro Munari e di Arnaldo Cavallari.

Il secondo volume è però una vera miniera di informazioni su come venivano preparate le vetture, su come si risolvevano problemi importanti con fantasia perché i budget erano sempre risicati. La meticolosità di Tonti è una delle componenti che insieme alla tenacia dei piloti, l'abnegazione dei meccanici e la capacità tattica e strategica di Cesare Fiorio hanno fatto grande la Lancia, gettando le basi del successo che è durato fino al 1992.

-

1. <http://www.virtualcar.it/la-scomparsa-di-claudio-maglioli/>

2. <http://www.virtualcar.it/sandro-munari-si-racconta-al-lancia-tour-italian-design-di-torino/>

La lista dei veicoli storici ACI: un parere del RIVS (2013-11-27 00:57)



A seguito della pubblicazione, da parte di ACI, di una lista di [1]veicoli storici, sorgono da più parti domande sulle questioni legali e fiscali, e sulla situazione generale delle auto d'epoca. A questo proposito, proponiamo una nota inviataci dal RIVS - Registro Italiano Veicoli Storici, in cui si esprime un parere sulla questione.

«Il punto di vista del RIVS sul futuro del motorismo storico in Italia

In questi ultimi mesi il mondo del motorismo storico sembra giunto a un punto di svolta decisivo. Dopo anni di inerzia a quasi tutti i livelli, i tempi sembrano finalmente maturi per una riflessione approfondita sul futuro dei veicoli storici in Italia. Due sono i fattori che, più di altri, inducono ad un ripensamento complessivo di tutto il movimento e delle leggi che lo regolano: da un lato, l'affacciarsi al mondo delle auto ultraventennali di modelli prodotti in grandissima serie e ancora molto presenti sulle strade - tra tutti la Fiat Punto; dall'altro, l'ingresso di un nuovo soggetto, ACI Storico, che forte della propria struttura ramificata e del proprio status di auctoritas parastatale ha scosso il placido ambiente del motorismo con la proposta provocatoria di una lista che renderebbe assolutamente superflua per i modelli presenti nella lista stessa l'iscrizione ad un club di veicoli storici.

Proposta provocatoria, ma non risolutiva, perché, se è vero che leggi poco chiare e atteggiamenti di comodo hanno causato una paralisi del movimento e l'instaurarsi di un duopolio di fatto, è altrettanto vero che la proposta dell'Automobilclub fa acqua in diversi punti.

L'ente guidato da Sticchi Damiani coglie nel segno quando afferma che non è possibile che la concessione dei benefici fiscali sia collegata ad una quota da versare ad un'unica associazione, situazione questa che costringe di fatto il contribuente ad iscriversi solo ed esclusivamente all'ASI, o a versare ad essa una contributo. Perché l'effetto principale di tale situazione è quello di limitare altre realtà di spessore, presenti su tutto il territorio nazionale ed impegnate sullo stesso fronte - tra le più attive citiamo RIVS e AAVS - che vengono fortemente ridimensionate dalla rendita di posizione che ASI è riuscita ad accaparrarsi in forza dell'interpretazione errata di una legge (l'art. 63 delle L.342 del 2000). Tuttavia con la propria proposta di una lista chiusa, ACI rischia di proporre un rimedio peggiore del male.

Se difatti si accetta di concedere indiscriminatamente a tutti i modelli presenti in una lista i benefici fiscali e assicurativi riservati ai veicoli storici, il rischio è quello di elargire arbitrariamente questi benefici senza considerare

l'effettiva storicità di questo o quel veicolo: elementi quali lo stato di conservazione e la tipologia di utilizzo del veicolo sarebbero assolutamente secondari con l'effetto inevitabile di concedere benefici fiscali anche a veicoli in stato di conservazione pessimo.

Allo stesso tempo e in maniera speculare, modelli esclusi dalla lista, ma in perfetto stato di conservazione e utilizzati dai proprietari come veicoli storici, non potrebbero mai accedere ai benefici di cui sopra.

Dunque, se l'obiettivo dichiarato della lista è quello di limitare il proliferare di falsi veicoli storici e di favorire la conservazione di quelli veri, non è nella lista che sta la soluzione.

Invece una soluzione, tanto semplice quanto condivisibile, potrebbe essere quella di stabilire dei criteri oggettivi (numero di soci, presenza territoriale, anni di attività nel settore) con cui riconoscere altri enti certificatori, come i già citati RIVS e AAVS, uniformando allo stesso tempo la tipologia delle certificazioni riconosciute dalla legge e le modalità e i criteri di emissione, evitando così esclusioni aprioristiche e potenzialmente dannose. Perché una sola cosa è certa: il principale criterio per stabilire se un veicolo sia storico o meno – al di là del pregio e dello stato di conservazione del veicolo stesso – è l'utilizzo che di quel veicolo si fa. Un veicolo è storico se partecipa a raduni e manifestazioni, e se è utilizzato a questo fine merita di essere considerato tale; così come meriterà il suo proprietario di godere di determinati vantaggi al fine di favorirne la conservazione a futura memoria. Vantaggi di cui beneficerebbe tutto il movimento, e non soltanto una parte di questo.»

Ufficio Stampa [2]RIVS

-

1. http://www.aci.it/archivio-notizie/notizia.html?tx_ttnews%5Btt_news%5D=1605

2. <http://www.rivs.it/>

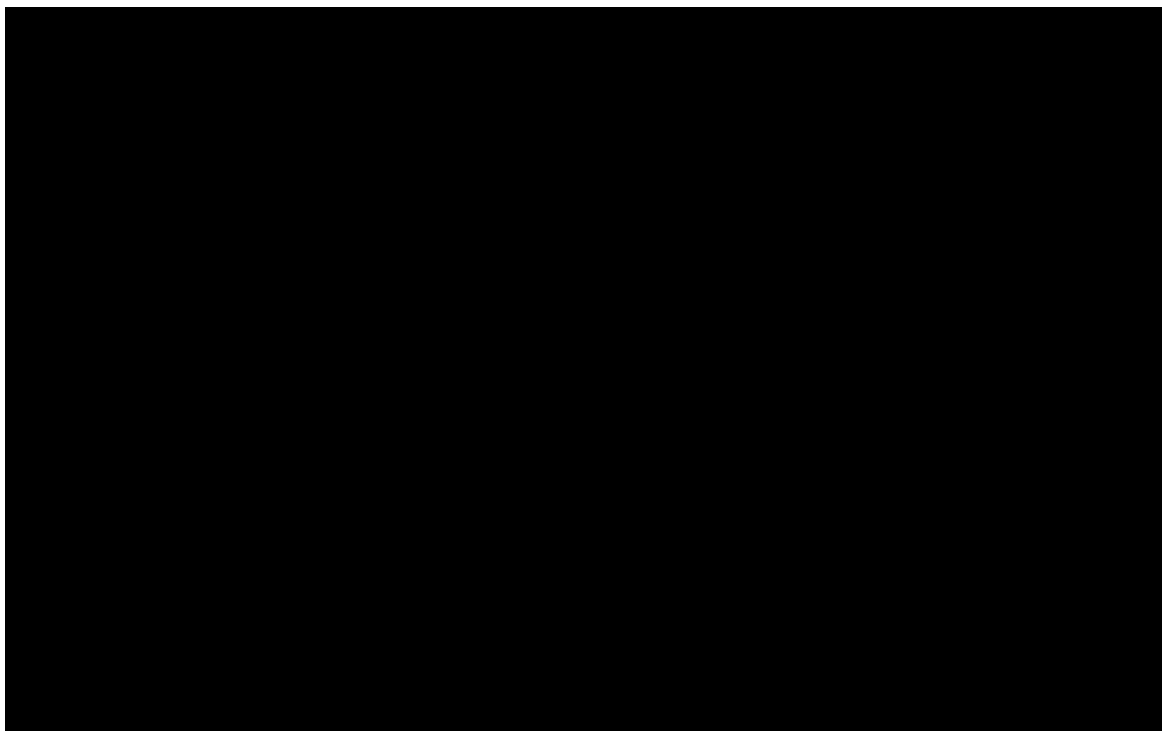
Video: Renault celebra la vittoria dell'ultimo V8 di Formula 1 (2013-11-28 20:23)



Nel seguente video, Renault intende festeggiare in modo originale la vittoria della Red Bull del Campionato di 9506

Formula 1, che per la casa francese significa il dodicesimo titolo mondiale vinto da un motore Renault nella massima formula.

Il tema del filmato è l'affiancamento in circuito dell'attuale gamma di vetture di serie e la vittoriosa monoposto Infiniti Red-Bull Racing. Con il filmato, si rende omaggio anche all'ultimo motore nella stagione dei V8, il più titolato del campionato; a partire dalla prossima stagione, arriveranno infatti i più compatti V6, che per la casa francese è rappresentato dal V6 Renault Energy F1 2014.



IFRAME: [1]//www.youtube.com/embed/aMFx-bFoebE?rel=0

1. file://www.youtube.com/embed/aMFx-bFoebE?rel=0

Virtual Cars: Lancia Delta HF Integrale Concept, di Angelo Granata (2013-11-29 00:01)



Un render che sta spopolando in rete in questo periodo è stato realizzato da Angelo Granata, e raffigura un'ipotetica nuova edizione dell'indimenticata Lancia Delta HF Integrale, dominatrice dei rally.

La proposta virtuale della Lancia Delta Integrale Concept è definita con forme, proporzioni e tecnologie moderne, ma prende spunto sia dalle forme squadrate della [1]prima Delta di Giorgetto Giugiaro, sia dalle trasformazioni della carrozzeria adottate in modo specifico per la versione destinata alle corse, a cominciare dai parafranghi allargati e i doppi fari circolari. Il risultato finale è quello di una vettura moderna, ma con un evidente richiamo al passato. Un'auto di immagine per il marchio Lancia, slegata totalmente dal "mondo" Chrysler, che allo stato attuale non può che rimanere un sogno, se non immaginando la produzione di una one-off o di una piccolissima serie.

1. <http://www.virtualcar.it/una-lancia-delta-alla-corte-di-re-giorgetto/>

9.12 December

Disegni di automobili: nuova Alfa Romeo Montreal, di Antonio Di Sarno (2013-12-02 12:25)



Questo bozzetto raffigurante un'ipotetica edizione moderna dell'Alfa Romeo Montreal è opera di Antonio Di Sarno; potrebbe essere un'idea per una possibile nuova coupé alto di gamma da lanciare a livello internazionale.

-

Sesta mostra-scambio e raduno di auto d'epoca a Osnago (Lecco, marzo 2014) per sostenere la ricerca sulle lesioni del midollo spinale (2013-12-03 02:07)

L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PARAPLEGIA
ORGANIZZA LA
6^ MOSTRA SCAMBI
dedicata a Dino Cordaro

INGRESSO LIBERO **29 - 30 MARZO 2014**
CENTRO FIERA DI OSNAGO (LECCO) - VIA DELLA LIBERAZIONE
spazi espositivi mq. 4x4

- Auto
- Moto
- Mezzi da lavoro
- Ricambi e accessori
- Automobilia
- Modellismo
- Edilizia
- Club e Ragazzi

INFOLINE: Carlo 340.8927229
Angelo 328.9860757
Antonio 333.1029755
Liviana 328.48.19663
info@comitatoparaplegia.com

ORARI/OPENING TIME

Venerdì 28	9.00 - 22.00	Solo espositori
Sabato 29	7.00 - 9.00	Solo espositori
	9.00 - 19.00	Visitori
Domenica 30	7.00 - 9.00	Solo espositori
	9.00 - 17.00	Visitori

SERVIZIO BAR-RISTORANTE
Servizio di Vigilanza durante gli orari di chiusura

In un momento in cui sembra che il Dio denaro sia padrone di tutto e che non si faccia nulla se non c'è un guadagno, vi sono iniziative benefiche che arrivano alla sesta edizione in armonia e con soddisfazione. Sempre con il motto "Chi aiuta l'uomo aiuta se stesso", l'esempio viene dalla [1]6^ Mostra Scambio di Osnago (Lecco) organizzata dall'"Associazione Amici della Paraplegia" e che con il sostegno di oltre 34 associazioni ruotanti intorno al tema delle auto e moto storiche si riuniscono ogni anno nel mese di marzo per offrire al pubblico, sempre più attivo (nel 2013 oltre 5000 visitatori), auto, moto, ricambi, automobilia ma non solo: Convegni, dibattiti, raduni d'auto d'epoca. Il tutto per raccogliere fondi per la "Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale".

E' una delle rare Mostra Scambio in Italia che ha l'ingresso gratuito e dove si respira una atmosfera surreale, oggi come oggi, di amicizia e passione. La mostra-scambio è dedicata a Dino Cordaro, grande appassionato seicentista scomparso prematuramente, mentre promotore di questa e di altre manifestazioni di raccolta fondi è Angelo Colombo, primo volontario al mondo operato dal professor Giorgio Brunelli, presidente della Fondazione per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale. Sabato 29 e domenica 30 marzo, dalle ore 9 alle ore 19, sarà aperta al pubblico la Mostra-Scambio con numerosi stand; contemporaneamente il Brianza Slot club di Villasanta (MB) organizzerà un pista di Slot Car con gare cronometrate. Alle ore 16 di sabato, si terrà il convegno con dibattito sul tema: "L'Automobilismo d'Epoca ed il Fisco" a cura di Sergio Puttini (storico d'auto e costume), con interventi di collezionisti e commercialisti che illustreranno come le nuove norme di calcolo del redditemetro vadano a porsi nei confronti delle autovetture di interesse storico, anche al fine di evitare inutili paure per gli appassionati che han sempre pagato quanto dovuto ed evitare che il patrimonio storico italiano fin qui salvato sia annientato favorendo solo i collezionisti stranieri. Domenica 30 marzo ritornerà invece la consueta "Passeggiata di Primavera", Grande Raduno per auto e moto storiche e sportive di tutti i tempi, con annessa caccia al tesoro a quiz e possibilità di prova di regolarità riservata alle sole auto, a cura del Veteran Car Club Como. Tutto l'utile della manifestazione andrà in beneficenza.

Per iscriversi all'evento o prenotare uno stand (4x4 mq) ed avere ulteriori informazioni:

info@comitatoparaplegia.com

[2]www.comitatoparaplegia.com

Angelo Colombo cell. 328 9860757

Carlo Casari cell. 3408927229

Carlo Carugati

Promoter Fondazione per la Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale

1. <http://www.virtualcar.it/?s=osnago&submit=Cerca&sitesearch=vc>

2. <http://www.comitatoparaplegia.com/>

Concorso fotografico "Scatta la 500": premiati i vincitori (2013-12-04 19:56)



Lo scorso 30 novembre 2013 si è concluso il concorso fotografico «Scatta la 500 - Il mito continua, la 500 storica ai giorni nostri», ideato da ASD Fotosport con la collaborazione del [1]Fiat 500 Club Italia e l'agenzia viaggi Alptur di Albenga. Tanti appassionati hanno partecipato con fotografie molto originali, rispettando la finalità del concorso di voler rimarcare il ruolo della Fiat 500 d'epoca come fenomeno sociale e di costume.

«Sono passati oltre 30 anni dalla fine della sua produzione, ma la 500 continua a essere un'importante tassello nella vita degli italiani» dice il presidente fondatore del Fiat 500 Club Italia Domenico Romano. «Abbiamo appoggiato questo contest per dimostrare che la 500 ed i valori di affetto e comunione che essa rappresenta sono vivi oggi più che mai ed il grande riscontro che abbiamo avuto lo dimostra ampiamente».

Lunedì 2 Dicembre si è riunita una giuria composta dai fotografi Massimo Cilloni ed Enrico Testa (fotografo de La Stampa), dal commissario tecnico del Fiat 500 Club Italia Carlo Giuliani, dal presidente fondatore Domenico Romano e dall'addetta stampa Francesca Caneri. Questi i cinque primi classificati:

1° CLASSIFICATO: De Cesero Paolo con la foto "da 0 a 30 in 500"

Per aver saputo fornire un elemento di continuità nell'arco di un lungo periodo storico e di vita vissuta.

"Eccoci là, sono Paolo a 6 giorni di vita in braccio alla mia madrina Annamaria esattamente trent'anni fa sulle scale della mia vecchia casa di Longarone; e quale madrina migliore di una cinquecentista?! Lei sì che lo é: ma vi rendete conto che la prima e unica fedele macchina nella sua vita è stata (e lo è tutt'ora) una Fiat 500 Lusso? Acquistata nuova quarant'anni fa, insieme hanno scritto la storia di una vita; e con la stessa 500 ci siamo recati sulle stesse scale per scattare una foto di un frammento di vita in tutto e per tutto identico al suo precedente, solo a 30 anni di distanza. Tante cose sono successe e cambiate in questo tempo ed io le ho volute racchiudere in un intervallo custodito tra 2 fotografie. Che grande storia... chi volesse conoscerla venga a Belluno e la chieda alla 500 di Annamaria, lei l'ha vista e vissuta tutta!"

Vince una crociera del Mediterraneo in MSC SPLENDIDA per 1 crociera di 8gg/7nn per 2 persone con partenza il 14 Dicembre ed una felpa firmata Fiat 500 Club Italia

2° CLASSIFICATO: Tortini Simone con la foto "Il non luogo"

Per l'originalità della foto e per aver saputo calare la 500 in un contesto estremamente attuale, come richiesto dal bando di concorso

"Il non-luogo del parcheggio: nel tessuto della città, le aree destinate alla sosta rappresentano dei non-luoghi spersonalizzati e caotici. In questi grovigli di automobili sempre più uguali, la 500, come uno sperduto e colorato puntino, riesce comunque sempre a distinguersi e a ridare un significato e, perché no, anche un sorriso ad un insieme così disordinato e anonimo."

Vince un piatto commemorativo, una felpa firmata Fiat 500 Club Italia ed un buono di 40 euro per la stampa del proprio materiale fotografico su www.photobox.it

3° CLASSIFICATO: Centanni Antonio con la foto "Signore, si nasce!"

Per una fresca rappresentazione di "Italianità" in cui regna sovrana la 500

"Garlanda. La regina del teatro, al trucco prima di scendere in scena"

Vince un buono di 25 euro per la stampa del proprio materiale fotografico su www.photobox.it e una felpa firmata Fiat 500 Club Italia

4° CLASSIFICATO: Tofanelli Daniele con la foto "La solitudine"

Per il contesto e lo sfondo estremamente originali ed accattivanti

"Foto scattata alla mia 500 F nelle stupende vallate di Scansano. L'immensità di queste distese non spaventa questa piccola e luccicante 500 che domina il centro della scena."

Vince un buono di 25 euro per la stampa del proprio materiale fotografico su www.photobox.it e una polo firmata Fiat 500 Club Italia

5° CLASSIFICATO: Andracco Davide con la foto "Come papà"

Per l'originalità ed il sapiente accostamento tra il modellino del bimbo e la 500 del papà

"Grandi e piccini non smetteranno mai di amarla".

Vince una polo firmata Fiat 500 Club Italia

A tutti i partecipanti, indipendentemente dalla posizione aggiudicatasi, verrà inviata una stampa 13x18 di una delle foto inviate scelte dalla giuria e montata su cartoncino con attestato di partecipazione nominativo.

-

1. <http://www.virtualcar.it/tag/fiat-500-club-italia>

Ford Mustang GT MY 2015: un design più europeo (2013-12-06 13:05)

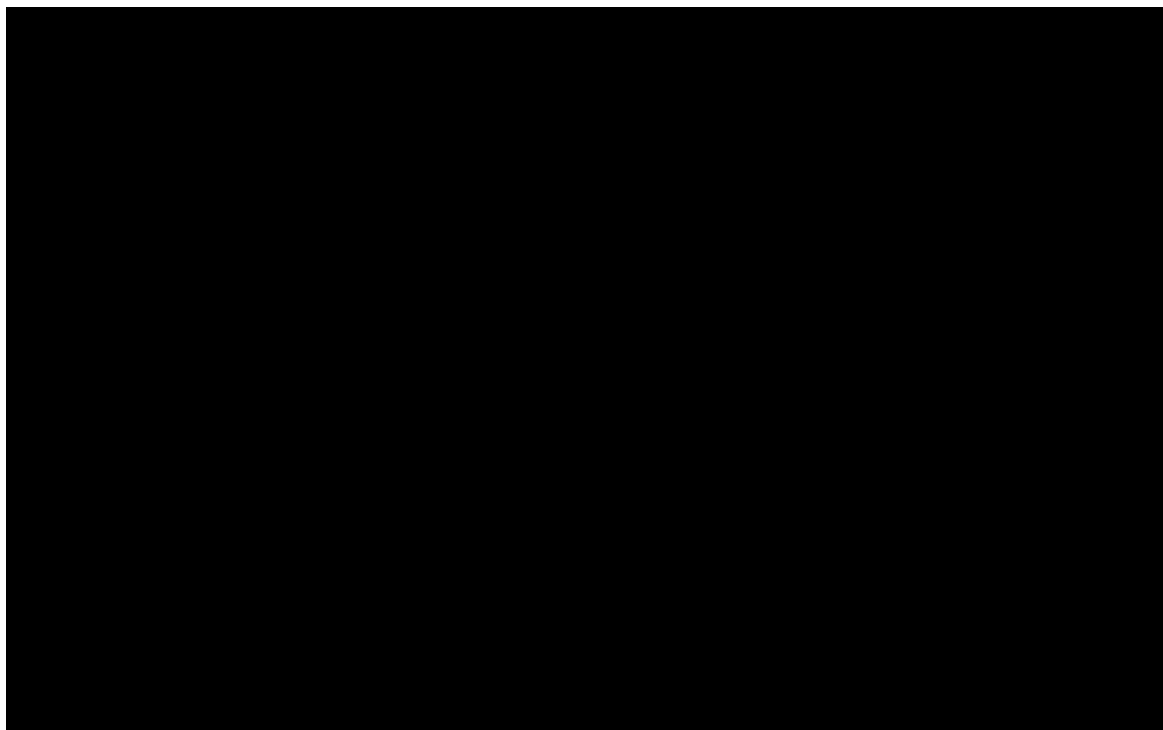


Ormai i modelli prodotti da Ford hanno quasi tutti una dimensione che non è più territoriale, ma internazionale. Non fa eccezione una delle principali rappresentanti del modo di costruire automobili "all'americana": la Ford Mustang. Nel presentare l'anteprima della sesta generazione dell'auto, si è voluto sottolineare che per la prima volta la celebre "pony car" arriverà in Europa; il suo stile risente quindi anche dei gusti internazionali.

Il designer, Moray Callum, afferma che «nell'esatto istante in cui si posa lo sguardo su quest'auto per la prima volta, ci si rende conto che è inequivocabilmente una Mustang, fedele alla tradizione in tutta la sua identità.» Rimangono, in effetti, alcuni segni caratteristici di molte delle Mustang storiche: spalle larghe, grandi ruote (da 19"), coda fastback ma con accenno di terzo volume, oltre ad alcuni dettagli minimi come i tre "graffi" delle luci di coda, qui ripresi anche dai LED anteriori.

Ci sono però alcuni elementi che rendono il modello più vicino allo stile europeo, e forse non a caso proprio a quello di sportive di marchi inglesi, come Aston Martin o Jaguar, un tempo disegnate e progettate proprio in Ford. Tra questi elementi, si nota il cofano, sempre alto e muscoloso, ma più integrato nel contesto, con un'attenzione anche alla cura aerodinamica; lo stesso vale per la finestratura, sagomata a forma di goccia, che accompagna idealmente il rialzo sopra il parafrangente di coda. Altri dettagli sono la mascherina trapezoidale in "stile Aston Martin", con i fari sottili ai lati, vista ormai in tutte le nuove Ford, ma che qui è impostata in modo più "brutale" e tridimensionale, sfruttando soprattutto lo spazio in larghezza, per ricordare comunque le grandi calandre all'americana. Anche posteriormente tutti gli elementi sono integrati con attenzione, con la fascia nera su cui campeggia la scritta GT, l'accenno di spoiler superiore, la targa inferiore sopra uno scivolo che incorpora gli scarichi laterali.

I nuovi interni propongono un volante sportivo a tre razze, un'ampia consolle centrale, che prosegue nel tunnel, dotato di uno schermo da 8 pollici e le ultime funzionalità multimediali come il Ford SYNC Touch. Le bocchette centrali sono di forma circolare, mentre molti elementi, sia pure impostati con stile e materiali moderni, ricordano certe soluzioni del passato. Novità anche nella meccanica, con l'adozione di un multilink al retrotreno, per affrontare la concorrenza europea, e con l'arrivo del 4 cilindri 2,3 litri Ecoboost da 309 CV.



IFRAME: [1]//www.youtube.com/embed/4YzdTldKvoE?rel=0

1. file://www.youtube.com/embed/4YzdTldKvoE?rel=0

Video sponsorizzato: Mercedes-Benz AMG Vision Gran Turismo (2013-12-11 01:03)



Ci sono delle supercar da sogno nate per facoltosi clienti. Però ultimamente non mancano delle automobili virtuali, realizzate con i dati tecnici e "matematici" di una supercar, ma destinate soltanto a piste fatte di bit e di pixels. La Mercedes-Benz AMG Vision Gran Turismo è una di queste.

Realizzata come vettura esclusiva per il videogioco automobilistico Gran Turismo 6, che debutta nel mese di dicembre per la piattaforma Playstation 3, questa Mercedes AMG Vision ha linee sinuose, in parte ispirate a modelli del passato, come dimostrano le celebri porte ad ali di gabbiano, in parte proiettate verso il futuro. Il suo motore "virtuale" eroga 585 CV, con una coppia massima di 800 Nm, e lo studio aerodinamico consente prestazioni di assoluto rilievo. Ne è stato realizzato anche un modello in scala 1:1, esposto in prima assoluta al Centro di Ricerca e Sviluppo Mercedes-Benz di Sunnyvale, in California.

Sponsorizzato da Mercedes-Benz

Disegni dei lettori: Jaguar Mangusta S, di Marcello Ferroni (2013-12-12 11:19)



Il nostro lettore [1]Marcello Ferroni ci invia due nuovi disegni raffiguranti un'ipotetica Jaguar Mangusta S.

-

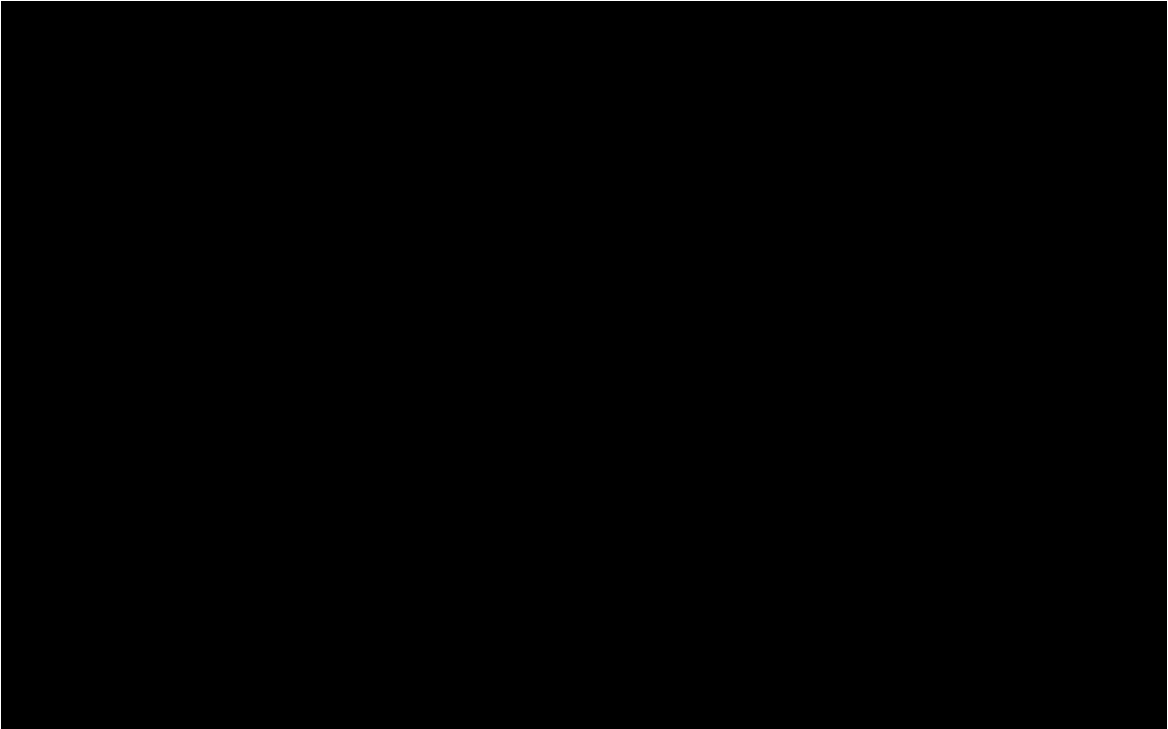
1. marcello-ferroni

In un video i successi sportivi di Peugeot (2013-12-13 10:17)



In un video, intitolato "In pista con Peugeot: una lunga storia da Leoni", Peugeot racconta la propria avventura sportiva dalle origini ai giorni nostri. Tutto ha inizio nel 1894 con la vittoria alla Parigi-Rouen, prima gara automobilistica al mondo, proseguendo con le vittorie alla 500 Miglia d'Indianapolis del 1913 e alla Targa Florio dell'inizio degli anni Venti.

In tempi più recenti, ci sono poi le vittorie nei rally africani degli anni Settanta e nel Campionato del Mondo Sport Prototipi, i nove allori nei Mondiali Rally (cinque titoli piloti, quattro costruttori), le quattro affermazioni alla Parigi - Dakar degli anni Novanta, il duplice trionfo nell'Intercontinental Le Mans Cup degli anni Duemila. Infine, le tre vittorie alla 24 Ore di Le Mans, nel 1992, 1993 e 2009. Le ultime conquiste sono state del 2013 sono state il trionfo alla Pikes Peak e la conquista del settimo titolo costruttori nel Campionato italiano rally: Peugeot è infatti la casa estera più titolata nella storia dei rally italiani.



IFRAME: [1]//www.youtube.com/embed/bYLCJNTm2rs?rel=0

1. file://www.youtube.com/embed/bYLCJNTm2rs?rel=0

Arte: James Hunt al GP di Germania 1976, di Giorgio Benedetti (2013-12-16 20:06)



Il pittore di motoring art [1]Giorgio Benedetti ci invia questo dipinto, dedicato a James Hunt al Gran Premio di Germania del 1976; realizzato quest'anno, è un acrilico su cartone Fabriano 400 g che misura 50 x 70 cm.

Il dipinto, insieme ad altri quadri dell'autore, è attualmente esposto nella personale "Colors of speed" che si tiene presso PigrecoLAB, via S. Michele 4, Busto Arsizio Varese; iniziata il 13 dicembre, la mostra terminerà il 22. Gli orari sono da lunedì a venerdì 9-13, 14-18, e nel week end 10.30-12.30, 15.30-19.30, con ingresso libero.

1. <http://www.benedettigiorgio.com/>

Nuova Mercedes-Benz Classe C IV serie: considerazioni sul design (2013-12-16 20:44)



Arriva la quarta generazione della Mercedes-Benz Classe C, il cui debutto è previsto per il prossimo Salone di Detroit (13-26 gennaio 2014). Lo stile è molto diverso rispetto alla Classe C precedente: sviluppato sempre dal centro stile interno, guidato da Gorden Wagener, la nuova Classe C acquista le "rotondità" introdotte nelle Mercedes più recenti, agli estremi della gamma, dalla Classe A alla Classe S.

Se la precedente C, all'esterno, manteneva un aspetto più compassato rispetto ad altre realizzazioni della casa, con linee tese e tagli più decisi, qui a farla da padrona è invece l'aerodinamica spinta, con curvature, concavità e convessità che coinvolgono un po' tutto il corpo vettura. L'aspetto generale è molto elegante, con un tocco di sportività accentuato dagli allestimenti con caratterizzazioni esterne più marcate (scudi, minigonne, splitter). Lontani dalla compostezza, ormai definitivamente abbandonata, delle Mercedes del passato, lo stile è ricercato in ogni singolo dettaglio, con linee e volumi difficili da cogliere in un solo sguardo, che comunque risultano particolarmente efficienti dal punto di vista aerodinamico (Cx di 0,24). Rispetto alla C precedente, aumenta il passo di 80 mm e la larghezza di 40 mm, mentre il bagagliaio ha la capacità di 480 litri. Tra le altre caratteristiche, il cofano lungo, con le ruote anteriori spostate molto in avanti e distanti dal montante anteriore piuttosto inclinato; il montante posteriore, piuttosto sottile, scivola invece verso una coda inclinata, accompagnando la linea della finestratura. Il frontale standard adotta la calandra sportiva con la stella al centro, compresa nello scudo anteriore e "staccata" dal cofano; la versione Exclusive ha invece la più classica calandra a listelli, con la stella sul cofano. I fari di serie sono alogeni, ma sono disponibili luci a LED statiche e dinamiche; la forma delle luci ha una distribuzione moderna e complessa all'interno del gruppo ottico, e prosegue in parte l'andamento della piega superiore della fiancata.

Particolarmente interessanti sono gli interni, che sono come di consueto personalizzabili in modi quasi infiniti, ma che mostrano novità in termini di design e disposizione degli elementi. L'insieme è avvolgente, con un movimento a onde o curve che riguarda un po' tutti gli elementi interni, e una sensazione a metà strada tra l'abitacolo sportivo e un salotto di lusso. C'è una palpebra superiore che comprende la strumentazione circolare sportiva, ormai tipica delle Mercedes; la consolle centrale è invece un ampio pannello inclinato, che comprende i comandi principali, un vano chiuso e consuete tre bocchette circolari; al di sopra, lo schermo da 7" o da 8,4" abbinato al sistema Comand Online. Da notare anche il touchpad nel tunnel centrale, ispirato agli smartphone, che non è solo un oggetto di design con una relativa autonomia, ma permette anche di scrivere direttamente numeri o lettere. Debutta anche l'head-up

display, per leggere i dati della strumentazione nel parabrezza. Tra le altre caratteristiche tecniche, il peso ridotto di circa 100 kg rispetto alla C precedente, il debutto dei motori 1.6 diesel da 115 o 136 CV, del 2,2 litri diesel da 204 CV e l'ibrido diesel C 300 BlueTEC HYBRID da 204 CV (per il motore termico) e 27 CV (per l'elettrico), con consumo combinato di 3,9 l/100 km. Nuove le sospensioni, disponibili anche con sistema pneumatico, e completissima la dotazione elettronica, di serie o a richiesta. Prezzo in Germania da 33.558 euro.

-

Lamborghini LP 610-4 Huracán (2013-12-20 16:57)



Arriva finalmente la tanto attesa Lamborghini Huracán, erede della Gallardo, la Lambo più venduta della storia, successo ottenuto dopo l'arrivo di Audi e il salvataggio del marchio da una situazione fortemente critica. Arriverà al Salone di Ginevra (4-16 marzo 2014); la sigla LP-610-4 indica la potenza del V10 di 5,2 litri, pari a 610 CV, e la trazione integrale, con motore longitudinale posteriore. Le prime consegne avverranno nella primavera del 2014.

Come da tradizione, la Huracan prende il nome di un toro: è una parola maja che significa uragano, ma anche un toro da combattimento di razza "Conte de La Patilla", noto a fine Ottocento per il carattere indomito e soprattutto per l'imbattibilità. Il centro stile Lamborghini, guidato da Filippo Perini ma sotto la direzione generale del design del gruppo Volkswagen, che fa capo a Walter De' Silva, ha scelto di realizzare le ultime interpretazioni con l'impiego prevalente del computer e della realtà virtuale, anziché attraverso la modellazione fisica impostata soltanto nell'ultimissima fase. Anche le foto ufficiali sono dei perfettissimi rendering. Lo stile particolare delle ultime Lamborghini, con la consueta linea unica ad arco da frontale a coda nata con la Countach, e con le numerose

sfaccettature e spigoli vivi, non dà origine ad un'auto dal design complesso, ma al contrario a una carrozzeria dalle linee semplici ed efficaci, come si addice ad una supercar alla base della gamma, meno "complessa" rispetto alla Aventador. Colpisce il frontale semplicissimo, con la doppia V segnata dai LED all'interno dei sottili gruppi ottici, mentre nella zona inferiore gli spoiler sono ridotti a "baffi" essenziali, davanti ad un'ampia griglia. Altro elemento molto caratterizzante è la fiancata, che si stringe a collo di bottiglia prima del parafrangente posteriore, accentuandone ulteriormente la sporgenza. La finestratura si chiude con un arco che disegna una nicchia sul montante posteriore, e che è correlato all'apertura inferiore davanti alle ruote, mentre la coda ha un disegno pulitissimo, con uno spoiler accennato e una fascia orizzontale comprendente le luci a LED; la targa è spostata in basso, affiancata dai doppi scarichi e da una presa d'aria. La vista laterale evidenzia anche una forte piega della linea di cintura, che genera una fortissima spinta in avanti, un po' come nella Diablo, ma con tagli più decisi e maggiore tridimensionalità. E' curioso il confronto con l'ultima versione della Gallardo: se questa sembrava una vettura dal design essenziale, la nuova Huracan integra alla perfezione tutti gli elementi aerodinamici, realizzando una forma coerente e pulitissima, a differenza di altre recenti realizzazioni come la supercar Veneno.

Mantengono la stessa logica anche gli interni, con la figura ricorrente dell'esagono schiacciato -omaggio alla Marzal di Bertone- che viene riproposto nella strumentazione, nelle bocchette, e perfino negli specchietti esterni. La strumentazione è in realtà un grande schermo da 12,3 pollici, che può essere configurato in vari modi, e che mostra contagiri, navigatore e infotainment. I rivestimenti della versione di serie prevedono pelle nappa e alcantara, variamente personalizzabili dal cliente per finiture e colorazioni; l'impostazione generale, comunque, fa leva su semplicità e leggerezza, perfetti per una supercar sportiva di questa categoria, e perfettamente in linea con lo stile esterno.

Brevi note sulla meccanica: il V10 sale a 610 CV a 8.250 giri/min, con un peso di 1.422 kg complessivo, per un rapporto peso/potenza di 2,33 kg/CV. La coppia massima è di 560 Nm a 6.500 giri/min, con iniezione diretta stratificata IDS, per aumentare potenza e ridurre consumi. La velocità massima è di 325 km/h, mentre il tempo da 0 a 100 km/h è pari a 3,2 secondi (9,9 secondi da 0 a 200 km/h). I consumi sono decisamente più bassi rispetto al passato, grazie all'uso del sistema start/stop: il valore medio è di 12,5 l/100 km, con emissioni pari a 290 g/km di CO2. Il cambio è il nuovo Lamborghini Doppia Frizione LDF, con trazione integrale a controllo elettronico, e tre modalità di guida (Strada, Sport e Corsa) attivabili con comando al volante.

-

Virtual cars: Abarth 500L WRC1, di Lorenzo Prati (2013-12-30 21:00)



Il nostro lettore Lorenzo Prati ha immaginato una versione da rally della Fiat 500 "da famiglia", denominandola Abarth 500L WRC1.

-

Calendario 2014 Motoring art, di Oscar Morosini (2013-12-31 12:00)

Oscar Morosini per www.virtualcar.it



Per l'anno 2014, [1]Oscar Morosini ha realizzato il consueto ed atteso calendario artistico, dedicato in questo caso alla sempre affascinante Maserati A6GCM del 1953.

Di seguito, il link per scaricare il calendario, con gli auguri di buon anno da parte di tutta la redazione di Virtual Car!

[2]Scarica il calendario 2014

-

1. [oscar-morosini](http://www.virtualcar.it/public/media0a/Calendario-2014-per-virtualcar.jpg)

2. <http://www.virtualcar.it/public/media0a/Calendario-2014-per-virtualcar.jpg>